Consiglio Regionale della Campania

CO.RE.COM

DELIBERA N.8

SEDUTA DEL 03/04/2013

OGGETTO: Decreto 15 ottobre 2012 "Attribuzione dei benefici previsti dalla legge 448//98 e del decreto ministeriale 5 novembre 2004 , n. 292, per l'anno 2012". – Graduatoria provvisoria.

L'anno duemilatredici, il giorno 3 del mese di aprile alle ore 11,00 il Comitato Regionale per le Comunicazioni della Campania, su convocazione del Presidente, si è riunito presso la sede del consiglio regionale della Campania, Centro Direzionale, is. F8 – Napoli, così costituito:

Presidente	Giovanni Festa
Vice Presidente	Vincenzo Todaro
Componente	Francesco D'Ippolito
Componente	Brunella Cimadomo
Componente	Giovanni Scala
Componente	Giovanni Russo
Componente	Giuseppe Giordano
Componente	Vincenzo Marino Cerrato
Componente	Pietro Funaro

Risulta assente Pietro Funaro

Il Comitato,

PREMESSO:

- che l'art. 45 comma 3 della legge 23 dicembre 1998, n.448 "Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo" stabilisce misure di sostegno all'emittenza locale, al fine di incentivare l'adeguamento degli impianti in base al piano nazionale di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione televisiva, approvato dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni il 30 ottobre 1998, da erogare in base ad apposito regolamento adottato dal Ministro delle comunicazioni di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentite le competenti Commissioni parlamentari;

- che il Decreto del Ministero delle Comunicazioni di concerto con il Ministero del'Economia e delle Finanze n. 292 del 5 Novembre 2004 reca *"Nuove norme per la concessione alle emittenti televisive locali dei benefici previsti dall' art.45, comma 3, della Legge 23 dicembre 1998 n. 448 e successive modifiche ed integrazioni";*

- che Il Decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 15 ottobre 20l2, pubblicato sulla G.U. n. 14 del 17/01/2013, "*Attribuzione dei benefici previsti dalla legge 448/98 e dal decreto ministeriale 5 novembre 2004, n. 292, per l'anno 2012"*, disciplina le modalità di accesso ai benefici di che trattasi;

CONSIDERATO:

- che a seguito dell'avviso pubblico sono pervenute al Co.RE.Com. Campania n. 56 istanze di emittenti locali per l'accesso ai contributi ai sensi del D.M.15 ottobre 2012;

- che per tali istanze sulla base delle dichiarazioni delle emittenti, previste dal bando ministeriale ai sensi della Tabella A allegata al D.M. n. 292 del 5 novembre 2004, ove sono riportati i punteggi da assegnare per ciascun elemento da valutare sono state elaborate le schede tecniche di valutazione;

- che dalle risultanze delle schede tecniche è stata redatta una graduatoria provvisoria delle emittenti richiedenti;

- che tre emittenti - CAMPANIA TV, TELEVILARICCA, TVA64- non sono state ammesse ai benefici previsti dalla legge 448/98 e dal decreto ministeriale n. 292/2004 per l'anno 2012 poiché le loro istanze risultano prive della firma dei legali rappresentanti delle Società richiedenti;

- che è intenzione del Comitato effettuare i necessari controlli successivamente alla pubblicazione della presente ed allegata graduatoria provvisoria, così come previsto all'art 7 c. l del DM 292/2004;

RITENUTO:

- di poter approvare l'allegata graduatoria provvisoria sulla base esclusivamente delle dichiarazioni pervenute dalle emittenti richiedenti;

- di procedere all' istruttoria per la verifica dei contenuti e delle dichiarazioni delle singole istanze per poter approvare la graduatoria definitiva da inviare al Ministero dello Sviluppo Economico per le successive determinazioni di competenza;

SENTITO IL RELATORE : PRESIDENTE FESTA

ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

DELIBERA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati,

- di approvare l'allegata graduatoria provvisoria, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sulla base esclusivamente delle dichiarazioni pervenute dalle emittenti richiedenti;
- di non ammettere ai benefici previsti dalla legge 448/98 e dal decreto ministeriale n. 292/2004 per l'anno 2012 le emittenti CAMPANIA TV, TELEVILARICCA, TVA64;
- di rinviare a successivo provvedimento, sulla base delle verifiche e dell'istruttoria completa, la graduatoria definitiva e la conseguente trasmissione al Ministero dello Sviluppo Economico, ai fini dell'erogazione dei contributi;
- di pubblicare l'allegata graduatoria sul sito del CORECOM per la massima diffusione;
- di inviare la seguente delibera alla giunta regionale – settore rapporti e collegamenti con il Consiglio regionale - per gli adempimenti di conseguenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Presidente
Giovanni Festa

IL Dirigente del Settore Presidenza
Dott. Fernando de Angelis

N.	EMITTENTI	MEDIA FATT. 2009/2011 (in Euro)		MAGGIORAZIONE PUNTI PER VOLUME DI FATTURATO		GIORNALISTI PROFESSIONISTI		PUBBLIC./PRAT.		PERS.ALTRI		FORM. LAV.		TEMPO DETER(P.9) PUBBLIC./ PRAT. (P12) GIORNALISTI (6) ALTRO/APPRENDISTATO							
		(P 200)	PUNTI	> 2,5 min	> 6 min.	(P 60)	PUNTI	(P.45)	PUNTI	(P.30)	PUNTI	(P.15)	PUNTI	P.9 X ANNO	PUNTI	P.12 X ANNO	PUNTI	P. 6 X ANNO	PUNTI	TOTALE PUNTI PERSONALE	TOTALE
1	JULIE ITALIA	991091,00	78,84	0,00	0.00	9	352,90	16	470,31	30	666,91	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1490,12	1568,96
2	CANALE OTTO	2374111,00	188,88	0,00	0,00	7,6	381,80	10	298,58	17,23	453,20	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	0,78	1134,36	1323,24
3	NAPOLI CANALE 21	2513880,00	200,00	130,00	0.00	9,64	554,72	5	165,32	6	180,00	0	0,00	1	9,00	0	0,00	3	9,43	918,47	1248,47
4	LIRATV	961199,00	76,47	0.00	0.00	7	420,00	9	405,00	10	286,19	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1111,19	1187,66
5	TELE TORRE	567222,67	45,12	0.00	0.00	3	180,00	15	574,87	21	384,84	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1139,71	1184,83
6	CANALE 9	1590153,00	126,50	0.00	0.00	8	418,02	4	180,00	12	346,10	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	944,12	1070,62
7	TELECOLORE	1014438,70	80,70	0.00	0.00	5	300,00	7,5	294,09	9	270,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	864,09	944,79
8	TELE A	2134894,00	169,84	0.00	0.00	2	120,00	7	302,67	9	270,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	692,67	862,51
9	NAPOLITIVU	943154,00	75,03	0.00	0.00	6	202,51	11	334,06	10	241,39	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	777,96	852,99
10	TVLUNA	773996,00	61,57	0.00	0.00	5	300,00	2,02	90,90	12,44	373,20	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	764,10	825,67
11	TELE CAPRI	1351420,00	107,51	0.00	0.00	2	120,00	3,83	172,35	15,9	424,88	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	717,23	824,74
12	TELELIBERA	651190,33	51,80	0.00	0.00	2	119,67	8	314,86	9	252,06	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	686,59	738,39
13	ITALIAMIA	829855,67	66,02	0.00	0.00	1	60,00	4,6	199,47	17	388,40	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	647,87	713,89
14	TVOGGI	490983,33	39,06	0.00	0.00	4	240,00	4,89	163,42	11,83	265,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	668,42	707,48
15	TELEVOMERO	685824,00	54,56	0.00	0.00	2	120,00	9	376,76	5	150,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	646,76	701,32
16	IRPINIA TV	364657,40	29,01	0.00	0.00	1,69	101,40	5,53	248,85	9,75	264,30	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	614,55	643,56
17	TELEPRIMA	324305,66	25,80	0.00	0.00	1,5	90,00	5,16	211,61	10,38	310,12	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	6,00	617,73	643,53
18	TELEAKERY	238175,33	18,94	0.00	0.00	0	0,00	5	202,19	13	389,34	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	591,53	610,47
19	TDS	692768,66	55,11	0.00	0.00	3,35	132,80	5,35	146,64	9,95	245,57	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	525,01	580,12
20	TELENUOVA	607889,33	48,36	0.00	0.00	1	60,00	5	225,00	7	192,41	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	477,41	525,77
21	TELENOSTRA	358775,00	28,54	0.00	0.00	4	240,00	4,53	165,49	2,8	84,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	489,49	518,03
22	TELE A +	1087184,00	86,49	0.00	0.00	0	0,00	4	143,13	10	265,63	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	408,76	495,25
23	MEDIA TV	583696,33	46,43	0.00	0.00	1	60,00	6	240,04	4	109,97	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	410,01	456,44
24	TELECAPRINEWS	331040,00	26,33	0.00	0.00	3	180,00	2	90,00	4	120,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	390,00	416,33
25	TELEISCHIA	264060,00	21,00	0.00	0.00	0	0,00	5,68	245,72	9,5	146,58	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	392,30	413,30
26	TLATV	441527,00	35,12	0.00	0.00	0	0,00	0	0,00	18	331,70	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	331,70	366,82
27	PRIMA TV	278048,00	22,12	0.00	0.00	2,8	153,47	0	0,00	5,78	152,18	0	0,00	0	0,00	0	0,00	3	8,05	313,70	335,82
28	TELECAPRISPORT	251424,00	20,00	0.00	0.00	2	120,00	1,5	67,50	2	60,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	247,50	267,50
29	TELEBENEVENTO	47707,00	3,79	0.00	0.00	0	0,00	2,25	101,25	4,7	136,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	237,25	241,04
30	QUARTO CANALE TELELASER	84173,11	6,69	0.00	0.00	0	0,00	1	45,00	9	129,53	0	0,00	0	0,00	0	0,00	4	4,34	178,87	185,56
31	TV CAPITAL	407434,00	32,41	0.00	0.00	0	0,00	0	0,00	4,5	135,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	135,00	167,41
32	RETESEI	162754,00	12,90	0.00	0.00	0	0,00	1	45,00	4	109,15	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	154,15	167,05
33	VIDEONOLA	108912,00	8,66	0.00	0.00	1	60,00	0	0,00	3	90,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	150,00	158,66
34	ITALIA 2	224834,49	17,88	0.00	0.00	0	0,00	1	45,00	2,93	87,90	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	132,90	150,78
35	DIGITAL TV7 BENEVENTO	340813,33	27,11	0.00	0.00	0	0,00	0,17	7,65	4	107,65	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	115,30	142,41
36	105TV	184133,33	14,64	0.00	0.00	0	0,00	0	0,00	5,2	124,60	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	124,60	139,24
37	CAMPANIA UNO	16845,00	1,34	0.00	0.00	0,67	40,20	0,67	30,15	2	60,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	130,35	131,69
38	CANALE 58	203058,00	16,15	0.00	0.00	1	2,79	1	45,00	2	60,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	6,00	113,79	129,94
39	RADIO ITALIA TV	764196,00	60,79	0.00	0.00	0	0,00	0	0,00	2	60,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	60,00	120,79
40	LUNA2	131453,00	10,45	0.00	0.00	0	0,00	0	0,00	3,6	100,19	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	100,19	110,64
41	CANALE 11 TELEVOLLA	70928,00	5,64	0.00	0.00	0	0,00	0	0,00	3	90,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	90,00	95,64
42	TELESPAZIO 1	52733,00	4,19	0.00	0.00	0	0.00	1,34	55,39	1,45	32,90	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	88,29	92,48
43	TELE CLUB ITALIA	150381,00	11,96	0.00	0.00	0	0,00	0	0,00	1	30,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	30,00	41,96
44	TELEUNIVERSO	936,96	0,07	0.00	0.00	0	0,00	0	0,00	3,27	35,13	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	35,13	35,20
45	CANALEZERO	26306,20	2,09	0.00	0.00	0	0,00	0	0,00	1	30,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	30,00	32,09
46	TELEAMBIENTE CAMPANIA	42332,36	3,36	0.00	0.00	0	0,00	0	0,00	1,26	16,24	0	0,00	0	0,00	0,75	5,3	0	0,00	21,54	24,90
47	GARI TV	3935,24	0,31	0.00	0.00	0	0,00	0	0,00	1	12,57	0	0,00	0	0,00	0	0,00	1	3,48	16,05	16,36
48	ANTENNA TRE	44433,33	3,53	0.00	0.00	0	0,00	0	0,00	0,45	10,17	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	10,17	13,70
49	TLC NEWS AND MAGAZINE	58042,00	4,61	0.00	0.00	0	0,00	0,42	6,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	6,00	10,61
50	EUROPA TV	13117,49	1,04	0.00	0.00	0	0,00	0	0,00	0,27	8,10	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	8,10	9,14
51	ELLE TV	56825,00	4,52	0,00	0.00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0,00	4,52
52	TELENOSTRA SPORT	28488,00	2,26	0,00	0.00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0,00	2,26
53	TELE RADIO BUON CONSIGLIO	0,00	0,00	0,00	0.00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00
0	TVA64																			non ammessa	non ammessa
0	TELEVILLARICCA																			non ammessa	non ammessa
0	CAMPANIA TV																			non ammessa	non ammessa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attestato n. 219/1

ATTESTA

che nella seduta tenutasi in data 15 aprile 2013 il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Campania n. 216 del 28 febbraio 2013 avente ad oggetto: "Bilancio di previsione del consiglio regionale della Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2013-2015".

Si allega testo.

FIRMATO
Paolo Romano

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IX LEGISLATURA

UFFICIO DI PRESIDENZA

SEDUTA DEL 28 FEBBRAIO 2013

DELIBERA N. 216

OGGETTO: **BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2013 E BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2013-2015**

L'anno duemilatredici, il giorno 28 (ventotto) del mese di febbraio alle ore 12,30 nella sala riunioni della propria sede al Centro Direzionale di Napoli, isola F13, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale, così costituito:

Paolo	**ROMANO**	Presidente
Antonio	**VALIANTE**	Vice Presidente
Biagio	**IACOLARE**	Vice Presidente
FRANCESCO VINCENZO	**NAPPI**	Consigliere Questore
Nicola	**MARRAZZO**	Consigliere Questore
Bianca	**D'ANGELO**	Consigliere Segretario
GENNARO	**MUCCIOLO**	Consigliere Segretario

Assenti: //

Presiede: Pres. Paolo Romano

Assiste il dirigente: Dott. Fernando De Angelis

RELATORE: Presidente. P. Romano

CONSIDERATO che

l'art. 2, comma 3, del D.P.C.M. del 28/12/2011 stabilisce che, con riferimento all'adozione degli schemi di bilancio di cui all'art. 9, la sperimentazione è effettuata "in parallelo" e che, pertanto, nel 2013 gli enti affiancano ai propri bilanci, che conservano solo funzione conoscitiva, ***quelli previsti dall'art. 9 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria;***

l'articolo 9 del D.P.C.M. del 28/12/2011 prevede che negli esercizi 2012 e 2013 gli enti in sperimentazione in contabilità finanziaria adottino, accanto agli schemi di bilancio e di rendiconto previsti dalle discipline contabili vigenti alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 118/2011 completi dei relativi allegati, il bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale, composto dal preventivo annuale di competenza e di cassa e dal preventivo pluriennale di competenza secondo gli schemi dell'allegato n. 7;

in base all'art. 2, comma 2 del DPCM 28 dicembre 2011, nel corso della sperimentazione si applicano le norme di cui al D.Lgs. 118/2001 ai fini dell'adeguamento del sistema contabile, eventualmente anche in deroga al proprio ordinamento contabile;

il bilancio annuale 2013, redatto secondo la previgente disciplina contabile ex L.R. 12/2006, è allegato alla presente delibera conservando, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPCM 28 dicembre 2011, solo funzione conoscitiva;

RITENUTO di

approvare, ai sensi dell'art 2 della L.R. 12/06, la proposta di bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2013 e di bilancio pluriennale 2013/2015 con annessa relazione previsionale e programmatica, che allegata alla presente delibera, ne forma parte integrante e sostanziale ;

trasmettere per gli adempimenti di competenza, ai sensi dell'art. 2 L.R. 12/06, alla Commissione Bilancio:

- L'allegata proposta di bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'anno 2013 e di bilancio pluriennale 2013/2015;
- L'allegata relazione previsionale e programmatica per l'anno 2013;

ATTESO che

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, L.R. 12/06, la proposta di bilancio di previsione anno 2013 in argomento, espletati gli adempimenti di competenza della Commissione Bilancio, è trasmessa al Consiglio Regionale ai fini della relativa approvazione in apposita seduta;

VISTI

Art. 30 del vigente Statuto;
L.R. 07/02;
L.R. 12/06;
D.Lgs. 118/2011
D.P.C.M. del 28/12/2011

A voti unanimi

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del competente Settore;

RICHIAMATI

Il d.lgs. 165/01 ed in particolare la norma di cui all'articolo 4 recante il principio della separazione tra le funzioni di indirizzo politico, individuate in capo agli organi di governo, e i poteri di gestione amministrativa, individuati in capo alla dirigenza;

La Legge Regionale n. 7/02 ed in particolare la norma di cui all'art. 4 che sancisce il principio della autonomia contabile del Consiglio Regionale;

La Legge Regionale n. 12/06 recante "disposizioni in materia di amministrazione e contabilità del Consiglio Regionale della Campania";

Il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;

ATTESO che

in particolare all'art. 36, comma 1 del D.Lgs. 118/2011 è stabilito, tra l'altro, che "a decorrere dal 2012 è avviata una sperimentazione, della durata di due esercizi finanziari, riguardante l'attuazione delle disposizioni di cui al Titolo I, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale, di competenza e di cassa, e della classificazione per missioni e programmi di cui all'articolo 33;

il D.P.C.M. del 28 dicembre 2011 ha disciplinato la sperimentazione concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.Lgs. 118/2011;

il D.P.C.M. del 28 dicembre 2011 ha individuato le amministrazioni che partecipano alla suddetta sperimentazione, includendovi anche la Regione Campania;

il D.P.C.M. che disciplina la sperimentazione all'art. 3 comma 3 prevede che gli Enti ammessi alla sperimentazione partecipino anche attraverso i propri organismi strumentali, ossia le articolazione organizzative dotate di autonomia gestionale e contabile prive di personalità giuridica (articolo 9 comma 7):

il Consiglio Regionale in quanto "organismo strumentale della Regione", come specificato dalla Ragioneria Generale dello Stato, è tenuto alla partecipazione alla sperimentazione sopra indicata;

DATO ATTO che

Con nota prot. n. 3473/P Set. Bil. del 20 dicembre 2012 il dirigente del Settore Bilancio ha chiesto, ai sensi dell'art. 2 della citata L.R. 12/06, ai Dirigenti dei Settori di predisporre ed inoltrare analitica relazione in ordine ai fabbisogni finanziari presunti delle rispettive strutture per l'anno 2013;

I Dirigenti di Settore, con note depositate agli atti dell'ufficio hanno riscontrato fornendo indicazione in ordine al fabbisogno finanziario presunto delle rispettive strutture per l'anno 2013;

nella seduta del 28 febbraio 2013 l'Ufficio di Presidenza ha apportato modifiche e integrazione allo schema di bilancio proposto che, analiticamente riportate nel processo verbale della seduta odierna, formano parte integrante della presente deliberazione;

DELIBERA

1. Di approvare gli allegati schemi del bilancio di previsione del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2013, del bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2013-2015 e della relazione previsionale e programmatica che formano parte integrante della presente deliberazione in attuazione degli articoli 13, 14 e 15 del D.Lgs. 118/2011, in quanto attività rientrante nella sperimentazione prevista dall'art. 36 del D.Lgs. suddetto;
2. di autorizzare l'Ufficio di Presidenza, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 10 del DPCM del 28 dicembre 2011 alle seguenti variazioni al bilancio annuale e pluriennale:
   a) variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi, limitatamente alle spese per il personale, conseguenti a provvedimenti di trasferimento del personale all'interno dell'amministrazione, previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 118 del 2011;
   b) le variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili all'interno del medesimo programma;
   c) le variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi della stessa missione;
   d) le variazioni compensative fra le diverse categorie delle medesime tipologie di entrata e fra i diversi macroaggregati del medesimo programma;
   e) le variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di cassa, inclusi i prelevamenti di somme dal fondo di riserva di cassa per le autorizzazioni di cassa di cui all'articolo 28 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
   f) i prelievi dal fondo di riserva per le spese obbligatorie e la loro iscrizione ai capitoli di spesa già presenti in bilancio o di nuova istituzione, secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 28 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
   g) i prelievi dal fondo di riserva per le spese impreviste e la loro iscrizione ai capitoli di spesa già presenti in bilancio o di nuova istituzione, secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 28 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
   h) le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati;
   i) le variazioni relative all'iscrizione di nuove entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici, nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;
3. Di delegare l'Ufficio di Presidenza ad autorizzare i dirigenti ad effettuare con proprio provvedimento, ai sensi dell'art. 10 del DPCM e dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011:
   a) le variazioni compensative fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato del bilancio di previsione annuale e triennale;
   b) le variazioni fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati;
   c) prelievi dai fondi per residui perenti e la relativa reiscrizione al pertinente capitolo di spesa del bilancio regionale.
4. Di trasmettere il presente atto alla Commissione Bilancio per gli adempimenti di competenza ai sensi dell'art. 2 L.R. 12/06;

IL SEGRETARIO **IL PRESIDENTE**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE BILANCIO, RAGIONERIA E STATUS CONSIGLIERI

per la legittimità e per la regolarità contabile: Dott. ssa Giovanna DONADIO

O DI PREVISIONE - RISULTA

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2013	COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		841.675,58			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1 - 2 - 3	(+)		58.118.224,84	54.092.378,29	53.291.987,04
C) Spese correnti	(-)		57.958.224,84	53.932.378,29	53.131.987,04
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo svalutazione crediti			0,00	0,00	0,00
D) Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		0,00	0,00	0,00
Somma algebrica di A, B, C, D			160.000,00	160.000,00	160.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTODEGLI ENTI LOCALI					
E) Utilizzo avanzo di amministrazione	(-)		0,00		
F) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
G) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
DETERMINAZIONE DELL'EQUILIBRIO (*)					
Somma algebrica finale di A, B, C, D, E, F, G			160.000,00	160.000,00	160.000,00
EQUILIBRIO FINALE					
Entrate finali (fondo plur. vinc. + utilizzo avanzo + titoli 1-2-3-4-5)	(+)		58.118.224,84	54.092.378,29	53.291.987,04
Spese finali (disavanzo + titoli 1-2-3)	(-)		58.118.224,84	54.092.378,29	53.291.987,04
Saldo netto da Finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
o Saldo netto da Impiegare	(+)		0,00	0,00	0,00

...TTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPO... ...E

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio: 2013

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2013		PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
1.0101	**Tipologia 101: Tributi diretti**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.03	Cedolare secca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.09	Altre imposte sostitutive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.14	Imposta municipale propria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.15	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.18	Imposta sul patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.23	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.24	Altre addizionali comunali di tributi diretti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.25	Addizionali provinciali di tributi diretti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0101.99	Altre imposte dirette	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102	**Tipologia 102: Tributi indiretti**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102.04	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102.17	Imposta sulle assicurazioni Rc auto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102.18	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102.21	Accisa sul gasolio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102.22	Imposte sulle concessioni dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102.23	Imposte comunali sulla pubblicità e sulle affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102.24	Imposta sulle insegne	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102.26	Imposta sul consumo d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102.27	Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102.36	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102.39	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102.41	Tasse automobilistiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102.42	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2013		PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
1.0102.43	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102.48	Diritti speciali sulle acque da tavola	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102.49	Diritti mattatoi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102.52	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102.53	Proventi dei Casinò	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102.54	Proventi speciali assimilati alle imposte sui prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102.56	Altri proventi speciali assimilati alle altre imposte sulla produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102.99	Altri tributi indiretti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0103	**Tipologia 103: Tributi destinati al finanziamento della sanità**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104	**Tipologia 104: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0105	**Tipologia 105: Compartecipazioni di tributi**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0105.05	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0105.06	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0105.07	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0105.08	Tributo provinciale deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0105.98	Altre compartecipazioni alle province	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0105.99	Altre compartecipazioni a comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301	**Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301.01	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0302	**Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0302.01	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2013		PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Trasferimenti correnti						
2.0101	**Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	58.118.224,84	0,00	54.092.378,29	0,00	53.291.987,04	0,00
2.0101.01	Trasferimenti correnti da Amministrazioni CENTRALI	99.890,48	0,00	99.890,48	0,00	99.890,48	0,00
2.0101.02	Trasferimenti correnti da Amministrazioni LOCALI	58.018.334,36	0,00	53.992.487,81	0,00	53.192.096,56	0,00
2.0101.03	Trasferimenti correnti da ENTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0101.04	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0102	**Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0102.01	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103	**Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103.01	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103.02	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0104	**Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0104.01	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105	**Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105.01	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105.02	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2		58.118.224,84	0,00	54.092.378,29	0,00	53.291.987,04	0,00

...TTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPO... ...E

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio: 2013

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2013		PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Entrate extratributarie						
3.0100	**Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0100.01	Vendita di beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0100.02	Vendita di servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0100.03	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200	**Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.01	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.02	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.03	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200.04	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300	**Tipologia 300: Interessi attivi**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300.01	Interessi attivi da titoli e finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300.02	Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300.03	Altri interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400	**Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.01	Rendimenti da fondi di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.02	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.03	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400.04	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500	**Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500.01	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500.02	Rimborsi in entrata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500.03	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2013		PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
Totale Titolo 3		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2013		PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Entrate in conto capitale						
4.0100	**Tipologia 100: Tributi in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0100.02	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0100.04	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200	**Tipologia 200: Contributi agli investimenti**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.01	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.02	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.03	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.04	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.05	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200.06	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300	**Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.01	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.02	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.03	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.04	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.05	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.06	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.07	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.08	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.09	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2013		PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
4.0300.10	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.16	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.17	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.18	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.19	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300.20	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400	**Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400.01	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400.02	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400.03	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500	**Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.01	Permessi da costruire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.02	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500.03	Altre Entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2013		PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Entrate da riduzione di attivita' finanziarie						
5.0100	**Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.01	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.02	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.03	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0100.04	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200	**Tipologia 200: Riscossione di crediti**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.01	Riscossione crediti a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.02	Riscossione crediti a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.03	Riscossione crediti a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.04	Riscossione crediti a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.05	Riscossione crediti a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.06	Riscossione crediti a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.07	Riscossione crediti a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.08	Riscossione crediti a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.09	Riscossione crediti a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.10	Riscossione crediti a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.11	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.12	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.13	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.14	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200.15	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2013		PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
5.0300	**Tipologia 300: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.01	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.02	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.03	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.04	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.05	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.06	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300.07	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2013		PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Accensione prestiti						
6.0100	**Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0100.01	Emissioni titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0100.02	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	**Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200.01	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200.02	Anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	**Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300.01	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300.02	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300.03	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400	**Tipologia 400: Altre forme di indebitamento**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.02	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.03	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400.04	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2013		PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
7.0100	**Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.0100.01	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

...TTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPO... ...E

PREVISIONI DI COMPETENZA

Esercizio: 2013

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2013		PREVISIONI ANNO 2014		PREVISIONI ANNO 2015	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	Entrate per conto terzi e partite di giro						
9.0100	**Tipologia 100: Entrate per partite di giro**	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00
9.0100.01	Altre ritenute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0100.02	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	17.000.000,00	0,00	17.000.000,00	0,00	17.000.000,00	0,00
9.0100.03	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0100.99	Altre entrate per partite di giro	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00
9.0200	**Tipologia 200: Entrate per conto terzi**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.01	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.02	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.03	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.04	Depositi di/presso terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.05	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.0200.09	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 9		20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00	20.000.000,00	0,00
Totale Generale		78.118.224,84	0,00	74.092.378,29	0,00	73.291.987,04	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PRO GGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	100
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione										
1.01 Organi istituzionali	229.000,00	923.539,73	12.578.702,00	3.319.526,19	0,00	0,00	0,00	0,00	8.778.758,92	25.829.526,84
1.02 Segreteria generale	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	280.000,00	9.419.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	451.000,00	10.150.000,00
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	1.580.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.580.000,00
1.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	18.350.909,00	1.350.000,00	71.676,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.772.585,00
1.11 Altri servizi generali	0,00	0,00	210.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	310.000,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	18.579.909,00	2.553.539,73	23.874.378,00	3.419.526,19	0,00	0,00	0,00	0,00	9.229.758,92	57.657.111,84
2 Missione 2 Giustizia										
2.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza										
3.01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio										

fonte: http://burc.regione.campania.it

...TTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PRO... ...GGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	100
4.01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali										
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero										
6.01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Missione 7 Turismo										
7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa										
8.01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	100
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
9.01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità										
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 Soccorso civile										
11.01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

...TTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PRO... ...GGREGATI

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	100
12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia										
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute										
13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività										
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	100
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca										
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche										
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali										
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE CORRENTI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	Fondi perequativi (solo per le Regioni)	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Altre spese correnti	Totale
	101	102	103	104	105	106	107	108	109	100
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 Fondi e accantonamenti										
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	301.113,00	301.113,00
20.02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	301.113,00	301.113,00
50 Missione 50 Debito pubblico										
50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Missione 60 Anticipazioni finanziarie										
60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	18.579.909,00	2.553.539,73	23.874.378,00	3.419.526,19	0,00	0,00	0,00	0,00	9.530.871,92	57.958.224,84

...TTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PRO... ...GGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	300
1	***Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione***										
1.01	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	***Missione 2 Giustizia***										
2.01	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	***Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza***										
3.01	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	***Missione 4 Istruzione e diritto allo studio***										

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI		Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
		201	202	203	204	205	200	301	302	303	300
4.01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	***Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***										
5.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	***Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero***										
6.01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02	Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	***Missione 7 Turismo***										
7.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	***Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa***										
8.01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	300
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente										
9.01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità										
10.01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10.05 Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Missione 11 Soccorso civile										
11.01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11.02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	300
12 Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia										
12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute										
13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività										
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	300
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale										
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca										
16.01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16.02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche										
17.01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali										
18.01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Missione 19 Relazioni internazionali										
19.01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	300
sviluppo										
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 Fondi e accantonamenti										
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02 Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Missione 50 Debito pubblico										
50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Missione 60 Anticipazioni finanziarie										
60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI - PREVISIONI DI COMPETENZA

MISSIONI PROGRAMMI\MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
	401	402	403	404	400
50 Missione 50 Debito pubblico					
50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	841.675,58
(+)	Residui attivi iniziali	58.187.147,29
(-)	Residui passivi iniziali	56.915.606,35
(=)	**Avanzo/Disavanzo di amministrazione iniziale**	**2.113.216,52**
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2012	0,00
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2012	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2012	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2012	0,00
(=)	**Avanzo/Disavanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio**	**0,00**
(+)	Entrate presunte per il restante periodo	0,00
(-)	Uscite presunte per il restante periodo	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato	0,00
(=)	**Avanzo/Disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/2012 da applicare al bilancio dell'anno**	**2.113.216,52**

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio 2013 risulta così prevista:

Parte vincolata	
	0,00
	0,00
	0,00
	0,00
Totale parte vincolata	0,00
Parte disponibile	
	0,00
	0,00
	0,00
	0,00
parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2013	0,00
Totale parte disponibile	2.113.216,52
Totale risultato di amministrazione presunto	**2.113.216,52**

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2013	
		COMPETENZA	CASSA
	ENTRATE		
E.1.00.00.00.000	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	0,00	0,00
E.1.01.00.00.000	Tributi	0,00	0,00
E.1.01.01.00.000	Tributi diretti	0,00	0,00
E.1.01.01.03.000	Cedolare secca	0,00	0,00
E.1.01.01.09.000	Altre imposte sostitutive n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.01.14.000	Imposte municipale propria	0,00	0,00
E.1.01.01.15.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00
E.1.01.01.18.000	Imposta sul patrimonio	0,00	0,00
E.1.01.01.23.000	Addizionale comunale IRPEF	0,00	0,00
E.1.01.01.24.000	Altre addizionali comunali di tributi diretti	0,00	0,00
E.1.01.01.25.000	Addizionali provinciali di tributi diretti	0,00	0,00
E.1.01.01.99.000	Altre imposte dirette n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.02.00.000	Tributi indiretti	0,00	0,00
E.1.01.02.04.000	Imposta sulle assicurazioni	0,00	0,00
E.1.01.02.17.000	Imposta sulle assicurazioni RC auto	0,00	0,00
E.1.01.02.18.000	Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	0,00	0,00
E.1.01.02.21.000	Accisa sul gasolio	0,00	0,00
E.1.01.02.22.000	Imposte sulle concessioni dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile	0,00	0,00
E.1.01.02.23.000	Imposte comunali sulla pubblicità e sulle affissioni	0,00	0,00
E.1.01.02.24.000	Imposta sulle insegne	0,00	0,00
E.1.01.02.26.000	Imposta sul consumo d'acqua	0,00	0,00
E.1.01.02.27.000	Imposta di soggiorno	0,00	0,00
E.1.01.02.36.000	Tasse sulle concessioni comunali	0,00	0,00
E.1.01.02.39.000	Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	0,00	0,00
E.1.01.02.41.000	Tasse automobilistiche	0,00	0,00
E.1.01.02.42.000	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	0,00	0,00
E.1.01.02.43.000	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00
E.1.01.02.48.000	Diritti speciali sulle acque da tavola	0,00	0,00
E.1.01.02.49.000	Diritti mattatoi	0,00	0,00
E.1.01.02.52.000	Diritti degli Enti provinciali turismo	0,00	0,00
E.1.01.02.53.000	Proventi dei Casinò	0,00	0,00
E.1.01.02.54.000	Proventi speciali assimilati alle imposte sui prodotti	0,00	0,00
E.1.01.02.56.000	Altri proventi speciali assimilati alle altre imposte sulla produzione	0,00	0,00
E.1.01.02.99.000	Altre imposte indirette n.a.c.	0,00	0,00
E.1.01.05.00.000	Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00
E.1.01.05.05.000	Compartecipazione IVA ai Comuni	0,00	0,00
E.1.01.05.06.000	Compartecipazione IRPEF ai Comuni	0,00	0,00
E.1.01.05.07.000	Compartecipazione IRPEF alle Province	0,00	0,00
E.1.01.05.08.000	Tributo provinciale deposito in discarica deri rifiuti solidi	0,00	0,00
E.1.01.05.09.000	Altre compartecipazioni alle province	0,00	0,00
E.1.01.05.10.000	Altre compartecipazioni a comuni	0,00	0,00
E.1.01.05.98.000	Altre compartecipazioni alle province	0,00	0,00
E.1.01.05.99.000	Altre compartecipazioni a comuni	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2013	
		COMPETENZA	CASSA
E.1.03.00.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00
E.1.03.01.00.000	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.1.03.01.01.000	Fondi perequativi dallo Stato	0,00	0,00
E.1.03.02.00.000	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
E.1.03.02.01.000	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00
E.2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	58.118.224,84	116.139.462,37
E.2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	58.118.224,84	116.139.462,37
E.2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	58.118.224,84	116.139.462,37
E.2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	99.890,48	149.835,72
E.2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	58.018.334,36	115.989.626,65
E.2.01.01.03.000	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.2.01.01.04.000	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
E.2.01.02.00.000	Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00
E.2.01.02.01.000	Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00
E.2.01.03.00.000	Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00
E.2.01.03.01.000	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00
E.2.01.03.02.000	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	0,00
E.2.01.04.00.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.2.01.04.01.000	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.2.01.05.00.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.2.01.05.01.000	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.2.01.05.02.000	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	0,00	6.604,68
E.3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00
E.3.01.01.00.000	Vendita di beni	0,00	0,00
E.3.01.01.01.000	Vendita di beni diversi	0,00	0,00
E.3.01.02.00.000	Vendita di servizi	0,00	0,00
E.3.01.02.01.000	Vendita di servizi diversi	0,00	0,00
E.3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00
E.3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	0,00
E.3.01.03.02.000	Fitti, noleggi e locazioni	0,00	0,00
E.3.02.00.00.000	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00
E.3.02.01.00.000	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione	0,00	0,00
E.3.02.01.01.000	Multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.3.02.01.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.3.02.01.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle	0,00	0,00
E.3.02.02.00.000	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	0,00	0,00
E.3.02.02.01.000	Multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	0,00	0,00
E.3.02.02.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie	0,00	0,00
E.3.02.02.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti delle	0,00	0,00
E.3.02.03.00.000	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	0,00	0,00
E.3.02.03.01.000	Multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese	0,00	0,00
E.3.02.03.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle imprese	0,00	0,00
E.3.02.03.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2013	
		COMPETENZA	CASSA
E.3.02.04.00.000	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle	0,00	0,00
E.3.02.04.01.000	Multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.3.02.04.02.000	Proventi da risarcimento danni a carico delle Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.3.02.04.99.000	Altre entrate derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli	0,00	0,00
E.3.03.00.00.000	Interessi attivi	0,00	6.604,68
E.3.03.01.00.000	Interessi attivi da titoli e finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
E.3.03.01.01.000	Interessi attivi da titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
E.3.03.01.02.000	Interessi attivi da finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
E.3.03.02.00.000	Interessi attivi da titoli e finanziamenti a medio - lungo termine	0,00	0,00
E.3.03.02.01.000	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00
E.3.03.02.02.000	Interessi attivi da mutui a altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
E.3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	0,00	6.604,68
E.3.03.03.01.000	Interessi attivi da derivati	0,00	0,00
E.3.03.03.02.000	Interessi di mora	0,00	0,00
E.3.03.03.03.000	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.3.03.03.04.000	Interessi attivi da depositi bancari e postali	0,00	6.604,68
E.3.03.03.99.000	Altri interessi attivi diversi	0,00	0,00
E.3.04.00.00.000	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
E.3.04.01.00.000	Rendimenti da fondi di investimento	0,00	0,00
E.3.04.01.01.000	Rendimenti da fondi immobiliari	0,00	0,00
E.3.04.01.02.000	Rendimenti da altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00
E.3.04.02.00.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00
E.3.04.02.01.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese incluse nelle	0,00	0,00
E.3.04.02.02.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese incluse nelle	0,00	0,00
E.3.04.02.03.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese	0,00	0,00
E.3.04.03.00.000	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	0,00	0,00
E.3.04.03.01.000	Utili e avanzi	0,00	0,00
E.3.04.04.00.000	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00
E.3.04.04.01.000	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00
E.3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00
E.3.05.01.00.000	Indennizzi di assicurazione	0,00	0,00
E.3.05.01.01.000	Indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00	0,00
E.3.05.01.02.000	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	0,00	0,00
E.3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	0,00	0,00
E.3.05.02.01.000	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni,	0,00	0,00
E.3.05.02.02.000	Entrate per rimborsi di imposte	0,00	0,00
E.3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00
E.3.05.03.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00
E.3.05.03.02.000	Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)	0,00	0,00
E.3.05.03.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	0,00	0,00
E.4.00.00.00.000	Entrate in conto capitale	0,00	0,00
E.4.01.00.00.000	Tributi in conto capitale	0,00	0,00
E.4.01.02.00.000	Imposte da sanatorie e condoni	0,00	0,00
E.4.01.02.01.000	Condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2013	
		COMPETENZA	CASSA
E.4.01.02.99.000	Altre imposte in conto capitale relative a condoni e sanatorie n.a.c.	0,00	0,00
E.4.01.04.00.000	Altre imposte in conto capitale	0,00	0,00
E.4.01.04.99.000	Altre imposte in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
E.4.02.00.00.000	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
E.4.02.01.00.000	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.4.02.01.01.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.4.02.01.02.000	Contributi agli investimenti da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.4.02.01.03.000	Contributi agli investimenti da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.4.02.01.04.000	Contributi agli investimenti interni da organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00
E.4.02.02.00.000	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00
E.4.02.02.01.000	Contributi agli investimenti da Famiglie	0,00	0,00
E.4.02.03.00.000	Contributi agli investimenti da Imprese	0,00	0,00
E.4.02.03.01.000	Contributi agli investimenti da Società controllate	0,00	0,00
E.4.02.03.02.000	Contributi agli investimenti da Società partecipate	0,00	0,00
E.4.02.03.03.000	Contributi agli investimenti da altre Imprese	0,00	0,00
E.4.02.04.00.000	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.4.02.04.01.000	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.4.02.05.00.000	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.02.05.01.000	Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)	0,00	0,00
E.4.02.05.02.000	Fondo europeo per la pesca (FEP)	0,00	0,00
E.4.02.05.03.000	Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)	0,00	0,00
E.4.02.05.04.000	Fondo Sociale Europeo (FSE)	0,00	0,00
E.4.02.05.05.000	Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia	0,00	0,00
E.4.02.05.06.000	Strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP)	0,00	0,00
E.4.02.05.07.000	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.02.05.99.000	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.4.02.06.00.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da	0,00	0,00
E.4.02.06.01.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da	0,00	0,00
E.4.02.06.02.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da	0,00	0,00
E.4.02.06.03.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Enti di	0,00	0,00
E.4.02.06.04.000	Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti interni da	0,00	0,00
E.4.03.00.00.000	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
E.4.03.01.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.01.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.01.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.01.03.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.01.04.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.02.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.02.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.03.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.03.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.03.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.03.03.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.04.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00
E.4.03.04.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2013	
		COMPETENZA	CASSA
E.4.03.05.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.05.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.05.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.06.00.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.06.01.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.06.02.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.06.03.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.06.04.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.07.00.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.07.01.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.08.00.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.08.01.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.08.02.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.08.03.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.09.00.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.09.01.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.10.00.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.10.01.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.10.02.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte	0,00	0,00
E.4.03.16.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.4.03.16.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.4.03.16.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.4.03.16.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.4.03.16.04.000	Altri trasferimenti in conto capitale da organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00
E.4.03.17.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00
E.4.03.17.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	0,00	0,00
E.4.03.18.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00
E.4.03.18.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Società partecipate	0,00	0,00
E.4.03.18.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Società controllate	0,00	0,00
E.4.03.18.99.000	Altri trasferimenti in conto capitale da altre Imprese	0,00	0,00
E.4.03.19.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.4.03.19.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.4.03.20.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.03.20.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.4.03.20.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.4.04.00.00.000	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00
E.4.04.01.00.000	Alienazione di beni materiali	0,00	0,00
E.4.04.01.01.000	Alienazione di Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00	0,00
E.4.04.01.03.000	Alienazione di Mobili e arredi	0,00	0,00
E.4.04.01.04.000	Alienazione di Attrezzature e macchinari	0,00	0,00
E.4.04.01.05.000	Alienazione di Beni immobili	0,00	0,00
E.4.04.01.06.000	Alienazione di altri beni materiali	0,00	0,00
E.4.04.01.07.000	Alienazione di Oggetti di valore	0,00	0,00
E.4.04.01.08.000	Alienazione di diritti reali	0,00	0,00
E.4.04.02.00.000	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2013	
		COMPETENZA	CASSA
E.4.04.02.01.000	Cessione di Terreni	0,00	0,00
E.4.04.02.02.000	Cessione di beni del patrimonio naturale non prodotto	0,00	0,00
E.4.04.03.00.000	Alienazione di beni immateriali	0,00	0,00
E.4.04.03.01.000	Alienazione di Software autoprodotto	0,00	0,00
E.4.04.03.02.000	Alienazione di Brevetti	0,00	0,00
E.4.04.03.03.000	Alienazione di Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	0,00	0,00
E.4.04.03.04.000	Alienazione di altri beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00
E.4.05.00.00.000	Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00
E.4.05.01.00.000	Permessi di costruire	0,00	0,00
E.4.05.01.01.000	Permessi di costruire	0,00	0,00
E.4.05.02.00.000	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00
E.4.05.02.01.000	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	0,00	0,00
E.4.05.03.00.000	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
E.4.05.03.99.000	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
E.5.00.00.00.000	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
E.5.01.00.00.000	Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00
E.5.01.01.00.000	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	0,00	0,00
E.5.01.01.01.000	Alienazione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale in imprese incluse nelle	0,00	0,00
E.5.01.01.02.000	Alienazione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale in imprese incluse nelle	0,00	0,00
E.5.01.01.03.000	Alienazione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale in altre imprese	0,00	0,00
E.5.01.02.00.000	Alienazione di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00
E.5.01.02.01.000	Alienazione di quote di fondi immobiliari	0,00	0,00
E.5.01.02.99.000	Alienazione di quote di altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00
E.5.01.03.00.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
E.5.01.03.01.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.01.03.02.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.01.03.03.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da altri soggetti residenti	0,00	0,00
E.5.01.03.04.000	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00
E.5.01.04.00.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
E.5.01.04.01.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.01.04.02.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.01.04.03.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da altri soggetti	0,00	0,00
E.5.01.04.04.000	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine emessi da soggetti non	0,00	0,00
E.5.02.00.00.000	Riscossione crediti	0,00	0,00
E.5.02.01.00.000	Riscossione crediti a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
E.5.02.01.01.000	Riscossione crediti a tasso agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.02.01.02.000	Riscossione crediti a tasso agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.02.01.03.000	Riscossione crediti a tasso agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.02.01.04.000	Riscossione crediti a tasso agevolato da organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00
E.5.02.02.00.000	Riscossione crediti a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.02.02.01.000	Riscossione crediti a tasso agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.02.03.00.000	Riscossione crediti a tasso agevolato da Imprese	0,00	0,00
E.5.02.03.01.000	Riscossione crediti a tasso agevolato da Società partecipate	0,00	0,00
E.5.02.03.02.000	Riscossione crediti a tasso agevolato da Società controllate	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2013	
		COMPETENZA	CASSA
E.5.02.03.99.000	Riscossione crediti a tasso agevolato da altre Imprese	0,00	0,00
E.5.02.04.00.000	Riscossione crediti a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.02.04.01.000	Riscossione crediti a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.02.05.00.000	Riscossione crediti a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.02.05.01.000	Riscossione crediti a tasso agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.02.05.02.000	Riscossione crediti a tasso agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.02.06.00.000	Riscossione crediti a tasso non agevolato da Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00
E.5.02.06.01.000	Riscossione crediti a tasso non agevolato da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.02.06.02.000	Riscossione crediti a tasso non agevolato da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.02.06.03.000	Riscossione crediti a tasso non agevolato da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.02.06.04.000	Riscossione crediti a tasso non agevolato da organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00
E.5.02.07.00.000	Riscossione crediti a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.02.07.01.000	Riscossione crediti a tasso non agevolato da Famiglie	0,00	0,00
E.5.02.08.00.000	Riscossione crediti a tasso non agevolato da Imprese	0,00	0,00
E.5.02.08.01.000	Riscossione crediti a tasso non agevolato da Società partecipate	0,00	0,00
E.5.02.08.02.000	Riscossione crediti a tasso non agevolato da Società controllate	0,00	0,00
E.5.02.08.99.000	Riscossione crediti a tasso non agevolato da altre Imprese	0,00	0,00
E.5.02.09.00.000	Riscossione crediti a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.02.09.01.000	Riscossione crediti a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.02.10.00.000	Riscossione crediti a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.02.10.01.000	Riscossione crediti a tasso non agevolato dall'Unione Europea	0,00	0,00
E.5.02.10.02.000	Riscossione crediti a tasso non agevolato dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.02.11.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.02.11.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.02.11.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni	0,00	0,00
E.5.02.11.03.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Enti di	0,00	0,00
E.5.02.12.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00
E.5.02.12.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00
E.5.02.13.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00
E.5.02.13.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Società	0,00	0,00
E.5.02.13.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Società	0,00	0,00
E.5.02.13.03.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore della Cassa	0,00	0,00
E.5.02.13.99.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di altre Imprese	0,00	0,00
E.5.02.14.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni	0,00	0,00
E.5.02.14.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni	0,00	0,00
E.5.02.15.00.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione	0,00	0,00
E.5.02.15.01.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione	0,00	0,00
E.5.02.15.02.000	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore del Resto del	0,00	0,00
E.5.03.00.00.000	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
E.5.03.01.00.000	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
E.5.03.01.01.000	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.5.03.01.02.000	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.5.03.01.03.000	Riduzione di altre attività finanziarie verso Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.5.03.02.00.000	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00
E.5.03.02.01.000	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2013	
		COMPETENZA	CASSA
E.5.03.03.00.000	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00
E.5.03.03.01.000	Riduzione di altre attività finanziarie verso Società partecipate	0,00	0,00
E.5.03.03.02.000	Riduzione di altre attività finanziarie verso Società controllate	0,00	0,00
E.5.03.03.99.000	Riduzione di altre attività finanziarie verso altre Imprese	0,00	0,00
E.5.03.04.00.000	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.03.04.01.000	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.5.03.05.00.000	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.03.05.01.000	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea	0,00	0,00
E.5.03.05.02.000	Riduzione di altre attività finanziarie verso Resto del Mondo	0,00	0,00
E.5.03.06.00.000	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00
E.5.03.06.01.000	Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	0,00	0,00
E.5.03.07.00.000	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00
E.5.03.07.01.000	Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00
E.6.00.00.00.000	Accensione Prestiti	0,00	0,00
E.6.01.00.00.000	Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00
E.6.01.02.00.000	Emissioni titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
E.6.01.02.01.000	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00
E.6.02.00.00.000	Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00
E.6.02.01.00.000	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
E.6.02.01.01.000	Finanziamenti a breve termine da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.6.02.01.02.000	Finanziamenti a breve termine da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.6.02.01.03.000	Finanziamenti a breve termine da Enti previdenziali	0,00	0,00
E.6.02.01.04.000	Finanziamenti a breve termine da Imprese	0,00	0,00
E.6.02.01.99.000	Finanziamenti a breve termine da altri soggetti	0,00	0,00
E.6.02.02.00.000	Anticipazioni	0,00	0,00
E.6.02.02.01.000	Anticipazioni a titolo oneroso	0,00	0,00
E.6.02.02.02.000	Anticipazioni a titolo non oneroso	0,00	0,00
E.6.03.00.00.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
E.6.03.01.00.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
E.6.03.01.01.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Amministrazioni	0,00	0,00
E.6.03.01.02.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.6.03.01.03.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Enti previdenziali	0,00	0,00
E.6.03.01.04.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da Imprese	0,00	0,00
E.6.03.01.05.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri soggetti con	0,00	0,00
E.6.03.01.06.000	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine da altri soggetti con	0,00	0,00
E.6.03.02.00.000	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
E.6.03.02.01.000	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
E.6.03.03.00.000	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00	0,00
E.6.03.03.01.000	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00	0,00
E.6.03.03.02.000	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00	0,00
E.6.03.03.03.000	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00	0,00
E.6.03.03.04.000	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00	0,00
E.6.03.03.99.000	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	0,00	0,00
E.6.04.00.00.000	Altre forme di indebitamento	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2013	
		COMPETENZA	CASSA
E.6.04.02.00.000	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00
E.6.04.02.01.000	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00
E.6.04.03.00.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
E.6.04.03.01.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione finanziaria	0,00	0,00
E.6.04.03.02.000	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione immobiliare	0,00	0,00
E.6.04.04.00.000	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00
E.6.04.04.01.000	Accensione Prestiti - Derivati	0,00	0,00
E.7.00.00.00.000	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
E.9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	20.000.000,00	20.215.855,00
E.9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	20.000.000,00	20.215.855,00
E.9.01.01.00.000	Altre ritenute	0,00	0,00
E.9.01.01.01.000	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00
E.9.01.01.02.000	Altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
E.9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	17.000.000,00	17.000.000,00
E.9.01.02.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	13.000.000,00	13.000.000,00
E.9.01.02.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	4.000.000,00	4.000.000,00
E.9.01.02.03.000	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00
E.9.01.03.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00
E.9.01.03.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00
E.9.01.03.99.000	Altre ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	3.000.000,00	3.215.855,00
E.9.01.99.01.000	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	0,00	0,00
E.9.01.99.02.000	Anticipazioni sanità della tesoreria statale	0,00	0,00
E.9.01.99.03.000	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	100.000,00	100.000,00
E.9.01.99.99.000	Altre entrate per partite di giro diverse	2.900.000,00	3.115.855,00
E.9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.01.00.000	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.01.01.000	Rimborso per acquisti di beni per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.02.01.02.000	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.02.02.00.000	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
E.9.02.02.01.000	Trasferimenti per conto terzi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
E.9.02.02.02.000	Trasferimenti per conto terzi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
E.9.02.02.03.000	Trasferimenti per conto terzi da Enti di Previdenza	0,00	0,00
E.9.02.03.00.000	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	0,00	0,00
E.9.02.03.01.000	Trasferimenti per conto terzi da Famiglie	0,00	0,00
E.9.02.03.02.000	Trasferimenti per conto terzi da Imprese	0,00	0,00
E.9.02.03.03.000	Trasferimenti per conto terzi da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
E.9.02.03.04.000	Trasferimenti per conto terzi dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00
E.9.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	0,00	0,00
E.9.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	0,00
E.9.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00
E.9.02.05.00.000	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.05.01.000	Riscossione imposte dirette per conto di terzi	0,00	0,00

i annuali secondo il piano d

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2013	
		COMPETENZA	CASSA
E.9.02.05.02.000	Riscossione imposte indirette per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.02.05.03.000	Riscossione imposte in conto capitale per conto di terzi	0,00	0,00
E.9.02.99.00.000	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00
E.9.02.99.99.000	Altre entrate per conto terzi	0,00	0,00
	Totale generale	78.118.224,84	136.361.922,05

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2013	
		COMPETENZA	CASSA
	SPESE		
U.1.00.00.00.000	Spese correnti	57.958.224,84	112.616.832,21
U.1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	18.579.909,00	30.014.903,43
U.1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	14.605.909,00	19.904.547,98
U.1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	13.880.909,00	18.819.216,80
U.1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	725.000,00	1.085.331,18
U.1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	3.974.000,00	10.110.355,45
U.1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	3.739.000,00	9.864.788,74
U.1.01.02.02.000	Contributi sociali figurativi	235.000,00	245.566,71
U.1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	2.553.539,73	2.787.856,52
U.1.02.01.00.000	Imposte indirette e tasse a carico dell'ente	2.553.539,73	2.787.856,52
U.1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.228.539,73	2.397.447,57
U.1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	0,00	0,00
U.1.02.01.03.000	Imposte sulle concessioni dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile	0,00	0,00
U.1.02.01.04.000	Imposte comunali sulla pubblicità e sulle affissioni	0,00	0,00
U.1.02.01.05.000	Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	0,00	0,00
U.1.02.01.06.000	Tributo funzione tutela e protezione ambiente	0,00	0,00
U.1.02.01.07.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	250.000,00	250.000,00
U.1.02.01.08.000	Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	0,00	0,00
U.1.02.01.09.000	Tassa sulle emissioni di anidride solforosa	0,00	0,00
U.1.02.01.10.000	Tassa automobilistica	0,00	0,00
U.1.02.01.99.000	Altre imposte indirette e tasse n.a.c.	75.000,00	140.408,95
U.1.02.02.00.000	Imposte dirette a carico dell'ente	0,00	0,00
U.1.02.02.01.000	Imposte sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	0,00	0,00
U.1.02.02.02.000	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	0,00	0,00
U.1.02.02.03.000	Imposta plusvalenze cessioni azioni (capital gain)	0,00	0,00
U.1.02.02.99.000	Altre imposte dirette n.a.c.	0,00	0,00
U.1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	23.874.378,00	35.065.221,38
U.1.03.01.00.000	Acquisto di beni non sanitari	248.000,00	497.566,03
U.1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	53.000,00	97.705,19
U.1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	195.000,00	399.860,84
U.1.03.01.03.000	Flora e Fauna	0,00	0,00
U.1.03.01.04.000	Armi e materiale per usi militari e per ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
U.1.03.02.00.000	Acquisto di beni sanitari	0,00	0,00
U.1.03.02.01.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	0,00	0,00
U.1.03.03.00.000	Acquisto di servizi non sanitari	23.566.378,00	34.356.187,71
U.1.03.03.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	11.821.702,00	13.164.336,80
U.1.03.03.02.000	Spese di rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	477.000,00	748.104,69
U.1.03.03.03.000	Aggi di riscossione	0,00	0,00
U.1.03.03.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento	36.676,00	103.921,16
U.1.03.03.05.000	Utenze e canoni	3.422.000,00	6.216.063,95
U.1.03.03.06.000	Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	0,00	0,00
U.1.03.03.07.000	Utilizzo di beni di terzi	3.290.000,00	6.314.829,26
U.1.03.03.08.000	Leasing operativo	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2013	
		COMPETENZA	CASSA
U.1.03.03.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	709.000,00	2.069.877,02
U.1.03.03.10.000	Consulenze	35.000,00	235.364,00
U.1.03.03.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	0,00	0,00
U.1.03.03.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00	0,00
U.1.03.03.13.000	Servizi ausiliari	3.645.000,00	5.304.512,15
U.1.03.03.14.000	Servizi di ristorazione	0,00	0,00
U.1.03.03.15.000	Spese per contratti di servizio pubblico	0,00	0,00
U.1.03.03.16.000	Spese per servizi amministrativi	27.000,00	94.620,28
U.1.03.03.17.000	Spese per servizi finanziari	3.000,00	3.000,00
U.1.03.03.18.000	Altre spese per servizi non sanitari	100.000,00	101.558,40
U.1.03.04.00.000	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	60.000,00	211.467,64
U.1.03.04.01.000	Servizi sanitari	60.000,00	211.467,64
U.1.03.04.02.000	Servizi socio-assistenziali	0,00	0,00
U.1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	3.419.526,19	4.052.769,28
U.1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0,00	0,00
U.1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.1.04.01.03.000	Trasferimenti correnti a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.1.04.01.04.000	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00
U.1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	3.259.526,19	3.283.886,45
U.1.04.02.01.000	Interventi previdenziali	3.247.526,19	3.259.886,45
U.1.04.02.02.000	Interventi assistenziali	0,00	0,00
U.1.04.02.03.000	Borse di studio e assegni di ricerca	0,00	0,00
U.1.04.02.04.000	Trasferimenti correnti a famiglie per vincite	0,00	0,00
U.1.04.02.05.000	Altri trasferimenti a famiglie	12.000,00	24.000,00
U.1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a Imprese	0,00	0,00
U.1.04.03.01.000	Trasferimenti correnti a Società controllate	0,00	0,00
U.1.04.03.02.000	Trasferimenti correnti a Società partecipate	0,00	0,00
U.1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre Imprese	0,00	0,00
U.1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	160.000,00	768.882,83
U.1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	160.000,00	768.882,83
U.1.04.05.00.000	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.1.04.05.04.000	Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.1.04.05.99.000	Altri Trasferimenti correnti alla UE	0,00	0,00
U.1.06.00.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00
U.1.06.01.00.000	Fondi perequativi	0,00	0,00
U.1.06.01.01.000	Trasferimenti ad Amministrazioni Locali - Fondi perequativi	0,00	0,00
U.1.07.00.00.000	Interessi passivi	0,00	0,00
U.1.07.02.00.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
U.1.07.02.01.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00
U.1.07.02.02.000	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera	0,00	0,00
U.1.07.04.00.000	Interessi su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.04.01.000	Interessi passivi a Amministrazioni Centrali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.04.02.000	Interessi passivi a Amministrazioni Locali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.04.03.000	Interessi passivi a Enti previdenziali su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2013	
		COMPETENZA	CASSA
U.1.07.04.04.000	Interessi passivi a Imprese su finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.1.07.04.05.000	Interessi passivi su finanziamenti a breve termine ad altri soggetti	0,00	0,00
U.1.07.05.00.000	Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
U.1.07.05.01.000	Interessi passivi ad Amministrazioni Centrali su mutui e altri finanziamenti a medio	0,00	0,00
U.1.07.05.02.000	Interessi passivi a Amministrazioni Locali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo	0,00	0,00
U.1.07.05.03.000	Interessi passivi a Enti previdenziali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo	0,00	0,00
U.1.07.05.04.000	Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	0,00	0,00
U.1.07.05.05.000	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	0,00	0,00
U.1.07.05.06.000	Interessi passivi per Attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
U.1.07.06.00.000	Altri interessi passivi	0,00	0,00
U.1.07.06.01.000	Interessi su derivati	0,00	0,00
U.1.07.06.02.000	Interessi di mora	0,00	0,00
U.1.07.06.04.000	Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria degli istituti tesorieri cassieri	0,00	0,00
U.1.07.06.05.000	Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.1.07.06.06.000	Interessi passivi per operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
U.1.07.06.99.000	Altri interessi passivi diversi	0,00	0,00
U.1.08.00.00.000	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
U.1.08.01.00.000	Utili e avanzi distribuiti in uscita	0,00	0,00
U.1.08.01.01.000	Utili e avanzi distribuiti a società controllate	0,00	0,00
U.1.08.01.02.000	Utili e avanzi distribuiti a società partecipate	0,00	0,00
U.1.08.01.99.000	Utili e avanzi distribuiti a altri soggetti	0,00	0,00
U.1.08.02.00.000	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	0,00
U.1.08.02.01.000	Diritti reali di godimento e servitù onerose	0,00	0,00
U.1.08.03.00.000	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
U.1.08.03.99.000	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00
U.1.09.00.00.000	Altre spese correnti	9.530.871,92	40.696.081,60
U.1.09.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti	301.113,00	301.113,00
U.1.09.01.01.000	Fondo di riserva	301.113,00	301.113,00
U.1.09.01.03.000	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
U.1.09.01.04.000	Fondo rinnovi contrattuali	0,00	0,00
U.1.09.01.99.000	Altri fondi e accantonamenti	0,00	0,00
U.1.09.02.00.000	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
U.1.09.02.01.000	Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
U.1.09.03.00.000	Altri oneri sostenuti dalle Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.1.09.03.99.000	Altri oneri sostenuti dalle Amministrazioni pubbliche n.a.c.	0,00	0,00
U.1.09.04.00.000	Versamenti IVA a debito	0,00	0,00
U.1.09.04.01.000	Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	0,00	0,00
U.1.09.05.00.000	Premi di assicurazione	315.000,00	488.901,44
U.1.09.05.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	0,00	0,00
U.1.09.05.02.000	Altri premi di assicurazione n.a.c.	315.000,00	488.901,44
U.1.09.06.00.000	Rimborsi e poste correttive delle entrate	8.659.600,00	37.578.719,02
U.1.09.06.01.000	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	8.659.600,00	37.578.719,02
U.1.09.06.02.000	Rimborsi di imposte in uscita	0,00	0,00
U.1.09.06.03.000	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0,00	0,00
U.1.09.06.04.000	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2013	
		COMPETENZA	CASSA
U.1.09.07.00.000	Spese dovute a sanzioni	10.000,00	10.000,00
U.1.09.07.01.000	Spese per multe, ammende, sanzioni e oblazioni	10.000,00	10.000,00
U.1.09.07.02.000	Spese per risarcimento danni	0,00	0,00
U.1.09.99.00.000	Altre spese correnti n.a.c.	245.158,92	2.317.348,14
U.1.09.99.01.000	Oneri da contenzioso	0,00	0,00
U.1.09.99.99.000	Altre spese correnti n.a.c.	245.158,92	2.317.348,14
U.2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	160.000,00	2.219.120,86
U.2.01.00.00.000	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
U.2.01.01.00.000	Tributi su lasciti e donazioni	0,00	0,00
U.2.01.01.01.000	Tributi sulle successioni e donazioni	0,00	0,00
U.2.01.02.00.000	Tributi sul patrimonio	0,00	0,00
U.2.01.02.01.000	Tributi sul patrimonio	0,00	0,00
U.2.01.99.00.000	Altri tributi in conto capitale	0,00	0,00
U.2.01.99.01.000	Altri tributi in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
U.2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi	160.000,00	2.219.120,86
U.2.02.01.00.000	Beni materiali	160.000,00	2.219.120,86
U.2.02.01.01.000	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	0,00	0,00
U.2.02.01.03.000	Mobili e arredi	60.000,00	119.120,86
U.2.02.01.04.000	Impianti e macchinari	50.000,00	50.000,00
U.2.02.01.05.000	Attrezzature scientifiche e sanitarie e apparati per le telecomunicazioni	0,00	0,00
U.2.02.01.06.000	Macchine per ufficio	0,00	0,00
U.2.02.01.07.000	Hardware	0,00	0,00
U.2.02.01.08.000	Armi	0,00	0,00
U.2.02.01.09.000	Beni immobili	50.000,00	2.050.000,00
U.2.02.01.10.000	Beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	0,00	0,00
U.2.02.01.11.000	Altri beni materiali	0,00	0,00
U.2.02.01.12.000	Oggetti di valore	0,00	0,00
U.2.02.02.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti	0,00	0,00
U.2.02.02.01.000	Terreni	0,00	0,00
U.2.02.02.02.000	Patrimonio naturale non prodotto	0,00	0,00
U.2.02.03.00.000	Beni immateriali	0,00	0,00
U.2.02.03.01.000	Avviamento	0,00	0,00
U.2.02.03.02.000	Software	0,00	0,00
U.2.02.03.03.000	Brevetti	0,00	0,00
U.2.02.03.04.000	Opere dell'ingegno e Diritti d'autore	0,00	0,00
U.2.02.03.05.000	Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	0,00	0,00
U.2.02.03.99.000	Spese di investimento per beni immateriali n.a.c.	0,00	0,00
U.2.02.04.00.000	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.01.000	Mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico acquisiti mediante	0,00	0,00
U.2.02.04.03.000	Mobili e arredi acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.04.000	Impianti e macchinari acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.05.000	Attrezzature scientifiche e sanitarie e apparati per le telecomunicazioni acquisiti	0,00	0,00
U.2.02.04.06.000	Macchine per ufficio acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.07.000	Armi acquisite mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2013	
		COMPETENZA	CASSA
U.2.02.04.08.000	Beni immobili acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.04.99.000	Altri beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.05.00.000	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.02.05.01.000	Terreni acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario	0,00	0,00
U.2.03.00.00.000	Contributi agli investimenti	0,00	0,00
U.2.03.01.00.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.2.03.01.01.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.2.03.01.02.000	Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.2.03.01.03.000	Contributi agli investimenti a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.2.03.01.04.000	Contributi agli investimenti interni a organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00
U.2.03.02.00.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00
U.2.03.02.01.000	Contributi agli investimenti a Famiglie	0,00	0,00
U.2.03.03.00.000	Contributi agli investimenti a Imprese	0,00	0,00
U.2.03.03.01.000	Contributi agli investimenti a Società controllate	0,00	0,00
U.2.03.03.02.000	Contributi agli investimenti a Società partecipate	0,00	0,00
U.2.03.03.03.000	Contributi agli investimenti a altre Imprese	0,00	0,00
U.2.03.04.00.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.03.04.01.000	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.03.05.00.000	Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.03.05.01.000	Contributi agli investimenti all'Unione Europea	0,00	0,00
U.2.03.05.02.000	Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.04.00.00.000	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
U.2.04.01.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.2.04.01.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.2.04.01.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.2.04.01.03.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.2.04.01.04.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di organismi interni e/o unità	0,00	0,00
U.2.04.02.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.02.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.03.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	0,00	0,00
U.2.04.03.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Società controllate	0,00	0,00
U.2.04.03.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Società partecipate	0,00	0,00
U.2.04.03.03.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di altre Imprese	0,00	0,00
U.2.04.04.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.04.04.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.04.05.00.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto	0,00	0,00
U.2.04.05.01.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea	0,00	0,00
U.2.04.05.02.000	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti del Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.04.06.00.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso amministrazioni	0,00	0,00
U.2.04.06.01.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni	0,00	0,00
U.2.04.06.02.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.2.04.06.03.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.2.04.06.04.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso organismi interni e/o	0,00	0,00
U.2.04.07.00.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.07.01.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2013	
		COMPETENZA	CASSA
U.2.04.08.00.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese	0,00	0,00
U.2.04.08.01.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Società controllate	0,00	0,00
U.2.04.08.02.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Società partecipate	0,00	0,00
U.2.04.08.03.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso altre Imprese	0,00	0,00
U.2.04.09.00.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali	0,00	0,00
U.2.04.09.01.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali	0,00	0,00
U.2.04.10.00.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e	0,00	0,00
U.2.04.10.01.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea	0,00	0,00
U.2.04.10.02.000	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.04.16.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.2.04.16.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.2.04.16.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.2.04.16.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.2.04.16.99.000	Altri trasferimenti in conto capitale a organismi interni e/o unità locali della	0,00	0,00
U.2.04.17.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.17.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie	0,00	0,00
U.2.04.18.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese	0,00	0,00
U.2.04.18.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale a Società controllate	0,00	0,00
U.2.04.18.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale a Società partecipate	0,00	0,00
U.2.04.18.03.000	Altri trasferimenti in conto capitale a altre Imprese	0,00	0,00
U.2.04.19.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.04.19.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.2.04.20.00.000	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.04.20.01.000	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea	0,00	0,00
U.2.04.20.02.000	Altri trasferimenti in conto capitale al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
U.2.05.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.01.99.000	Altri accantonamenti in c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.02.00.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	0,00	0,00
U.2.05.99.00.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
U.2.05.99.99.000	Altre spese in conto capitale n.a.c.	0,00	0,00
U.3.00.00.00.000	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
U.3.01.00.00.000	Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00
U.3.01.01.00.000	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	0,00	0,00
U.3.01.01.01.000	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale in imprese incluse nelle	0,00	0,00
U.3.01.01.02.000	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale in imprese incluse nelle	0,00	0,00
U.3.01.01.03.000	Acquisizioni di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale in altre imprese	0,00	0,00
U.3.01.01.04.000	Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale in Istituzioni sociali private - ISP	0,00	0,00
U.3.01.02.00.000	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	0,00	0,00
U.3.01.02.01.000	Acquisizioni di quote di fondi immobiliari	0,00	0,00
U.3.01.02.02.000	Acquisizioni di quote di altri fondi comuni di investimento	0,00	0,00
U.3.01.03.00.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine	0,00	0,00
U.3.01.03.01.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2013	
		COMPETENZA	CASSA
U.3.01.03.02.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.01.03.03.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da imprese residenti	0,00	0,00
U.3.01.03.04.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00
U.3.01.04.00.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
U.3.01.04.01.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.01.04.02.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.01.04.03.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da imprese residenti	0,00	0,00
U.3.01.04.04.000	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da soggetti non residenti	0,00	0,00
U.3.02.00.00.000	Concessione crediti	0,00	0,00
U.3.02.01.00.000	Concessione crediti a TASSO AGEVOLATO a Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00
U.3.02.01.01.000	Concessione crediti a tasso agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.02.01.02.000	Concessione crediti a tasso agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.02.01.03.000	Concessione crediti a tasso agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.3.02.01.04.000	Concessione crediti a tasso agevolato a organismi interni e/o unità locali	0,00	0,00
U.3.02.02.00.000	Concessione crediti a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.02.02.01.000	Concessione crediti a tasso agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.02.03.00.000	Concessione crediti a tasso agevolato a Imprese	0,00	0,00
U.3.02.03.01.000	Concessione crediti a tasso agevolato a Società controllate	0,00	0,00
U.3.02.03.02.000	Concessione crediti a tasso agevolato a Società partecipate	0,00	0,00
U.3.02.03.03.000	Concessione crediti a tasso agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00
U.3.02.03.04.000	Concessione crediti a tasso agevolato a altre Imprese	0,00	0,00
U.3.02.04.00.000	Concessione crediti a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.02.04.01.000	Concessione crediti a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.02.05.00.000	Concessione crediti a tasso agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.02.05.01.000	Concessione crediti a tasso agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00
U.3.02.05.02.000	Concessione crediti a tasso agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.02.06.00.000	Concessione crediti a tasso non agevolato a Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00
U.3.02.06.01.000	Concessione crediti a tasso non agevolato a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.02.06.02.000	Concessione crediti a tasso non agevolato a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.02.06.03.000	Concessione crediti a tasso non agevolato a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.3.02.06.04.000	Concessione crediti a tasso non agevolato a organismi interni e/o unità locali	0,00	0,00
U.3.02.07.00.000	Concessione crediti a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.02.07.01.000	Concessione crediti a tasso non agevolato a Famiglie	0,00	0,00
U.3.02.08.00.000	Concessione crediti a tasso non agevolato a Imprese	0,00	0,00
U.3.02.08.01.000	Concessione crediti a tasso non agevolato a Società controllate	0,00	0,00
U.3.02.08.02.000	Concessione crediti a tasso non agevolato a Società partecipate	0,00	0,00
U.3.02.08.03.000	Concessione crediti a tasso non agevolato alla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00
U.3.02.08.04.000	Concessione crediti a tasso non agevolato a altre Imprese	0,00	0,00
U.3.02.09.00.000	Concessione crediti a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.02.09.01.000	Concessione crediti a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.02.10.00.000	Concessione crediti a tasso non agevolato all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.02.10.01.000	Concessione crediti a tasso non agevolato all'Unione Europea	0,00	0,00
U.3.02.10.02.000	Concessione crediti a tasso non agevolato al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.02.11.00.000	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazione	0,00	0,00
U.3.02.11.01.000	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2013	
		COMPETENZA	CASSA
U.3.02.11.02.000	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni	0,00	0,00
U.3.02.11.03.000	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.3.02.12.00.000	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00
U.3.02.12.01.000	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	0,00	0,00
U.3.02.13.00.000	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	0,00	0,00
U.3.02.13.01.000	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Società controllate	0,00	0,00
U.3.02.13.02.000	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Società partecipate	0,00	0,00
U.3.02.13.03.000	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dilla Cassa Depositi e	0,00	0,00
U.3.02.13.04.000	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di altre Imprese	0,00	0,00
U.3.02.14.00.000	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali	0,00	0,00
U.3.02.14.01.000	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali	0,00	0,00
U.3.02.15.00.000	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e	0,00	0,00
U.3.02.15.01.000	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea	0,00	0,00
U.3.02.15.02.000	Concessione crediti a seguito di escussione di garanzie in favore del Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.03.00.00.000	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
U.3.03.01.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazione Pubbliche	0,00	0,00
U.3.03.01.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.3.03.01.02.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.3.03.01.03.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.3.03.02.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00
U.3.03.02.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie	0,00	0,00
U.3.03.03.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese	0,00	0,00
U.3.03.03.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Società partecipate	0,00	0,00
U.3.03.03.02.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Società controllate	0,00	0,00
U.3.03.03.03.000	Incremento di altre attività finanziarie versolla Cassa Depositi e Prestiti - SPA	0,00	0,00
U.3.03.03.04.000	Incremento di altre attività finanziarie verso altre Imprese	0,00	0,00
U.3.03.04.00.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.03.04.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.3.03.05.00.000	Incremento di altre attività finanziarie vers UE e Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.03.05.01.000	Incremento di altre attività finanziarie verso la UE	0,00	0,00
U.3.03.05.02.000	Incremento di altre attività finanziarie verso il Resto del Mondo	0,00	0,00
U.3.03.06.00.000	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)	0,00	0,00
U.3.03.06.01.000	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla Tesoreria Unica)	0,00	0,00
U.3.03.07.00.000	Versamenti a depositi bancari	0,00	0,00
U.3.03.07.01.000	Versamenti a depositi bancari	0,00	0,00
U.4.00.00.00.000	Rimborso Prestiti	0,00	0,00
U.4.01.00.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
U.4.01.02.00.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0,00	0,00
U.4.01.02.01.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta domestica	0,00	0,00
U.4.01.02.02.000	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine in valuta estera	0,00	0,00
U.4.02.00.00.000	Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
U.4.02.01.00.000	Rimborso Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
U.4.02.01.01.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.4.02.01.02.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Amministrazioni Locali	0,00	0,00

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2013	
		COMPETENZA	CASSA
U.4.02.01.03.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Enti previdenziali	0,00	0,00
U.4.02.01.04.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a Imprese	0,00	0,00
U.4.02.01.05.000	Rimborso finanziamenti a breve termine a altri soggetti	0,00	0,00
U.4.02.02.00.000	Chiusura Anticipazioni	0,00	0,00
U.4.02.02.01.000	Chiusura Anticipazioni a titolo oneroso	0,00	0,00
U.4.02.02.02.000	Chiusura Anticipazioni a titolo non oneroso	0,00	0,00
U.4.03.00.00.000	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
U.4.03.01.00.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00
U.4.03.01.01.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.4.03.01.02.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.4.03.01.03.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Enti previdenziali	0,00	0,00
U.4.03.01.04.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	0,00	0,00
U.4.03.01.05.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con	0,00	0,00
U.4.03.01.06.000	Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con	0,00	0,00
U.4.03.02.00.000	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
U.4.03.02.01.000	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	0,00	0,00
U.4.03.03.00.000	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore	0,00	0,00
U.4.03.03.01.000	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore	0,00	0,00
U.4.03.03.02.000	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore	0,00	0,00
U.4.03.03.03.000	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore	0,00	0,00
U.4.03.03.04.000	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore	0,00	0,00
U.4.03.03.05.000	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore	0,00	0,00
U.4.04.00.00.000	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
U.4.04.02.00.000	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00
U.4.04.02.01.000	Rimborso Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00
U.4.04.03.00.000	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
U.4.04.03.01.000	Rimborso Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	0,00	0,00
U.4.04.04.00.000	Rimborso prestiti - Derivati	0,00	0,00
U.4.04.04.01.000	Rimborso prestiti - Derivati	0,00	0,00
U.5.00.00.00.000	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
U.7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	20.000.000,00	20.305.692,74
U.7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	20.000.000,00	20.305.692,74
U.7.01.01.00.000	Versamenti di altre ritenute	0,00	0,00
U.7.01.01.01.000	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	0,00	0,00
U.7.01.01.99.000	Versamento di altre ritenute n.a.c.	0,00	0,00
U.7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	17.000.000,00	17.004.118,71
U.7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	13.000.000,00	13.000.000,00
U.7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente	4.000.000,00	4.004.118,71
U.7.01.02.03.000	Altri versamenti di ritenute al personale dipendente per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.01.03.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	0,00	0,00
U.7.01.03.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00
U.7.01.03.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per	0,00	0,00
U.7.01.03.03.000	Altri versamenti ritenute al personale con contratto di lavoro autonomo per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	3.000.000,00	3.301.574,03

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	PREVISIONI DELL'ANNO 2013	
		COMPETENZA	CASSA
U.7.01.99.01.000	Spese non andate a buon fine	0,00	0,00
U.7.01.99.03.000	Costituzione fondi economali e carte aziendali	100.000,00	100.000,00
U.7.01.99.99.000	Costituzione fondi economali e carte aziendali	2.900.000,00	3.201.574,03
U.7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	0,00	0,00
U.7.02.01.00.000	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	0,00	0,00
U.7.02.01.01.000	Acquisto di beni per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.02.01.02.000	Acquisto di servizi per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.02.02.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
U.7.02.02.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Centrali	0,00	0,00
U.7.02.02.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Locali	0,00	0,00
U.7.02.02.03.000	Trasferimenti per conto terzi a Enti di Previdenza	0,00	0,00
U.7.02.03.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	0,00	0,00
U.7.02.03.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	0,00	0,00
U.7.02.03.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Imprese	0,00	0,00
U.7.02.03.03.000	Trasferimenti per conto terzi a Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00
U.7.02.03.04.000	Trasferimenti per conto terzi all'Unione Europea e al Resto del Mondo	0,00	0,00
U.7.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	0,00	0,00
U.7.02.04.01.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	0,00	0,00
U.7.02.04.02.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	0,00	0,00
U.7.02.05.00.000	Versamenti di imposte e tributi riscosse per conto terzi	0,00	0,00
U.7.02.05.01.000	Versamenti di imposte dirette riscosse per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.02.05.02.000	Versamenti di imposte indirette riscosse per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.02.05.03.000	Versamenti di imposte in conto capitale riscosse per conto di terzi	0,00	0,00
U.7.02.99.00.000	Altre uscite per conto terzi	0,00	0,00
U.7.02.99.99.000	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	0,00	0,00
	Totale generale	78.118.224,84	135.141.645,81

SCHEMA DI BILANCIO ANNUALE PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.LGS. 118/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

BILANCIO DI PREVISIONE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA PER L'ANNO FINANZIARIO 2013

ENTRATE

DENOMINAZIONE		Competenza	
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2012	€	-
TITOLI I	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	€	58.018.334,36
TITOLO II	ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	€	99.890,48
TITOLO III	CONTABILITÀ SPECIALI - PARTITE DI GIRO	€	20.000.000,00
	TOTALE ENTRATE	€	78.118.224,84

SPESE

DENOMINAZIONE		Competenza	
TITOLO I	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	€	58.118.224,84
TITOLO II	CONTABILITÀ SPECIALI - PARTITE DI GIRO	€	20.000.000,00
=======	==========	==========	
======	==========	==========	
	TOTALE SPESE	€	78.118.224,84

BILANCIO DI PREVISIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Esercizio Finanziario 2013

E N T R A T E - riepilogo				
TITOLO	U.P.B.	residui presunti al 31/12/2012	competenza 2013	cassa
Avanzo di amministrazione e fondo di cassa iniziale			€ -	€ 841.675,58
TITOLO I - entrate derivanti da trasferimenti della Regione	U.P.B. 01 TRASFERIMENTI DELLA REGIONE	€ 57.971.292,29	€ 58.018.334,36	€ 115.989.626,65
TITOLO II - entrate eventuali e diverse	U.P.B. 03 PROVENTI DIVERSI	€ 56.549,92	€ 99.890,48	€ 156.440,40
TITOLO III - contabilità speciali - partite di giro	U.P.B. 06 PARTITE DI GIRO	€ 215.855,00	€ 20.000.000,00	€ 20.215.855,00
	TOTALE	€ 58.243.697,21	€ 78.118.224,84	€ 137.203.597,63

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I

SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

RIEPILOGO UPB

BILANCIO DI PREVISIONE 2013

UPB	DENOMINAZIONE	residui presunti al 31/12/2012	Campetenza 2013	Cassa	note
1	SPESE PER GLI ORGANI DEL CONSIGLIO REGIONALE	€ 426.299,82	€ 13.334.065,92	€ 13.760.365,74	
2	SPESE DI RAPPRESENTANZA	€ 42.343,75	€ 58.000,00	€ 100.343,75	
3	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI	€ 14.186.012,70	€ 12.326.000,00	€ 26.512.012,70	
4	SPESE PER IL PERSONALE	€ 40.531.865,05	€ 28.532.185,00	€ 69.064.050,05	
5	SPESE FUNZIONAMENTO GRUPPI CONSILIARI	€ 1.510.839,89	€ 2.060.702,00	€ 3.571.541,89	
6	SPESE ISTITUZIONALI GENERALI	€ 2.082.318,84	€ 1.506.158,92	€ 3.588.477,76	
7	FONDO DI RISERVA	€ -	€ 301.113,00	€ 301.113,00	
8	PARTITE DI GIRO	€ 305.692,74	€ 20.000.000,00	€ 20.305.692,74	
	TOTALE	€ 59.085.372,79	€ 78.118.224,84	€ 137.203.597,63	

fonte: http://burc.regione.campania.it

		PREVISIONI DELL'ANNO A CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsione di competenza	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsione di competenza	0,00
- di cui vincolato utilizzato anticipatamente	previsione di competenza	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2013	previsione di cassa	841.675,58

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***						
1.0101	Tipologia 101: Tributi diretti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
1.0102	Tipologia 102: Tributi indiretti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
1.0103	Tipologia 103: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
1.0104	Tipologia 104: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
1.0105	Tipologia 105: Compartecipazioni di tributi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
Totale Titolo 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 2	***Trasferimenti correnti***						
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	58.021.237,53	previsione di competenza	72.151.390,48	58.118.224,84	0,00	14.033.165,64
			previsione di cassa		116.139.462,37		
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
Totale Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	58.021.237,53	previsione di competenza	72.151.390,48	58.118.224,84	0,00	14.033.165,64
			previsione di cassa		116.139.462,37		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 3	***Entrate extratributarie***						
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	6.604,68	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		6.604,68		
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
Totale Titolo 3	**Entrate extratributarie**	6.604,68	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		6.604,68		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 4	***Entrate in conto capitale***						
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
4.0300	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
Totale Titolo 4	**Entrate in conto capitale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 5	***Entrate da riduzione di attivita' finanziarie***						
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
5.0200	Tipologia 200: Riscossione di crediti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
5.0300	Tipologia 300: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
Totale Titolo 5	**Entrate da riduzione di attivita' finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 6	***Accensione prestiti***						
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
6.0200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
6.0300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
Totale Titolo 6	**Accensione prestiti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***						
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
Totale Titolo 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***						
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	215.855,00	previsione di competenza	20.000.000,00	20.000.000,00	100.000,00	100.000,00
			previsione di cassa		20.215.855,00		
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa		0,00		
Totale Titolo 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	215.855,00	previsione di competenza	20.000.000,00	20.000.000,00	100.000,00	100.000,00
			previsione di cassa		20.215.855,00		
Totale		58.243.697,21	previsione di competenza	92.151.390,48	78.118.224,84	100.000,00	14.133.165,64
			previsione di cassa		136.361.922,05		
			Avanzo di amministrazione	7.345.469,53	0,00	0,00	7.345.469,53
			Fondo pluriennale vincolato		0,00		
Totale Generale		58.243.697,21	previsione di competenza	99.496.860,01	78.118.224,84	100.000,00	21.478.635,17
			previsione di cassa		136.361.922,05		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00		
Missione 1	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***						
1.01 Programma 1	**Organi istituzionali**						
Titolo 1	Spese correnti	30.217.785,06	previsione di competenza	44.031.136,25	25.829.526,84	4.086.100,00	22.287.709,41
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		56.047.311,90		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Organi istituzionali**	30.217.785,06	previsione di competenza	44.031.136,25	25.829.526,84	4.086.100,00	22.287.709,41
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		56.047.311,90		
1.02 Programma 2	**Segreteria generale**						
Titolo 1	Spese correnti	7.711,52	previsione di competenza	20.000,00	15.000,00	0,00	5.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		22.711,52		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 2	**Segreteria generale**	7.711,52	previsione di competenza	20.000,00	15.000,00	0,00	5.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		22.711,52		
1.03 Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**						
Titolo 1	Spese correnti	9.762.919,18	previsione di competenza	11.660.500,00	10.150.000,00	1.198.000,00	2.708.500,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		19.912.919,18		
Titolo 2	Spese in conto capitale	59.120,86	previsione di competenza	170.000,00	160.000,00	100.000,00	110.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		219.120,86		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	9.822.040,04	previsione di competenza	11.830.500,00	10.310.000,00	1.298.000,00	2.818.500,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		20.132.040,04		
1.04 Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
1.05 Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
1.06 Programma 6	**Ufficio tecnico**						

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 6	**Ufficio tecnico**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
1.07 Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Totale Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
1.08 Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**						
Titolo 1	Spese correnti	1.088.889,72	previsione di competenza	1.848.000,00	1.580.000,00	30.000,00	298.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		2.668.889,72		
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.000.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		2.000.000,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**	3.088.889,72	previsione di competenza	1.848.000,00	1.580.000,00	30.000,00	298.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		4.668.889,72		
1.09 Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
1.10 Programma 10	**Risorse umane**						
Titolo 1	Spese correnti	13.425.231,69	previsione di competenza	21.372.223,76	19.772.585,00	335.000,00	1.934.638,76
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		33.197.816,69		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 10	**Risorse umane**	13.425.231,69	previsione di competenza	21.372.223,76	19.772.585,00	335.000,00	1.934.638,76
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		33.197.816,69		
1.11 Programma 11	**Altri servizi generali**						
Titolo 1	Spese correnti	156.070,20	previsione di competenza	395.000,00	310.000,00	115.000,00	200.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		466.070,20		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 11	**Altri servizi generali**	156.070,20	previsione di competenza	395.000,00	310.000,00	115.000,00	200.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		466.070,20		
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	56.717.728,23	previsione di competenza	79.496.860,01	57.817.111,84	5.864.100,00	27.543.848,17
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		114.534.840,07		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 2	***Giustizia***						
2.01 Programma 1	**Uffici giudiziari**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Uffici giudiziari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
2.02 Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Totale Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 2	**Giustizia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 3	***Ordine pubblico e sicurezza***						
3.01 Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
3.02 Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Totale Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 4	***Istruzione e diritto allo studio***						
4.01 Programma 1	**Istruzione prescolastica**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Istruzione prescolastica**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
4.02 Programma 2	**Altri ordini di istruzione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Totale Programma 2	**Altri ordini di istruzione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
4.04 Programma 4	**Istruzione universitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 4	**Istruzione universitaria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
4.05 Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
4.06 Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
4.07 Programma 7	**Diritto allo studio**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 7	**Diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 4	**Istruzione e diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 5	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***						
5.01 Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
5.02 Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 6	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***						
6.01 Programma 1	**Sport e tempo libero**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
6.02 Programma 2	**Giovani**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Totale Programma 2 **Giovani**		0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 7	***Turismo***						
7.01 Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 7	**Turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 8	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***						
8.01 Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
8.02 Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Totale Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 9	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***						
9.01 Programma 1	**Difesa del suolo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Difesa del suolo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
9.02 Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Totale Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
9.03 Programma 3	**Rifiuti**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Rifiuti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
9.04 Programma 4	**Servizio idrico integrato**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 4	**Servizio idrico integrato**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
9.05 Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
9.06 Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
9.07 Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
9.08 Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**						

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***						
10.01 Programma 1	**Trasporto ferroviario**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Trasporto ferroviario**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
10.02 Programma 2	**Trasporto pubblico locale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Totale Programma 2	**Trasporto pubblico locale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
10.03 Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
10.04 Programma 4	**Altre modalità di trasporto**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 4	**Altre modalità di trasporto**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
10.05	**Programma 5**	**Viabilità e infrastrutture stradali**					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 11	***Soccorso civile***						
11.01 Programma 1	**Sistema di protezione civile**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Sistema di protezione civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
11.02 Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Totale Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 11	**Soccorso civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***						
12.01 Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
12.02 Programma 2	**Interventi per la disabilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 2	**Interventi per la disabilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
12.03	**Programma 3**	**Interventi per gli anziani**					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Interventi per gli anziani**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
12.04	**Programma 4**	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
12.05 Programma 5	**Interventi per le famiglie**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 5	**Interventi per le famiglie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
12.06 Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**						

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
12.07 Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Totale Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
12.08	**Programma 8**	**Cooperazione e associazionismo**					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
12.09	**Programma 9**	**Servizio necroscopico e cimiteriale**					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 13	***Tutela della salute***						
13.01 Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
13.02 Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
13.03 Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
13.06 Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**						

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
13.07 Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Totale Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 13	**Tutela della salute**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 14	***Sviluppo economico e competitività***						
14.01 Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
14.02 Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Totale Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
14.03 Programma 3	**Ricerca e innovazione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Ricerca e innovazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
14.04 Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 14	**Sviluppo economico e competitività**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***						
15.01 Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
15.02 Programma 2	**Formazione professionale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 2	**Formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
15.03	**Programma 3**	**Sostegno all'occupazione**					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Sostegno all'occupazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 16	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***						
16.01 Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
16.02 Programma 2	**Caccia e pesca**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 2	**Caccia e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 17	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***						
17.01 Programma 1	**Fonti energetiche**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 18	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***						
18.01 Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 19	***Relazioni internazionali***						
19.01 Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 19	**Relazioni internazionali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 20	***Fondi e accantonamenti***						
20.01 Programma 1	**Fondo di riserva**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	301.113,00	301.113,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		301.113,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	0,00	previsione di competenza	0,00	301.113,00	301.113,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		301.113,00		
20.02 Programma 2	**Fondo svalutazione crediti**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Totale Programma 2	**Fondo svalutazione crediti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
20.03 Programma 3	**Altri Fondi**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 3	**Altri Fondi**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	0,00	previsione di competenza	0,00	301.113,00	301.113,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		301.113,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 50	***Debito pubblico***						
50.01 Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
50.02 Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Totale Missione 50	**Debito pubblico**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 60	***Anticipazioni finanziarie***						
60.01 Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 60	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Missione 99	***Servizi per conto terzi***						
99.01 Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	305.692,74	previsione di competenza	20.000.000,00	20.000.000,00	100.000,00	100.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		20.305.692,74		
Totale Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	305.692,74	previsione di competenza	20.000.000,00	20.000.000,00	100.000,00	100.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		20.305.692,74		
99.02 Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del SSN**						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del SSN**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	305.692,74	previsione di competenza	20.000.000,00	20.000.000,00	100.000,00	100.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		20.305.692,74		
Totale Generale		57.023.420,97	previsione di competenza	99.496.860,01	78.118.224,84	6.265.213,00	27.643.848,17
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		135.141.645,81		

fonte: http://burc.regione.campania.it

		PREVISIONI DELL'ANNO A CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsione di competenza	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	previsione di competenza	0,00
Utilizzo avanzo di Amministrazione	previsione di competenza	0,00
- di cui vincolato utilizzato anticipatamente	previsione di competenza	0,00
Fondo di Cassa all'1/1/2013	previsione di cassa	841.675,58

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 1	***Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***					
1.0101	Tipologia 101: Tributi diretti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0102	Tipologia 102: Tributi indiretti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0103	Tipologia 103: Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0104	Tipologia 104: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0105	Tipologia 105: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.0302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1	**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 2	***Trasferimenti correnti***					
2.0101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	58.021.237,53	72.151.390,48	58.118.224,84	54.092.378,29	53.291.987,04
2.0102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.0105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2	**Trasferimenti correnti**	58.021.237,53	72.151.390,48	58.118.224,84	54.092.378,29	53.291.987,04

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 3	***Entrate extratributarie***					
3.0100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0300	Tipologia 300: Interessi attivi	6.604,68	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.0500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3	**Entrate extratributarie**	6.604,68	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 4	***Entrate in conto capitale***					
4.0100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0300	Tipologia 300: Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.0500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4	**Entrate in conto capitale**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 5	***Entrate da riduzione di attivita' finanziarie***					
5.0100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0200	Tipologia 200: Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.0300	Tipologia 300: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5	**Entrate da riduzione di attivita' finanziarie**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 6	***Accensione prestiti***					
6.0100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0200	Tipologia 200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0300	Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.0400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6	**Accensione prestiti**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 7	***Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere***					
7.0100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7	**Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
				PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 9	***Entrate per conto terzi e partite di giro***					
9.0100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	215.855,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
9.0200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	215.855,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Totale Generale		58.243.697,21	92.151.390,48	78.118.224,84	74.092.378,29	73.291.987,04

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE				0,00		
Missione 1	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***						
1.01 Programma 1	**Organi istituzionali**						
Titolo 1	Spese correnti	30.217.785,06	previsione di competenza	44.031.136,25	25.829.526,84	22.305.960,92	22.305.960,92
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Organi istituzionali**	30.217.785,06	previsione di competenza	44.031.136,25	25.829.526,84	22.305.960,92	22.305.960,92
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
1.02 Programma 2	**Segreteria generale**						
Titolo 1	Spese correnti	7.711,52	previsione di competenza	20.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 2	**Segreteria generale**	7.711,52	previsione di competenza	20.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
1.03 Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**						

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 1	Spese correnti	9.762.919,18	previsione di competenza	11.660.500,00	10.150.000,00	9.650.000,00	8.850.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	59.120,86	previsione di competenza	170.000,00	160.000,00	160.000,00	160.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 3	**Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**	9.822.040,04	previsione di competenza	11.830.500,00	10.310.000,00	9.810.000,00	9.010.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
1.04 Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 4	**Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
1.05 Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 5	**Gestione dei beni demaniali e patrimoniali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
1.06 Programma 6	**Ufficio tecnico**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 6	**Ufficio tecnico**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
1.07 Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 7	**Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
1.08 Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**						
Titolo 1	Spese correnti	1.088.889,72	previsione di competenza	1.848.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	2.000.000,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 8	**Statistica e sistemi informativi**	3.088.889,72	previsione di competenza	1.848.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00	1.580.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
1.09 Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Totale Programma 9	**Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
1.10 Programma 10	**Risorse umane**						
Titolo 1	Spese correnti	13.425.231,69	previsione di competenza	21.372.223,76	19.772.585,00	19.770.304,37	19.769.913,12
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 10	**Risorse umane**	13.425.231,69	previsione di competenza	21.372.223,76	19.772.585,00	19.770.304,37	19.769.913,12
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
1.11 Programma 11	**Altri servizi generali**						
Titolo 1	Spese correnti	156.070,20	previsione di competenza	395.000,00	310.000,00	310.000,00	310.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 11	**Altri servizi generali**	156.070,20	previsione di competenza	395.000,00	310.000,00	310.000,00	310.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	56.717.728,23	previsione di competenza	79.496.860,01	57.817.111,84	53.791.265,29	52.990.874,04
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 2	***Giustizia***						
2.01 Programma 1	**Uffici giudiziari**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Uffici giudiziari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
2.02 Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 2	**Casa circondariale e altri servizi**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 2	**Giustizia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 3	***Ordine pubblico e sicurezza***						
3.01 Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Polizia locale e amministrativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
3.02 Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 2	**Sistema integrato di sicurezza urbana**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 4	***Istruzione e diritto allo studio***						
4.01 Programma 1	**Istruzione prescolastica**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Istruzione prescolastica**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
4.02 Programma 2	**Altri ordini di istruzione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 2	**Altri ordini di istruzione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
4.04 Programma 4	**Istruzione universitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 4	**Istruzione universitaria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
4.05 Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 5	**Istruzione tecnica superiore**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
4.06 Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Totale Programma 6	**Servizi ausiliari all'istruzione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
4.07 Programma 7	**Diritto allo studio**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 7	**Diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 4	**Istruzione e diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 5	***Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali***						
5.01 Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Valorizzazione dei beni di interesse storico.**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
5.02 Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 6	***Politiche giovanili, sport e tempo libero***						
6.01 Programma 1	**Sport e tempo libero**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
6.02 Programma 2	**Giovani**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 2	**Giovani**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 7	***Turismo***						
7.01 Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Sviluppo e valorizzazione del turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 7	**Turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 8	***Assetto del territorio ed edilizia abitativa***						
8.01 Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Urbanistica e assetto del territorio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
8.02 Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 2	**Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 9	***Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***						
9.01 Programma 1	**Difesa del suolo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Difesa del suolo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
9.02 Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 2	**Tutela, valorizzazione e recupero ambientale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
9.03 Programma 3	**Rifiuti**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 3	**Rifiuti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
9.04 Programma 4	**Servizio idrico integrato**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 4	**Servizio idrico integrato**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
9.05 Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Totale Programma 5	**Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
9.06 Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 6	**Tutela e valorizzazione delle risorse idriche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
9.07 Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 7	**Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
9.08 Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**						

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 8	**Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 10	***Trasporti e diritto alla mobilità***						
10.01 Programma 1	**Trasporto ferroviario**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Trasporto ferroviario**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
10.02 Programma 2	**Trasporto pubblico locale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 2	**Trasporto pubblico locale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
10.03 Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 3	**Trasporto per vie d'acqua**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
10.04 Programma 4	**Altre modalità di trasporto**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 4	**Altre modalità di trasporto**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
10.05 Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Totale Programma 5	**Viabilità e infrastrutture stradali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 11	***Soccorso civile***						
11.01 Programma 1	**Sistema di protezione civile**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Sistema di protezione civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
11.02 Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 2	**Interventi a seguito di calamità naturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 11	**Soccorso civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 12	***Diritti sociali, politiche sociali e famiglia***						
12.01 Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
12.02 Programma 2	**Interventi per la disabilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 2	**Interventi per la disabilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
12.03 Programma 3	**Interventi per gli anziani**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 3	**Interventi per gli anziani**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
12.04 Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 4	**Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
12.05 Programma 5	**Interventi per le famiglie**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 5	**Interventi per le famiglie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
12.06 Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 6	**Interventi per il diritto alla casa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
12.07 Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Totale Programma 7	**Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
12.08 Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 8	**Cooperazione e associazionismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
12.09 Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 9	**Servizio necroscopico e cimiteriale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Totale Missione 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 13	***Tutela della salute***						
13.01 Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
13.02 Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 2	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
13.03 Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**						

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 3	**Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
13.06 Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 6	**Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
13.07 Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 7	**Ulteriori spese in materia sanitaria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 13	**Tutela della salute**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 14	***Sviluppo economico e competitività***						
14.01 Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Industria PMI e Artigianato**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
14.02 Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 2	**Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
14.03 Programma 3	**Ricerca e innovazione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 3	**Ricerca e innovazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
14.04 Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 4	**Reti e altri servizi di pubblica utilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 14	**Sviluppo economico e competitività**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 15	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***						
15.01 Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
15.02 Programma 2	**Formazione professionale**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 2	**Formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
15.03 Programma 3	**Sostegno all'occupazione**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 3	**Sostegno all'occupazione**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 16	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***						
16.01 Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
16.02 Programma 2	**Caccia e pesca**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 2	**Caccia e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 17	***Energia e diversificazione delle fonti energetiche***						
17.01 Programma 1	**Fonti energetiche**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 18	***Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali***						
18.01 Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 19	***Relazioni internazionali***						
19.01 Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 19	**Relazioni internazionali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 20	***Fondi e accantonamenti***						
20.01 Programma 1	**Fondo di riserva**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	301.113,00	301.113,00	301.113,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Fondo di riserva**	0,00	previsione di competenza	0,00	301.113,00	301.113,00	301.113,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
20.02 Programma 2	**Fondo svalutazione crediti**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 2	**Fondo svalutazione crediti**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
20.03 Programma 3	**Altri Fondi**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 3	**Altri Fondi**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	0,00	previsione di competenza	0,00	301.113,00	301.113,00	301.113,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 50	***Debito pubblico***						
50.01 Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
50.02 Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**						
Titolo 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 2	**Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 50	**Debito pubblico**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 60	***Anticipazioni finanziarie***						
60.01 Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**						
Titolo 1	Spese correnti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2	Spese in conto capitale	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Restituzione anticipazione di tesoreria**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 60	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

MISSIONE PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Missione 99	***Servizi per conto terzi***						
99.01 Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	305.692,74	previsione di competenza	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 1	**Servizi per conto terzi e Partite di giro**	305.692,74	previsione di competenza	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
99.02 Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del SSN**						
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Programma 2	**Anticipazioni per il finanziamento del SSN**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	305.692,74	previsione di competenza	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Generale		57.023.420,97	previsione di competenza	99.496.860,01	78.118.224,84	74.092.378,29	73.291.987,04
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	56.717.728,23	previsione di competenza	79.496.860,01	57.817.111,84	5.864.100,00	27.543.848,17
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		114.534.840,07		
Totale Missione 2	**Giustizia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 4	**Istruzione e diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Totale Missione 7	**Turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 11	**Soccorso civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 13	**Tutela della salute**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Totale Missione 14	**Sviluppo economico e competitività**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 19	**Relazioni internazionali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2013	VARIAZIONI rispetto all'anno precedente	
						in aumento	in diminuzione
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	0,00	previsione di competenza	0,00	301.113,00	301.113,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		301.113,00		
Totale Missione 50	**Debito pubblico**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 60	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		0,00		
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	305.692,74	previsione di competenza	20.000.000,00	20.000.000,00	100.000,00	100.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		20.305.692,74		
Totale Generale		57.023.420,97	previsione di competenza	99.496.860,01	78.118.224,84	6.265.213,00	27.643.848,17
			*di cui già impegnato **		*0,00*		
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*		
			previsione di cassa		135.141.645,81		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	56.717.728,23	previsione di competenza	79.496.860,01	57.817.111,84	53.791.265,29	52.990.874,04
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 2	**Giustizia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 4	**Istruzione e diritto allo studio**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 7	**Turismo**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Totale Missione 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 11	**Soccorso civile**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 13	**Tutela della salute**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 14	**Sviluppo economico e competitività**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE		
					PREVISIONI ANNO 2013	PREVISIONI ANNO 2014	PREVISIONI ANNO 2015
Totale Missione 19	**Relazioni internazionali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	0,00	previsione di competenza	0,00	301.113,00	301.113,00	301.113,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 50	**Debito pubblico**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 60	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	305.692,74	previsione di competenza	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale Generale		57.023.420,97	previsione di competenza	99.496.860,01	78.118.224,84	74.092.378,29	73.291.987,04
			*di cui già impegnato **		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2013	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2013	COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2013	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2013	COMPETENZA ANNO 2014	COMPETENZA ANNO 2015
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	841.675,58								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	112.616.832,21	57.958.224,84	53.932.378,29	53.131.987,04
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	116.139.462,37	58.118.224,84	54.092.378,29	53.291.987,04	*- di cui fondo pluriennale vincolato*	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.604,68	0,00	0,00	0,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.219.120,86	160.000,00	160.000,00	160.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	116.987.742,63	58.118.224,84	54.092.378,29	53.291.987,04	**Totale spese finali**	114.835.953,07	58.118.224,84	54.092.378,29	53.291.987,04
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	20.215.855,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	20.305.692,74	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
Totale	137.203.597,63	78.118.224,84	74.092.378,29	73.291.987,04	**Totale**	135.141.645,81	78.118.224,84	74.092.378,29	73.291.987,04
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	137.203.597,63	78.118.224,84	74.092.378,29	73.291.987,04	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	135.141.645,81	78.118.224,84	74.092.378,29	73.291.987,04
Fondo di cassa finale presunto	2.061.951,82								

Delibera della Giunta Regionale n. 92 del 22/04/2013

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 4 Stato Giuridico ed Inquadramento

Oggetto dell'Atto:

"DISCIPLINARE RECANTE DISPOSIZIONI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI FUNZIONE DIRIGENZIALE AI DIRIGENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA" - ULTERIORI MODIFICHE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il Regolamento 15.12.2011, n. 12, pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011, disciplina l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" in attuazione dell'art. 2, comma 1, della legge regionale 6.8.2010, n. 8;
b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del regolamento n. 12 del 2011, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;
c. l'art. 6, comma 3, del predetto Regolamento demanda alla Giunta regionale la definizione degli indirizzi programmatici e l'organizzazione interna alle strutture dipartimentali e alle direzioni generali, l'organizzazione degli uffici speciali, salvo quanto previsto per l'Avvocatura regionale;
d. che è in corso l'articolato e complesso processo di riorganizzazione in applicazione alla normativa vigente in materia;
e. pertanto, con deliberazione n. 479 del 10/09/2012 e s.m.i., la Giunta Regionale, ha approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania", stabilendo il termine di proroga delle funzioni dirigenziali, relative agli incarichi attribuiti in vigenza del precedente ordinamento, fino al conferimento degli incarichi previsti dal nuovo ordinamento e, comunque, non oltre il 30/04/2013, salve diverse esigenze dell'Amministrazione;
f. da ultimo, ai sensi dell'art. 3 del citato Disciplinare, in data 28/12/2012 l'Amministrazione ha provveduto all'interpello del personale dirigenziale, mediante apposito avviso, con indicazione, tra l'altro, dei posti che la stessa intende ricoprire, delle eventuali specifiche professionalità richieste, e delle modalità di presentazione della domanda.
g. il citato Disciplinare, all'art. 9 – lett. b, affida ad una Commissione, istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale su proposta dell'Assessore alle Risorse Umane, composta , oltre che dal Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, da due o quattro membri, scelti tra le seguenti categorie, anche se collocati in quiescenza: magistrati ordinari, amministrativi o contabili, avvocati dello Stato, professori universitari in materie giuridiche e economiche; dirigenti di altre amministrazioni pubbliche, ovvero tra esperti esterni di elevata professionalità, in tema di management o di amministrazione del personale, e in posizione di indipendenza di giudizio e di valutazione, i compiti di cui all'art. 9 – lett. d dello stesso Disciplinare;
h. quindi, con D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m.i., è stata costituita la citata Commissione;

ATTESO che il procrastinarsi dei lavori della Commissione di cui all'art. 9 del citato Disciplinare, anche a seguito delle dimissioni di un componente, impone l'urgente necessità di prorogare le funzioni dirigenziali relative agli incarichi attribuiti in vigenza del precedente ordinamento, al fine di assicurare l'assolvimento delle attività e garantire l'erogazione dei servizi.

RITENUTO pertanto, di dover modificare il citato disciplinare prevedendo un'ulteriore proroga di dette funzioni fino al conferimento degli incarichi previsti dal nuovo ordinamento e, comunque, non oltre il 30/06/2013;

VISTI
la D.G.R. n. 612 del 29/10/2011;

il Regolamento n. 12/2011;
la D.G.R. n. 479 del 10/09/2012;
la D.G.R. n. 528 del 04/10/2012;
la D.G.R. n. 661 del 13/11/2012;
la D.G.R n. 791 del 21/12/2012;
la D.G.R. n°22 del 29/01/2013;
la D.G.R. n°69 del 07/03/2013;
il D.P.G.R. n. 18 del 23/01/2013
il D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013;
il D.P.G.R. n. 76 del 15/03/2013;
la nota prot. n°631/Sp del 22.04.2013;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di modificare il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti della Giunta regionale della Campania", limitatamente al termine di proroga delle funzioni dirigenziali, relative agli incarichi attribuiti in vigenza del precedente ordinamento, stabilendo che lo stesso è prorogato fino al conferimento degli incarichi previsti dal nuovo ordinamento e, comunque, non oltre il 30/06/2013;
2. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente e a tutti i Coordinatori delle AA.GG.C., al Settore 01 "Affari Generali del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso" dell'A.G.C. 07, per la prevista informativa alle Organizzazioni sindacali, nonché al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale", per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Delibera della Giunta Regionale n. 91 del 22/04/2013

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 2 Studio, Org.ne e Metodo, Formazione del Personale

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 76 DEL 14/03/2013 - RETTIFICA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che, con Delibera di Giunta Regionale n. 76 del 14/03/2013 avente ad oggetto: "D.G.R. n. 710 del 10/12/2012 – Adempimenti", sono stati, tra l'altro, approvati gli allegati: "1" e "D" riportanti le variazioni ordinamentali così come previste nel regolamento approvato con D.G.R. n. 710 del 10/12/2012 a modifica del Regolamento n. 12/2011;

CONSIDERATO

a. che, per mero errore materiale, nei fogli: n. 2/6 dell'allegato 1 e n. 2/41 dell'allegato D è stato riportato, per le UOD 09 – 10 – 11 – 12, quale codice della Direzione Generale il numero 2 invece del numero 1;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla rettifica del suddetto errore disponendo la sostituzione dei fogli: n. 2/6 dell'allegato 1 e n. 2/41 dell'allegato D della D.G.R. n. 76 del 14/03/2013 rispettivamente con i fogli n. 2/6 e 2/41 allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazione e considerazioni svolte in premessa che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1 di disporre la sostituzione dei fogli: n. 2/6 dell'allegato 1 e n. 2/41 dell'allegato D della D.G.R. n. 76 del 14/03/2013 rispettivamente con i fogli n. 2/6 e 2/41 allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

2 di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente e a tutti i Coordinatori delle AA.GG.C., al Settore 01 "Affari Generali del Personale, Rapporti con le OO.SS., Contenzioso" dell'A.G.C. 07, per la prevista informativa alle Organizzazioni Sindacali, nonché al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale", per la pubblicazione sul B.U.R.C..

51	01	05		Controlli di I livello FSE - FSC	PO FSE Campania 2007/2013: verifiche in loco sugli interventi finanziati dal FSE e controlli di I livello sui progetti a gestione diretta.
51	01	06		Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE	Supporto all'attuazione degli interventi relativi agli Obiettivi Operativi non ricadenti nelle azioni di sistema. Monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli Obiettivi Operativi di riferimento.
51	01	07		Reti infrastrutturali e grandi opere - Obiettivi di servizio e monitoraggio	Programmazione e Attuazione. Coordinamento e raccordo reti infrastrutturali: banda larga, reti energetiche, ferroviarie e stradali. raccordo con l'UO G.P. Obiettivi di servizio programmazione unitaria. Sistemi informativi di monitoraggio della DG. Rapporti con le Amministrazioni centrali competenti in materia di sistemi informativi.
51	01	08		Supporto all'AdG FSE - Programmazione Comunitaria	Attuazione azioni di sistema a valere sul PO FSE. Monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'avanzamento del Programma Operativo. Pareri e rapporti con gli organismi del PO FSE
51	01	09		Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo	Attività finalizzate all'integrazione tra le politiche regionali che interagiscono ai fini della promozione del territorio regionale anche attraverso la fruizione dei BB.CC.. Gestione POIN di competenza regionale. Raccordo e rapporti con Istituzioni, Enti territoriali ed altri soggetti amministrativi esterni. Rapporti con il Coordinamento nazionale turismo e beni culturali.
51	01	10		Sviluppo e Promozione turismo	Promozione turistica: azioni di comunicazione, promozione e marketing del territorio, programmazione di eventi e programmazione della partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore.
51	01	11		Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi	Attività e procedimenti relativi agli operatori turistici, in materia di agenzie di viaggio e professioni turistiche. Iniziative per il miglioramento della qualità delle strutture e dei servizi di accoglienza. Iniziative per la promozione del territorio attraverso la partecipazione a mostre e fiere di settore, nonché attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, audiovisive e multimediali. Turismo sociale e nuove forme di turismo.
51	01	12		Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo.	Programmazione ed attuazione interventi materiali ed immateriali finalizzati al sostegno e allo sviluppo economico-produttivo del settore del turismo, e dei beni culturali in raccordo con la “DG per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero”, nonché a migliorare la qualità dell'offerta recettiva e dei servizi collegati; coordinamento dei servizi pubblici e privati di rilevanza per il sistema turistico-culturale anche di concerto con altri settori dell'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

51	01	05		Controlli di I livello FSE - FSC	PO FSE Campania 2007/2013: verifiche in loco sugli interventi finanziati dal FSE e controlli di I livello sui progetti a gestione diretta.
51	01	06		Supporto all'attuazione Obiettivi Operativi FSE	Supporto all'attuazione degli interventi relativi agli Obiettivi Operativi non ricadenti nelle azioni di sistema. Monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli Obiettivi Operativi di riferimento.
51	01	07		Reti infrastrutturali e grandi opere - Obiettivi di servizio e monitoraggio	Programmazione e Attuazione. Coordinamento e raccordo reti infrastrutturali: banda larga, reti energetiche, ferroviarie e stradali. raccordo con l'UO G.P. Obiettivi di servizio programmazione unitaria. Sistemi informativi di monitoraggio della DG. Rapporti con le Amministrazioni centrali competenti in materia di sistemi informativi.
51	01	08		Supporto all'AdG FSE - Programmazione Comunitaria	Attuazione azioni di sistema a valere sul PO FSE. Monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'avanzamento del Programma Operativo. Pareri e rapporti con gli organismi del PO FSE
51	01	09		Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo	Attività finalizzate all'integrazione tra le politiche regionali che interagiscono ai fini della promozione del territorio regionale anche attraverso la fruizione dei BB.CC.. Gestione POIN di competenza regionale. Raccordo e rapporti con Istituzioni, Enti territoriali ed altri soggetti amministrativi esterni. Rapporti con il Coordinamento nazionale turismo e beni culturali.
51	01	10		Sviluppo e Promozione turismo	Promozione turistica: azioni di comunicazione, promozione e marketing del territorio, programmazione di eventi e programmazione della partecipazione a manifestazioni fieristiche di settore.
51	01	11		Operatori turistici e sostegno ai nuovi turismi	Attività e procedimenti relativi agli operatori turistici, in materia di agenzie di viaggio e professioni turistiche. Iniziative per il miglioramento della qualità delle strutture e dei servizi di accoglienza. Iniziative per la promozione del territorio attraverso la partecipazione a mostre e fiere di settore, nonché attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, audiovisive e multimediali. Turismo sociale e nuove forme di turismo.
51	01	12		Sviluppo dell'offerta turistica. Integrazione interdipartimentale per le politiche del turismo.	Programmazione ed attuazione interventi materiali ed immateriali finalizzati al sostegno e allo sviluppo economico-produttivo del settore del turismo, e dei beni culturali in raccordo con la “DG per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero”, nonché a migliorare la qualità dell'offerta recettiva e dei servizi collegati; coordinamento dei servizi pubblici e privati di rilevanza per il sistema turistico-culturale anche di concerto con altri settori dell'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 94 del 22/04/2013

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 2 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO DELL INCARICO DI COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL CONSORZIO A.S.I. DI NAPOLI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

1. con la Delibera di Giunta Regionale n. 525 del 28/09/2012 la Giunta Regionale ha attribuito, l'incarico di Commissario Straordinario del Consorzio A.S.I. di Napoli al Dott. Antonio Marchiello, Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 07 "Affari Generali gestione del personale Organizzazione e metodo", attesa l'idoneità del profilo professionale per l'espletamento di tale incarico ed in considerazione della necessità di garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'ente;
2. al predetto Commissario Straordinario del Consorzio A.S.I. di Napoli è stato affidato, tra l'altro, il mandato di procedere entro il termine 31/03/2013 all'elaborazione di un complessivo piano di risanamento economico-finanziario e di riorganizzazione delle attività, volto a reperire le entrate necessarie, nonché garantire, comunque, la regolare gestione del consorzio fino al raggiungimento delle condizioni per la definitiva ricostituzione degli organi istituzionali o la messa in liquidazione dell'Ente;

VISTA la relazione del Commissario del 15/04/2013 nella quale vengono evidenziate gravi carenze di natura economico-finanziaria e di funzionamento del Consorzio ASI di Napoli e si propongono interventi necessari al superamento delle stesse;

RILEVATO che

- alla data del 31/03/2013 le attività di cui sopra non sono state ancora ultimate;

CONSIDERATO che

1. la Giunta Regionale della Campania in data 28/09/2012 con propria deliberazione n. 519 ha approvato il Disegno di legge recante "Disposizioni in materia di sviluppo economico e nuove disciplina dei consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale (ASI)" di riordino delle attività e delle funzioni dei Consorzi ASI della Campania inviato al Consiglio Regionale per la successiva approvazione;
2. il D.d.L. di cui sopra è attualmente in discussione presso la competente Commissione Consiliare;
3. per l'effetto, anche al fine di consentire all'Amministrazione Regionale l'effetto esercizio del potere di vigilanza previsto dalla normativa vigente, debba disporsi il rinnovo della gestione Commissariale del Consorzio ASI di Napoli, onde garantire la continuazione del processo di effettivo risanamento economico-finanziario dell'ente nonché di riorganizzazione della struttura, in vista della prospettata riforma, o la messa in liquidazione dello stesso;

RITENUTO pertanto

1. di dover procedere al rinnovo della gestione Commissariale del Consorzio ASI di Napoli, scaduta in data 31/03/2013, al fine di consentire la continuazione del processo di effettivo risanamento economico-finanziario nonché di riorganizzazione della struttura e di ricostituzione degli organi consortili, in vista della prospettata riforma, o all'eventuale messa in liquidazione dello stesso;
2. di attribuire fino alla data di ricostituzione degli organi ordinari e comunque non oltre il 30/09/2013 l'incarico, come sopra evidenziato al Dott. Antonio Marchiello, atteso che il profilo professionale del medesimo possa essere considerato idoneo per l'espletamento di tale incarico;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate,

a) di **procedere** al rinnovo della gestione Commissariale del Consorzio A.S.I. di Napoli, scaduta in data 31/03/2013, al fine di consentire la continuazione del processo di effettivo risanamento economico-finanziario nonché di riorganizzazione della struttura e di ricostituzione degli organi consortili, in vista della prospettata riforma, o di messa in liquidazione dell'Ente;
b) di **attribuire**, fino alla data di ricostituzione degli organo ordinari e comunque non oltre il 30/09/2013 l'incarico di Commissario Straordinario del Consorzio A.S.I. di Napoli al Dott. Antonio Marchiello, attesa l'idoneità del profilo professionale per l'espletamento di tale incarico ed in considerazione della necessità di garantire la continuità dell'azione amministrativa, nonché di espletare gli interventi necessari al superamento delle criticità segnalate nella relazione del 15/04/2013;
c) di **demandare** al Presidente della Giunta Regionale l'adozione del conseguente provvedimento di nomina del Commissario Straordinario del Consorzio A.S.I. di Napoli fino alla data di ricostituzione degli organi ordinari e comunque non oltre il 30/09/2013;
d) di **precisare** che l'onere finanziario relativo al compenso è interamente a carico del bilancio del Consorzio ASI di Napoli;
e) di **attribuire** al Commissario Straordinario del Consorzio ASI di Napoli le competenze economiche previste dalle leggi vigenti in materia;
f) di **dare** al presente provvedimento immediata esecutività;
h) di **trasmettere** il presente provvedimento:
al Consiglio Regionale, per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto regionale**,** all' A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", all' A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale" – Settore 02 "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione, al Consorzio A.S.I. di Napoli;

Decreto Presidente Giunta n. 102 del 02/05/2013

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 2 Studio, Org.ne e Metodo, Formazione del Personale

Oggetto dell'Atto:

COMMISSIONE COSTITUITA CON D.P.G.R. N. 44 DEL 13/02/2013 E S. M. E I. - PROROGA INCARICO

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a. che, con D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013, così come modificato con D.P.G.R. n. 76 del 15/03/2013, è stata costituita la Commissione di cui all'art. 9 – lett. b del "Disciplinare recante disposizioni per il conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale ai dirigenti della Giunta regionale della Campania", approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012, così come modificata dalle DD.G.R. n. 528 del 04/10/2012 e n. 661 del 13/11/2012;

b. che, con DD.P.G.R.: n. 59 del 28/02/2013 e n. 65 del 07/03/2013, è stato prorogato l'incarico affidato alla Commissione di cui sopra sino alla data del 30/04/2013.

CONSIDERATO

a. che la suddetta Commissione, in ragione della complessità dell'incarico affidato, ha rappresentato la necessità di prorogare il termine per l'assolvimento dello stesso.

PRESO ATTO

a. che l'Assessore alle Risorse Umane, d'intesa con il Presidente, ha rappresentato, con nota n. 658/SP del 29/04/2013, la necessità di prorogare, sino alla data del 30/06/2013, l'incarico affidato alla Commissione costituita con D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m. e i., prevedendo, altresì, il rimborso, ai componenti della stessa, delle eventuali spese di viaggio, debitamente documentate;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito;

VISTI

a. i DD.P.G.R.: n. 44 del 13/02/2013 e n. 76 del 15/03/2013;
b. la nota n. 658/SP del 29/04/2013;

D E C R E T A

per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prorogare l'incarico affidato alla Commissione, costituita con D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 e s.m. e i., sino alla data del 30/06/2013;

2. di confermare quant'altro disposto con D.P.G.R. n. 44 del 13/02/2013 così come modificato con D.P.G.R. n. 76 del 15/03/2013;

3. di disporre il rimborso ai componenti della Commissione di cui al punto 1. delle eventuali spese di viaggio debitamente documentate;

4. di far gravare le spese di cui al punto 3. sul competente capitolo di Bilancio del Settore "Reclutamento del Personale" dell'A.G.C. 07;

5. di trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, ai Coordinatori delle AA.GG.C 01 e 07 per il seguito di competenza e al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 98 del 30/04/2013

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI CONTROLLO DI II LIVELLO DEL POR CAMPANIA 2000/2006 E DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA LEADER PLUS. DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 458 dell'8 settembre 2011 la Giunta regionale ha conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Ufficio di Piano alla dr.ssa Maria Grazia Falciatore, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici della Giunta regionale e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

b. ai sensi del testo coordinato del Complemento di Programmazione del POR Campania 2000-2006, approvato con Deliberazione n. 1434/2009 la funzione di Autorità di Audit, che rilascia la dichiarazione conclusiva del programma, di cui all'art. 15 del Regolamento (CE) 438/01, compete ed è assicurata dal dirigente Responsabile dell'Ufficio di Piano;

c pertanto, per effetto del conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Piano, alla dott.sa Maria Grazia Falciatore è stata attribuita la funzione di Autorità di controllo di II Livello del POR Campania 2000 – 2006 e dell' Iniziativa Comunitaria Leader Plus e le relative competenze;

d. con DPGRC n. 177 dell'8.9.2011 la dr.ssa Maria Grazia Falciatore, Responsabile dell'Ufficio di Piano, matr. 18600, è stata nominata Autorità che rilascia la dichiarazione a conclusione dell'intervento, ex art. 38 Regolamento CE n. 1260/99, del P.O.R. Campania 2000-2006 nonché la dichiarazione a conclusione dell'Iniziativa Comunitaria Leader Plus, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;

e. successivamente, da ultimo con DPGRC 58/2013, le cui motivazioni sono da intendersi integralmente riportate, è stato differito, senza soluzione di continuità, fino al 30/4/2013, fatta salva la possibilità di disporre l'eventuale anticipata cessazione dei singoli incarichi per esigenze funzionali dell'Amministrazione, il termine di scadenza dell'incarico di Autorità che rilascia la dichiarazione a conclusione dell'intervento, ex art. 38 Regolamento CE n. 1260/99, del P.O.R. Campania 2000-2006 nonché la dichiarazione a conclusione dell'Iniziativa Comunitaria Leader Plus;

CONSIDERATO che

a. con dgr n. 791 del 21.12.2012 è stato modificato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti della Giunta regionale della Campania", stabilendo il termine di proroga delle funzioni dirigenziali, relative agli incarichi attribuiti in vigenza del precedente ordinamento, fino al conferimento degli incarichi previsti dal nuovo ordinamento e, comunque, non oltre il 31/01/2013, salve diverse esigenze dell'Amministrazione;

b. successivamente, da ultimo con dgr n. 92 del 22.4.2013, il suindicato termine è stato prorogato fino al 30.6.2013;

c. pertanto, per effetto della proroga dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Piano è da intendersi prorogato con la stessa decorrenza in capo a quest'ultimo anche l'incarico di Autorità che rilascia la dichiarazione a conclusione dell'intervento, ex art. 38 Regolamento CE n. 1260/99, del P.O.R. Campania 2000-2006 nonché la dichiarazione a conclusione dell'Iniziativa Comunitaria Leader Plus;

RITENUTO pertanto, alla luce e per l'effetto dei provvedimenti sopra richiamati, di dover differire, con decorrenza dal 01.05.2013 e fino al 30.6.2013, il termine di scadenza dell'incarico dell'incarico di Autorita' di controllo di II livello del POR Campania 2000/2006 e dell'iniziativa Comunitaria Leader Plus, come conferito in base agli atti richiamati;

VISTI

a. i Regolamenti (CE) n. 1260/1999, (CE) n. 438/2001, il Complemento di Programmazione POR Campania 2000-2006, il POR Campania 2000-2006;
b. il DGRC n. 5549/2000;
c. le DDGRC n. 1434/2009, n. 1337/2009, n. 458/2011; n. 839/2011;n. 177/2012 n. 479/2012 n. 661/2012, n. 791/2012, n. 22/2013, n. 40/2013 e n. 92/2013;
d. i DDPGRC n. 161/2010, n. 138 del 23 giugno 2011, n. 177/2011; n. 321/2011;n. 293/2012, n. 31/2013 e n. 58/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per le considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate :

1. di differire, con decorrenza dal 01.05.2013 e fino al 30.6.2013, il termine di scadenza dell'incarico Autorità che rilascia la dichiarazione a conclusione dell'intervento, ex art. 38 Regolamento CE n. 1260/99, del P.O.R. Campania 2000-2006 nonché la dichiarazione a conclusione dell'Iniziativa Comunitaria Leader Plus; fatta salva la possibilità di disporre l'eventuale anticipata cessazione dei singoli incarichi per esigenze funzionali dell'Amministrazione,
2. di notificare il presente decreto all'interessata.
3. di trasmettere il presente decreto all'A.G.C. Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali, all'A.G.C. 03 – Programmazione, Piani e Programmi, per i provvedimenti di rispettiva competenza, al Gabinetto del Presidente nonché al BURC per la Pubblicazione.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 97 del 29/04/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 15 MARZO 2011, N. 4, ARTICOLO1, COMMA 254. PROROGA DELLA NOMINA DI COMMISSARIO PER LA DIREZIONE E LA GESTIONE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA DIFESA DEL SUOLO (ARCADIS), NELLE MORE DELLA COSTITUZIONE DEGLI ORGANI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a) che la legge regionale 12 novembre 2004 n. 8, all'articolo 5, comma 5, ha stabilito che: *"Nelle more della legge che deve definire i compiti e le funzioni in via ordinaria e permanente dell'agenzia regionale per la difesa del suolo e tenuto conto che il 31 dicembre 2004 cessano le attribuzioni in capo al Presidente della regione Campania, commissario delegato ex ordinanza del Ministero degli interni n. 2994/99 e successive modificazioni, i compiti e le funzioni e le strutture di cui alle ordinanze 2994/99 e 2789/98 in capo alla struttura commissariale sono attribuiti all'agenzia regionale campana per la difesa del suolo a tal fine istituita. L'agenzia è retta da un coordinatore nominato dal Presidente della Regione (…)"*;
b) che la legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, all'articolo 33 rubricato *"Cessazione dello stato di emergenza idrogeologica e bonifica delle acque: misure organizzative"*, ha stabilito che:
1. In relazione alla cessazione dello stato di emergenza, alla scadenza dei regimi commissariali per l'emergenza idrogeologica e per l'emergenza bonifiche e tutela delle acque e del fiume Sarno, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed il coordinato e unitario esercizio delle funzioni ordinarie di competenza della Regione in materia idrogeologica e di bonifiche e tutela delle acque, le stesse funzioni sono esercitate dall'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), istituita con legge regionale 12 novembre 2004, n. 8 (legge finanziaria regionale 2004)".
c) che la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, all'articolo 1, comma 253, ha stabilito che: *"Nelle more di una disciplina organica, l'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) è competente all'attuazione degli interventi di tutela del suolo ed assetto idrogeologico e svolge i corrispondenti compiti e le attività tecnico operative connesse"*.
d) che la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, all'articolo 1, comma 254, ha altresì stabilito che: *"Con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, è nominato un commissario per la direzione e gestione dell'Agenzia, nelle more della costituzione degli organi"*.
e) che, con decreto n. 98 del 2 maggio 2011, il Presidente della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore alla difesa del suolo, ha nominato Cioffi Flavio, nato a Roma il 27 novembre 1959, codice fiscale CFFFLV59S27H501W, Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS),
f) che, successivamente, con decreto n. 134 del 3 maggio 2012, il Presidente della Giunta Regionale ha prorogato di un anno l'incarico al Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS) alle stesse condizioni.

CONSIDERATO

a) che, con il citato decreto n. 134/2012, il Presidente della Regione Campania ha fissato in un anno la durata della proroga, salvo eventuale rinnovo di un ulteriore anno;
b) che il predetto incarico è prossimo alla scadenza e che, pertanto, al fine di assicurare il regolare funzionamento della richiamata Agenzia, considerate le numerose attività in corso, è necessario provvedere in proposito.

DATO ATTO che l'Agenzia svolge le seguenti principali attività:

a) connesse alla cessazione dei regimi commissariali di cui alla ex OPCM 3681/2011, ex OPCM 3849/2010, ex OPCM 3100/2000;
b) di soggetto attuatore per il Commissario di Governo delegato ex OPCM 3908/2010, ex OPCM 3914,2010, ex OPCM 3920/2011, ex OPCM 3922/2011;
c) collaborazione tecnico–amministrativa–contabile al Commissario Straordinario di cui al DPCM 21 gennaio 2011 e soggetto attuatore di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della regione Campania di cui al medesimo DPCM;
d) soggetto attuatore di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e manutenzione ordinaria/straordinaria del reticolo idrografico da effettuare nel territorio della regione Campania di cui alla DGR 818 del 31 dicembre 2011;
e) collaborazione tecnica con il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio e con i Settori provinciali del Genio Civile;

f) beneficiario del Grande Progetto POR – FESR Campania 2007 – 2013, denominato: "Completamento della riqualificazione e recupero del Fiume Sarno", di cui alla D.G.R.C. n. 119 del 20 marzo 2012;
g) beneficiario del Grande Progetto POR – FESR Campania 2007 – 2013, denominato: "Risanamento ambientale corpi idrici superficiali delle aree interne", di cui alla D.G.R.C. n. 338, del 10 luglio 2012.
h) beneficiario del Grande Progetto POR – FESR Campania 2007 – 2013, denominato: "La Bandiera Blu del litorale Domizio", di cui alla D.G.R.C n. 401, del 31 luglio 2012;

RILEVATO che l'Assessore alla difesa del suolo, tenuto conto della professionalità e delle attività svolte con nota prot. n. 616/SP del 22 marzo 2013, nelle more della costituzione degli organi, ha chiesto la proroga di un anno all'incarico già conferito a Flavio Cioffi quale Commissario per la direzione e gestione dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS);

VISTO
a) la legge regionale 12 novembre 2004 n. 8, articolo 5, comma 5;
b) la legge regionale 30 gennaio 2008, n. 1, articolo 33;
c) la delibera di Giunta Regionale n. 606 dell'11 aprile 2008.
d) la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, commi 253 e 254;
e) il D.P.G.R.C. n. 98 del 2 maggio 2011;
f) il D.P.G.R.C. n. 134 del 3 maggio 2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Difesa del Suolo e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo;

D E C R E T A

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente trascritti:

1) di **prorogare** di un anno, salvo eventuale rinnovo di un ulteriore anno alle stesse condizioni, nelle more della costituzione degli organi, l'incarico di Commissario dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), già conferito a Cioffi Flavio, nato a Roma il 27 novembre 1959, codice fiscale CFFFLV59S27H501W, di cui ai richiamati D.P.G.R.C. n. 98 del 2 maggio 2011 e n. 134 del 3 maggio 2012;
2) di **confermare** l'assegnazione allo stesso degli obiettivi generali e specifici di direzione e gestione dell'ARCADIS, nelle more della costituzione degli organi.
3) di **disporre** che il citato Commissario dell'ARCADIS continui ad espletare le suddette funzioni, assicurando quanto necessario al prosieguo dell'attività ordinaria e permanente dell'Agenzia.
4) di **autorizzare** la proroga di un ulteriore anno del contratto di diritto privato tra la Regione Campania ed il Commissario dell'ARCADIS, alle stesse condizioni di cui ai richiamati D.P.G.R.C n. 98/11 e n. 134/12.
5) di **demandare** al Coordinatore dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici l'adozione degli atti connessi e consequenziali al presente provvedimento.
6) di **inviare** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
7) di **inviare** il presente provvedimento: all'Assessore delegato alla difesa del suolo; alle Aree Generali di Coordinamento 01 (Gabinetto del Presidente), 05 (Ambiente) e 15 (Lavori Pubblici), al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale, al Settore Difesa del Suolo, per gli adempimenti di rispettiva competenza; all'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS); al BURC per la pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 99 del 30/04/2013

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI GESTIONE DEL P.O.R. CAMPANIA FESR 2007-2013. DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 537/2010 è stato conferito fino al 31/12/2010 al dr. Dario Gargiulo l'incarico di Coordinatore ad interim dell'A.G.C.09 *"Rapporti con gli Organi nazionali ed internazionali in materia di interesse regionale"* ;
b. con D.P.G.R.C. n. 135/2010, per le motivazioni ivi indicate, è stata confermata fino alla data del 31/12/2010 l'individuazione del summenzionato Coordinatore dell'A.G.C 09, già Responsabile tecnico del Dipartimento dell'Economia ai sensi del DPGRC n. 656/2002, quale Autorità di Gestione del POR Campania 2000-2006 e del PO FESR 2007-2013, con attribuzione allo stesso di quanto previsto dal paragrafo 6.1.1 del POR Campania 2000-2006 e dal paragrafo 5.1.1. del P.O.R. Campania FESR 2007-2013;
c. successivamente, da ultimo con DPGRC 57/2013, le cui motivazioni sono da intendersi integralmente riportate, è stato differito, senza soluzione di continuità, fino al 30/4/2013, fatta salva la possibilità di disporre l'eventuale anticipata cessazione dei singoli incarichi per esigenze funzionali dell'Amministrazione, il termine di scadenza dell'incarico di Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 affidato al Coordinatore p.t. dell'AGC 09;

CONSIDERATO che

a. con dgr n. 791 del 21.12.2012 è stato modificato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti della Giunta regionale della Campania", stabilendo il termine di proroga delle funzioni dirigenziali relative agli incarichi attribuiti in vigenza del precedente ordinamento, fino al conferimento degli incarichi previsti dal nuovo ordinamento e, comunque, non oltre il 31/01/2013, salve diverse esigenze dell'Amministrazione;
b. successivamente, da ultimo con dgr n. 92 del 22.4.2013, il suindicato termine è stato prorogato fino al 30.6.2013;
c. pertanto, per effetto della proroga dell'incarico di Dirigente Coordinatore p.t. dell'AGC 09, è da intendersi prorogato con la stessa decorrenza in capo a quest'ultimo anche l'incarico di Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 come conferito in base agli atti richiamati;

RITENUTO pertanto, alla luce e per l'effetto dei provvedimenti richiamati, di dover differire, con decorrenza dal 01/05/2013 e fino al 30/6/2013, il termine di scadenza dell'incarico di Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, fatta salva la possibilità di disporre l'eventuale anticipata cessazione dei singoli incarichi per esigenze funzionali dell'Amministrazione;

VISTI

a. i Regolamenti (CE) n. 1260/1999 e (CE) n. 1083/2006;
b. il POR Campania 2000-2006, il Complemento di programmazione POR Campania 2000-2006 e il il PO FESR 2007-2013;
c. le DGR n. 1921/2007, n. 1434/2009, n. 537/2010, n. 128/2011, n. 250/2011, n. 458/2011, n. 839/2011, n. 177/2012, n. 479/2012, n. 661/2012 e n. 791/2012, n. 22/2013,n. 40/2013 e n. 92/2013;
d. i DDPGR 656/2002, n. 139/2011, n. 323/2011, n. 290/2012, n.32/2013 e n. 57/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per le considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate :

1. di differire, con decorrenza dal 01/05/2013 e fino al 30.06.2013, fatta salva la possibilità di disporre l'eventuale anticipata cessazione dei singoli incarichi per esigenze funzionali dell'Amministrazione, il termine di scadenza dell'incarico di Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013.
2. di notificare all'interessato il presente decreto.

il presente decreto è trasmesso all'A.G.C. Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali, all'A.G.C. 03 – Programmazione, Piani e Programmi, per i provvedimenti di rispettiva competenza, al Gabinetto del Presidente nonché al BURC per la Pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 100 del 30/04/2013

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI GESTIONE E ATTUAZIONE PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007/2013. DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con Deliberazione di Giunta Regionale 545 del 9 luglio 2010 è stato conferito l'incarico di dirigente pro-tempore dell'A.G.C. 03 – Programmazione, Piani e Programmi- all'Avv. Giuseppe Carannante, fino al 31/12/2010;
b. che con D.P.G.R.C. n. 145 del 29.7.2010 è stato designato fino alla data del 31/12/2010, quale Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, l'Avv. Giuseppe Carannante, Dirigente Coordinatore dell'AGC 03;
c. con il suddetto provvedimento è stato attribuito all'Avv. Giuseppe Carannante la responsabilità dell'attuazione del programma operativo FSE 2007-2013;
d. successivamente, da ultimo con DPGRC 56/2013, le cui motivazioni sono da intendersi integralmente riportate, è stato differito, senza soluzione di continuità, fino al 30/4/2013, fatta salva la possibilità di disporre l'eventuale anticipata cessazione dei singoli incarichi per esigenze funzionali dell'Amministrazione, il termine di scadenza dell'incarico di Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013

CONSIDERATO che

a. con DGR n. 791 del 21.12.2012 è stato modificato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti della Giunta regionale della Campania", stabilendo il termine di proroga delle funzioni dirigenziali relative agli incarichi attribuiti in vigenza del precedente ordinamento, fino al conferimento degli incarichi previsti dal nuovo ordinamento e, comunque, non oltre il 31/01/2013, salve diverse esigenze dell'Amministrazione;
b. successivamente, da ultimo con dgr n. 92 del 22.4.2013, il suindicato termine è stato prorogato fino al 30.6.2013;
c. pertanto, per effetto della proroga dell'incarico di Dirigente Coordinatore p.t. dell'AGC 03, è da intendersi prorogato con la stessa decorrenza in capo a quest'ultimo anche l'incarico Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, come conferito in base agli atti richiamati

RITENUTO pertanto, alla luce e per l'effetto dei provvedimenti richiamati, di dover differire, con decorrenza dal 01/05/2013 e fino al 30/06/2013, il termine di scadenza dell'incarico di Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FESR 2007-2013, fatta salva la possibilità di disporre l'eventuale anticipata cessazione dei singoli incarichi per esigenze funzionali dell'Amministrazione;

VISTI

a. Il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
b. Il PO FSE 2007/2013;
c. Le DDGR n. 2 dell11/01/2008; n. 545 del 09/07/2010; n. 128 del 28.3.2011; n. 250 del 31.5.2011, n. 458 dell'8 settembre 2011; n. 839 del 30/12/201; n. 177/2012; n. 479/2012; n. 661/2012; n. 791/2012, n. 22/2013, n. 40/2013 e n. 92/2013;
d. i DDPGRC n. 145/2010, n. 322/2011;n. 291/2012, n. 33/2013 e n. 56/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per le considerazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate :

1. di differire, con decorrenza dal 01.05.2013 e fino al 30.6.2013, il termine di scadenza dell'incarico di Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, fatta salva la possibilità di disporre l'eventuale anticipata cessazione dei singoli incarichi per esigenze funzionali dell'Amministrazione;
2. di notificare all'interessato il presente decreto;

Il presente decreto è trasmesso all'A.G.C. Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali, all'A.G.C. 03 – Programmazione, Piani e Programmi, per i provvedimenti di rispettiva competenza, al Gabinetto del Presidente nonché al BURC per la Pubblicazione.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 101 del 30/04/2013

A.G.C.1 Gabinetto Presidente Giunta Regionale

Settore 1 Affari generali della Presidenza e collegamenti con gli Assessori

Oggetto dell'Atto:

AUTORITA' DI AUDIT PROGRAMMA OPERATIVO FSE E FESR 2007/2013. DETERMINAZIONI.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 458 dell'8 settembre 2011 la Giunta regionale ha conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Ufficio di Piano alla dr.ssa Maria Grazia Falciatore, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici della Giunta regionale e, comunque, non oltre il 31.12.2011;
b. la funzione di Autorità di Audit, che svolge e assicura le procedure di attuazione per il corretto funzionamento del sistema di gestione e di controllo dei P.O.R. FSE e FESR Campania 2007-2013, competono e sono istituzionalmente connesse alle funzioni attribuite al dirigente Responsabile dell'Ufficio di Piano, in quanto struttura delegata all'attività di Audit sui fondi P.O.R.;
c. che, pertanto, per effetto del conferimento dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Piano, alla dott.sa Maria Grazia Falciatore è stata attribuita la funzione di Autorità di Audit del POR Campania FSE e FESR 2007 – 2013;
d. con DPGRC n. 178 dell'8.9.2011 è stata nominata il dirigente, dr.ssa Maria Grazia Falciatore, Responsabile dell'Ufficio di Piano, matr. 18600, Autorità di Audit del POR Campania FSE e FESR 2007 - 2013, fino all'entrata in vigore del Regolamento per la riorganizzazione degli uffici regionali e, comunque, non oltre il 31.12.2011;
e. successivamente, da ultimo con DPGRC 55/2013, le cui motivazioni sono da intendersi integralmente riportate, è stato differito, senza soluzione di continuità, fino al 30/4/2013, fatta salva la possibilità di disporre l'eventuale anticipata cessazione dei singoli incarichi per esigenze funzionali dell'Amministrazione, il termine di scadenza dell'incarico di Autorità di Audit del POR Campania FSE e FESR 2007 - 2013;

CONSIDERATO che

a. con dgr n. 791 del 21.12.2012 è stato modificato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti della Giunta regionale della Campania", stabilendo il termine di proroga delle funzioni dirigenziali, relative agli incarichi attribuiti in vigenza del precedente ordinamento, fino al conferimento degli incarichi previsti dal nuovo ordinamento e, comunque, non oltre il 31/01/2013, salve diverse esigenze dell'Amministrazione;

b. successivamente, da ultimo con dgr n. 92 del 22.04.2013 il suindicato termine è stato prorogato fino al 30.6.2013;

c. pertanto, per effetto della proroga dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Piano è da intendersi prorogato con la stessa decorrenza in capo a quest'ultimo anche l'incarico di Autorità di Audit del POR Campania FSE e FESR 2007 – 2013 come conferito in base agli atti richiamati;

RITENUTO pertanto, alla luce e per l'effetto dei provvedimenti sopra richiamati, di dover differire, decorrenza dal 01.05.2013 e fino al 30.06.2013, il termine di scadenza dell'incarico di Autorità di Audit del POR Campania FSE e FESR 2007 – 2013, fatta salva la possibilità di disporre l'eventuale anticipata cessazione dei singoli incarichi per esigenze funzionali dell'Amministrazione;

VISTI

a. i Regolamenti (CE) n. 1083/2006, (CE) n. 1828/2006;
b. il PO FSE 2007/2013, il PO FESR 2007/2013;
c. i DDGR n. 842 del 7 luglio 2005, n. 1809 del 6 dicembre 2005, n. 1042 del 1 agosto 2006, e n. 2 dell'11 gennaio 2008;

d. le DDGR n. 458/2011, n. 839 del 30/12/201; n. 177/2012; n. 479/2012; n. 661/2012, n. 791/2012, n. 22/2013, 40/2013, e 92/2013;
e. i DDPGRC n. 160/2010, n. 137/2011, n. 178/2011, n. 320/2011, n. 292/2012, n. 34/2013 e n. 55/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore AA.GG. della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per le considerazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate :

1. di differire, con decorrenza dal 01.05.2013 e fino al 30.6.2013, il termine di scadenza dell'incarico di Autorità di Audit del POR Campania FSE e FESR 2007 – 2013, fatta salva la possibilità di disporre l'eventuale anticipata cessazione dei singoli incarichi per esigenze funzionali dell'Amministrazione;
2. di notificare il presente decreto all'interessata;

Il presente decreto è trasmesso all'A.G.C. Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali, all'A.G.C. 03 – Programmazione, Piani e Programmi, per i provvedimenti di rispettiva competenza, al Gabinetto del Presidente nonché al BURC per la Pubblicazione.

CALDORO

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 35 del 24.04.2013

OGGETTO: Decreti Commissariali n. 12/2011, 48/2011 e 22/2012: approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 11 Aprile 2013, assunto in pari data al prot. 2102/C, dalla società **Medtronic Italia S.p.A.**

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;

- l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il dr. Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro; successivamente, con delibera del 23 marzo 2012, nel prendere atto delle dimissioni presentate dal dr. Coppola, il Consiglio dei Ministri ha confermato il dr. Morlacco in tutti i compiti di affiancamento del Commissario ad acta;

- con decreto commissariale n. 25 del 13 aprile 2010 è stato adottato il Programma operativo di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2010, successivamente modificato ed aggiornato con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012 e n. 24/2013;

- l'art. 1, comma 51, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 297 del 21/12/2010, ha disposto che: "*Al fine di assicurare il regolare svolgimento dei pagamenti dei debiti oggetto della ricognizione di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per le regioni già sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari, sottoscritti ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge, non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti delle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni medesime, fino al 31 dicembre 2011. I pignoramenti e le prenotazioni a debito sulle rimesse finanziarie trasferite dalle regioni di cui al presente comma alle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni medesime, effettuati prima della data di entrata in vigore del decreto legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, non producono effetti dalla suddetta data fino al 31 dicembre 2011 e non vincolano gli enti del servizio sanitario regionale e i tesorieri, i*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

quali possono disporre, per le finalità istituzionali dei predetti enti, delle somme agli stessi trasferite durante il suddetto periodo";

Considerato che

- nel quadro della più organica e complessiva programmazione dei flussi finanziari regionali, richiesta dai compiti del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e, sulla base della ricognizione dei debiti sanitari al 31 dicembre 2009, con il Decreto Commissariale n. 12/2011, sono state delineate le modalità ed i tempi di pagamento del debito sanitario;

- con lo stesso decreto n. 12/2011, al fine di ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie, e di abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento nonché il volume di pignoramenti in essere, sono stati adottati un complesso coordinato di atti e migliorati alcuni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della DGRC n. 541/2009, a cui si devono attenere i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione degli accordi e di tutte le altre azioni transattive;

- il sopra citato decreto commissariale n. 45 del 20 giugno 2011, recante "*Intesa Stato – Regioni 3.12.2009 "Patto per la Salute". Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione Programmi Operativi 2011 – 2012*" prevede al punto 7 "Interventi di Sistema" l'obiettivo 7.5 "Attuazione del decreto 12/2011" e l'azione 7.5.1 "Regolarizzazione dei pagamenti ai creditori", da attuarsi con i criteri e le Linee Guida stabilite dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.;

- con il Decreto Commissariale n. 48/2011 sono state meglio specificate alcune parti del Decreto n 12/2011, ivi comprese le Linee Guida, in modo da fornire un'esatta e corretta applicazione di quanto stabilito, anche al fine di dare seguito alle osservazioni formulate in sede di confronto con i Ministeri affiancanti;
- con decreto 22/2012 sono state introdotte talune modifiche ed integrazioni al decreto 12/2011 prevedendo tra l'altro che, nell'ambito della programmazione di tutti i flussi finanziari attesi dal SSR, al fine di contenere gli oneri a carico delle Aziende Sanitarie connessi al contenzioso già insorto per mancato e/o ritardato pagamento e di scongiurare l'insorgere di nuovo ed ulteriore contenzioso di tale natura, nonché per consentire un più rapido ed efficace svincolo delle risorse pignorate presso i Tesorieri aziendali, gli accordi con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo, richiamati dal citato paragrafo 8 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011, possono anche prevedere:

  - il pagamento tramite servizio di tesoreria, in una o più soluzioni, di tutto o parte dei "Crediti Pregressi", a seguito della stipula di apposito atto transattivo tra Azienda Sanitaria debitrice e creditore, nel quale quest'ultimo rinunci agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio, e, laddove convenuto, ad una percentuale della sorte capitale oggetto di pagamento tramite servizio di tesoreria;
  - l'emissione di certificazioni, secondo quanto già previsto dal Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011, relativamente alla parte dei "Crediti Pregressi" non oggetto di pagamento tramite servizio di tesoreria, con il riconoscimento di un indennizzo forfettario omnicomprensivo, da commisurare alla sorte capitale convenuta, che sia a parziale ristoro degli

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

interessi, delle spese legali e dei diritti e onorari liquidati in titolo, nel caso di crediti azionati, ed eventualmente dell'anzianità delle relative partite, nel caso di crediti non azionati, soltanto laddove sussistano le condizioni in relazione alla tipologia del creditore, alla natura del credito e alla relativa anzianità;

- che, nel caso in cui il creditore abbia attivato una o più procedure esecutive, anche a mezzo di cessionari *pro solvendo* e mandatari all'incasso con procura alle liti, parte del pagamento tramite servizio di tesoreria e l'emissione di certificazioni, di cui ai punti precedenti, vengano subordinati all'acquisizione, da parte della So.Re.Sa. S.p.A., di apposita comunicazione inviata a mezzo posta elettronica certificata dall'Azienda Sanitaria interessata, nella quale si dia atto della presentazione, da parte del creditore pignorante, di suoi cessionari *pro solvendo* e mandatari all'incasso con procura alle liti, rispetto a tutti i vincoli già oggetto della comunicazione inviata dalla medesima Azienda all'esito dell'istruttoria compiuta sulla fondatezza delle pretese creditorie indicate dal creditore nella "richiesta di certificazione", dei provvedimenti di svincolo rilasciati dai giudici dell'esecuzione debitamente notificati al Tesorerie dell'Azienda Sanitaria e si attesti altresì l'avvenuto svincolo delle relative risorse operato dallo stesso Tesoriere;
- che, per il rispetto della tempistica definita negli accordi già stipulati o da stipulare con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo, le Aziende Sanitarie provvedono, anche derogando al criterio cronologico della lavorazione delle partite iscritte nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A., a terminare in tempo utile le istruttorie di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011;

- le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto una Convenzione con il Commissario ad Acta e con la So.Re.Sa. S.p.A., finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto n. 12/2011;

- le suddette Aziende hanno l'obbligo di recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti degli accordi quadro di categoria stipulati dal Commissario ad acta, o da un suo delegato, così come previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che

- a seguito dei vari incontri avuti con la società **Medtronic Italia S.p.A.,** è stato redatto un protocollo d'intesa con il quale, attraverso le dichiarazioni di intenti sottoscritti, sono stati definiti tutti i passaggi attuativi per la risoluzione del ritardato pagamento da parte delle Aziende Sanitarie debitrici, e del relativo contenzioso da esso scaturente, con riguardo ai crediti già fatturati al 30 giugno 2012 verso le Aziende Sanitarie del SSR, fatta esclusione dei crediti vantati nei confronti dell'Azienda Ospedaliera San Anna e San Sebastiano di Caserta e dell'Azienda Ospedaliera Federico II per le fatture emesse fino al 31.12.2011 per i quali sono in corso separati accordi, suddivisi tra "Crediti Azionati con titolo esecutivo", "Crediti Azionati senza titolo esecutivo" e "Crediti Non Azionati".

- il suddetto protocollo d'intesa, in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto n.12/2011 e ss.mm.ii., contiene specifici adempimenti a carico delle Aziende Sanitarie inerenti:

- a) ai termini di liquidazione e pagamento dei "**Crediti Azionati**";
- b) ai termini di liquidazione e pagamento dei "**Crediti Non Azionati**";
- c) ai termini di comunicazione al Commissario ad Acta dell'indisponibilità dei fondi liquidi per adempiere ai pagamenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- d) alle operazioni di svincolo delle somme pignorate.

- l'inadempimento delle attività di cui alle precedenti lettere può comportare la risoluzione dell'allegato protocollo d'intesa qualora si verifichino i presupposti di cui agli artt. 1453 e 1454 cc., con diretta responsabilità dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici in ordine ai maggiori oneri che conseguirebbero dall'inadempimento;

- laddove si verifichi l'ipotesi di cui al punto precedente, il Commissario ad acta, ove si profili l'inosservanza dei termini di cui alle lettere a), b) e/o c) senza che ciò sia imputabile a giustificabili e comprovati motivi, potrà assumere i provvedimenti consequenziali nell'esercizio delle attribuzioni allo stesso demandate dall'ordinamento vigente;

- le Aziende Sanitarie hanno, dunque, l'obbligo di porre in essere tutte le attività necessarie al corretto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni poste a loro carico dal protocollo allegato;

- la Struttura Commissariale provvederà ad un costante monitoraggio della corretta esecuzione, da parte delle Aziende Sanitarie, dell'esecuzione del suddetto protocollo, ed in particolare sulla tempistica, le modalità e lo stato di avanzamento dell'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato, in particolare, che

- il mancato rispetto delle scadenze di pagamento, stabilite nel protocollo d'intesa in oggetto, comporta la risoluzione dello stesso, determinando la perdita del notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale di cui si dà atto nel protocollo medesimo;

- risulta, quindi, opportuno e necessario:

A. dare il più ampio mandato disgiunto al dirigente del Settore "*Programmazione*" della AGC 19 ed al dirigente del Settore "*Assistenza Sanitaria*" della AGC 20, titolari dei capitoli di spesa del settore sanitario che presentano le maggiori disponibilità, affinché con propri decreti forniscano alle aziende sanitarie debitrici appositi fondi, aggiuntivi rispetto alle ordinarie rimesse mensili, finalizzati e vincolati all'assolvimento delle richiamate obbligazioni di pagamento nei termini essenziali stabiliti dal protocollo d'intesa in oggetto; a tal fine, i suddetti dirigenti sono autorizzati ad utilizzare gli stanziamenti disponibili sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti (tra i quali si richiamano le residue disponibilità sugli impegni n. 7890/05; 1953/07; 7204/07; 7228/07; 7231/07; 7236/07; 6941/08; 6943/08), operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del protocollo in oggetto;

B. incaricare il dirigente del Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08 di eseguire con la massima tempestività i decreti dirigenziali che saranno assunti ai sensi del punto precedente, utilizzando a tal fine la cassa già disponibile sul conto di Tesoreria intestato alla Sanità ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 118/2011, ancorché non si sia ancora proceduto al prelievo della corrispondente provvista dal conto di Tesoreria della gestione non sanitaria;

C. precisare che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici devono segnalare al Commissario ad acta, al Sub Commissario ad acta ed ai Coordinatori delle AGC 19 e 20, immediatamente dopo la notifica del presente atto, l'eventuale esigenza di fondi aggiuntivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

D. precisare che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici, in caso di insufficienza dei fondi a loro disposizione ed in attesa dell'incasso dei fondi aggiuntivi come sopra richiesti, sono, comunque, tenuti a riservare ed utilizzare ogni disponibilità di cassa, comprese quelle derivanti dalle rimesse mensili ordinarie per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, al fine di rispettare le sopra richiamate scadenze di pagamento, in modo da assicurare il notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo;

E. successivamente, entro cinque giorni dalla effettuazione dei singoli pagamenti ai creditori, l'azienda sanitaria debitrice dovrà comunicare l'avvenuto pagamento sulla piattaforma informatica gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.;

Ritenuto

pertanto, di dover procedere alla approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 11 Aprile 2013 tra la Regione Campania, in persona del Sub Commissario per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, e la Società **Medtronic Italia S.p.A.,** con sede legale in Sesto San Giovanni (MI) alla Piazza Indro Montanelli n. 30, assunto in pari data al prot. 2102/C;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Di **APPROVARE** il protocollo d'intesa sottoscritto in data 11 Aprile 2013 tra la Regione Campania, in persona del Sub Commissario per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, e la Società **Medtronic Italia S.p.A.** con sede legale in Sesto San Giovanni (MI) alla Piazza Indro Montanelli n. 30, assunto in pari data al prot. 2102/C, ed allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di **DARE** il più ampio mandato disgiunto al dirigente del Settore "*Programmazione*" della AGC 19 ed al dirigente del Settore "*Assistenza Sanitaria*" della AGC 20, titolari dei capitoli di spesa del settore sanitario che presentano le maggiori disponibilità, affinché con propri decreti forniscano alle aziende sanitarie debitrici appositi fondi, aggiuntivi rispetto alle ordinarie rimesse mensili, finalizzati e vincolati all'assolvimento delle richiamate obbligazioni di pagamento nei termini essenziali stabiliti dal protocollo d'intesa in oggetto; a tal fine, i suddetti dirigenti sono autorizzati ad utilizzare gli stanziamenti disponibili sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti (tra i quali si richiamano le residue disponibilità sugli impegni n. 7890/05; 1953/07; 7204/07; 7228/07; 7231/07; 7236/07; 6941/08; 6943/08), operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del protocollo in oggetto.

3. Di **INCARICARE** il dirigente del Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08 di eseguire con la massima tempestività i decreti dirigenziali che saranno assunti ai sensi del punto precedente, utilizzando a tal fine la cassa già disponibile sul conto di Tesoreria intestato alla Sanità ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 118/2011, ancorché non si sia ancora proceduto al prelievo della corrispondente provvista dal conto di Tesoreria della gestione non sanitaria.

4. Di **PRECISARE** che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici devono segnalare al Commissario ad acta, al Sub Commissario ad acta ed ai Coordinatori delle AGC 19 e 20, immediatamente dopo la notifica del presente atto, l'eventuale esigenza di fondi aggiuntivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

5. Di **PRECISARE** che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici, in caso di insufficienza dei fondi a loro disposizione ed in attesa dell'incasso dei fondi aggiuntivi come sopra richiesti, sono, comunque, tenuti a riservare ed utilizzare ogni disponibilità di cassa, comprese quelle derivanti dalle rimesse mensili ordinarie per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, al fine di rispettare le sopra richiamate scadenze di pagamento, in modo da assicurare il notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo.

6. Di **STABILIRE** che entro cinque giorni dalla effettuazione dei singoli pagamenti ai creditori, l'azienda sanitaria debitrice dovrà comunicare l'avvenuto pagamento sulla piattaforma informatica gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.

7. Di **NOTIFICARE,** per gli adempimenti di competenza, il presente Decreto ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici e alla società **Medtronic Italia S.p.A.**

8. Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alle AA.GG. CC. : Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, Bilancio, Ragioneria e Tributi, Piano Sanitario Regionale, Assistenza Sanitaria, al Settore "*Programmazione*" della AGC 19, al Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08, alla So.Re.Sa. S.p.A., per le rispettive competenze, ed al Settore "*Stampa e Documentazione*" per la immediata pubblicazione sul B.U.R.C.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore A.G.C. 19
Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G.F. Ghidelli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Sub Commissario ad Acta
Piano Rientro Sanitario
11 APR. 2013
Prot. N. 2102/e

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Sub Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, giusta delega del Commissario *ad acta* del 16.04.2012

E

Medtronic Italia S.p.A, con sede in Sesto San Giovanni (Mi) alla Piazza Indro Montanelli 30, Codice Fiscale, P. Iva e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 1275682, (la "**Società**"), in persona del procuratore Dott.ssa. Fulgosi Laura, giusta procura speciale n... 7410 del 8/4/2013 (**all. 1**).

(di seguito, congiuntamente, le "**Parti**" e, ciascuna, una "**Parte**")

PREMESSO CHE

A. In conformità a quanto previsto dal Decreto 78/2010, in data 21 febbraio 2011, il Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro nel settore sanitario, ha emanato il decreto n. 12 del 21 febbraio 2011, come successivamente integrato e modificato dai decreti del Commissario *ad acta* n. 48 del 20 giugno 2011 e n. 22 del 07 marzo 2012, (congiuntamente, il "**Decreto 12**") recante la "*Definizione del piano di pagamento dei debiti sanitari ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122*", ai cui contenuti le parti rimandano integralmente.

B. I provvedimenti sopra richiamati sono sostanzialmente orientati a ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie, ad abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento nonché il volume di pignoramenti in essere.

C. È stato pertanto adottato un complesso coordinato di azioni allo scopo di:

(i) incassare nei tempi più brevi i fondi attesi dallo Stato;

(ii) intensificare le azioni amministrative finalizzate ad assicurare regolarità e tempestività nei pagamenti, già disposte dalla Deliberazione n. 541 e dalla Deliberazione n. 1627, in modo da:

(A) perseguire un'attiva politica di prevenzione degli insoluti;

(B) assicurare che, in generale, i competenti uffici aziendali provvedano alla immediata registrazione contabile delle fatture passive (istituendo, a tal fine, forme di gestione accentrata di ricezione delle fatture) ed alla verifica e liquidazione delle fatture passive nello stretto tempo tecnico necessario nelle diverse fattispecie e, comunque, in non più di due mesi dal ricevimento della fattura;

(C) assicurare il pagamento tempestivo delle fatture di piccolo importo e/o di piccoli fornitori, ONLUS, rimborsi di assistenza indiretta, in modo da evitare nella maniera più assoluta di dover sostenere spese legali di

fonte: http://burc.regione.campania.it

recupero crediti che, su tali piccoli importi, finiscono per moltiplicare i costi;

(iii) promuovere gli ordinari strumenti di smobilizzo dei crediti, senza maggiori oneri per la Regione, consentendo ai fornitori di beni e servizi, che effettuino cessioni pro solvendo a banche e intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, di ottenere condizioni economiche migliorative tramite l'accettazione della cessione da parte delle Aziende Sanitarie, senza che ciò costituisca in alcun modo riconoscimento del debito, a fronte della moratoria per almeno dodici mesi delle azioni legali aventi ad oggetto i crediti ceduti;

(iv) certificare, limitatamente ai casi in cui non sia possibile procedere al pagamento per mancanza di fondi liquidi, i crediti vantati dai fornitori del SSR che siano certi, liquidi ed esigibili, al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, nei limiti di quanto previsto dalla Circolare del Dipartimento del Tesoro del 31 gennaio 2007 e secondo le modalità indicate dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2009; in particolare, ai fini del rispetto della disciplina di cui all'art. 1, comma 739, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, in merito alla definizione di indebitamento, il Decreto 12 ha precisato che tale certificazione dei crediti da parte delle Aziende Sanitarie non sarà assistita né dalla "emissione di una nuova delegazione di pagamento" da parte della Regione, né dalla "ristrutturazione dei flussi finanziari rivenienti dai piani di ammortamento", dal momento che le dilazioni di pagamento non eccedono i 12 mesi.

D. Il Decreto 12 e ss.mm.ii. contiene alcune linee guida (le "**Linee Guida"**), che rivedono, integrano e migliorano taluni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della Deliberazione n. 541, cui dovranno attenersi i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione di accordi transattivi e di dilazione di pagamento con i creditori delle Aziende Sanitarie da un lato, e i fornitori di beni e servizi del SSR e/o i loro cessionari, dall'altro, relativamente ai " crediti pregressi " di cui alla Parte A delle Linee Guida (i "**Crediti Pregressi**"). In ogni caso, non potranno essere oggetto di definizioni transattive gli importi che, a detta dell'azienda debitrice, sono relativi al superamento delle Capacità Operative Massime (C.O.M.) e dei limiti di spesa imposti dai provvedimenti regionali in materia.

E. Il Sub Commissario *ad acta*, prendendo atto della nomina, da parte del TAR Lombardia, dei Commissari *ad Acta* per l'esecuzione dei crediti insoluti vantati dalla Società nei confronti delle Aziende Sanitarie, ha tenuto vari incontri e riunioni con la Società per confrontare le rispettive posizioni e pervenire così alla definizione di una condivisa soluzione della vicenda.

F. L'esito del confronto con la Società, avente ad oggetto l'adesione al percorso per la definizione delle pendenze pregresse, si è perfezionato nella seduta odierna, nel corso della quale le Parti hanno raggiunto le intese esecutive del presente protocollo (il "**Protocollo**").

G. La Società dichiara che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR, relativi a partite già fatturate al **30 giugno 2012**, al netto di interessi e spese legali, e fatta esclusione dei crediti vantati nei confronti dell'Azienda Ospedaliera San Anna e San Sebastiano di Caserta e dell'Azienda Ospedaliera Federico II per le fatture emesse fino al

fonte: http://burc.regione.campania.it

31.12.2011 per i quali sono in corso separati accordi, è pari ad euro 25.688.133,75, come da prospetto che si allega (**all. 2**), di cui:

- euro 9.407.153,39 relativi a crediti già accertati in sede giudiziaria, in quanto la Società ha ottenuto decreto ingiuntivo divenuto definitivo (**Crediti Azionati con titolo esecutivo**). Una parte di tali crediti, alla data di sottoscrizione del presente protocollo è assistita anche da pignoramento, e la Società si riserva di comunicare l'importo esatto dei crediti pignorati entro 30 giorni dalla stipula del Protocollo; mentre per euro 4.121.560,06 è stato nominato dal Tribunale Regionale della Lombardia il Commissario ad acta per l'esecuzione dei relativi decreti ingiuntivi;

- euro 4.082.235,55 relativi a crediti azionati, ma allo stato ancora privi di titolo esecutivo (**Crediti Azionati senza titolo esecutivo**);

- euro 12.198.744,81 relativi a crediti per i quali la Società non ha ancora promosso azioni giudiziali per il recupero (**Crediti Non Azionati**).

H. Dagli esiti degli incontri tenuti è stato rilevato, infine, che sussistono le condizioni per concludere, a totale chiusura delle partite creditorie non in contestazione vantate nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R. relative a partite già fatturate al **30 giugno 2012**, ai sensi del decreto 12/11 ss.mm.ii., una procedura transattiva volta a soddisfare il credito nelle forme e termini di cui all'art. 3.

PREMESSO ALTRESI' CHE

Le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto una convenzione con il Commissario *ad acta* e con la So.re.sa. Spa, finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto 12.

In attuazione di tale convenzione, le Aziende Sanitarie:

- si sono impegnate a recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti degli accordi quadro di categoria eventualmente stipulati dal Commissario *ad acta*, o da un suo delegato, così come previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;

- hanno affidato alla So.Re.Sa. S.p.A. lo svolgimento delle procedure operative di acquisizione e di elaborazione dei dati comunicati dai creditori delle Aziende Sanitarie tramite apposita procedura telematica, ai fini dell'adesione agli atti transattivi di cui al Decreto 12/2011 e ss.mm.ii..

Tutto quanto sopra premesso, le parti stipulano il protocollo di intesa regolato dai seguenti articoli:

ART. 1

Le premesse e gli allegati, in quanto condivisi dalle parti, formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2

La Società dichiara che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR, relativi a partite già fatturate al **30 giugno 2012**, al netto di interessi e spese legali, fatta esclusione dei crediti vantati nei confronti dell'Azienda Ospedaliera San Anna e San Sebastiano di Caserta e dell'Azienda Ospedaliera Federico II per le fatture emesse fino al 31.12.2011 per i quali sono in corso separati accordi, è pari ad euro 25.688.133, 75, come da prospetto che si allega (**all. 2**), di cui:

- euro 9.407.153,39 relativi a crediti già accertati in sede giudiziaria, in quanto la Società ha ottenuto decreto ingiuntivo divenuto definitivo (**Crediti Azionati con titolo esecutivo**). Una parte di tali crediti, alla data di sottoscrizione del presente protocollo è assistita anche da pignoramento, e la Società si riserva di comunicare l'importo esatto dei crediti pignorati entro 30 giorni dalla stipula del Protocollo; mentre per euro 4.121.560,06 è stato nominato dal Tribunale Regionale della Lombardia il Commissario ad acta per l'esecuzione dei relativi decreti ingiuntivi;

- euro 4.082.235,55 relativi a crediti azionati, ma allo stato ancora privi di titolo esecutivo (**Crediti Azionati senza titolo esecutivo**);

- euro 12.198.744,81 relativi a crediti per i quali la Società non ha ancora promosso azioni giudiziali per il recupero (**Crediti Non Azionati**).

Sia i **Crediti Azionati con titolo esecutivo e non**, sia i **Crediti Non Azionati** sono oggetto di acquisizione ed elaborazione tramite apposita procedura telematica attraverso la piattaforma gestita da So.Re.Sa. S.p.A., ai fini dello svolgimento dell'istruttoria da parte delle Aziende Sanitarie debitrici. In particolare si precisa che, quanto ai **Crediti Azionati con titolo esecutivo**, l'iscrizione in piattaforma ha finalità di facilitare il processo di riconciliazione dei dati da parte delle Aziende.

Le parti si danno reciprocamente atto che, ai fini di cui sopra, la Società provvederà ad iscrivere entro il 19 aprile p.v., i propri crediti nella piattaforma So.Re.Sa. S.p.A.,compilando i seguenti campi del tracciato record: 1) codice Asl; 2) Partita iva; 3) numero documento; 4) data documento; 5) importo documenti; 6) acconti; 7) azionato; 8) numero decreto ingiuntivo; 9) tribunale ; 10) titolarità.

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, la Società intende dare per compilata anche la richiesta di certificazione necessaria per accedere alla piattaforma So.Re.Sa. S.p.A., richiamandone ed accettandone integralmente i contenuti.

ART. 3

Il soddisfacimento, da parte delle Aziende Sanitarie, delle partite creditorie oggetto del presente Protocollo risultanti dalla procedura di liquidazione, di cui all'articolo precedente, avverrà nei seguenti termini e forme:

a) il 30% dell'importo netto iscritto nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A. verrà corrisposto, a titolo di acconto, dalle Aziende Sanitarie debitrici tramite il servizio di tesoreria entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC del decreto di recepimento da parte del Commissario *ad Acta* del presente Protocollo, e comunque entro e non oltre il 20.5.2013. Qualora la singola Azienda Sanitaria ravvisi l'assoluta infondatezza delle pretese creditorie, assumendone la relativa responsabilità, tale da non

fonte: http://burc.regione.campania.it

consentire neanche il pagamento dell'acconto, ne darà tempestiva e motivata comunicazione per iscritto al Commissario ad Acta, e l'accordo nei suoi confronti si intenderà risolto; in tal caso, la Società conserverà il diritto di proseguire le azioni giudiziali esperibili, non trovando applicazione le rinunce di cui all'art. 5;

b) decorsi 30 giorni dal termine di cui alla lettera a), le Aziende Sanitarie debitrici effettueranno, tramite il servizio di tesoreria, il pagamento di un ulteriore acconto pari al 30% dell'importo netto iscritto nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.;

c) una volta terminata l'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii., istruttoria da completare comunque non oltre 60 giorni dalla scadenza del termine di cui alla lettera b), le Aziende Sanitarie entro i successivi 30 giorni effettueranno, tramite il servizio di tesoreria, un ulteriore pagamento per un importo tale che:

   c.1) per i Crediti Azionati con titolo esecutivo, risulti almeno pari all'80% dell'importo residuo al netto degli acconti già corrisposti ai sensi delle lettere a) e b);

   c.2) per i Crediti Non Azionati, risulti almeno pari al 50% dell'importo residuo al netto degli acconti già corrisposti ai sensi delle lettere a) e b).

Entro 20 giorni dall'incasso delle somme di cui alla lettera c), la Società provvederà a consegnare alle Aziende sanitarie debitrici gli originali dei titoli giudiziari eventualmente conseguiti contro le stesse relativi alle partite oggetto di intervenuto pagamento, in uno con le dichiarazioni di rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati.

Qualora i titoli incorporino anche crediti non liquidati, la Società non consegnerà il titolo ma si riserva espressamente il diritto di azionare lo stesso per la parte di credito non liquidata.

Laddove talune partite creditorie, oggetto del presente Protocollo, non fossero oggetto di liquidazione, il Sub Commissario attiverà, entro il giorno 21.10.2013, un tavolo istituzionale con la Società e le Aziende Sanitarie debitrici interessate, per riscontrare le motivazioni da queste ultime addotte per iscritto alla mancata liquidazione delle partite stesse.

Qualora il suddetto tavolo abbia esiti negativi, la Società, previa diffida ad adempiere, si riserva il diritto di proseguire le azioni giudiziali esperibili, limitatamente alle partite rimaste insolute, senza che tale evento abbia effetto sui pagamenti già ricevuti, che si intenderanno in ogni caso acquisiti dalla Società a chiusura delle partite oggetto di liquidazione.

Nel caso di mancato rispetto dei termini di cui alle precedenti lettere a), b) e c), la Società potrà intimare per iscritto al Sub Commissario *ad acta* di adempiere entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della diffida stessa, dichiarando che, decorso inutilmente detto termine, il presente accordo si intenderà risolto di diritto limitatamente alla parte non adempiuta, senza che ciò abbia effetto in relazione ai pagamenti già intervenuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4

Le Aziende Sanitarie saranno impegnate dal Commissario *ad acta* per la prosecuzione del piano di rientro a porre in essere tutte le attività necessarie alla corretta esecuzione delle obbligazioni a loro carico determinate dal presente accordo.

Il Commissario *ad acta*, a tal fine richiamerà in via istituzionale i Direttori Generali, affinché vengano rispettate le obbligazioni poste a carico delle azienda dal presente accordo, censurando espressamente tutti i comportamenti attivi e/o omissivi ostativi all'attuazione del presente Protocollo.

In particolare, il Commissario *ad acta*, laddove venga accertata che l'inosservanza dei termini di liquidazione e pagamento non sia imputabile a giustificabili e comprovati motivi, potrà assumere i provvedimenti consequenziali nell'esercizio delle attribuzioni allo stesso demandate dall'ordinamento.
Nell'ipotesi in cui le Aziende Sanitarie comunichino al Commissario *ad acta* l'impossibilità di effettuare, per indisponibilità dei fondi liquidi, i pagamenti entro i termini di cui all'art. 3, il Commissario *ad acta* si riserva di trasferire alle Aziende Sanitarie debitrici appositi fondi aggiuntivi e vincolati nella finalizzazione ai pagamenti di cui al presente protocollo.

ART. 5

La Società si obbliga, fatto salvo quanto già precisato all'art. 3, a rinunciare agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio.

Inoltre, la Società si obbliga, sempre fatto salvo quanto già precisato all'art. 3 relativamente al mancato pagamento dei Crediti Azionati con titolo esecutivo, oggetto di questo Protocollo, a non dare impulso ad eventuali nuove azioni legali e a non proseguire quelle già intraprese e a non attivare, con riguardo a tutti i crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR, per un periodo di dodici mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, nuove procedure esecutive e a rinunciare a tutte le procedure esecutive eventualmente già intraprese con conseguente effettivo svincolo delle somme presso il Tesoriere e con rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati.

ART. 6

Il presente Protocollo regola in via definitiva le modalità per la totale definizione delle partite creditorie vantate dalla Società nei confronti delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, che siano certe, liquide ed esigibili, relative a fatture emesse fino al **30 giugno 2012** e prevale su qualsivoglia intesa avente ad oggetto le medesime partite creditorie.

La Società si impegna, altresì, a non sottoscrivere alcun ulteriore atto transattivo avente ad oggetto le partite creditorie oggetto del presente Protocollo, pena la restituzione delle somme incassate di cui all'art. 3.

Resta espressamente convenuto fra le parti che le partite creditorie in contestazione, escluse dal presente Protocollo e oggetto di contenzioso pendente per diversi titoli o ragioni, verranno definite all'esito dei giudizi in corso e/o potranno essere oggetto di successivi finalizzati accordi transattivi, ferme restando le disposizioni di cui ai paragrafi 10 e 11 della parte a) delle linee guida allegate al decreto 22/12, ai sensi dei quali, tra l'altro, i creditori si impegnano anche sulle suddette posizioni a rinunciare agli atti dei processi

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecutivi già intrapresi e a non attivare alcuna ulteriore azione esecutiva per un periodo di 12 mesi, fatta eccezione per le ipotesi delle partite relative a crediti non liquidati, acconsentendo espressamente allo svincolo delle somme vincolate presso i Tesorieri; in assenza di tale impegno non potrà essere definito alcun accordo transattivo, né potrà essere effettuato alcun pagamento.

ART. 7

Il presente Protocollo può essere utilizzato esclusivamente nell'operazione di cui al Decreto 12 e successive modifiche e/o integrazioni. Esso, pertanto, non costituisce impegno di alcun genere da parte del Commissario ad acta o delle Aziende, da far valere in qualsiasi altra sede e resta strettamente legato ai termini di perfezionamento dell'operazione previsti dalla vigente normativa.

Resta, peraltro, espressamente inteso che il presente Protocollo va applicato nella sua globalità.

ART. 8

Le parti danno atto che, con la stipula del presente protocollo d'intesa, e con le rinunce di cui all'art. 5, si determina un risparmio per il SSR pari a circa Euro 5.710.348,29, a titolo di spese legali ed interessi maturati alla data di sottoscrizione del presente Protocollo, oneri già riconosciuti dall'Autorità Giudiziaria.

ART. 9

Il presente Protocollo di intesa viene redatto in doppio originale, uno dei quali viene consegnato alla Società che ne accusa ricezione con la sua sottoscrizione e sarà sottoposto a recepimento da parte del Commissario *ad Acta*.

Napoli, lì 11 aprile 2013

Il Sub Commissario *ad acta*

Dott. Mario Morlacco

La Società
e per essa il procuratore speciale

Dott.ssa Laura Fulgosi

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROCURA SPECIALE

Protocollo d'Intesa

tra

Medtronic Italia S.p.A. e il Sub Commissario ad Acta Regione Campania, per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, giusta delega del Commissario ad acta del 16/04/2012.

Il sottoscritto Carlo Luciano Frattini, nato a Milano il 22/01/1957, residente a Leivi (GE) in Via al Castello n. 5, nella qualità di Legale Rappresentante della MEDTRONIC ITALIA S.p.A. con sede legale in Sesto San Giovanni, Piazza Indro Montanelli 30, Codice Fiscale e Partita IVA n. 09238800156, nell'impossibilità d'intervenire, con la presente nomina Procuratori Speciali i signori:

- **LUCA BISLENGHI,** nato a Milano il 5 luglio 1970;
- **LAURA FULGOSI**, nata a Monza il 15 marzo 1969

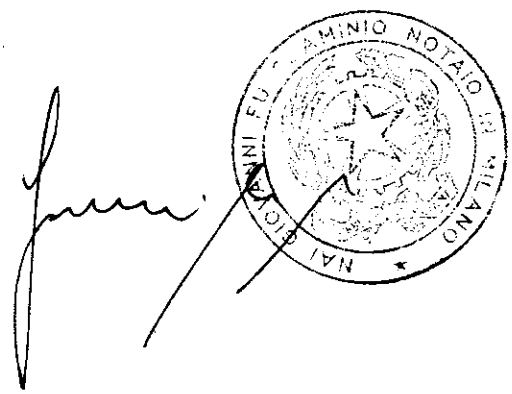
perché in nome e per conto della società, e nei casi consentiti dalla legge, e con firma libera e disgiunta, procedano al compimento della trattativa, concertazione e sottoscrizione del Protocollo d'Intesa in relazione ai crediti per le fatture emesse da Medtronic Italia S.p.A. nei confronti delle Aziande Sanitarie Locali ed Aziende Ospedaliere della Regione Campania, relative alle forniture di beni e/o servizi effettuati per fatture emesse fino al 30 giugno 2012, con promessa di rato e valido del loro operato.

In fede.

MEDTRONIC ITALIA S.p.A.

Il Legale Rappresentante

Carlo Luciano Frattini



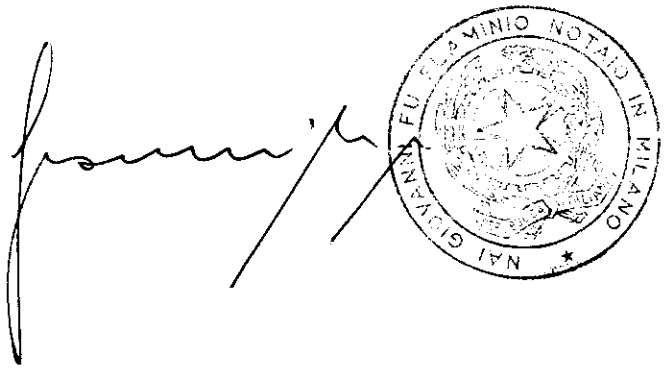
N. 4610 di Repertorio

Certifico io sottoscritto dott. Giovanni Nai, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano che, senza l'assistenza dei testimoni non avendone la parte con il mio consenso fatta espressa richiesta, il signor:

- Carlo Luciano Frattini, nato a Milano il giorno 22/1/1957 (ventidue gennaio millenovecentocinquantasette), domiciliato per la carica in Sesto San Giovanni (MI), Piazza Indro Montanelli n. 30, nella sua qualita' di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato della Societa' **"MEDTRONIC ITALIA S.P.A."** Societa' per Azioni con Unico Socio, con sede in Sesto San Giovanni (MI), Piazza Indro Montanelli n. 30, capitale sociale Euro 1.200.000,00 (unmilioneduecentomila e centesimi zero) interamente versato, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, numero di iscrizione e codice fiscale 09238800156, soggetta ad attivita' di Direzione e Coordinamento da parte di Medtronic Inc., munito dei necessari poteri in forza della delibera consiliare assunta in data 17 settembre 2010,

persona della cui identita' personale, qualita' indicata e poteri io Notaio sono certo, previa lettura da me Notaio datane, ha firmato il documento alla mia presenza e vista.

Milano, nel mio studio in via Larga n. 4, il giorno otto aprile duemilatredici.



fonte: http://burc.regione.campania.it

Cognome FULGOSI
Nome LAURA
nato il 15-03-1969
(atto n. 937 P. 1 S. A)
a MONZA (MI) ( )
Cittadinanza ITALIANA
Residenza MONZA (MI)
Via MEDICI GIACOMO N.14
Stato civile STATO LIBERO
Professione IMPIEGATA

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1.65
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari

Firma del titolare Laura Fulgosi
MONZA li 04-07-2009

Impronta del dito indice sinistro

p. IL SINDACO
Brompie Marina

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. 2

Valori COD_ASL	Somma di IMPORTO_DOCUMENTO	Somma di ACCONTI	Totale
7311	€ 93.939,08		€ 93.939,08
7313	€ 144.147,13	€ 18.187,62	€ 125.959,51
7314	€ 198.109,68		€ 198.109,68
7315	€ 1.850.721,93		€ 1.850.721,93
7316	€ 252.580,78		€ 252.580,78
7317	€ 312,00		€ 312,00
7318	€ 407.890,50	€ 44,69	€ 407.845,81
7319	€ 806.956,31		€ 806.956,31
7320	€ 1.976.944,53		€ 1.976.944,53
7321	€ 517.954,44		€ 517.954,44
7322	€ 1.005.533,90		€ 1.005.533,90
7325	€ 32.571,40	€ 6.536,48	€ 26.034,92
7326	€ 6.614.252,23	€ 8.505,10	€ 6.605.747,13
7327	€ 24.168,62		€ 24.168,62
7329	€ 501.162,93		€ 501.162,93
7330	€ 86.961,26	€ 6.366,10	€ 80.595,16
7331	€ 103.210,44	€ 25.633,87	€ 77.576,57
7332	€ 195.565,07		€ 195.565,07
7333	€ 3.884.125,87		€ 3.884.125,87
7334	€ 517.038,60		€ 517.038,60
7335	€ 1.124.540,60	€ 15.361,57	€ 1.109.179,03
7336	€ 4.596.794,16		€ 4.596.794,16
7337	€ 670.132,85		€ 670.132,85
7338	€ 134.507,75		€ 134.507,75
7339	€ 34.099,38	€ 5.452,26	€ 28.647,12
Totale complessivo	**€ 25.774.221,44**	**€ 86.087,69**	**€ 25.688.133,75**

RICONCILIAZIONE CREDITI MEDTRONIC ITALIA SPA
11 APRILE 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 36 del 24.04.2013

OGGETTO: Decreti Commissariali n. 12/2011, 48/2011 e 22/2012: approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 11 Aprile 2013, assunto in pari data al prot. n. 2101/C, dalla società **SACE FCT S.p.A.**

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;

- l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il dr. Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro; successivamente, con delibera del 23 marzo 2012, nel prendere atto delle dimissioni presentate dal dr. Coppola, il Consiglio dei Ministri ha confermato il dr. Morlacco in tutti i compiti di affiancamento del Commissario ad acta;

- con decreto commissariale n. 25 del 13 aprile 2010 è stato adottato il Programma operativo di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2010, successivamente modificato ed aggiornato con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012 e n. 24/2013;

- l'art. 1, comma 51, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 297 del 21/12/2010, ha disposto che: "*Al fine di assicurare il regolare svolgimento dei pagamenti dei debiti oggetto della ricognizione di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per le regioni già sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari, sottoscritti ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge, non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti delle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni medesime, fino al 31 dicembre 2011. I pignoramenti e le prenotazioni a debito sulle rimesse finanziarie trasferite dalle regioni di cui al presente comma alle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni medesime, effettuati prima della data di entrata in vigore del decreto legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, non producono effetti dalla suddetta data fino al 31 dicembre 2011 e non vincolano gli enti del servizio sanitario regionale e i tesorieri, i quali possono disporre, per le finalità istituzionali dei predetti enti, delle somme agli stessi trasferite durante il suddetto periodo*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Considerato che

- nel quadro della più organica e complessiva programmazione dei flussi finanziari regionali, richiesta dai compiti del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e, sulla base della ricognizione dei debiti sanitari al 31 dicembre 2009, con il Decreto Commissariale n. 12/2011, sono state delineate le modalità ed i tempi di pagamento del debito sanitario;

- con lo stesso decreto n. 12/2011, al fine di ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie, e di abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento nonché il volume di pignoramenti in essere, sono stati adottati un complesso coordinato di atti e migliorati alcuni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della DGRC n. 541/2009, a cui si devono attenere i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione degli accordi e di tutte le altre azioni transattive;

- il sopra citato decreto commissariale n. 45 del 20 giugno 2011, recante "*Intesa Stato – Regioni 3.12.2009 "Patto per la Salute". Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione Programmi Operativi 2011 – 2012*" prevede al punto 7 "Interventi di Sistema" l'obiettivo 7.5 "Attuazione del decreto 12/2011" e l'azione 7.5.1 "Regolarizzazione dei pagamenti ai creditori", da attuarsi con i criteri e le Linee Guida stabilite dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.;

- con il Decreto Commissariale n. 48/2011 sono state meglio specificate alcune parti del Decreto n 12/2011, ivi comprese le Linee Guida, in modo da fornire un'esatta e corretta applicazione di quanto stabilito, anche al fine di dare seguito alle osservazioni formulate in sede di confronto con i Ministeri affiancanti;
- con decreto 22/2012 sono state introdotte talune modifiche ed integrazioni al decreto 12/2011 prevedendo tra l'altro che, nell'ambito della programmazione di tutti i flussi finanziari attesi dal SSR, al fine di contenere gli oneri a carico delle Aziende Sanitarie connessi al contenzioso già insorto per mancato e/o ritardato pagamento e di scongiurare l'insorgere di nuovo ed ulteriore contenzioso di tale natura, nonché per consentire un più rapido ed efficace svincolo delle risorse pignorate presso i Tesorieri aziendali, gli accordi con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo, richiamati dal citato paragrafo 8 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011, possono anche prevedere:

 il pagamento tramite servizio di tesoreria in una o più soluzioni, di tutto o parte dei "Crediti Pregressi", a seguito della stipula di apposito atto transattivo tra Azienda Sanitaria debitrice e creditore, nel quale quest'ultimo rinunci agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio, e, laddove convenuto, ad una percentuale della sorte capitale oggetto di pagamento tramite servizio di tesoreria;

 l'emissione di certificazioni, secondo quanto già previsto dal Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011, relativamente alla parte dei "Crediti Pregressi" non oggetto di pagamento tramite servizio di tesoreria, con il riconoscimento di un indennizzo forfettario omnicomprensivo, da commisurare alla sorte capitale convenuta, che sia a parziale ristoro degli interessi, delle spese legali e dei diritti e onorari liquidati in titolo, nel caso di crediti azionati, ed eventualmente dell'anzianità delle relative partite,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

nel caso di crediti non azionati, soltanto laddove sussistano le condizioni in relazione alla tipologia del creditore, alla natura del credito e alla relativa anzianità;

 che, nel caso in cui il creditore abbia attivato una o più procedure esecutive, anche a mezzo di cessionari *pro solvendo* e mandatari all'incasso con procura alle liti, parte del pagamento tramite servizio di tesoreria e l'emissione di certificazioni, di cui ai punti precedenti, vengano subordinati all'acquisizione, da parte della So.Re.Sa. S.p.A., di apposita comunicazione inviata a mezzo posta elettronica certificata dall'Azienda Sanitaria interessata, nella quale si dia atto della presentazione, da parte del creditore pignorante, di suoi cessionari *pro solvendo* e mandatari all'incasso con procura alle liti, rispetto a tutti i vincoli già oggetto della comunicazione inviata dalla medesima Azienda all'esito dell'istruttoria compiuta sulla fondatezza delle pretese creditorie indicate dal creditore nella "richiesta di certificazione", dei provvedimenti di svincolo rilasciati dai giudici dell'esecuzione debitamente notificati al Tesorerie dell'Azienda Sanitaria e si attesti altresì l'avvenuto svincolo delle relative risorse operato dallo stesso Tesoriere;

 che, per il rispetto della tempistica definita negli accordi già stipulati o da stipulare con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo, le Aziende Sanitarie provvedono, anche derogando al criterio cronologico della lavorazione delle partite iscritte nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A., a terminare in tempo utile le istruttorie di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011;

- le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto una Convenzione con il Commissario ad Acta e con la So.Re.Sa. S.p.A., finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto n. 12/2011;

- le suddette Aziende hanno l'obbligo di recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti degli accordi quadro di categoria stipulati dal Commissario ad acta, o da un suo delegato, così come previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che

- a seguito dei vari incontri avuti con la società **SACE FCT S.p.A.**, è stato redatto un protocollo d'intesa con il quale, attraverso le dichiarazioni di intenti sottoscritti, sono stati definiti tutti i passaggi attuativi per la risoluzione del ritardato pagamento da parte delle Aziende Sanitarie debitrici, e del relativo contenzioso da esso scaturente, con riguardo ai crediti già fatturati al 30 giugno 2011 verso le Aziende Sanitarie del SSR;

- il suddetto protocollo d'intesa, in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto n. 12/2011 e ss.mm.ii., contiene specifici adempimenti a carico delle Aziende Sanitarie debitrici inerenti:

- a) ai termini di liquidazione e pagamento;
- b) ai termini di comunicazione al Commissario ad Acta dell'indisponibilità dei fondi liquidi per adempiere ai pagamenti;
- c) alle operazioni di svincolo delle somme pignorate.

- l'inadempimento delle attività di cui alle precedenti lettere può comportare la risoluzione dell'allegato protocollo d'intesa qualora si verifichino i presupposti di cui agli artt. 1453 e 1454 cc., con diretta responsabilità dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici in ordine ai maggiori oneri che conseguirebbero dall'inadempimento;

- laddove si verifichi l'ipotesi di cui al punto precedente, il Commissario ad acta, ove rilevi che

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

l'inosservanza dei termini di cui alla lettera a) non sia imputabile a giustificabili e comprovati motivi, potrà assumere i provvedimenti consequenziali nell'esercizio delle attribuzioni allo stesso demandate dall'ordinamento vigente;

- le Aziende Sanitarie hanno, dunque, l'obbligo di porre in essere tutte le attività necessarie al perfezionamento delle attività transattive e di adempiere esattamente a tutte le obbligazioni poste a loro carico dal protocollo allegato;

- la Struttura Commissariale provvederà ad un costante monitoraggio della corretta esecuzione, da parte delle Aziende Sanitarie debitrici, dell'esecuzione del suddetto protocollo ed in particolare sulla tempistica, le modalità e lo stato di avanzamento dell'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.,

Considerato, in particolare, che

- il mancato rispetto delle scadenze di pagamento, stabilite nel protocollo d'intesa in oggetto, può comportare la risoluzione dell'allegato protocollo d'intesa qualora si verifichino i presupposti di cui agli artt. 1453 e 1454 cc., determinando la perdita del notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nell'art. 9 del protocollo medesimo;

- risulta, quindi, opportuno e necessario:

A. dare il più ampio mandato disgiunto al dirigente del Settore "*Programmazione*" della AGC 19 ed al dirigente del Settore "*Assistenza Sanitaria*" della AGC 20, titolari dei capitoli di spesa del settore sanitario che presentano le maggiori disponibilità, affinché con propri decreti forniscano alle aziende sanitarie debitrici appositi fondi, aggiuntivi rispetto alle ordinarie rimesse mensili, finalizzati e vincolati all'assolvimento delle richiamate obbligazioni di pagamento nei termini essenziali stabiliti dal protocollo d'intesa in oggetto; a tal fine, i suddetti dirigenti sono autorizzati ad utilizzare gli stanziamenti disponibili sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti (tra i quali si richiamano le residue disponibilità sugli impegni n. 7890/05; 1953/07; 7204/07; 7228/07; 7231/07; 7236/07; 6941/08; 6943/08), operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del protocollo in oggetto;

B. incaricare il dirigente del Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08 di eseguire con la massima tempestività i decreti dirigenziali che saranno assunti ai sensi del punto precedente, utilizzando a tal fine la cassa già disponibile sul conto di Tesoreria intestato alla Sanità ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 118/2011, ancorché non si sia ancora proceduto al prelievo della corrispondente provvista dal conto di Tesoreria della gestione non sanitaria;

C. precisare che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici devono segnalare al Commissario ad acta, al Sub Commissario ad acta ed ai Coordinatori delle AGC 19 e 20, immediatamente dopo la notifica del presente atto, l'eventuale esigenza di fondi aggiuntivi;

D. precisare che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici, in caso di insufficienza dei fondi a loro disposizione ed in attesa dell'incasso dei fondi aggiuntivi come sopra richiesti, sono, comunque, tenuti a riservare ed utilizzare ogni disponibilità di cassa, comprese quelle derivanti dalle rimesse mensili ordinarie per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, al fine di rispettare le sopra richiamate scadenze di pagamento, in modo da assicurare il notevole risparmio per il Servizio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo;

E. successivamente, entro cinque giorni dalla effettuazione dei singoli pagamenti ai creditori, l'azienda sanitaria debitrice dovrà comunicare l'avvenuto pagamento sulla piattaforma informatica gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.;

Ritenuto

pertanto, di dover procedere alla approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 11 Aprile 2013, assunto in pari data al prot. n. 2101/ C, tra la Regione Campania, in persona del Sub Commissario per la prosecuzione di rientro del settore sanitario e la società **SACE FCT S.p.A.**, con sede legale in Milano, Via Aristide de Togni n. 2;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Di **APPROVARE** il protocollo d'intesa sottoscritto, in data 11 Aprile 2013, assunto in pari data al prot. n. 2101/ C, tra il Sub Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario e la società **SACE FCT S.p.A.**, allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di **DARE** il più ampio mandato disgiunto al dirigente del Settore "*Programmazione*" della AGC 19 ed al dirigente del Settore "*Assistenza Sanitaria*" della AGC 20, titolari dei capitoli di spesa del settore sanitario che presentano le maggiori disponibilità, affinché con propri decreti forniscano alle aziende sanitarie debitrici appositi fondi, aggiuntivi rispetto alle ordinarie rimesse mensili, finalizzati e vincolati all'assolvimento delle richiamate obbligazioni di pagamento nei termini essenziali stabiliti dal protocollo d'intesa in oggetto; a tal fine, i suddetti dirigenti sono autorizzati ad utilizzare gli stanziamenti disponibili sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti (tra i quali si richiamano le residue disponibilità sugli impegni n. 7890/05; 1953/07; 7204/07; 7228/07; 7231/07; 7236/07; 6941/08; 6943/08), operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del protocollo in oggetto.

3. Di **INCARICARE** il dirigente del Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08 di eseguire con la massima tempestività i decreti dirigenziali che saranno assunti ai sensi del punto precedente, utilizzando a tal fine la cassa già disponibile sul conto di Tesoreria intestato alla Sanità ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 118/2011, ancorché non si sia ancora proceduto al prelievo della corrispondente provvista dal conto di Tesoreria della gestione non sanitaria.

4. Di **PRECISARE** che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici devono segnalare al Commissario ad acta, al Sub Commissario ad acta ed ai Coordinatori delle AGC 19 e 20, immediatamente dopo la notifica del presente atto, l'eventuale esigenza di fondi aggiuntivi.

5. Di **PRECISARE** che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici, in caso di insufficienza dei fondi a loro disposizione ed in attesa dell'incasso dei fondi aggiuntivi come sopra richiesti, sono, comunque, tenuti a riservare ed utilizzare ogni disponibilità di cassa, comprese quelle derivanti dalle rimesse mensili ordinarie per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, al fine di rispettare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

le sopra richiamate scadenze di pagamento, in modo da assicurare il notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo.

6. Di **STABILIRE** che entro cinque giorni dalla effettuazione dei singoli pagamenti ai creditori, l'azienda sanitaria debitrice dovrà comunicare l'avvenuto pagamento sulla piattaforma informatica gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.

7. Di **NOTIFICARE,** per gli adempimenti di competenza, il presente decreto ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. e IRCCS Pascale, nonché alla società **SACE FCT S.p.A.**

8. Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alle AA.GG. CC. : Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, Bilancio, Ragioneria e Tributi, Piano Sanitario Regionale, Assistenza Sanitaria, al Settore "*Programmazione*" della AGC 19, al Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08, alla So.Re.Sa. S.p.A., per le rispettive competenze, ed al Settore "*Stampa e Documentazione*" per la immediata pubblicazione sul B.U.R.C.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore A.G.C. 19
Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G.F. Ghidelli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Segreteria Sub Commissario ad Acta
Piano Rientro Sanitario
11 APR. 2013
Prot. N. 2101/C

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Sub Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, giusta delega del Commissario *ad acta* del 16.04.2012

E

SACE FCT SPA, società con unico azionista SACE Spa, con sede legale in Milano, via Aristide de Togni, 2, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano con Codice Fiscale e Partita IVA 06560010966, capitale sociale Euro 50.000.000,00 i.v, iscritta nell'elenco generale degli Intermediari finanziari tenuto dalla Banca d'Italia al n° 41676 e al n° 33610.7 dell'elenco speciale (di seguito la **"Società"**), in persona del Direttore Generale Sig. Franco Pagliardi, munito di idonei poteri conferiti con delibera del Consiglio di amministrazione del 13 Giugno 2012 (**all. 1**).

(di seguito, congiuntamente, le "**Parti**" e, ciascuna, una "**Parte**")

PREMESSO CHE

A. In conformità a quanto previsto dal Decreto 78/2010, in data 21 febbraio 2011, il Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro nel settore sanitario, ha emanato il decreto n. 12 del 21 febbraio 2011, come successivamente integrato e modificato dai decreti del Commissario *ad acta* n. 48 del 20 giugno 2011 e n. 22 del 07 marzo 2012, (congiuntamente, il "**Decreto 12**") recante la "*Definizione del piano di pagamento dei debiti sanitari ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122*", ai cui contenuti le parti rimandano integralmente.

B. I provvedimenti sopra richiamati sono sostanzialmente orientati a ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie, ad abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento nonché il volume di pignoramenti in essere.

C. È stato pertanto adottato un complesso coordinato di azioni allo scopo di:

(i) incassare nei tempi più brevi i fondi attesi dallo Stato;

(ii) intensificare le azioni amministrative finalizzate ad assicurare regolarità e tempestività nei pagamenti, già disposte dalla Deliberazione n. 541 e dalla Deliberazione n. 1627, in modo da:

(A) perseguire un'attiva politica di prevenzione degli insoluti;

(B) assicurare che, in generale, i competenti uffici aziendali provvedano alla immediata registrazione contabile delle fatture passive (istituendo, a tal fine, forme di gestione accentrata di ricezione delle fatture) ed alla verifica e liquidazione delle fatture passive nello stretto tempo tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessario nelle diverse fattispecie e, comunque, in non più di due mesi dal ricevimento della fattura;

(C) assicurare il pagamento tempestivo delle fatture di piccolo importo e/o di piccoli fornitori, ONLUS, rimborsi di assistenza indiretta, in modo da evitare nella maniera più assoluta di dover sostenere spese legali di recupero crediti che, su tali piccoli importi, finiscono per moltiplicare i costi;

(iii) promuovere gli ordinari strumenti di smobilizzo dei crediti, senza maggiori oneri per la Regione, consentendo ai fornitori di beni e servizi, che effettuino cessioni pro solvendo a banche e intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, di ottenere condizioni economiche migliorative tramite l'accettazione della cessione da parte delle Aziende Sanitarie, senza che ciò costituisca in alcun modo riconoscimento del debito, a fronte della moratoria per almeno dodici mesi delle azioni legali aventi ad oggetto i crediti ceduti;

(iv) certificare, limitatamente ai casi in cui non sia possibile procedere al pagamento per mancanza di fondi liquidi, i crediti vantati dai fornitori del SSR che siano certi, liquidi ed esigibili, al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, nei limiti di quanto previsto dalla Circolare del Dipartimento del Tesoro del 31 gennaio 2007 e secondo le modalità indicate dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2009; in particolare, ai fini del rispetto della disciplina di cui all'art. 1, comma 739, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, in merito alla definizione di indebitamento, il Decreto 12 ha precisato che tale certificazione dei crediti da parte delle Aziende Sanitarie non sarà assistita né dalla "emissione di una nuova delegazione di pagamento" da parte della Regione, né dalla "ristrutturazione dei flussi finanziari rivenienti dai piani di ammortamento", dal momento che le dilazioni di pagamento non eccedono i 12 mesi.

D. Il Decreto 12 e ss.mm.ii. contiene alcune linee guida (le "**Linee Guida"**), che rivedono, integrano e migliorano taluni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della Deliberazione n. 541, cui dovranno attenersi i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione di accordi transattivi e di dilazione di pagamento con i creditori delle Aziende Sanitarie da un lato, e i fornitori di beni e servizi del SSR e/o i loro cessionari, dall'altro, relativamente ai " crediti pregressi " di cui alla Parte A delle Linee Guida (i "**Crediti Pregressi**"). In ogni caso, non potranno essere oggetto di definizioni transattive gli importi che, a detta dell'azienda debitrice, sono relativi al superamento delle Capacità Operative Massime (C.O.M.) e dei limiti di spesa imposti dai provvedimenti regionali in materia.

E. La Società è un intermediario finanziario che, nell'esercizio della propria attività, si è reso nel tempo cessionario *pro soluto* di numerosi crediti di impresa vantati dai singoli cedenti nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR.

F. Il Sub Commissario *ad acta* ha tenuto vari incontri e riunioni con la Società per confrontare le rispettive posizioni e pervenire così alla definizione di una condivisa soluzione della vicenda. L'esito del confronto con la Società, avente ad oggetto l'adesione al percorso per la definizione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

pendenze pregresse, stabilito dal Decreto 12 e ss.mm.ii. si è perfezionato nella seduta odierna, nel corso della quale le parti hanno raggiunto le intese esecutive del presente protocollo.

La Società dichiara che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R. relativi a partite già fatturate al 30 giugno 2011, al netto di interessi e spese legali, è pari ad euro 40.782.267,57, come da prospetto che si allega (**all. 2**), di cui euro 5.389.596,47 relativi a crediti azionati dai cedenti prima che venissero ceduti alla Società ed i rimanenti euro 35.392.671,10 relativi a crediti non azionati.

Dagli esiti degli incontri tenuti è stato rilevato, infine, che sussistono le condizioni per concludere, a totale chiusura delle partite creditorie non in contestazione vantate nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R. relative a fatture emesse al 30 giugno 2011, ai sensi del decreto 12/11 ss.mm.ii., una procedura transattiva, volta a soddisfare il credito nelle forme e termini di cui all'art. 3.

PREMESSO ALTRESI' CHE

Le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto una convenzione con il Commissario *ad acta* e con la So.re.sa. Spa, finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto 12.

In attuazione di tale convenzione, le Aziende Sanitarie:

- si sono impegnate a recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti degli accordi quadro di categoria eventualmente stipulati dal Commissario *ad acta*, o da un suo delegato, così come previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;

- hanno affidato alla So.Re.Sa. S.p.A. lo svolgimento delle procedure operative di acquisizione e di elaborazione dei dati comunicati dai creditori delle Aziende Sanitarie tramite apposita procedura telematica, ai fini dell'adesione agli atti transattivi di cui al Decreto 12/2011 e ss.mm.ii..

Tutto quanto sopra premesso, le parti stipulano il protocollo di intesa regolato dai seguenti articoli:

ART. 1

Le premesse e gli allegati, in quanto condivisi dalle parti, formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

ART. 2

La Società dichiara che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R. relativi a partite già fatturate al 30 giugno 2011, al netto di interessi e spese legali, è pari ad euro 40.782.267,57, come da prospetto che si allega (**all. 2**), di cui euro 5.389.596,47 relativi a crediti azionati dai cedenti prima che venissero ceduti alla Società ed i rimanenti euro 35.392.671,10 relativi a crediti non azionati.

Le pretese creditorie, così come vantate dalla Società, sono soggette alla procedura di accertamento di cui al decreto 12/2011 e ss.mm.ii da parte delle Aziende Sanitarie, al fine di legittimarne la liquidazione in quanto certe, liquide ed esigibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 3

Il soddisfacimento, da parte delle Aziende Sanitarie, delle partite creditorie oggetto del presente Protocollo risultanti dalla procedura di liquidazione, di cui all'articolo precedente, avverrà nei seguenti termini e forme:

a) il 15 % dell'importo netto iscritto nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A. verrà corrisposto, a titolo di acconto, tramite il servizio di tesoreria entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC del decreto di recepimento da parte del Commissario ad Acta del presente Protocollo. Qualora le Aziende Sanitarie ravvisino l'infondatezza della totalità delle pretese creditorie, tale da non consentire il pagamento dell'acconto, ne daranno tempestiva e motivata comunicazione al Commissario ad Acta, e l'accordo si intenderà risolto;

b) una volta terminata l'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii., istruttoria da completare comunque non oltre 50 giorni dalla scadenza del termine di cui alla lettera a), le Aziende Sanitarie, tramite il servizio di tesoreria, effettueranno:

   b.1) entro i successivi 20 giorni, un ulteriore pagamento per un importo tale che, sommato all'acconto già erogato di cui al punto a), risulti pari al 60% delle partite complessivamente oggetto di liquidazione;

   b.2) entro i successivi 20 giorni dalla scadenza del pagamento di cui alla lettera b.1), e comunque successivamente alla consegna da parte della Società alle Aziende Sanitarie interessate degli originali dei titoli giudiziali eventualmente conseguiti contro le stesse, con formalizzazione della rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati, un ulteriore pagamento per un importo tale che, sommato ai pagamenti già effettuati in precedenza, risulti pari al 100% delle partite complessivamente oggetto di liquidazione.

Resta inteso che, in linea peraltro con quanto previsto dal Decreto 12, (i) i termini per i pagamenti degli importi concordati sono da intendersi quali termini essenziali e non prorogabili e che (ii) in caso di mancato o ritardato pagamento degli importi di cui alla lettera a) e/o b) e/o c) del presente articolo, la Società può inviare, a mezzo posta certificata, un sollecito scritto alla azienda sanitaria interessata e a So.Re.Sa.S.p.a., dopo il quale trascorsi inutilmente (almeno) 30 giorni di calendario dalla data di ricezione del sollecito senza aver ricevuto il pagamento, la Società ha il diritto di risolvere il presente Protocollo e ogni atto consequenziale, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1456 c.c. L'eventuale risoluzione non pregiudicherà la validità o efficacia del credito liquidato.

Nell'ipotesi di risoluzione di diritto, le somme eventualmente incassate dalla Società saranno imputate a deconto del maggiore credito secondo i criteri di cui all'art. 1193 e ss. c.c.

In ogni caso, il Sub Commissario chiederà alle Aziende Sanitarie debitrici di motivare per iscritto le ragioni della mancata liquidazione delle partite creditorie che dovessero rimanere insoddisfatte, così da consentire eventualmente alla Società di rivalersi, laddove possibile, sui propri cedenti.

ART. 4

Le Aziende Sanitarie saranno impegnate dal Commissario *ad acta* per la prosecuzione del piano di rientro a porre in essere tutte le attività necessarie al perfezionamento delle attività transattive.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Commissario *ad acta*, a tal fine richiamerà in via istituzionale i Direttori Generali, affinché vengano rispettate le obbligazioni poste a carico delle azienda dal presente accordo, censurando espressamente tutti i comportamenti attivi e/o omissivi ostativi all'attuazione del presente protocollo.

In particolare, il Commissario *ad acta*, laddove venga accertata che l'inosservanza dei termini di liquidazione e pagamento non sia imputabile a giustificabili e comprovati motivi, potrà assumere i provvedimenti consequenziali nell'esercizio delle attribuzioni allo stesso demandate dall'ordinamento, facendo in modo che, tra l'altro, le Aziende Sanitarie debitrici finalizzino i pagamenti di cui al presente protocollo

Nell'ipotesi in cui le Aziende Sanitarie comunichino al Commissario *ad acta* l'impossibilità di effettuare, per indisponibilità dei fondi liquidi, i pagamenti entro i termini di cui all'art. 3, il Commissario *ad acta* trasferirà alle Aziende Sanitarie debitrici appositi fondi aggiuntivi e vincolati nella finalizzazione ai pagamenti di cui al presente protocollo.

ART. 5

La Società si obbliga a rinunciare agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio.

Inoltre, la Società si obbliga a non dare impulso ad eventuali nuove azioni legali e a non proseguire quelle già intraprese e a non attivare, con riguardo a tutti i crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR, per un periodo di dodici mesi a decorrere dal presente protocollo d'intesa, nuove procedure esecutive e a rinunciare a tutte le procedure esecutive eventualmente già intraprese con conseguente effettivo svincolo delle somme presso il Tesoriere e con rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati.

ART. 6

Il presente Protocollo regola in via definitiva le modalità per la totale definizione delle partite creditorie vantate dalla Società nei confronti delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, che siano certe, liquide ed esigibili, per fatture emesse fino al 30.06.2011 e prevale su qualsivoglia intesa avente ad oggetto le medesime partite creditorie.

La Società si impegna, altresì, a non sottoscrivere alcun ulteriore atto transattivo avente ad oggetto le partite creditorie oggetto del presente Protocollo, pena la restituzione delle somme incassate di cui all'art. 3.

Resta espressamente convenuto fra le parti che le partite creditorie in contestazione, escluse dal presente Protocollo e oggetto di contenzioso pendente per diversi titoli o ragioni, verranno definite all'esito dei giudizi in corso e/o potranno essere oggetto di successivi finalizzati accordi transattivi, ferme restando le disposizioni di cui ai paragrafi 10 e 11 della parte a) delle linee guida allegate al decreto 22/12, ai sensi dei quali, tra l'altro, i creditori si impegnano anche sulle suddette posizioni a rinunciare agli atti dei processi esecutivi già intrapresi e a non attivare alcuna ulteriore azione esecutiva per un periodo di 12 mesi, acconsentendo espressamente allo svincolo delle somme vincolate presso i Tesorieri; in assenza di tale impegno non potrà essere definito alcun accordo transattivo, né potrà essere effettuato alcun pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 7

Il presente Protocollo può essere utilizzato esclusivamente nell'operazione di cui al Decreto 12 e successive modifiche e/o integrazioni. Esso, pertanto, non costituisce impegno di alcun genere da parte del Commissario ad acta o delle Aziende, da far valere in qualsiasi altra sede e resta strettamente legato ai termini di perfezionamento dell'operazione previsti dalla vigente normativa.

Resta, peraltro, espressamente inteso che il presente Protocollo va applicato nella sua globalità.

Resta altresì inteso che il presente Protocollo non avrà alcuna efficacia novativa con la conseguenza che, in ipotesi di risoluzione dello stesso ai sensi dell'art. 3, la Società potrà agire per il recupero integrale dei propri crediti - e dei relativi interessi anche di mora relativi sia al periodo anteriore, sia al periodo successivo alla stipulazione del presente protocollo- vantati nei confronti delle Aziende sanitarie fermo restando il diritto al risarcimento degli eventuali danni subiti e al rimborso delle spese sostenute. In ogni caso, l'eventuale risoluzione del presente protocollo non pregiudicherà la validità e l'efficacia delle certificazioni rilasciate dalle Aziende Sanitarie.

Il presente Protocollo dovrà intendersi risolto nel caso in cui ad esso debbano ritenersi applicabili le disposizioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 recante le "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali" relative: i) alla postergazione dei pagamenti dei crediti ceduti pro soluto rispetto ai crediti non oggetto di cessione pro soluto e ii) al pagamento dei Crediti Pregressi mediante assegnazione di titoli di stato.

Qualora tale condizione risolutiva si avverasse in base alle previsioni della successiva legge di conversione [ovvero di altri provvedimenti interpretativi da parte di qualsiasi competente organo amministrativo], gli effetti del presente Protocollo verranno meno a partire dal momento della sua sottoscrizione, con la conseguenza che la Società potrà agire per il recupero integrale dei propri crediti e dei relativi interessi anche di mora relativi sia al periodo anteriore sia al periodo successivo alla stipulazione del presente Protocollo, vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie. L'eventuale risoluzione del presente Protocollo per il descritto motivo non pregiudicherà comunque la validita' ed efficacia delle certificazioni rilasciate dalle Aziende Sanitarie. La descritta condizione risolutiva è stata posta nell'esclusivo interesse della Società e conseguentemente quest'ultima ha facoltà e non obbligo di avvalersene e può rinunziarvi. In caso di risoluzione, sono comunque fatti salvi i pagamenti già effettuati a favore della Società, che verranno imputati a specifiche partite creditorie da parte delle singole Aziende debitrici. Rispetto a tali partite, la Società rinuncia espressamente ai relativi interessi maturati, oneri aggiuntivi, rivalutazione monetaria ed altri aggravi connessi, sempre che le stesse partite non rientrino tra i crediti azionati di cui all'art. 2.

ART. 8

Le parti danno atto che, con la stipula del presente protocollo d'intesa, e con le rinunce di cui all'art. 5, si determina un risparmio per il SSR pari a circa Euro 13.000.000,00 a titolo di interessi maturati alla data di sottoscrizione del presente protocollo, in parte già riconosciuti dall'Autorità Giudiziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 9

Il presente Protocollo di intesa viene redatto in doppio originale, uno dei quali viene consegnato alla Società che ne accusa ricezione con la sua sottoscrizione e sarà sottoposto a recepimento da parte del Commissario *ad Acta*.

Napoli, lì 11 aprile 2013

Il Sub Commissario *ad acta*

Dott. Mario Morlacco

La Società
e per essa il Direttore Generale

Sig. Franco Pagliardi

fonte: http://burc.regione.campania.it

99

SACE Fct S.p.A.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Verbale della 33° riunione del Consiglio di Amministrazione

Mercoledì 13 giugno 2012, alle ore 15:00, in Roma, Piazza Poli 42, si è riunito il Consiglio di Amministrazione di SACE Fct S.p.A., per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

OMISSIS

III **Accordi transattivi relativi ai Crediti Sanitari nella Regione Campania**

OMISSIS

Sono presenti:

- avv. Rodolfo MANCINI Presidente
- dott.ssa Teresa SAPONARA Consigliere
- dott. Maurizio d'ANDRIA Consigliere collegato in video conferenza
- il dott. Roberto TARICCO Consigliere

Ha giustificato la propria assenza il dott. Raoul ASCARI, Consigliere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SACE Fct S.p.A.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Per il Collegio Sindacale sono presenti:

- dott. Marcello COSCONATI Presidente
- dott. Edoardo ROSATI Sindaco
- dott.. Paolo BIFULCO Sindaco collegato in video conferenza

Partecipano inoltre alla riunione il dott. Franco PAGLIARDI, nella sua qualità di Direttore Generale di SACE Fct S.p.A., e la dott.ssa Ludovica GIGLIO, Responsabile del Servizio Strategie e *Corporate Development* di SACE S.p.A.

Segretario della riunione è il dott. Gian Marco LAI.

Il PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale risultando assente giustificato il Consigliere dott. Raoul ASCARI ed essendo il dott. Maurizio d'ANDRIA e il dott. Paolo BIFULCO collegati in video conferenza e identificati tramite codice di riconoscimento, dichiara aperta la riunione, essendo quindi legittimato a trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

OMISSIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

SACE Fct S.p.A.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

OMISSIS

N. III DELL'ORDINE DEL GIORNO **– ACCORDI TRANSATTIVI RELATIVI AI CREDITI SANITARI NELLA REGIONE CAMPANIA**

Il PRESIDENTE concede la parola al dott. PAGLIARDI il quale illustra al Consiglio la proposta di transazione relativa ai crediti vantati da SACE Fct nei confronti delle Aziende sanitarie e ospedaliere della Regione Campania, per un ammontare pari ad euro 43.515.384,44 per sorte capitale al 31 maggio 2012. Rileva, in particolare, che (i) nell'ambito del Piano di Rientro del debito del settore sanitario della Regione Campania, allo scopo di ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende sanitarie e di abbattere il contenzioso ed i relativi oneri per il mancato pagamento, sono state recentemente emanate talune modifiche al decreto n. 12 del 21 febbraio 2011, recante la definizione del piano di pagamento dei debiti sanitari della Regione Campania; (ii) i crediti vantati da SACE Fct sono riferiti a forniture fatturate sino al 30.06.2011 ed a fronte di essi è stato inoltrato a So.re.sa. S.p.A. - società partecipata dalla Regione Campania che fornisce supporto nell'attività

fonte: http://burc.regione.campania.it

di accertamento del debito sanitario della Regione - il riepilogo della situazione creditoria; (iii) in recenti incontri con rappresentanti della Regione Campania e con i Sub-Commissari alla Sanità, sono state avanzate a SACE Fct delle proposte transattive, analogamente a quanto in precedenza fatto nei confronti di AIOP, Federsanità ed altri istituti finanziari. Fa presente, inoltre, che tra le ipotesi oggetto di valutazione da parte di SACE Fct vi è quella in cui si prevede il pagamento in contanti del 25% della sorte capitale entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC del Decreto di recepimento del Protocollo d'Intesa che SACE Fct dovrebbe sottoscrivere con il Sub-Commissario ad Acta della Regione Campania, nonché il pagamento del 25% della sorte capitale entro 75 giorni dalla corresponsione del primo 25%, previa verifica dei crediti da parte delle singole Aziende sanitarie, mentre il restante 50% della sorte capitale sarà oggetto di rateizzazione e verrà corrisposta dopo la sottoscrizione dei singoli atti transattivi con le Aziende sanitarie ed il rilascio della Certificazione Definitiva. Precisa, al riguardo, che di tale porzione di crediti il 50% del capitale verrebbe corrisposto in 12 mesi con rate mensili costanti a partire dall'ultimo giorno lavorativo del quarto mese (saranno corrisposte n°8 rate) e il rimanente 50% in un'unica soluzione al termine dei 12 mesi. Rileva, infine, che un'altra ipotesi ritenuta meritevole di attenzione da parte della Società è quella che prevede il pagamento *cash* della sola sorte capitale certificata in un termine indicativo di 120 giorni dalla data del Protocollo, senza alcun indennizzo, sottolineando altresì che, allo stato, non essendovi certezza circa la composizione del credito vantato da SACE Fct relativamente a quanto acquistato da Eni, l'adesione alla transazione sarebbe comunque

fonte: http://burc.regione.campania.it

SACE Fct S.p.A.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

subordinata alla verifica dell'importo che verrà certificato.

Il PRESIDENTE da la parola al dott. TARICCO il quale evidenzia l'importanza di considerare, anche nella proposta in esame, gli elementi di maggior tutela per la Società previsti nell'ipotesi di pagamento *cash* della sola sorte capitale certificata in un termine indicativo di 120 giorni dalla data del Protocollo.

Il Consiglio di Amministrazione approva l'adesione alla proposta di definizione della complessiva creditoria che prevede il pagamento *cash* della sola sorte capitale certificata in un termine indicativo di 120 giorni dalla data del Protocollo, senza alcun indennizzo.

OMISSIS

fonte: http://burc.regione.campania.it

SACE Fct S.p.A.

Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

OMISSIS

IL PRESIDENTE, rilevato che è stata esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la riunione alle ore 17:25.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

2

ALLEGATO 2

CREDITI SANITARI CAMPANI - MONTECREDITI COME DA FILE INOLTRATO A SORESA IL 27 MARZO 2012. DATI AL 27 MARZO 2013

		Clienti Cedenti					
Azienda ceduta	Ndg.	ENEL ENERGIA SPA	ENEL SERVIZIO ELETTRICO SPA	ENI SPA	PHILIPS SPA	Totale su Debitore	Crediti PHILIPS residui a suo tempo azionati
7333 ASL NAPOLI 1 CENTRO	9	0,00	0,00	0,00	1.679.060,13		
	1038	4.102.138,56	5.307.928,05	7.892.418,07	2.308.411,17		2.306.284,77
	Totale	4.102.138,56	5.307.928,05	7.892.418,07	3.987.471,30	21.289.955,98	
7336 ASL SALERNO	5	0,00	0,00	0,00	571.810,31		
	1037	1.977.536,32	955.874,64	3.697.862,74	1.316.217,58		1.305.790,72
	1951	2.008.724,01	0,00	0,00	329.748,00		323.208,00
	2823	0,00	0,00	0,00	571.203,16		
	2839	18.733,38	0,00	0,00	0,00		
	Totale	4.004.993,71	955.874,64	3.697.862,74	2.788.979,05	11.447.710,14	
7334 ASL NAPOLI 3 SUD	1034	2.428,16	0,00	589.850,55	0,00		
	1035	17.375,59	0,00	664.663,47	0,00		
	1078	0,00	0,00	22.588,81	0,00		
	2351	0,00	0,00	0,00	0,00		
	2815	148.434,19	0,00	0,00	0,00		
	Totale	168.237,94	0,00	1.277.102,83	0,00	1.445.340,77	
7322 AO CARDARELLI	6	0,00	0,00	0,00	1.901.324,06		1.062.897,56
	Totale	0,00	0,00	0,00	1.901.324,06	1.901.324,06	
7329 AO SAN SEBASTIANO	7	1.117.782,58	0,00	864,74	74.511,60		
	Totale	1.117.782,58	0,00	864,74	74.511,60	1.193.158,92	
7331 AO FEDERICO II	4	0,00	0,00	12.328,70	1.333.493,41		
	Totale	0,00	0,00	12.328,70	1.333.493,41	1.345.822,11	
7326 AO SAN GIOVANNI DI DIO	2801	0,00	0,00	0,00	0,00		
	3312	0,00	0,00	0,00	1.104.736,03		391.415,42
	Totale	0,00	0,00	0,00	1.104.736,03	1.104.736,03	
7337 ASL CASERTA	1033	0,00	0,00	249.471,20	0,00		
	1084	0,00	0,00	23.542,23	0,00		
	1764	0,00	0,00	885,17	0,00		
	3212	0,00	0,00	0,00	271.752,00		
	3313	0,00	0,00	0,00	29.512,00		
	3313-bis	0,00	0,00	0,00	247.843,20		
	Totale	0,00	0,00	273.898,60	549.107,20	823.005,80	
7339 AO MONALDI COTUGNO	1021	0,00	0,00	106.008,88	0,00		
	1083	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Totale	0,00	0,00	106.008,88	0,00	106.008,88	
7332 AO SECONDA UNIVERSITA'	11	0,00	0,00	40.215,83	0,00		
	Totale	0,00	0,00	40.215,83	0,00	40.215,83	
7330 AO FONDAZIONE PASCALE	148	0,00	0,00	2.180,87	32.290,24		
	148-bis	0,00	0,00	62,62	0,00		
	Totale	0,00	0,00	2.243,49	32.290,24	34.533,73	
7335 ASL NAPOLI 2 NORD	10	0,00	0,00	0,00	0,00		
	1079	0,00	0,00	32.391,33	0,00		
	2800	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Totale	0,00	0,00	32.391,33	0,00	32.391,33	
7311 ASL BENEVENTO	1080	0,00	0,00	12.059,52	0,00		
	Totale	0,00	0,00	12.059,52	0,00	12.059,52	
7310 ASL AVELLINO	1077	454,21	0,00	5.550,26	0,00		
	Totale	454,21	0,00	5.550,26	0,00	6.004,47	
	Totale complessivo	9.393.607,00	6.263.802,69	13.352.944,99	11.771.912,89	40.782.267,57	5.389.596,47

Sorte capitale complessiva	40.782.267,57

SACE Fct SpA

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 37 del 24.04.2013

OGGETTO: Decreti Commissariali n. 12/2011, 48/2011 e 22/2012: approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 11 Aprile 2013, assunto in pari data al prot. 2103/C, dalla società **Instrumentation Laboratory S.p.A.**

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;

- l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il dr. Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro; successivamente, con delibera del 23 marzo 2012, nel prendere atto delle dimissioni presentate dal dr. Coppola, il Consiglio dei Ministri ha confermato il dr. Morlacco in tutti i compiti di affiancamento del Commissario ad acta;

- con decreto commissariale n. 25 del 13 aprile 2010 è stato adottato il Programma operativo di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2010, successivamente modificato ed aggiornato con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012 e n. 24/2013;

- l'art. 1, comma 51, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 297 del 21/12/2010, ha disposto che: "*Al fine di assicurare il regolare svolgimento dei pagamenti dei debiti oggetto della ricognizione di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per le regioni già sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari, sottoscritti ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge, non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti delle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni medesime, fino al 31 dicembre 2011. I pignoramenti e le prenotazioni a debito sulle rimesse finanziarie trasferite dalle regioni di cui al presente comma alle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni medesime, effettuati prima della data di entrata in vigore del decreto legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, non producono effetti dalla suddetta*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

data fino al 31 dicembre 2011 e non vincolano gli enti del servizio sanitario regionale e i tesorieri, i quali possono disporre, per le finalità istituzionali dei predetti enti, delle somme agli stessi trasferite durante il suddetto periodo";

Considerato che

- nel quadro della più organica e complessiva programmazione dei flussi finanziari regionali, richiesta dai compiti del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e, sulla base della ricognizione dei debiti sanitari al 31 dicembre 2009, con il Decreto Commissariale n. 12/2011, sono state delineate le modalità ed i tempi di pagamento del debito sanitario;

- con lo stesso decreto n. 12/2011, al fine di ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie, e di abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento nonché il volume di pignoramenti in essere, sono stati adottati un complesso coordinato di atti e migliorati alcuni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della DGRC n. 541/2009, a cui si devono attenere i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione degli accordi e di tutte le altre azioni transattive;

- il sopra citato decreto commissariale n. 45 del 20 giugno 2011, recante "*Intesa Stato – Regioni 3.12.2009 "Patto per la Salute". Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione Programmi Operativi 2011 – 2012*" prevede al punto 7 "Interventi di Sistema" l'obiettivo 7.5 "Attuazione del decreto 12/2011" e l'azione 7.5.1 "Regolarizzazione dei pagamenti ai creditori", da attuarsi con i criteri e le Linee Guida stabilite dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.;

- con il Decreto Commissariale n. 48/2011 sono state meglio specificate alcune parti del Decreto n 12/2011, ivi comprese le Linee Guida, in modo da fornire un'esatta e corretta applicazione di quanto stabilito, anche al fine di dare seguito alle osservazioni formulate in sede di confronto con i Ministeri affiancanti;
- con decreto 22/2012 sono state introdotte talune modifiche ed integrazioni al decreto 12/2011 prevedendo tra l'altro che, nell'ambito della programmazione di tutti i flussi finanziari attesi dal SSR, al fine di contenere gli oneri a carico delle Aziende Sanitarie connessi al contenzioso già insorto per mancato e/o ritardato pagamento e di scongiurare l'insorgere di nuovo ed ulteriore contenzioso di tale natura, nonché per consentire un più rapido ed efficace svincolo delle risorse pignorate presso i Tesorieri aziendali, gli accordi con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo, richiamati dal citato paragrafo 8 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011, possono anche prevedere:

  - il pagamento tramite servizio di tesoreria, in una o più soluzioni, di tutto o parte dei "Crediti Pregressi", a seguito della stipula di apposito atto transattivo tra Azienda Sanitaria debitrice e creditore, nel quale quest'ultimo rinunci agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio, e, laddove convenuto, ad una percentuale della sorte capitale oggetto di pagamento in tramite servizio di tesoreria;
  - l'emissione di certificazioni, secondo quanto già previsto dal Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011, relativamente alla parte dei "Crediti Pregressi" non oggetto di pagamento tramite servizio di tesoreria , con il riconoscimento di un indennizzo forfettario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

omnicomprensivo, da commisurare alla sorte capitale convenuta, che sia a parziale ristoro degli interessi, delle spese legali e dei diritti e onorari liquidati in titolo, nel caso di crediti azionati, ed eventualmente dell'anzianità delle relative partite, nel caso di crediti non azionati, soltanto laddove sussistano le condizioni in relazione alla tipologia del creditore, alla natura del credito e alla relativa anzianità;

- che, nel caso in cui il creditore abbia attivato una o più procedure esecutive, anche a mezzo di cessionari *pro solvendo* e mandatari all'incasso con procura alle liti, parte del pagamento tramite servizio di tesoreria e l'emissione di certificazioni, di cui ai punti precedenti, vengano subordinati all'acquisizione, da parte della So.Re.Sa. S.p.A., di apposita comunicazione inviata a mezzo posta elettronica certificata dall'Azienda Sanitaria interessata, nella quale si dia atto della presentazione, da parte del creditore pignorante, di suoi cessionari *pro solvendo* e mandatari all'incasso con procura alle liti, rispetto a tutti i vincoli già oggetto della comunicazione inviata dalla medesima Azienda all'esito dell'istruttoria compiuta sulla fondatezza delle pretese creditorie indicate dal creditore nella "richiesta di certificazione", dei provvedimenti di svincolo rilasciati dai giudici dell'esecuzione debitamente notificati al Tesorerie dell'Azienda Sanitaria e si attesti altresì l'avvenuto svincolo delle relative risorse operato dallo stesso Tesoriere;
- che, per il rispetto della tempistica definita negli accordi già stipulati o da stipulare con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo, le Aziende Sanitarie provvedono, anche derogando al criterio cronologico della lavorazione delle partite iscritte nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A., a terminare in tempo utile le istruttorie di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011;

- le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto una Convenzione con il Commissario ad Acta e con la So.Re.Sa. S.p.A., finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto n. 12/2011;

- le suddette Aziende hanno l'obbligo di recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti degli accordi quadro di categoria stipulati dal Commissario ad acta, o da un suo delegato, così come previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che

- a seguito dei vari incontri avuti con la società **Instrumentation Laboratory S.p.A.**, è stato redatto un protocollo d'intesa con il quale, attraverso le dichiarazioni di intenti sottoscritti, sono stati definiti tutti i passaggi attuativi per la risoluzione del ritardato pagamento da parte delle Aziende Sanitarie debitrici, e del relativo contenzioso da esso scaturente, con riguardo ai crediti già fatturati al 30 giugno 2012 verso le Aziende Sanitarie del SSR, suddivisi tra "Crediti Azionati con titolo esecutivo" e "Crediti Non Azionati".

- il suddetto protocollo d'intesa, in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto n.12/2011 e ss.mm.ii., contiene specifici adempimenti a carico delle Aziende Sanitarie inerenti:

- a) ai termini di liquidazione e pagamento dei "**Crediti Azionati**";
- b) ai termini di liquidazione e pagamento dei "**Crediti Non Azionati**";
- c) ai termini di comunicazione al Commissario ad Acta dell'indisponibilità dei fondi liquidi per adempiere ai pagamenti;
- d) alle operazioni di svincolo delle somme pignorate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- l'inadempimento delle attività di cui alle precedenti lettere può comportare la risoluzione dell'allegato protocollo d'intesa qualora si verifichino i presupposti di cui agli artt. 1453 e 1454 cc., con diretta responsabilità dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici in ordine ai maggiori oneri che conseguirebbero dall'inadempimento;

- laddove si verifichi l'ipotesi di cui al punto precedente, il Commissario ad acta, ove si profili l'inosservanza dei termini di cui alle lettere a), b) e/o c) senza che ciò sia imputabile a giustificabili e comprovati motivi, potrà assumere i provvedimenti consequenziali nell'esercizio delle attribuzioni allo stesso demandate dall'ordinamento vigente;

- le Aziende Sanitarie hanno, dunque, l'obbligo di porre in essere tutte le attività necessarie al corretto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni poste a loro carico dal protocollo allegato;

- la Struttura Commissariale provvederà ad un costante monitoraggio della corretta esecuzione, da parte delle Aziende Sanitarie, dell'esecuzione del suddetto protocollo, ed in particolare sulla tempistica, le modalità e lo stato di avanzamento dell'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato, in particolare, che

- il mancato rispetto delle scadenze di pagamento, stabilite nel protocollo d'intesa in oggetto, comporta la risoluzione dello stesso, determinando la perdita del notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale di cui si dà atto nel protocollo medesimo;

- risulta, quindi, opportuno e necessario:

A. dare il più ampio mandato disgiunto al dirigente del Settore "*Programmazione*" della AGC 19 ed al dirigente del Settore "*Assistenza Sanitaria*" della AGC 20, titolari dei capitoli di spesa del settore sanitario che presentano le maggiori disponibilità, affinché con propri decreti forniscano alle aziende sanitarie debitrici appositi fondi, aggiuntivi rispetto alle ordinarie rimesse mensili, finalizzati e vincolati all'assolvimento delle richiamate obbligazioni di pagamento nei termini essenziali stabiliti dal protocollo d'intesa in oggetto; a tal fine, i suddetti dirigenti sono autorizzati ad utilizzare gli stanziamenti disponibili sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti (tra i quali si richiamano le residue disponibilità sugli impegni n. 7890/05; 1953/07; 7204/07; 7228/07; 7231/07; 7236/07; 6941/08; 6943/08), operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del protocollo in oggetto;

B. incaricare il dirigente del Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08 di eseguire con la massima tempestività i decreti dirigenziali che saranno assunti ai sensi del punto precedente, utilizzando a tal fine la cassa già disponibile sul conto di Tesoreria intestato alla Sanità ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 118/2011, ancorché non si sia ancora proceduto al prelievo della corrispondente provvista dal conto di Tesoreria della gestione non sanitaria;

C. precisare che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici devono segnalare al Commissario ad acta, al Sub Commissario ad acta ed ai Coordinatori delle AGC 19 e 20, immediatamente dopo la notifica del presente atto, l'eventuale esigenza di fondi aggiuntivi;

D. precisare che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici, in caso di insufficienza dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

fondi a loro disposizione ed in attesa dell'incasso dei fondi aggiuntivi come sopra richiesti, sono, comunque, tenuti a riservare ed utilizzare ogni disponibilità di cassa, comprese quelle derivanti dalle rimesse mensili ordinarie per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, al fine di rispettare le sopra richiamate scadenze di pagamento, in modo da assicurare il notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo;

E. successivamente, entro cinque giorni dalla effettuazione dei singoli pagamenti ai creditori, l'azienda sanitaria debitrice dovrà comunicare l'avvenuto pagamento sulla piattaforma informatica gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.;

Ritenuto

pertanto, di dover procedere alla approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 11 Aprile 2013 tra la Regione Campania, in persona del Sub Commissario per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, e la Società **Instrumentation Laboratory S.p.A.,** con sede legale in Milano al Viale Monza n. 338, assunto in pari data al prot. 2103/C;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Di **APPROVARE** il protocollo d'intesa sottoscritto in data 11 Aprile 2013 tra la Regione Campania, in persona del Sub Commissario per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, e la Società **Instrumentation laboratory S.p.A.,** con sede legale in Milano al Viale Monza n. 338, assunto in pari data al prot. 2103/C, ed allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di **DARE** il più ampio mandato disgiunto al dirigente del Settore "*Programmazione*" della AGC 19 ed al dirigente del Settore "*Assistenza Sanitaria*" della AGC 20, titolari dei capitoli di spesa del settore sanitario che presentano le maggiori disponibilità, affinché con propri decreti forniscano alle aziende sanitarie debitrici appositi fondi, aggiuntivi rispetto alle ordinarie rimesse mensili, finalizzati e vincolati all'assolvimento delle richiamate obbligazioni di pagamento nei termini essenziali stabiliti dal protocollo d'intesa in oggetto; a tal fine, i suddetti dirigenti sono autorizzati ad utilizzare gli stanziamenti disponibili sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti (tra i quali si richiamano le residue disponibilità sugli impegni n. 7890/05; 1953/07; 7204/07; 7228/07; 7231/07; 7236/07; 6941/08; 6943/08), operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del protocollo in oggetto.

3. Di **INCARICARE** il dirigente del Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08 di eseguire con la massima tempestività i decreti dirigenziali che saranno assunti ai sensi del punto precedente, utilizzando a tal fine la cassa già disponibile sul conto di Tesoreria intestato alla Sanità ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 118/2011, ancorché non si sia ancora proceduto al prelievo della corrispondente provvista dal conto di Tesoreria della gestione non sanitaria.

4. Di **PRECISARE** che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici devono segnalare al Commissario ad acta, al Sub Commissario ad acta ed ai Coordinatori delle AGC 19 e 20, immediatamente dopo la notifica del presente atto, l'eventuale esigenza di fondi aggiuntivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

5. Di **PRECISARE** che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici, in caso di insufficienza dei fondi a loro disposizione ed in attesa dell'incasso dei fondi aggiuntivi come sopra richiesti, sono, comunque, tenuti a riservare ed utilizzare ogni disponibilità di cassa, comprese quelle derivanti dalle rimesse mensili ordinarie per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, al fine di rispettare le sopra richiamate scadenze di pagamento, in modo da assicurare il notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo.

6. Di **STABILIRE** che entro cinque giorni dalla effettuazione dei singoli pagamenti ai creditori, l'azienda sanitaria debitrice dovrà comunicare l'avvenuto pagamento sulla piattaforma informatica gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.

7. Di **NOTIFICARE,** per gli adempimenti di competenza, il presente Decreto ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. debitrici ed alla Società **Instrumentation Laboratory S.p.A.**

8. Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alle AA.GG. CC. : Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, Bilancio, Ragioneria e Tributi, Piano Sanitario Regionale, Assistenza Sanitaria, al Settore "*Programmazione*" della AGC 19, al Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08, alla So.Re.Sa. S.p.A., per le rispettive competenze, ed al Settore "*Stampa e Documentazione*" per la immediata pubblicazione sul B.U.R.C.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore A.G.C. 19
Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G.F. Ghidelli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Piano Rientro Sanitario
11 APR. 2013
Prot. N. 2103/C

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Sub Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, giusta delega del Commissario *ad acta* del 16.04.2012

E

Instrumentation Laboratory S.p.A, con sede in Milano al Viale Monza 338, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 03096560010, P. Iva 10752960152 (la "**Società**"), in persona del procuratore Dott. Maurizio Garancini, giusta procura come da poteri di cui alla visura camerale (**all. 1**).

(di seguito, congiuntamente, le "**Parti**" e, ciascuna, una "**Parte**")

PREMESSO CHE

A. In conformità a quanto previsto dal Decreto 78/2010, in data 21 febbraio 2011, il Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro nel settore sanitario, ha emanato il decreto n. 12 del 21 febbraio 2011, come successivamente integrato e modificato dai decreti del Commissario *ad acta* n. 48 del 20 giugno 2011 e n. 22 del 07 marzo 2012, (congiuntamente, il "**Decreto 12**") recante la "*Definizione del piano di pagamento dei debiti sanitari ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122*", ai cui contenuti le parti rimandano integralmente.

B. I provvedimenti sopra richiamati sono sostanzialmente orientati a ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie, ad abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento nonché il volume di pignoramenti in essere.

C. È stato pertanto adottato un complesso coordinato di azioni allo scopo di:

(i) incassare nei tempi più brevi i fondi attesi dallo Stato;

(ii) intensificare le azioni amministrative finalizzate ad assicurare regolarità e tempestività nei pagamenti, già disposte dalla Deliberazione n. 541 e dalla Deliberazione n. 1627, in modo da:

(A) perseguire un'attiva politica di prevenzione degli insoluti;

(B) assicurare che, in generale, i competenti uffici aziendali provvedano alla immediata registrazione contabile delle fatture passive (istituendo, a tal fine, forme di gestione accentrata di ricezione delle fatture) ed alla verifica e liquidazione delle fatture passive nello stretto tempo tecnico necessario nelle diverse fattispecie e, comunque, in non più di due mesi dal ricevimento della fattura;

(C) assicurare il pagamento tempestivo delle fatture di piccolo importo e/o di piccoli fornitori, ONLUS, rimborsi di assistenza indiretta, in modo da evitare nella maniera più assoluta di dover sostenere spese legali di

fonte: http://burc.regione.campania.it

recupero crediti che, su tali piccoli importi, finiscono per moltiplicare i costi;

(iii) promuovere gli ordinari strumenti di smobilizzo dei crediti, senza maggiori oneri per la Regione, consentendo ai fornitori di beni e servizi, che effettuino cessioni pro solvendo a banche e intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, di ottenere condizioni economiche migliorative tramite l'accettazione della cessione da parte delle Aziende Sanitarie, senza che ciò costituisca in alcun modo riconoscimento del debito, a fronte della moratoria per almeno dodici mesi delle azioni legali aventi ad oggetto i crediti ceduti;

(iv) certificare, limitatamente ai casi in cui non sia possibile procedere al pagamento per mancanza di fondi liquidi, i crediti vantati dai fornitori del SSR che siano certi, liquidi ed esigibili, al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, nei limiti di quanto previsto dalla Circolare del Dipartimento del Tesoro del 31 gennaio 2007 e secondo le modalità indicate dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2009; in particolare, ai fini del rispetto della disciplina di cui all'art. 1, comma 739, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, in merito alla definizione di indebitamento, il Decreto 12 ha precisato che tale certificazione dei crediti da parte delle Aziende Sanitarie non sarà assistita né dalla "emissione di una nuova delegazione di pagamento" da parte della Regione, né dalla "ristrutturazione dei flussi finanziari rivenienti dai piani di ammortamento", dal momento che le dilazioni di pagamento non eccedono i 12 mesi.

D. Il Decreto 12 e ss.mm.ii. contiene alcune linee guida (le "**Linee Guida**"), che rivedono, integrano e migliorano taluni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della Deliberazione n. 541, cui dovranno attenersi i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione di accordi transattivi e di dilazione di pagamento con i creditori delle Aziende Sanitarie da un lato, e i fornitori di beni e servizi del SSR e/o i loro cessionari, dall'altro, relativamente ai " crediti pregressi " di cui alla Parte A delle Linee Guida (i "**Crediti Pregressi**"). In ogni caso, non potranno essere oggetto di definizioni transattive gli importi che, a detta dell'azienda debitrice, sono relativi al superamento delle Capacità Operative Massime (C.O.M.) e dei limiti di spesa imposti dai provvedimenti regionali in materia.

E. Il Sub Commissario *ad acta*, prendendo atto della nomina, da parte del TAR Lombardia, dei Commissari *ad Acta* per l'esecuzione dei crediti insoluti vantati dalla Società nei confronti delle Aziende Sanitarie, ha tenuto vari incontri e riunioni con la Società per confrontare le rispettive posizioni e pervenire così alla definizione di una condivisa soluzione della vicenda.

F. L'esito del confronto con la Società, avente ad oggetto l'adesione al percorso per la definizione delle pendenze pregresse, si è perfezionato nella seduta odierna, nel corso della quale le Parti hanno raggiunto le intese esecutive del presente protocollo (il "**Protocollo**").

G. La Società dichiara che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR, relativi a partite già fatturate al **30 giugno 2012**, al netto di interessi e spese legali, è pari ad euro 12.542.777,59, come da prospetto che si allega (**all. 2**), di cui:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- euro 10.361.807,09 relativi a crediti già accertati in sede giudiziaria, in quanto la Società ha ottenuto decreto ingiuntivo divenuto definitivo (**Crediti Azionati con titolo esecutivo**). Una parte di tali crediti, alla data di sottoscrizione del presente protocollo è assistita anche da pignoramento, e la Società si riserva di comunicare l'importo esatto dei crediti pignorati entro 30 giorni dalla stipula del Protocollo; mentre per euro 5.579.977,82 è stato nominato dal Tribunale Regionale della Lombardia il Commissario ad acta per l'esecuzione dei relativi decreti ingiuntivi;

- euro 2.180.270,50 relativi a crediti per i quali la Società non ha ancora promosso azioni giudiziali per il recupero (**Crediti Non Azionati**).

H. Dagli esiti degli incontri tenuti è stato rilevato, infine, che sussistono le condizioni per concludere, a totale chiusura delle partite creditorie non in contestazione vantate nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R. relative a partite già fatturate al **30 giugno 2012**, ai sensi del decreto 12/11 ss.mm.ii., una procedura transattiva volta a soddisfare il credito nelle forme e termini di cui all'art. 3.

PREMESSO ALTRESI' CHE

Le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto una convenzione con il Commissario *ad acta* e con la So.re.sa. Spa, finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto 12.

In attuazione di tale convenzione, le Aziende Sanitarie:

- si sono impegnate a recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti degli accordi quadro di categoria eventualmente stipulati dal Commissario *ad acta*, o da un suo delegato, così come previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;

- hanno affidato alla So.Re.Sa. S.p.A. lo svolgimento delle procedure operative di acquisizione e di elaborazione dei dati comunicati dai creditori delle Aziende Sanitarie tramite apposita procedura telematica, ai fini dell'adesione agli atti transattivi di cui al Decreto 12/2011 e ss.mm.ii..

Tutto quanto sopra premesso, le parti stipulano il protocollo di intesa regolato dai seguenti articoli:

ART. 1

Le premesse e gli allegati, in quanto condivisi dalle parti, formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

ART. 2

La Società dichiara che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR, relativi a partite già fatturate al **30 giugno 2012**, al netto di interessi e spese legali, è pari ad euro 12.542.777,59, come da prospetto che si allega (**all. 2**), di cui:

- euro 10.361.807,09 relativi a crediti già accertati in sede giudiziaria, in quanto la Società ha ottenuto decreto ingiuntivo divenuto definitivo (**Crediti Azionati con titolo esecutivo**). Una

fonte: http://burc.regione.campania.it

parte di tali crediti, alla data di sottoscrizione del presente protocollo è assistita anche da pignoramento, e la Società si riserva di comunicare l'importo esatto dei crediti pignorati entro 30 giorni dalla stipula del Protocollo; mentre per euro 5.579.977,82 è stato nominato dal Tribunale Regionale della Lombardia il Commissario ad acta per l'esecuzione dei relativi decreti ingiuntivi;

- euro 2.180.270,50 relativi a crediti per i quali la Società non ha ancora promosso azioni giudiziali per il recupero (**Crediti Non Azionati**).

Sia i **Crediti Azionati con titolo esecutivo**, sia i **Crediti Non Azionati** sono oggetto di acquisizione ed elaborazione tramite apposita procedura telematica attraverso la piattaforma gestita da So.Re.Sa. S.p.A., ai fini dello svolgimento dell'istruttoria da parte delle Aziende Sanitarie debitrici. In particolare si precisa che, quanto ai **Crediti Azionati con titolo esecutivo**, l'iscrizione in piattaforma ha finalità di facilitare il processo di riconciliazione dei dati da parte delle Aziende.

Le parti si danno reciprocamente atto che, ai fini di cui sopra, la Società provvederà ad iscrivere entro il 19 aprile p.v., i propri crediti nella piattaforma So.Re.Sa. S.p.A.,compilando i seguenti campi del tracciato record: 1) codice Asl; 2) Partita iva; 3) numero documento; 4) data documento; 5) importo documenti; 6) acconti; 7) azionato; 8) numero decreto ingiuntivo; 9) tribunale ; 10) titolarità.

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, la Società intende dare per compilata anche la richiesta di certificazione necessaria per accedere alla piattaforma So.Re.Sa. S.p.A., richiamandone ed accettandone integralmente i contenuti.

ART. 3

Il soddisfacimento, da parte delle Aziende Sanitarie, delle partite creditorie oggetto del presente Protocollo risultanti dalla procedura di liquidazione, di cui all'articolo precedente, avverrà nei seguenti termini e forme:

a) il 30% dell'importo netto iscritto nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A. verrà corrisposto, a titolo di acconto, dalle Aziende Sanitarie debitrici tramite il servizio di tesoreria entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC del decreto di recepimento da parte del Commissario *ad Acta* del presente Protocollo, e comunque entro e non oltre il 20.5.2013. Qualora la singola Azienda Sanitaria ravvisi l'assoluta infondatezza delle pretese creditorie, assumendone la relativa responsabilità, tale da non consentire neanche il pagamento dell'acconto, ne darà tempestiva e motivata comunicazione per iscritto al Commissario ad Acta, e l'accordo nei suoi confronti si intenderà risolto; in tal caso, la Società conserverà il diritto di proseguire le azioni giudiziali esperibili, non trovando applicazione le rinunce di cui all'art. 5;

b) decorsi 30 giorni dal termine di cui alla lettera a), le Aziende Sanitarie debitrici effettueranno, tramite il servizio di tesoreria, il pagamento di un ulteriore acconto pari al 30% dell'importo netto iscritto nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.;

c) una volta terminata l'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii., istruttoria da completare comunque non oltre 60 giorni dalla scadenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

del termine di cui alla lettera b), le Aziende Sanitarie entro i successivi 30 giorni effettueranno, tramite il servizio di tesoreria, un ulteriore pagamento per un importo tale che:

c.1) per i Crediti Azionati con titolo esecutivo, risulti almeno pari all'80% dell'importo residuo al netto degli acconti già corrisposti ai sensi delle lettere a) e b);

c.2) per i Crediti Non Azionati, risulti almeno pari al 50% dell'importo residuo al netto degli acconti già corrisposti ai sensi delle lettere a) e b).

Entro 20 giorni dall'incasso delle somme di cui alla lettera c), la Società provvederà a consegnare alle Aziende sanitarie debitrici gli originali dei titoli giudiziari eventualmente conseguiti contro le stesse relativi alle partite oggetto di intervenuto pagamento, in uno con le dichiarazioni di rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati.

Qualora i titoli esecutivi incorporino anche crediti non liquidati, la Società non consegnerà il titolo ma si riserva espressamente il diritto di azionare lo stesso per la parte di credito non liquidata.

Laddove talune partite creditorie, oggetto del presente Protocollo, non fossero oggetto di liquidazione, il Sub Commissario attiverà, entro il giorno 21.10.2013, un tavolo istituzionale con la Società e le Aziende Sanitarie debitrici interessate, per riscontrare le motivazioni da queste ultime addotte per iscritto alla mancata liquidazione delle partite stesse.

Qualora il suddetto tavolo abbia esiti negativi, la Società, previa diffida ad adempiere, si riserva il diritto di proseguire le azioni giudiziali esperibili, limitatamente alle partite rimaste insolute, senza che tale evento abbia effetto sui pagamenti già ricevuti, che si intenderanno in ogni caso acquisiti dalla Società a chiusura delle partite oggetto di liquidazione.

Nel caso di mancato rispetto dei termini di cui alle precedenti lettere a), b) e c), la Società potrà intimare per iscritto al Sub Commissario *ad acta* di adempiere entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della diffida stessa, dichiarando che, decorso inutilmente detto termine, il presente accordo si intenderà risolto di diritto limitatamente alla parte non adempiuta, senza che ciò abbia effetto in relazione ai pagamenti già intervenuti.

ART. 4

Le Aziende Sanitarie saranno impegnate dal Commissario *ad acta* per la prosecuzione del piano di rientro a porre in essere tutte le attività necessarie alla corretta esecuzione delle obbligazioni a loro carico determinate dal presente accordo.

Il Commissario *ad acta*, a tal fine richiamerà in via istituzionale i Direttori Generali, affinché vengano rispettate le obbligazioni poste a carico delle azienda dal presente accordo, censurando espressamente tutti i comportamenti attivi e/o omissivi ostativi all'attuazione del presente Protocollo.

In particolare, il Commissario *ad acta*, laddove venga accertata che l'inosservanza dei termini di liquidazione e pagamento non sia imputabile a giustificabili e comprovati motivi, potrà assumere i provvedimenti consequenziali nell'esercizio delle attribuzioni allo stesso demandate dall'ordinamento.
Nell'ipotesi in cui le Aziende Sanitarie comunichino al Commissario *ad acta* l'impossibilità di effettuare, per indisponibilità dei fondi liquidi, i pagamenti entro i termini di cui all'art. 3, il Commissario *ad acta* si riserva

fonte: http://burc.regione.campania.it

di trasferire alle Aziende Sanitarie debitrici appositi fondi aggiuntivi e vincolati nella finalizzazione ai pagamenti di cui al presente protocollo.

ART. 5

La Società si obbliga, fatto salvo quanto già precisato all'art. 3, a rinunciare agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio.

Inoltre, la Società si obbliga, sempre fatto salvo quanto già precisato all'art. 3 relativamente al mancato pagamento dei Crediti Azionati con titolo esecutivo, oggetto di questo Protocollo, a non dare impulso ad eventuali nuove azioni legali e a non proseguire quelle già intraprese e a non attivare, con riguardo a tutti i crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR, per un periodo di dodici mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, nuove procedure esecutive e a rinunciare a tutte le procedure esecutive eventualmente già intraprese con conseguente effettivo svincolo delle somme presso il Tesoriere e con rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati.

ART. 6

Il presente Protocollo regola in via definitiva le modalità per la totale definizione delle partite creditorie vantate dalla Società nei confronti delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, che siano certe, liquide ed esigibili, relative a fatture emesse fino al **30 giugno 2012** e prevale su qualsivoglia intesa avente ad oggetto le medesime partite creditorie.

La Società si impegna, altresì, a non sottoscrivere alcun ulteriore atto transattivo avente ad oggetto le partite creditorie oggetto del presente Protocollo, pena la restituzione delle somme incassate di cui all'art. 3.

Resta espressamente convenuto fra le parti che le partite creditorie in contestazione, escluse dal presente Protocollo e oggetto di contenzioso pendente per diversi titoli o ragioni, verranno definite all'esito dei giudizi in corso e/o potranno essere oggetto di successivi finalizzati accordi transattivi, ferme restando le disposizioni di cui ai paragrafi 10 e 11 della parte a) delle linee guida allegate al decreto 22/12, ai sensi dei quali, tra l'altro, i creditori si impegnano anche sulle suddette posizioni a rinunciare agli atti dei processi esecutivi già intrapresi e a non attivare alcuna ulteriore azione esecutiva per un periodo di 12 mesi, fatta eccezione per le ipotesi delle partite relative a crediti non liquidati, acconsentendo espressamente allo svincolo delle somme vincolate presso i Tesorieri; in assenza di tale impegno non potrà essere definito alcun accordo transattivo, né potrà essere effettuato alcun pagamento.

ART. 7

Il presente Protocollo può essere utilizzato esclusivamente nell'operazione di cui al Decreto 12 e successive modifiche e/o integrazioni. Esso, pertanto, non costituisce impegno di alcun genere da parte del Commissario ad acta o delle Aziende, da far valere in qualsiasi altra sede e resta strettamente legato ai termini di perfezionamento dell'operazione previsti dalla vigente normativa.

Resta, peraltro, espressamente inteso che il presente Protocollo va applicato nella sua globalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 8

Le parti danno atto che, con la stipula del presente Protocollo d'intesa, e con le rinunce di cui all'art. 5, si determina un risparmio per il SSR pari a circa Euro 2.735.000,00, a titolo di spese legali ed interessi maturati alla data di sottoscrizione del presente Protocollo, oneri già riconosciuti dall'Autorità Giudiziaria.

ART. 9

Il presente Protocollo di intesa viene redatto in doppio originale, uno dei quali viene consegnato alla Società che ne accusa ricezione con la sua sottoscrizione e sarà sottoposto a recepimento da parte del Commissario *ad Acta*.

Napoli, lì 11 aprile 2013

Il Sub Commissario *ad acta*

Dott. Mario Morlacco

La Società
e per essa il procuratore

Dott. Maurizio Garancini

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMERCIO
MILANO

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di MILANO

Visura ordinaria societa' di capitale

INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Sede legale: MILANO (MI) VIALE MONZA 338 cap 20128

Indirizzo PEC: INSTRUMENTATIONLABORATORY@LEGALMAIL.IT

Codice fiscale: 03096560010

Numero REA: MI - 1401254

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura ordinaria societa' di capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

Indice del documento

Sede 3
Informazioni da statuto/atto costitutivo 3
Estremi di costituzione 3
Sistema di amministrazione e controllo 4
Oggetto sociale 4
Poteri 5
Altri riferimenti statutari 5
Capitale e strumenti finanziari 5
Soci e titolari di diritti su quote e azioni 6
Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 01/06/2012 6
Amministratori 7
Forma amministrativa adottata 7
Elenco amministratori 7
Sindaci, membri, organi di controllo 13
Organi di controllo 13
Elenco sindaci, membri degli organi di controllo 13
Titolari di altre cariche o qualifiche 15
Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri 25
Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda 25
Fusioni, scissioni 27
Attività, albi ruoli e licenze 27
Attività 27
Unità locali 29
Aggiornamento impresa 31

fonte: http://burc.regione.campania.it

...i capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

Sede

Iscrizione REA
Numero repertorio economico amministrativo (REA): 1401254
Data iscrizione: 08/10/1992

Impresa di provenienza
Provincia di provenienza: TORINO
Numero repertorio economico amministrativo: TO - 759761
Data trasferimento: 15/07/1992

Sede legale
MILANO (MI)
VIALE MONZA 338 cap 20128
Telefono: 02 25222
Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata:
INSTRUMENTATIONLABORATORY@LEGALMAIL.IT

Partita Iva
10752960152

Informazioni supplementari
DOCUMENTAZIONE COMPILATA A RETTIFICA DELLA DENUNCIA PRESENTATA IN DATA 04.04.199
6
STATUTO AGGIORNATO. IL CAPITALE SOCIALE VIENE DIMINUITO PER MANCATA
SOTTOSCRIZIONE DI PARTE DELL'AUMENTO CAPITALE DELIBERATO IL 12/09/96. STATUTO
AGGIORNATO ATTO 26.1.98 CON ATTO DEL 31/3/98: STATUTO AGGIORNATO. CON ATTO DEL
07.08.1998 DENUNCIATO IL 07.08.1998 DEPOSITO STATUTO AGGIORNATO A SEGUITO DI
AVVENUTA PARZIALE ESECUZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE.

Informazioni da statuto/atto costitutivo

Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese
Codice fiscale e numero d'iscrizione: 03096560010
del Registro delle Imprese di MILANO
Precedente numero di iscrizione: MI146-1992-328876
Data iscrizione: 19/02/1996

Sezioni
Iscritta nella sezione ORDINARIA il 19/02/1996

Informazioni costitutive
Data atto di costituzione: 04/03/1991

Iscrizione Registro Società
Data iscrizione: 01/10/1992

fonte: http://burc.regione.campania.it

visura ordinaria società di capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

Sistema di amministrazione e controllo

Durata della società
Data termine: 31/12/2100

Scadenza esercizi
Scadenza primo esercizio: 30/11/1992
Scadenza esercizi successivi: 31/12
Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

Sistema di amministrazione e controllo contabile
Sistema di amministrazione adottato: TRADIZIONALE
Soggetto che esercita il controllo contabile: SOCIETA' DI REVISIONE

Forme amministrative
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (in carica)

Collegio sindacale
Numero effettivi: 3
Numero supplenti: 2

Oggetto sociale

Oggetto sociale

LA RICERCA LA PROGETTAZIONE LA PRODUZIONE IL COMMERCIO SOTTO QUALSIASI FORMA CONTRATTUALE, DIRETTA O INDIRETTA, IN PROPRIO O PER CONTO DI TERZI ANCHE QUALE AGENTE E RIVENDITORE L'ASSISTENZA ALLA CLIENTELA E LA PRESTAZIONE DI CORRELATI SERVIZI NEL SETTORE DELLE APPARECCHIATURE PER LABORATORIO E DEGLI STRUMENTI PER ANALISI CHIMICHE E CLINICHE (QUALUNQUE SIA LA METODICA ANALITICA ED IL CAMPO DI APPLICAZIONE), DEI RELATIVI REAGENTI E SOLUZIONI CHIMICHE, INCLUSI GLI STRUMENTI ED I PRODOTTI DIAGNOSTICI RADIOATTIVI DESTINATI ALL'USO IN MEDICINA NUCLEARE E RADIOTERAPICA, I SISTEMI INFORMATICI GESTIONALI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI LABORATORIO ED ANALITICHE, NONCHE' I PRODOTTI CHIMICI E TRADUTTORI CHE SIANO IMPIEGATI NELLA PROGETTAZIONE E FABBRICAZIONE DI STRUMENTI SCIENTIFICI; LA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA DONAZIONE E TRASFUSIONE DEL SANGUE, APPARECCHIATURE E MATERIALE DI CONSUMO PER IL RELATIVO TRATTAMENTO.
PER IL CONSEGUIMENTO DEL PROPRIO OGGETTO LA SOCIETA' PUO' INOLTRE ACQUISTARE UTILIZZARE TRASFERIRE ASSUMERE E CONCEDERE IN LICENZA BREVETTI, INVENZIONI, KNOW-HOW, TECNOLOGIE, NONCHE' DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE IN GENERE, COMPIERE RICERCHE DI MERCATO PER SE' OVVERO PER CONTO DI TERZI, ASSUMERE E CONCEDERE AGENZIE, RAPPRESENTANZE, CONCESSIONI E COMMESSE, IMPORTARE ED ESPORTARE BENI, PRESTARE AVALLI, CONCEDERE FIDEJUSSIONI NONCHE' GARANZIE OBBLIGATORIE E REALI IN GENERE, ANCHE A FRONTE DI OBBLIGAZIONI DI TERZI, FONDARE E PARTECIPARE AD ASSOCIAZIONI, SOCIETA', ENTI, CONSORZI E FONDAZIONI SIA IN ITALIA SIA ALL'ESTERO, COMPIERE OGNI OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO SIA BENI MOBILI, SIA BENI MOBILI REGISTRATI, SIA BENI IMMOBILI COSI' COME OGNI DIVERSA OPERAZIONE INDUSTRIALE, COMMERCIALE E FINANZIARIA ATTA A CONSEGUIRE L'OGGETTO SOCIALE, CON L'ESPLICITA ESCLUSIONE DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' BANCARIE E CREDITIZIE RISERVATE ALLE IMPRESE DI CUI AL D.LGS.1 SETTEMBRE 1993, N.395, DELL'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE DI CUI AL DL. 23 LUGLIO 1996 N.415, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI RISERVATE ED IN GENERALE DELLE ATTIVITA' VIETATE DALLA PRESENTE O FUTURA LEGISLAZIONE. LA SOCIETA' POTRA' RACCOGLIERE PRESSO I PROPRI SOCI, NEL RISPETTO DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI, I FONDI NECESSARI PER IL CONSEGUIMENTO DEL PROPRIO OGGETTO SOCIALE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura ordinaria società di capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

Poteri

Poteri associati alla carica di CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

ART. 22. LA GESTIONE DELL'IMPRESA SPETTA ESCLUSIVAMENTE AGLI AMMINISTRATORI, I QUALI COMPIONO LE OPERAZIONI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE. SONO INOLTRE ATTRIBUITE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE LE SEGUENTI COMPETENZE:
1) LA DELIBERA DI FUSIONE NEI CASI DI CUI AGLI ARTT. 2505 E 2505-BIS C.C.;
2) L'ADEGUAMENTO DELLO STATUTO SOCIALE A DISPOSIZIONI NORMATIVE;
3) L'INDICAZIONE DI QUALI AMMINISTRATORI ABBIANO LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA';
4) L'ISTITUZIONE E LA SOPPRESSIONE DI SEDI SECONDARIE, FILIALI, SUCCURSALI, UFFICI, AGENZIE E RAPPRESENTANZE NONCH CENTRI TECNICI DI SEVIZIO, SIA IN ITALIA CHE ALL'ESTERO;
5) IL TRASFERIMENIO DELLA SEDE SOCIALE IN ALTRO COMUNE DEL TERRITORIO NAZIONALE.
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE POTRA' DELIBERARE LA NOMINA E LA REVOCA DEI PROCURATORI.
ART. 23. LA FIRMA SOCIALE E LA LEGALE RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO SPETTANO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE RELATIVAMENTE ALLE OPERAZIONI DELIBERATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E, NELL'AMBITO DEI POTERI LORO CONFERITI, DISGIUNTAMENTE TRA LORO, AL VICE-PRESIDENTE E AL O AGLI AMMINISTRAIORI DELEGATI.

Ripartizione degli utili e delle perdite tra i soci

ART. 33. GLI UTILI NETTI RISULTANTI DAL BILANCIO REGOLARMENTE APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI VERRANNO COSI' RIPARTITI:
- IL 5% ALLA RISERVA LEGALE FINO A CHE QUESTA NON ABBIA RAGGIUNTO IL QUINTO DEL CAPITALE SOCIALE;
- IL RESIDUO A DISPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA PER LA DESTINAZIONE CHE LA MEDESIMA RITERRA' OPPORTUNO ADOTTARE.

Altri riferimenti statutari

Clausole di limitazione

Informazione presente nello statuto/atto costitutivo

Modifiche statutarie, atti e fatti soggetti a deposito

CON DENUNCIA DEL 23/11/2004 SI DEPOSITA STATUTO AGGIORNATO AI SENSI DEL DLGS 6/2003

Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in EURO

Deliberato: 119.879.459,04
Sottoscritto: 119.631.959,04
Versato: 119.631.959,04

Azioni

Numero azioni: 362.521.088
Valore: 0,33 EURO

Strumenti finanziari previsti dallo statuto

Obbligazioni:
ART. 7. LA SOCIETA' - PREVIA CONFORME DELIBERAZIONE DEGLI ORGANI COMPETENTI CHE NE DETERMINERANNO LE MODALITA' SIA DI COLLOCAMENTO CHE DI ESTINZIONE - POTRA' EMETTERE OBBLIGAZIONI ORDINARIE E CONVERTIBILI, SIA NOMINATIVE CHE AL PORTATORE, ANCHE CON GARANZIA IPOTECARIA. INOLTRE, L'ASSEMBLEA DEI SOCI POTRA' DELEGARE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEI LIMITI CONSENTITI DALLA LEGGE, I POTERI NECESSARI A TAL FINE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura ordinaria società di capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

Soci e titolari di diritti su quote e azioni

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 01/06/2012

Pratica con atto del 12/05/2012

Data deposito: 01/06/2012

Data protocollo: 01/06/2012

Numero protocollo: MI-2012-158048

L'impresa ha depositato, insieme al bilancio, dichiarazione che l'elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni e quote sociali alla data dell'atto non è variato rispetto all'ultimo depositato

Capitale sociale

Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 119.631.959,04 EURO

PROPRIETA'

Quota composta da: 349.305.155 AZIONI ORDINARIE

pari a nominali: 115.270.701,15 EURO

INSTRUMENTATION LABORATORY HOLDING S.P.A. O, IN FORMA ABBRREVIA TA IL HOLDING S.P.A.
Codice fiscale: 02368591208
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **INSTRUMENTATION LABORATORY HOLDING S.P.A.**
Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA'

Quota composta da: 13.196.933 AZIONI ORDINARIE

pari a nominali: 4.354.987,89 EURO

IZASA DISTRIBUCIONES TECNICAS S.A.
Cittadinanza: SPAGNA
Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA'

Quota composta da: 4.500 AZIONI ORDINARIE

pari a nominali: 1.485,00 EURO

ICCREA BANCA SPA - ISTITUTO CENTRALE DEL CREDITO COOPERATIVO E PIU' BREVEMENTE ICCREA BANCA SPA
Codice fiscale: 04774801007
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **ICCREA BANCA S.P.A.**
Tipo di diritto: PROPRIETA'

PROPRIETA'

Quota composta da: 14.500 AZIONI ORDINARIE

pari a nominali: 4.785,00 EURO

MELLON N.A.
Cittadinanza: STATI UNITI AMERICA
Tipo di diritto: PROPRIETA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura ordinaria società di capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

Amministratori

Forma amministrativa adottata

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Numero amministratori in carica: 3

Durata in carica: 3 ESERCIZI

Elenco amministratori

CONSIGLIERE
CONSIGLIERE DELEGATO

PASCUAL SANCHO CARLES

Nato a ARBU'CIES (SPAGNA) il 07/02/1962

Codice fiscale: PSCCLS62B07Z131I

Cittadinanza SPAGNA

Firma depositata

Residenza: BARCELLONA PASEO REINA ELISENDA 7 SPAGNA

Cariche e poteri

CONSIGLIERE
nominato con atto del 28/04/2010
Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2012

CONSIGLIERE DELEGATO
nominato con atto del 28/04/2010
Data iscrizione: 10/06/2010
Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2012

Poteri
VENGONO ATTRIBUITI AL CONSIGLIERE DELEGATO SIG. CARLES PASCUAL SANCHO, CONFERENDOGLI, IN TALE QUALITA', I POTERI CHE SEGUONO CHE SARANNO ESERCITATI CON LE MODALITA' IN APPRESSO INDICATE:CON FIRMA LIBERA INDIVIDUALE:
A) SOVRINTENDERE ALL'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' E DELLE SUE CONSOCIATE SIA ITALIANE SIA
ESTERE, FIRMANDO LA RELATIVA CORRISPONDENZA, CON OGNI CORRELATO POTERE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE, ANCHE SE QUI NON ESPRESSAMENTE ELENCATO, NEI LIMITI DI LEGGE E DI STATUTO E NELL'AMBITO DELLE DISPOSIZIONI FISSATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA';
B) FIRMARE LA CORRISPONDENZA DELLA SOCIETA', INCLUSE LE RICHIESTE DI RISCATTO ALLE SOCIETA' DI LEASING;
C) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' A TUTTI GLI EFFETTI IN RELAZIONE AL RECUPERO DI CREDITI
NEI CONFRONTI DI CLIENTI ED IN PARTICOLARE IN OGNI E QUALSIASI PROCEDIMENTO GIUDIZIALE CONNESSO (ORDINARIO O SPECIALE, ANCHE DI NATURA CONCORSUALE), IN OGNI STATO E GRADO DELLO STESSO ED ANCHE IN SEDE DI OPPOSIZIONE ED ESECUZIONE: IL TUTTO CON FACOLTA' DI NOMINARE A TAL FINE AVVOCATI E PROCURATORI ALLE LITI, ELEGGERE DOMICILI E QUANT'ALTRO NECESSARIO;
D) APRIRE E CHIUDERE CONTI CORRENTI BANCARI A NOME DELLA SOCIETA' E DARE DISPOSIZIONI A VALERE SUGLI STESSI, AD ESCLUSIONE DELL'EMISSIONE DI ASSEGNI E DEL RELIEVO DI FONDI (SU CUI VEDANSI I POTERI A FIRMA CONGIUNTA CON QUELLA DEL DIRETTORE GENERALE SIG. JAUME SERRA SAGRISTA O DI UNO QUALSIASI DEI PROCURATORI SIGG. MAURIZIO GARANCINI, ROBERTO GALLI O MARIA CONCETTA VINCI);
E) INCASSARE VAGLIA POSTALI O TELEGRAFICI, EFFETTI ED ASSEGNI DI QUALSIASI GENERE ED AMMONTARE, IVI INCLUSI GLI ORDINI DI PAGAMENTO NEI CONFRONTI DELLA TESORERIA DELLO STATO, CASSA DEPOSITI E PRESTITI, AUTORITA' FISCALI, UFFICI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOGANALI, FERROVIE DELLO STATO, IMPRESE DI ASSICURAZIONE ED IN GENERE DI QUALSIASI AUTORITA' OD ENTE PUBBLICO, REGIONALE, PROVINCIALE O COMUNALE; RICEVERE PLICHI RACCOMANDATI E/O ASSICURATI ED IN GENERE DOCUMENTI E VALORI DI OGNI GENERE DALL'AMMINISTRAZIONE POSTALE O DA IMPRESE DI RECAPITO PUBBLICHE O PRIVATE; RILASCIARE PROCURE IRREVOCABILI CON OBBLIGO DI RENDICONTO AD ISTITUTI DI CREDITO E PRIVATI, PER INCASSARE MANDATI ED ORDINATIVI DI PAGAMENTO, PER QUALSIASI IMPORTO, RELATIVI A FORNITURE AD ENTI, AMMINISTRAZIONI E MINISTERI IN GENERE; IL TUTTO CON FACOLTA' DI RILASCIARE QUIETANZE ED ESONERARE L'UFFICIO SOLVENTE DA OGNI RESPONSABILITA', E CON FACOLTA' DI DELEGA AD ALTRI FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA';

F) EFFETTUARE QUALSIASI VERSAMENTO SUI CONTI CORRENTI DELLA SOCIETA' E SOTTOSCRIVERE E RILASCIARE QUIETANZE, RICEVUTE BANCARIE E GIRATE ALL'INCASSO PER ASSEGNI SUI CONTI DI CUI SOPRA;

G) PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO PER L'EFFETTUAZIONE DI OPERAZIONI DI IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE, ANCHE TEMPORANEA, IN PARTICOLARE QUELLO DI SOTTOSCRIVERE LE PRESCRITTE DICHIARAZIONI VALUTARIE ED OGNI ALTRA OPPORTUNA DOCUMENTAZIONE: IL TUTTO CON FACOLTA' DI DELEGA AD ALTRI FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA';

H) PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO PER L'EFFETTUAZIONE DI TUTTE LE ATTIVITA' CONNESSE AD OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO PREVISTE DALLA L. 28 NOVEMBRE 1965, N. 1329 ("LEGGE SABATINI") CON FACOLTA' DI DELEGA AD ALTRI FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA';

I) PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO PER LA STIPULA, L'ESECUZIONE E L'ESTINZIONE DEI CONTRATTI COMUNQUE RELATIVI ALL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETA', ED IN PARTICOLARE - A TITOLO NON LIMITATIVO - DI QUELLI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING) DI QUALSIASI TIPO, RIGUARDANTI BENI MOBILI ANCHE ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI: IL TUTTO CON OGNI CORRELATA FACOLTA' E POTERE, ANCHE NEI CONFRONTI DEI CONSERVATORI DI DETTI PUBBLICI REGISTRI, CON FACOLTA' DI DELEGA AD ALTRI FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA';

J) PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO PER OPERAZIONI DI CESSIONE DI CREDITI DELLA SOCIETA', A TERMINI DI LEGGE ED IN PARTICOLARE (A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON LIMITATIVO) PER LE CESSIONI DI CREDITI A FAVORE DI ENTI PREVIDENZIALI, A REGOLAMENTO TOTALE O PARZIALE DI CONTRIBUTI DOVUTI, CON ESPRESSA AUTORIZZAZIONE A SOTTOSCRIVERE I RELATIVI ATTI E DOCUMENTI;

K) CONCORDARE REDDITI, FIRMARE E PRESENTARE DICHIARAZIONI E DENUNCE A FINI AMMINISTRATIVI E FISCALI, ED IN PARTICOLARE SOTTOSCRIVERE IL BILANCIO NONCHE' LE DICHIARAZIONI IVA, DEI REDDITI E DEI SOSTITUTI D'IMPOSTA, ED IN GENERE FIRMARE E PRESENTARE DOMANDE, RICORSI E DICHIARAZIONI A QUALSIASI AUTORITA' OD UFFICIO COMPETENTE IN DETTE MATERIE; RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NEI CONFRONTI DELLE CAMERE DI COMMERCIO E DEI REGISTRI DELLE IMPRESE;

L) PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO IN ORDINE ALLA RAPPRESENTANZA ED ALLA PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETA' IN GARE O TRATTATIVE PER APPALTO O FORNITURA A FAVORE DI MINISTERI, ORGANI E AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, OSPEDALI, UNITA' SANITARIE LOCALI ED IN GENERALE DI TUTTI GLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE OFFERTE E DELLA CORRELATA DOCUMENTAZIONE (INCLUSE LE DICHIARAZIONI E/O RAPPRESENTAZIONI COMUNQUE ALL'UOPO PRESCRITTE, NONCHE' LE RICHIESTE DI EMISSIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE DA PRESENTARSI A GARANZIA DELLE OFFERTE E DELLE FORNITURE) DA SOTTOPORRE A DETTI ENTI, NONCHE' ALLA STIPULA DEI RELATIVI CONTRATTI, CON FACOLTA' DI DELEGARE IL COMPIMENTO DI SINGOLI ATTI O CATEGORIE DI ATTI A DIPENDENTI E/O AGENTI E/O RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETA';

M) PARTECIPARE IN NOME, CONTO, VECE ED INTERESSE DELLA SOCIETA', ALLA STIPULAZIONE DI ATTI DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE RAGGRUPPATE, AI FINI DELLA FORMULAZIONE CONGIUNTA DELL'OFFERTA E DELL'EVENTUALE ESECUZIONE DI CONTRATTI DERIVANTI DALL'AGGIUDICAZIONE DI PUBBLICHE GARE INDETTE DA AZIENDE SANITARIE IN ITALIA, CON OGNI PIU' AMPIO ED ESTESO POTERE, COMPRESO QUELLO DI RAPPRESENTARE LA SOCIETA', DI INTERVENIRE NEGLI ATTI DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE, DI STIPULARE QUALSIASI PATTO, DI SOTTOSCRIVERE QUALSIASI DICHIARAZIONE, ATTO, CONTRATTO O DOCUMENTO,

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI ASSUMERE OGNI E QUALSIASI ALTRO OBBLIGO E/O IMPEGNO, DI FARE, ANCHE SE QUI NON SPECIFICATO, TUTTO E QUANT'ALTRO RITERRA' UTILE, NECESSARIO ED OPPORTUNO NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' E PER IL PERFEZIONAMENTO DI TALI OPERAZIONI. IL TUTTO CON FACOLTA' DI SUBDELEGA A FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA';
N) ASSUMERE E LICENZIARE PERSONALE DETERMINANDONE E MODIFICANDONE OCCORRENDO MANSIONI E RETRIBUZIONE;
POTERI DA ESERCITARSI CON FIRMA CONGIUNTA A QUELLA DEL DIRETTORE GENERALE SIG. JAUME SERRA SAGRISTA O DI UNO QUALSIASI TRA I PROCURATORI SIGG. MAURIZIO GARANCINI, ROBERTO GALLI O MARIA CONCETTA VINCI:
O) EMETTERE ASSEGNI SU QUALSIASI CONTO CORRENTE DELLA SOCIETA' ED ESEGUIRE PRELIEVI, ANCHE ALLO SCOPERTO, MA SOLTANTO FINO A CONCORRENZA DEI FIDI CONCESSI;
P) DOMANDARE ED OTTENERE FIDEJUSSIONI BANCARIE A FAVORE DELLA SOCIETA' O DI TERZI;
Q) TRASFERIRE FONDI DA UN CONTO CORRENTE AD UN ALTRO, INTESTATO ALLA SOCIETA' OD A TERZI, ANCORCHE' INTRATTENUTI CON DIVERSI ISTITUTI DI CREDITO, SENZA LIMITI QUANTITATIVI DI SORTA, PROCEDENDO A TUTTE LE NECESSARIE OPERAZIONI E SOTTOSCRIVENDO LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA;
R) SVOLGERE LE OPERAZIONI DI PRELIEVO E SOTTOSCRIVERE I NECESSARI DOCUMENTI E/O DICHIARAZIONI RIGUARDANTI I PAGAMENTI: -DEI SALARI E STIPENDI AI DIPENDENTI;
-DEI CONTRIBUTI AGLI ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI;
-DELLE RITENUTE ERARIALI, DEI CONTRIBUTI E DEGLI ALTRI IMPORTI DI NATURA FISCALE CHE LA SOCIETA', QUALE SOSTITUTO D'IMPOSTA, SIA TENUTA A VERSARE IN RELAZIONE AI SALARI ED AGLI STIPENDI CORRISPOSTI AI PROPRI DIPENDENTI;
S) DISPORRE BONIFICI AI DIPENDENTI, A FRONTE DI NOTE SPESE, SU QUALSIASI CONTO CORRENTE BANCARIO DELLA SOCIETA', ANCHE ALLO SCOPERTO MA SOLTANTO FINO A CONCORRENZA DEI FIDI CONCESSI SUGLI STESSI.
SI DA' ATTO CHE AI SENSI DELL'ART. 23 DELLO STATUTO SOCIALE, ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO COMPETONO LA RAPPRESENTANZA LEGALE E LA FIRMA SOCIALE DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO ED IN OGNI STATO E GRADO DI GIURISDIZIONE, CON FACOLTA' DI NOMINARE A TAL FINE AVVOCATI, PROCURATORI ALLE LITI E ARBITRI.

CONSIGLIERE
CONSIGLIERE DELEGATO

MARTIN PEREZ JOSE' LUIS

Nato a BARCELLONA (SPAGNA) il 15/07/1956

Codice fiscale: MRTJLS56L15Z131P

Cittadinanza SPAGNA

Domicilio: MILANO (MI) VIALE MONZA 338 cap 20128

Cariche e poteri

CONSIGLIERE
nominato con atto del 28/04/2010
Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2012

CONSIGLIERE DELEGATO
nominato con atto del 28/04/2010
Data iscrizione: 10/06/2010
Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2012

Poteri
VENGONO ATTRIBUITI AL CONSIGLIERE DELEGATO SIG. JOSE' LUIS MARTIN PEREZ, CONFERENDOGLI, IN TALE QUALITA', I SEGUENTI POTERI
DA ESERCITARSI CON FIRMA LIBERA ED INDIVIDUALE:
A) EFFETTUARE LE OPERAZIONI BANCARIE E FINANZIARIE INERENTI ALLE ATTIVITA'

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOCIALI ED ALLA SOTTOSCRIZIONE DEI RELATIVI ATTI E DOCUMENTI, IVI INCLUSI, A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON LIMITATIVO, I POTERI DI SOTTOSCRIVERE CON BANCHE, ISTITUTI DI CREDITO E SOCIETA' OD ENTI FINANZIARI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO, SCONTO, CESSIONE DI CREDITI A QUALSIVOGLIA TITOLO, APERTURE DI CREDITO ANCHE CON FIDEJUSSIONI O ALTRE GARANZIE, REALI O PERSONALI, DELLE SOCIETA' O DI TERZI, NONCHE' MODIFICHE DEGLI STESSI;
B) APRIRE E CHIUDERE CONTI CORRENTI A NOME DELLA SOCIETA' PRESSO QUALSIASI BANCA OD ISTITUTO DI CREDITO, DARE DISPOSIZIONI A VALERE SUGLI STESSI, PRELEVARE MEDIANTE ASSEGNI ED IN GENERALE COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI CONSENTITE;
C) PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO IN ORDINE ALLA RAPPRESENTANZA ED ALLA PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETA' IN GARE O TRATTATIVE PER APPALTO O FORNITURA A FAVORE DI MINISTERI, ORGANI E AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, OSPEDALI, UNITA' SANITARIE LOCALI ED IN GENERALE DI TUTTI GLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE OFFERTE E DELLA CORRELATA DOCUMENTAZIONE (INCLUSE LE DICHIARAZIONI E/O RAPPRESENTAZIONI COMUNQUE ALL'UOPO PRESCRITTE, NONCHE' LE RICHIESTE DI EMISSIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE DA PRESENTARSI A GARANZIA DELLE OFFERTE E DELLE FORNITURE) DA SOTTOPORRE A DETTI ENTI, NONCHE' ALLA STIPULA DEI RELATIVI CONTRATTI.
NEI LIMITI DEI POTERI COME SOPRA CONFERITI COMPETONO ALL'AMMINISTRATORE DELEGATO, AI SENSI DELL'ART. 23 DELLO STATUTO SOCIALE, LA FIRMA SOCIALE E LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO ED IN OGNI STATO E GRADO DI GIURISDIZIONE, CON FACOLTA' DI NOMINARE A TAL FINE, AVVOCATI, PROCURATORI ALLE LITI E ARBITRI.

PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE CONSIGLIERE

RUBIRALTA GIRALT JORGE

Rappresentante dell'impresa

Nato a BARCELLONA (SPAGNA) il 21/10/1973

Codice fiscale: RBRJRG73R21Z131U

Cittadinanza SPAGNA

Domicilio: BARCELLONA CARRER MAJOR DE SARRIA' 08034 140 SPAGNA

Cariche e poteri

PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
nominato con atto del 27/07/2012
Data iscrizione: 22/08/2012
Durata in carica: FINO ALLA PROSSIMA ASSEMBLEA

Poteri
POTERI RELATIVI ALLA CARICA DI
PRESIDENTE CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE
SI CONFERISCONO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SIG. JORGE RUBIRALTA GIRALT CON FIRMA LIBERA ED INDIVIDUALE, OGNI PIU' AMPIO POTERE PER LA GESTIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA', NEI LIMITI DI QUANTO PREVISTO DALLA VIGENTE NORMATIVA APPLICABILE, CON FACOLTA' DI NOMINARE PROCURATORI AD NEGOTIA NELL'AMBITO DI TALI POTERI.
AL PRESIDENTE SPETTANO INOLTRE, AI SENSI DELL'ART. 23 DELLO STATUTO SOCIALE, LA FIRMA SOCIALE E LA RAPPRESENTANZA LEGALE DELLA SOCIETA' DI FRONTE AI TERZI ED IN GIUDIZIO ED IN OGNI STATO E GRADO DI GIURISDIZIONE, CON FACOLTA' DI NOMINARE A TAL FINE AVVOCATI, PROCURATORI ALLE LITI E ARBITRI;

CONSIGLIERE
nominato con atto del 27/07/2012
Data iscrizione: 22/08/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura ordinaria società di capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

Durata in carica: FINO ALLA PROSSIMA ASSEMBLEA

DIRETTORE GENERALE **SERRA SAGRISTA JAUME**

Nato a SANT POL DE MAR (SPAGNA) il 14/11/1970

Codice fiscale: SRRJMA70S14Z131B

Cittadinanza SPAGNA

Residenza: MILANO (MI) VIALE MONZA 338 cap 20128

Cariche e poteri **DIRETTORE GENERALE**
nominato con atto del 12/07/2006
Durata in carica: A TEMPO INDETERMINATO

Poteri
CON ATTO DEL 27/07/2009,
AL DIRETTORE GENERALE SIG. JAUME SERRA SAGRISTA VENGONO ATTRIBUITI I SEGUENTI POTERI: CON FIRMA LIBERA INDIVIDUALE: A) SOVRINTENDERE ALL'ATTIVITA' DELLA SOCIETA' E DELLE SUE CONSOCIATE SIA ITALIANE SIA ESTERE, FIRMANDO LA RELATIVA CORRISPONDENZA, CON OGNI CORRELATO POTERE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE, ANCHE SE QUI NON ESPRESSAMENTE ELENCATO, NEI LIMITI DI LEGGE E DI STATUTO E NELL'AMBITO DELLE DISPOSIZIONI FISSATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'; B) FIRMARE LA CORRISPONDENZA DELLA SOCIETA', INCLUSE LE RICHIESTE DI RISCATTO ALLE SOCIETA' DI LEASING; C) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' A TUTTI GLI EFFETTI IN RELAZIONE AL RECUPERO DI CREDITI NEI CONFRONTI DI CLIENTI ED IN PARTICOLARE IN OGNI E QUALSIASI PROCEDIMENTO GIUDIZIALE CONNESSO (ORDINARIO O SPECIALE, ANCHE DI NATURA CONCORSUALE), IN OGNI STATO E GRADO DELLO STESSO ED ANCHE IN SEDE DI OPPOSIZIONE ED ESECUZIONE: IL TUTTO CON FACOLTA' DI NOMINARE A TAL FINE AVVOCATI E PROCURATORI ALLE LITI, ELEGGERE DOMICILI E QUANT'ALTRO NECESSARIO; D) APRIRE E CHIUDERE CONTI CORRENTI BANCARI A NOME DELLA SOCIETA' E DARE DISPOSIZIONI A VALERE SUGLI STESSI, AD ESCLUSIONE DELL'EMISSIONE DI ASSEGNI E DEL PRELIEVO DI FONDI (SU CUI VEDANSI I POTERI A FIRMA CONGIUNTA CON QUELLA DELL'AMMINISTRATORE SIG. CARLES PASCUAL SANCHO O DI UNO QUALSIASI DEI PROCURATORI SIGG. MAURIZIO GARANCINI, ROBERTO GALLI O MARIA CONCETTA VINCI); E) INCASSARE VAGLIA POSTALI O TELEGRAFICI, EFFETTI ED ASSEGNI DI QUALSIASI GENERE ED AMMONTARE, IVI INCLUSI GLI ORDINI DI PAGAMENTO NEI CONFRONTI DELLA TESORERIA DELLO STATO, CASSA DEPOSITI E PRESTITI, AUTORITA' FISCALI, UFFICI DOGANALI, FERROVIE DELLO STATO, IMPRESE DI ASSICURAZIONE ED IN GENERE DI QUALSIASI AUTORITA' OD ENTE PUBBLICO, REGIONALE, PROVINCIALE O COMUNALE; RICEVERE PLICHI RACCOMANDATI E/O ASSICURATI ED IN GENERE DOCUMENTI E VALORI DI OGNI GENERE DALL'AMMINISTRAZIONE POSTALE O DA IMPRESE DI RECAPITO PUBBLICHE O PRIVATE; RILASCIARE PROCURE IRREVOCABILI CON OBBLIGO DI RENDICONTO AD ISTITUTI DI CREDITO E PRIVATI, PER INCASSARE MANDATI ED ORDINATIVI DI PAGAMENTO, PER QUALSIASI IMPORTO, RELATIVI A FORNITURE AD ENTI, AMMINISTRAZIONI E MINISTERI IN GENERE; IL TUTTO CON FACOLTA' DI RILASCIARE QUIETANZE ED ESONERARE L'UFFICIO SOLVENTE DA OGNI RESPONSABILITA', E CON FACOLTA' DI DELEGA AD ALTRI FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA'; F) EFFETTUARE QUALSIASI VERSAMENTO SUI CONTI CORRENTI DELLA SOCIETA' E SOTTOSCRIVERE E RILASCIARE QUIETANZE, RICEVUTE BANCARIE E GIRATE ALL'INCASSO PER ASSEGNI SUI CONTI DI CUI SOPRA; G) PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO PER L'EFFETTUAZIONE DI OPERAZIONI DI IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE, ANCHE TEMPORANEA, IN PARTICOLARE QUELLO DI SOTTOSCRIVERE LE PRESCRITTE DICHIARAZIONI VALUTARIE ED OGNI ALTRA OPPORTUNA DOCUMENTAZIONE: IL TUTTO CON FACOLTA' DI DELEGA AD ALTRI FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA'; H) PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO PER L'EFFETTUAZIONE DI TUTTE LE ATTIVITA' CONNESSE AD OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO PREVISTE DALLA L. 28 NOVEMBRE 1965, N. 1329 ("LEGGE SABATINI") CON FACOLTA' DI DELEGA AD ALTRI FUNZIONARI O DIPENDENTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

DELLA SOCIETA'; I) PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO PER LA STIPULA, L'ESECUZIONE E L'ESTINZIONE DEI CONTRATTI COMUNQUE RELATIVI ALL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETA', ED IN PARTICOLARE - A TITOLO NON LIMITATIVO - DI QUELLI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING) DI QUALSIASI TIPO, RIGUARDANTI BENI MOBILI ANCHE ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI: IL TUTTO CON OGNI CORRELATA FACOLTA' E POTERE, ANCHE NEI CONFRONTI DEI CONSERVATORI DI DETTI PUBBLICI REGISTRI, CON FACOLTA' DI DELEGA AD ALTRI FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA'; J) PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO PER OPERAZIONI DI CESSIONE DI CREDITI DELLA SOCIETA', A TERMINI DI LEGGE ED IN PARTICOLARE (A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON LIMITATIVO) PER LE CESSIONI DI CREDITI A FAVORE DI ENTI PREVIDENZIALI, A REGOLAMENTO TOTALE O PARZIALE DI CONTRIBUTI DOVUTI, CON ESPRESSA AUTORIZZAZIONE A SOTTOSCRIVERE I RELATIVI ATTI E DOCUMENTI; K) CONCORDARE REDDITI, FIRMARE E PRESENTARE DICHIARAZIONI E DENUNCE A FINI AMMINISTRATIVI E FISCALI, ED IN PARTICOLARE SOTTOSCRIVERE IL BILANCIO NONCHE' LE DICHIARAZIONI IVA, DEI REDDITI E DEI SOSTITUTI D'IMPOSTA, ED IN GENERE FIRMARE E PRESENTARE DOMANDE, RICORSI E DICHIARAZIONI A QUALSIASI AUTORITA' OD UFFICIO COMPETENTE IN DETTE MATERIE, CONFERENDO ALL'UOPO PROCURE E DELEGHE A DIFENSORI ABILITATI; RAPPRESENTARE LA SOCIETA' NEI CONFRONTI DELLE CAMERE DI COMMERCIO E DEI REGISTRI DELLE IMPRESE; L) PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO IN ORDINE ALLA RAPPRESENTANZA ED ALLA PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETA' IN GARE O TRATTATIVE PER APPALTO O FORNITURA A FAVORE DI MINISTERI, ORGANI E AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, OSPEDALI, UNITA' SANITARIE LOCALI ED IN GENERALE DI TUTTI GLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE OFFERTE E DELLA CORRELATA DOCUMENTAZIONE (INCLUSE LE DICHIARAZIONI E/O RAPPRESENTAZIONI COMUNQUE ALL'UOPO PRESCRITTE, NONCHE' LE RICHIESTE DI EMISSIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE DA PRESENTARSI A GARANZIA DELLE OFFERTE E DELLE FORNITURE) DA SOTTOPORRE A DETTI ENTI, NONCHE' ALLA STIPULA DEI RELATIVI CONTRATTI, CON FACOLTA' DI DELEGARE IL COMPIMENTO DI SINGOLI ATTI O CATEGORIE DI ATTI A DIPENDENTI E/O AGENTI E/O RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETA'; M) PARTECIPARE IN NOME, CONTO, VECE ED INTERESSE DELLA SOCIETA', ALLA STIPULAZIONE DI ATTI DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE RAGGRUPPATE, AI FINI DELLA FORMULAZIONE CONGIUNTA DELL'OFFERTA E DELL'EVENTUALE ESECUZIONE DI CONTRATTI DERIVANTI DALL'AGGIUDICAZIONE DI PUBBLICHE GARE INDETTE DA AZIENDE SANITARIE IN ITALIA, CON OGNI PIU' AMPIO ED ESTESO POTERE, COMPRESO QUELLO DI RAPPRESENTARE LA SOCIETA', DI INTERVENIRE NEGLI ATTI DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE, DI STIPULARE QUALSIASI PATTO, DI SOTTOSCRIVERE QUALSIASI DICHIARAZIONE, ATTO, CONTRATTO O DOCUMENTO, DI ASSUMERE OGNI E QUALSIASI ALTRO OBBLIGO E/O IMPEGNO, DI FARE, ANCHE SE QUI NON SPECIFICATO, TUTTO E QUANT'ALTRO RITERRA' UTILE, NECESSARIO ED OPPORTUNO NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' E PER IL PERFEZIONAMENTO DI TALI OPERAZIONI. IL TUTTO CON FACOLTA' DI SUBDELEGA A FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA'; N) ASSUMERE E LICENZIARE DIRIGENTI, IMPIEGATI ED OPERAI, CON IL POTERE DI DETERMINARNE QUALIFICHE E MANSIONI ED I RELATIVI COMPENSI, STIPENDI E SALARI; NOMINARE E REVOCARE AGENTI, RAPPRESENTANTI E COMMISSIONARI; RAPPRESENTARE A TUTTI GLI EFFETTI LA SOCIETA' IN QUALSIASI PROCEDURA INDIVIDUALE E/O COLLETTIVA DI LAVORO, IN SEDE GIUDIZIARIA NONCHE' AVANTI LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI E DEI DATORI DI LAVORO, CON FACOLTA' DI NOMINARE AVVOCATI, PROCURATORI ALLE LITI ED ARBITRI; CONCILIARE E TRANSIGERE CONTROVERSIE E SOTTOSCRIVERE VERBALI DI CONCILIAZIONE, ANCHE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 420 DEL CODICE DI PROCEDURA CIVILE; PROMUOVERE E PORTARE A COMPIMENTO ATTI ESECUTIVI E CONSERVATIVI; POTERI DA ESERCITARSI CON FIRMA CONGIUNTA: - A QUELLA DELL'AMMINISTRATORE SIG. CARLES PASCUAL SANCHO O DI UNO QUALSIASI DEI PROCURATORI SIGG. MAURIZIO GARANCINI, ROBERTO GALLI O MARIA CONCETTA VINCI: O) EMETTERE ASSEGNI SU QUALSIASI CONTO CORRENTE DELLA SOCIETA' ED ESEGUIRE PRELIEVI, ANCHE ALLO SCOPERTO, MA SOLTANTO FINO A CONCORRENZA DEI FIDI CONCESSI; P) DOMANDARE ED OTTENERE FIDEJUSSIONI BANCARIE A FAVORE DELLA SOCIETA' O DI TERZI; Q) TRASFERIRE FONDI DA UN CONTO CORRENTE AD UN ALTRO, INTESTATO ALLA SOCIETA' OD A TERZI, ANCORCHE' INTRATTENUTI CON DIVERSI ISTITUTI DI CREDITO, SENZA LIMITI QUANTITATIVI DI SORTA, PROCEDENDO A TUTTE LE

fonte: http://burc.regione.campania.it

NECESSARIE OPERAZIONI E SOTTOSCRIVENDO LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA; R) SVOLGERE LE OPERAZIONI DI PRELIEVO E SOTTOSCRIVERE I NECESSARI DOCUMENTI E/O DICHIARAZIONI RIGUARDANTI I PAGAMENTI: -DEI SALARI E STIPENDI AI DIPENDENTI; -DEI CONTRIBUTI AGLI ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI; -DELLE RITENUTE ERARIALI, DEI CONTRIBUTI E DEGLI ALTRI IMPORTI DI NATURA FISCALE CHE LA SOCIETA', QUALE SOSTITUTO D'IMPOSTA, SIA TENUTA A VERSARE IN RELAZIONE AI SALARI ED AGLI STIPENDI CORRISPOSTI AI PROPRI DIPENDENTI; S) DISPORRE BONIFICI AI DIPENDENTI, A FRONTE DI NOTE SPESE, SU QUALSIASI CONTO CORRENTE BANCARIO DELLA SOCIETA', ANCHE ALLO SCOPERTO MA SOLTANTO FINO A CONCORRENZA DEI FIDI CONCESSI SUGLI STESSI.

****

CON ATTO DEL 28/04/2010 I POTERI DEL DIRETTORE GENERALE SIG. JAUME SERRA SAGRISTA VENGONO INTEGRATI COME SEGUE:

POTERI DA ESERCITARSI CON FIRMA LIBERA ED INDIVIDUALE:

A) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN GIUDIZIO DINANZI A QUALSIASI MAGISTRATURA IN ITALIA O ALL'ESTERO, COMPRESI LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE, LA CORTE COSTITUZIONALE, LA CORTE DEI CONTI, IL CONSIGLIO DI STATO, IN OGNI STATO E GRADO DI GIUDIZIO;

B) CONFERIRE E REVOCARE MANDATI AD AVVOCATI, PROCURATORI E CONSULENTI TECNICI;

C) ACCETTARE, DEFERIRE, RIFERIRE E PRESTARE GIURAMENTI, ANCHE DECISORI;

D) RICHIEDERE PIGNORAMENTI E SEQUESTRI, CONSERVATIVI O GIUDIZIARI, A MANO DI DEBITORI O DI TERZI, RENDERE DICHIARAZIONI DI TERZI PIGNORATI O SEQUESTRATI, ADEMPIENDO A TUTTO QUANTO PRESCRITTO DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE, CURARE L'ESECUZIONE DEI GIUDICATI;

E) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN PROCEDURE DI FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA, CONCORDATO PREVENTIVO ED AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA DI TERZI DEBITORI, RISCUOTENDO SOMME IN ACCONTO OD A SALDO E RILASCIANDO QUIETANZA; PROPORRE ISTANZE E IMPUGNAZIONI E VOTARE IN DETTE PROCEDURE;

F) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' AVANTI LA MAGISTRATURE DEL LAVORO IN OGNI SEDE E GRADO COME PURE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SINDACALE, ARBITRALE ED OGNI ALTRA COMPETENTE SEDE NELLE CONTROVERSIE DI LAVORO, CON TUTTI I PIU' AMPI POTERI COMPRESI QUELLI DI NOMINARE E REVOCARE AVVOCATI, PROCURATORI, DIFENSORI E PERITI, CONCILIARE E TRANSIGERE CONTROVERSIE, CURARE L'ESECUZIONE DEI GIUDICATI E COMPIERE QUANT'ALTRO NECESSARIO ED OPPORTUNO PER LA INTEGRALE E MIGLIORE DEFINIZIONE E TRANSAZIONE DI TALI VERTENZE, ANCHE CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI ARTICOLI 410, 411, 412 E 420 CODICE PROCEDURE CIVILE NEL TESTO DELLA LEGGE 11.8.1973 NO. 533.

Sindaci, membri, organi di controllo

Organi di controllo

Collegio sindacale

Numero in carica: 5

Durata in carica: 3 ANNI

Elenco sindaci, membri degli organi di controllo

PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE

FUMAGALLI GIORGIO RENATO

Nato a MILANO (MI) il 14/10/1962

Codice fiscale: FMGGGR62R14F205G

Domicilio: MILANO (MI) VIA VITTOR PISANI 5 cap 20124

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cariche e poteri **PRESIDENTE DEL COLLEGIO SINDACALE**
nominato con atto del 28/04/2011
Data iscrizione: 19/05/2011
Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2013

SINDACO EFFETTIVO **BONAZZI PAOLO GIACINTO**

Nato a TIRANO (SO) il 23/11/1954

Codice fiscale: BNZPGC54S23L175H

Domicilio: MILANO (MI) VIA VALENZA 5 cap 20144

Cariche e poteri **SINDACO EFFETTIVO**
nominato con atto del 28/04/2011
Data iscrizione: 19/05/2011
Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2013

REGISTRO REVISORI LEGALI Numero: GU31BIS

Data: 21/04/1995

Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

SINDACO EFFETTIVO **GIULIANI MARCO**

Nato a NAPOLI (NA) il 18/06/1959

Codice fiscale: GLNMRC59H18F839T

Residenza: MILANO (MI) VIA EMILIO E MARCO PRAGA 8 cap 20145

Cariche e poteri **SINDACO EFFETTIVO**
nominato con atto del 28/04/2011
Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2013

REGISTRO REVISORI LEGALI Numero: GU31BIS

Data: 21/04/1995

Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

SINDACO SUPPLENTE **VENTURI FLAVIO**

Nato a BOLOGNA (BO) il 28/06/1950

Codice fiscale: VNTFLV50H28A944W

Domicilio: BOLOGNA (BO) VIA SOLFERINO 45 cap 40125

Cariche e poteri **SINDACO SUPPLENTE**
nominato con atto del 28/04/2011
Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGISTRO REVISORI LEGALI
Numero: GU31BIS
Data: 21/04/1995
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

SINDACO SUPPLENTE
CAROTENUTO MARIA ANTONIETTA
Nata a BOLLATE (MI) il 28/09/1962
Codice fiscale: CRTMNT62P68A940C
Domicilio: MILANO (MI) VIA VITTOR PISANI 5 cap 20124

Cariche e poteri
SINDACO SUPPLENTE
nominato con atto del 28/04/2011
Data iscrizione: 19/05/2011
Durata in carica: FINO APPROVAZIONE DEL BILANCIO al 31/12/2013

REGISTRO REVISORI LEGALI
Numero: GU100
Data: 17/12/1999
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

BDO SPA
Codice fiscale 01795620150
Numero repertorio economico amministrativo: MI-779346
Data costituzione 18/02/1965
Sede: MILANO (MI) LARGO AUGUSTO 8 cap 20122

REGISTRO REVISORI LEGALI
Numero: 13780
Data: 15/10/2002
Ente: MINISTERO DI GIUSTIZIA

Titolari di altre cariche o qualifiche

PROCURATORE
NATELLA SERENELLA
Nata a MILANO (MI) il 11/06/1964
Codice fiscale: NTLSNL64H51F205A
Firma depositata
Domicilio: MILANO (MI) VIALE MONZA 338 cap 20128

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura ordinaria societa' di capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

Cariche e poteri **PROCURATORE**
nominato con atto del 05/06/1997
Durata in carica: ILLIMITATA

Poteri
CON ATTO DEL 27/07/2009,
SI CONFERISCON AL PROCURATORE SIG.RA SERENELLA NATELLA I SEGUENTI POTERI: A FIRMA LIBERA INDIVIDUALE A)PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO IN ORDINE ALLA RAPPRESENTANZA ED ALLA PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETA' IN GARE O TRATTATIVE PER APPALTO O FORNITURA A FAVORE DI MINISTERI, ORGANI E AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, OSPEDALI, UNITA' SANITARIE LOCALI ED IN GENERALE DI TUTTI GLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE OFFERTE E DELLA CORRELATA DOCUMENTAZIONE (INCLUSE LE DICHIARAZIONI E/O RAPPRESENTAZIONI COMUNQUE ALL'UOPO PRESCRITTE, NONCHE' LE RICHIESTE DI EMISSIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE DA PRESENTARSI A GARANZIA DELLE OFFERTE E DELLE FORNITURE) DA SOTTOPORRE A DETTI ENTI E/O ALLA STIPULA DEI RELATIVI CONTRATTI, CON FACOLTA' DI DELEGARE IL COMPIMENTO DI SINGOLI ATTI O CATEGORIE DI ATTI A DIPENDENTI E/O RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETA';
****
CON ATTO DEL 28/04/2010 I POTERI DEL PROCURATORE SIG.RA SERENELLA NATELLA VENGONO INTEGRATI COME SEGUE:
POTERI DA ESERCITARSI CON FIRMA LIBERA ED INDIVIDUALE:
A) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN GIUDIZIO DINANZI A QUALSIASI MAGISTRATURA IN ITALIA O ALL'ESTERO, COMPRESI LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE, LA CORTE COSTITUZIONALE, LA CORTE DEI CONTI, IL CONSIGLIO DI STATO, IN OGNI STATO E GRADO DI GIUDIZIO;
B) CONFERIRE E REVOCARE MANDATI AD AVVOCATI, PROCURATORI E CONSULENTI TECNICI;
C) ACCETTARE, DEFERIRE, RIFERIRE E PRESTARE GIURAMENTI, ANCHE DECISORI;
D) RICHIEDERE PIGNORAMENTI E SEQUESTRI, CONSERVATIVI O GIUDIZIARI, A MANO DI DEBITORI O DI TERZI, RENDERE DICHIARAZIONI DI TERZI PIGNORATI O SEQUESTRATI, ADEMPIENDO A TUTTO QUANTO PRESCRITTO DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE, CURARE L'ESECUZIONE DEI GIUDICATI;
E) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN PROCEDURE DI FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA, CONCORDATO PREVENTIVO ED AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA DI TERZI DEBITORI, RISCUOTENDO SOMME IN ACCONTO OD A SALDO E RILASCIANDO QUIETANZA; PROPORRE ISTANZE E IMPUGNAZIONI E VOTARE IN DETTE PROCEDURE;
F) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' AVANTI LA MAGISTRATURE DEL LAVORO IN OGNI SEDE E GRADO COME PURE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SINDACALE, ARBITRALE ED OGNI ALTRA COMPETENTE SEDE NELLE CONTROVERSIE DI LAVORO, CON TUTTI I PIU' AMPI POTERI COMPRESI QUELLI DI NOMINARE E REVOCARE AVVOCATI, PROCURATORI, DIFENSORI E PERITI, CONCILIARE E TRANSIGERE CONTROVERSIE, CURARE L'ESECUZIONE DEI GIUDICATI E COMPIERE QUANT'ALTRO NECESSARIO ED OPPORTUNO PER LA INTEGRALE E MIGLIORE DEFINIZIONE E TRANSAZIONE DI TALI VERTENZE, ANCHE CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI ARTICOLI 410, 411, 412 E 420 CODICE PROCEDURE CIVILE NEL TESTO DELLA LEGGE 11.8.1973 NO. 533.

PROCURATORE **VINCI MARIA CONCETTA**
Nata a MILANO (MI) il 20/01/1956
Codice fiscale: VNCMCN56A60F205E
Domicilio: MILANO (MI) VIALE MONZA 338 cap 20128

fonte: http://burc.regione.campania.it

i capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

Cariche e poteri **PROCURATORE**
nominato con atto del 03/10/1997
Durata in carica: ILLIMITATA

Poteri
CON ATTO DEL 27/07/2009,
SI ATTRIBUISCONO AL PROCURATORE MARIA CONCETTA VINCI I SEGUENTI POTERI: CON FIRMA CONGIUNTA A QUELLA DELL'AMMINISTRATORE SIG. CARLES PASCUAL SANCHO O DI UNO QUALSIASI TRA I PROCURATORI SIGG. MAURIZIO GARANCINI O ROBERTO GALLI:
A)EMETTERE ASSEGNI SU QUALSIASI CONTO CORRENTE DELLA SOCIETA' ED ESEGUIRE PRELIEVI, ANCHE ALLO SCOPERTO, MA SOLTANTO FINO A CONCORRENZA DEI FIDI CONCESSI; B)DOMANDARE ED OTTENERE FIDEJUSSIONI BANCARIE A FAVORE DELLA SOCIETA' O DI TERZI; C) TRASFERIRE FONDI DA UN CONTO CORRENTE AD UN ALTRO, INTESTATO ALLA SOCIETA' OD A TERZI, ANCORCHE' INTRATTENUTI CON DIVERSI ISTITUTI DI CREDITO, SENZA LIMITI QUANTITATIVI DI SORTA, PROCEDENDO A TUTTE LE NECESSARIE OPERAZIONI E SOTTOSCRIVENDO LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA; D)SVOLGERE LE OPERAZIONI DI PRELIEVO E SOTTOSCRIVERE I NECESSARI DOCUMENTI E/O DICHIARAZIONI RIGUARDANTI I PAGAMENTI: -DEI SALARI E STIPENDI AI DIPENDENTI; - DEI CONTRIBUTI AGLI ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI; - DELLE RITENUTE ERARIALI, DEI CONTRIBUTI E DEGLI ALTRI IMPORTI DI NATURA FISCALE CHE LA SOCIETA', QUALE SOSTITUTO D'IMPOSTA, SIA TENUTA A VERSARE IN RELAZIONE AI SALARI ED AGLI STIPENDI CORRISPOSTI AI PROPRI DIPENDENTI; E)DISPORRE BONIFICI AI DIPENDENTI, A FRONTE DI NOTE SPESE, SU QUALSIASI CONTO CORRENTE BANCARIO DELLA SOCIETA', ANCHE ALLO SCOPERTO MA SOLTANTO FINO A CONCORRENZA DEI FIDI CONCESSI SUGLI STESSI;

PROCURATORE **MEACCI MARIO**

Nato a LARCIANO (PT) il 18/07/1961

Codice fiscale: MCCMRA61L18E451Z

Firma depositata

Domicilio: MILANO (MI) VIALE MONZA 338 cap 20128

Cariche e poteri **PROCURATORE**
nominato con atto del 21/04/1999
Durata in carica: ILLIMITATA

Poteri
CON ATTO DEL 24/03/2011 SI CONFERISCONO AL PROCURATORE SIG. MARIO MEACCI I SEGUENTI POTERI:
CON FIRMA LIBERA INDIVIDUALE:
A) FIRMARE LA CORRISPONDENZA COMMERCIALE DELLA SOCIETA' PER TUTTO QUANTO RIGUARDA LE ATTIVITA' SVOLTE DALLA STESSA SUL MERCATO ITALIANO.
B) PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO IN ORDINE ALLA RAPPRESENTANZA ED ALLA PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETA' IN GARE O TRATTATIVE PER APPALTO O FORNITURA A FAVORE DI MINISTERI, ORGANI E AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, OSPEDALI, UNITA' SANITARIE LOCALI ED IN GENERALE DI TUTTI GLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE OFFERTE E DELLA CORRELATA DOCUMENTAZIONE (INCLUSE LE DICHIARAZIONI E/O RAPPRESENTAZIONI COMUNQUE ALL'UOPO PRESCRITTE, NONCHE' LE RICHIESTE DI EMISSIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE DA PRESENTARSI A GARANZIA DELLE OFFERTE E DELLE FORNITURE) DA SOTTOPORRE A DETTI ENTI E/O ALLA STIPULA DEI RELATIVI CONTRATTI, CON FACOLTA' DI DELEGARE IL COMPIMENTO DI SINGOLI ATTI O CATEGORIE DI ATTI A DIPENDENTI E/O RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETA';
C) PARTECIPARE IN NOME, CONTO, VECE ED INTERESSE DELLA SOCIETA', ALLA STIPULAZIONE DI ATTI DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE RAGGRUPPATE, AI FINI DELLA FORMULAZIONE CONGIUNTA DELL'OFFERTA E DELL'EVENTUALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura ordinaria società di capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

ESECUZIONE DI CONTRATTI DERIVANTI DALL'AGGIUDICAZIONE DI PUBBLICHE GARE INDETTE DA AZIENDE SANITARIE IN ITALIA, CON OGNI PIU' AMPIO ED ESTESO POTERE, COMPRESO QUELLO DI RAPPRESENTARE LA SOCIETA', DI INTERVENIRE NEGLI ATTI DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE, DI STIPULARE QUALSIASI PATTO, DI SOTTOSCRIVERE QUALSIASI DICHIARAZIONE, ATTO, CONTRATTO O DOCUMENTO, DI ASSUMERE OGNI E QUALSIASI ALTRO OBBLIGO E/O IMPEGNO, DI FARE, ANCHE SE QUI NON SPECIFICATO, TUTTO E QUANT'ALTRO RITERRA' UTILE, NECESSARIO ED OPPORTUNO NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' E PER IL PERFEZIONAMENTO DI TALI OPERAZIONI. IL TUTTO CON FACOLTA' DI SUBDELEGA A FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA'.

PROCURATORE **GUTIERREZ JUAN CARLOS**

Nato a BARCELLONA SPAGNA il 23/01/1964

Codice fiscale: GTRJCR64A23Z131A

Cittadinanza SPAGNA

Firma depositata

Domicilio: MILANO (MI) VIALE MONZA 338 cap 20128

Cariche e poteri **PROCURATORE**
nominato con atto del 21/04/1999
Durata in carica: ILLIMITATA

Poteri
CON ATTO DEL 04/10/2001 - POTERI DA ESERCITARSI XON FIRMA LIBERA ED INDIVIDUALE - PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO PER L'EFFETTUAZIONE DI OPERAZIONI DI IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE, ANCHE TEMPORANEA, IN PARTICOLARE QUELLO DI SOTTOSCRIVERE LE PRESCRITTE DICHIARAZIONI VALUTARIE ED OGNI ALTRA OPPORTUNA DOCUMENTAZIONE, IL TUTTO CON FACOLTA' DI DELEGA AD ALTRI FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA'.

PROCURATORE **GALLI ROBERTO**

Nato a MILANO (MI) il 08/10/1955

Codice fiscale: GLLRRT55R08F205M

Domicilio: MILANO (MI) VIALE MONZA 338 cap 20128

Cariche e poteri **PROCURATORE**
nominato con atto del 23/02/2001
Durata in carica: ILLIMITATA

Poteri
CON PROCURA IN DATA 8 GIUGNO 2006 E' STATO CONFERITO IL POTERE DI RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA', DA ESERCITARSI - CON FIRMA SINGOLA E/O CONGIUNTA - IN TUTTI GLI ATTI COME MEGLIO ELENCATI NELLE DELIBERE DI CONSIGLIO DELLA SOCIETA' IN DATA 23 FEBBRAIO 2004 E 22 SETTEMBRE 2005, COME SI SEGUITO SPECIFICATI:
CON ATTO DEL 27/07/2009,
SI ATTRIBUISCONO AL PROCURATORE SIG. ROBERTO GALLI I SEGUENTI POTERI: POTERI DA ESERCITARSI CON FIRMA LIBERA ED INDIVIDUALE: A)SOVRINTENDERE ALL'ATTIVITA' COMMERCIALE DELLA SOCIETA' O, CON OGNI CORRELATO POTERE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE, ANCHE SE QUI NON ESPRESSAMENTE ELENCATO, NEI LIMITI DI LEGGE E DI STATUTO E NELL'AMBITO DELLE DISPOSIZIONI FISSATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O DAL DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA'; B)PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO IN ORDINE ALLA RAPPRESENTANZA ED ALLA PARTECIPAZIONE DELLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura ordinaria società di capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

SOCIETA' IN GARE O TRATTATIVE PER APPALTO O FORNITURA A FAVORE DI MINISTERI, ORGANI E AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, OSPEDALI, UNITA' SANITARIE LOCALI ED IN GENERALE DI TUTTI GLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE OFFERTE E DELLA CORRELATA DOCUMENTAZIONE (INCLUSE LE DICHIARAZIONI E/O RAPPRESENTAZIONI COMUNQUE ALL'UOPO PRESCRITTE, NONCHE' LE RICHIESTE DI EMISSIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE DA PRESENTARSI A GARANZIA DELLE OFFERTE E DELLE FORNITURE) DA SOTTOPORRE A DETTI ENTI E/O ALLA STIPULA DEI RELATIVI CONTRATTI, CON FACOLTA' DI DELEGARE IL COMPIMENTO DI SINGOLI ATTI O CATEGORIE DI ATTI A DIPENDENTI E/O RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETA'; C)FIRMARE LA CORRISPONDENZA DELLA SOCIETA' PER TUTTO QUANTO RIGUARDA LE ATTIVITA' SVOLTE DALLA STESSA; D)RAPPRESENTARE LA SOCIETA' A TUTTI GLI EFFETTI IN RELAZIONE AL RECUPERO DI CREDITI NEI CONFRONTI DI CLIENTI ED IN PARTICOLARE IN OGNI E QUALSIASI PROCEDIMENTO GIUDIZIALE CONNESSO (ORDINARIO O SPECIALE, ANCHE DI NATURA CONCORSUALE), IN OGNI STATO E GRADO DELLO STESSO ED ANCHE IN SEDE DI OPPOSIZIONE ED ESECUZIONE: IL TUTTO CON FACOLTA' DI NOMINARE A TAL FINE AVVOCATI E PROCURATORI ALLE LITI, ELEGGERE DOMICILI E QUANT'ALTRO NECESSARIO; E)INCASSARE VAGLIA POSTALI O TELEGRAFICI, EFFETTI ED ASSEGNI DI QUALSIASI GENERE ED AMMONTARE, IVI INCLUSI GLI ORDINI DI PAGAMENTO NEI CONFRONTI DELLA TESORERIA DELLO STATO, CASSA DEPOSITI E PRESTITI, AUTORITA' FISCALI, UFFICI DOGANALI, FERROVIE DELLO STATO, IMPRESE DI ASSICURAZIONE ED IN GENERE DI QUALSIASI AUTORITA' OD ENTE PUBBLICO, REGIONALE, PROVINCIALE O COMUNALE; RICEVERE PLICHI RACCOMANDATI E/O ASSICURATI ED IN GENERE DOCUMENTI E VALORI DI OGNI GENERE DALL'AMMINISTRAZIONE POSTALE O DA IMPRESE DI RECAPITO PUBBLICHE O PRIVATE; RILASCIARE PROCURE IRREVOCABILI CON OBBLIGO DI RENDICONTO AD ISTITUTI DI CREDITO E PRIVATI, PER INCASSARE MANDATI ED ORDINATIVI DI PAGAMENTO, PER QUALSIASI IMPORTO, RELATIVI A FORNITURE AD ENTI, AMMINISTRAZIONI E MINISTERI IN GENERE; IL TUTTO CON FACOLTA' DI RILASCIARE QUIETANZE ED ESONERARE L'UFFICIO SOLVENTE DA OGNI RESPONSABILITA', E CON FACOLTA' DI DELEGA AD ALTRI FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA'; F)EFFETTUARE QUALSIASI VERSAMENTO SUI CONTI CORRENTI DELLA SOCIETA' E SOTTOSCRIVERE E RILASCIARE QUIETANZE, RICEVUTE BANCARIE E GIRATE ALL'INCASSO PER ASSEGNI SUI CONTI DI CUI SOPRA; G) PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO PER L'EFFETTUAZIONE DI OPERAZIONI DI IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE, ANCHE TEMPORANEA, IN PARTICOLARE QUELLO DI SOTTOSCRIVERE LE PRESCRITTE DICHIARAZIONI VALUTARIE ED OGNI ALTRA OPPORTUNA DOCUMENTAZIONE: IL TUTTO CON FACOLTA' DI DELEGA AD ALTRI FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA'; H)PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO PER L'EFFETTUAZIONE DI TUTTE LE ATTIVITA' CONNESSE AD OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO PREVISTE DALLA L. 28 NOVEMBRE 1965, N. 1329 ("LEGGE SABATINI") CON FACOLTA' DI DELEGA AD ALTRI FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA'; I)PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO PER LA STIPULA, L'ESECUZIONE E L'ESTINZIONE DEI CONTRATTI COMUNQUE RELATIVI ALL'ATTIVITA' DELLA SOCIETA', ED IN PARTICOLARE - A TITOLO NON LIMITATIVO - DI QUELLI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING) DI QUALSIASI TIPO, RIGUARDANTI BENI MOBILI ANCHE ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI: IL TUTTO CON OGNI CORRELATA FACOLTA' E POTERE, ANCHE NEI CONFRONTI DEI CONSERVATORI DI DETTI PUBBLICI REGISTRI, CON FACOLTA' DI DELEGA AD ALTRI FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA'; J)PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO PER OPERAZIONI DI CESSIONE DI CREDITI DELLA SOCIETA', A TERMINI DI LEGGE ED IN PARTICOLARE (A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON LIMITATIVO) PER LE CESSIONI DI CREDITI A FAVORE DI ENTI PREVIDENZIALI, A REGOLAMENTO TOTALE O PARZIALE DI CONTRIBUTI DOVUTI, CON ESPRESSA AUTORIZZAZIONE A SOTTOSCRIVERE I RELATIVI ATTI E DOCUMENTI; K) PARTECIPARE IN NOME, CONTO, VECE ED INTERESSE DELLA SOCIETA', ALLA STIPULAZIONE DI ATTI DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE RAGGRUPPATE, AI FINI DELLA FORMULAZIONE CONGIUNTA DELL'OFFERTA E DELL'EVENTUALE ESECUZIONE DI CONTRATTI DERIVANTI DALL'AGGIUDICAZIONE DI PUBBLICHE GARE INDETTE DA AZIENDE SANITARIE IN ITALIA, CON OGNI PIU' AMPIO ED ESTESO POTERE, COMPRESO QUELLO DI RAPPRESENTARE LA SOCIETA', DI INTERVENIRE NEGLI ATTI DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE, DI STIPULARE QUALSIASI PATTO, DI SOTTOSCRIVERE QUALSIASI DICHIARAZIONE, ATTO, CONTRATTO O DOCUMENTO, DI ASSUMERE OGNI E QUALSIASI ALTRO OBBLIGO E/O IMPEGNO, DI FARE, ANCHE SE QUI NON SPECIFICATO, TUTTO E QUANT'ALTRO RITERRA' UTILE, NECESSARIO ED OPPORTUNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura ordinaria societa' di capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' E PER IL PERFEZIONAMENTO DI TALI OPERAZIONI. IL TUTTO CON FACOLTA' DI SUBDELEGA A FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA'; CON FIRMA CONGIUNTA A QUELLA DELL'AMMINISTRATORE SIG. CARLES PASCUAL SANCHO O DI UNO QUALSIASI TRA I PROCURATORI SIGG. MAURIZIO GARANCINI E MARIA CONCETTA VINCI: L)EMETTERE ASSEGNI SU QUALSIASI CONTO CORRENTE DELLA SOCIETA' ED ESEGUIRE PRELIEVI, ANCHE ALLO SCOPERTO, MA SOLTANTO FINO A CONCORRENZA DEI FIDI CONCESSI; M)DOMANDARE ED OTTENERE FIDEJUSSIONI BANCARIE A FAVORE DELLA SOCIETA' O DI TERZI; N)TRASFERIRE FONDI DA UN CONTO CORRENTE AD UN ALTRO, INTESTATO ALLA SOCIETA' OD A TERZI, ANCORCHE' INTRATTENUTI CON DIVERSI ISTITUTI DI CREDITO, SENZA LIMITI QUANTITATIVI DI SORTA, PROCEDENDO A TUTTE LE NECESSARIE OPERAZIONI E SOTTOSCRIVENDO LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA; O)SVOLGERE LE OPERAZIONI DI PRELIEVO E SOTTOSCRIVERE I NECESSARI DOCUMENTI E/O DICHIARAZIONI RIGUARDANTI I PAGAMENTI: - DEI SALARI E STIPENDI AI DIPENDENTI; - DEI CONTRIBUTI AGLI ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI; - DELLE RITENUTE ERARIALI, DEI CONTRIBUTI E DEGLI ALTRI IMPORTI DI NATURA FISCALE CHE LA SOCIETA', QUALE SOSTITUTO D'IMPOSTA, SIA TENUTA A VERSARE IN RELAZIONE AI SALARI ED AGLI STIPENDI CORRISPOSTI AI PROPRI DIPENDENTI; P)DISPORRE BONIFICI AI DIPENDENTI, A FRONTE DI NOTE SPESE, SU QUALSIASI CONTO CORRENTE BANCARIO DELLA SOCIETA', ANCHE ALLO SCOPERTO MA SOLTANTO FINO A CONCORRENZA DEI FIDI CONCESSI SUGLI STESSI;

****

CON ATTO DEL 28/04/2010 I POTERI DEL PROCURATORE SIG. ROBERTO GALLI VENGONO INTEGRATI COME SEGUE:

POTERI DA ESERCITARSI CON FIRMA LIBERA ED INDIVIDUALE:

A) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN GIUDIZIO DINANZI A QUALSIASI MAGISTRATURA IN ITALIA O ALL'ESTERO, COMPRESI LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE, LA CORTE COSTITUZIONALE, LA CORTE DEI CONTI, IL CONSIGLIO DI STATO, IN OGNI STATO E GRADO DI GIUDIZIO;

B) CONFERIRE E REVOCARE MANDATI AD AVVOCATI, PROCURATORI E CONSULENTI TECNICI;

C) ACCETTARE, DEFERIRE, RIFERIRE E PRESTARE GIURAMENTI, ANCHE DECISORI;

D) RICHIEDERE PIGNORAMENTI E SEQUESTRI, CONSERVATIVI O GIUDIZIARI, A MANO DI DEBITORI O DI TERZI, RENDERE DICHIARAZIONI DI TERZI PIGNORATI O SEQUESTRATI, ADEMPIENDO A TUTTO QUANTO PRESCRITTO DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE, CURARE L'ESECUZIONE DEI GIUDICATI;

E) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN PROCEDURE DI FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA, CONCORDATO PREVENTIVO ED AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA DI TERZI DEBITORI, RISCUOTENDO SOMME IN ACCONTO OD A SALDO E RILASCIANDO QUIETANZA; PROPORRE ISTANZE E IMPUGNAZIONI E VOTARE IN DETTE PROCEDURE;

F) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' AVANTI LA MAGISTRATURE DEL LAVORO IN OGNI SEDE E GRADO COME PURE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SINDACALE, ARBITRALE ED OGNI ALTRA COMPETENTE SEDE NELLE CONTROVERSIE DI LAVORO, CON TUTTI I PIU' AMPI POTERI COMPRESI QUELLI DI NOMINARE E REVOCARE AVVOCATI, PROCURATORI, DIFENSORI E PERITI, CONCILIARE E TRANSIGERE CONTROVERSIE, CURARE L'ESECUZIONE DEI GIUDICATI E COMPIERE QUANT'ALTRO NECESSARIO ED OPPORTUNO PER LA INTEGRALE E MIGLIORE DEFINIZIONE E TRANSAZIONE DI TALI VERTENZE, ANCHE CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI ARTICOLI 410, 411, 412 E 420 CODICE PROCEDURE CIVILE NEL TESTO DELLA LEGGE 11.8.1973 NO. 533.

PROCURATORE **LATTUADA ELENA**

Nata a MILANO (MI) il 08/01/1962

Codice fiscale: LTTLNE62A48F205G

Residenza MILANO (MI)
VIALE MONZA 338 cap 20128

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura ordinaria societa' di capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

Cariche e poteri **PROCURATORE**
nominato con atto del 23/02/2004
Durata in carica: ILLIMITATA

Poteri
COME DA ATTO DEL 23/02/2004:
POTERI DA ESERCITARSI CON FIRMA LIBERA ED INDIVIDUALE:
(I)SOVRINTENDERE ALL'ATTIVITA' DI ASSISIENZA TECNICA SVOLTA DALLA SOCIETA' NEI CONFRONTI DEI PROPRI CLIENTI SIA ITALIANI CHE ESTERI, FIRMANDO ALTRESI' LA RELATIVA CORRISPONDENZA, CON OGNI CORRELAIO POTERE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE, ANCHE SE NON ESPRESSAMENTE ELENCATO, NEI LIMITI DI LEGGE E DI STATUTO E NELL'AMBITO DELLE DISPOSIZIONI FISSATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O DAL DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA';
(II)PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO IN ORDINE ALLA RAPPRESENTANZA ED ALLA PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETA' IN GARE O TRATTATIVE PER APPALTO O FORNITURA A FAVORE DI MINISTERI, ORGANI E AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, OSPEDALI, UNITA' SANITARIE LOCALI ED IN GENERALE DI TUTTI GLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE OFFERTE E DELLA CORRELATA DOCUMENTAZIONE (INCLUSE LE DICHIARAZIONI E/O RAPPRESENTAZIONI COMUNQUE ALL'UOPO PRESCRITTE) DA SOTTOPORRE A DETTI ENTI, NONCHE' ALLA STIPULA DEI RELATIVI CONTRATTI;
(III)PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO PER LA STIPULA, L'ESECUZIONE E L'ESTINZIONE DEI CONTRATTI COMUNQUE RELATIVI ALL'ASSISTENZA TECNICA.

PROCURATORE **GARANCINI MAURIZIO**

Nato a MILANO (MI) il 18/09/1963

Codice fiscale: GRNMRZ63P18F205F

Residenza MILANO (MI)
VIALE MONZA 338 cap 20127

Cariche e poteri **PROCURATORE**
nominato con atto del 28/07/2008
Data iscrizione: 04/09/2008
Durata in carica: ILLIMITATA

Poteri
CON VERBALE DI CONSIGLIO IN DATA 05/11/2008 SI CONFERISCONO I SEGUENTI POTERI
POTERI DA ESERCITARSI CON FIRMA LIBERA INDIVIDUALE, IN SOSTITUZIONE DI QUELLI PRECEDENIEMENTE CONFERITI:
(A)SOVRINTENDERE ALL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETA' E DELLE SUE CONSOCIATE SIA ITALIANE SIA ESTERE, FIRMANDO LA RELATIVA CORRISPONDENZA, CON OGNI CORRELATO POTERE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE, ANCHE SE QUI NON ESPRESSAMENTE ELENCATO, NEI LIMITI DI LEGGE E DI STATUTO E NELL'AMBITO DELLE DISPOSIZIONI FISSATE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E/O DAL DIRETTORE GENERALE DELLA SOCIETA'; (B)INCASSARE VAGLIA POSTALI O TELEGRAFICI, EFFETTI ED ASSEGNI DI QUALSIASI GENERE ED AMMONIARE, IVI INCLUSI GLI ORDINI DI PAGAMENTO NEI CONFRONTI DELLA TESORERIA DELLO STATO, CASSA DEPOSITI E PRESTITI, AUTORITA' FISCALI, UFFICI DOGANALI, FERROVIE DELLO STATO, IMPRESE DI ASSICURAZIONE ED IN GENERE DI QUALSIASI AUTORITA' OD ENTE PUBBLICO, REGIONALE, PROVINCIALE O COMUNALE; RICEVERE PLICHI RACCOMANDATI E/O ASSICURATI ED IN GENERE DOCUMENTI E VALORI DI OGNI GENERE DALL'AMMINISTRAZIONE POSTALE O DA IMPRESE DI RECAPITO PUBBLICHE O PRIVATE; RILASCIARE PROCURE IRREVOCABILI CON OBBLIGO DI RENDICONTO AD ISTITUTI DI CREDITO E PRIVATI, PER INCASSARE MANDATI ED ORDINATIVI DI PAGAMENTO, PER QUALSIASI IMPORTO, RELATIVI A FORNITURE AD ENTI, AMMINISTRAZIONI E MINISTERI IN GENERE; IL TUTTO CON FACOLTA' DI RILASCIARE QUIETANZE ED ESONERARE L'UFFICIO SOLVENTE DA OGNI RESPONSABILITA', E

fonte: http://burc.regione.campania.it

CON FACOLTA' DI DELEGA AD ALTRI FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA'; (C)EFFETTUARE QUALSIASI VERSAMENTO SUI CONTI CORRENTI DELLA SOCIETA' E SOTTOSCRIVERE E RILASCIARE QUIETANZE, RICEVUTE BANCARIE E GIRATE ALL'INCASSO PER ASSEGNI SUI CONTI DI CUI SOPRA; (D)PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO PER L'EFFETTUAZIONE DI OPERAZIONI DI IMPORTAZIONE ED ESPORTAZIONE, ANCHE TEMPORANEA, IN PARTICOLARE QUELLO DI SOTTOSCRIVERE LE PRESCRITTE DICHIARAZIONI VALUTARIE ED OGNI ALTRA OPPORTUNA DOCUMENTAZIONE: IL TUTTO CON FACOLTA' DI DELEGA AD ALTRI FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA'; (E)PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO PER L'EFFETTUAZIONE DI TUTTE LE ATTIVITA' CONNESSE AD OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO PREVISTE DALLA L. 28 NOVEMBRE 1965, N. 1329 ("LEGGE SABATINI") CON FACOLTA' DI DELEGA AD ALTRI FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA'; (F)PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO PER LA STIPULA, L'ESECUZIONE E L'ESTINZIONE DEI CONTRATTI COMUNQUE RELATIVI ALL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA DELLA SOCIETA', ED IN PARTICOLARE - A TITOLO NON LIMITATIVO - DI QUELLI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING) DI QUALSIASI TIPO, RIGUARDANTI BENI MOBILI ANCHE ISCRITTI IN PUBBLICI REGISTRI: IL TUTTO CON OGNI CORRELATA FACOLTA' E POTERE, ANCHE NEI CONFRONTI DEI CONSERVATORI DI DETTI PUBBLICI REGISTRI, CON FACOLTA' DI DELEGA AD ALTRI FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA'; (G)PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO PER OPERAZIONI DI CESSIONE DI CREDITI DELLA SOCIETA', A TERMINI DI LEGGE ED IN PARTICOLARE (A TITOLO ESEMPLIFICATIVO E NON LIMITATIVO) PER LE CESSIONI DI CREDITI A FAVORE DI ENTI PREVIDENZIALI, A REGOLAMENTO TOTALE O PARZIALE DI CONTRIBUTI DOVUTI, CON ESPRESSA AUTORIZZAZIONE A SOTTOSCRIVERE I RELATIVI ATTI E DOCUMENTI; (H)CONCORDARE REDDITI, FIRMARE E PRESENTARE DICHIARAZIONI E DENUNCE A FINI AMMINISTRATIVI E FISCALI, ED IN PARTICOLARE SOTTOSCRIVERE IL BILANCIO NONCHE' LE DICHIARAZIONI IVA, DEI REDDITI E DEI SOSTITUTI D'IMPOSTA, ED IN GENERE FIRMARE E PRESENTARE DOMANDE, RICORSI E DICHIARAZIONI A QUALSIASI AUTORITA' OD UFFICIO COMPETENTE IN DETTE MATERIE; (I)RAPPRESENTARE LA SOCIETA' A TUTTI GLI EFFETTI IN RELAZIONE AL RECUPERO DI CREDITI NEI CONFRONTI DI CLIENTI ED IN PARTICOLARE IN OGNI E QUALSIASI PROCEDIMENTO GIUDIZIALE CONNESSO (ORDINARIO O SPECIALE, ANCHE DI NATURA CONCORSUALE), IN OGNI STATO E GRADO DELLO STESSO ED ANCHE IN SEDE DI OPPOSIZIONE ED ESECUZIONE: IL TUTTO CON FACOLTA' DI NOMINARE A TAL FINE AVVOCATI E PROCURATORI ALLE LITI, ELEGGERE DOMICILI E QUANT'ALTRO NECESSARIO; DEFINIRE NELL'INTERESSE E PER CONTO DELLA SOCIETA' LE PRATICHE DI RECUPERO DEI CREDITI SCADUTI VERSO LE AZIENDE SANITARIE LOCALI ED ENTI OSPEDALIERI PUBBLICI E PRIVATI, ANCHE CONCEDENDO SCONTI E DILAZIONI PURCHE' PARZIALI E NON TOTALI, SOTTOSCRIVERE I RELATIVI ATTI TRANSATTIVI E/O IMPLEMENTATIVI, OGNI EVENTUALE ATTO RETTIFICATIVO, DI PRECISAZIONE, INTEGRATIVO O MODIFICATIVO DEGLI STESSI E OGNI ALTRO CONTRATTO, ATTO O DOCUMENTO DI CUI SIA NECESSARIA OD OPPORTUNA LA SOTTOSCRIZIONE PER LA REALIZZAZIONE E IL BUON FINE DELL'OPERAZIONE (INCLUSI, A TITOLO MERAMENTE ESEMPLIFICATIVO, RETTIFICHE DI ERRORI MATERIALI E INTEGRAZIONI DI OMISSIONI RELATIVE AI CREDITI, RILASCIO DI DICHIARAZIONI E GARANZIE, ACCETTAZIONE DI CLAUSOLE COMPROMISSORIE); POTERI DA ESERCITARSI CON FIRMA CONGIUNTA A QUELLA DI CIASCUN AMMINISTRATORE, DEL DIRETTORE GENERALE JAUME SERRA SAGRISTA, OPPURE DI UNO DEI PROCURATORI SIGG. MARIA CONCETTA VINCI O ROBERTO GALLI: (J)EMETTERE ASSEGNI SU QUALSIASI CONTO CORRENTE DELLA SOCIETA' ED ESEGUIRE PRELIEVI, ANCHE ALLO SCOPERTO, MA SOLTANTO FINO A CONCORRENZA DEI FIDI CONCESSI; (K)DOMANDARE ED OTTENERE FIDEJUSSIONI BANCARIE A FAVORE DELLA SOCIETA' O DI TERZI; (L)TRASFERIRE FONDI DA UN CONTO CORRENTE AD UN ALTRO, INTESTATO ALLA SOCIETA' OD A TERZI, ANCORCHE' INTRATTENUTI CON DIVERSI ISTITUTI DI CREDITO, SENZA LIMITI QUANTITATIVI DI SORTA, PROCEDENDO A TUTTE LE NECESSARIE OPERAZIONI E SOTTOSCRIVENDO LA DOCUMENTAZIONE RELATIVA; (M)SVOLGERE LE OPERAZIONI DI PRELIEVO E SOTTOSCRIVERE I NECESSARI DOCUMENTI E/O DICHIARAZIONI RIGUARDANTI I PAGAMENTI: -DEI SALARI E STIPENDI AI DIPENDENTI; -DEI CONTRIBUTI AGLI ENTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI; -DELLE RITENUTE ERARIALI, DEI CONTRIBUTI E DEGLI ALTRI IMPORTI DI NATURA FISCALE CHE LA SOCIETA', QUALE SOSTITUTO D'IMPOSTA, SIA TENUTA A VERSARE IN RELAZIONE AI SALARI ED AGLI STIPENDI CORRISPOSTI AI PROPRI DIPENDENTI; (N)DISPORRE BONIFICI AI DIPENDENTI, A FRONTE DI NOTE SPESE, SU QUALSIASI CONTO CORRENTE BANCARIO DELLA SOCIETA', ANCHE ALLO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura ordinaria societa' di capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

SCOPERTO MA SOLTANTO FINO A CONCORRENZA DEI FIDI CONCESSI SUGLI STESSI.
****
*
CON ATTO DEL 28/04/2010 I POTERI DEL PROCURATORE SIG. MAURIZIO GARANCINI, VENGONO INTEGRATI COME SEGUE:
POTERI DA ESERCITARSI CON FIRMA LIBERA ED INDIVIDUALE:
A) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN GIUDIZIO DINANZI A QUALSIASI MAGISTRATURA IN ITALIA O ALL'ESTERO, COMPRESI LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE, LA CORTE COSTITUZIONALE, LA CORTE DEI CONTI, IL CONSIGLIO DI STATO, IN OGNI STATO E GRADO DI GIUDIZIO;
B) CONFERIRE E REVOCARE MANDATI AD AVVOCATI, PROCURATORI E CONSULENTI TECNICI;
C) ACCETTARE, DEFERIRE, RIFERIRE E PRESTARE GIURAMENTI, ANCHE DECISORI;
D) RICHIEDERE PIGNORAMENTI E SEQUESTRI, CONSERVATIVI O GIUDIZIARI, A MANO DI DEBITORI O DI TERZI, RENDERE DICHIARAZIONI DI TERZI PIGNORATI O SEQUESTRATI, ADEMPIENDO A TUTTO QUANTO PRESCRITTO DELLE VIGENTI DISPOSIZIONI DI LEGGE, CURARE L'ESECUZIONE DEI GIUDICATI;
E) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' IN PROCEDURE DI FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA, CONCORDATO PREVENTIVO ED AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA DI TERZI DEBITORI, RISCUOTENDO SOMME IN ACCONTO OD A SALDO E RILASCIANDO QUIETANZA; PROPORRE ISTANZE E IMPUGNAZIONI E VOTARE IN DETTE PROCEDURE;
F) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' AVANTI LA MAGISTRATURE DEL LAVORO IN OGNI SEDE E GRADO COME PURE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SINDACALE, ARBITRALE ED OGNI ALTRA COMPETENTE SEDE NELLE CONTROVERSIE DI LAVORO, CON TUTTI I PIU' AMPI POTERI COMPRESI QUELLI DI NOMINARE E REVOCARE AVVOCATI, PROCURATORI, DIFENSORI E PERITI, CONCILIARE E TRANSIGERE CONTROVERSIE, CURARE L'ESECUZIONE DEI GIUDICATI E COMPIERE QUANT'ALTRO NECESSARIO ED OPPORTUNO PER LA INTEGRALE E MIGLIORE DEFINIZIONE E TRANSAZIONE DI TALI VERTENZE, ANCHE CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI ARTICOLI 410, 411, 412 E 420 CODICE PROCEDURE CIVILE NEL TESTO DELLA LEGGE 11.8.1973 NO. 533.

PROCURATORE **COLOMBO DAVIDE**

Nato a MILANO (MI) il 07/04/1963

Codice fiscale: CLMDVD63D07F205L

Domicilio: MILANO (MI) VIALE DEI MILLE 23 cap 20129

Cariche e poteri **PROCURATORE**
nominato con atto del 18/12/2012
Data iscrizione: 08/01/2013
Durata in carica: ILLIMITATA

Poteri
CON ATTO DEL 18/12/2012, SI CONFERISCONO AL PROCURATORE DOTT. DAVIDE COLOMBO I SEGUENTI POTERI:
CON FIRMA LIBERA ED INDIVIDUALE:
A) FIRMARE LA CORRISPONDENZA COMMERCIALE DELLA SOCIETA' PER TUTTO QUANTO RIGUARDA LE ATTIVITA' SVOLTE DALLA STESSA SUL MERCATO ITALIANO.
B) PROVVEDERE A QUANTO NECESSARIO IN ORDINE ALLA RAPPRESENTANZA ED ALLA PARTECIPAZIONE DELLA SOCIETA' IN GARE O TRATTATIVE PER APPALTO O FORNITURA A FAVORE DI MINISTERI, ORGANI E AMMINISTRAZIONI DELLO STATO, OSPEDALI, UNITA' SANITARIE LOCALI ED IN GENERALE DI TUTTI GLI ENTI PUBBLICI E PRIVATI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA SOTTOSCRIZIONE DELLE OFFERTE E DELLA CORRELATA DOCUMENTAZIONE (INCLUSE LE DICHIARAZIONI E/O RAPPRESENTAZIONI COMUNQUE ALL'UOPO
PRESCRITTE, NONCHE' LE RICHIESTE DI EMISSIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE DA PRESENTARSI A GARANZIA DELLE OFFERTE E DELLE FORNITURE) DA SOTTOPORRE A DETTI ENTI E/O ALLA STIPULA DEI RELATIVI CONTRATTI, CON FACOLTA' DI DELEGARE IL

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura ordinaria società di capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

COMPIMENTO DI SINGOLI ATTI O CATEGORIE DI ATTI A DIPENDENTI E/O RAPPRESENTANTI DELLA SOCIETA';
C) PARTECIPARE IN NOME, CONTO, VECE ED INTERESSE DELLA SOCIETA', ALLA STIPULAZIONE DI ATTI DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE RAGGRUPPATE, AI FINI DELLA FORMULAZIONE CONGIUNTA DELL'OFFERTA E DELL'EVENTUALE
ESECUZIONE DI CONTRATTI DERIVANTI DALL'AGGIUDICAZIONE DI PUBBLICHE GARE INDETTE DA AZIENDE SANITARIE IN ITALIA, CON OGNI PIU' AMPIO ED ESTESO POTERE, COMPRESO QUELLO DI RAPPRESENTARE LA SOCIETA', DI INTERVENIRE NEGLI ATTI DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE, DI STIPULARE QUALSIASI PATTO, DI SOTTOSCRIVERE QUALSIASI DICHIARAZIONE, ATTO, CONTRATTO O DOCUMENTO, DI ASSUMERE OGNI E QUALSIASI ALTRO OBBLIGO E/O IMPEGNO, DI FARE, ANCHE SE QUI NON SPECIFICATO, TUTTO E QUANT'ALTRO RITERRA' UTILE, NECESSARIO ED OPPORTUNO NELL'INTERESSE DELLA SOCIETA' E PER IL PERFEZIONAMENTO DI TALI OPERAZIONI. IL TUTTO CON FACOLTA' DI SUBDELEGA A FUNZIONARI O DIPENDENTI DELLA SOCIETA'.

PROCURATORE **SCUDERI MARIA ASSUNTA SANTA**

Nata a CATANIA (CT) il 01/11/1962

Codice fiscale: SCDMSS62S41C351G

Domicilio: BERNATE TICINO (MI) VI M. D'AZEGLIO 21 cap 20010

Cariche e poteri **PROCURATORE**
nominato con atto del 18/12/2012
Data iscrizione: 08/01/2013
Durata in carica: ILLIMITATA

Poteri
CON ATTO DEL 18/12/2012, SI CONFERISCONO AL PROCURATORE DOTT.SSA MARIA ASSUNTA SANTA SCUDERI I SEGUENTI POTERI:
CON FIRMA LIBERA ED INDIVIDUALE:
A) RAPPRESENTARE LA SOCIETA'' IN GIUDIZIO DINANZI A QUALSIASI MAGISTRATURA IN ITALIA O ALL'ESTERO, COMPRESI LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE, LA CORTE COSTITUZIONALE, LA CORTE DEI CONTI, IL CONSIGLIO DI STATO, IN OGNI STATO E GRADO DI GIUDIZIO;
B) CONFERIRE E REVOCARE MANDATI AD AVVOCATI, PROCURATORI E CONSULENTI TECNICI;
C) ACCETTARE, DEFERIRE, RIFERIRE E PRESTARE GIURAMENTI, ANCHE DECISORI;
D) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' AVANTI LE MAGISTRATURE DEL LAVORO IN OGNI SEDE E GRADO COME PURE IN SEDE STRAGIUDIZIALE, SINDACALE, ARBITRALE ED OGNI ALTRA COMPETENTE SEDE NELLE CONTROVERSIE DI LAVORO, CON TUTTI I PIU' AMPI POTERI COMPRESI QUELLI DI NOMINARE E REVOCARE AVVOCATI, PROCURATORI, DIFENSORI E PERITI, CONCILIARE E TRANSIGERE CONTROVERSIE, CURARE L'ESECUZIONE DEI GIUDICATI
E COMPIERE QUANT'ALTRO NECESSARIO ED OPPORTUNO PER L'INTEGRALE E MIGLIORE DEFINIZIONE E TRANSAZIONE DI TALI VERTENZE, ANCHE CON SPECIFICO RIFERIMENTO AGLI ARTICOLI 410, 411, 412 E 420 CODICE PROCEDURE CIVILE NEL TESTO DELLA LEGGE
11.8.1973 NO. 533.
E) ASSUMERE E LICENZIARE PERSONALE DIPENDENTE, ESCLUSI I DIRIGENTI, FISSANDONE IL RELATIVO COMPENSO, DETERMINARNE LE MANSIONI E DISPORNE, OVE NECESSARIO, I PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI CONTRATTUALMENTE PREVISTI;
F) RAPPRESENTARE LA SOCIETA' A TUTTI GLI EFFETTI, CON DIRITTO DI NOMINARE AVVOCATI E PROCURATORI ALLE LITI IN OGNI PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO RELATIVO (SIA ORDINARIO CHE SPECIALE), INCLUDENDO OGNI LORO FASE DI OPPOSIZIONE E/O ESECUTIVA, LIMITATAMENTE AI PROCEDIMENTI DI TUTELA DEL MARCHIO ED ALLE LITI CON DIPENDENTI E/O EX DIPENDENTI DELLA SOCIETA' E/O EX AGENTI DELLA SOCIETA';
G) TRANSIGERE, CONCILIARE E DI DISPORRE DEL DIRITTO NELLE CONTROVERSIE DI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura ordinaria società di capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

LAVORO.

Trasferimenti d'azienda, fusioni, scissioni, subentri

Trasferimenti di proprietà o godimento d'azienda

COMPRAVENDITA

Data atto: 22/02/1999

Data deposito: 18/05/1999

Data protocollo: 18/05/1999

Numero protocollo: MI-1999-86327

Cedente
ORTHO-CLINICAL DIAGNOSTICS S.P.A
Codice fiscale: 00723630158

Cessionario
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
Codice fiscale: 03096560010

Trasferimento d'azienda

Data atto: 03/05/1999

Data deposito: 18/05/1999

Data protocollo: 18/05/1999

Numero protocollo: MI-1999-86331

Cedente
ORTHO-CLINICAL DIAGNOSTICS S.P.A
Codice fiscale: 00723630158

Cessionario
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
Codice fiscale: 03096560010

CESSIONE DI RAMO D'AZIENDA

Data atto: 31/01/2000

Data deposito: 18/02/2000

Data protocollo: 18/02/2000

Numero protocollo: MI-2000-35028

Notaio: DR. GILDA CORVAJA BARBARITO

Numero repertorio: 102937

Cedente
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
Codice fiscale: 03096560010

Cessionario
PALL ITALIA S.R.L.
Codice fiscale: 01679980159

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura ordinaria societa' di capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

MODIFICA ATTO PRECEDENTE DI CESS. AZIEND

Data atto: 14/03/2001

Data deposito: 11/04/2001

Data protocollo: 11/04/2001

Numero protocollo: MI-2001-80333

Notaio: CORVAJA BARBARITO DR. GILDA

Numero repertorio: 110179

Cedente
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
Codice fiscale: 03096560010

Cessionario
PALL ITALIA S.R.L.
Codice fiscale: 01679980159

Note *MODIFICA DEL PRECEDENTE ATTO DI CESSIONE DI AZIENDA PRESENTATO IN DATA 18/02/2000*

VEDI MODIFICA

Data atto: 12/03/2002

Data deposito: 04/04/2002

Data protocollo: 04/04/2002

Numero protocollo: MI-2002-97737

Notaio: DR. GILDA CORVAJA BARBARITO

Numero repertorio: 115353

Cedente
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
Codice fiscale: 03096560010

Cessionario
PALL ITALIA S.R.L.
Codice fiscale: 01679980159

Note *MODIFICA DEL PRECEDENTE ATTO DI CESSIONE DI AZIENDA PRESENTATO IN DATA 18/02/2000;*

MODIFICA DEL PRECEDENTE ATTO DI CESSIONE

Data atto: 18/03/2003

Data deposito: 09/04/2003

Data protocollo: 09/04/2003

Numero protocollo: MI-2003-68868

Notaio: CORVAJA BARBARITO GILDA

Numero repertorio: 119382/10606

Cedente
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
Codice fiscale: 03096560010
Denominazione del soggetto alla data della denuncia: **INSTRUMENTATION LABORATORY**

Cessionario
PALL ITALIA S.R.L.
Codice fiscale: 01679980159

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura ordinaria societa' di capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

COMPRAVENDITA

Data atto: 24/12/2012

Data deposito: 08/01/2013

Data protocollo: 08/01/2013

Numero protocollo: MI-2013-3816

Notaio: BSNNGL60R04G337M

Numero repertorio: 23201/11512

Cedente
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
Codice fiscale: 03096560010

Cessionario
BECKMAN COULTER S.R.L.
Codice fiscale: 04185110154

Fusioni, scissioni

Progetto di fusione mediante incorporazione della societa'

E MEDICAL MONITOR S.R.L.
Codice fiscale: 13465760158
Numero repertorio economico amministrativo: MI - 1650018
Sede: MILANO (MI)

Estremi della pratica

Data iscrizione: 30/05/2008

Data atto: 20/05/2008

Fusione mediante incorporazione di

E-MEDICAL MONITOR S.R.L.
Codice fiscale: 13465760158
Numero repertorio economico amministrativo: MI - 1650018
Sede: MILANO (MI)

Estremi della pratica

Data iscrizione: 13/08/2008

Data modifica: 01/12/2008

Data delibera: 07/08/2008

Data atto di esecuzione: 26/11/2008

Attività, albi ruoli e licenze

Attività

Inizio attività *(informazione storica)*

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 15/07/1992

Attivita' esercitata nella sede legale

LA RICERCA LA PROGETTAZIONE LA PRODUZIONE IL COMMERCIO SOTTO QUALSIASI FORMA CONTRATTUALE, DIRETTA O INDIRETTA, IN PROPRIO O PER CONTO DI TERZI ANCHE QUALE AGENTE E RIVENDITORE L'ASSISTENZA ALLA CLIENTELA E LA PRESTAZIONE DI CORRELATI SERVIZI NEL SETTORE DELLE APPARECCHIATURE PER LABORATORIO E DEGLI STRUMENTI PER ANALISI CHIMICHE E CLINICHE (QUALUNQUE SIA LA METODICA ANALITICA ED IL CAMPO DI APPLICAZIONE), DEI RELATIVI REAGENTI E SOLUZIONI CHIMICHE, INCLUSI GLI STRUMENTI ED I PRODOTTI DIAGNOSTICI RADIOATTIVI DESTINATI ALL'USO IN MEDICINA NUCLEARE E RADIOTERAPICA, I SISTEMI INFORMATICI GESTIONALI RELATIVI ALLE ATTIVITA' DI LABORATORIO ED ANALITICHE, NONCHE' I PRODOTTI CHIMICI E TRADUTTORI CHE SIANO IMPIEGATI NELLA PROGETTAZIONE E FABBRICAZIONE DI STRUMENTI SCIENTIFICI; LA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI DISPOSITIVI MEDICI PER LA DONAZIONE E TRASFUSIONE DEL SANGUE, APPARECCHIATURE E MATERIALE DI CONSUMO PER IL RELATIVO TRATTAMENTO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PER IL CONSEGUIMENTO DEL PROPRIO OGGETTO LA SOCIETA' PUO' INOLTRE ACQUISTARE UTILIZZARE TRASFERIRE ASSUMERE E CONCEDERE IN LICENZA BREVETTI, INVENZIONI, KNOW-HOW, TECNOLOGIE, NONCHE' DIRITTI DI PROPRIETA' INDUSTRIALE ED INTELLETTUALE IN GENERE, COMPIERE RICERCHE DI MERCATO PER SE' OVVERO PER CONTO DI TERZI, ASSUMERE E CONCEDERE AGENZIE, RAPPRESENTANZE, CONCESSIONI E COMMESSE, IMPORTARE ED ESPORTARE BENI, PRESTARE AVALLI, CONCEDERE FIDEJUSSIONI NONCHE' GARANZIE OBBLIGATORIE E REALI IN GENERE, ANCHE A FRONTE DI OBBLIGAZIONI DI TERZI, FONDARE E PARTECIPARE AD ASSOCIAZIONI, SOCIETA', ENTI, CONSORZI E FONDAZIONI SIA IN ITALIA SIA ALL'ESTERO, COMPIERE OGNI OPERAZIONE AVENTE AD OGGETTO SIA BENI MOBILI, SIA BENI MOBILI REGISTRATI, SIA BENI IMMOBILI COSI' COME OGNI DIVERSA OPERAZIONE INDUSTRIALE, COMMERCIALE E FINANZIARIA ATTA A CONSEGUIRE L'OGGETTO SOCIALE, CON L'ESPLICITA ESCLUSIONE DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' BANCARIE E CREDITIZIE RISERVATE ALLE IMPRESE DI CUI AL D.LGS.1 SETTEMBRE 1993, N.385, DELL'ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE DI CUI ALLA L. 2 GENNAIO 1991, N.1, DELLE ATTIVITA' PROFESSIONALI RISERVATE ED IN GENERALE DELLE ATTIVITA' VIETATE DALLA PRESENTE O FUTURA LEGISLAZIONE. LA SOCIETA' POTRA' RACCOGLIERE PRESSO I PROPRI SOCI, NEL RISPETTO DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI, I FONDI NECESSARI PER IL CONSEGUIMENTO DEL PROPRIO OGGETTO SOCIALE.

Classificazione ATECORI 2007 della descrizione attività ***(informazione di sola natura statistica)***

Codice: 26.51.29 - Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricita', gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
Importanza: P - primaria Registro Imprese

Codice: 46.46.3 - Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 62.01 - Produzione di software non connesso all'edizione
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 20.59.4 - Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 21.20.01 - Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 26.60.02 - Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 26.60.09 - Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 32.50.11 - Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 32.50.12 - Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori)
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 46.12.04 - Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'industria
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 46.18.32 - Agenti e rappresentanti di prodotti sanitari ed apparecchi medicali, chirurgici e ortopedici; apparecchi per centri di estetica
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 46.18.93 - Agenti e rappresentanti di articoli fotografici, ottici e prodotti simili; strumenti scientifici e per laboratori di analisi
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 46.75.02 - Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura ordinaria società di capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività *(informazione di sola natura statistica)*

Codice: 33.2 - FABBRICAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI STRUMENTI E APPARECCHI DI MISURAZIONE, CONTROLLO, PROVA, NAVIGAZIONE E SIMILI, ESCLUSE LE APPARECCHIATURE DI CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI
Importanza: P - primaria Registro Imprese

Codice: 23.3 - TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 24.66.4 - Fabbricazione di preparati antidetonanti e antigelo e di altri prodotti chimici vari per uso industriale n.c.a.
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 33.1 - FABBRICAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI APPARECCHI MEDICALI E CHIRURGICI E DI APPARECCHI ORTOPEDICI
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 33.10.2 - Fabbricazione, installazione, riparazione e manutenzione di strumenti medicali per diagnosi, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di strumenti per odontoiatria, compresi parti e accessori
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 51.12.04 - Agenti e rappresentanti di prodotti chimici per l'industria, compresi oli e grassi di origine animale e vegetale e gomma greggia
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 51.18.32 - Agenti e rappresentanti di prodotti sanitari ed apparecchi medicali, chirurgici e ortopedici, comprese le apparecchiature per i centri di estetica
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 51.18.43 - Agenti e rappresentanti di articoli fotografici, ottici e prodotti simili; strumenti scientifici e per laboratori di analisi
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 51.46.2 - Commercio all'ingrosso di prodotti sanitari ed apparecchi medicali, chirurgici ed ortopedici
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 51.55.02 - Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria, compresi oli e grassi di origine animale e vegetale e gomma greggia
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Codice: 72.22 - Realizzazione di software personalizzato; consulenza software
Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Addetti *(informazione di sola natura statistica)*

Numero addetti dell'impresa rilevati nell'anno 2012

(Dati rilevati al 30/09/2012)

	I trimestre	II trimestre	III trimestre	Valore medio
Dipendenti:	354	353	353	354
Indipendenti:	0	0	0	0
Totale:	354	353	353	354

Unità locali

UNITA' LOCALE n. 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura ordinaria societa' di capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

DEPOSITO

Data apertura: 21/07/2010

Indirizzo SAN GIULIANO MILANESE (MI)

VIA MONFERRATO 20/38 cap 20098

frazione SESTO ULTERIANO

SAFE WATCHER SRL

Classificazione ATECORI 2007 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica) Codice: 26.51.29 - Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricita', gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica) Codice: 33.2 - FABBRICAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI STRUMENTI E APPARECCHI DI MISURAZIONE, CONTROLLO, PROVA, NAVIGAZIONE E SIMILI, ESCLUSE LE APPARECCHIATURE DI CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI
Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa

UNITA' LOCALE n. 1
Informazioni estratte dal Registro Imprese di ASCOLI PICENO

STABILIMENTO

Data apertura: 15/07/1992

Indirizzo ASCOLI PICENO (AP)

VIA TRECENTOVENTISETTESIMA 11 cap 63100

Telefono: 0736 402038

Estremi di iscrizione Numero Repertorio Economico Amministrativo: AP - 128787

Impresa a cui è subentrata **INSTRUMENTATION LABORATORY SUD S.P.A.**

Numero Repertorio Economico Amministrativo - 97057

Titolo del subentro FUSIONE

Attivita' esercitata ATTIVITA': PRODUZIONE DI REAGENTI CHIMICI PER ANALISI.

Classificazione ATECORI 2007 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica) Codice: 20.59.4 - Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
Importanza: P - primaria Registro Imprese
Data inizio: 15/07/1992

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica) Codice: 24.66.4 - Fabbricazione di preparati antidetonanti e antigelo e di altri prodotti chimici vari per uso industriale n.c.a.
Importanza: P - primaria Registro Imprese
Data inizio: 15/07/1992

UNITA' LOCALE n. 4
Informazioni estratte dal Registro Imprese di MONZA E BRIANZA

MAGAZZINO

Data apertura: 01/11/2004

Indirizzo CAVENAGO BRIANZA (MB)

VIA ROMA 103 cap 20873

Estremi di iscrizione Numero Repertorio Economico Amministrativo: MB - 1401254

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visura ordinaria società di capitale
INSTRUMENTATION LABORATORY S.P.A.
codice fiscale: **03096560010**

Attivita' esercitata DEPOSITO / MAGAZZINO DI MERCI PROPRIE

Classificazione ATECORI 2007 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica)

Codice: 26.51.29 - Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricita', gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa

Classificazione ATECORI 2002 della descrizione attività (informazione di sola natura statistica)

Codice: 33.2 - FABBRICAZIONE, RIPARAZIONE E MANUTENZIONE DI STRUMENTI E APPARECCHI DI MISURAZIONE, CONTROLLO, PROVA, NAVIGAZIONE E SIMILI, ESCLUSE LE APPARECCHIATURE DI CONTROLLO DEI PROCESSI INDUSTRIALI
Importanza: I - prevalente svolta dall'impresa

Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo: 01/03/2013

Totale diritti di segreteria versati alla Camera di Commercio euro 5,00 anticipati da Infocamere S.C.p.A. in nome e per conto dell'Utente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. E

	Valori		
NOME	**IMPORTO AZIONATO**	**IMPORTO NON AZIONATO**	**IMPORTO Documento**
A.O.R.N. "SANTOBONO-PAUSILIPON"		33.004,36	33.004,36
A.O.R.N. AZ. OSPED. DEI COLLI		12.079,01	12.079,01
A.S.L. /SA 2	792.321,98		792.321,98
ASL AVELLINO	123,32	272.145,12	272.268,44
ASL CE/1	277.074,93	74.370,84	351.445,77
ASL CE/2	393.605,43	66.490,88	460.096,31
ASL NA 3 SUD	390.772,30	43.842,04	434.614,34
ASL NA/4 POMIGLIANO D'ARCO	80.137,39		80.137,39
ASL SANT'AGNELLO		520,60	520,60
AZ OSP SAN SEBASTIANO CE	1.915.194,72	137.066,49	2.052.261,21
AZ OSP UNIV.OO.RR. RUGGI D'ARAGONA	507.552,77	48.354,41	555.907,18
AZ. SAN. LOC. NAPOLI 1 CENTRO	- 3.952,80	611.575,44	607.622,64
AZ. SAN. LOC. NAPOLI 2 NORD	377.998,34	91.326,33	469.324,67
AZ.SAN.LOC. DI CASERTA	804.986,56	33.412,23	838.398,79
AZ.SAN.LOC. DI SALERNO	2.974.987,01	104.317,61	3.079.304,62
AZ.SANITARIA LOCALE BENEVENTO		60.762,48	60.762,48
AZI OSP CARDARELLI	436.558,51		436.558,51
AZI OSP UNIV FEDERICO II°		151.403,75	151.403,75
AZIENDA A.S.L. SA/3	360.474,48	1.222,32	361.696,80
AZIENDA OSPEDALIERA BN		3.202,14	3.202,14
AZIENDA OSPEDALIERA D. COTUGNO		524,16	524,16
AZIENDA OSPEDALIERA MONALDI		6.503,92	6.503,92
AZIENDA OSPEDALIERA MOSCATI AV		93.044,72	93.044,72
AZIENDA SANITARIA LOCALE BN/1		29.623,26	29.623,26
AZIENDA SANITARIA LOCALE NA 5	368.841,93	64.733,64	433.575,57
AZIENDA SANITARIA SA/1	554.673,07		554.673,07
EX ASL AV 1 ARIANO IRPINO	12.365,02	18.554,15	30.919,17
II UNIV. DEGLI STUDI DI NAPOLI	118.092,13	222.190,60	340.282,73
Totale complessivo	**10.361.807,09**	**2.180.270,50**	**12.542.077,59**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 38 del 24.04.2013

OGGETTO: Decreti Commissariali n. 12/2011, 48/2011 e 22/2012: approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto l'11 aprile 2013 dall'Associazione **ASSOBIOMEDICA (Federazione nazionale per le tecnologie biomediche, diagnostiche, apparecchiature medicali, dispositivi medici borderline, servizi e telemedicina)**, assunto al prot. n. 2098/C del 11.4.2013

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il dr. Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro; successivamente, con delibera del 23 marzo 2012, nel prendere atto delle dimissioni presentate dal dr. Coppola, il Consiglio dei Ministri ha confermato il dr. Morlacco in tutti i compiti di affiancamento del Commissario ad acta;
- con decreto commissariale n. 25 del 13 aprile 2010 è stato adottato il Programma operativo di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2010, successivamente modificato ed aggiornato con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012 e n. 24/2013;
- l'art. 1, comma 51, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 297 del 21/12/2010, ha disposto che: "*Al fine di assicurare il regolare svolgimento dei pagamenti dei debiti oggetto della ricognizione di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per le regioni già sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari, sottoscritti ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge, non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti delle aziende sanitarie*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

locali e ospedaliere delle regioni medesime, fino al 31 dicembre 2011. I pignoramenti e le prenotazioni a debito sulle rimesse finanziarie trasferite dalle regioni di cui al presente comma alle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni medesime, effettuati prima della data di entrata in vigore del decreto legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, non producono effetti dalla suddetta data fino al 31 dicembre 2011 e non vincolano gli enti del servizio sanitario regionale e i tesorieri, i quali possono disporre, per le finalità istituzionali dei predetti enti, delle somme agli stessi trasferite durante il suddetto periodo";

Considerato che

- nel quadro della più organica e complessiva programmazione dei flussi finanziari regionali, richiesta dai compiti del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e, sulla base della ricognizione dei debiti sanitari al 31 dicembre 2009, con il Decreto Commissariale n.12/2011, sono state delineate le modalità ed i tempi di pagamento del debito sanitario;

- con lo stesso decreto n. 12/2011, al fine di ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie, e di abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento nonché il volume di pignoramenti in essere, sono stati adottati un complesso coordinato di atti e migliorati alcuni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della DGRC n. 541/2009, a cui si devono attenere i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione degli accordi e di tutte le altre azioni transattive;

- il sopra citato decreto commissariale n. 45 del 20 giugno 2011, recante "*Intesa Stato – Regioni 3.12.2009 "Patto per la Salute". Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione Programmi Operativi 2011 – 2012*" prevede al punto 7 "Interventi di Sistema" l'obiettivo 7.5 "Attuazione del decreto 12/2011" e l'azione 7.5.1 "Regolarizzazione dei pagamenti ai creditori", da attuarsi con i criteri e le Linee Guida stabilite dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.;

- con il Decreto Commissariale n. 48/2011 sono state meglio specificate alcune parti del Decreto n 12/2011, ivi comprese le Linee Guida, in modo da fornire un'esatta e corretta applicazione di quanto stabilito, anche al fine di dare seguito alle osservazioni formulate in sede di confronto con i Ministeri affiancanti;
-con decreto 22/2012 sono state introdotte talune modifiche ed integrazioni al decreto 12/2011 prevedendo tra l'altro che, nell'ambito della programmazione di tutti i flussi finanziari attesi dal SSR, al fine di contenere gli oneri a carico delle Aziende Sanitarie connessi al contenzioso già insorto per mancato e/o ritardato pagamento e di scongiurare l'insorgere di nuovo ed ulteriore contenzioso di tale natura, nonché per consentire un più rapido ed efficace svincolo delle risorse pignorate presso i Tesorieri aziendali, gli accordi con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo, richiamati dal citato paragrafo 8 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011, possono anche prevedere:

- il pagamento tramite servizio di tesoreria, in una o più soluzioni, di tutto o parte dei "Crediti Pregressi", a seguito della stipula di apposito atto transattivo tra Azienda Sanitaria debitrice e creditore, nel quale quest'ultimo rinunci agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio, e, laddove convenuto, ad una percentuale della sorte capitale oggetto di pagamento in contanti;

• l'emissione di certificazioni, secondo quanto già previsto dal Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011, relativamente alla parte dei "Crediti Pregressi" non oggetto di pagamento tramite servizio di tesoreria, con il riconoscimento di un indennizzo forfettario omnicomprensivo, da commisurare alla sorte capitale convenuta, che sia a parziale ristoro degli interessi, delle spese legali e dei diritti e onorari liquidati in titolo, nel caso di crediti azionati, ed eventualmente dell'anzianità delle relative partite, nel caso di crediti non azionati, soltanto laddove sussistano le condizioni in relazione alla tipologia del creditore, alla natura del credito e alla relativa anzianità;

• che, nel caso in cui il creditore abbia attivato una o più procedure esecutive, anche a mezzo di cessionari *pro solvendo* e mandatari all'incasso con procura alle liti, parte del pagamento tramite servizio di tesoreria e l'emissione di certificazioni, di cui ai punti precedenti, vengano subordinati all'acquisizione, da parte della So.Re.Sa. S.p.A., di apposita comunicazione inviata a mezzo posta elettronica certificata dall'Azienda Sanitaria interessata, nella quale si dia atto della presentazione, da parte del creditore pignorante, di suoi cessionari *pro solvendo* e mandatari all'incasso con procura alle liti, rispetto a tutti i vincoli già oggetto della comunicazione inviata dalla medesima Azienda all'esito dell'istruttoria compiuta sulla fondatezza delle pretese creditorie indicate dal creditore nella "richiesta di certificazione", dei provvedimenti di svincolo rilasciati dai giudici dell'esecuzione debitamente notificati al Tesorerie dell'Azienda Sanitaria e si attesti altresì l'avvenuto svincolo delle relative risorse operato dallo stesso Tesoriere;

• che, per il rispetto della tempistica definita negli accordi già stipulati o da stipulare con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo, le Aziende Sanitarie provvedono, anche derogando al criterio cronologico della lavorazione delle partite iscritte nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A., a terminare in tempo utile le istruttorie di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011;

- le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto una Convenzione con il Commissario ad Acta e con la So.Re.Sa. S.p.A., finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto n. 12/2011;

- le suddette Aziende hanno l'obbligo di recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti degli accordi quadro di categoria stipulati dal Commissario ad acta, o da un suo delegato, così come previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che

- a seguito dei vari incontri avuti con l'Associazione **ASSOBIOMEDICA (Federazione nazionale per le tecnologie biomediche, diagnostiche, apparecchiature medicali, dispositivi medici borderline, servizi e telemedicina)** in rappresentanza delle imprese associate, è stato redatto un protocollo d'intesa con il quale, attraverso le dichiarazioni di intenti sottoscritti, sono stati definiti tutti i passaggi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

attuativi per la risoluzione del ritardato pagamento da parte delle Aziende Sanitarie debitrici e del relativo contenzioso da esso scaturente, con riguardo ai crediti già fatturati al 30 giugno 2012;

- il suddetto protocollo d'intesa, in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto n.12/2011 e ss.mm.ii., contiene specifici adempimenti a carico delle Aziende Sanitarie debitrici, inerenti:

- a) ai termini di pagamento;
- b) ai termini di certificazione;
- c) ai termini di comunicazione al Commissario ad Acta dell'indisponibilità dei fondi liquidi per adempiere ai pagamenti;
- d) alle operazioni di svincolo delle somme pignorate.

- l'inadempimento delle attività di cui alle precedenti lettere a), b), c) e d) può comportare la risoluzione dell'allegato protocollo d'intesa qualora si verifichino i presupposti di cui agli artt. 1453 e 1454 cc., con diretta responsabilità dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici in ordine ai maggiori oneri che conseguirebbero dall'inadempimento;

- laddove si verifichi l'ipotesi di cui al punto precedente, il Commissario ad acta, ove rilevi che l'inosservanza dei termini di certificazione di cui alla lettera b) non sia imputabile a giustificabili e comprovati motivi, potrà assumere i provvedimenti consequenziali nell'esercizio delle attribuzioni allo stesso demandate dall'ordinamento vigente;

- le Aziende Sanitarie debitrici hanno, dunque, l'obbligo di porre in essere tutte le attività necessarie al perfezionamento delle attività transattive e di adempiere esattamente a tutte le obbligazioni poste a loro carico dal protocollo allegato;

- la Struttura Commissariale provvederà ad un costante monitoraggio della corretta esecuzione del suddetto protocollo da parte delle Aziende Sanitarie debitrici, ed in particolare sulla tempistica, le modalità e lo stato di avanzamento dell'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.,

Considerato, in particolare, che

- il mancato rispetto delle scadenze di pagamento, stabilite nel protocollo d'intesa in oggetto, può comportare la risoluzione dell'allegato protocollo d'intesa qualora si verifichino i presupposti di cui agli artt. 1453 e 1454 cc., determinando la perdita del notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo;

- lo stesso protocollo d'intesa prevede all'art. 4, comma 4, che: "*Nell'ipotesi in cui le Aziende Sanitarie comunichino al Commissario ad acta l'impossibilità di effettuare, per indisponibilità dei fondi liquidi, i pagamenti entro i termini di cui alle lettere a) e b) dell'art. 3 di cui al presente protocollo d'intesa, il Commissario ad acta si riserva di trasferire alle Aziende Sanitarie debitrici appositi fondi aggiuntivi e finalizzati*";

- risulta, quindi, opportuno e necessario:

A. dare il più ampio mandato disgiunto al dirigente del Settore "*Programmazione*" della AGC 19 ed al dirigente del Settore "*Assistenza Sanitaria*" della AGC 20, titolari dei capitoli di spesa del settore sanitario che presentano le maggiori disponibilità, affinché con propri decreti forniscano alle aziende sanitarie debitrici appositi fondi, aggiuntivi rispetto alle ordinarie rimesse mensili,

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

finalizzati e vincolati all'assolvimento delle richiamate obbligazioni di pagamento nei termini essenziali stabiliti dal protocollo d'intesa in oggetto; a tal fine, i suddetti dirigenti sono autorizzati ad utilizzare gli stanziamenti disponibili sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti (tra i quali si richiamano le residue disponibilità sugli impegni n. 7890/05; 1953/07; 7204/07; 7228/07; 7231/07; 7236/07; 6941/08; 6943/08), operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del protocollo in oggetto;

B. incaricare il dirigente del Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08 di eseguire con la massima tempestività i decreti dirigenziali che saranno assunti ai sensi del punto precedente, utilizzando a tal fine la cassa già disponibile sul conto di Tesoreria intestato alla Sanità ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 118/2011, ancorché non si sia ancora proceduto al prelievo della corrispondente provvista dal conto di Tesoreria della gestione non sanitaria;

C. precisare che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici devono segnalare al Commissario ad acta, al Sub Commissario ad acta ed ai Coordinatori delle AGC 19 e 20, immediatamente dopo la notifica del presente atto, l'eventuale esigenza di fondi aggiuntivi

D. precisare che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici, in caso di insufficienza dei fondi a loro disposizione ed in attesa dell'incasso dei fondi aggiuntivi come sopra richiesti, sono, comunque, tenuti a riservare ed utilizzare ogni disponibilità di cassa, comprese quelle derivanti dalle rimesse mensili ordinarie per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, al fine di rispettare le sopra richiamate scadenze di pagamento, in modo da assicurare il notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo;

- successivamente, entro cinque giorni dalla effettuazione dei singoli pagamenti ai creditori, l'azienda sanitaria debitrice dovrà comunicare l'avvenuto pagamento sulla piattaforma informatica gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.;

Ritenuto

pertanto, di dover procedere alla approvazione dell'allegato protocollo d'intesa, sottoscritto in data 11 Aprile 2013, assunto al prot. n. 2098/C del 11.4.2013, tra la Regione Campania, in persona del Sub Commissario per la prosecuzione di rientro del settore sanitario, e **l'Associazione ASSOBIOMEDICA (Federazione nazionale per le tecnologie biomediche, diagnostiche, apparecchiature medicali, dispositivi medici borderline, servizi e telemedicina);**

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Di **APPROVARE** il protocollo d'intesa sottoscritto in data 11 Aprile 2013, assunto in pari data al prot. n. 2098/C, tra il Sub Commissario per la prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario e l'Associazione di categoria **ASSOBIOMEDICA (Federazione nazionale per le tecnologie biomediche, diagnostiche, apparecchiature medicali, dispositivi medici borderline, servizi e telemedicina),** allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di **DARE** il più ampio mandato disgiunto al dirigente del Settore "*Programmazione*" della AGC 19 ed

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

al dirigente del Settore "*Assistenza Sanitaria*" della AGC 20, titolari dei capitoli di spesa del settore sanitario che presentano le maggiori disponibilità, affinché con propri decreti forniscano alle aziende sanitarie debitrici appositi fondi, aggiuntivi rispetto alle ordinarie rimesse mensili, finalizzati e vincolati all'assolvimento delle richiamate obbligazioni di pagamento nei termini essenziali stabiliti dal protocollo d'intesa in oggetto; a tal fine, i suddetti dirigenti sono autorizzati ad utilizzare gli stanziamenti disponibili sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti (tra i quali si richiamano le residue disponibilità sugli impegni n. 7890/05; 1953/07; 7204/07; 7228/07; 7231/07; 7236/07; 6941/08; 6943/08), operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del protocollo in oggetto.

3. Di **INCARICARE** il dirigente del Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08 di eseguire con la massima tempestività i decreti dirigenziali che saranno assunti ai sensi del punto precedente, utilizzando a tal fine la cassa già disponibile sul conto di Tesoreria intestato alla Sanità ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 118/2011, ancorché non si sia ancora proceduto al prelievo della corrispondente provvista dal conto di Tesoreria della gestione non sanitaria.
4. Di **PRECISARE** che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici devono segnalare al Commissario ad acta, al Sub Commissario ad acta ed ai Coordinatori delle AGC 19 e 20, immediatamente dopo la notifica del presente atto, l'eventuale esigenza di fondi aggiuntivi.
5. Di **PRECISARE** che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici, in caso di insufficienza dei fondi a loro disposizione ed in attesa dell'incasso dei fondi aggiuntivi come sopra richiesti, sono, comunque, tenuti a riservare ed utilizzare ogni disponibilità di cassa, comprese quelle derivanti dalle rimesse mensili ordinarie per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, al fine di rispettare le sopra richiamate scadenze di pagamento, in modo da assicurare il notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo.
6. Di **STABILIRE** che entro cinque giorni dalla effettuazione dei singoli pagamenti ai creditori, l'azienda sanitaria debitrice dovrà comunicare l'avvenuto pagamento sulla piattaforma informatica gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.
7. Di **NOTIFICARE** per gli adempimenti di competenza il presente Decreto ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. e IRCCS Pascale, ed al Legale Rappresentante dell'Associazione ASSOBIOMEDICA.
8. Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alle AA.GG. CC. : Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, Bilancio, Ragioneria e Tributi, Piano Sanitario Regionale, Assistenza Sanitaria, al Settore "*Programmazione*" della AGC 19, al Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08, alla So.Re.Sa. S.p.A., per le rispettive competenze, ed al Settore "*Stampa e Documentazione*" per la immediata pubblicazione sul B.U.R.C.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore A.G.C. 19
Avv. Antonio Postiglione

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G.F. Ghidelli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE I Atti della Regione
Piano Rientro Sanitario
12 APR. 2013
Prot. N. 2098/C

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Il Sub Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario della Regione Campania, giusta delega del Commissario *ad acta* del 16.04.2012

Assobiomedica, Federazione nazionale per le tecnologie biomediche, diagnostiche, apparecchiature medicali, dispositivi medici borderline, servizi e telemedicina, con sede legale in Roma al Viale Pasteur n° 10 (l'"**Associazione**"), in persona del Presidente e legale rappresentante, Stefano Rimondi in virtù dei poteri conferiti ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 del vigente Statuto associativo.(**all.1**)

(di seguito, congiuntamente, le "**Parti**" e, ciascuna, una "**Parte**")

Premesso che

A. In conformità a quanto previsto dal Decreto 78/2010, in data 21 febbraio 2011, il Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro nel settore sanitario, ha emanato il decreto n. 12 del 21 febbraio 2011, come successivamente integrato e modificato dai decreti del Commissario *ad acta* n. 48 del 20 giugno 2011 e n. 22 del 07 marzo 2012, (congiuntamente, il "**Decreto 12**") recante la "*Definizione del piano di pagamento dei debiti sanitari ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122*", ai cui contenuti le parti rimandano integralmente.

B. I provvedimenti sopra richiamati sono sostanzialmente orientati a ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, ad abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento, nonché il volume di pignoramenti in essere.

C. È stato pertanto adottato un complesso coordinato di azioni allo scopo di:

(i) incassare nei tempi più brevi i fondi attesi dallo Stato;

(ii) intensificare le azioni amministrative finalizzate ad assicurare regolarità e tempestività nei pagamenti, già disposte dalla Deliberazione n. 541 e dalla Deliberazione n. 1627, in modo da:

(a) perseguire un'attiva politica di prevenzione degli insoluti;

(b) assicurare che, in generale, i competenti uffici aziendali provvedano alla immediata registrazione contabile delle fatture passive (istituendo, a tal fine, forme di gestione accentrata di ricezione delle fatture) ed alla verifica e liquidazione delle fatture passive nello stretto tempo tecnico necessario nelle diverse fattispecie e, comunque, in non più di due mesi dal ricevimento della fattura;

(c) assicurare il pagamento tempestivo delle fatture di piccolo importo e/o di piccoli fornitori, ONLUS, rimborsi di assistenza indiretta, in modo da evitare

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella maniera più assoluta di dover sostenere spese legali di recupero crediti che, su tali piccoli importi, finiscono per moltiplicare i costi;

(iii) promuovere gli ordinari strumenti di smobilizzo dei crediti, senza maggiori oneri per la Regione, consentendo ai fornitori di beni e servizi, che effettuino cessioni pro solvendo a banche e intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, di ottenere condizioni economiche migliorative tramite l'accettazione della cessione da parte delle Aziende Sanitarie, senza che ciò costituisca in alcun modo riconoscimento del debito, a fronte della moratoria per almeno dodici mesi delle azioni legali aventi ad oggetto i crediti ceduti;

(iv) certificare, limitatamente ai casi in cui non sia possibile procedere al pagamento per mancanza di fondi liquidi, i crediti vantati dai fornitori del SSR che siano certi, liquidi ed esigibili, al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, nei limiti di quanto previsto dalla Circolare del Dipartimento del Tesoro del 31 gennaio 2007 e secondo le modalità indicate dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2009; in particolare, ai fini del rispetto della disciplina di cui all'art. 1, comma 739, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, in merito alla definizione di indebitamento, il Decreto 12 ha precisato che tale certificazione dei crediti da parte delle Aziende Sanitarie non sarà assistita né dalla "emissione di una nuova delegazione di pagamento" da parte della Regione, né dalla "ristrutturazione dei flussi finanziari rivenienti dai piani di ammortamento", dal momento che le dilazioni di pagamento non eccedono i 12 mesi.

D. Il Decreto 12 e ss.mm.ii. contiene alcune linee guida (le "**Linee Guida"**), che rivedono, integrano e migliorano taluni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della Deliberazione n. 541, cui dovranno attenersi i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione di accordi transattivi e di dilazione di pagamento con i creditori delle Aziende Sanitarie da un lato, e i fornitori di beni e servizi del SSR e/o i loro cessionari, dall'altro, relativamente ai " crediti pregressi " di cui alla Parte A delle Linee Guida (i "**Crediti Pregressi**"). In ogni caso, non potranno essere oggetto di definizioni transattive gli importi che, a detta dell'azienda debitrice, sono relativi al superamento delle Capacità Operative Massime (C.O.M.) e dei limiti di spesa imposti dai provvedimenti regionali in materia.

E. Il Sub Commissario *ad acta* si è riunito con l'Associazione per confrontare le rispettive posizioni e pervenire così alla definizione di una condivisa soluzione per il montante crediti insoluto del settore. Nel corso delle riunioni, l'Associazione ha lamentato che, al mese di gennaio 2013, il DSO (tempo medio di incasso) dei crediti vantati dai propri associati nei confronti del SSR della Campania è risultato pari a 682 giorni. L'esito del confronto con l'Associazione, avente ad oggetto l'eventuale adesione delle imprese associate al percorso per la definizione delle pendenze pregresse, stabilito dal Decreto 12 e ss.mm.ii. si è perfezionato nella seduta odierna, nel corso della quale le Parti hanno raggiunto le intese esecutive del presente protocollo (il "**Protocollo**").

F. Dalla ricognizione di massima effettuata dall'Associazione presso le imprese associate, è emerso che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie della Regione Campania afferenti al SSR, dagli associati che hanno comunicato i propri dati

Fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Associazione, e relativi a partite già fatturate al **30 giugno 2012**, al netto di interessi e spese legali, è pari a circa 585 milioni di euro , come da prospetto che si allega (**all. 2**).

Inoltre, l'Associazione dichiara di non essere in condizione di precisare quanta parte dei crediti oggetto della ricognizione sia stata azionata e conseguentemente assistita da pignoramento. Tale informazione verrà, invece, esplicitata dalle singole imprese aderenti al presente Protocollo, le quali presteranno la dovuta collaborazione alle Aziende Sanitarie debitrici, al fine di effettuare la ricognizione delle procedure esecutive attivate, a seguito delle quali siano state vincolate somme dai Tesorieri aziendali, eventualmente anche a titolo di prenotazioni a debito.

G. Dagli esiti della ricognizione è stato rilevato, infine, che sussistono le condizioni per concludere, a totale chiusura delle partite creditorie non in contestazione vantate nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR relative a fatture emesse al **30 giugno 2012**, ai sensi del decreto 12/2011 e ss.mm.ii., un protocollo di intesa cui è lasciata la libera adesione delle singole imprese associate, volto a soddisfare tali pendenze nelle forme e termini di cui all'art. 3.

Premesso altresì che

Le Aziende Sanitarie della Regione Campania hanno sottoscritto una convenzione con il Commissario *ad acta* e con la So.re.sa. Spa, finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto 12.

In attuazione di tale convenzione, tutte le Aziende Sanitarie della Regione Campania:

- si sono impegnate a recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti eventualmente stipulati dal Commissario *ad acta*, o da un suo delegato, così come previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;
- hanno affidato alla So.Re.Sa. S.p.A. lo svolgimento delle procedure operative di acquisizione e di elaborazione dei dati comunicati dai creditori delle Aziende Sanitarie tramite apposita procedura telematica, ai fini dell'adesione agli atti transattivi di cui al Decreto 12/2011 e ss.mm.ii..

Tutto quanto sopra premesso, le parti stipulano il protocollo di intesa regolato dai seguenti articoli:

ART. 1

Le premesse e gli allegati, in quanto condivisi dalle parti, formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

ART. 2

L'Associazione dichiara che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie della Regione Campania afferenti al SSR dagli associati che hanno comunicato i propri dati all'Associazione, e relativi a partite già fatturate al **30 giugno 2012**, al netto di interessi e spese legali, è pari a circa 585 milioni di euro, come da prospetto che si allega (**all. 2**).

Inoltre, l'Associazione dichiara di non essere in condizione di precisare quanta parte dei crediti oggetto della ricognizione sia stata azionata e conseguentemente assistita da pignoramento. Tale informazione verrà, invece, esplicitata dalle singole imprese aderenti al presente Protocollo, le quali presteranno la

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovuta collaborazione alle Aziende Sanitarie debitrici, al fine di effettuare la ricognizione delle procedure esecutive attivate, a seguito delle quali siano state vincolate somme dai Tesorieri aziendali, eventualmente anche a titolo di prenotazioni a debito.

Le pretese creditorie, così come sopra definite, sono soggette alla procedura di accertamento di cui al decreto 12/2011 e ss.mm.ii da parte delle Aziende Sanitarie, al fine di legittimarne la liquidazione in quanto certe, liquide ed esigibili.

ART. 3

Il soddisfacimento da parte delle Aziende Sanitarie debitrici delle partite creditorie risultanti dalla procedura di liquidazione di cui all'articolo precedente, vantate dai creditori che aderiscono al Protocollo, mediante l'invio dell'apposito modulo di adesione (**all. 3**) nel quale ne sono riportati i contenuti, avverrà nei seguenti termini e forme:

a) il pagamento del **25%** dell'importo netto iscritto nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A. verrà corrisposto dalle Aziende Sanitarie debitrici tramite il servizio di tesoreria, a titolo di acconto, entro **30 giorni dall'adesione** del singolo creditore al presente Protocollo (adesione da effettuare con le modalità di cui all'art. 7), ovvero dalla data di iscrizione nella citata piattaforma, se successiva. Qualora l'Azienda Sanitaria ravvisi la totale infondatezza delle pretese creditorie relative al singolo creditore aderente al protocollo, tale da non consentire il pagamento dell'acconto, ne darà tempestiva e motivata comunicazione al Commissario *ad acta* ed all'impresa creditrice, entro 15 gg dalla ricezione del modulo di adesione e le intese transattive sottoscritte con l'adesione al Protocollo si intenderanno risolte;

b) entro i **successivi 30 giorni** dalla scadenza del termine di cui alla lettera a), le Aziende Sanitarie debitrici, tramite il servizio di tesoreria, corrisponderanno un ulteriore acconto per un importo tale che, sommato all'importo già erogato ai sensi della lettera a), risulti complessivamente pari al **50%** dell'importo netto iscritto nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.;

c) entro **15 giorni** dal termine dell'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii., istruttoria da completare comunque non oltre i **75 giorni** dalla data di adesione del singolo creditore al presente Protocollo, ovvero dalla data di iscrizione nella citata piattaforma, se successiva, l'importo complessivamente liquidato, al netto degli importi già corrisposti ai sensi delle lettere a) e b), verrà transatto secondo quanto già previsto dalle Linee Guida allegate al Decreto n. 12/2011 e ss.mm.ii., alle cui disposizioni si rinvia, soprattutto per ciò che concerne il piano di ammortamento in 12 rate ed il rilascio delle certificazioni, che nel caso di specie saranno comprensive, per i soli crediti azionati e già passati in giudicato alla data del 07.03.2012, data di pubblicazione sul BURC del Decreto 22/2012, di un indennizzo forfettario pari al **2%** del capitale certificato. Gli atti transattivi di cui al Decreto n. 12/2011 e ss.mm.ii. potranno, comunque, essere stipulati soltanto a seguito della constatazione, da parte delle Aziende Sanitarie debitrici, dell'effettivo svincolo delle somme eventualmente pignorate da parte del singolo creditore aderente al Protocollo, e solo contestualmente alla consegna da parte del medesimo creditore alla So.Re.Sa S.p.A. degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

originali dei titoli giudiziali eventualmente conseguiti contro l'Azienda Sanitaria debitrice, con formalizzazione all'Azienda Sanitaria stessa ed alla So.Re.Sa S.p.A. della rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati.

La Struttura Commissariale, su eventuale richiesta dell'Associazione, e sussistendone le condizioni economico-finanziarie, si riserva di impartire alle Aziende Sanitarie istruzioni circa il pagamento tramite il servizio di tesoreria anche di tutto o parte del saldo di cui alla lettera c), garantendo alle stesse la relativa copertura finanziaria. In tal caso, l'indennizzo di cui alla medesima lettera c) troverà applicazione esclusivamente per la parte eventualmente oggetto di certificazione e non di pagamento immediato. Allo stesso modo, potrà essere valutata l'opportunità di estendere le condizioni del presente Protocollo anche ai crediti relativi alle fatture emesse fino al 31.12.2012.

Il Sub Commissario si impegna ad ottenere dalle Aziende Sanitarie debitrici, entro **cinque giorni** dal termine dell'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii., una ricognizione relativa a:

(i) gli importi complessivamente liquidati, rispetto alle pretese creditorie oggetto del presente Protocollo;

(ii) le specifiche motivazioni della mancata liquidazione delle partite creditorie ritenute prive del requisito della certezza, liquidabilità ed esigibilità.

Per i creditori aderenti al presente Protocollo che, all'esito della suddetta ricognizione, manifestassero la volontà di non addivenire alla stipula degli atti transattivi con le Aziende Sanitarie, di cui alla lettera c), il Sub Commissario attiverà, entro, e non oltre il giorno 15 luglio 2013 un tavolo tecnico istituzionale con i creditori interessati e le Aziende Sanitarie debitrici, per riscontrare in contraddittorio le motivazioni da queste ultime addotte per iscritto alla mancata liquidazione delle partite creditorie. I lavori del predetto tavolo tecnico verranno ultimati in tempo utile da consentire l'eventuale stipula degli atti transattivi, di cui alla predetta lettera c), entro la data del 31 luglio 2013.

In ogni caso, le Aziende Sanitarie debitrici saranno chiamate a motivare per iscritto le ragioni di eventuali ritardi occorsi nella stipula degli atti transattivi di cui alla lettera c) del presente articolo.

ART. 4

Le Aziende Sanitarie saranno impegnate dal Commissario *ad acta* per la prosecuzione del piano di rientro a porre in essere tutte le attività necessarie al perfezionamento delle attività transattive.

Il Commissario *ad acta*, a tal fine, richiamerà in via istituzionale i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, affinché vengano rispettate le obbligazioni poste a carico delle Aziende Sanitarie dal presente accordo, censurando espressamente tutti i comportamenti attivi e/o omissivi ostativi all'attuazione del Protocollo.

In particolare, il Commissario *ad acta*, laddove venga accertata che l'inosservanza dei termini di liquidazione delle partite creditorie oggetto del Protocollo non sia imputabile a giustificabili e comprovati motivi, potrà assumere i provvedimenti consequenziali nell'esercizio delle attribuzioni allo stesso demandate dall'ordinamento vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ipotesi in cui le predette Aziende Sanitarie comunichino al Commissario *ad acta* l'impossibilità di effettuare, per indisponibilità di fondi liquidi, i pagamenti entro i termini di cui alle lettere a) e b) dell'art. 3, il Commissario *ad acta* si riserva di trasferire alle Aziende Sanitarie debitrici appositi fondi aggiuntivi e finalizzati.

ART. 5

Resta espressamente inteso che, per le procedure esecutive che hanno dato luogo a pignoramenti, ciascun creditore aderente al Protocollo dovrà formalmente acconsentire allo svincolo delle somme da parte del Tesoriere a favore dell'Azienda Sanitaria prima che venga stipulato l'atto transattivo di cui alla lettera c) dell'art. 3, sempre che tale svincolo non sia già avvenuto ai sensi di quanto disposto dal D.L. 158/2012, come convertito dalla Legge 189/2012.

Al fine di accelerare le procedure di svincolo delle somme pignorate, il Commissario *ad acta* provvederà a promuovere apposite azioni di collaborazione con i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, i Tesorieri Aziendali ed i Tribunali competenti per l'esecuzione.

ART. 6

Ferma restando l'applicazione, sulla parte di crediti oggetto di certificazione, dell'indennizzo di dilazione, come previsto al paragrafo 7, punto *vii)*, della Parte A delle Linee Guida del Decreto 12/2011 e ss.mm.ii, i singoli creditori aderenti al presente Protocollo si obbligano a rinunciare agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio, nonché a rispettare l'obbligo a non attivare, con riguardo a tutti i crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie, per un periodo di dodici mesi a decorrere dalla stipula dell'atto transattivo di cui alla lettera c) dell'art. 3 nuove procedure esecutive e a rinunciare a tutte le procedure esecutive eventualmente già intraprese con conseguente effettivo svincolo delle somme presso il Tesoriere e con rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati.

ART. 7

L'Associazione intestata si impegna a dare tempestiva comunicazione agli associati del presente Protocollo, in modo tale che questi ultimi possano aderirvi secondo quanto specificato di seguito.

L'adesione al presente Protocollo d'intesa da parte del singolo creditore associato avviene mediante la sottoscrizione, entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURC del decreto del Commissario *ad acta* di recepimento del presente Protocollo, del modulo transattivo ad esso allegato (**all. 3**), che ne forma parte integrante e sostanziale.

La formalizzazione dell'adesione al presente Protocollo da parte del singolo creditore avviene mediante la trasmissione all'Azienda Sanitaria debitrice ed alla So.Re.Sa a mezzo posta elettronica certificata del citato modulo di adesione, debitamente sottoscritto, fermo restando l'obbligo di iscrizione dei crediti vantati sulla piattaforma So.Re.Sa, laddove il creditore non abbia già provveduto.

ART. 8

Il Protocollo regola in via definitiva le modalità per la totale definizione delle partite creditorie che siano certe, liquide ed esigibili, così come specificate all'art. 2, e prevale su qualsivoglia intesa avente ad oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 11

Il presente Protocollo d'Intesa viene redatto in doppio originale, uno dei quali viene consegnato All'Associazione che ne accusa ricezione con la sua sottoscrizione e sarà sottoposto a recepimento da parte del Commissario *ad acta*.

Napoli, lì 11 aprile 2013

Il Sub Commissario *ad acta*

Dott. Mario Morlacco

L'Associazione

Dott. Stefano Rimondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOBIOMEDICA

VERBALE

Come da avviso di convocazione del 16 novembre 2011, alle ore 14.00 del giorno 21 novembre 2011 si è riunita, presso gli Uffici di Milano, la Giunta Esecutiva Assobiomedica al fine di deliberare sui seguenti argomenti posti all'ordine del giorno:

1) Nomina componenti Giunta Esecutiva
2) Approvazione budget 2012
3) Analisi preconsuntivo 2011
4) Approvazione contributi 2012
5) Proposta candidature elezione Commissione di Controllo
6) Attribuzione poteri Presidente
7) Varie ed eventuali.

Alla riunione, presieduta dal Presidente Stefano Rimondi, assistito dal Direttore Generale Fernanda Gellona, erano presenti i Signori: Angelo Fracassi Past President (Dasit), Carlo Castellano Vice Presidente (Esaote), Rodrigo Bianchi Vice Presidente (Johnson&Johnson Medical), Silvio Gherardi Vice Presidente (Baxter), Ugo Ortelli Vice Presidente (Stryker Italia), Renato Porta Vice Presidente (BioMérieux Italia), Luigi Ambrosini (Abbott Div. Diagnostici), Daniele Angusti (Tesi Tecnologia & Sicurezza), Armando Ardesi (Tecnologie Sanitarie), Angelo Bernasconi (Sorin Group Italia), Guido Beltrame (Studio Beltrame), Luigi Boggio (B.Braun Milano), Loredana Bosisio (ASBM s.r.l.), Antonio De Mori (A. De Mori), Franco Fisher (Neotec Biomedica), Marco Gattini Bernabò (Medtronic Italia), Franco Gritti (Trendfarma), Mario Marchetti (Italfarmacia), Paolo Morazzoni (Covidien Italia), Pasquale Mosella (Becton Dickinson Italia), Sandra Piva (Johnson&Johnson Medical).

Sono altresì intervenuti i Signori: Alessandro Banfi (Smith & Nephew), Francesco Conti (Medtronic Italia), Luciano Frattini (Medtronic Italia), in virtù della carica ricoperta nel Consiglio Direttivo Assobiomedica.

E' inoltre intervenuto, in sostituzione del componente Dr. Paolo Dini (Phadia), il Dr. Marco Scorsato in qualità di uditore.

Hanno giustificato l'assenza i Signori: Fabio Faltoni Vice Presidente (Elettronica Bio Medicale), Pierluigi Alberti (Beckman Coulter), M.Antonietta Biscozzi (Studio Legale Tributario), Diego Bravar (TBS Group), Carlo Camnasio (Philips Medical Systems), Laura Cappiello (Studio Orrick, Herrington & Sutcliff), Attilio Castelli (ET Medical Devices), Anna Citarrella (Johnson & Johnson Medical), Aldo De Giuli (Tesan), Michele Ferrarese (Carestream Health), Cristina Gilardoni (Gilardoni), Marco Gilardoni (Gilardoni), Andrea Mason (Telbios), Adalberto Pasini (Dasit), M.Cristina Pieretti (Studio Amato), Guido Riva (SAMO Biomedica), Luigi Ronchetti (ASBM s.r.l.), Giorgio Ruini (Bomi Italia), Umberto Rosa, Gianalfredo Scassellati, Romana Taibon (Hager & Partners), Mauro Trucco (Boston Scientific), Luigi Vallesi (ME.TE.DA.), Andrea Zanella (Becton Dickinson Italia).

1) In considerazione del riassetto organizzativo statutario, con il venir meno del Consiglio Direttivo, i rappresentanti dello stesso non facenti già parte della Giunta Esecutiva sono rientrati di diritto in essa, fino alla nuova elezione di quest'ultima prevista per il 2012.
Il Presidente nell'ottica del completamento della composizione della Giunta Esecutiva propone la cooptazione del Dott. Luciano Frattini (Medtronic) in sostituzione del Dott. Francesco De Seta della medesima azienda.
Inoltre, a fronte delle dimissioni del Dott. Paolo Scala (Roche) viene proposta la cooptazione con il Dott. Jean Claude Gottraux della medesima azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOBIOMEDICA

In riferimento ai posti vacanti, viene inoltre proposta la copertura delle posizioni con il Dott. Ugo Gay (Diasorin) e con il Dott. Maurizio Carabellese (Abasan) per le piccole e medie imprese.
La Giunta Esecutiva approva all'unanimità dei presenti il nuovo assetto organizzativo.

2) - 3) - 4) Il Direttore Generale illustra il budget 2012 e il prospetto consuntivo 2011 con proiezione dei dati a dicembre. In considerazione dell'incremento notevole di attività per l'anno entrante sono previsti maggiori costi di gestione (spese viaggi, affitto sale per incontri associativi, spese per il personale, ecc.).
Vengono chiesti chiarimenti in ordine alla voce costi personale in incremento, dovuti alla conferma di due posizioni in contratto a progetto.
Prende la parola il Presidente che illustra le ragioni di tale decisione.
Affinché l'Associazione possa essere realmente efficace e di aiuto al settore è necessaria la produzione di una molteplicità di studi e la raccolta dati da poter spendere nelle opportune sedi competenti.
Per la realizzazione di tali attività, richieste per parte associativa, è dunque necessario un incremento notevole di lavoro e conseguentemente di risorse dedicate.
Anche a fronte delle perplessità emerse in ordine ai contributi annui da versare da parte delle aziende, il Direttore Generale illustra l'attività in corso con le territoriali per un allineamento in termini di costo.
Il saldo positivo di previsione per l'anno in corso sarà comunque reinvestito e saranno mantenute le due forme di accantonamento per gli aspetti legali e di comunicazione che verosimilmente saranno utilizzati per far fronte alle spese legali per la causa SOI e per l'incremento dell'attività di comunicazione.
Tuttavia a fine 2012 in ipotesi di avanzo positivo potrà essere valutata l'opportunità di restituzione di quota parte contributiva, come già avvenuto in passato.
Pertanto viene proposto il mantenimento dei contributi associativi nella misura oggi determinata, sui quali la Giunta Esecutiva approva all'unanimità dei presenti.
Inoltre viene sottoposta ai presenti la necessità di determinare la quota di ammissione una tantum da versare all'atto dell'ingresso per le aziende che si affacciano ad un nuovo settore e non possiedono un fatturato di riferimento.
La Giunta Esecutiva, approva, all'unanimità dei presenti, la proposta del Comitato di Presidenza di determinare la quota una tantum di ammissione in Euro 1.000 (mille).

5) In riferimento alla proposta di candidature per la Commissione di Controllo il Direttore Generale informa che il ritardo di elezione dell'organo è dovuto al completamento della composizione della associazione Borderline, che all'assemblea tenutasi il 15 novembre u.s. ha eletto i propri organi e individuato il nominativo per la candidatura in Commissione.
Ciascuna associazione è infatti rappresentata all'interno dell'organo con almeno un componente.
Oltre alle associazioni completano la Commissione un Presidente scelto tra persone esperte di diritto e di comprovata esperienza in ambito legale e un componente esterno scelto tra persone di particolare merito e competenza.
La Giunta Esecutiva a maggioranza dei presenti, delibera, dunque, la proposta di candidature per la Commissione di Controllo secondo il prospetto di cui all. 1).

6) Viene data lettura dei poteri che a titolo esemplificativo e non esaustivo si intendono conferire esplicitamente al Presidente (all. 2), non essendo gli stessi declinati statutariamente.
La Giunta Esecutiva approva all'unanimità dei presenti.

7) Viene fissato il calendario incontri della Giunta Esecutiva per l'anno 2012, così definito:
- Mercoledì 14 marzo h. 15.30

fonte: http://burcregione.campania.it

CONFERIMENTO POTERI PRESIDENTE

La Giunta Esecutiva, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto, delibera all'unanimità di conferire al Presidente, Ing. Stefano Rimondi, con firma libera e disgiunta i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di seguito elencati:
Egli pertanto potrà, a titolo esemplificativo e non tassativo:
1. Stipulare contratti, compresi quelli di conto corrente con Istituti Bancari ed uffici Postali, con facoltà di fissare limiti di affidamento e tutte le clausole connesse. Egli potrà delegare, anche con firma singola, il potere di effettuare tutte le operazioni a debito e a credito sugli stessi conti correnti, nei limiti del fido concesso;
2. Emettere e richiedere l'emissione di assegni bancari e circolari, girare ed incassare assegni circolari e bancari, quietanzare, girare per lo sconto, cedere ed incassare effetti cambiari, riscuotere somme, mandati, Buoni del Tesoro, vaglia, assegni e titoli di credito di qualsiasi specie, depositi cauzionali, dall'Istituto di emissione, dalla Cassa DD.PP., dalle Tesorerie della Repubblica Italiana, delle Regioni, delle Province e dei Comuni, dagli Uffici PP.TT., da qualunque ufficio pubblico e da privati in genere, ed esonerare le parti paganti da responsabilità, rilasciando ricevute e quietanze.
Effettuare depositi cauzionali in contanti e in titoli. Depositare presso Istituti di Credito, a custodia ed in amministrazione, titoli pubblici e privati e valori in genere; ritirarli rilasciando ricevuta liberatoria. Firmare e ritirare i benestare bancari; firmare ed apporre visti sulle fatture, sui certificati di circolazione, sulle richieste e dichiarazioni necessarie per le operazioni su menzionate.
Rappresentare l'Associazione mandante per eseguire operazioni presso gli Uffici delle Regioni, Province, Comuni, presso gli Uffici doganali, gli Uffici UTIF, le PP.TT., le FF.SS., gli Uffici Marittimi ed altri Enti ed Uffici Pubblici, nonché presso le imprese di trasporto in genere, inoltrando reclami e ricorsi per qualsiasi titolo o causa facendo azione di danno ed esigendo gli eventuali indennizzi.
Compiere presso gli Enti assicurativi, previdenziali ed assistenziali tutte le pratiche inerenti all'amministrazione del personale.
Compiere gli atti necessari secondo le legislazioni in vigore nei singoli Stati per richiedere, ottenere, amministrare, tutelare e abbandonare i brevetti e marchi in Italia e all'estero; nominare corrispondenti brevettali in Italia e all'estero conferendo loro i mandati relativi.
Intimare precetti, procedere ad atti conservativi ed esecutivi; curarne eventualmente la revoca.
Intervenire nelle procedure di fallimento e concordato, insinuare crediti nei fallimenti.
Proporre istanze, ricorsi, reclami avanti all'Autorità amministrativa.
Rappresentare l'Associazione in ogni e qualsiasi vertenza fiscale, presso qualsiasi Autorità ed Ufficio, comprese le Commissioni tributarie, censuarie, doganali ed i colleghi peritali con facoltà di transigere.
Rappresentare l'Associazione in tutti i rapporti con l'Amministrazione finanziaria riguardanti l'applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto provvedendo ad ogni adempimento e sottoscrivendo gli atti relativi compresi, eventualmente, i ricorsi a tutti i livelli.
3. Rappresentare l'Associazione nelle assemblee delle società o delle associazioni partecipate dall'Associazione medesima;
- costituire, in nome e per conto dell'Associazione, società, sottoscriverne il capitale, convenire il contenuto dell'atto costitutivo e dello statuto, provvedere alla nomina delle cariche sociali;
- cedere o acquistare partecipazioni sociali, convenendo nei relativi atti di cessione il prezzo, i patti e le condizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOBIOMEDICA

- Mercoledì 2 maggio h. 15.30
- Mercoledì 12 settembre h. 15.30 (nuova composizione eletta in assemblea 2012)
- Lunedì 3 dicembre h. 15 30 (nuova composizione eletta in assemblea 2012).

Viene analizzato l'ordine del giorno della assemblea straordinaria prevista nel pomeriggio.
Il Prof. Carlo. Castellano esporrà ai presenti il Progetto PRI (Ricerca e Produzione nel settore dei DM in Italia) da cui sono emersi nuovi spunti di riflessione. Lo studio diviene anche un importante strumento di marketing associativo.
Gli Uffici relazioneranno con una presentazione sul tema crediti con focus sulla situazione attuale e con analisi delle molteplici operazioni in corso nelle singole regioni.
In tema di modifiche al Codice Etico, saranno presentate in assemblea le modifiche già approvate dalla Giunta Esecutiva dello scorso maggio, rimaste in sospeso a seguito dell'apertura del tavolo di confronto con l'AGCM e Farmindustria.
Stante l'estensione dei periodi di divieto per le località di mare e montagna, si conviene che si adotti una norma transitoria che consenta alle aziende che avessero alla data odierna già assunto impegni, comprovati, per l'anno 2012 e alle società organizzatrici/società scientifiche che a loro volta si fossero già impegnate, a presentare una richiesta formale di approvazione alla Commissione di Controllo entro la data del 31 gennaio p.v., affinché la stessa si possa esprimere alla prima data utile.
Il Presidente evidenzia come il tema delle strutture cinque stelle sia pressante e che occorre procedere in modo armonizzato con Farmindustria affinchè si giunga ad un dettato comune condiviso.
L'occasione dell'incontro con il neo Presidente Scaccabarozzi sarà fondamentale per iniziare un percorso in tal senso.
Il Direttore Generale aggiorna altresì in riferimento alla citazione innanzi alla Corte di Appello di Roma promossa da SOI (Società Oftalmologica Italiana) e delle continue e successive lettere fatte pervenire dal Presidente SOI, Matteo Piovella.
I toni aspri e offensivi delle missive, inviate per copia alle Società Scientifiche, agli Ordini dei Medici e a altri interlocutori, configurano una diffamazione che l'Associazione intende perseguire mediante presentazione di querela.

Null'altro essendovi da deliberare la riunione termina alle ore 15.45.

IL PRESIDENTE
Stefano Rimondi

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. 2

Associazione Assobiomedica

	Importo Complessivo
Debito pregresso attualizzato al 30/06/2012 (escluso factoring e credito verso So.Re.Sa)	585.000.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

(3)

MODULO DI ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA
TRA ASSOBIOMEDICA
(FEDERAZIONE NAZIONALE PER LE TECNOLOGIE BIOMEDICHE, DIAGNOSTICHE, APPARECCHIATURE MEDICALI, DISPOSITIVI MEDICI BORDERLINE, SERVIZI E TELEMEDICINA)
E STRUTTURA COMMISSARIALE
AVENTE AD OGGETTO ATTO DI TRANSAZIONE SUI CREDITI PREGRESSI AI SENSI DEL DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA N.12/2011 e SS.MM.II.

Spett.le
Azienda Sanitaria
A mezzo P.E.C.

[su carta intestata dell'Impresa]

Spett.le
So.Re.Sa. spa
A mezzo P.E.C.

Il sottoscritto.....nella qualità di legale rappresentante/amministratore dell'Impresa..... (l' "Impresa"), con sede legale in ..... Partita Iva..... , Impresa associata ad Assobiomedica (ovvero: Impresa non associata ad Assobiomedica, ma operante nel medesimo comparto delle imprese associate ad Assobiomedica), nel sottoscrivere il presente modulo di adesione al Protocollo d'Intesa (il "Protocollo") fra la stessa Assobiomedica ed il Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, si obbliga, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, a rispettarne pienamente il contenuto, dichiarando di averne letto e condiviso i contenuti, accettando espressamente i termini e le condizioni di cui agli artt. 2-3-5-6-7-8-9-10.

Pertanto, con la presente adesione, la scrivente Impresa, con riferimento ai Crediti relativi a partite già fatturate al **30 giugno 2012**, ed iscritti nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A (*inserire data di caricamento dei crediti sulla piattaforma So.Re.Sa.*), si impegna a sottoporre tali Crediti alla procedura di accertamento di cui al decreto 12/2011 e ss.mm.ii da parte dell'Azienda Sanitaria, al fine di legittimarne la liquidazione in quanto certi, liquidi ed esigibili, e dichiara di accettare le seguenti modalità e tempi di regolamento:

a) il pagamento del **25%** dell'importo netto iscritto nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A. verrà corrisposto tramite il servizio di tesoreria, a titolo di acconto, entro **30 giorni** dalla presente adesione, ovvero dalla data di iscrizione nella citata piattaforma, se successiva. Qualora l'Azienda Sanitaria ravvisi la totale infondatezza delle pretese creditorie avanzate dall'Impresa, tale da non consentire il pagamento dell'acconto, ne darà tempestiva e motivata comunicazione al Commissario *ad acta* ed all'impresa creditrice, entro 15 gg dalla ricezione del modulo di adesione e le intese transattive sottoscritte con l'adesione al Protocollo si intenderanno risolte;

b) entro i **successivi 30 giorni** dalla scadenza del termine di cui alla lettera a), l'Azienda Sanitaria, tramite il servizio di tesoreria, corrisponderà un ulteriore acconto per un importo tale che, sommato all'importo già erogato ai sensi della lettera a), risulti complessivamente pari al **50%** dell'importo netto iscritto nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.;

c) entro **15 giorni** dal termine dell'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii., istruttoria da completare comunque non oltre i **90 giorni** dalla presente adesione, ovvero dalla data di iscrizione nella citata

fonte: http://burc.regione.campania.it

piattaforma, se successiva, l'importo complessivamente liquidato, al netto degli importi già corrisposti ai sensi delle lettere a) e b), verrà transatto secondo quanto già previsto dalle Linee Guida allegate al Decreto n. 12/2011 e ss.mm.ii., alle cui disposizioni si rinvia, soprattutto per ciò che concerne il piano di ammortamento in 12 rate ed il rilascio delle certificazioni, che nel caso di specie saranno comprensive, per i soli crediti azionati e già passati in giudicato alla data del 07.03.2012, data di pubblicazione sul BURC del Decreto 22/2012, di un indennizzo forfettario pari al **2%** del capitale certificato. Gli atti transattivi di cui al Decreto n. 12/2011 e ss.mm.ii. potranno, comunque, essere stipulati soltanto a seguito della constatazione, da parte dell'Azienda Sanitaria debitrice, dell'effettivo svincolo delle somme eventualmente pignorate e solo contestualmente alla consegna da parte dell'Impresa alla So.Re.Sa S.p.A. degli originali dei titoli giudiziali eventualmente conseguiti contro l'Azienda Sanitaria, con formalizzazione all'Azienda Sanitaria stessa ed alla So.Re.Sa S.p.A. della rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati.

La scrivente Impresa prende atto che la Struttura Commissariale, su eventuale richiesta dell'Associazione, e sussistendone le condizioni economico-finanziarie, si riserva di impartire alle Aziende Sanitarie istruzioni circa il pagamento tramite il servizio di tesoreria anche di tutto o parte del saldo di cui alla lettera c), garantendo alle stesse la relativa copertura finanziaria. In tal caso, l'indennizzo di cui alla medesima lettera c) troverà applicazione esclusivamente per la parte eventualmente oggetto di certificazione e non di pagamento immediato. Allo stesso modo, potrà essere valutata l'opportunità di estendere le condizioni del presente Protocollo anche ai crediti relativi alle fatture emesse fino al 31.12.2012.

La scrivente Impresa prende atto che il Sub Commissario si è impegnato ad ottenere da codesta Azienda Sanitaria, entro **cinque giorni** dal termine dell'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii., una ricognizione relativa a:

(i) gli importi complessivamente liquidati, rispetto alle pretese creditorie oggetto del Protocollo cui si aderisce;

(ii) le specifiche motivazioni della mancata liquidazione delle partite creditorie ritenute prive del requisito della certezza, liquidabilità ed esigibilità.

Si prende altresì atto che, qualora all'esito della suddetta ricognizione, la scrivente Impresa manifestasse la volontà di non addivenire alla stipula dell'atto transattivo con codesta Azienda Sanitaria, di cui alla lettera c), il Sub Commissario attiverà, entro, e non oltre il giorno 15 luglio 2013, un tavolo tecnico istituzionale con codesta Azienda Sanitaria, per riscontrare in contraddittorio le motivazioni da quest'ultima addotte per iscritto alla mancata liquidazione delle partite creditorie. I lavori del predetto tavolo tecnico verranno ultimati in tempo utile da consentire l'eventuale stipula degli atti transattivi, di cui alla predetta lettera c), entro la data del 31 luglio 2013.
La scrivente Impresa prende, infine, atto che codesta Azienda Sanitaria sarà chiamata a motivare per iscritto le ragioni di eventuali ritardi occorsi nella stipula dell'atto transattivo di cui alla citata lettera c).

Resta espressamente stabilito che le partite creditorie in contestazione, escluse dal Protocollo a cui si esprime adesione e oggetto di contenzioso pendente per diversi titoli o ragioni, verranno definite all'esito dei giudizi in corso e/o potranno essere oggetto di successivi finalizzati accordi transattivi, ferme restando le disposizioni di cui ai paragrafi 10 e 11 delle linee guida del decreto 12/2011 e ss.mm.ii ai sensi delle quali, tra l'altro, i creditori dovranno impegnarsi anche sulle suddette posizioni a rinunciare agli atti dei processi esecutivi già intrapresi e a non attivare alcuna ulteriore azione esecutiva per un periodo di 12 mesi decorrenti dalla stipula dell'atto transattivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di cui alla lettera c) sopra riportata, acconsentendo espressamente allo svincolo delle somme vincolate presso i Tesorieri; in assenza di tale impegno non potrà essere definito alcun accordo transattivo, né potrà essere emesso alcun atto di certificazione.

Resta espressamente inteso che, per le procedure esecutive che hanno dato luogo a pignoramenti, l'Impresa dovrà formalmente acconsentire allo svincolo delle somme da parte del Tesoriere a favore dell'Azienda Sanitaria prima che venga stipulato l'atto transattivo di cui alla richiamata lettera c), sempre che tale svincolo non sia già avvenuto ai sensi di quanto disposto dal D.L. 158/2012, come convertito dalla Legge 189/2012.

Con la sottoscrizione del presente atto il sottoscritto, oltre ad aderire al Protocollo di intesa sottoscritto dalla Assobiomedica in data _____, si obbliga sin d'ora a rinunciare agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio su tutte le partite creditorie oggetto di regolamento. Inoltre, con la sottoscrizione della presente, il sottoscritto si impegna a non attivare, con riguardo a tutti i crediti vantati nei confronti dell'Azienda Sanitaria, per un periodo di dodici mesi a decorrere dalla stipula dell'atto transattivo di cui alla lettera c), nuove procedure esecutive e a rinunciare a tutte le procedure esecutive eventualmente già intraprese con conseguente effettivo svincolo delle somme presso il Tesoriere e con rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati.
L'Impresa dichiara e garantisce che i Crediti inseriti sulla piattaforma della So.Re.Sa. Spa sono nella piena ed esclusiva sua titolarità e nella incondizionata e libera sua disponibilità, nonché liberi da ogni sequestro, confisca, pegno, pignoramento, onere, gravame, vincolo, privilegio, cessione, mandato all'incasso, o altro diritto o gravame a favore di terzi.

(Ovvero: L'Impresa dichiara e garantisce che i Crediti inseriti sulla piattaforma della So.Re.Sa. Spa sono stati oggetto di: *cessione pro solvendo/ mandato all'incasso,* a favore del/i seguente/i Istituto di credito/Società finanziaria: ..... . In tal caso, il presente atto di adesione viene sottoscritto anche dal cessionario *pro solvendo*/mandatario all'incasso per accettazione senza riserve delle condizioni in esso contenute).

Inoltre, la scrivente attesta e garantisce:

1) di aver inserito e trasmesso, i propri dati contabili relativi a crediti oggetto di tale transazione alla So.Re.Sa. Spa unitamente alla "Richiesta di certificazione" ai sensi del Decreto del Commissario *ad acta* n. 12 del 2011 e ss.mm.ii., secondo la procedura pubblicata sul sito www.soresa.it;

2) di essere consapevole che la validità del presente accordo è subordinata alla riconciliazione ed alla liquidazione dei suddetti crediti da parte dell'Azienda Sanitaria che dovrà inviare al Sub Commissario, entro cinque giorni dal termine dell'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii., una ricognizione relativa agli importi complessivamente liquidati rispetto alla pretese creditorie oggetto del presente Protocollo, nonché le specifiche motivazioni della mancata liquidazione delle partite creditorie ritenute prive del requisito della certezza, liquidabilità ed esigibilità.

La scrivente dichiara, anche ai sensi della L. 136 del 2010, che il pagamento delle somme dovrà avvenire sul conto corrente dedicato di cui alle seguenti coordinate bancarie:

Istituto di credito_____, *IBAN*_____.

La scrivente Impresa prende atto che il pagamento sarà sottoposto all'accertamento ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, come attuato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008, n. 40 e da ultimo interpretato dalla Circolare MEF n. 29 dell'8 ottobre 2009 (l'Art. "**48-bis**").

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firma e timbro per accettazione

Il Legale Rapp.te

_____

Si allega fotocopia del documento di riconoscimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 39 del 24.04.2013

OGGETTO: Decreti Commissariali n. 12/2011, 48/2011 e 22/2012: approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 11 Aprile 2013, assunto in pari data al prot. 2104/C, dalla società **Siemens Healthcare Diagnostics s.r.l.**

PREMESSO che:

- con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta Regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;

- l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;

- con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il dr. Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro; successivamente, con delibera del 23 marzo 2012, nel prendere atto delle dimissioni presentate dal dr. Coppola, il Consiglio dei Ministri ha confermato il dr. Morlacco in tutti i compiti di affiancamento del Commissario ad acta;

- con decreto commissariale n. 25 del 13 aprile 2010 è stato adottato il Programma operativo di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2010, successivamente modificato ed aggiornato con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012 e n. 24/2013;

- l'art. 1, comma 51, della legge 13 dicembre 2010, n. 220 (legge di stabilità 2011), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 297 del 21/12/2010, ha disposto che: "*Al fine di assicurare il regolare svolgimento dei pagamenti dei debiti oggetto della ricognizione di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, per le regioni già sottoposte ai piani di rientro dai disavanzi sanitari, sottoscritti ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge, non possono essere intraprese o proseguite azioni esecutive nei confronti delle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni medesime, fino al 31 dicembre 2011. I pignoramenti e le prenotazioni a debito sulle rimesse finanziarie trasferite dalle regioni di cui al presente comma alle aziende sanitarie locali e ospedaliere delle regioni medesime, effettuati prima della data di entrata in vigore del decreto legge n. 78 del 2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122 del 2010, non producono effetti dalla suddetta data fino al 31 dicembre 2011 e non vincolano gli enti del servizio sanitario regionale e i tesorieri, i*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

quali possono disporre, per le finalità istituzionali dei predetti enti, delle somme agli stessi trasferite durante il suddetto periodo";

Considerato che

- nel quadro della più organica e complessiva programmazione dei flussi finanziari regionali, richiesta dai compiti del Presidente della Regione Campania - Commissario ad acta ai sensi dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge n. 122/2010, e, sulla base della ricognizione dei debiti sanitari al 31 dicembre 2009, con il Decreto Commissariale n. 12/2011, sono state delineate le modalità ed i tempi di pagamento del debito sanitario;

- con lo stesso decreto n. 12/2011, al fine di ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie, e di abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento nonché il volume di pignoramenti in essere, sono stati adottati un complesso coordinato di atti e migliorati alcuni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della DGRC n. 541/2009, a cui si devono attenere i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione degli accordi e di tutte le altre azioni transattive;

- il sopra citato decreto commissariale n. 45 del 20 giugno 2011, recante "*Intesa Stato – Regioni 3.12.2009 "Patto per la Salute". Prosecuzione del Piano di Rientro. Approvazione Programmi Operativi 2011 – 2012*" prevede al punto 7 "Interventi di Sistema" l'obiettivo 7.5 "Attuazione del decreto 12/2011" e l'azione 7.5.1 "Regolarizzazione dei pagamenti ai creditori", da attuarsi con i criteri e le Linee Guida stabilite dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.;

- con il Decreto Commissariale n. 48/2011 sono state meglio specificate alcune parti del Decreto n 12/2011, ivi comprese le Linee Guida, in modo da fornire un'esatta e corretta applicazione di quanto stabilito, anche al fine di dare seguito alle osservazioni formulate in sede di confronto con i Ministeri affiancanti;
- con decreto 22/2012 sono state introdotte talune modifiche ed integrazioni al decreto 12/2011 prevedendo tra l'altro che, nell'ambito della programmazione di tutti i flussi finanziari attesi dal SSR, al fine di contenere gli oneri a carico delle Aziende Sanitarie connessi al contenzioso già insorto per mancato e/o ritardato pagamento e di scongiurare l'insorgere di nuovo ed ulteriore contenzioso di tale natura, nonché per consentire un più rapido ed efficace svincolo delle risorse pignorate presso i Tesorieri aziendali, gli accordi con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo, richiamati dal citato paragrafo 8 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011, possono anche prevedere:

- il pagamento tramite servizio di tesoreria, in una o più soluzioni, di tutto o parte dei "Crediti Pregressi", a seguito della stipula di apposito atto transattivo tra Azienda Sanitaria debitrice e creditore, nel quale quest'ultimo rinunci agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio, e, laddove convenuto, ad una percentuale della sorte capitale oggetto di pagamento tramite servizio di tesoreria;
- l'emissione di certificazioni, secondo quanto già previsto dal Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011, relativamente alla parte dei "Crediti Pregressi" non oggetto di pagamento tramite servizio di tesoreria , con il riconoscimento di un indennizzo forfettario omnicomprensivo, da commisurare alla sorte capitale convenuta, che sia a parziale ristoro degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

interessi, delle spese legali e dei diritti e onorari liquidati in titolo, nel caso di crediti azionati, ed eventualmente dell'anzianità delle relative partite, nel caso di crediti non azionati, soltanto laddove sussistano le condizioni in relazione alla tipologia del creditore, alla natura del credito e alla relativa anzianità;

- che, nel caso in cui il creditore abbia attivato una o più procedure esecutive, anche a mezzo di cessionari *pro solvendo* e mandatari all'incasso con procura alle liti, parte del pagamento tramite servizio di tesoreria e l'emissione di certificazioni, di cui ai punti precedenti, vengano subordinati all'acquisizione, da parte della So.Re.Sa. S.p.A., di apposita comunicazione inviata a mezzo posta elettronica certificata dall'Azienda Sanitaria interessata, nella quale si dia atto della presentazione, da parte del creditore pignorante, di suoi cessionari *pro solvendo* e mandatari all'incasso con procura alle liti, rispetto a tutti i vincoli già oggetto della comunicazione inviata dalla medesima Azienda all'esito dell'istruttoria compiuta sulla fondatezza delle pretese creditorie indicate dal creditore nella "richiesta di certificazione", dei provvedimenti di svincolo rilasciati dai giudici dell'esecuzione debitamente notificati al Tesorerie dell'Azienda Sanitaria e si attesti altresì l'avvenuto svincolo delle relative risorse operato dallo stesso Tesoriere;
- che, per il rispetto della tempistica definita negli accordi già stipulati o da stipulare con le Associazioni dei creditori e/o con singoli creditori di maggiore rilievo, le Aziende Sanitarie provvedono, anche derogando al criterio cronologico della lavorazione delle partite iscritte nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A., a terminare in tempo utile le istruttorie di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Nuove Linee Guida in materia di accordi transattivi e di dilazione di pagamento, allegate al Decreto n. 12/2011, così come modificato dal Decreto n. 48/2011;

- le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto una Convenzione con il Commissario ad Acta e con la So.Re.Sa. S.p.A., finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto n. 12/2011;

- le suddette Aziende hanno l'obbligo di recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti degli accordi quadro di categoria stipulati dal Commissario ad acta, o da un suo delegato, così come previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che

- a seguito dei vari incontri avuti con la società **Siemens Healthcare Diagnostics S.r.l.,** è stato redatto un protocollo d'intesa con il quale, attraverso le dichiarazioni di intenti sottoscritti, sono stati definiti tutti i passaggi attuativi per la risoluzione del ritardato pagamento da parte delle Aziende Sanitarie debitrici, e del relativo contenzioso da esso scaturente, con riguardo ai crediti già fatturati al 30 giugno 2012 verso le Aziende Sanitarie del SSR, fatta esclusione dei crediti vantati nei confronti dell'IRCCS Pascale per i quali sono in corso separati accordi, suddivisi tra "Crediti Azionati con titolo esecutivo", "Crediti Azionati senza titolo esecutivo" e "Crediti Non Azionati";

- il suddetto protocollo d'intesa, in conformità alle disposizioni contenute nel Decreto n.12/2011 e ss.mm.ii., contiene specifici adempimenti a carico delle Aziende Sanitarie inerenti:

- a) ai termini di liquidazione e pagamento dei "**Crediti Azionati**";
- b) ai termini di liquidazione e pagamento dei "**Crediti Non Azionati**";
- c) ai termini di comunicazione al Commissario ad Acta dell'indisponibilità dei fondi liquidi per adempiere ai pagamenti;
- d) alle operazioni di svincolo delle somme pignorate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- l'inadempimento delle attività di cui alle precedenti lettere può comportare la risoluzione dell'allegato protocollo d'intesa qualora si verifichino i presupposti di cui agli artt. 1453 e 1454 cc., con diretta responsabilità dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici in ordine ai maggiori oneri che conseguirebbero dall'inadempimento;

- laddove si verifichi l'ipotesi di cui al punto precedente, il Commissario ad acta, ove si profili l'inosservanza dei termini di cui alle lettere a), b) e/o c) senza che ciò sia imputabile a giustificabili e comprovati motivi, potrà assumere i provvedimenti consequenziali nell'esercizio delle attribuzioni allo stesso demandate dall'ordinamento vigente;

- le Aziende Sanitarie hanno, dunque, l'obbligo di porre in essere tutte le attività necessarie al corretto e puntuale adempimento di tutte le obbligazioni poste a loro carico dal protocollo allegato;

- la Struttura Commissariale provvederà ad un costante monitoraggio della corretta esecuzione, da parte delle Aziende Sanitarie, dell'esecuzione del suddetto protocollo, ed in particolare sulla tempistica, le modalità e lo stato di avanzamento dell'istruttoria di cui al paragrafo 4 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato, in particolare, che

- il mancato rispetto delle scadenze di pagamento, stabilite nel protocollo d'intesa in oggetto, comporta la risoluzione dello stesso, determinando la perdita del notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale di cui si dà atto nel protocollo medesimo;

- risulta, quindi, opportuno e necessario:

A. dare il più ampio mandato disgiunto al dirigente del Settore "*Programmazione*" della AGC 19 ed al dirigente del Settore "*Assistenza Sanitaria*" della AGC 20, titolari dei capitoli di spesa del settore sanitario che presentano le maggiori disponibilità, affinché con propri decreti forniscano alle aziende sanitarie debitrici appositi fondi, aggiuntivi rispetto alle ordinarie rimesse mensili, finalizzati e vincolati all'assolvimento delle richiamate obbligazioni di pagamento nei termini essenziali stabiliti dal protocollo d'intesa in oggetto; a tal fine, i suddetti dirigenti sono autorizzati ad utilizzare gli stanziamenti disponibili sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti (tra i quali si richiamano le residue disponibilità sugli impegni n. 7890/05; 1953/07; 7204/07; 7228/07; 7231/07; 7236/07; 6941/08; 6943/08), operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del protocollo in oggetto;

B. incaricare il dirigente del Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08 di eseguire con la massima tempestività i decreti dirigenziali che saranno assunti ai sensi del punto precedente, utilizzando a tal fine la cassa già disponibile sul conto di Tesoreria intestato alla Sanità ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 118/2011, ancorché non si sia ancora proceduto al prelievo della corrispondente provvista dal conto di Tesoreria della gestione non sanitaria;

C. precisare che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici devono segnalare al Commissario ad acta, al Sub Commissario ad acta ed ai Coordinatori delle AGC 19 e 20, immediatamente dopo la notifica del presente atto, l'eventuale esigenza di fondi aggiuntivi;

D. precisare che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici, in caso di insufficienza dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

fondi a loro disposizione ed in attesa dell'incasso dei fondi aggiuntivi come sopra richiesti, sono, comunque, tenuti a riservare ed utilizzare ogni disponibilità di cassa, comprese quelle derivanti dalle rimesse mensili ordinarie per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, al fine di rispettare le sopra richiamate scadenze di pagamento, in modo da assicurare il notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo;

E. successivamente, entro cinque giorni dalla effettuazione dei singoli pagamenti ai creditori, l'azienda sanitaria debitrice dovrà comunicare l'avvenuto pagamento sulla piattaforma informatica gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.;

Ritenuto

pertanto, di dover procedere alla approvazione del protocollo d'intesa sottoscritto in data 11 Aprile 2013 tra la Regione Campania, in persona del Sub Commissario per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, e la Società **Siemens Healthcare Diagnostics S.r.l.** con sede legale in Milano al Viale Piero e Alberto Pirelli n. 10 assunto in pari data al prot. 2104/C;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Di **APPROVARE** il protocollo d'intesa sottoscritto in data 11 Aprile 2013 tra la Regione Campania, in persona del Sub Commissario per la prosecuzione del Piano di Rientro del Settore Sanitario, e la Società **Siemens Healthcare Diagnostics S.r.l.** con sede legale Milano al Viale Piero e Alberto Pirelli n. 10, assunto in pari data al prot. 2104/C, ed allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Di **DARE** il più ampio mandato disgiunto al dirigente del Settore "*Programmazione*" della AGC 19 ed al dirigente del Settore "*Assistenza Sanitaria*" della AGC 20, titolari dei capitoli di spesa del settore sanitario che presentano le maggiori disponibilità, affinché con propri decreti forniscano alle aziende sanitarie debitrici appositi fondi, aggiuntivi rispetto alle ordinarie rimesse mensili, finalizzati e vincolati all'assolvimento delle richiamate obbligazioni di pagamento nei termini essenziali stabiliti dal protocollo d'intesa in oggetto; a tal fine, i suddetti dirigenti sono autorizzati ad utilizzare gli stanziamenti disponibili sui capitoli di spesa afferenti alla loro gestione, sia in c/competenza, che in c/residui passivi e residui passivi perenti (tra i quali si richiamano le residue disponibilità sugli impegni n. 7890/05; 1953/07; 7204/07; 7228/07; 7231/07; 7236/07; 6941/08; 6943/08), operando anche attraverso temporanee deroghe a precedenti finalizzazioni e/o ripartizioni dei fondi, in funzione della esigenza primaria di assicurare al settore sanitario i risparmi che conseguiranno dal puntuale adempimento del protocollo in oggetto.

3. Di **INCARICARE** il dirigente del Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08 di eseguire con la massima tempestività i decreti dirigenziali che saranno assunti ai sensi del punto precedente, utilizzando a tal fine la cassa già disponibile sul conto di Tesoreria intestato alla Sanità ai sensi dell'art. 21 del Dlgs 118/2011, ancorché non si sia ancora proceduto al prelievo della corrispondente provvista dal conto di Tesoreria della gestione non sanitaria.

4. Di **PRECISARE** che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici devono segnalare al Commissario ad acta, al Sub Commissario ad acta ed ai Coordinatori delle AGC 19 e 20, immediatamente dopo la notifica del presente atto, l'eventuale esigenza di fondi aggiuntivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

5. Di **PRECISARE** che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie debitrici, in caso di insufficienza dei fondi a loro disposizione ed in attesa dell'incasso dei fondi aggiuntivi come sopra richiesti, sono, comunque, tenuti a riservare ed utilizzare ogni disponibilità di cassa, comprese quelle derivanti dalle rimesse mensili ordinarie per il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta, al fine di rispettare le sopra richiamate scadenze di pagamento, in modo da assicurare il notevole risparmio per il Servizio Sanitario Regionale, di cui si dà atto nel protocollo medesimo.

6. Di **STABILIRE** che entro cinque giorni dalla effettuazione dei singoli pagamenti ai creditori, l'azienda sanitaria debitrice dovrà comunicare l'avvenuto pagamento sulla piattaforma informatica gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A.

7. Di **NOTIFICARE,** per gli adempimenti di competenza, il presente Decreto ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., AA.OO., AA.OO.UU. debitrici ed alla Società **Siemens Healthcare Diagnostics S.r.l..**

8. Di **TRASMETTERE** il presente provvedimento alle AA.GG. CC. : Gabinetto Presidente della Giunta Regionale, Bilancio, Ragioneria e Tributi, Piano Sanitario Regionale, Assistenza Sanitaria, al Settore "*Programmazione*" della AGC 19, al Settore "*Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio*" della AGC 08, alla So.Re.Sa. S.p.A., per le rispettive competenze, ed al Settore "*Stampa e Documentazione*" per la immediata pubblicazione sul B.U.R.C.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad Acta
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore A.G.C. 19
Avv. Antonio Postiglione

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G.F. Ghidelli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Segreteria Sub Commissario ad Acta
Piano Rientro Sanitario
11 APR. 2013
Prot. N. 2104/e

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Sub Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, giusta delega del Commissario *ad acta* del 16.04.2012

E

Siemens Healthcare Diagnostics S.r.l., con sede in Milano al Viale Piero e Alberto Pirelli 10, P. Iva 12268050155, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 04785851009, (la "**Società**"), in persona dell'amministratore Dott. Giuseppe Maria Mandelli, in virtù dei poteri conferitigli con delibera del CdA 20.06.2012 (**all. 1**), e del procuratore speciale Dott.ssa. Marina Ferrario, giusta procura speciale rep. N. 8254 del 9.4.2013 (sempre in **all. 1**).

(di seguito, congiuntamente, le "**Parti**" e, ciascuna, una "**Parte**")

PREMESSO CHE

A. In conformità a quanto previsto dal Decreto 78/2010, in data 21 febbraio 2011, il Commissario *ad acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro nel settore sanitario, ha emanato il decreto n. 12 del 21 febbraio 2011, come successivamente integrato e modificato dai decreti del Commissario *ad acta* n. 48 del 20 giugno 2011 e n. 22 del 07 marzo 2012, (congiuntamente, il "**Decreto 12**") recante la "*Definizione del piano di pagamento dei debiti sanitari ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122*", ai cui contenuti le parti rimandano integralmente.

B. I provvedimenti sopra richiamati sono sostanzialmente orientati a ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie, ad abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento nonché il volume di pignoramenti in essere.

C. È stato pertanto adottato un complesso coordinato di azioni allo scopo di:

(i) incassare nei tempi più brevi i fondi attesi dallo Stato;

(ii) intensificare le azioni amministrative finalizzate ad assicurare regolarità e tempestività nei pagamenti, già disposte dalla Deliberazione n. 541 e dalla Deliberazione n. 1627, in modo da:

(A) perseguire un'attiva politica di prevenzione degli insoluti;

(B) assicurare che, in generale, i competenti uffici aziendali provvedano alla immediata registrazione contabile delle fatture passive (istituendo, a tal fine, forme di gestione accentrata di ricezione delle fatture) ed alla verifica e liquidazione delle fatture passive nello stretto tempo tecnico necessario nelle diverse fattispecie e, comunque, in non più di due mesi dal ricevimento della fattura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

(C) assicurare il pagamento tempestivo delle fatture di piccolo importo e/o di piccoli fornitori, ONLUS, rimborsi di assistenza indiretta, in modo da evitare nella maniera più assoluta di dover sostenere spese legali di recupero crediti che, su tali piccoli importi, finiscono per moltiplicare i costi;

(iii) promuovere gli ordinari strumenti di smobilizzo dei crediti, senza maggiori oneri per la Regione, consentendo ai fornitori di beni e servizi, che effettuino cessioni pro solvendo a banche e intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, di ottenere condizioni economiche migliorative tramite l'accettazione della cessione da parte delle Aziende Sanitarie, senza che ciò costituisca in alcun modo riconoscimento del debito, a fronte della moratoria per almeno dodici mesi delle azioni legali aventi ad oggetto i crediti ceduti;

(iv) certificare, limitatamente ai casi in cui non sia possibile procedere al pagamento per mancanza di fondi liquidi, i crediti vantati dai fornitori del SSR che siano certi, liquidi ed esigibili, al fine di consentire al creditore la cessione pro soluto a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, nei limiti di quanto previsto dalla Circolare del Dipartimento del Tesoro del 31 gennaio 2007 e secondo le modalità indicate dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2009; in particolare, ai fini del rispetto della disciplina di cui all'art. 1, comma 739, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, in merito alla definizione di indebitamento, il Decreto 12 ha precisato che tale certificazione dei crediti da parte delle Aziende Sanitarie non sarà assistita né dalla "emissione di una nuova delegazione di pagamento" da parte della Regione, né dalla "ristrutturazione dei flussi finanziari rivenienti dai piani di ammortamento", dal momento che le dilazioni di pagamento non eccedono i 12 mesi.

D. Il Decreto 12 e ss.mm.ii. contiene alcune linee guida (le "**Linee Guida"**), che rivedono, integrano e migliorano taluni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della Deliberazione n. 541, cui dovranno attenersi i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione di accordi transattivi e di dilazione di pagamento con i creditori delle Aziende Sanitarie da un lato, e i fornitori di beni e servizi del SSR e/o i loro cessionari, dall'altro, relativamente ai " crediti pregressi " di cui alla Parte A delle Linee Guida (i "**Crediti Pregressi**"). In ogni caso, non potranno essere oggetto di definizioni transattive gli importi che, a detta dell'azienda debitrice, sono relativi al superamento delle Capacità Operative Massime (C.O.M.) e dei limiti di spesa imposti dai provvedimenti regionali in materia.

E. Il Sub Commissario *ad acta*, prendendo atto della nomina, da parte del TAR Lombardia, dei Commissari *ad Acta* per l'esecuzione dei crediti insoluti vantati dalla Società nei confronti delle Aziende Sanitarie, ha tenuto vari incontri e riunioni con la Società per confrontare le rispettive posizioni e pervenire così alla definizione di una condivisa soluzione della vicenda.

F. L'esito del confronto con la Società, avente ad oggetto l'adesione al percorso per la definizione delle pendenze pregresse, si è perfezionato nella seduta odierna, nel corso della quale le Parti hanno raggiunto le intese esecutive del presente protocollo (il "**Protocollo**").

G. La Società dichiara che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR, relativi a partite già fatturate al **30 giugno 2012**, al netto di interessi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

spese legali, e fatta esclusione dei crediti vantati nei confronti dell'IRCSS Fondazione Pascale per i quali sono in corso separati accordi, è pari ad euro 10.486.764,95, come da prospetto che si allega (**all. 2**), di cui:

- euro 5.147.970,59 relativi a crediti già accertati in sede giudiziaria, in quanto la Società ha ottenuto decreto ingiuntivo divenuto definitivo (**Crediti Azionati con titolo esecutivo**). Una parte di tali crediti, alla data di sottoscrizione del presente protocollo è assistita anche da pignoramento, e la Società si riserva di comunicare l'importo esatto dei crediti pignorati entro 30 giorni dalla stipula del Protocollo; mentre per euro 1.732.651,04 è stato nominato dal Tribunale Regionale della Lombardia il Commissario ad acta per l'esecuzione dei relativi decreti ingiuntivi;

- euro 1.615.748,79 relativi a crediti azionati, ma allo stato ancora privi di titolo esecutivo (**Crediti Azionati senza titolo esecutivo**);

- euro 3.723.045,57 relativi a crediti per i quali la Società non ha ancora promosso azioni giudiziali per il recupero (**Crediti Non Azionati**).

H. Dagli esiti degli incontri tenuti è stato rilevato, infine, che sussistono le condizioni per concludere, a totale chiusura delle partite creditorie non in contestazione vantate nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R. relative a partite già fatturate al **30 giugno 2012**, ai sensi del decreto 12/11 ss.mm.ii., una procedura transattiva volta a soddisfare il credito nelle forme e termini di cui all'art. 3.

PREMESSO ALTRESI' CHE

Le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto una convenzione con il Commissario *ad acta* e con la So.re.sa. Spa, finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto 12.

In attuazione di tale convenzione, le Aziende Sanitarie:

- si sono impegnate a recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti degli accordi quadro di categoria eventualmente stipulati dal Commissario *ad acta*, o da un suo delegato, così come previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.;

- hanno affidato alla So.Re.Sa. S.p.A. lo svolgimento delle procedure operative di acquisizione e di elaborazione dei dati comunicati dai creditori delle Aziende Sanitarie tramite apposita procedura telematica, ai fini dell'adesione agli atti transattivi di cui al Decreto 12/2011 e ss.mm.ii..

Tutto quanto sopra premesso, le parti stipulano il protocollo di intesa regolato dai seguenti articoli:

ART. 1

Le premesse e gli allegati, in quanto condivisi dalle parti, formano parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2

La Società dichiara che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR, relativi a partite già fatturate al **30 giugno 2012**, al netto di interessi e spese legali, e fatta esclusione dei crediti vantati nei confronti dell'IRCSS Fondazione Pascale per i quali sono in corso separati accordi, è pari ad euro 10.486.764,95, come da prospetto che si allega (**all. 2**), di cui:

- euro 5.147.970,59 relativi a crediti già accertati in sede giudiziaria, in quanto la Società ha ottenuto decreto ingiuntivo divenuto definitivo (**Crediti Azionati con titolo esecutivo**). Una parte di tali crediti, alla data di sottoscrizione del presente protocollo è assistita anche da pignoramento, e la Società si riserva di comunicare l'importo esatto dei crediti pignorati entro 30 giorni dalla stipula del Protocollo; mentre per euro 1.732.651,04 è stato nominato dal Tribunale Regionale della Lombardia il Commissario ad acta per l'esecuzione dei relativi decreti ingiuntivi;

- euro 1.615.748,79 relativi a crediti azionati, ma allo stato ancora privi di titolo esecutivo (**Crediti Azionati senza titolo esecutivo**);

- euro 3.723.045,57 relativi a crediti per i quali la Società non ha ancora promosso azioni giudiziali per il recupero (**Crediti Non Azionati**).

Sia i **Crediti Azionati con titolo esecutivo e non**, sia i **Crediti Non Azionati** sono oggetto di acquisizione ed elaborazione tramite apposita procedura telematica attraverso la piattaforma gestita da So.Re.Sa. S.p.A., ai fini dello svolgimento dell'istruttoria da parte delle Aziende Sanitarie debitrici. In particolare si precisa che, quanto ai **Crediti Azionati con titolo esecutivo**, l'iscrizione in piattaforma ha finalità di facilitare il processo di riconciliazione dei dati da parte delle Aziende.

Le parti si danno reciprocamente atto che, ai fini di cui sopra, la Società provvederà ad iscrivere entro il 19 aprile p.v., i propri crediti nella piattaforma So.Re.Sa. S.p.A.,compilando i seguenti campi del tracciato record: 1) codice Asl; 2) Partita iva; 3) numero documento; 4) data documento; 5) importo documenti; 6) acconti; 7) azionato; 8) numero decreto ingiuntivo; 9) tribunale ; 10) titolarità.

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, la Società intende dare per compilata anche la richiesta di certificazione necessaria per accedere alla piattaforma So.Re.Sa. S.p.A., richiamandone ed accettandone integralmente i contenuti.

ART. 3

Il soddisfacimento, da parte delle Aziende Sanitarie, delle partite creditorie oggetto del presente Protocollo risultanti dalla procedura di liquidazione, di cui all'articolo precedente, avverrà nei seguenti termini e forme:

a) il 30% dell'importo netto iscritto nella piattaforma gestita dalla So.Re.Sa. S.p.A. verrà corrisposto, a titolo di acconto, dalle Aziende Sanitarie debitrici tramite il servizio di tesoreria entro 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC del decreto di recepimento da parte del Commissario *ad Acta* del presente Protocollo, e comunque entro e non oltre il 20.5.2013. Qualora la singola Azienda Sanitaria ravvisi l'assoluta infondatezza delle pretese creditorie, assumendone la relativa responsabilità, tale da non consentire neanche il pagamento dell'acconto, ne darà tempestiva e motivata comunicazione per

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Commissario *ad acta*, a tal fine richiamerà in via istituzionale i Direttori Generali, affinché vengano rispettate le obbligazioni poste a carico delle azienda dal presente accordo, censurando espressamente tutti i comportamenti attivi e/o omissivi ostativi all'attuazione del presente Protocollo.

In particolare, il Commissario *ad acta*, laddove venga accertata che l'inosservanza dei termini di liquidazione e pagamento non sia imputabile a giustificabili e comprovati motivi, potrà assumere i provvedimenti consequenziali nell'esercizio delle attribuzioni allo stesso demandate dall'ordinamento.
Nell'ipotesi in cui le Aziende Sanitarie comunichino al Commissario *ad acta* l'impossibilità di effettuare, per indisponibilità dei fondi liquidi, i pagamenti entro i termini di cui all'art. 3, il Commissario *ad acta* si riserva di trasferire alle Aziende Sanitarie debitrici appositi fondi aggiuntivi e vincolati nella finalizzazione ai pagamenti di cui al presente protocollo.

ART. 5

La Società si obbliga, fatto salvo quanto già precisato all'art. 3, a rinunciare agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio.

Inoltre, la Società si obbliga, sempre fatto salvo quanto già precisato all'art. 3 relativamente al mancato pagamento dei Crediti Azionati con titolo esecutivo, oggetto di questo Protocollo, a non dare impulso ad eventuali nuove azioni legali e a non proseguire quelle già intraprese e a non attivare, con riguardo a tutti i crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del SSR, per un periodo di dodici mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente protocollo d'intesa, nuove procedure esecutive e a rinunciare a tutte le procedure esecutive eventualmente già intraprese con conseguente effettivo svincolo delle somme presso il Tesoriere e con rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati.

ART. 6

Il presente Protocollo regola in via definitiva le modalità per la totale definizione delle partite creditorie vantate dalla Società nei confronti delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, che siano certe, liquide ed esigibili, relative a fatture emesse fino al **30 giugno 2012** e prevale su qualsivoglia intesa avente ad oggetto le medesime partite creditorie.

La Società si impegna, altresì, a non sottoscrivere alcun ulteriore atto transattivo avente ad oggetto le partite creditorie oggetto del presente Protocollo, pena la restituzione delle somme incassate di cui all'art. 3.

Resta espressamente convenuto fra le parti che le partite creditorie in contestazione, escluse dal presente Protocollo e oggetto di contenzioso pendente per diversi titoli o ragioni, verranno definite all'esito dei giudizi in corso e/o potranno essere oggetto di successivi finalizzati accordi transattivi, ferme restando le disposizioni di cui ai paragrafi 10 e 11 della parte a) delle linee guida allegate al decreto 22/12, ai sensi dei quali, tra l'altro, i creditori si impegnano anche sulle suddette posizioni a rinunciare agli atti dei processi esecutivi già intrapresi e a non attivare alcuna ulteriore azione esecutiva per un periodo di 12 mesi, fatta eccezione per le ipotesi delle partite relative a crediti non liquidati, acconsentendo espressamente allo svincolo delle somme vincolate presso i Tesorieri; in assenza di tale impegno non potrà essere definito alcun accordo transattivo, né potrà essere effettuato alcun pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 7

Il presente Protocollo può essere utilizzato esclusivamente nell'operazione di cui al Decreto 12 e successive modifiche e/o integrazioni. Esso, pertanto, non costituisce impegno di alcun genere da parte del Commissario ad acta o delle Aziende, da far valere in qualsiasi altra sede e resta strettamente legato ai termini di perfezionamento dell'operazione previsti dalla vigente normativa.

Resta, peraltro, espressamente inteso che il presente Protocollo va applicato nella sua globalità.

ART. 8

Le parti danno atto che, con la stipula del presente protocollo d'intesa, e con le rinunce di cui all'art. 5, si determina un risparmio per il SSR pari a circa Euro 1.250.000,00, a titolo di spese legali ed interessi maturati alla data di sottoscrizione del presente Protocollo, oneri già riconosciuti dall'Autorità Giudiziaria.

ART. 9

Il presente Protocollo di intesa viene redatto in doppio originale, uno dei quali viene consegnato alla Società che ne accusa ricezione con la sua sottoscrizione e sarà sottoposto a recepimento da parte del Commissario *ad Acta*.

Napoli, lì 11 aprile 2013

Il Sub Commissario *ad acta*

Dott. Mario Morlacco

La Società
e per essa l'amministratore ed il procuratore speciale

Dott. Giuseppe Maria Mandelli

Dott.ssa Marina Ferrario

fonte: http://burc.regione.campania.it

SIEMENS HEALTHCARE DIAGNOSTICS s.r.l.

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DEL 20 GIUGNO 2012

Nell'anno 2012 il giorno 20 del mese di giugno, alle ore 11,30, si è riunito, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio di Amministrazione della Società Siemens Healthcare Diagnostics s.r.l. in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 10, presso il palazzo Siemens, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Andamento della gestione e sua prevedibile evoluzione.
3. Proposta di modifiche statutarie.
4. Convocazione di Assemblea.
5. Poteri di firma.
6. Aggiornamento Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico.
7. Relazione dell'Organismo di Vigilanza.
8. Donazioni.
9. Varie ed eventuali.

Sono presenti,

- in Milano gli Amministratori sig. Emilio Gianni, dott. Giuseppe M. Mandelli e sig. Jan-Erik Dehio ed i Sindaci dott. Domenico Bellini e dott. Marco de Ruvo;
- collegati in teleconferenza, ai sensi dell'art. 21 dello Statuto Sociale, l'Amministratore sig. Wolfgang Wrumnig ed il Sindaco dott. Filippo Cova.

Con il consenso dei presenti, partecipa in qualità di ospite, la dott.ssa Laura Cantù.

A termini di Statuto, assume la Presidenza il sig. Emilio Gianni, il quale, verificata la regolarità della costituzione, accertata l'identità e la legittimità dei presenti, identificato l'Amministratore ed il Sindaco partecipanti in teleconferenza ed accertato che a costoro è consentito seguire la discussione ed intervenire, in tempo reale, alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, dichiara validamente costituita l'odierna riunione ed invita, con il voto unanime degli stessi presenti, la dott.ssa Laura Cantù, a volerlo assistere, quale segretario, nella redazione del presente verbale.

1. Comunicazioni del Presidente.

Il sig. Gianni comunica ai presenti che, come previsto dalle circolari di Casa Madre CF Circular No. 04/2010 e CL Circular No. 01/2010 "Corporate governance rules for Siemens subsidiaries: Exercising of mandates in supervisory and control bodies", è stato inviato a tutti gli Amministratori il questionario di auto-valutazione del Consiglio di Amministrazione allo scopo di migliorare, da parte del Consiglio stesso, il monitoraggio dell'efficienza delle attività della Società.

Il sig. Gianni informa i presenti dei risultati pervenuti che sono stati positivi senza alcuna eccezione.

Il Consiglio prende atto.

2. Andamento della gestione e sua prevedibile evoluzione.

Il sig. Gianni, unitamente al Dr. Mandelli, relaziona sul tema con l'ausilio di una presentazione conservata agli atti della Società.

Riferiscono sul generale andamento della Società, fornendo i dati gestionali al 31 maggio 2012, commentandoli e mettendoli a confronto con il budget e con i dati del precedente esercizio.

Comunicano, quindi, le operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società.

Informano, inoltre, tenuto conto del generale andamento dell'economia e delle specifiche aree di mercato in cui opera la Società, sulla prevedibile evoluzione della gestione.

Si apre, quindi, un approfondito dibattito al termine del quale il Consiglio concorda con le indicazioni di evoluzione della gestione fornite.

3. Proposta di modifiche statutarie.

Il Presidente comunica ai presenti che si rende necessario procedere all'aggiornamento dello Statuto sociale.

Entrando nel merito, il sig. Gianni propone al Consiglio la bozza del nuovo testo di Statuto che viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A" e che verrà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea dei Soci nei termini e nelle modalità di cui al successivo punto all'ordine del giorno.

Le principali modifiche riguardano, in accordo alle indicazioni emesse da Casa Madre, l'implementazione della CF R Circular No. 2/2011 and CL C&F Circular No. 3/2011 "Corporate governance rules for Siemens subsidiaries: Exercising the shareholder function".

In particolare, gli articoli che saranno modificati, tra le ulteriori modifiche, a seguito della citata circolare sono i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Art. 1, al fine di aggiornare la clausola sulla protezione del nome Siemens;
- Art. 24/25, al fine di inserire in Statuto il principio della rappresentanza congiunta nei confronti di terze parti e di aggiornare la clausola in materia di compliance.

Inoltre, si propone di approvare un nuovo testo di Statuto sociale nel quale, fermo restando la denominazione, la sede, la durata, l'oggetto ed il capitale, vengono modificati alcuni articoli al fine di recepire le nuove norme civilistiche (in accordo alla normativa introdotta dalla Legge n. 183 del 12 novembre 2011 n. 35 del 4 aprile 2012, modificative dell'art. 2477 cod. civ.) che prevedono la possibilità di nominare un singolo sindaco.

Al fine di provvedere ai necessari adempimenti conseguenti alle modifiche statutarie si propone di dare efficacia allo Statuto a decorrere dal 1° agosto 2012.

Il Consiglio, a seguito di discussione, all'unanimità, approva le modifiche proposte e delibera di sottoporre all'Azionista la proposta di adottare un nuovo testo di Statuto.

4. Convocazione di Assemblea.

Il Presidente propone di convocare l'Assemblea dei Soci, in prima convocazione, per il giorno 10 luglio 2012, alle ore 9,00 in Milano, viale Piero e Alberto Pirelli n. 10, presso il palazzo Siemens, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 luglio 2012, stesso luogo e stessa ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- Adozione nuovo testo di Statuto Sociale, anche in adeguamento alle vigenti nuove disposizioni di diritto societario.

Il Consiglio, all'unanimità delibera di convocare l'Assemblea dei Soci con le modalità ed i tempi sopra esposti dando ampio mandato al sig. Gianni ed al sig. Mandelli di provvedere, con firme tra essi anche disgiunte, agli adempimenti di legge e di statuto per la convocazione della predetta Assemblea.

5. Poteri di firma.

Il sig. Gianni ricorda che il vigente schema poteri, con i relativi criteri di attribuzione, è stato adottato con delibera del Consiglio del 9 maggio 2008.

Mette, quindi, in evidenza come da allora ad oggi il quadro normativo interno abbia subito delle evoluzioni.

Al fine di dare piena attuazione alle circolari CF R Circular No. 2/2011 e CL C&F Circular No. 3/2011 "Corporate governance rules for Siemens subsidiaries: Exercising the shareholder function" che rafforzano il principio della rappresentanza congiunta nei confronti di terzi, si rende ora necessario implementare un nuovo schema di poteri di firma nonché revocare i poteri di firma in precedenza conferiti.

Il sig. Gianni sottolinea che la bozza di schema di poteri predisposta e qui sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione odierno, è conforme a quello già adattato dalla Regional Company Siemens S.p.A. ed ha comportato un aggiornamento ed un riordino dei poteri di firma in essere.

A seguito di approfondito dibattito, il Consiglio all'unanimità

delibera

fonte: http://burc.regione.campania.it

di approvare il nuovo schema di poteri di firma che viene allegato al presente verbale sotto lettera "B", e di cui costituisce parte essenziale e sostanziale.

Il Consiglio, all'unanimità, altresì,

delibera

- di revocare i poteri di firma conferiti al sig. Emilio Gianni ed al sig. Giuseppe Maria Mandelli con delibera consiliare del 15 febbraio 2011;
- di conferire, contestualmente:
  - al sig. Emilio Gianni, fermi la carica di Presidente, Amministratore Delegato ed il ruolo, i compiti e la responsabilità di datore di lavoro (come definito dal D. LGS 81/2008) in tema di salute sui luoghi di lavoro nonché la delega in materia di tutela dell'ambiente i seguenti poteri dell'elenco testé approvato (Allegato "B"), nel modo seguente:
    - con firma singola, i poteri di cui ai numeri 6, 35, 36, 42, 45, 59;
    - tutti gli altri poteri previsti dal suddetto elenco da esercitarsi con firma abbinata ad altra persona che ne sia parimenti munita;
  - al sig. Giuseppe Maria Mandelli, quale Amministratore e Chief Financial Officer, i seguenti poteri dell'elenco testé approvato (Allegato "B"), nel modo seguente:
    - con firma singola, i poteri di cui ai numeri 6, 35, 36, 45, 59;
    - con firma abbinata ad altra persona che ne sia parimenti munita, i poteri di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28,

43

29, 30, 31, 32, 33, 34, 37, 38, 39, 40, 41, 43, 44, 45, 47, 48,
49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 60.

Riprende la parola il sig. Gianni per comunicare che la Regional Company Siemens S.p.A. ha emesso un aggiornamento della "rule" avente ad oggetto "Deleghe e Poteri di Firma". Tale "rule" costituisce riferimento per tutte le società del Gruppo Siemens in Italia e disciplina le modalità di richiesta, attribuzione, registrazione, revisione e revoca dei poteri di firma ai dipendenti.

Sulla base di detto documento, si provvederà all'attribuzione dei nuovi poteri ai dipendenti, in funzione del ruolo e mansioni svolti in azienda nonché alla contestuale revoca dei poteri conferiti sulla base del precedente schema poteri.

Il conferimento delle nuove procure e la revoca delle precedenti avranno decorrenza 1° agosto 2012 allo scopo di consentire la diffusione delle informazioni all'interno dell'azienda ed il suo conformarsi.

Chiede, pertanto al Consiglio di voler deliberare sul tema.

Dopo breve dibattito, il Consiglio, condividendo la proposta del sig. Gianni, all'unanimità,

delibera

- di revocare, con effetto 1° agosto 2012, i poteri conferiti con delibera del Consiglio di Amministrazione del 16 ottobre 2008 alle seguenti persone,:

  - Besana Giulio Battista, nato a Vimercate il 12 febbraio 1962, cod. fisc. BSN GBT 62B12 M052F;
  - Biella Tiziano, nato a Agrate Brianza (MI) il 7 aprile 1954, cod. fisc. BLL TZN 54D07 A087H;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Biraghi Alberto, nato a Monza il 2 agosto 1951, cod. fisc. BRG LRT 51M02 F704I;
- Botton Marco, nato a Milano il 23 giugno 1953, cod. fisc. BTT MRC 53H23 F205Q;
- Bucci Giuseppe, nato a Milano il 2 agosto 1961, cod. fisc. BCC GPP 61M02 F205P;
- Ciscato Massimo, nato a Monza il 16 aprile 1963, cod. fisc. CSC MSM 63D16 F704G;
- Colombo Paolo, nato a Lecco l'11 ottobre 1961, cod. fisc. CLM PLA 61R11 E507I;
- Da Ronco Mario, nato a Merano (BZ), il 23 maggio 1968, cod. fisc. DRN MRA 68E23 F132O;
- Dillen Johan Petrus Martha, nato a Boegerhout (Belgio) il 9 marzo 1962;
- Ferrario Marina, nata a Milano il 18 novembre 1956, cod. fisc. FRR MRN 56S58 F205T;
- Greco Danilo, nato a Milano il 21 aprile 1957, cod. fisc. GRC DNL 57D21 F205T;
- Merlo Alberto, nato a Busto Arsizio (VA) il 31 agosto 1952, cod. fisc. MRL LRT 52M31 B300S;
- Montagna Claudio, nato a Genova il 7 febbraio 1950, cod. fis. MNT CLD 50B07 D969F;
- Morelli Renzo, nato a Legano (MI) il 6 giugno 1948, cod. fisc. MRL RNZ 48H06 E514V;

- Ratti Giuseppina, nata a Milano il 24 luglio 1958, RTT GPP 58L64 F205Y;
- Rigobello Antonella, nata a Castagnaro (VR) il 13 giugno 1959, cod. fisc. RGB NNL 59H53 C041M;
- Verlaeckt Marc Pierre Maria, nato a Sint-Niklaas (Belgio) il 24 novembre 1953;
- Vivaldi Isis Loredana, nata a Caracas (Venezuela) il 7 giugno 1976;

- di conferire al sig. Emilio Gianni ed al sig. Giuseppe Maria Mandelli, con firma tra di essi congiunta, tutti gli occorrenti poteri, nessuno escluso, al fine di attribuire, con effetto 1° agosto 2012, i nuovi poteri di firma sulla base dello schema oggi approvato (Allegato "B") e contestualmente revocare tutte le procure conferite sulla base del precedente schema poteri.

6. Aggiornamento Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico.

Il Sig. Emilio Gianni comunica che:

- in considerazione che il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società (di seguito "Modello") è stato aggiornato il 9 giugno 2009;

- tenuto conto sia dell'evolversi della normativa in materia di responsabilità amministrativa delle società che del divenere dell'assetto organizzativo della Società,

ha dato incarico, come peraltro segnalato in precedenti Consigli di Amministrazione, ad un apposito gruppo di lavoro di elaborare una bozza di aggiornamento del "Modello" che è già stata sottoposta all'Organismo di Vigilanza (di seguito "ODV") che ha espresso parere favorevole all'approvazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

da parte di questo Consiglio, come da relazione che legge e che viene conservata agli atti della Società.

Ciò premesso segnala che il "Modello" è stato completamente rinnovato, ispirandosi alle linee guida di Confindustria e di Assobiomedica.

Il "Modello" si ispira inoltre ai modelli già adottati dalle altre società del Gruppo adattandolo alle specifica realtà della Società, in particolare tenendo conto della sua organizzazione, struttura, campo di attività e specifici rischi connessi.

Sempre il Sig. Gianni segnala, per sommi capi, che il "Modello" di cui propone al Consiglio l'approvazione consiste in una:

- parte generale ove sono trattati: (i) il quadro normativo, (ii) la descrizione della realtà aziendale, elementi del modello di governance e dell'assetto organizzativo generale della Società, (iii) i soggetti destinatari del "Modello", (iv) le modalità per adozione, modifiche ed aggiornamento del "Modello", (v) la struttura, composizione, nomina e poteri dell'ODV, (vi) il sistema sanzionatorio nei confronti dei dipendenti, dei dirigenti, degli amministratori, dei sindaci, dei collaboratori esterni e business partner;
- una parte speciale nella quale sono separatamente trattati per ogni singola diversa fattispecie di reato (di seguito "reati presupposto") per le quali può emergere una responsabilità amministrativa della Società: (vii) la specifica tipologia di "reati presupposto", (viii) l'identificazione delle attività e delle operazioni a rischio, (iv), il sistema dei controlli, (x) l'indicazione dei contenuti delle procedure di controllo specifiche in considerazione delle attività ed operazioni a rischi individuate.

Al termine dell'esposizione del Sig. Gianni si apre un'approfondita disamina all'esito del quale il Consiglio all'unanimità approva il "Modello" della Società, la cui versione viene acquisita agli atti della Società.

Inoltre il Consiglio, sempre all'unanimità, conferisce al Sig. Emilio Gianni il potere di apportare al "Modello" le eventuali modifiche od integrazioni di sola forma che si rilevassero ulteriormente necessarie.

Riprende la parola il Sig. Gianni per comunicare che unitamente alla nuova versione del "Modello" si rende opportuno aggiornare anche il Codice Etico (Business Conduct Guidelines), il cui ultimo aggiornamento risale al 9 giugno 2009, per adattarlo agli aggiornamenti operati nel frattempo da Siemens AG.

Il Consiglio, dopo disamina approva il Codice Etico, la cui versione viene acquisita agli atti della Società.

7. Relazione dell'Organismo di Vigilanza.

Riprende la parola il sig. Gianni per dare lettura della relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza dalla quale non emergono criticità.

A seguito di breve dibattito, il Consiglio prende atto ed approva.

8. Donazioni.

Il sig. Gianni rammenta ai presenti come il gruppo Siemens sia impegnato ad esercitare la propria responsabilità nei confronti della società, in ogni paese nel quale opera.

La corporate responsibility è una delle leve attraverso le quali Siemens promuove lo sviluppo di un business sostenibile.

A tal fine, il sig. Gianni illustra ai presenti le donazioni qui di seguito descritte.

Il primo progetto prevede la donazione di € 20.000 a favore del Fondo Aziendale Ricerca (FAR) istituito dall'ASL di Bologna. Tale Fondo si propone progetti di innovazione organizzativa di forte impatto sulla qualità delle cure dei pazienti. Propone, quindi, che la Società proceda alla donazione del suddetto importo a favore del FAR.

Segnala, quindi, che la donazione di cui trattasi ha ricevuto tutte le approvazioni interne, conservate agli atti della Società, incluso il parere in materia fiscale, come previsto dalle vigenti procedure aziendali (c.d. "SPODOM" tool).

Il Consiglio, dopo breve disamina, condividendo lo scopo umanitario dell'iniziativa, all'unanimità, delibera di approvare la proposta donazione.

Nel contempo il Consiglio, all'unanimità, conferisce al sig. Gianni ed al sig. Mandelli, con firma tra essi disgiunte e con facoltà di subdelega, il potere di formalizzare la delibera sopra assunta e di compiere tutti gli atti necessari ed opportuni.

Riprende la parola il sig. Gianni per illustrare ai presenti il secondo progetto che prevede la donazione di € 59.400,00 a favore della scuola di dottorato in Microbiologia Generale e Clinica dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma al fine di istituire una borsa di studio dedicata a giovani laureati.

Propone, quindi, che la Società proceda alla donazione del suddetto importo.

Segnala, quindi, che la donazione di cui trattasi ha ricevuto tutte le approvazioni interne, conservate agli atti della Società, incluso il parere in materia fiscale, come previsto dalle vigenti procedure aziendali (c.d. "SPODOM" tool).

Il Consiglio, dopo breve disamina, condividendo lo scopo umanitario dell'iniziativa, all'unanimità, delibera di approvare la proposta donazione.

49

Nel contempo il Consiglio, all'unanimità, conferisce al sig. Gianni ed al sig. Mandelli, con firma tra essi disgiunte e con facoltà di subdelega, il potere di formalizzare la delibera sopra assunta e di compiere tutti gli atti necessari ed opportuni.

Riprende la parola il sig. Gianni che rammenta che nei giorni scorsi l'Emilia Romagna è stata colpita da un violento terremoto.

Al riguardo la Società si è fatta promotrice di una raccolta fondi tra i dipendenti della Società, per poter assistere la popolazione colpita da detto terremoto. Tale raccolta fondi terminerà in data 22 giugno 2012.

Propone, peraltro, che anche l'Azienda si faccia carico di un contributo pari all'importo dei fondi che saranno raccolti fra i dipendenti e che si presume pari a circa € 15.000,00. L'intero ammontare sarà devoluto a favore della Fondazione Scuola Materna "Camillo Stagni" di Crevalcore (BO). Segnala, quindi, che la donazione di cui trattasi ha ricevuto tutte le approvazioni interne, conservate agli atti della Società, incluso il parere in materia fiscale, come previsto dalle vigenti procedure aziendali (c.d. "SPODOM" tool).

Il Consiglio, dopo breve disamina, condividendo lo scopo umanitario dell'iniziativa, all'unanimità, delibera di approvare la proposta donazione.

Nel contempo il Consiglio, all'unanimità, conferisce al sig. Gianni ed al sig. Mandelli, con firma tra essi disgiunte e con facoltà di subdelega, il potere di formalizzare la delibera sopra assunta e di compiere tutti gli atti necessari ed opportuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Varie ed eventuali.

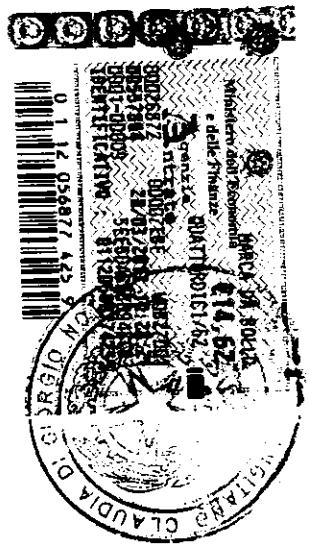
Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, la riunione ha termine alle ore 12,45 previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO **IL PRESIDENTE**

TEL. 02.76300.1
FAX: 02.763007.50
02.763007.51

ALFONSO COLOMBO E CLAUDIA GANGITANO
NOTAI ASSOCIATI

VIA BORGOGNA, 5
20122 MILANO

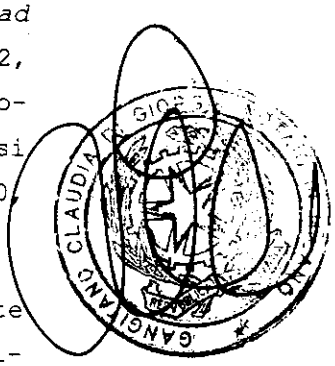


PROCURA SPECIALE

I sottoscritti Emilio GIANNI, nato a Vimercate, (MB) il 21 febbraio 1955, C.F. GGNNMLE55B21M052H e Giuseppe Maria MANDELLI, nato a Milano, il 23 febbraio 1965 C.F. MNDGPP65B23F205K, entrambi domiciliati per la carica in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 10, nella loro qualità, rispettivamente, di Amministratore Delegato e di Amministratore di **"Siemens Healthcare Diagnostics S.r.l."** con sede a Milano, in Viale Piero e Alberto Pirelli n. 10, P.I.12268050155, C.F. e numero di iscrizione presso il registro delle imprese di Milano 04785851009 (la **"Società"**), in virtù dei poteri loro conferiti con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2012,

PREMESSO CHE:

A. in conformità a quanto previsto dal Decreto 78/2010, in data 21 febbraio 2011, il Commissario ad *acta* per la prosecuzione del Piano di Rientro nel settore sanitario della Regione Campania (la "**Regione**"), ha emanato il decreto n. 12 del 21 febbraio 2011, come successivamente integrato e modificato dai decreti del Commissario *ad acta* n. 48 del 20 giugno 2011 e n. 22 del 07 marzo 2012, (congiuntamente, il **"Decreto 12"**) recante la "Definizione del piano di pagamento dei debiti sanitari ai sensi dell'art. 11, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122";



B. i provvedimenti sopra richiamati sono sostanzialmente orientati a ripristinare l'ordinato e regolare svolgimento dei pagamenti ai creditori delle Aziende Sanitarie, ad abbattere il contenzioso e i relativi oneri per il mancato pagamento nonché il volume di pignoramenti in essere;

C. è stato pertanto adottato un complesso coordinato di azioni allo scopo di: **(i)** incassare nei tempi più brevi i fondi attesi dallo Stato; **(ii)** intensificare le azioni amministrative finalizzate ad assicurare regolarità e tempestività nei pagamenti, già disposte dalla Deliberazione n. 541 e dalla Deliberazione n. 1627, in modo da: *(a)* perseguire un'attiva politica di prevenzione degli insoluti; *(b)* assicurare che, in generale, i competenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

uffici aziendali provvedano alla immediata registrazione contabile delle fatture passive (istituendo, a tal fine, forme di gestione accentrata di ricezione delle fatture) ed alla verifica e liquidazione delle fatture passive nello stretto tempo tecnico necessario nelle diverse fattispecie e, comunque, in non più di due mesi dal ricevimento della fattura; *(c)* assicurare il pagamento tempestivo delle fatture di piccolo importo e/o di piccoli fornitori, ONLUS, rimborsi di assistenza indiretta, in modo da evitare nella maniera più assoluta di dover sostenere spese legali di recupero crediti che, su tali piccoli importi, finiscono per moltiplicare i costi; **(iii)** promuovere gli ordinari strumenti di smobilizzo dei crediti, senza maggiori oneri per la Regione, consentendo ai fornitori di beni e servizi, che effettuino cessioni *pro solvendo* a banche e intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, di ottenere condizioni economiche migliorative tramite l'accettazione della cessione da parte delle Aziende Sanitarie, senza che ciò costituisca in alcun modo riconoscimento del debito, a fronte della moratoria per almeno dodici mesi delle azioni legali aventi ad oggetto i crediti ceduti; **(iv)** certificare, limitatamente ai casi in cui non sia possibile procedere al pagamento per mancanza di fondi liquidi, i crediti vantati dai fornitori del S.S.R. che siano certi, liquidi ed esigibili, al fine di consentire al creditore la cessione *pro soluto* a favore di banche o intermediari finanziari riconosciuti dalla legislazione vigente, nei limiti di quanto previsto dalla Circolare del Dipartimento del Tesoro del 31 gennaio 2007 e secondo le modalità indicate dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 maggio 2009; in particolare, ai fini del rispetto della disciplina di cui all'art. 1, comma 739, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, in merito alla definizione di indebitamento, il Decreto 12 ha precisato che tale certificazione dei crediti da parte delle Aziende Sanitarie non sarà assistita né dalla "emissione di una nuova delegazione di pagamento" da parte della Regione, né dalla "ristrutturazione dei flussi finanziari rivenienti dai piani di ammortamento", dal momento che le dilazioni di pagamento non eccedono i 12 mesi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. il Decreto 12 e ss.mm.ii. contiene alcune linee guida (le "**Linee Guida**"), che rivedono, integrano e migliorano taluni meccanismi operativi già contenuti nelle linee guida della Deliberazione n. 541, cui dovranno attenersi i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie nella sottoscrizione di accordi transattivi e di dilazione di pagamento con i creditori delle Aziende Sanitarie da un lato, e i fornitori di beni e servizi del S.S.R. e/o i loro cessionari, dall'altro, relativamente ai " crediti pregressi" di cui alla Parte A delle Linee Guida (i "**Crediti Pregressi**"). In ogni caso, non potranno essere oggetto di definizioni transattive gli importi che, a detta dell'azienda debitrice, sono relativi al superamento delle Capacità Operative Massime (C.O.M.) e dei limiti di spesa imposti dai provvedimenti regionali in materia;

E. il Sub-Commissario *ad acta* ha tenuto vari incontri e riunioni con la Società per confrontare le rispettive posizioni e pervenire così alla definizione di una condivisa soluzione della vicenda;

F. l'esito del confronto con la Società, avente ad oggetto l'adesione al percorso per la definizione delle pendenze pregresse, si è perfezionato con il raggiungimento di un'intesa in relazione ad un protocollo *ad hoc* (il "**Protocollo d'Intesa**");

G. la Società ha dichiarato che l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R., relativi a partite già fatturate al **30 giugno 2012**, al netto di interessi e spese legali, e fatta esclusione dei crediti vantati nei confronti dell'Azienda Sanitaria Fondazione Pascale di € 231.428,56 per i quali sono in corso separati accordi, di cui:

- euro 4.981.380,76 relativi a crediti già accertati in sede giudiziaria, in quanto la Società ha ottenuto decreto ingiuntivo divenuto definitivo (**Crediti Azionati con Titolo Esecutivo**); e
- euro 5.505.385,76 relativi a crediti per i quali la Società non ha ancora promosso azioni giudiziali per il recupero (**Crediti Non Azionati**);

fonte: http://burc.regione.campania.it

H. dagli esiti degli incontri tenuti è stato rilevato, infine, che sussistono le condizioni per concludere, a totale chiusura delle partite creditorie non in contestazione vantate nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R. relative a partite già fatturate al **30 giugno 2012**, ai sensi del decreto 12/11 ss.mm.ii., una procedura transattiva volta a soddisfare il credito nelle forme e termini di cui all'articolo 3 del Protocollo d'Intesa;

I. le Aziende Sanitarie hanno sottoscritto una convenzione con il Commissario *ad acta* e con la So.re.sa. S.p.A., finalizzata a definire le attività e le procedure attuative del Decreto 12. In attuazione di tale convenzione, le Aziende Sanitarie:

- si sono impegnate a recepire, con appositi atti deliberativi, i contenuti degli accordi quadro di categoria eventualmente stipulati dal Commissario *ad acta*, o da un suo delegato, così come previsto dal paragrafo 8 della Parte A delle Linee Guida approvate con Decreto 12/2011 e ss.mm.ii.; e
- hanno affidato alla So.Re.Sa. S.p.A. lo svolgimento delle procedure operative di acquisizione e di elaborazione dei dati comunicati dai creditori delle Aziende Sanitarie tramite apposita procedura telematica, ai fini dell'adesione agli atti transattivi di cui al Decreto 12/2011 e ss.mm.ii..

Tutto quanto sopra premesso

da costituire parte integrante e sostanziale della presente procura speciale irrevocabile (la "**Procura**"), i sottoscritti, in nome e per conto della Società, nominano e costituiscono, con firma disgiunta tra di loro, quali procuratori speciali i signori

- Marina Ferrario, nata a Milano il 18 novembre 1956, C.F. FRRMRN56S58F205T, residente in Milano, Via Luigi Biraghi n. 18;
- Raffaella Monti, nata a Milano il 6 gennaio 1970, C.F. MNTRFL70A46F205Q, residente in Milano, viale Romagna n. 5;

(singolarmente, il "**Procuratore**" e, congiuntamente, i "**Procuratori**"),

fonte: http://burc.regione.campania.it

affinché in nome e per conto della Società procedano al compimento delle attività di seguito indicate e descritte:

1) negoziazione e sottoscrizione del Protocollo d'Intesa avene ad oggetto l'ammontare complessivo dei Crediti Pregressi vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R., relativi a partite già fatturate al 30 giugno 2012, al netto di interessi e spese legali, e fatta esclusione dei crediti vantati nei confronti dell'Azienda Sanitaria e fatta esclusione dei crediti vantati nei confronti dell'Azienda Sanitaria Fondazione Pascale di € 231.428,56 per i quali sono in corso separati accordi, di cui:

   - euro 4.981.380,76 relativi a crediti già accertati in sede giudiziaria, in quanto la Società ha ottenuto decreto ingiuntivo divenuto definitivo (**Crediti Azionati con Titolo Esecutivo**); e

   - euro 5.505.385,76 relativi a crediti per i quali la Società non ha ancora promosso azioni giudiziali per il recupero (**Crediti Non Azionati**);

2) negoziazione e sottoscrizione - a fronte del soddisfacimento da parte delle Aziende Sanitarie delle partite creditorie oggetto del Protocollo risultanti dalla procedura di liquidazione nello stesso descritta - delle clausole di rinuncia: **a)** agli interessi di mora maturati o maturandi e a qualsiasi onere, spesa, rivalutazione monetaria, risarcimento di danni, ivi comprese le spese legali e qualsiasi altro onere accessorio sui crediti oggetto del Protocollo; **b)** ad eventuali nuove azioni legali e alla prosecuzione di quelle già intraprese e delle clausole di impegno; e **c)** a tutte le procedure esecutive eventualmente già intraprese con conseguente effettivo svincolo delle somme presso il Tesoriere e con rinuncia alla solidarietà professionale da parte degli avvocati; e

3) rilascio di tutti gli impegni, dichiarazioni e garanzie previste dal Protocollo d'Intesa, tra cui - a titolo esemplificativo - l'impegno a non attivare, con riguardo a tutti i crediti vantati nei confronti delle Aziende Sanitarie del S.S.R., per un periodo di dodici mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione Protocollo d'Intesa, nuove procedure esecutive;

4) sottoscrizione di qualsiasi ulteriore accordo o contratto, atto esecutivo, dichiarazione o atto in genere, incluso ogni eventuale atto di rettifica, di precisazione, integrativo o modificativo (inclusi, a titolo meramente esemplificativo, rettifiche di errori materiali e integrazioni di omissioni relativi ai crediti), del Protocollo d'Intesa di cui alla presente Procura;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) adempimento, anche tramite soggetti terzi, di tutte le attività e le formalità necessarie per la realizzazione e il compimento delle operazioni previste in ciascuno dei suddetti atti e contratti; e

6) compimento di qualsiasi altra attività, o sottoscrizione di qualsiasi ulteriore accordo o contratto, atto esecutivo, dichiarazione o atto in genere, necessari, utili od opportuni, al fine di portare a compimento l'operazione prevista dal Protocollo d'Intesa.

La presente Procura, conferita a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese sostenute, e con l'obbligo del rendiconto, sarà regolata e interpretata in conformità al diritto italiano.

I Procuratori dovranno fare tutto quanto si renderà necessario ovvero opportuno per il completo espletamento dell'incarico conferito, usando la diligenza prevista ai sensi dell'articolo 1176 del Codice Civile, senza che mai si possa eccepire la mancanza o l'indeterminatezza dei poteri, il tutto con promessa di aver fin d'ora ratificato e convalidato il loro operato.

La Società si impegna a tenere indenne i Procuratori e chi abbia agito per essi, dalle obbligazioni assunte per l'esecuzione della presente Procura. La Società esonera espressamente i Procuratori da qualsiasi responsabilità derivante dalla esecuzione della presente Procura e ratifica, conferma sin da ora il loro operato.

La presente Procura verrà conservata a raccolta del notaio autenticante le firme e registrata nei termini di legge.

Per quanto non espressamente previsto o disciplinato dalla presente Procura, si rinvia alle norme del codice civile ed alle relative disposizioni di legge.

F.to Emilio Gianni

F.to Giuseppe Maria Mandelli

N. 8254 REP. N. 2101 RACC.

Certifico io sottoscritta dott.ssa **Claudia Gangitano**, Notaio in Milano, iscritta presso il Collegio Notarile di Milano vere ed autentiche le sovra apposte firme dei signori:

- Emilio Gianni, nato a Vimercate (MB) il giorno 21 febbraio 1955;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Giuseppe Maria Mandelli, nato a Milano il giorno 23 febbraio 1965;

entrambi domiciliati per la carica in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli, 10, quale Presidente, Amministratore Delegato e legale rappresentante il primo ed Amministratore il secondo della società **"SIEMENS HEALTHCARE DIAGNOSTICS S.R.L."**, con sede in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 10, col capitale sociale di euro 50.000.000,00 interamente versato, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 04785851009, società con unico socio, agenti in forza dei poteri loro conferiti, con firma abbinata, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 giugno 2012, della cui personale identità e qualifica io notaio sono certa, i quali hanno firmato in mia presenza, in calce ed a margine dei fogli intermedi, il presente atto da me letto alla parte.

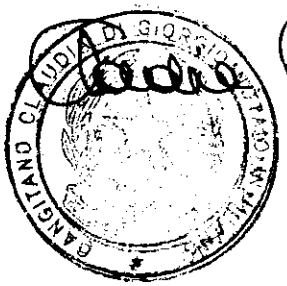
Milano, nove aprile duemilatredici, nel mio studio in via Borgogna n. 5 alle ore quindici e minuti trenta.

F.to Claudia Gangitano, notaio

***

E' copia conforme all'originale conservato nei miei atti, che si rilascia in tempo utile di registrazione.

Milano, lì 9 aprile 2013



fonte: http://burc.regione.campania.it

Siemens Healthcare Diagnostics srl 11/04/2013

codice	cliente	Regione	avvocato	credito azionato con titoli esecutivi	credito azionato senza titoli esecutivi	credito non azionato 30/06/2012	Status azione legale
393497	ASL NAPOLI 1 CENTRO CENTRO DIREZIONALE DI NAPOLI	campania		0,00		400.098,71	
393490	ASL SALERNO	campania	Donvito	2.433.812,17		165.441,95	DI ESECUTIVO
325737	EX Asl Salerno 1 (Nocera Inferiore - Sa) ora ASL DI SALERNO	campania	Bellini	570.818,49		0,00	TAR/Cons.Stato
341526	EX Asl Salerno 2 (Sa) ora ASL DI SALERNO	campania	Donvito	168.139,20		47.472,00	TAR/Cons.Stato
325757	EX Asl Salerno 3 Vallo della Lucania (Sa) ora ASL DI SALERNO	campania	Donvito	212.016,96		130.326,06	TAR/Cons.Stato
325766	A.O. FEDERICO II NAPOLI (Na)	campania	Bellini		1.615.748,79	932.583,00	ODI
393521	A.S.L. CASERTA	campania	Donvito	673.320,79		13.828,73	DI ESECUTIVO
326235	EX A.S.L. Caserta 2 (ora ASL CE)	campania	Donvito	241.778,71		0,00	TAR/Cons.Stato
325762	AZ OSP S SEBASTIANO CASERTA	campania	Donvito	423.348,31		6.197,93	TAR/Cons.Stato
393480	ASL NAPOLI 3 SUD	campania	Bellini	308.186,59		36.151,51	DI
325742	EX NA 5 Castellammare - ora ASL 3 NA SUD	campania	Bellini	116.549,37		17.893,33	TAR/Cons.Stato
393491	ASL NAPOLI 2 NORD	Pozzuoli		0,00		138.617,36	
325732	EX A.S.L. NA 3 INAM - Ora ASL NAPOLI 2 NORD	FRATTAMAGGIORE				105.621,20	
325755	AZIENDA OSP. S GIOV DI DIO R.D'ARAGONA	SALERNO				824.796,20	
325771	AZIENDA OSP. UNIV. DELLA II UNIV.DEGLI STUDI DI NAPOLI	NAPOLI				528.719,37	
325735	AZIENDA OSP. G RUMMO BENEVENTO	BENEVENTO				81.309,69	
393550	A.S.L. AVELLINO	AVELLINO				56.506,54	
405704	AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI CTO	Napoli				12.124,40	
325728	A.S.L. BENEVENTO	BENEVENTO				104.632,50	
325745	AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI NA	NAPOLI				66.643,19	
328766	AZ OSP. RIL NAZ SANTOBONO$PAUSILIPON$10$	NAPOLI				34.752,30	
325763	AZIENDA OSPEDALIERA S.GIUSEPPE MOSCATI	AVELLINO				19.329,60	
				5.147.970,59	1.615.748,79	3.723.045,57	
						totale	10.486.764,95

Decreto Dirigenziale n. 46 del 29/04/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E SUCC. MODD. ED INTT. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLA DITTA: AUTOCARROZZERIA IRPINIA 2003 DI DE STEFANO M. E COPPOLA S. S.N.C. ATTIVITA': RIPARAZIONE E VERNICIATURA AUTOVEICOLI. SEDE: VIA ALVANELLA N. 139 DEL COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO.(AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152, parte quinta e succ. modd. ed intt., disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli impianti, inclusi quelli termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II, e le attività che producono emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della migliore tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. mm. e ii. o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito il 15/04/2008, prot. n. 326691, la ditta "Autocarrozzeria Irpinia 2003 di De Stefano M. e Coppola S. s.n.c." ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e succ. mm. e ii. per attività di riparazione e verniciatura di autoveicoli con l'utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero non superiore a 20 Kg., da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via Alvanella n.139 del Comune di Monteforte Irpino (Av);
- CHE ad essa sono allegati:
  il progetto e la relazione tecnica a firma del dr. Urciuolo Salvatore, iscritto all'Ordine dei Chimici della Campania al n. 1003, con descrizione del ciclo produttivo, delle tecnologie atte a prevenire l'inquinamento oltre alla caratterizzazione delle emissioni.

CONSIDERATO:

- CHE, come risulta dalla documentazione agli atti, conforme a quella prevista dal D.LGS. 3 aprile 2006 n. 152 e succ. mm. e ii. e dalla D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286:
  l'impianto:

I. è esistente secondo la definizione dell'art. 268 lett. "c" del d.lgs. 152/2006 e s. m. ed i.;

II. non risulta in esercizio e pertanto si richiedono gli adempimenti di cui all'art. 269 comma 6 del medesimo decreto legislativo;

- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 367482 del 29/04/2008 è stata indetta la Conferenza dei Servizi convocata per il giorno 03/07/2008, seduta andata deserta e riconvocata per il 28/08/2008;
- CHE in tale data, la Conferenza, acquisito in via preliminare il parere favorevole del rappresentante dell'Amministrazione Comunale in merito alla destinazione urbanistica, di agibilità e d'uso dei locali ove va a svolgersi l'attività, esaminato il progetto così come proposto anche in via istruttoria, ha deciso di dover acquisire ulteriore documentazione al fine di poter emettere il proprio parere aggiornandosi alla data del 16/10/2008;
- CHE la seduta del 16/10/2008 è andata deserta e riconvocata per il giorno 27/11/2008;
- CHE con prot. n. 903157 del 30/10/2008 si è acquisita agli atti del Settore la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza del 28/08/2008;
- CHE nella seduta del 27/11/2008, la Conferenza, esaminato il progetto così come proposto ed integrato, all'unanimità ha espresso parere favorevole;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla comunità europea (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, che, tra l'altro, stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia Regionale per la protezione ambientale (ARPAC);
- CHE il suo assolvimento è stato richiesto con nota prot. n. 1017917 del 04/12/2008;
- CHE con prot. n. 519769 del 04/07/2011, vista la prolungata inerzia da parte dell'Arpac, il Settore ha sollecitato l'intervento declinando ogni responsabilità dal perdurare di tale situazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- CHE con prot. n. 272640 del 16/04/2013 si è acquisita agli atti del Settore la richiesta, da parte del gestore della ditta, di voler procedere al rilascio del Decreto di autorizzazione alle emissioni, con l'impegno, dello stesso, a provvedere a quanto previsto dalla DGR 750/2004 all'atto dei dovuti accertamenti da parte dell'Arpac al fine di poter mettere in esercizio l'impianto;

RITENUTO:

– potersi rilasciare in favore della Ditta richiedente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, per le emissioni derivanti dallo stabilimento destinato all'attività di riparazione e verniciatura di autoveicoli con l'utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero non superiore a 20 Kg da esercitarsi nello stabilimento ubicato alla via via Alvanella n.139 del Comune di Monteforte Irpino (Av);

VISTI:

1. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
2. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
3. la D.G.R.15 aprile 1997, n. 2473;
4. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
5. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
6. la D.G.R.19 gennaio 2001, n. 286;
7. la D.G.R. n. 750 del 22 maggio 2004;
8. il D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152 e succ. modd. ed intt.;
9. la D.G.R. n. 447 del 08/09/2011;
10. la D.G.R. n. 839 del 30/12/2011;
11. la D.G.R. n. 528 del 04/10/2012;
12. la D.G.R. n. 791 del 21/12/2012;
13. la D.G.R. n. 22 del 19/01/2013:
14. la D.G.R. n. 40 del 22/02/2013.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza dei Servizi, ed in conformità alle determinazioni della stessa, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal Responsabile del procedimento,

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269 comma 2 D.LGS. 3 aprile 2006, n.152, l'autorizzazione definitiva con durata quindicennale in favore della ditta "Autocarrozzeria Irpinia 2003 di De Stefano M. e Coppola S. s.n.c." per le emissioni derivanti dall'attività di riparazione e verniciatura di autoveicoli con l'utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero non superiore a 20 Kg da esercitarsi nello stabilimento sito in via via Alvanella n.139 del Comune di Monteforte Irpino (AV);
3) di rilasciare l'autorizzazione sulla scorta dei dati di emissione, comunicati dalla ditta richiedente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a) rispettare i valori limite, riportati nel precedente schema e che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti ammissibili;
b) non superare in nessun caso i valori limite fissati dall'allegato I alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 o quelli fissati dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102 se più restrittivi;
c) ove tecnicamente possibile, garantire la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) in generale, i metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione sono quelli imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 e dalla DGR 5 agosto 1992, n. 4102;
e) che la ditta almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, ne dia comunicazione a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Monteforte Irpino e all'ARPAC, al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) che la ditta provveda alla messa a regime di tutti gli impianti non oltre novanta giorni dalla data di messa in esercizio, salvo motivata richiesta di proroga che dovrà essere inoltrata a cura della ditta, a questo Settore Regionale;
g) che la ditta comunichi a questo Settore Regionale, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, al Comune di Monteforte Irpino e all'ARPAC entro i quindici giorni successivi alla messa a regime degli impianti, le risultanze delle analisi delle emissioni relative a due campionamenti in un periodo continuativo di marcia controllata pari a 10 gg. decorrenti dalla messa a regime (il tutto a cura di un tecnico abilitato);
h) effettuare, con cadenza **triennale**, a decorrere dalla data di "messa in esercizio" durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 2 prelievi ed altrettanti campionamenti in un periodo continuativo pari a 10 (dieci) giorni di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati (Comune di Monteforte Irpino, ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino e Amministrazione Provinciale Avellino);
i) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione della autorità competenti al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 4-h (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi d'abbattimento;
   III. rapporti di manutenzione eseguite sui sistemi di abbattimento secondo le modalità e la periodicità prevista dalle schede tecniche del costruttore;
l) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14 D.LGS 3 aprile 2006, n. 152 in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite di emissione;
m) adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA) e misurarle in prossimità delle fonti inquinanti comunicandone gli esiti allo scrivente ed agli Enti interessati, contestualmente ai controlli discontinui di cui al punto 4-h;
n) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

5) di precisare ulteriormente che:
- qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi produttive, le analisi, di cui al punto n. 4–h, dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;
- qualora le emissioni provenienti da un'unica fase produttiva siano convogliate a più camini, la valutazione dei flussi di massa dovrà essere effettuata considerando complessivamente la somma dei contributi delle emissioni di ciascun camino;
- i condotti d'emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima del punto di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;

6) di puntualizzare ulteriormente che:
- i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
- l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D.LGS. 3 aprile 2006, n. 152, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ex art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- la Ditta proceda al rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata con validità di 15 anni, presentando la relativa domanda almeno un anno prima della scadenza al Settore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la ditta comunichi nel rispetto della normativa eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito;

7) che la ditta è tenuta all'assolvimento dell'obbligo di cui alla D.G.R. n. 750/2004, per i controlli da effettuarsi da parte del competente Dipartimento Provinciale (ARPAC) di Avellino;
8) di demandare all'ARPAC il primo accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime ed il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze);
9) di obbligare la Ditta a comunicare allo Scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
10) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatto salvo ogni altro adempimento o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
11) di specificare espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della legge 7 agosto 90 n.241 e succ. modd. e intt.) che avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di notificare il presente provvedimento alla ditta "Autocarrozzeria Irpinia 2003 di De Stefano M. e Coppola S. s.n.c." con sede in via Alvanella n.139 del Comune di Monteforte Irpino (Av);
13) di inviarne copia al Sindaco del Comune di Monteforte Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino ed all'ARPAC– Dipartimento Provinciale di Avellino;
14) di inoltrarlo, infine, all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambiente
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA: Autocarrozzeria Irpinia 2003 di De Stefano M. e Coppola S. s.n.c.
ATTIVITA' PRODUTTIVA: riparazione e verniciatura di autoveicoli con l'utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero non superiore a 20 Kg.
SEDE STABILIMENTO: **via** Alvanella n.139 del Comune di Monteforte Irpino (AV)

valori stimati	**E1**				**E2**
altezza dal piano campagna (m)	**13,50**				**13,50**
altezza dal colmo (m)	**≥ 1**				**≥ 1**
Direzione del flusso allo sbocco	**Verticale**				**Verticale**
sezione allo sbocco (m^2)	**0,41**				**0,07**
portata normalizzata (m^3/h)	**16.000**				**8.000**
Velocità allo sbocco (m/s)	**10,84**				**18,5**
temperatura (°C)	**Ambiente**				**Ambiente**
provenienza emissioni	**Fasi di Risagomatura,**	**Stuccatura-carteggiatura,**	**Preverniciatura-verniciatura,**	**Essicatura**	**Bruciatore caldaia a gasolio**
Tipo di abbattimento	**Filtri a tessuti**	**Filtri a tessuti**	**Adsorbitore**	**Adsorbitore**	**=====**
inquinanti	conc.ne (mg/Nm^3)	conc.ne (mg/Nm^3)	conc.ne (mg/Nm^3) / Fattore di emissione (g/m^2)	conc.ne (mg/Nm^3)	conc.ne (mg/Nm^3)
Polveri	0,3	1,2	0,9	0,3	< 70
SOV			46,5	33,55	
C.O.T.				< 33,55	
SO_2					< 1.700
NOx come NO_2					< 500

ALLEGATO - Schema emissioni -

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 47 del 29/04/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. N. 203/88 (ART. 15). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA. DITTA: "DI GRUTTOLA ANGELO & C." S.R.L. . ATTIVITA': PANIFICAZIONE. SEDE OPERATIVA: ARIANO IRPINO, VIA TURCO, S. N. .

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 15 aprile 2005, n. 51, è stata rilasciata ex art. 12 D.P.R. n. 203/88, alla ditta "PANIFICIO DI GRUTTOLA ANGELO" l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di PANIFICAZIONE, sito in Ariano Irpino, via Turco, s. n.;
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0277709 del 18 aprile 2013 la subentrante "DI GRUTTOLA ANGELO & C." S.R.L. (così risultante da trasformazione aziendale, in virtù di rogito in data 8 marzo 2012, rep. n. 44937, per dott.ssa Margherita Manna, notaio in Ariano Irpino) ha presentato domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando "…che sono inalterati il tipo d'attività, gl'impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo…";

CONSIDERATO:
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE, per effetto della nota trasmessa con prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011 al competente Dipartimento provinciale A.R.P.A.C., sarà esso stesso a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
– CHE, date le premesse, può essere rilasciata in favore del gestore richiedente la voltura del D. D. 15 aprile 2005, n. 51, per lo stabilimento di PANIFICAZIONE, sito in Ariano Irpino, via Turco, s. n.;

VISTI:
1) il D.P.R. 24 maggio 1988, n. 203;
2) il D.M. Ambiente 12 luglio 1990;
3) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
4) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
5) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
6) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
7) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
8) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
9) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
10) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
11) il D. D. 15 aprile 2005, n. 51;
12) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;
13) la D.G.R. 22 febbraio 2013, n. 40;

alla stregua dell'istruttoria, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che supera e sostituisce il D. D. 15 aprile 2005, n. 51;
2) di prendere atto del subingresso del gestore "DI GRUTTOLA ANGELO & C." S.R.L. nell'esercizio dell'attività, in precedenza intestata a "PANIFICIO DI GRUTTOLA ANGELO", svolta nello stabilimento di PANIFICAZIONE, sito in Ariano Irpino, via Turco, s. n.;
3) di rilasciare in favore della subentrante "DI GRUTTOLA ANGELO & C." S.R.L., nella persona del legale rappresentante pro tempore, voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera emessa ex art. 15 D.P.R. n. 203/88 con D. D. 15 aprile 2005, n. 51 (validità illimitata, fatti salvi gli adempimenti di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., con particolare riferimento alla previsione di cui all'art. 281[1]);
4) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, ripresi dal predetto provvedimento e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
5) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in

atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dal D.M. Ambiente 12 luglio 1990 o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
d) effettuare, con frequenza annuale e nello stesso periodo – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dal D.M. Ambiente 12 luglio 1990, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo) di:
   I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
   II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento;
h) porre in essere ogni adempimento previsto in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

7) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
8) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dal D.P.R. n. 203/88, ferma restando l'applicazione delle sanzioni ivi previste e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
9) di confermare che è demandato all'A.R.P.A.C. accertare, entro sei mesi dalla data odierna, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite di cui agli schemi riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;
10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, ovvero la sostituzione di un gestore con un altro, o la cessazione dell'attività;
11) di specificare espressamente – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – che avverso la presente autorizzazione nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
13) di notificarlo alla ditta "DI GRUTTOLA ANGELO & C." S.R.L., sede legale di Ariano Irpino, c.da Cariello, n. 25/C (posta certificata: digruttolasrl@pec.it);

14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Ariano Irpino, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"DI GRUTTOLA ANGELO & C." S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PANIFICAZIONE
SEDE STABILIMENTO:	Ariano Irpino, via Turco, s. n.

ALLEGATO
- Schema emissioni inquinanti -

Parametri e valori			E1		E3		E4	
Altezza dal suolo		m	10,00		10,00		10,00	
Dal colmo			1,00		1,10		1,10	
Diametro			Ø 0,30		Ø 0,30		Ø 0,30	
Sezione		m^2	0,07065		0,071		0,071	
Temperatura		°C	150,00		----------		----------	
Velocità		m/s	0,90		0,37		0,37	
Portata		Nm^3/h	238,90		94,00		94,00	
Direzione del flusso			Verticale		Verticale		Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		GPL		Legna vergine		Legna vergine	
	Potenzialità	MW	0,11		0,05		0,05	
Durata		h/d	8,00		8,00		8,00	
Frequenza		n/d	Continua		Continua		Continua	
Provenienza			Cottura indiretta		Cottura diretta		Cottura diretta	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Monossido di carbonio			-----	-----	200,00	0,019	200,00	0,019
Ossidi d'azoto			89,00	13,70	100,00	0,0094	100,00	0,0094
Ossidi di zolfo			-----	-----	50,00	0,0047	50,00	0,0047
Polveri totali			-----	-----	50,00	0,0047	50,00	0,0047

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 49 del 29/04/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 2). EMISSIONI IN ATMOSFERA. AUTORIZZAZIONE PER VOLTURA. DITTA: "NCM GROUP" S.R.L. . ATTIVITA': LAVORAZIONE PELLI. SEDE OPERATIVA: MONTORO SUPERIORE, FRAZ. SANT'EUSTACHIO, C.DA SAN GIACOMO, N. 15.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
– CHE con D. D. 30 marzo 2011, n. 62, è stata rilasciata alla ditta "NICAMA" S.A.S. l'autorizzazione ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, fraz. Sant'Eustachio, c.da San Giacomo, n. 15;
– CHE con atto acquisito al prot. n. 0249596 in data 8 aprile 2013 la "NCM GROUP" S.R.L., comodataria d'azienda fino al 24 marzo 2019, in virtù di scrittura privata registrata il 26 marzo scorso al n. 1611, serie III, ha presentato domanda di voltura in proprio favore del predetto provvedimento, tra l'altro dichiarando "…che sono inalterati il tipo d'attività, gl'impianti tecnologici, i sistemi d'abbattimento, il ciclo produttivo e le sostanze impiegate per il suo svolgimento, sotto gli aspetti qualitativo e quantitativo…";
– CHE con atto acquisito in pari data al prot. n. 0249599 la "NICAMA" S.A.S., ha comunicato di aver cessato l'attività produttiva nello stabilimento sopra precisato;

CONSIDERATO:
– CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 Aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
– CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
– CHE al suo assolvimento ha provveduto il comodante gestore precedentemente al rilascio del citato D. D. 30 marzo 2011, n. 62;

RITENUTO:
– CHE, date le premesse, può essere rilasciata in favore del gestore richiedente la voltura del D. D. 30 aprile 2012, n. 81, per lo stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, fraz. Sant'Eustachio, c.da San Giacomo, n. 15;

VISTI:
1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii.;
2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
10) il D. D. 30 marzo 2011, n. 62;
11) la D.G.R. 8 settembre 2011, n. 447;
12) la D.G.R. 29 gennaio 2013, n. 22;

alla stregua dell'istruttoria, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente atto, che supera e sostituisce il D. D. 30 marzo 2011, n. 62;
2) di prendere atto del subingresso della ditta "NCM GROUP" S.R.L. nell'esercizio dell'attività, in precedenza intestata a "NICAMA" S.A.S., svolta nello stabilimento di LAVORAZIONE PELLI, sito in Montoro Superiore, fraz. Sant'Eustachio, c.da San Giacomo, n. 15;
3) di rilasciare in favore della ditta "NCM GROUP" S.R.L. – comodataria, subentrata nella gestione dello stabilimento di cui sopra – nella persona del legale rappresentante pro tempore, voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera emessa ex art. 269[2] D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., con D. D. 30 marzo 2011, n. 62;
4) di stabilire che ne permangano immutate la durata quindicennale e la relativa scadenza, con obbligo per il gestore di presentare almeno un anno prima la domanda per l'eventuale prosieguo dell'attività;

5) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, ripresi dal predetto provvedimento e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
6) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale ed immutata periodicità – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 1 campionamento per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) comunicare l'eventuale tacito rinnovo sessennale del comodato d'azienda ovvero il subingresso di un diverso gestore (anche quello originariamente autorizzato);
   f) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   g) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   h) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I. dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III. rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   i) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   j) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   k) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
7) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni condotto, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
8) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
9) di confermare che è demandato all'A.R.P.A.C. accertare, entro sei mesi dalla data odierna, la regolarità delle misure contro l'inquinamento e relativi dispositivi di prevenzione, nonché il rispetto dei valori limite di cui agli schemi riportati in unico, apposito allegato, fornendone le risultanze;

10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, ovvero la sostituzione di un gestore con un altro, o la cessazione dell'attività;
11) di specificare espressamente – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – che avverso la presente autorizzazione nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
13) di notificarlo alla ditta "NCM GROUP" S.R.L., sede legale di Montoro Superiore, via Vaccheria, n. 22 (posta certificata: ncmgroupsrl@pec.it);
14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Montoro Superiore, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale);
15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania
Settore provinciale Ecologia, Tutela Ambiente,
Disinquinamento, Protezione Civile
Avellino

DENOMINAZIONE DITTA:	"NCM GROUP" S.R.L.
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	LAVORAZIONE PELLI
SEDE STABILIMENTO:	Montoro Superiore, fraz. Sant'Eustachio, c.da San Giacomo, n. 15

ALLEGATO
– Schema emissioni inquinanti –

Parametri e valori			E1		E2		E3	
Altezza dal suolo		m	6,50		6,50		6,00	
Altezza dal colmo			1,00		1,00		1,00	
Diametro			Ø 0,20		Ø 0,50		Ø 0,26	
Sezione		m^2	0,0314		0,19625		0,053	
Temperatura		°C	60,00		25,00		105,00	
Velocità		m/s	21,00		13,00		8,00	
Portata		Nm^3/h	3.000,00		15.000,00		2.000,00	
Direzione del flusso			Verticale		Orizzontale		Verticale	
Durata emissioni		h/d	3,00		3,00		3,00	
Frequenza		n/d	Discontinua		Discontinua		Discontinua	
Provenienza			Inchiodatura		Rifinizione		Essiccazione	
Impianto termico	Alimentazione		GPL		----------		GPL	
	Potenzialità	MW	0,167		----------		0,29	
Tipo d'abbattimento			----------		Multiciclone		----------	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)	Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. massa (Kg/h)
Ossidi d'azoto			25,00	0,075	----------	----------	25,00	0,05
Polveri totali			----------	----------	13,33	0,20	----------	----------

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 50 del 29/04/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS.152/06, SS.MM.II.., (ART. 269, C. 2). AUTORIZZAZIONE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA: LA.CE.SUD. ATTIVITA': LAVORAZIONE DI CALCESTRUZZO. SEDE OPERATIVA: CASSANO IRPINO, CONTRADA ISCA, S.N.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0135817 del 22 febbraio 2013 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., domanda d'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO, sito in Cassano Irpino, Contrada Isca, foglio 2 part. 408 e 409;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con:
  a) descrizione del ciclo produttivo;
  b) individuazione delle tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
  c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:
- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento non risulta in esercizio, come da dichiarazione resa dal gestore al prot. n. 0135817 del 22/02/2013 ed è pertanto da assoggettarsi agli obblighi recati dall'art. $269^{6;}$
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE con nota prot. n. 0142348 del 26 febbraio 2013 è stata indetta Conferenza di Servizi, convocata per il 19 marzo 2013;
- CHE, in tale seduta, procedutosi anche in via istruttoria all'esame della pratica, si prende atto del parere favorevole del rappresentante del Comune e la Conferenza dei Servizi all'unanimità esprime parere favorevole;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE, per effetto della nota trasmessa con prot. n. 0763113 del 10 ottobre 2011 sarà il competente dipartimento A.R.P.A.C. a fissare gli importi dovuti, all'atto dei previsti accertamenti e controlli, nonché a richiederne i pagamenti;

RITENUTO:
- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269^{2} D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO, sito in Cassano Irpino, Contrada Isca, foglio 2 part. 408 e 409;

VISTI:
1. la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
2. la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
3. la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
4. la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
5. la Legge 24 aprile 1998, n. 128;
6. la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
7. la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;

8. la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
9. il D. D. 24 maggio 2004, n. 64;
10. il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
11. la D.G.R. 29 gennaio 2013, n. 22;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla Conferenza dei Servizi ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269[2] D. Lgs. n. 152, in favore della ditta "LA.CE.SUD.", l'autorizzazione quindicennale alle emissioni in atmosfera per lo stabilimento di PRODUZIONE DI CALCESTRUZZO, sito in Cassano Irpino, Contrada Isca, s.n.;
3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dalla Conferenza dei Servizi e riportati in apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
   b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o , se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
   d) effettuare, con cadenza triennale dalla data del presente atto – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
   e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
   f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
   g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
      I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "*d*" (allegare i relativi certificati d'analisi);
      II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
      III) rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema d'abbattimento secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
   h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271[14] D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
   i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
   j) i locali devono essere dotati di sufficiente aerazione naturale o artificiale con adeguato impianto di ventilazione secondo le norme UNI 10339/95;
   k) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
   l) trasmettere all'ASL competente la valutazione d'impatto acustico in ambiente esterno;
5) di doversi comunicare con preavviso di almeno 15 giorni, come previsto dall'art. 269 D. Lgs. n. 152/2006, n. 152 al fine di una prima verifica della regolarità delle emissioni, agli organismi menzionati al al punto n. 4 (lettera "*d*") la data di messa in esercizio dello stabilimento;
6) di fissare in 90 giorni dalla messa in esercizio il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "*d*"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

8) di precisare che:
   a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
   b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
   c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
9) di puntualizzare ulteriormente che:
   a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
   b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
10) di demandare all'A.R.P.A.C. il primo accertamento, entro sei mesi dalla data del presente atto, sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
11) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
12) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3^4 Legge 7 agosto 1990, n. 241 ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
13) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
14) di notificarlo alla ditta "LA.CE.SUD:" sede legale di Montemarano, C. da Strada, 6;
15) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Cassano Irpino, all'amministrazione Provinciale di Avellino, all'ASL di Avellino (sede legale), all'A.R.P.A.C. – Dipartimento provinciale di Avellino;
16) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01 – Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Antonello Barretta)

fonte: http://burc.regione.campania.it

– Schema emissioni inquinanti –

DENOMINAZIONE DITTA:	"LA.CE.SUD: " Snc
ATTIVITÀ PRODUTTIVA:	PRODUZIONE CALCESTRUZZO
SEDE STABILIMENTO:	Cassano Irpino, Contrada Isca, s.n.

Parametri e valori			E1	
Altezza dal suolo		m	5	
Altezza dal colmo			1	
Diametro			0.35	
Sezione		m^2	0.1	
Temperatura		°C	20	
Velocità		m/s	4.75	
Portata		Nm^3/h	1710	
Direzione del flusso			Verticale	
Impianto termico	Alimentazione		---	
	Potenzialità	MW	---	
Durata emissioni		h/d	1	
Frequenza		n/d	10	
Provenienza			Uscita abbattitore	
Tipo d'abbattimento			Filtri a tessuto	
Inquinanti			Conc.ne (mg/Nm^3)	Fl. Massa (kg/h)
Polveri			0.52	0,89

Emissioni aerodisperse	P2	P3
Inquinanti		
Polveri	0.75	0.88

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 39 del 29/04/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 5 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - BN -

Oggetto dell'Atto:

ECO ENERGY SRL - ZONA IND.LE LOC. CARACCIANO - AIROLA (BN) - MODIFICA NON SOSTANZIALE E INTEGRAZIONE CODICE RIFIUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la Ditta Eco Energy Srl con sede legale ed impianto in **– Zona Industriale Loc. Caracciano – AIROLA (BN)**, iscritta alla CCIAA di Benevento C.F.01395640624, è autorizzata, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006, all'esercizio dell'attività di stoccaggio provvisorio e recupero di rifiuti non pericolosi rilasciata con D.D. n. 204 del 22/11/2012;
- la ditta interessata, legalmente rappresentata dal Sig. Falzarano Stefano nato a Benevento il 19/08/1993, con istanza assunta al prot. d'ufficio n. 0113064 del 14/02/2013, ha presentato una modifica non sostanziale dell'impianto, consistente nella variazione dei quantitativi dei singoli codici CER autorizzati, fermo restando l'invarianza del quantitativo totale e l'integrazione di un ulteriore codice CER (prot. 0209221 del 22/03/2013) quale "allegato_1_variazioni_richieste" che è parte integrante del presente atto;
- a corredo dell'istanza, è pervenuta la seguente documentazione, in conformità alle procedure di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1411/07 e D.G.R. n. 388 del 31/07/2012:
- copia conforme del Certificato di iscrizione alla CCIAA di Benevento (ancorché non richiesto) del 10.10.2012, comprensivo dei controlli di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252 del 03.06.98, e recante NULLA OSTA ai fini dell'art. 10 della Legge 31maggio 1965, n. 575 e s.m.i.;
- Perizia asseverata, dell'11 Aprile 2013, acquisita al prot. n. 0262259 del 12/04/2013, a firma del Geom. Angelo Miranda iscritto presso il Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati di Napoli e provincia al n. 3947, attestante la compatibilità dell' impianto di gestione dei rifiuti da integrare;
- Ricevuta di versamento su ccp 21965181 della somma di € 260,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Copia dei provvedimenti autorizzativi (D.D. n. 154 del 25/07/2012 – D.D. n. 204 del 22/11/2012);
- relazione tecnica comprensiva del lay-out definitivo con la sistemazione delle nuove aree di stoccaggio a seguito delle modifiche richieste;

RILEVATO CHE

- in sede istruttoria è stata verificata la compatibilità dei quantitativi modificati di alcune tipologie di rifiuti con le relative aree di stoccaggio, ferme restando l'invarianza dei quantitativi totali di rifiuti;
- che è stata altresì verificata la compatibilità dell'integrazione del codice CER 20.03.07 rifiuti ingombranti per la sola messa in riserva, come da planimetria definitiva presentata;
- la D.G.R.C. n. 1411/07 e smi al punto 12.1 varianti sostanziali e al punto 12.2 varianti non sostanziali prevede che l'integrazione di tipologie di rifiuti di cui al punto 14 della richiamata Delibera venga concessa solo una volta quale modifica non sostanziale ;

VISTI

il D.Lgs. 152/06;
la deliberazione di Giunta Regionale 1411/07;
la deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 31/07/2012;
il D.D. n. 154 del 25/07/2012;
il D.D. n. 204 del 22/11/2012;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dalla Posizione Organizzativa

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

APPROVARE

- la modifica non sostanziale presentata dalla ditta Eco Energy Srl di cui l'elenco dei codici CER di cui all' **"allegato_1_variazioni_richieste"**;

DARE ATTO CHE

- con la modifica non sostanziale di che trattasi, i codici CER autorizzati con i quantitativi totali e le relative operazioni di recupero sono riportati nell' **"Allegato 2"** che forma parte integrante del presente atto ed in conformità alla Planimetria di sistemazione finale delle aree di stoccaggio come da **"Allegato 3"** che forma parte integrante del presente atto;

RICHIAMARE i D.D. n. 154 del 25/07/2012 – D.D. n. 204 del 22/11/2012 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme ed invariate;

INCARICARE l'Amministrazione Provinciale di Benevento di effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, verificando in particolare la modalità di gestione del nuovo rifiuto;
NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Eco Energy Srl, al Sindaco del Comune di Airola, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all'ASL BN1, al Settore Tutela Ambiente – Via A. De Gasperi al fine della pubblicazione sul sito WEB della Regione;
INVIARE per la pubblicazione il presente Decreto al Settore Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Dott. Antonello Barretta

ALLEGATO 1

SCHEDA IMPIANTO – VARIAZIONI RICHIESTE

SCHEDA RIEPILOGATIVA IMPIANTI RIFIUTI												
DITTA	ECO ENERGY SRL											
LOCALIZZAZIONE IMPIANTO	AIROLA Via Caracciano area PIP											
DESTINAZIONE URBANISTICA	D1 - Area PIP											
PARTICELLE IMPEGNATE	**FOGLIO N.**	**PARTICELLE**	**FOGLIO N.**			**PARTICELLE**						
	12	**660**										

VINCOLI			
TIPO DI VINCOLO	MQ INTERESSATI		N.B.: ANCHE SE PARZIALMENTE INTERESSATI
SUPERFICIE TOTALE LOTTO IMPIANTO (MQ)	8.000		**CAPACITA' PRODUTTIVA SI DEVE INTENDERE LA CAPACITA' RELAZIONABILE AL MASSIMO INQUINAMENTO POTENZIALE DELL'IMPIANTO (circolare 13 Luglio 2004 MATT)** N.B.: D.G.R.C. N. 1411/07 PUNTO 9 LETTERA C) QUANTITA' MASSIMA STOCCABILE DI RIFIUTI CHE, IN OGNI MOMENTO, NON DEVE ESSERE SUPERIORE A 1 MC PER OGNI 4 MQ DI SUPERFICIE
CAPACITA' TEORICA IPOTETICA			
SUPERFICIE SCOPERTA IMPIANTO(MQ)	***5.752***		
SUPERFICIE COPERTA IMPIANTO (MQ) capannone	2.253		
SUPERFICIE AREA DI STOCCAGGIO (MQ) INTERNA	1.256		
SUPERFICIE AREA DI STOCCAGGIO (MQ) ESTERNA	179		
		Metri cubi Teorici	
Totale Area STOCCAGGIO (MQ)	**1.435**	**358,685**	
SUPERFICIE AREA DEI PRODOTTI FINITI INTERNA (MQ)	1.256		
SUPERFICIE AREA DEI PRODOTTI FINITI ESTERNA (MQ)	179		
Totale Area Prodotti Finiti / RECUPERATA (MQ)	**1.435**		
QUANTITA' GIORNALIERA RICHIESTA IN STOCCAGGIO	**Vedi i quantitativi totali di rifiuti non pericolosi e pericolosi**		

			AUTORIZZATI					**VARIAZIONI**				
CER	DESCRIZIONE	P/NP	QUANTITA' (Ton/giorno)	OPERAZIONE DI RECUPERO (R3)	OPERAZIONE DI RECUPERO (R4)	OPERAZIONE DI RECUPERO (R5)	Messa in riserva (R13)	QUANTITA' (Ton/giorno)	OPERAZIONE DI RECUPERO (R3)	OPERAZIONE DI RECUPERO (R4)	OPERAZIONE DI RECUPERO (R5)	Messa in riserva (R13)
020104	Rifiuti Plastici	NP	4,3	3,01			1,29	4,3	3,01			1,29
030101	Scarti di corteccia e sughero	NP	4	2,8			1,2	0,02	0,01			0,01
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	NP	4	2,8			1,2	4	2,8			1,2
030199	Rifiuti non specificati altrimenti	NP	4	2,8			1,2	0,02	0,01			0,01
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	NP	0,27	0,189			0,081	0,27	0,189			0,081
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	NP	0,27	0,189			0,081	0,27	0,189			0,081

fonte: http://burc.regione.campania.it

100210	scaglie di laminazione	NP	6,8		4,76		2,04	0,02		0,01		0,01
100299	Rifiuti non specificati altrimenti	NP	6,8		4,76		2,04	0,02		0,01		0,01
100899	Rifiuti non specificati altrimenti	NP	1,8		1,26		0,54	0,02		0,01		0,01
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla Voce 101111	NP	2,7			1,89	0,81	0,02			0,01	0,01
101199	Rifiuti non specificati altrimenti	NP	3,2				3,2	3,2				3,2
110501	Zinco Solido	NP	1,8		1,26		0,54	0,02		0,01		0,01
110599	Rifiuti non specificati altrimenti	NP	1,8		1,26		0,54	0,02		0,01		0,01
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	NP	6,8		4,76		2,04	0,02		0,01		0,01
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	NP	6,8		4,76		2,04	0,02		0,01		0,01
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	NP	1,8		1,26		0,54	0,02		0,01		0,01
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	NP	1,8		1,26		0,54	0,02		0,01		0,01
120199	Rifiuti non specificati altrimenti	NP	8,57		5,999		2,571	0		0		0
150101	Imballaggi in carta e cartone	NP	16,3	11,41			4,89	20,05	13,41			6,64
150102	Imballaggi in plastica	NP	4,3	3,01			1,29	12,43	8,14			4,29
150103	Imballaggi in legno	NP	4	2,8			1,2	9	5,8			3,2
150104	Imballaggi metallici	NP	8,57		5,999		2,571	15,57		10		5,57
150105	Imballaggi in metalli composti	NP	16,3	11,41			4,89	20,05	13,41			6,64
150106	Imballaggi in materiali misti	NP	16,3	11,41			4,89	20,05	13,41			6,64
150107	Imballaggi in vetro	NP	2,7			1,89	0,81	2,7			1,89	0,81
160103	Pneumatici fuori uso	NP	9,2	6,44			2,76	9,2	6,44			2,76
160117	Metalli Ferrosi	NP	6,8		4,76		2,04	6,8		4,76		2,04
160120	Vetro	NP	2,7			1,89	0,81	2,7			1,89	0,81
160214	Apparecchiature fuori uso diverse Da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	NP	1,6				1,6	1,6				1,6
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215*	NP	1,6				1,6	1,6				1,6
170201	Legno	NP	4	2,8			1,2	4	2,8			1,2
170202	Vetro	NP	2,7			1,89	0,81	2,7			1,89	0,81
170203	Plastica	NP	4,3	3,01			1,29	12,3	8,01			4,29
170401	Rame, bronzo, ottone	NP	1,8		1,26		0,54	1,8		1,26		0,54
170402	Alluminio	NP	1,8		1,26		0,54	1,8		1,26		0,54
170403	Piombo	NP	1,8		1,26		0,54	1,8		1,26		0,54
170404	Zinco	NP	1,8		1,26		0,54	1,8		1,26		0,54
170405	Ferro e acciaio	NP	6,8		4,76		2,04	13,8	8,76			5,04
170406	Stagno	NP	1,8		1,26		0,54	1,8		1,26		0,54
170407	Metalli misti	NP	1,8		1,26		0,54	1,8		1,26		0,54
190102	Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	NP	6,8		4,76		2,04	0,02		0,01		0,01

190118	Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui all Voce 190117	NP	6,8		4,76		2,04	0,02		0,01		0,01
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	NP	1,8		1,26		0,54	0,02		0,01		0,01
191202	Metalli ferrosi	NP	6,8		4,76		2,04	0,02		0,01		0,01
191203	Metalli non ferrosi	NP	1,8		1,26		0,54	0,02		0,01		0,01
191204	Plastica e gomma	NP	4,3	3,01			1,29	4,3	3,01			1,29
191205	Vetro	NP	2,7			1,89	0,81	2,7			1,89	0,81
191207	Legno diverso di quello di cui alla Voce 191206	NP	4	2,8			1,2	4	2,8			1,2
191208	Prodotti tessili	NP	0,8	0,56			0,24	0,8	0,56			0,24
200101	Carta e cartone	NP	16,3	11,41			4,89	20,05	13,41			6,64
200102	Vetro	NP	2,7			1,89	0,81	2,7			1,89	0,81
200110	abbigliamento	NP	0,8	0,56			0,24	0,8	0,56			0,24
200111	Prodotti tessili	NP	0,8	0,56			0,24	0,8	0,56			0,24
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche Diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	NP	1,6				1,6	1,6				1,6
200138	Legno, diverso da quello di cui alla Voce 200137	NP	4	2,8			1,2	4	2,8			1,2
200139	Plastica	NP	4,3	3,01			1,29	12,3	8,01			4,29
200140	Metallo	NP	6,8		4,76		2,04	12,8		8,76		4,04
200307	Rifiuti Ingombranti	NP		0,000	0,000		0	15,000				15
		NP	0,000	0,000	0,000		0,000					
TOTALE NON PERICOLOSI A RECUPERO			**259,580**	**88,788**	**75,978**	**11,340**	**83,474**	**259,580**	**118,098**	**31,220**	**9,460**	**100,802**
		NP	0,000							0,000	0,000	0,000
		NP	0,000							0,000	0,000	0,000
TOTALE NON PERICOLOSI A SMALTIMENTO		**NP**	**0,000**							**0,000**	**0,000**	0,000
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI A RECUPERO/SMALTIMENTO			**259,580**									
		P	0,000	0,000	0,000		0,000					
		P	0,000	0,000	0,000		0,000					
TOTALE PERICOLOSI A RECUPERO			**0,000**	**0,000**	**0,000**		**0,000**					
		P	0,000							0,000	0,000	0,000
		P	0,000							0,000	0,000	0,000
TOTALE PERICOLOSI A SMALTIMENTO		**P**	**0,000**							**0,000**	**0,000**	0,000
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI A RECUPERO/SMALTIMENTO			**0,000**									

fonte: http://burc.regione.campania.it

TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI		**259,580**										
QUANTITA' GIORNALIERA TRATTATA **(ISPRA - Potenza Giornaliera) (ton/giorno)**	**280,000**	Moltiplicare la potenzialità in uscita dell'ultimo stadio del processo(35 T) per le ore lavorate (8)										
CAPACITA' SPECIFICA: (Nastro trasportatore e aprisacco) **Tonn/ore**	*35 T/h*	***0,000***	**POTENZIALITA' IN USCITA DELL'ULTIMO STADIO DEL PROCESSO** Indicare capacità singola delle attrezzature (es. presso-cesoie, mulini, trituratori, ecc) e totale delle macchine inserite nel ciclo Indicare capacità singola delle attrezzature (es. pressocesoie, mulini, trituratori, ecc) e totale delle macchine inserite nel ciclo									
CAPACITA' SPECIFICA:(Pressa) **Tonn/ore**	*35 T/h*											
NUMERO DI ORE DI LAVORO (GIORNALIERE)	**8**											
GIORNI LAVORATI (per anno)	**300**											
CAPACITA' PRODUTTIVA DELL'IMPIANTO - TOTALE ANNUALE TRATTATA - **(ISPRA - POTENZA TOTALE IMPIANTO (ton/a)**	**84.000,000**	Moltiplicare la potenzialità in uscita dell'ultimo stadio del processo per le ore lavorate e per i giorni lavorati										
TOTALE ANNUALE RECUPERATA	**77.784,000**	Moltiplicare le potenzialità assegnate in Conferenza dei servizi T/giorno (259,580) per il numero dei giorni lavorati (300)										

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

SCHEDA IMPIANTO – CODICI CER AUTORIZZATI

SCHEDA RIEPILOGATIVA CODICI RIFIUTI							
DITTA		**ECO ENERGY SRL**					
LOCALIZZAZIONE IMPIANTO		AIROLA Via Caracciano area PIP					
DESTINAZIONE URBANISTICA		D1 - Area PIP					
PARTICELLE IMPEGNATE		**FOGLIO N.**	**PARTICELLE**	**FOGLIO N.**			**PARTICELLE**
		12	**660**				
AUTORIZZATI							
CER	DESCRIZIONE	P/NP	QUANTITA' (Ton/giorno)	OPERAZIONE DI RECUPERO (R3)	OPERAZIONE DI RECUPERO (R4)	OPERAZIONE DI RECUPERO (R5)	Messa in riserva (R13)
020104	Rifiuti Plastici	NP	4,3	3,01			1,29
030101	**Scarti di corteccia e sughero**	NP	0,02	0,01			0,01
030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	NP	4	2,8			1,2
030199	**Rifiuti non specificati altrimenti**	NP	0,02	0,01			0,01
040221	Rifiuti da fibre tessili grezze	NP	0,27	0,189			0,081
040222	Rifiuti da fibre tessili lavorate	NP	0,27	0,189			0,081
100210	**scaglie di laminazione**	NP	0,02		0,01		0,01
100299	**Rifiuti non specificati altrimenti**	NP	0,02		0,01		0,01
100899	**Rifiuti non specificati altrimenti**	NP	0,02		0,01		0,01
101112	**Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla Voce 101111**	NP	0,02			0,01	0,01
101199	Rifiuti non specificati altrimenti	NP	3,2				3,2
110501	**Zinco Solido**	NP	0,02		0,01		0,01
110599	**Rifiuti non specificati altrimenti**	NP	0,02		0,01		0,01
120101	**Limatura e trucioli di materiali ferrosi**	NP	0,02		0,01		0,01
120102	**Polveri e particolato di materiali ferrosi**	NP	0,02		0,01		0,01
120103	**Limatura e trucioli di materiali non ferrosi**	NP	0,02		0,01		0,01
120104	**Polveri e particolato di materiali non ferrosi**	NP	0,02		0,01		0,01
150101	**Imballaggi in carta e cartone**	NP	20,05	13,41			6,64
150102	**Imballaggi in plastica**	NP	12,43	8,14			4,29
150103	**Imballaggi in legno**	NP	9	5,8			3,2
150104	**Imballaggi metallici**	NP	15,57		10		5,57
150105	**Imballaggi in metalli composti**	NP	20,05	13,41			6,64

fonte: http://burc.regione.campania.it

150106	**Imballaggi in materiali misti**	NP	20,05	13,41			6,64
150107	Imballaggi in vetro	NP	2,7			1,89	0,81
160103	Pneumatici fuori uso	NP	9,2	6,44			2,76
160117	Metalli Ferrosi	NP	6,8		4,76		2,04
160120	Vetro	NP	2,7			1,89	0,81
160214	Apparecchiature fuori uso diverse Da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	NP	1,6				1,6
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215*	NP	1,6				1,6
170201	Legno	NP	4	2,8			1,2
170202	Vetro	NP	2,7			1,89	0,81
170203	**Plastica**	NP	12,3	8,01			4,29
170401	Rame, bronzo, ottone	NP	1,8		1,26		0,54
170402	Alluminio	NP	1,8		1,26		0,54
170403	Piombo	NP	1,8		1,26		0,54
170404	Zinco	NP	1,8		1,26		0,54
170405	**Ferro e acciaio**	NP	13,8	8,76			5,04
170406	Stagno	NP	1,8		1,26		0,54
170407	Metalli misti	NP	1,8		1,26		0,54
190102	**Materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti**	NP	0,02		0,01		0,01
190118	**Rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui all Voce 190117**	NP	0,02		0,01		0,01
191002	**Rifiuti di metalli non ferrosi**	NP	0,02		0,01		0,01
191202	**Metalli ferrosi**	NP	0,02		0,01		0,01
191203	**Metalli non ferrosi**	NP	0,02		0,01		0,01
191204	Plastica e gomma	NP	4,3	3,01			1,29
191205	Vetro	NP	2,7			1,89	0,81
191207	Legno diverso di quello di cui alla Voce 191206	NP	4	2,8			1,2
191208	Prodotti tessili	NP	0,8	0,56			0,24
200101	**Carta e cartone**	NP	20,05	13,41			6,64
200102	Vetro	NP	2,7			1,89	0,81
200110	abbigliamento	NP	0,8	0,56			0,24
200111	Prodotti tessili	NP	0,8	0,56			0,24
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche Diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	NP	1,6				1,6
200138	Legno, diverso da quello di cui alla Voce 200137	NP	4	2,8			1,2
200139	**Plastica**	NP	12,3	8,01			4,29
200140	**Metallo**	NP	12,8		8,76		4,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

200307	Rifiuti Ingombranti	NP	15,000				15
TOTALE NON PERICOLOSI A RECUPERO			**259,580**	**118,098**	**31,220**	**9,460**	**100,802**
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI E PERICOLOSI			**259,580**				
QUANTITA' GIORNALIERA TRATTATA **(ISPRA - Potenza Giornaliera) (ton/giorno)**		**280,000**	Moltiplicare la potenzialità in uscita dell'ultimo stadio del processo(35 T) per le ore lavorate (8)				
CAPACITA' SPECIFICA: (Nastro trasportatore e aprisacco) **Tonn/ore**		*35 T/h*	***0,000***	**POTENZIALITA' IN USCITA DELL'ULTIMO STADIO DEL PROCESSO** Indicare capacità singola delle attrezzature (es. presso-cesoie, mulini, trituratori, ecc) e totale delle macchine inserite nel ciclo Indicare capacità singola delle attrezzature (es. pressocesoie, mulini, trituratori, ecc) e totale delle macchine inserite nel ciclo			
CAPACITA' SPECIFICA:(Pressa) **Tonn/ore**		*35 T/h*					
NUMERO DI ORE DI LAVORO (GIORNALIERE)		**8**					
GIORNI LAVORATI (per anno)		**300**					
CAPACITA' PRODUTTIVA DELL'IMPIANTO - TOTALE ANNUALE TRATTATA - **(ISPRA - POTENZA TOTALE IMPIANTO (ton/a)**		**84.000,000**	Moltiplicare la potenzialità in uscita dell'ultimo stadio del processo per le ore lavorate e per i giorni lavorati				
TOTALE ANNUALE RECUPERATA		**77.784,000**	Moltiplicare le potenzialità assegnate in Conferenza dei servizi T/giorno (259,580) per il numero dei giorni lavorati (300)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

C:\Users\Angelo\Documents\Raffaele\Beton Campania\Piante x VAS\logo.jpg

COMUNE DI AIROLA
Provincia di BENEVENTO
Regione CAMPANIA

OGGETTO: RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE AI SENSI art. 208 D.Lgs 152/06

COMMITTENTE : ECOENERGY S.R.L.

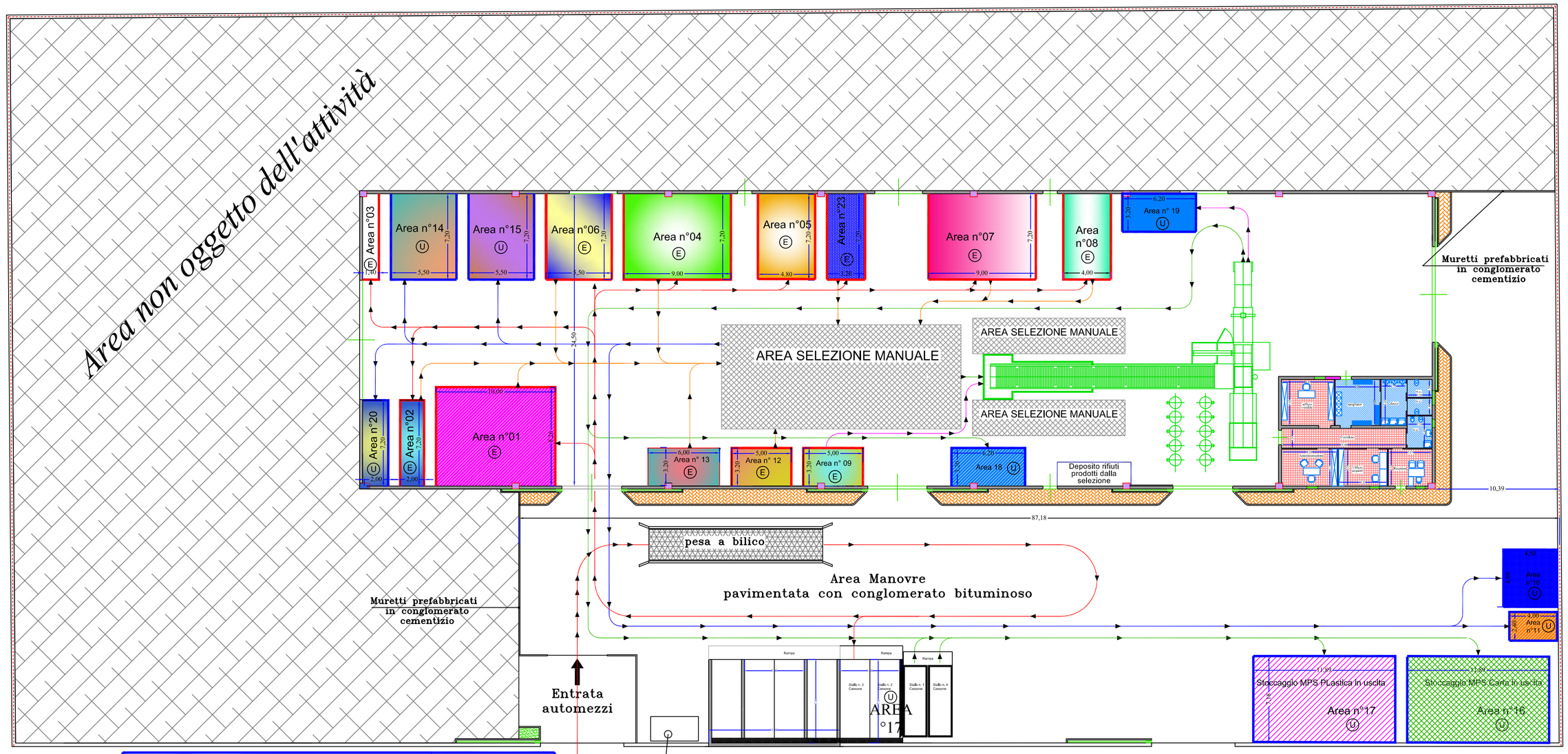
TAV. 2

LAY -OUT E PLANIMETRIA FLUSSI
Scala 1: 200

I Progettisti:

Geometra Angelo Miranda

Dott. Marc Joseph Donnarumma
Ing. Filippo Radunanza



VIABILITA' P.I.P.

Flusso Materiale in Entrata

Flusso Materiale verso area selezione

Flusso Materiale da selezione verso Aree di Stoiccaggio in uscita

Flusso Materiale solo da imballare

Flusso Materiale da selezione e imballamento verso Aree di Stoiccaggio in uscita

Materiale in Entrata (E)

Tipologia	Codici CER	Area Stoccaggio	Lunghezza	Larghezza	Mq.
1.1	[150101] [150105] [150106] [200101]	01	10,00	8,26	82,60
2.1	[101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	02	2,00	7,20	14,40
2.3	[101199]	03	1,40	7,20	10,08
3.1	[030210] [1002990] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	04	9,00	7,20	64,80
3.2	[060899] [1102902] [160599] [120103] [120104] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]	05	4,80	7,20	34,56
5,19	[160216] [160214] [200136]	06	5,50	7,20	39,60
6.1	[020104] [150102] [170203] [191204] [200139]	07	9,00	7,20	64,80
8.2	[040221] [040222]	08	4,00	7,20	28,80
8.9	[200110] [200111] [191208]	09	5,00	3,20	16,00
9.1	[030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]	13	6,00	3,20	19,20
10.2	[160103]	12	5,00	3,20	16,00
CER 20.03.07	CER 20.03.07	23	3,20	7,20	23,04

Materiale in Uscita (U)

Tipologia	Codici CER	Area Stoccaggio	Lunghezza	Larghezza	Mq.
1.1	[150101] [150105] [150106] [200101]	16	11,89	7,18	85,37
2.1	[101112] [150107] [160120] [170202] [191205] [200102]	20	2,00	7,20	14,40
3.1	[060210] [1002990] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]	14	5,50	7,20	39,60
3.2	[060899] [1102902] [160599] [120103] [120104] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]	15	5,50	7,20	39,60
6.1	[020104] [150102] [170203] [191204] [200139]	17	11,89	7,18	85,37
8.2	[040221] [040222]	18	3,20	6,20	19,84
8.9	[200110] [200111] [191208]	19	3,20	6,20	19,84
9.1	[030101] [030105] [030199] [150103] [170201] [191207] [200138] [200301]	10	4,50	4,80	21,60
10.2	[160103]	11	4,00	2,40	9,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 93 del 02/05/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

SITO POTENZIALMENTE CONTAMINATO UBICATO NELL'AMBITO DELL'AREA PORTUALE DI NAPOLI, VARCO MARINELLA N.6, MOLO 32, IN CONCESSIONE A MARINTECNICA SPA. APPROVAZIONE PIANO DELLA CARATTERIZZAZIONE AI SENSI DEL DLGS 152/2006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che Marintecnica S.p.A. ha trasmesso per l'approvazione il Piano della Caratterizzazione per il sito potenzialmente inquinato ubicato nell'ambito dell'Area Portuale di Napoli, Varco Marinella n.6, Molo 32, area in concessione alla stessa ditta Marintecnica S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

RILEVATO

a. che la Conferenza di Servizi, iniziata il 24.2.2012 e conclusasi in data 28.1.2013, per l'approvazione del Piano della Caratterizzazione ai sensi del Decreto Legislativo n.152/2006 per il sito in oggetto, i cui verbali si richiamano, ha approvato il Piano della caratterizzazione di cui sopra, con le integrazioni richieste nella seduta del 24.2.2012 e trasmesse da Marintecnica S.p.A. in data 06.4.2012 ed acquisite il 10.4.2012 al prot. n.274075;
b. che nella seduta decisoria della Conferenza di Servizi del 28.1.2013 , l'ARPAC ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
$b_{1.}$ l'ubicazione del sondaggio S5 deve essere spostata nell'area scoperta a monte idrogeologico del sito;
$b_{2.}$ deve essere prelevato in area non pavimentata o al di sotto di essa, come già previsto nel piano della caratterizzazione discusso in conferenza di servizi, n.1 campione di top soil (0 – 10 cm) su cui devono essere ricercati PCB, Diossine, Furani e Amianto.
c. che nella stessa seduta decisoria di Conferenza di Servizi, la Provincia di Napoli ha espresso parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
$c_{1.}$ gli interventi di caratterizzazione e i risultati dovranno essere presentati in una relazione attraverso rappresentazioni grafiche, cartografiche e di sintesi, come da allegato 2 al Titolo V della Parte IV al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
d. per quanto riguarda la percentuale dei campioni da prelevare in contraddittorio, la Conferenza ha deciso per il 10% dei campioni, un top-soil, e n.2 campioni di acqua di falda (monte e valle idrogeologico del sito).
e. che il comune di Napoli, l'Autorità Portuale e l'ASL NA1 Centro competente per territorio, assenti nella seduta di Conferenza di Servizi decisoria, benché regolarmente invitati, e successivamente notiziati con la trasmissione dei verbali di conferenza, non hanno espresso alcun parere;

RITENUTO

di dover, per quanto su esposto, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi in Conferenza di Servizi, approvare il Piano della Caratterizzazione elaborato dalla ditta Marintecnica S.p.A. per il sito ubicato nell'ambito dell'Area Portuale di Napoli, Varco Marinella n.6, Molo 32, area in concessione alla stessa ditta Marintecnica S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con le suddette prescrizioni dell'ARPAC e della Provincia di Napoli;

VISTI

a. Il D.Lgs. 03.04.2006 n.152 "Norme in Materia Ambientale" in particolare la Parte IV, Titolo V art. 242;
b. La Legge 07.08.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento Amministrativo"
c. Il D.D. n.9 del 24.4.2011 del Coordinatore dell'AGC 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e su proposta del R.U.P. di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato;

1. di approvare, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi in Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.Lgs. 03.04.2006 n.156, il Piano della Caratterizzazione, inizialmente trasmesso dalla ditta Marintecnica S.p.A. con le integrazione trasmesse dalla società in data 06.4.2012 e acquisite dal Settore il 10.4.2012 al prot. n. 274075, relativo all'area ubicata nell'ambito dell'Area Portuale di Napoli, Varco Marinella n.6, Molo 32, in concessione alla stessa ditta Marintecnica

S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. con le prescrizioni e precisazioni dell'ARPAC e della Provincia di Napoli, riportate in narrativa.

2. di autorizzare la ditta Marintecnica S.p.A. all'esecuzione degli interventi e delle attività previste nel suddetto Piano di Caratterizzazione con gli obblighi di cui sopra.

3. di dare atto che le attività di controllo di cui all'art. 248 comma 1 del D..Lgs. 152/06 spettano alla Provincia di Napoli ed all'ARPA Campania;

4. d**i notificare** il presente atto alla ditta Marintecnica S.p.A. con sede Sociale in Via Caracciolo n.11 80100 Napoli.

5. di trasmettere, copia del presente decreto al Comune di Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'A.R.P.A.C., all'A.S.L. NA1 Centro competente per territorio, per quanto di rispettiva competenza.

6. di inviare, via telematica, copia del presente decreto al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 77 del 29/04/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.L.GS 152/06 ART. 242, COMMA 4. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA, RELATIVO ALLA CENTRALE TELECOM ITALIA SPA. SITA IN VIA WENNER NEL COMUNE DI PELLEZZANO (SA) FOGLIO 13, PARTICELLA 213.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 ss.mm.ii., avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, Settore Ecologia - Tutela dell'Ambiente le relative competenze;
- che con D.D. n. 157 del 18.07.2011 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione, ai sensi del comma 2, art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii., per il sito della Telecom Italia SpA. ubicato in Via Wenner nel Comune di Pellezzano (SA) foglio 13, Particella 213, con la prescrizione di spostare il campione S6 come riportato nella planimetria allegata al verbale della seduta della Conferenza di Servizi del 13.07.2011, relativo all’evento del 23 febbraio 2011, della Società Telecom Italia S.p.A., che ha notificato il rinvenimento di aliquote di terreno non conformi alla Col. A del D. Lgs. 152/06, nell’ambito delle attività di sostituzione di una cisterna interrata, adibita allo stoccaggio di gasolio ad uso dell’impianto di riscaldamento della Centrale Telecom Italia S.p.A. di Via Wenner del Comune di Pellezzano (SA);
- che in data 17.10.2012 si è tenuta la Conferenza di Servizi per l'esame e l’approvazione del Documento dell’Analisi di rischio sanitario sito specifica, rielaborato di cui al precedente punto, nella quale i componenti all’unanimità hanno preso atto della documentazione rielaborata con i dati ARPAC e sulla base della relazione fornita dall’Agenzia, nonché del parere favorevole all’approvazione del suddetto documento, fermo restando la necessità di un piano di monitoraggio della matrice acqua. - Che, pertanto, sulla base di quanto concordato in sede di CdS, è stato stabilito di accogliere le osservazioni del Rappresentante dell’Amministrazione Provinciale di Salerno ed è stato richiesto alla società Telecom Italia S.p.A. di trasmettere agli Enti interessati oltre che al Settore 08, entro 30 gg. dalla data della Conferenza medesima, una relazione tecnica contenente il dettaglio del sistema utilizzato per la MISE, così come concordato nel corso della Conferenza di Servizi al fine di assicurare sulla mancanza di contaminazione a valle del sito in esame, stabilendo altresì di ridurre i tempi di presentazione fissati dalla legge, indicando il termine di 30 gg. anche per la presentazione del progetto di bonifica dell'area interessata, cosi come concordato con la medesima Società Telecom;
- - che con D.D. n. 196 del 07.11.2012 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio sito specifica ai sensi del comma 4, art. 242 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii.;
- che l'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii stabilisce che qualora gli esiti della procedura dell'analisi di rischio dimostrino che la concentrazione dei contaminanti presenti nel sito è superiore alle CSR il soggetto responsabile sottopone alla Regione, entro sei mesi dall'approvazione del documento di Analisi di Rischio, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in

sicurezza operativa o permanente;

- Che in data 08.01.2013, si è tenuta la prima Conferenza di Servizi per l'esame del Progetto di Bonifica presentato dalla Società Telecom Italia S.p.A. relativo alla Centrale sita in Via Wenner, nel Comune di Pellezzano. In sede di Conferenza di Servizi, si è stabilito di chiedere alla società Telecom la trasmissione di una nota tecnica integrativa al progetto nella quale si verifichi la non assoggettabilità della procedura screening VIA, una verifica con gli uffici regionali circa la necessità di acquisire un'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e per l'esercizio degli impianti. Inoltre si è stabilito che la Telecom dovesse acquisire la necessaria autorizzazione allo scarico delle acque in fognatura, sulla base delle indicazioni rese in Conferenza dal rappresentante della Provincia;
- Che in data 07.03.2013, si è tenuta la seconda Conferenza di Servizi per l'esame del progetto di Bonifica presentato dalla Società Telecom Italia S.p.A. relativo alla centrale sita in Via Wenner, nel Comune di Pellezzano e sulla base delle richieste indicate nel verbale della precedente Conferenza di Servizi, relativamente all'impianto di trattamento acque contaminate, si prendeva atto della nota tecnica integrativa, trasmessa dalla società Telecom - prot. 16816-P del 5.2.2013, che veniva considerata quale parte integrante del progetto di bonifica nonché, per lo scarico in pubblica fognatura, di quanto dichiarato dalla Telecom nella sopra citata nota tecnica integrativa, relativamente alle concentrazioni degli analiti allo scarico conformi alle CSC della tab. 2 all. 5 al titolo V parte Quarta del D.gs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Che i componenti, la Conferenza di Servizi, vista la documentazione presente agli atti, hanno deciso di approvare il documento "Progetto Operativo di Bonifica", presentato dalla Telecom Italia S.p.A. relativo alla Centrale ubicata in Via Wenner nel Comune di Pellezzano (SA) così come integrato dalla nota Telecom – prot. n. 16816 - P del 05.02.2013 Doc. Principale, acquisito agli atti del Settore 08 di Salerno, in data 11.02.2013, prot. n. 102393, da ritenersi quale parte integrante e sostanziale, condizionando l'emissione del relativo decreto alla presentazione di un Cronoprogramma dettagliato comprensivo di tutte le fasi di attività;
- Visto il parere favorevole trasmesso da ARPAC per quanto di competenza.
- Visto che il Rappresentante dell'A.T.O., di Salerno, in sede di Conferenza, ha dichiarato di "confermare il parere favorevole formulato con la nota del 08.01.2013, n. 055, acquisita agli atti del Settore 08, in data 21.01.2013, prot. n. 47005, in seguito all'avvenuta presentazione presso gli Uffici dell'Autorità dell'istanza all'autorizzazione allo scarico alla quale si è dato tempestivo avvio dell'istanza e residuando solo la richiesta di parere anche alla S.I.I.S. Spa che gestisce l'impianto di depurazione al quale verranno addotti i reflui e si conferma il rilascio dell'autorizzazione anche nelle more del completamento dell'autorizzazione del progetto di bonifica e rilascio del Decreto Dirigenziale".

- Che: “in relazione ai limiti di emissioni in fognatura che l'Autorità assentirà con l'atto autorizzativo, verranno adottati i limiti previsti dalla Tab.3 All. 5 del D.lgs 152/06 ss.mm.ii. per scarichi in fognatura unitamente alla condizione più restrittiva che verrà adottata per gli analiti caratterizzati dalla contaminazione rilevata, come indicato anche dall'Azienda nella nota integrativa del progetto per i quali verranno adottati limiti di concentrazioni conformi alla CSC della Tab. 2 All.5 titolo V Parte IV D.Lgs. 152/06. Il controllo analitico del complesso dei parametri suindicati sarà mensile a monte ed a valle di trattamento”.
- Che con nota n. 163.13 dell’08 marzo 2013, della Getea s.r.l. (Consulente Ambientale della Telecom Italia S.p.A.), acquisita agli atti dal Settore 08 di Salerno in pari data, prot. n. 173475, ha trasmesso, così come richiesto in Conferenza di Servizi al fine dell’emissione del decreto autorizzativo, il Cronoprogramma delle attività edili e di monitoraggio periodico di 30 mesi, suddiviso per fasi, fino a fine Bonifica presso la Centrale Telecom Italia sita in Via Wenner, nel Comune di Pellezzano (SA); che nella nota citata, si dichiara che non appena finite le attività edili, verrà comunicata agli Enti interessati con un congruo anticipo la data dello start up degli impianti;

***PRESO ATTO*:**

- del parere favorevole dell'ARPAC relativo all'intervento di bonifica, secondo le modalità previste nel progetto esaminato, acquisito dal Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno in data 07.03.2013, prot. n. 168898;
- del parere favorevole, con osservazioni, reso in sede di Conferenza di Servizi dal Rappresentante della Amministrazione Provinciale;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 07.03.2013 si possa approvare il documento relativo al “Progetto Operativo di Bonifica” riguardante l'area ubicata nel Comune di Pellezzano (SA), in Via Wenner foglio 13, Particella 213, relativo all’evento del 23 febbraio 2011, della Società Telecom Italia S.p.A., che ha notificato il rinvenimento di aliquote di terreno non conformi alla Col. A del D. Lgs. 152/06, nell’ambito delle attività di sostituzione di una cisterna interrata, adibita allo stoccaggio di gasolio ad uso dell’impianto di riscaldamento della Centrale Telecom Italia S.p.A. di Via Wenner del Comune di Pellezzano (SA);
- che alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, delle risultanze della seduta della Conferenza di Servizi del 07.03.2013, tenutasi presso il Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno e dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio nonché del parere favorevole dell'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;

VISTO:

- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.

- la Legge 241/90 e ss.mm.ii;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;

D E C R E T A

- di **PRENDERE ATTO** delle risultanze della Conferenza di Servizi tenutasi in data 07/03/2013 ed in conformità:
- di **RITENERE** la premessa parte integrante del presente provvedimento, per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **APPROVARE,** il documento denominato "Progetto Operativo di Bonifica" riguardante l'area ubicata nel Comune di Pellezzano (SA), in Via Wenner foglio 13, Particella 213, relativo all'evento del 23 febbraio 2011, della Società Telecom Italia S.p.A., che ha notificato il rinvenimento di aliquote di terreno non conformi alla Col. A del D. Lgs. 152/06, nell'ambito delle attività di sostituzione di una cisterna interrata, adibita allo stoccaggio di gasolio ad uso dell'impianto di riscaldamento della Centrale Telecom Italia S.p.A. di Via Wenner del Comune di Pellezzano (SA), sulla base del Cronoprogramma delle attività edili e di monitoraggio periodico di 30 mesi, suddiviso per fasi, fino a fine Bonifica presso la Centrale Telecom Italia sita in Via Wenner, nel Comune di Pellezzano (SA) e che, non appena finite le attività edili, verrà comunicata agli Enti interessati con un congruo anticipo la data dello start up degli impianti;
- di **FISSARE,** ai sensi del comma 7, art. 242 del D.L.gs 3 Aprile 2006 n. 152 ss.mm.ii. l'entità delle garanzie che devono essere prestate in favore della Regione Campania per la corretta esecuzione ed il completamento degli interventi stessi, in € 201.000 pari al 50% del costo stimato per l'intervento così come riportato nell'allegato 4 "Stima dei costi di intervento" del Progetto di Bonifica approvato;
- di **PRECISARE,** inoltre, che la mancata trasmissione delle garanzie finanziarie allo S.T.A.P. Ecologia di Salerno, entro il termine di 30 giorni dall'emissione del presente Decreto rende il presente atto inefficace;
- di **AUTORIZZARE,** l'esecuzione degli interventi e delle attività previste nel suddetto Progetto di Bonifica e di dare avvio alle attività di bonifica previste nel Progetto stesso entro due mesi dalla data di trasmissione delle garanzie finanziarie;
- di **STABILIRE** in giorni 25, come da apposito Cronoprogramma trasmesso, i tempi di esecuzione degli interventi e delle attività edili previste nel Progetto Operativo di Bonifica e in mesi 30 dallo Start up i tempi dell'attività di monitoraggio e campionamento fino a fine Bonifica;
- di **PRECISARE,** inoltre, che:
- l'attività di controllo di cui all'art. 248, comma 1 del D.L.gs 152/06 spetta alla Provincia di Salerno e all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno;

- lo svincolo delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/2006 e ss.mm.ii. avverrà solo dopo il rilascio dell'apposita certificazione di avvenuta bonifica da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto alla Società Telecom Italia S.p.A di Napoli - Centro Direzionale Is. F6 Napoli;
- di **INVIARE** copia del presente decreto all'A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, al Sindaco del Comune di Pellezzano (SA), all'ASL di Salerno, all'Autorità per il Servizio Integrato Ambito Sele di Salerno e al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05);
- di **TRASMETTERE** per via telematica, copia del presente Decreto al Coordinatore dell'AGC 01 Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania ed al BURC per la pubblicazione;
- di **PUBBLICARE** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr. Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 79 del 30/04/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06, ART. 208. AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DIRIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI. DITTA L'IGIENE URBANA SRL, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE (NA) ALLA VIA CONGREGA N. 20 E CON SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI SCAFATI (SA) ALLA VIA GALILEO FERRARIS (EX VIA DELLE INDUSTRIE N. 27).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che**:**

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazione di Giunta n. 1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata d.g.r.c. n. 1411/07 è stata modificata;
- la Ditta L'Igiene Urbana è titolare del Decreto Dirigenziale n. 194 del 05/11/2012 di autorizzazione per la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, nonché all'esercizio provvisorio;
- la ditta L'Igiene Urbana s.r.l. è titolare del D.D. n. 160 del 21/07/2011 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

PRESO ATTO che:

- in data 19/04/2013 con prot. 0283655 è stata acquisita agli atti del Settore Ecologia di Salerno la perizia tecnica giurata, attestante che le opere edili realizzate a servizio dell'impianto, sono conformi al progetto approvato nella seduta di Conferenza di Servizi del 05/10/2012;
- l'Amministrazione Provinciale di Salerno, con nota prot. PSA 201300100815 del 24/04/2013, acquisita agli atti con prot. n. 0297106 del 26/04/2013, ha certificato, ai sensi del punto 11.2 della D.G.R.C. n. 1411/2007, l'ultimazione e la conformità delle opere eseguite dalla ditta "L'Igiene Urbana s.r.l.", presso l'impianto di Scafati (Sa) alla via Galileo Ferraris n. 27, al progetto approvato con Decreto Dirigenziale n. 194 del 05/11/2012.

TENUTO CONTO che:

- la Ditta è titolare della polizza fidejussoria, trasmessa in data 16/09/2011 prot. 0699757, emessa dalla Compagnia di assicurazione SACE BT s.p.a. con sede in via A. De Togni, 2, Milano, n. 2799585366 con validità dal 01/09/2011 al 31/08/2021;
- in data 30/10/2012 prot. 0794178, la Ditta ha trasmesso l'appendice alla polizza n. 2799585366 emessa dalla SACE BT Credit & Surety;

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ;
- la D.G.R.C. n. 5880 del 06.12.2002;
- la D.G.R.C. n. 2210 del 27.06.2003;
- la D.G.R.C. n. 778 dell'11.05.2007;
- la D.G.R.C. n. 1411 del 27.07.2007;
- la D.G.R.C. n. 388 del 31.07.2012.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE la Ditta L'Igiene Urbana s.r.l. con sede in Scafati (SA), Via Galileo Ferraris, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Scafati (Sa) alla Via Galileo Ferraris (ex via delle Industrie n° 27) e riportato in Catasto al foglio n .26 particella n. 319 per una superficie di circa 13.927 mq.

STABILIRE che:

1. il presente decreto di autorizzazione all'esercizio ha scadenza il 31/08/2020;
2. la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

PRECISARE che la Ditta dovrà effettuare presso l'impianto le operazioni di R13 e D15, di cui agli allegati B e C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.**,** così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità di rifiuti stoccati e trattati, così come riportato nella tabella seguente:

CODICE CER RIFIUTO	DESCRIZIONE DEL CODICE CER	QUANTITA' MASSIME STOCCABILI GIORNALIERE		QUANTITA'MASSIME TRATTABILI GIORNALIERE		QUANTITA' ANNUE DEI RIFIUTI DESTINATI ALLO STOCCAGGIO		QUANTITA' ANNUE DEI RIFIUTI DESTINATI AL TRATAMENTO	
		TONN/ GIORNO	MC/ GIORNO	TONN/ GIORNO	MC/ GIORNO	TONN/ ANNO	MC/ ANNO	TONN/ ANNO	MC/ ANNO
020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	30	60	-	-	533,36 (R13 D15)	1066,72 (R13 D15)	-	-
020204	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	30	60	-	-	533,36 (R13 D15)	1066,72 (R13 D15)	-	-
020301	fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	30	60	-	-	2666,8 (R13 D15)	5333,6 (R13 D15)	-	-
020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	30	60	-	-	3466,84 (R13 D15)	6933,68 (R13 D15)	-	-
020305	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	30	60	-	-	2666,8 (R13 D15)	5333,6 (R13 D15)	-	-
020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	30	60	-	-	533,36 (R13 D15)	1066,72 (R13 D15)	-	-
020502	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	30	60	-	-	533,36 (R13 D15)	1066,72 (R13 D15)	-	-
020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	30	60	-	-	533,36 (R13 D15)	1066,72 (R13 D15)	-	-
020603	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	30	60	-	-	533,36 (R13 D15)	1066,72 (R13 D15)	-	-
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	10	20	10	20	841,66 (R13 D15)	1683,33 (R13 D15)	241,66 (R3)	483,33 (R3)
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	10	20	10	20	841,66 (R13 D15)	1683,33 (R13 D15)	241,66 (R3)	483,33 (R3)
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	10	20	10	20	841,66 (R13 D15)	1683,33 (R13 D15)	241,66 (R3)	483,33 (R3)
040220	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219	10	20	10	20	841,66 (R13 D15)	1683,33 (R13 D15)	241,66 (R3)	483,33 (R3)
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	10	20	10	20	841,66 (R13 D15)	1683,33 (R13 D15)	241,66 (R3)	483,33 (R3)
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	10	20	10	20	841,66 (R13 D15)	1683,33 (R13 D15)	241,66 (R3)	483,33 (R3)
080201	polveri di scarto di rivestimenti	10	20	-	-	750 (R13 D12 D15)	1500 (R13 D12 D15)		

080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro	10	20	-	-	750 (R13 D12 D15)	1500 (R13 D12 D15)		
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	10	20			750 (R13 D12 D15)	1500 (R13 D12 D15)		
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	10	20			750 (R13 D12 D15)	1500 (R13 D12 D15)		
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	10	20			1500 (R13 D15)	3000 (R13 D15)		
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	10	20			1500 (R13 D15)	3000 (R13 D15)	1500 (R13 D15)	3000 (R13 D15)
150101	imballaggi in carta e cartone	100	200			5000 (R13 D15)	10000 (R13 D15)	3000 (R3 R4 R5)	6000 (R3 R4 R5)
150102	imballaggi in plastica	100	200			4000 (R13 D15)	8000 (R13 D15)	2000 (R3 R4 R5)	4000 (R3 R4 R5)
150103	imballaggi in legno	50	100			3000 (R13 D15)	6000 (R13 D15)	1000 (R3 R4 R5)	2000 (R3 R4 R5)
150104	imballaggi metallici	100	200			3000 (R13 D15)	6000 (R13 D15)	1000 (R3 R4 R5)	2000 (R3 R4 R5)
150105	imballaggi in materiali compositi	50	100			2000 (R13 D15)	4000 (R13 D15)	1000 (R3 R4 R5)	2000 (R3 R4 R5)
150106	imballaggi in materiali misti	400	800			16000 (R13 D15)	32000 (R13 D15)	16000 (R3 R4 R5)	32000 (R3 R4 R5)
150107	imballaggi in vetro	200	400			5000 (R13 D15)	10000 (R13 D15)	2000 (R3 R4 R5)	4000 (R3 R4 R5)
150109	imballaggi in materia tessile	50	100			1000 (R13 D15)	2000 (R13 D15)	1000 (R3 R4 R5)	2000 (R3 R4 R5)
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	50	100			1000 (R13 D15)	2000 (R13 D15)	1000 (R3 R4 R5)	2000 (R3 R4 R5)
160103	pneumatici fuori uso	20	40			1000 (R13 D15)	2000 (R13 D15)		
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	15	30			153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)		
160116	serbatoi per gas liquido	15	30			153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)		
160117	metalli ferrosi	15	30			153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)		
160118	metalli non ferrosi	15	30			153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)		
160119	plastica	15	30			153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)		
160120	vetro	15	30	10	20	153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)	1000 (R5)	2000 (R5)
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	15	30			153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)		
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui	15	30			153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)		

	alla voce 16 02 15								
160604	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	15	30			153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)		
160605	altre batterie ed accumulatori	15	30			153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)		
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	15	30			153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)		
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	15	30			153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)		
160804	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 16 08 07)	15	30			153,8 (R13 D15)	307,7 (R13 D15)		
170101	cemento	10	20			266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)		
170102	mattoni	10	20			266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)		
170103	mattonelle e ceramiche	10	20			266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)		
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	10	20			266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)		
170201	legno	10	20			533,28 (R13 D15)	1066,56 (R13 D15)		
170202	vetro	10	20	10	20	533,28 (R13 D15)	1066,56 (R13 D15)	500 (R5)	1000 (R5)
170203	plastica	10	20			266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)		
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	10	20			533,28 (R13 D15)	1066,56 (R13 D15)		
170401	rame, bronzo, ottone	10	20			266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)		
170402	alluminio	10	20			266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)		
170403	piombo	10	20			266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)		
170404	zinco	10	20			266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)		
170405	ferro e acciaio	10	20			266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)		
170406	stagno	10	20			266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)		
170407	metalli misti	10	20			266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)		
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	10	20			266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)		
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	10	20			266,64 (R13 D15)	533,28 (R13 D15)		
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci	30	60			6166 (R13 D15)	12332 (R13 D15)		

	170901, 170902 e 170903								
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	30	60			1700 (R13 D15)	3400 (R13 D15)		
190502	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata	20	40			170 (R13 D15)	340 (R13 D15)		
190503	compost fuori specifica	30	60			2380 (R13 D15)	4760 (R13 D15)		
190606	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale	10	20			170 (R13 D15)	340 (R13 D15)		
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	30	60			2530 (R13 D15)	5060 (R13 D15)		
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190811	30	60			1530 (R13 D15)	3060 (R13 D15)		
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	30	60			1530 (R13 D15)	3060 (R13 D15)		
191001	rifiuti di ferro e acciaio	20	40			170 (R13 D15)	340 (R13 D15)		
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	20	40			170 (R13 D15)	340 (R13 D15)		
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003	20	40			765 (R13 D15)	1530 (R13 D15)		
191201	carta e cartone	20	40			425 (R13 D15)	850 (R13 D15)		
191202	metalli ferrosi	20	40			680 (R13 D15)	1360 (R13 D15)		
191203	metalli non ferrosi	20	40			170 (R13 D15)	340 (R13 D15)		
191204	plastica e gomma	20	40			850 (R13 D15)	1700 (R13 D15)		
191205	vetro	20	40			425 (R13 D15)	850 (R13 D15)	1000 (R5)	2000 (R5)
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	20	40			425 (R13 D15)	850 (R13 D15)		
191208	prodotti tessili	20	40			170 (R13 D15)	340 (R13 D15)		
191210	rifiuti combustibili (CDR: combustibile derivato da rifiuti)	20	40			425 (R13 D15)	850 (R13 D15)		
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	50	100			2700 (R13 D15)	5400 (R13 D15)		
191302	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	20	40			680 (R13 D15)	1360 (R13 D15)		

191304	fanghi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 03	20	40			680 (R13 D15)	1360 (R13 D15)		
191306	fanghi prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 05	20	40			425 (R13 D15)	850 (R13 D15)		
200101	carta e cartone	50	100			2625 (R13 D15)	5250 (R13 D15)	2625 (R3)	5250 (R3)
200102	vetro	50	100			2937,5 (R13 D15)	5875 (R13 D15)		
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200	400			28468,74 (R13 D15)	56937,48 (R13 D15)		
200110	abbigliamento	20	40			262,5 (R13 D15)	525,0 (R13 D15)		
200111	prodotti tessili	10	20			262,5 (R13 D15)	525,0 (R13 D15)		
200125	oli e grassi commestibili	20	40			262,5 (R13 D15)	525,0 (R13 D15)		
200130	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	10	20			262,5 (R13 D15)	525,0 (R13 D15)		
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	10	20			262,5 (R13 D15)	525,0 (R13 D15)		
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	15	30			262,5 (R13 D15)	525,0 (R13 D15)		
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	20	40			1050 (R13 D15)	2100 (R13 D15)	500 (R3)	1000 (R3)
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	30	60			787,5 (R13 D15)	1575,0 (R13 D15)	500 (R3)	1000 (R3)
200139	plastica	20	40			262,5 (R13 D15)	525,0 (R13 D15)	262,5 (R3)	525,0 (R3)
200140	metallo	20	40			262,5 (R13 D15)	525,0 (R13 D15)		
200201	rifiuti biodegradabili	30	60			1100 (R13 D15)	2200 (R13 D15)	1000 (R3)	2000 (R3)
200202	terra e roccia	20	40			525 (R13 D15)	1050 (R13 D15)		
200301	rifiuti urbani non differenziati	100	200			3700,04 (R13 D15)	7400,08 (R13 D15)	7000 (R3 R5)	14000 (R3 R5)
200302	rifiuti dei mercati	30	60			1625 (R13 D15)	3250 (R13 D15)	2625 (R3)	5250 (R3)
200303	residui della pulizia stradale	60	120			2725 (R13 D15)	5450 (R13 D15)	2000 (R3)	4000 (R3)
200307	rifiuti ingombranti	60	120			4775 (R13 D15)	9550 (R13 D15)	5775 (R3)	11550 (R3)
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti	50	100			1625 (R13 D15)	3250 (R13 D15)	1964 (R13 D15)	3928 (R13 D15)
TOTALE ANNUO						150.000	300.000	58.464	116.928

PRECISARE, inoltre, che la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq di superficie, in particolare 13.927 mq/4 = 3.481,75 mc.

VINCOLARE l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  b) senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  c) senza danneggiare il paesaggio;

a) eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto, dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
b) che la presente autorizzazione non esonera la Ditta L'Igiene Urbana s.r.l. da ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente per l'attività in parola.

NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta L'Igiene Urbana s.r.l. con sede legale nel Comune di Sant'Antonio Abate (Na) Via Congrega n°20 e sede i mpianto nel Comune di Scafati (Sa) alla Via Galileo Ferraris;

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Scafati, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C, all'AGC 5 Ecologia - Tutela dell'Ambiente - Disinquinamento - Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 80 del 30/04/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. DITTA CONSORZIO CENTRO SPORTIVO MERIDIONALE BACINO SALERNO 3 AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI SAN RUFO, VIA CAMERINO E SEDE IMPIANTO NEL COMUNE DI POLLA (SA), ZONA PIP LOCALITA' S. ANTUONO, FOGLIO 41 PARTICELLA 881.

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

0che il Consorzio Centro Sportivo Meridionale Salerno 3 con sede legale nel Comune di San Rufo alla via Camerino e sede impianto nel Comune di Polla località Sant'Antuono, Zona PIP, è titolare del decreto dirigenziale n. 31 del 14/02/2013 per la realizzazione del progetto di modifica sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi;

PRESO ATTO:

- che in data 15/04/2013 prot. 0269101 la Provincia di Salerno, Settore Ambiente Servizio Rifiuti e Bonifiche con propria nota prot. PSA201300092101 del 15/04/2013, ha inviato il certificato di conformità delle opere eseguite rispetto al progetto approvato con D.D. 31 del 14/02/2013
- che la Ditta è in possesso della polizza fidejussoria n. 1145 numero rapporto 000285 91 della Banca di Credito Cooperativo di Buonabitacolo con sede in via San Francesco , Buonabitacolo (SA) a favore del Presidente della G.R. della Campania con decorrenza dal 27/11/2012 al 27/11/2015,
- che la Ditta è stata autorizzata ai sensi dell'art. 269 comma 8, del D Lgs 152/06 alle emissioni in atmosfera con D. D. N. 236/2009;

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ;
- la D.G.R.C. n. 5880 del 06 dicembre 2002;
- la D.G.R.C. n. 2210 del 27.06.2003;
- la D.G.R.C. n. 778 dell'11.05.2007;
- la D.G.R.C. n. 1411 del 27.07.2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

DI AUTORIZZARE il Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino Salerno 3 all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti non pericolosi con sede legale nel Comune di San Rufo, Via Camerino e sede impianto nel Comune di Polla (SA), Zona PIP Località S. Antuono; foglio 41 particella 881, così come approvato nella Conferenza di Servizi del 14/05/2012;

DI STABILIRE CHE:

- l'esercizio dell'impianto terminerà il 27/11/2014;

PRECISARE CHE:

1. la polizza fidejussoria sopra esposta e valida fino al 27/11/2015 a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta, è vincolata anche al risanamento dell'area per eventuale dismissione dell'impianto;

2. il Consorzio Centro Sportivo Meridionale SA3 dovrà effettuare le operazioni di messa in riserva R13 e deposito preliminare D 15 di cui ai punti dell'allegato C e B alla parte IV del D.Lgs 152/06, così come riportato nella tabella seguente:

Codice CER	Operazione di recupero	Descrizione rifiuto	Quantità Massima (t/annue)	Quantità Massima (t/giorno)	Quantità Massima stoccabile (mc/anno)	Quantità Massima stoccabile (mc/g)
150101	R 13	Imballaggi di carta e cartone	9500	18	15800	30
150102	R13	Imballaggi in plastica	11000	20	16500	30
150106	R13	Imballaggi in materiali misti	22000	35	19000	30
200101	R13	Carta e cartone	9000	18	15000	30
200102	R13	vetro	40000	45	26700	30
200108	R13	Rifiuti biodegradabili da cucine e mense	25000	90	25000	90
200132	R13	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	18000	30	18000	30
200134	R13	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	28000	40	21000	30
200301	D15	Rifiuti urbani non differenziati	15000	39	19200	50
Totale	R13		162500	296	157000	300
Totale	D15		15000	39	19200	50

- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, ai sensi della D.G.R.C. n. 1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie, e comunque non superiore a 177500 tonnellate annue.

VINCOLARE l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- che dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- che i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:

- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
- senza danneggiare il paesaggio;

- che eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la presente autorizzazione, non esonera il Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino Salerno 3 dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre autorità prevista dalla normativa vigente per l'esercizio dell'attività in parola; la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto;

NOTIFICARE il presente Decreto al Consorzio Centro Sportivo Meridionale Bacino Salerno 3 con sede legale nel Comune di San Rufo, Via Camerino;

INVIARE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Polla, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' AGC 5 Ecologia – Tutela Ambiente Disinquinamento – Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

di PUBBLICARE il presente atto sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 68 del 30/04/2013

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 1 Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione, Avanzamento Progetti

Oggetto dell'Atto:

BANDO PER LA CONCESSIONE DEGLI AIUTI ALLE PMI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO PRECOMPETITIVO IN ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.17 DEL POR CAMPANIA 2000/2006 - REVOCA FINANZIAMENTO PROGETTO ECOLOG - CAPOFILA ALBY ROAD.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con decreti dirigenziali n. 343 del 20/12/06 e successivo n. 11 del 16/02/07 è stato approvato il "Bando per la concessione degli aiuti alle PMI per la realizzazione di progetti Deliberazione di Giunta Regionale n. 1715 del 20/11/2009 di Ricerca Industriale e di Sviluppo Precompetitivo in attuazione della Misura 3.17 del POR Campania 2000/2006";

- che, con Decreto Assessorile n. 32 del 10 Febbraio 2009, è stato costituito il Comitato Tecnico Scientifico per la valutazione di merito dei progetti da ammettere a cofinanziamento comunitario, nonché per la valutazione delle fasi di monitoraggio successive alla concessione del finanziamento;

- che, con decreto dirigenziale n. 282 del 24/05/2010:

    - si è preso atto dei lavori del CTS e sono stati approvati i relativi verbali;
    - sono state approvate le relative graduatorie di cui agli allegati A) B) e C) dello stesso decreto;
    - sono stati ammessi a cofinanziamento, per l'importo complessivo di € 16,3M€ i progetti di ricerca collocatisi utilmente in graduatoria, riportati negli allegati b) e c) del precitato decreto dirigenziale;
    - si è rinviata a successivi atti monocratici la concessione dei finanziamenti in favore dei singoli beneficiari, previa acquisizione della documentazione di rito da produrre entro e non oltre 20 giorni dalla ricezione della comunicazione scritta di ammissione al finanziamento;

- che con DD n. 151 del 2011 è stato stabilito di concedere all'Associazione Temporanea di Scopo, richiamata in premessa, con mandataria ALBY ROAD SRL, il contributo di € 166.644,00 per la realizzazione del progetto ECOLOG;

- che con DD 193 del 17/10/2011 è stata dichiarata la liquidabilità dell'anticipazione di € 83.322 pari al 50% dell'importo concesso, poi liquidata con DD 37 del 20/12/2011 dell' AGC 09;

DATO ATTO

- che, in merito al progetto ECOLOG, l' Autorità di Gestione_Unità centrale per i controlli di I livello, con nota prot. 194835 del 18/03/2013 ha comunicato il parere n. 190996 del 15/03/2012 del team controller I livello O.O. 2.2. relativo alla verifica in loco (art. 13 comma 2 lettera b del regolamento CE n. 1828/2006) tenutasi in data 27/11/2012 e avente esito negativo;

- che il Settore Ricerca scientifica, ai sensi della legge 241/90 e ss.mm. e del Manuale di Attuazione, ha comunicato con nota prot. 925046 del 13/12/2012 alla società capofila Alby Road l'avvio della procedura di esclusione dal finanziamento a seguito delle risultanze della check list n. 1073 del 5/12/2012;

- che la società Alby Road ha presentato controdeduzioni in data 4/02/2013 acquisite al prot. 92639 del 6/02/2013 del Settore sulle quali l'Unità centrale per i controlli di I livello ha reso in merito ulteriore parere, acquisito al prot. 190996 del 15/03/2013;

- che il Dirigente del Settore Ricerca Scientifica ha disposto, su indicazione del Team di controllo e ai sensi del manuale di Attuazione POR FESR 2007/2013, ulteriore controllo in loco in data 15/04/2013;

RILEVATO in sintesi che:

- a. In merito all' "esistenza ed operatività del beneficiario", in sede di controllo in loco del 27/11/2012 presso la sede operativa del progetto di Contrada Ponte Valentino (BN) non erano presenti unità di personale ad eccezione del rappresentante legale. La documentazione giustificativa dell'assenza di tutto il personale per cause varie (maternità, ferie, etc) non è stata fornita in sede di controllo, ma solo in sede di controdeduzioni. Il personale è risultato assente anche in sede di controllo del 15/04/2013 con la motivazione che il progetto era stato concluso in data 28/02/2013. In particolare un dipendente, Andrea Cameli, nel corso del secondo controllo, ha dichiarato di essere stato assente al precedente controllo in quanto recatosi a pranzo, mentre in sede di controdeduzioni (nota prot. 92639 del 6/02/2013) è stato dichiarato dalla società che "era presente in azienda nella stanza dove era (ed è) attestata la stampante documentale, al suo posto di lavoro ed è stato presentato ai funzionari". I funzionari regionali addetti al controllo hanno negato tale circostanza (nota prot. 190996 del 15/03/2013). Nella stessa nota hanno inoltre precisato che le foto trasmesse dal beneficiario in allegato alle controdeduzioni evidenziano la presenza di numerose postazioni non presenti al momento del primo controllo;

- b. In merito al "corretto avanzamento del progetto" in sede di primo controllo non è stato possibile visualizzare la piattaforma realizzata in quanto visualizzabile e presente solo su un personal computer non presente in azienda in quanto un dipendente era stato autorizzato ad allontanarsi dalla sede con lo stesso, malgrado il controllo fosse stato preannunciato con il dovuto termine di 15 giorni. Dal link trasmesso autonomamente dal beneficiario al RUP il giorno 6/12/2012, inoltre, non è stato possibile visualizzare correttamente la piattaforma. La visualizzazione è stata possibile solo nel corso del controllo del 15/04/2013. Si precisa che, ai sensi della vigente normativa in materia di fondi comunitari (art. 13 c.2 Reg. Ce 1828/2006) e del manuale di attuazione POR FESR 2007/2013, i controlli in loco sono indiscutibilmente finalizzati alla verifica dell'esistenza e l'operatività del progetto, oltre che al controllo dell'esistenza della documentazione in originale nel fascicolo di progetto. L'art. 22.1 del bando, inoltre, testualmente recita "i competenti organi della Regione, anche tramite il Soggetto Gestore, possono richiedere documentazione integrativa ed effettuare controlli presso le imprese beneficiarie dei contributi allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese sostenute";

- c. In merito alla trasformazione dell'investimento approvato, cui si riferisce lo stesso beneficiario nelle controdeduzioni, non è stata tempestivamente comunicata al Settore Ricerca Scientifica, in violazione dell'art. 19 del bando, e detta variazione, pur teoricamente ammessa in certi limiti percentuali dalla nota sulla rendicontazione, è subordinata al parere del competente Comitato Tecnico Scientifico e all'autorizzazione del Settore. Pertanto la comunicazione della variazione in sede di rendicontazione finale appare tardiva e non efficace ai sensi di una corretta verifica della documentazione contabile;

- d. In merito agli adempimenti degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria i funzionari regionali addetti al controllo con nota prot. 190996 del 15/03/2013 hanno ribadito che al momento del controllo del 27/11/2012 sulle attrezzature acquistate e rendicontate non era apposta l'etichettatura prevista. Pertanto le foto trasmesse in allegato alle controdeduzioni sono state scattate in un momento successivo;

RITENUTO pertanto

- che le risultanze del parere dell' ADG Unità di Controllo prot. 190996 del 15/03/2013 e della verifica in loco del 15/04/2013 confermino nella sostanza l'esito negativo del parere n. 190996 del 15/03/2012 del team controller I livello O.O. 2.2. relativo alla verifica in loco tenutasi in data 27/11/2012 e pertanto di dover procedere con la revoca dei contributi di cui al DD 151/2011, nei confronti dell' ATS con capofila Alby Road per la realizzazione del progetto ECOLOG ed al recupero dell'anticipazione concessa con DD 193/2011;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n.3466 del 3.6.2000;

VISTO il decreto di delega n. 88 del 06/07/2010 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui s'intendono per ripetute e trascritte:

-di revocare il finanziamento concesso con il DD n. 151 del 2011 all'Associazione Temporanea di Scopo, richiamata in premessa, con mandataria ALBY ROAD SRL, per un importo di € 166.644,00 per la realizzazione del progetto ECOLOG, per le motivazioni richiamate in premessa;

-di autorizzare l'attivazione delle procedure per il recupero della somma di € 83.322,00 erogata all'A.T.S. a titolo di acconto del contributo concesso con DD 193 del 17/10/2011;

-di notificare il presente decreto alla società capofila Alby Road;

-di inviare al BURC per la pubblicazione e all' Avvocatura Regionale, per il recupero delle somme.

Il Dirigente del Settore
Dott.ssa Raffaella Farina

Decreto Dirigenziale n. 44 del 24/04/2013

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - GIORDANO ALBERTO - CODICE ASA2118

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata in data 08.04.2013, ed acquisita a questo Settore in data 10.04.2013 prot. n. 2013.0256833, dal Sig. Giordano Alberto,nato a Sarno (SA) il 27.06.1967 - C.F. GRDLRT67H27I438S e residente a San Valentino Torio (SA) in via Prov.le n°48, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Giordano Alberto" con sede a San Valentino Torio (SA) in via Largo Tringiale n°24, P.IVA 02611040656;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Giordano Alberto, nella qualità di titolare della ditta individuale "Giordano Alberto" risulta autorizzato dalla Provincia di Salerno ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 450 del 04.01.2010 ed allegato all'istanza;
b. che la ditta individuale "Giordano Alberto", come sopra generalizzata ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
c. che la ditta individuale "Giordano Alberto" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "Giordano Alberto" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico A.C.I., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale Giordano Alberto è stato attribuito il codice riscossore **ASA2118**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Giordano Alberto, nella qualità di titolare della ditta individuale "Giordano Alberto", è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale "Giordano Alberto" con sede a San Valentino Torio (SA) in via Largo Tringiale n°24, P.IVA 02611040656; - codice agenzia **ASA2118**, nella persona del titolare Sig. Giordano Alberto nato a Sarno (SA) il 27.06.1967 - C.F. GRDLRT67H27I438S al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 29 aprile 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

   3.1 alla ditta individuale "Giordano Alberto" – codice agenzia **ASA2118** - nella qualità di soggetto autorizzato;

   3.2 al polo telematico A.C.I. ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche

   3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 45 del 24/04/2013

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - SESSA ANTONIO - CODICE ASA2169

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 15.03.2013 prot. n. 29, ed acquisita a questo Settore in data 28.03.2013 con prot. n. 2013.0226158, del Sig. Sessa Antonio, nato a Salerno (SA) il 27.06.1985 - C.F. SSSNTN85H27H703R e residente a Fisciano (SA) alla Via Faraldo n° 47, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "AN. SE. di Antonio Sessa" con sede a Mercato San Severino (Sa) alla Via Dei Due Principati n°18, P.IVA 0508809065 8;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Sessa Antonio, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia AN. SE. di Antonio Sessa" risulta autorizzata dalla Provincia di Salerno, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 510 del 09.01.2013;
b. che la ditta individuale "AN. SE. di Antonio Sessa", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
c. che la ditta individuale "AN. SE. di Antonio Sessa", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza ;
d. che la ditta individuale "AN. SE. di Antonio Sessa", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Agenzia AN. SE. di Antonio Sessa " è stato attributo il codice riscossore **ASA2169**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Sessa Antonio, nella qualità di titolare della ditta individuale "AN. SE. di Antonio Sessa" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale **"**AN. SE. di Antonio Sessa" – codice agenzia **ASA2169** – con sede a Mercato San Severino (Sa) alla Via Dei Due Principati n°18, P.IVA 05088090658 nella persona del titolare Sig. Sessa Antonio, nato a Salerno (SA) il 27.06.1985 - C.F SSSNTN85H27H703R, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con **decorrenza 29 aprile 2013**;

2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   - 3.1. alla ditta individuale **"**AN. SE. di Antonio Sessa" – codice agenzia **ASA2169** - nella qualità di soggetto autorizzato;
   - 3.2. al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   - 3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   - 3.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 46 del 24/04/2013

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE -AGENZIA DE MATTEO DI S. SGUEGLIA, L. ROTONDO E G. MAIORANO SNC. CODICE ACE1588

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 19.03.2013 prot. n.32, ed acquisita a questo Settore in data 28.03.2013 prot. n. 2013.0226144, dal Sig. Rotondo Luigi, nato a Piedimonte Matese (CE) il 22.04.1979 - C.F. RTNLGU79D22G596U e residente a Dragoni (CE) in via Roma n° 128, nella qualità di legale rappresentante della società "Agenzia De Matteo di S. Sgueglia, L. Rotondo e G. Maiorano SNC" con sede ad Alvignano (CE) al Corso Umberto I, P.IVA 03585730611;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "Agenzia De Matteo di S. Sgueglia, L. Rotondo e G. Maiorano SNC", nella persona del legale rappresentante Sig.ra Maiorano Giuseppina nata a Alvignano (CE) il 18/10/1970 risulta autorizzato dalla Provincia di Caserta ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n.0056355 del 17.05.2010 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "Agenzia De Matteo di S. Sgueglia, L. Rotondo e G. Maiorano SNC", nella persona del legale rappresentante Sig. Rotondo Luigi ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
c. che la società "Agenzia De Matteo di S. Sgueglia, L. Rotondo e G. Maiorano SNC" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "Agenzia De Matteo di S. Sgueglia, L. Rotondo e G. Maiorano SNC" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico SERMETRA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Agenzia De Matteo di S. Sgueglia, L. Rotondo e G. Maiorano SNC" è stato attribuito il codice riscossore **ACE1588**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "Agenzia De Matteo di S. Sgueglia, L. Rotondo e G. Maiorano SNC", nella persona del legale rappresentante Sig.ra Maiorano Giuseppina , è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

DECRETA

1. di autorizzare la società **"**Agenzia De Matteo di S. Sgueglia, L. Rotondo e G. Maiorano SNC " con sede ad Alvignano (CE) al Corso Umberto I° s.c., P.IVA 03585730611 - codice agenzia **ACE1588**, nella persona del legale rappresentante Sig. Maiorano Giuseppina, nata a Alvignano (CE) il 18.10.1970 - C.F. MRNGPP70R58A243O al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 29 aprile 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   - 3.1 alla società "Agenzia De Matteo di S. Sgueglia, L. Rotondo e G. Maiorano SNC", - codice agenzia **ACE1588** nella qualità di soggetto autorizzato;
   - 3.2 al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
   - 3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   - 3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 47 del 24/04/2013

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - BORRELLI FRANCESCO - CODICE ANA2457

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 26.03.2013 prot. n. 34, ed acquisita a questo Settore in data 28.03.2013 con prot. n. 2013.0228499, del Sig. Borrelli Francesco, nato a Pompei (NA) il 03.10.1983 - C.F. BRRFNC83R03G813S e residente a Ercolano (NA) alla via Montedoro n°4, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Francesco Borrelli" con sede a Torre del Greco (NA) al Corso Vittorio Emanuele n°182, P.IVA 06894761219;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Borrelli Francesco, nella qualità di titolare della ditta individuale "Francesco Borrelli" risulta autorizzata dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 67 del 25.10.2011;
b. che la ditta individuale "Francesco Borrelli", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
c. che la ditta individuale "Francesco Borrelli", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "Francesco Borrelli", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Francesco Borrelli"è stato attribuito il codice riscossore **ANA2457**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Borrelli Francesco, nella qualità di titolare della ditta individuale "Francesco Borrelli" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale "Francesco Borrelli"– codice agenzia **ANA2457** – con sede a a Torre del Greco (NA) al Corso Vitt. Emanuele n°182, P.IVA 06894761219, nella persona del titolare Sig. Borrelli Francesco, nato a Pompei (NA) il 03.10.1983 - C.F. BRRFNC83R03G813S, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con **decorrenza 29 aprile 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   3.1. alla ditta individuale "Francesco Borrelli" – codice agenzia **ANA2457** - nella qualità di soggetto autorizzato;
   3.2. al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   3.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 48 del 24/04/2013

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE. -OMNIA CONSULTING SNS DI TRINCHILLO LUIGI - CODICE ANA2476

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 15.03.2013 prot. n.29, ed acquisita a questo Settore in data 28.03.2013 prot. n. 2013.0226158, dal Sig. Trinchillo Luigi, nato a Napoli (NA) il 08.07.1986 - C.F. TRNLGU86L08F839L e residente a Villaricca (NA) in via Della Libertà n° 376, nella qualità di legale rappresentante della società "Omnia Consulting snc di Trinchillo Luigi" con sede legale a Villaricca (NA) via Della Libertà n°376 e sede ope rativa a Marano di Napoli (NA) in via F. Baracca n°15, P.IVA 07064651214;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "Omnia Consulting snc di Trinchillo Luigi", nella persona del legale rappresentante Sig. Tirnchillo Luigi risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 23 del 03.12.2012 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "Omnia Consulting snc di Trinchillo Luigi", nella persona del legale rappresentante Sig. Trinchillo Luigi ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
c. che la società "Omnia Consulting snc di Trinchillo Luigi" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "Omnia Consulting snc di Trinchillo Luigi" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico SERMETRA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Omnia Consulting snc di Trinchillo Luigi" è stato attribuito il codice riscossore **ANA2476**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "Omnia Consulting snc di Trinchillo Luigi", nella persona del legale rappresentante Sig. Trinchillo Luigi, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

DECRETA

1. di autorizzare la società **"**Omnia Consulting snc di Trinchillo Luigi "con sede legale a Villaricca (NA) via Della Libertà n°376 e sede operativa a Marano di Napoli (NA) in via F. Baracca n°15, P.IVA 07064651214 - codice agenzia **ANA2476**, nella persona del legale rappresentante Sig. Trinchillo Luigi, nato a Napoli (NA) il 08.07.1986 - C.F. TRNLGU86L08F839L al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 29 aprile 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   - 3.1 alla società "Omnia Consulting snc di Trinchillo Luigi", - codice agenzia **ANA2476** nella qualità di soggetto autorizzato;
   - 3.2 al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
   - 3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   - 3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 49 del 24/04/2013

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE.- IMPROTA GIUSEPPE - CODICE ANA2447

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 28.03.2013 prot. n. 29, ed acquisita a questo Settore in data 28.03.2013 con prot. n. 2013.0226158, del Sig. Improta Giuseppe, nato a Napoli (NA) il 07.08.1978 - C.F. MPRGPP78M07F839R e residente a Marigliano (NA) al Corso Umberto I n°598, nella sua qualità di titolare della ditta individuale " GI.FI di Improta Giuseppe" con sede a Somma Vesuviana (NA) alla Via Indolfi n°10, P.IVA 06950921210;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Improta Giuseppe, nella qualità di titolare della ditta individuale "GI.FI di Improta Giuseppe" risulta autorizzata dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 57 del 22.09.2011;
b. che la ditta individuale "GI.FI di Improta Giuseppe", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
c. che la ditta individuale "GI.FI di Improta Giuseppe", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "GI.FI di Improta Giuseppe", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "GI.FI di Improta Giuseppe"è stato attributo il codice riscossore **ANA2447**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Improta Giuseppe, nella qualità di titolare della ditta individuale "GI.FI di Improta Giuseppe" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale "GI.FI di Improta Giuseppe"– codice agenzia **ANA2447** – con sede a Somma Vesuviana (NA) alla alla Via Indolfi n°10, P.IVA 06950921210, nella persona del titolare Sig. Improta Giuseppe, nato a Napoli (NA) il 07.08.1978 - C.F. MPRGPP78M07F839R, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con **decorrenza 29 aprile 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   3.1. alla ditta individuale "GI.FI di Improta Giuseppe" – codice agenzia **ANA2447** - nella qualità di soggetto autorizzato;
   3.2. al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   3.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 50 del 24/04/2013

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE.- N.27 CAMBI DI TITOLARITA' RIVENDITE TABACCAI -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della TNET2001 Srl con note prot. n. 584 del 15.01.2013, prot. n. 14840 del 12.12.2012, prot. n. 1007 del 22.01.2013, prot. n. 2619 del 11/03/2013 e prot. n. 15123 del 18.12.2012, assunte al protocollo n. 2013.0038236 del 16.01.2013, prot. n. 2012.0928248 del 14.12.2012, prot. n. 2013.0108634 del 13.02.2013, prot. n. 2013.0226244 del 28.03.2013 e prot. n. 2013.0011312 del 07.01.2013, con le quali sono state richieste le autorizzazioni al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte di complessivi n. 27 (ventisette) nuovi tabaccai come da elenco allegato 1 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, a seguito di subentro nella titolarità di n. 27 (ventisette) rivendite tabacchi già regolarmente autorizzate al servizio di riscossione come da elenco allegato 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devo prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che i nuovi soggetti richiedenti, a seguito di subentro, sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato 1;
b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
c. che i soggetti richiedenti, sono tutti garantiti da copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali come da note Ecomap Scpa quale soggetto contraente, agli atti di questo Settore,;
d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico LOTTOMATICA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito ai singoli soggetti richiedenti è dettagliatamente indicato nell'allegato 1;

VERIFICATO

a. che tutti i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

DECRETA

1. di revocare a tutti gli effetti le precedenti autorizzazioni emesse a favore di n. 27 (ventisette) soggetti di cui all'elenco allegato n. 2 a seguito di subentro di nuovo titolare;
2. di autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 27 (ventisette) nuovi tabaccai a seguito di subentro nella titolarità di rivendite tabacchi già precedentemente autorizzate come singolarmente individuati nell'elenco allegato n. 1 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, **con decorrenza 29 aprile 2013**;
3. di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento a:
   4.1. a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco n. 1;
   4.2. al polo telematico LOTTOMATICA per l'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   4.3. alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
   4.4. all'Ecomap Scpa nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
5. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dott. Ciro Russo

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 1

DENOMINAZIONE	TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE	P.IVA	COD. FIS.	CODICE LOTTM.	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
DE MICCO LUISA	DE MICCO LUISA	07208891213	DMCLSU71B43F839O	NA3954	NA1561	121	PIAZZA ABBEVERATOIO,1	80147	NAPOLI (NA)
TABACCHERIA GRIMALDI	GRIMALDI MICHELE	02743760643	GRMMHL72L31F693W	NA2987	AV0253	4	VIA G.MARCONI,184	83025	MONTORO INFERIORE (AV)
ANGELINO LUCIANO	ANGELINO LUCIANO	06812331210	NGLLCN87T09F839M	NA2696	CE0345	1	VIA ROMA,47	81100	CASERTA (CE)
CANTELMO MANUELA	CANTELMO MANUELA	05083690650	CNTMNL79L48D122I	NA3496	SA0702	2	PIAZZA NICOTERA,2	84079	VIBONATI (SA9
TONZIELLO VINCENZO	TONZIELLO VINCENZO	03847170614	TNZVCN90E07B963P	NA1466	CE0180	4	VIA ROMA,151	81038	TRENTOLA DUGENTA (CE)
CRIMALDI ANNA	CRIMALDI ANNA	07369631218	CRMNNA90T68A024P	NA0456	NA0208	8	VIA ANNUNZIATA,15	80011	ACERRA (NA)
TABACCHI DE SANTIS LUIGI	DE SANTIS LUIGI	02744600640	DSNLGU81A24A509B	NA2808	AV0220	3	PIAZZA TIGLI,8	83020	FORINO (AV)
CENICCOLA MARIANNA	CENICCOLA MARIANNA	01555970621	CNCMNN83R52F839A	NA0075	BN0027	3	PIAZZA CASTELLO,17	82034	GUARDIA SANFRAMONDI (BN)
TEDINO ROSA	TEDINO ROSA	01558270623	TDNRSO64D47D644C	NA3513	BN0215	1	VIA ROMA,36	82038	VITULANO (BN)
CAVALLI ANNA MARIA	CAVALLI ANNA MARIA	07357251219	CVLNMR55H47Z600T	NA2062	NA0964	438	CORSO V. EMANUELE,727/A	80122	NAPOLI (NA)
VISCONTI UMBERTO	VISCONTI UMBERTO	05101370657	VSCMRT64L28D390G	NA0720	SA0037	14	PIAZZA MUSTACCHIO,1/3,6	84025	EBOLI (SA)
SOLIMENE PIETRO	SOLIMENE PIETRO	02750490647	SLMPTR87M24A489Y	NA0037	AV0038	4	VIA ROMA,71	83028	SERINO (AV)
RUSSO GIOVANNI	RUSSO GIOVANNI	07323321211	RSSGNN73P21A064O	NA1347	NA0776	4	VIA P. DI NAPOLI,15	80021	AFRAGOLA (NA)
CAFE' 081 DI ABBINANTE CIRO	ABBINANTE CIRO	07201081218	BBNCRI77E10F839S	NA1311	NA0721	8	VIA ROMA,63	80016	MARANO DI NAPOLI (NA)
BRANDO EMANUELA	BRANDO EMANUELA	07369231217	BRNMNL76R69F839E	NA0544	NA0310	4	CORSO EUROPA 65/67	80016	MARANO DI NAPOLI (NA)
PERASOLE SERGIO	PERASOLE SERGIO	07381811210	PRSSRG79E20F839U	NA2790	NA1183	18	VIA IV° NOVEMBRE,53	80056	ERCOLAN O (NA)
INGENITO ALFREDO	INGENITO ALFREDO	05108240655	NGNLRD91C11H703X	NA3374	SA0664	1	VIA SARNO STRIANO,	84087	SARNO (SA)
CAIANIELLO CARMINE	CAIANIELLO CARMINE	07368031212	CNLCMN61C02F839Z	NA2013	NA0915	290	VIA M. PAGANO,26	80137	NAPOLI (NA)
ARAGRI RAFFAELE	ARAGRI RAFFAELE	07342901217	RGRRFL80L09G964T	NA3209	NA1363	1	VIA COSENZA,13	80070	POZZUOLI (NA)
SALEMME GIOVANNI	SALEMME GIOVANNI	07290751218	SLMGNN63L15F839I	NA1988	NA0890	69	PIAZZETTA ASCENSIONE,6	80121	NAPOLI (NA)
TABACCHERIA CACCAVALE DI ALFONSO CACCAVALE	CACCAVALE ALFONSO	07298761219	CCCLNS71E14F839Q	NA3018	NA1256	369	VIA CALA' ULLOA,12/14	80141	NAPOLI (NA)
MONDANARO MARIA	MONDANARO MARIA	07352151216	MNDMRA76C47G902J	NA1512	NA0813	11	CORSO GARIBALDI,103	80055	PORTICI (NA)
COPPOLA VINCENZO	COPPOLA VINCENZO	07376311218	CPPVCN86C01C495V	NA0519	NA0278	394	VIA L. CRISCONIO,63	80147	NAPOLI (NA)
DI NAPOLI ORNELLA	DI NAPOLI ORNELLA	07318201212	DNPRLL79D68F839F	NA3701	NA1466	135	PIAZZA DANTE,78	80135	NAPOLI (NA)
PATRIZIO ANGELA	PATRIZIO ANGELA	07368241217	PTRNGL79B55F839F	NA0557	NA0325	1	CORSO EUROPA,68	80020	CASAVATORE (NA)
PETRONE FRANCESCA	PETRONE FRANCESCA	07254801215	PTRFNC78B50F839G	NA4352	NA1669	671	VIA PONTI ROSSI,204	80141	NAPOLI (NA)
D'AVINO RAFFAELE	D'AVINO RAFFAELE	03744951215	DVNRFL68C31I391O	NA4070	NA1579	11	VIA NAZ. DELLE PUGLIE,86	80038	POMIGLIANO D'ARCO (NA)

ELENCO TABACCAI REVOCATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 2

DENOMINAZIONE	COD. FIS. O P. IVA	CODICE LOTTOM	CODICE AMMIN.	N. RIV	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
DE CARO FRANCESCO	DCRFNC43C04A508Y	NA3954	NA1561	121	PIAZZA ABBEVERATOIO,1	80147	NAPOLI (NA)
DI STEFANO FERDINANDO	DSTFDN67H13C129G	NA2987	AV0253	4	VIA MARCONI,184	83025	MONTORO INFERIORE (AV)
FUSCO MARIA	FSCMRA60D51B371U	NA2696	CE0345	1	VIA ROMA,47	81100	CASERTA (CE)
FERRIGNO FRANCESCA	FRRFNC65B52L835L	NA3496	SA0702	2	PIAZZA NICOTERA,2	84079	VIBONATI (SA)
ABATEGIOVANNI RAFFAELA	BTGRFL22C68E754R	NA1466	CE0180	4	VIA ROMA,111	81038	TRENTOLA DUCENTA (CE)
CARFORA ANNA	CRFNNA65H50A024T	NA0456	NA0208	8	VIA ANNUNZIATA,15	80011	ACERRA (NA)
ROCA ANNA	RCONNA48H50A509Y	NA2808	AV0220	3	PIAZZA TIGLI9,8	83020	FORIO (AV)
DI BLASIO PIERO	DBLPRI60C15E249H	NA0075	BN0027	3	PIAZZA CASTELLO,17	82034	GUARDIA SANFRAMONDI (BN)
MATARAZZO NICOLA GIUSEPPE	MTRNLG58C19M093P	NA3513	BN0215	1	VIA ROMA,36	82038	VITULANO (BN)
MERCOGLIANO VINCENZO	MRCVCN48C12F839Z	NA2062	NA0964	438	CORSO V. EMANUELE,727/A	80122	NAPOLI (NA)
GIARLETTA COSIMINA	GRLCMN46M55D390K	NA0720	SA0037	14	PIAZZA MUSTACCHIO,6	84025	EBOLI (SA)
SOLIMENE GIOVANNA	SLMGNN86A49A489N	NA0037	AV0038	4	VIA ROMA,71	83028	SERINO (AV)
BASSOLINO LUIGI	BSSLGU61T11A064T	NA1374	NA0776	4	VIA PRINCIPE NAPOLI,15	80021	AFRAGOLA (NA)
AVOLIO TERESA	VLATRS45L51F839I	NA1311	NA0721	8	VIA ROMA,63	80016	MARANO DI NAPOLI (NA)
BAIANO VINCENZO	BNAVCN76H17F839D	NA0544	NA0310	4	CORSO EUROPA,65/67	80016	MARANO DI NAPOLI (NA)
PERASOLE ULDERICO	PRSLRC41S26G902U	NA2790	NA1183	18	VIA IV°NOVEMBRE,53	80056	ERCOLANO (NA)
CORREA GIOVANNA	CRRGNN50D58I438W	NA3374	SA0664	1	VIA SARNO STRIANO	84087	SARNO (SA)
ROMANO MARIA	RMNMRA30B58F839J	NA2013	NA0915	290	PIAZZA M. PAGANO,26	80137	NAPOLI (NA)
GRAJALES MARIA ROSALBA	GRJMRS43A71Z604E	NA3209	NA1363	1	VIA COSENZA,13	80078	POZZUOLI (NA)
BARONE LUIGI	BRNLGU88P29F839C	NA1988	NA0890	69	PIAZZETTA ASCENSIONE,6	80121	NAPOLI (NA)
CROCIFOGLIO ROSA	CRCRSO44B60F839I	NA3018	NA1256	369	VIA CALA' ULLOA,12/14	80141	NAPOLI (NA)
CARDILLO MARTINO	CRDMTN38E20D843Y	NA1512	NA0813	11	CORSO GARIBALDI,103	80055	PORTICI (NA)
COPPOLA PASQUALE	CPPPQL62H18F839B	NA0519	NA0278	394	VIA L. CRISCONIO,63	80147	NAPOLI (NA)
TABASCO ALESSANDRO	TBSLSN75L06F839W	NA3701	NA1466	135	PIAZZA DANTE,78	80135	NAPOLI (NA)
ESPOSITO LUCIA	SPSLCU52T49F839V	NA0557	NA0325	1	CORSO EUROPA,68	80020	CASAVATORE (NA)
BELLINI ROBERTA	BLLRRT89A50F839M	NA4352	NA1669	671	VIA PONTI ROSSI,204	80141	NAPOLI (NA)
D'AVINO ANGELA	DVNNGL70E66I391C	NA4070	NA1579	11	VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE 86	80038	POMIGLIANO D'ARCO (NA)

Decreto Dirigenziale n. 51 del 24/04/2013

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE. - N.3 CAMBI DI TITOLARITA' RIVENDITE TABACCAI -

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 17, comma 11, della stessa legge ha previsto che i tabaccai possono riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 e dal Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
c. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11 dispone il "Regolamento recante disciplina uniforme del rapporto tra i tabaccai e le regioni relativamente alla riscossione delle tasse automobilistiche emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 12 della legge n. 449 del 1997" ;
d. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999 ha disciplinato la convenzione tipo tra tabaccai e concessionario per la riscossione delle tasse automobilistiche;

ESAMINATE

le istanze di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'Asso Service S.c.r.l. con note prot. n. 148/p del 29.01.2013 e prot. n. 379/p del 27.03.2013, assunte al protocollo con n. 2013.0108643 del 13.02.2013 e prot n. 2013.0256755 del 10.04.2013, con le quali sono state richieste le autorizzazioni al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche da parte di complessivi n. 3 (tre) nuovi tabaccai come da elenco allegato 1 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, a seguito di subentro nella titolarità di n. 3 (tre) rivendite tabacchi già regolarmente autorizzate al servizio di riscossione come da elenco allegato 2 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999 i tabaccai, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, devono prestare una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che i nuovi soggetti richiedenti, a seguito di subentro, sono tutti titolari di rivendita tabacchi i cui estremi sono riportati nell'allegato 1;
b. che i soggetti richiedenti hanno presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
c. che i soggetti richiedenti, sono tutti garantiti da copertura fidejussoria con polizza collettiva e solidale, rilasciata ai sensi dell'art. 1, comma 4 e 5 del D.P.C.M. 25 gennaio 1999, conforme allo schema allegato al predetto D.P.C.M, a garanzia degli obblighi convenzionali come da note Asso Service S.c.r.l. quale soggetto contraente, agli atti di questo Settore,;
d. che i soggetti richiedenti hanno regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico LOTTOMATICA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, il codice riscossore attribuito ai singoli soggetti richiedenti è dettagliatamente indicato nell'allegato 1;

VERIFICATO

a. che tutti i richiedenti sono in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal D.P.C.M. 25 gennaio 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. l'art. 17 della legge n. 449/97;
b. il D.P.C.M. 25 gennaio 1999 n. 11;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 16 marzo 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98.

DECRETA

1. di revocare a tutti gli effetti le precedenti autorizzazioni emesse a favore di n. 3 (tre) soggetti di cui all'elenco allegato n. 2 a seguito di subentro di nuovo titolare;
2. di autorizzare al servizio di riscossione della tassa automobilistica n. 3 (tre) nuovi tabaccai a seguito di subentro nella titolarità di rivendite tabacchi già precedentemente autorizzate come singolarmente individuati nell'elenco allegato n. 1 al presente atto, di cui ne costituisce parte integrante, **con decorrenza 29 aprile 2013;**
3. di fare obbligo ai soggetti autorizzati di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
4. di comunicare l'adozione del presente provvedimento a:
   4.1. a tutti i soggetti autorizzati di cui all'allegato elenco n. 1;
   4.2. al polo telematico LOTTOMATICA per l'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   4.3. alla Società assicuratrice nella qualità di soggetto fideiussore;
   4.4. all' Asso Service S.c.r.l. nella qualità di contraente della polizza fidejussoria;
5. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dott. Ciro Russo

ELENCO TABACCAI AUTORIZZATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 1

DENOMINAZIONE	COD. FIS. O P. IVA	CODICE LOTTOMATICA	CODICE AMMIN.	N. RIV.	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
GAMBARDELLA CATERINA	GMBCRN69S43F537F	NA2117	SA0359	111	VIA SCIARAFFIA, 14	84127	SALERNO (SA)
CANDURRO VITTORIO	CNDVTR90C15F839J	NA1474	SA0218	3	VIA PAGANO,184	84086	ROCCAPIEMONTE (SA)
CARFORA FABIO	CRFFBA86R19E131Y	NA0388	NA0131	1	VIA ROMA,123	80054	GRAGNANO (NA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO TABACCAI REVOCATI - CAMBI TITOLARITA' Allegato 2

DENOMINAZIONE	COD. FIS. O P. IVA	CODICE LOTTOM	CODICE AMMIN.	N. RIV	INDIRIZZO	C.A.P.	COMUNE
CHIANCONE LANFRANCO	CHLFR63E31H703E	NA2117	SA0359	111	VIA SCIARAFFIA, 14	84100	SALERNO (SA)
CARDAROPOLI RAFFAELE	CRDRFL63P08H431Z	NA1474	SA0218	3	VIA M.PAGANO 184	84086	ROCCAPIEMONTE (SA)
CARFORA FRANCESCO	CRFFNC80L20E131R	NA0388	NA0131	1	VIA ROMA,123	80054	GRAGNANO (NA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 52 del 24/04/2013

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE. -FORTINO S.A.S. DI GIANFRANCO FORTINO & C. - CODICE ASA2150

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata in data 15.01.2013, ed acquisita a questo Settore in data 25.01.2013 prot. n. 2013.0061556,dal Sig. Fortino Gianfranco,nato a Nocera Inferiore (SA) il 20.05.1976 - C.F. FRTGFR76E20F912R e residente a Nocera Inferiore (SA) alla via Cicalesi n° 223, nella qualità di legale rappresentante della società "Fortino S.A.S. di Gianfranco Fortino & C." con sede a Nocera Inferiore (SA) in via Cicalesi n° 223, P.IVA 005002640653;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "Fortino S.A.S. di Gianfranco Fortino & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Fortino Gianfranco risulta autorizzato dalla Provincia di Salerno ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 493 del 20.02.2012 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "Fortino S.A.S. di Gianfranco Fortino & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Fortino Gianfranco ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
c. che la società "Fortino S.A.S. di Gianfranco Fortino & C." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "Fortino S.A.S. di Gianfranco Fortino & C." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico A.C.I., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Fortino S.A.S. di Gianfranco Fortino & C." è stato attribuito il codice riscossore **ASA2150**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "Fortino S.A.S. di Gianfranco Fortino & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Fortino Gianfranco, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

DECRETA

1. di autorizzare la società **"**Fortino S.A.S. di Gianfranco Fortino & C." con sede a Nocera Inferiore (SA) in via Cicalesi n°223, P.IVA 05002640653; - c odice agenzia **ASA2150**, nella persona del legale rappresentante Sig. Fortino Gianfranco,nato a Nocera Inferiore (SA) il 20.05.1976, C.F. FRTGFR76E20F912R al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 29 aprile 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   3.1. alla società "Fortino S.A.S. di Gianfranco Fortino & C.", - codice agenzia **ASA2150** nella qualità di soggetto autorizzato;
   3.2. al polo telematico A.C.I., ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 54 del 24/04/2013

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE. - SCHETTINO MARIA - CODICE ANA2486

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 26.03.2013 prot. n. 34, ed acquisita a questo Settore in data 28.03.2013 con prot. n. 2013.0228499, dalla Sig.ra Schettino Maria, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 08.07.1981 - C.F.SCHMRA81L48C129T e residente a Castellammare di Stabia (NA) alla Via Schito n°109, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia La MA.GI.CA. di Schettino Maria" con sede a Castellammare di Stabia (NA) alla Via Virgilio n°94/B, P.IVA 07306671210;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig.ra Schettino Maria, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia La MA.GI.CA. di Schettino Maria" risulta autorizzata dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 22 del 03.12.2012;
b. che la ditta individuale "Agenzia La MA.GI.CA. di Schettino Maria", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
c. che la ditta individuale "Agenzia La MA.GI.CA. di Schettino Maria", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale"Agenzia La MA.GI.CA. di Schettino Maria", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Agenzia La MA.GI.CA. di Schettino Maria" è stato attributo il codice riscossore **ANA2486**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig.ra Schettino Maria, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia La MA.GI.CA. di Schettino Maria" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale "Agenzia La MA.GI.CA. di Schettino Maria", – codice agenzia **ANA2486** – con sede a a Castellammare di Stabia (NA) alla Via Virgilio n°94/B, P.IVA 07306671210, nella persona del titolare Sig.ra Schettino Maria, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 08.07.1981 - C.F.SCHMRA81L48C129T, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con **decorrenza 29 aprile 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   3.1. alla ditta individuale "Agenzia La MA.GI.CA. di Schettino Maria" – codice agenzia **ANA2486** - nella qualità di soggetto autorizzato;
   3.2. al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   3.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 55 del 24/04/2013

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE. - PANICO MATTEO - CODICE ASA2160

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 15.03.2013 prot. n. 29, ed acquisita a questo Settore in data 28.03.2013 con prot. n. 2013.0226158, del Sig. Panico Matteo, nato a Altavilla Silentina (SA) il 20.05.1970 - C.F. PNCMTT70E20A230A e residente a Altavilla Silentina (SA) alla via Nettunia n°12, nella sua qualità di titolare della ditta individuale " Agenzia Pratiche Automobilistiche di Panico Matteo" con sede a Capaccio (SA) alla Via Italia n°61,167, P.I VA 05069000650;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Panico Matteo, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Pratiche Automobilistiche di Panico Matteo" risulta autorizzata dalla Provincia di Salerno, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 503 del 31.07.2012;
b. che la ditta individuale "Agenzia Pratiche Automobilistiche di Panico Matteo", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
c. che la ditta individuale "Agenzia Pratiche Automobilistiche di Panico Matteo", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "Agenzia Pratiche Automobilistiche di Panico Matteo", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Agenzia Pratiche Automobilistiche di Panico Matteo" è stato attributo il codice riscossore **ASA2160**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Panico Matteo, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Pratiche Automobilistiche di Panico Matteo" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale "Agenzia Pratiche Automobilistiche di Panico Matteo"– codice agenzia **ASA2160** – con sede a Capaccio (SA) alla Via Italia n°61,16 7, P.IVA 05069000650, nella persona del titolare Sig. Panico Matteo, nato a Altavilla Silentina (SA) il 20.05.1970 - C.F. PNCMTT70E20A230A, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con **decorrenza 29 aprile 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   3.1. alla ditta individuale "Agenzia Pratiche automobilistiche di Panico Matteo" – codice agenzia **ASA2160** - nella qualità di soggetto autorizzato;
   3.2. al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   3.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 56 del 24/04/2013

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE. -STUDIO RECORD DI SEVERINO IMMACOLATA & C. SAS - CODICE ANA2119

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 26.03.2013 prot. n.34, ed acquisita a questo Settore in data 28.03.2013 prot. n. 2013.0228499, dal Sig.ra Severino Immacolata, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 05.12.1972 - C.F. SVRMCL72T45C129O e residente a Scafati (SA) in via Equino V.le Voccolella n°2/A, nella qualità di legale rappresentante dell a società "Studio Record di Severino Immacolata & C. SAS" con sede in Boscoreale (NA) alla via Passanti Flocco n°58, P.IVA 03231301213;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "Studio Record di Severino Immacolata & C. SAS", nella persona del legale rappresentante Sig.ra Severino Immacolata risulta autorizzata dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 2904 del 05.04.2001 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "Studio Record di Severino Immacolata & C. SAS", nella persona del legale rappresentante Sig.ra Severino Immacolata ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
c. che la società "Studio Record di Severino Immacolata & C. SAS" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "Studio Record di Severino Immacolata & C. SAS" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico SERMETRA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Studio Record di Severino Immacolata & C. SAS" è stato attribuito il codice riscossore **ANA2119**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "Studio Record di Severino Immacolata & C. SAS", nella persona del legale rappresentante Sig.ra Severino Immacolata , è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

DECRETA

1. di autorizzare la società **"**Studio Record di Severino Immacolata & C. SAS" con sede in Boscoreale (NA) alla via Passanti Flocco n°58, P.I VA 03231301213 - codice agenzia **ANA2119**, nella persona del legale rappresentante Sig.ra Severino Immacolata, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 05.12.1972 - C.F. SVRMCL72T45C129O al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 29 aprile 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   - 3.1 alla società "Studio Record di Severino Immacolata & C. SAS", - codice agenzia **ANA2119** nella qualità di soggetto autorizzato;
   - 3.2 al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
   - 3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   - 3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 58 del 24/04/2013

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE. - BILARDI ISIDORO - CODICE ANA2491

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 15.03.2013 prot. n. 29, ed acquisita a questo Settore in data 28.03.2013 con prot. n. 2013.0226158, del Sig. Bilardi Isidoro, nato a Ischia (NA) il 22.01.1958 - C.F. BLRSDR58A22E329U e residente a Barano d'Ischia (NA) alla Via G. Garibaldi n° 18 nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Bilardi Isidoro" con sede a Ischia (NA) alla Via Acquedotto n°5, P.IVA 04536640636;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Bilardi Isidoro, nella qualità di titolare della ditta individuale "Biliardi Isidoro" risulta autorizzata dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 5 del 22.01.2013;
b. che la ditta individuale "Bilardi Isidoro", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
c. che la ditta individuale "Bilardi Isidoro", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "Bilardi Isidoro", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Bilardi Isidoro" è stato attributo il codice riscossore **ANA2491**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Bilardi Isidoro, nella qualità di titolare della ditta individuale "Bilardi Isidoro" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale "Bilardi Isidoro" – codice agenzia **ANA2491** – con sede a Ischia (NA) alla Via Acquedotto n°5, P.IVA 04536640636, nella persona del titolare Sig. Bilardi Isidoro, nato a nato a Ischia (NA) il 22.01.1958 - C.F. BLRSDR58A22E329U, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con **decorrenza 29 aprile 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   3.1. alla ditta individuale "Bilardi Isidoro" – codice agenzia **ANA2491** - nella qualità di soggetto autorizzato;
   3.2. al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   3.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 59 del 24/04/2013

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE. - MOCCIA CARLO - ANA2490

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 19.03.2013 prot. n. 32, ed acquisita a questo Settore in data 28.03.2013 con prot. n. 2013.0226144, del Sig. Moccia Carlo, nato a Sant'Antimo (NA) il 16.09.1960 - C.F. MCCCRL60P16I293F e residente a Sant'Antimo (NA) alla via Delle Ginestre n° 37, nella sua qualità di titolare della ditta individuale " C.L. Auto di Moccia Carlo" con sede a Sant'Antimo (NA) al Corso Italia n°89/F, P.IVA 07303471218;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Moccia Carlo, nella qualità di titolare della ditta individuale "C.L. Auto di Moccia Carlo" risulta autorizzata dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 30 del 27.12.2012;
b. che la ditta individuale "C.L. Auto di Moccia Carlo", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
c. che la ditta individuale "C.L. Auto di Moccia Carlo", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "C.L. Auto di Moccia Carlo", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "GI.FI di Improta Giuseppe"è stato attribuito il codice riscossore **ANA2490**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Moccia Carlo, nella qualità di titolare della ditta individuale "C.L. Auto di Moccia Carlo" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale "C.L. Auto di Moccia Carlo"– codice agenzia **ANA2490** – con sede a Sant'Antimo (NA) al Corso Italia n°89/F, P. IVA 07303471218, nella persona del titolare Sig. Moccia Carlo, nato a Sant'Antimo (NA) il 16.09.1960 - C.F. MCCCRL60P16I293F, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con **decorrenza 29 aprile 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   3.1. alla ditta individuale "C.L. Auto di Moccia Carlo" – codice agenzia **ANA2490** - nella qualità di soggetto autorizzato;
   3.2. al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   3.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 60 del 24/04/2013

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE. - ANITA DI ESPOSITO CONSIGLIA &C. SAS - CODICE ANA2487

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 19.03.2013 prot. n.32, ed acquisita a questo Settore in data 28.03.2013 prot. n. 2013.0226144,dalla Sig.ra Esposito Consiglia, nata a Afragola (NA) il 04.07.1974 - C.F. SPSCSG74L44A064J e residente a Casoria (NA) in via Bari n° 38, nella qualità di legale rappresentante della società "Anita di Esposito Consiglia & C. SAS" con sede legale in Afragola (NA) al Corso Meridionale n. 30 e sede operativa in Casavatore (NA) in via G. Marconi n°37, P.IVA 02886001219;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "Anita di Esposito Consiglia & C. SAS", nella persona del legale rappresentante Sig.ra Esposito Consiglia risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 29 del 27.12.2012 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "Anita di Esposito Consiglia & C. SAS", nella persona del legale rappresentante Sig.ra Esposito Consiglia ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
c. che la società "Anita di Esposito Consiglia & C. SAS" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "Anita di Esposito Consiglia & C. SAS" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico SERMETRA, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Anita di Esposito Consiglia & C. SAS" è stato attribuito il codice riscossore **ANA2487**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "Anita di Esposito Consiglia & C. SAS", nella persona del legale rappresentante Sig.ra Esposito Consiglia, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

DECRETA

1. di autorizzare la società **"**Anita di Esposito Consiglia & C. SAS" con sede legale in Afragola (NA) al Corso Meridionale n. 30 e sede operativa in Casavatore (NA) in via G. Marconi n°37, P.IVA 02886001219 - codice agenzia **ANA2487**, nella persona del legale rappresentante Sig.ra Esposito Consiglia, nata a Afragola (NA) il 04.07.1974 - C.F. SPSCSG74L44A064J al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza 29 aprile 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   - 3.1 alla società "Anita di Esposito Consiglia & C. SAS", - codice agenzia **ANA2487** nella qualità di soggetto autorizzato;
   - 3.2 al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
   - 3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   - 3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 62 del 29/04/2013

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE. - PAGNOTTA MICHELA LUCIA - CODICE ANA 2475

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 27.03.2013 prot. n. 35, ed acquisita a questo Settore in data 10.04.2013 con prot. n. 2013.0256800, del Sig.ra Pagnotta Michela Lucia, nata a Napoli (NA) il 11.10.1985 - C.F. PGNMHL85R51F839Y e residente a Napoli (NA) alla Via Rubeo n°3, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Themis di Pagnotta Michela Lucia" con sede a Napoli (NA) alla Via Abate Desiderio n°39/A, P.IVA 0726359121 1;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig.ra Pagnotta Michela Lucia, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Themis di Pagnotta Michela Lucia" risulta autorizzata dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 18 del 20.11.2012;
b. che la ditta individuale "Agenzia Themis di Pagnotta Michela Lucia", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura RID;
c. che la ditta individuale "Agenzia Themis di Pagnotta Michela Lucia", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale"Agenzia Themis di Pagnotta Michela Lucia", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra, ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Agenzia Themis di Pagnotta Michela Lucia" è stato attributo il codice riscossore **ANA2475**;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig.ra Pagnotta Michela Lucia, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Themis di Pagnotta Michela Lucia" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
e. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

DECRETA

1. di autorizzare la ditta individuale "Agenzia Themis di Pagnotta Michela Lucia", – codice agenzia **ANA2475** – con sede a Napoli (NA) alla Via Abate Desiderio n°39/A, P.IVA 07263591211, nella persona del titolare Sig.ra Pagnotta Michela Lucia, nata a Napoli (NA) il 11.10.1985 - C.F. PGNMHL85R51F839Y, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con **decorrenza 29 aprile 2013**;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   3.1. alla ditta individuale "Agenzia Themis di Pagnotta Michela Lucia" – codice agenzia **ANA2475** - nella qualità di soggetto autorizzato;
   3.2. al polo telematico SERMETRA, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;
   3.3. alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   3.4. all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. di disporre l'invio del presente atto al B.U.R.C per la pubblicazione.

Dr. Ciro Russo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 26 del 23/04/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

CONSORZIO DI BONIFICA DESTRA SELE - ADEGUAMENTO DEL PIANO DI CLASSIFICA CONSORTILE - DELIBERA CONSIGLIO DELEGATI N. 2 DEL 13.3.2013 - APPROVAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. la L.R. 25.02.2003 n. 4:

a.1. al comma 1 dell'art. 12 stabilisce che i proprietari dei beni immobili che conseguono benefici dalle opere pubbliche di bonifica contribuiscono alle spese di esercizio e manutenzione delle predette opere a norma del Regio Decreto 13 febbraio 1933 n. 215 e della legge 25.7.1952 n. 991 e successive modificazioni nonché alle spese di funzionamento dei Consorzi;

a.2. al comma 2 dell'art. 12 stabilisce che ciascun Consorzio predispone un Piano di Classifica degli immobili per il riparto della contribuenza consortile;

a.3. all'art. 30 prevede il controllo di legittimità e merito, da parte della Giunta Regionale, delle deliberazioni concernenti il Piano di Classifica del territorio per il riparto della contribuenza;

b. con delibera n. 3296 del 21.11.2003 la Giunta Regionale ha approvato i "*criteri e metodologie per la redazione dei Piani di Classifica*", a cui i Consorzi devono attenersi per il riparto della spesa consortile;

c. con provvedimento n.31/AC del 28.03.2006 la Giunta Regionale ha vistato senza rilievi la deliberazione C.D. n. 7 del 28.11.2005 del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele ad oggetto: "Approvazione nuovo Piano di Classifica per il riparto della contribuenza consortile";

VISTA la nota n. 1151 del 22.3.13, acclarata in pari data al prot. del Settore ITABI al n. 0212069 con la quale il Consorzio di Bonifica Destra Sele, per il controllo previsto dall'art. 30 della L.R. 25.02.2003 n. 4, ha trasmesso la deliberazione C.D. n. 2 del 13.3.13 ad oggetto "Riclassifica Zona Irrigua dell'impianto tubato Castrullo Nuovo servita dalle condotte C e D e conseguente adeguamento del Piano di Classifica consortile" accompagnata dalla relazione tecnica giustificativa e la cartografia in scala 1 : 25000 che individua il macrobacino;

ESAMINATA la relazione tecnica dalla quale si evince che nelle zone del macrobacino "Castrullo Nuovo" servite dalle condotte C e D la pressione media ai manufatti di consegna dell'acqua è inferiore a quella rilevata nelle altre zone dello stesso macrobacino e che, pertanto, il Piano di Classifica necessita di una rivisitazione dell'indice di fruibilità mediante una riduzione del valore da 1,93 a 1,45

CONSIDERATO che:

a. la riduzione di pressione agli idranti effettivamente comporta un minore beneficio per gli utenti interessati;

b. ai sensi del comma 2 dell'art. 12 della L.R. 4/03 il Consorzio, a seguito della variazione del beneficio apportato ha provveduto a riclassificare l'area oggetto di intervento, pari ad ettari 394, determinando i seguenti indici:

- Indice di distribuzione = 1,10; - Indice di fruibilità = 1,45; - Indice di beneficio = 1,59;

c. la delibera C.D. n. 2 del 13.3.13 ad oggetto "Riclassifica Zona Irrigua dell'impianto tubato Castrullo Nuovo servita dalle condotte C e D e conseguente adeguamento del Piano di Classifica consortile" è stata depositata presso la sede del Consorzio per 30 giorni consecutivi e che dell'avvenuto deposito è stata data notizia a mezzo avviso nel B.U.R.C. come previsto dall'art.30 della L.R.4/2003;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di poter ammettere al visto la delibera C.D. n. 2 del 13.3.13 del Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele;

VISTO:

a. l'art. 30 della L.R. 25.02.2003 n.4;

b. l'art. 4 della L.R. 29.12.2005 n. 24;

c. il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario di delega ai Dirigenti di Settore;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Professionale del Settore Interventi sul Territorio Agricolo Bonifiche ed Irrigazioni

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente trascritte ed approvate:

1. di ammettere al visto la delibera C.D. n. 2 del 13.3.13 ad oggetto *"Riclassifica Zona Irrigua dell'impianto tubato Castrullo Nuovo servita dalle condotte C e D e conseguente adeguamento del Piano di Classifica consortile*" con la quale il Consorzio di Bonifica Destra Sele ha provveduto alla rivisitazione degli indici come di seguito specificato:

- Indice di distribuzione = 1,10; - Indice di fruibilità = 1,45; - Indice di beneficio = 1,59;

2. Copia del presente decreto viene trasmessa al Servizio Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele per gli adempimenti di competenza;

CARELLA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 30/04/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2007/2013 ADOZIONE BANDI DELLE MISURE 125-1, 221, 223 E 322 (CON ALLEGATI) - SOSTITUZIONE AL DDR 24 DEL 30/04/2013 -

IL COORDINATORE

PREMESSO CHE

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR- Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13 marzo 2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 72 del 25 marzo 2008, l'Autorità Ambientale Regionale è stata delegata a svolgere le proprie competenze relative all'attuazione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Deliberazione n 751 del 2 novembre 2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario al Dr. Francesco Massaro;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 Novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;

CONSIDERATO CHE

- con DRD n. 34 del 05 agosto 2011, sono state adottate, tra l'altro, le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;

VISTI

- i documenti predisposti alla luce dei suddetti Regolamenti dai competenti uffici dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario e proposti dai Responsabili di Asse del PSR, allegati al presente provvedimento di cui formano parte integrante e sostanziale, concernenti:
  - Bando di attuazione della Misura 125, Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura: *Sottomisura 1 "Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo"*;
  - Bando di attuazione della Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli";
  - Bando di attuazione della Misura 223 "Imboschimento di superfici non agricole";
  - Bando di attuazione della Misura 322 *"*Sviluppo e rinnovamento dei villaggi*";*

RITENUTO OPPORTUNO:

- adottare i bandi delle Misure 125, sottomisura 1, 221, 223 e 322;
- rendere disponibile ai potenziali Beneficiari per tutte le misure menzionate il modello di Domanda di aiuto a partire dalla data del 6 maggio 2013, salvo diversa successiva disposizione;
- precisare che, per le Misure 125, sottomisura 1 e 322, il modello di Domanda di aiuto sarà disponibile sul Portale delle Regione Campania (http://psragricoltura.regione.campania.it);
- precisare che, per le Misure 221 e 223 la Domanda di aiuto sarà disponibile sul Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (http://www.sian.it)- applicativo misure strutturali;
- fissare, per le Misure 125, sottomisura 1, 221, 223 e 322 il termine perentorio di chiusura per la presentazione delle domande di aiuto alle ore 12.00 del 01/07/2013;

CONSIDERATO CHE la copertura finanziaria per l'attuazione delle Misure è garantita da adeguata dotazione predeterminata dalla Commissione UE con la citata Decisione C(2010) 1261 del 02 marzo 2010;

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/2010;

VISTA la Legge 241/90 e s.m.i.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Responsabili di Asse

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di adottare i Bandi di attuazione, che si allegano al presente Decreto per costituirne parte integrante e sostanziale, relativi alle seguenti Misure:
  - ✓ Misura 125, Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura: Sottomisura 1 "Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo";
  - ✓ Misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli";
  - ✓ Misura 223 "Imboschimento di superfici non agricole ";
  - ✓ Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi";

- di rendere disponibile ai potenziali Beneficiari per tutte le misure menzionate il modello di Domanda di aiuto a partire dalla data del 6 maggio 2013, salvo diversa successiva disposizione;

- di precisare che, per le Misure 125, sottomisura 1 e 322, il modello di Domanda di aiuto sarà disponibile sul Portale delle Regione Campania (http://psragricoltura.regione.campania.it);

- precisare che, per le Misure 221 e 223 la Domanda di aiuto sarà disponibile sul Portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (http://www.sian.it) - applicativo misure strutturali;
- di fissare, per le Misure 125, sottomisura 1, 221, 223 e 322 il termine perentorio di chiusura per la presentazione delle domande di aiuto alle ore 12.00 del 01/07/2013;

- il presente decreto annulla e sostituisce il DDR 24 del 30/04/2013 in quanto carente, per motivi informatici, degli allegati;

- di incaricare il Settore SIRCA della pubblicazione e divulgazione dei contenuti del documenti predetti e dei termini di attuazione dei bandi in esso riportati, anche attraverso il sito web della Regione;

- di incaricare il Settore BCA di trasmettere il presente decreto:
  - ✓ al Presidente della Giunta Regionale;
  - ✓ al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - ✓ ai Responsabili di Asse 1, 2 e 3 del PSR Campania 2007-2013;
  - ✓ al Referente della Misura 125.1 del PSR Campania 2007-2013;
  - ✓ al Referente delle Misure 221 e 223 del PSR Campania 2007-2013;
  - ✓ al Referente della Misura 322 del PSR Campania 2007-2013;
  - ✓ ai Soggetti Attuatori dell'AGC 11 centrali e provinciali e alle Province di Napoli e Salerno;
  - ✓ alle Province di Avellino, Benevento, Caserta;
  - ✓ alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;

- ✓ al Responsabile del Sistema Informatico Regionale, per gli adempimenti consequenziali;
- ✓ al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
- ✓ al Responsabile della Pianificazione e Controllo;
- ✓ ad AGEA - Organismo Pagatore;
- ✓ al BURC per la relativa pubblicazione;
- ✓ al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 125

"Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura"

Sottomisura 1 "Gestione della risorsa idrica in agricoltura ad uso prevalentemente irriguo"

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20.03.2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 283 del 19/03/2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009";
- D. L gs n. 163 del 12/04/2006 e s.m.i. e relativo regolamento di attuazione (DPR 207/2010);
- D.Lgs n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lvo del 12/04/2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;

- L.R. n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- Regolamento regionale di attuazione della L.R 3/07, approvato con DGR n. 1888 del 22.11.2009;
- DGR 464 del 25 marzo 2010 "Art. 19 della legge regionale 27.02.2007 n. 3 - Approvazione schemi di bandi tipo, lettere di invito e modelli di dichiarazione";
- Protocollo di legalità di cui alla DGR n. 1601 del 7.9.07;
- Le vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013;
- Le vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;
- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2012) 9747 final del 19/12/2012 di approvazione della revisione del programma di sviluppo rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifiche della decisione C(2007) 5712 della Commissione del 20/11/2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione della Misura 125 sottomisura 1 per il presente bando è fissata in euro 50.000.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La sottomisura 1 "Gestione delle risorse idriche ad uso prevalentemente irriguo", in linea con gli obiettivi ambientali della direttiva acque, persegue l'obiettivo di razionalizzare la gestione della risorsa idrica a livello comprensoriale e non di singola azienda. In tale ottica, quindi, si intende non solo intervenire sugli impianti esistenti per un necessario ammodernamento della rete teso ad evitare perdite e favorire un servizio migliore (acqua in pressione all'utenza), ma anche per promuovere nuovi interventi, esclusivamente in quei territori già interessati da ordinamenti produttivi irrigui nei quali le singole aziende attingono l'acqua direttamente con conseguenze negative sull'ambiente riguardanti lo stato delle acque sotterranee (abbassamento della falda, fenomeni di salinità, inquinamento, ecc.) o da corsi d'acqua, con ricadute negative sullo stato delle acque superficiali (mancato rispetto del minimo deflusso vitale, inquinamento, ecc.). Tali emergenze ambientali incidono inoltre negativamente sulle attività agricole provocando ingenti perdite in termini di efficienza degli impianti. In tali casi sarà data priorità all'utilizzo delle acque reflue e/o ad altre misure che consentano di attenuare le conseguenze ambientali (ad esempio impianti irrigui che determinano effetti di riduzione dei consumi e conseguentemente degli emungimenti, anche in termini di riduzione delle portate "di picco" emunte) e con ingenti perdite in termini di efficienza.

Gli obiettivi specifici della sottomisura mirano in particolare a:

1. ridurre gli sprechi ed i processi di degrado;
2. aumentare la diversificazione produttiva;
3. migliorare la qualità delle produzioni;
4. recuperare la risorsa acqua senza distoglierla da altri usi;
5. utilizzare acque reflue depurate.

Sono oggetto di finanziamento:

- gli interventi previsti dalla L.R. 4/03 riguardanti la ristrutturazione, l'ammodernamento e il completamento di impianti irrigui comprensoriali esistenti;
- nelle aree di ampliamento dei perimetri consortili di cui alla L.R. 4/03 e in quelle esterne, secondo quanto previsto dall'art.3, comma 6 della medesima legge, anche la realizzazione di nuovi impianti irrigui comprensoriali esclusivamente in quelle aree già interessate da ordinamenti produttivi irrigui.

In particolare gli interventi riguardano:

- opere di presa, bacini e vasche di accumulo;
- reti di adduzione e distribuzione;
- impianti di: sollevamento, trattamento, riutilizzo di acque reflue, telecontrollo e conturizzazione.

Al fine di ridurre i costi di esercizio delle reti irrigue, potranno essere realizzati impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili (F.E.R.), ammessi a contributo nella misura massima del 20 % dell'importo del progetto irriguo di cui si richiede il finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impianto per la produzione di energia da F.E.R. è ammesso solo se è a corredo di opere irrigue per le quali si richiede il finanziamento a valere sulla misura 125-sott. 1 del PSR Campania 2007-2013 di cui al presente bando e al solo fine di contenere i costi energetici di esercizio delle stesse opere.
Pertanto, il dimensionamento dell'impianto da F.E.R., a corredo dell'impianto irriguo consortile oggetto della richiesta di finanziamento, dovrà essere rapportato ai consumi energetici di esercizio dello stesso impianto irriguo. Non saranno ammessi impianti da FER la cui produzione attesa annualmente eccede il fabbisogno energetico (KWh), in termini di energia consumata dall'impianto irriguo finanziato.
La produzione annua attesa e il fabbisogno energetico dovranno risultare da apposita ed esaustiva relazione.
In tutti i casi, il finanziamento di impianti per la produzione di energia da F.E.R. non può essere disgiunto da quello per le opere irrigue consortili e la mancata approvazione del progetto per le opere irrigue, determinerà anche l'inammissibilità a finanziamento del progetto relativo a F.E.R.

Ciascun *progetto* deve rientrare nell'ambito degli interventi approvati dalla stazione appaltante nel programma triennale e nel piano stralcio annuale delle opere pubbliche.

Non sono ammissibili interventi di manutenzione ordinaria: con tale termine si intende l'insieme dei piccoli interventi di riparazione e/o di sistemazione finalizzati a mantenere intatta l'efficienza della infrastruttura, la pulizia di canali, il taglio delle erbe lungo le sponde, il trasporto dei materiali rimossi, ecc..

4. Ambiti territoriali di attuazione

La sottomisura trova applicazione nelle aree di bonifica integrale, di competenza dei consorzi di bonifica, così come definite dalla L.R. 4/03 e in quelle esterne, secondo quanto previsto dall'art.3, comma 6 della medesima legge.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Sono destinatari dei finanziamenti derivanti dall'attuazione del presente bando i Consorzi di Bonifica in qualità di concessionari per la progettazione, realizzazione e gestione delle opere pubbliche di bonifica integrale.

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle Disposizioni Generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I soggetti destinatari di finanziamento, al fine di poter accedere al contributo, dovranno presentare progettazioni conformi alla direttiva quadro sulla tutela delle acque ed in particolare rispettare le condizioni di seguito specificate:

- un progetto definitivo o esecutivo ai sensi del D.lgs n. 163/06 e s.m.i. e del regolamento di attuazione di cui al DPR n. 207/10, nonchè un elaborato grafico e descrittivo delle aree effettivamente beneficiate dal servizio irriguo oggetto dell'intervento proposto, con indicazioni nominative e catastali dei proprietari;
- delibera dell'organo competente che approva, tra l'altro, il rispetto del Piano di Tutela delle Acque adottato con D.G.R. n. 1220/2007, in conformità al D.lvo 152/2006 di recepimento della Direttiva Quadro delle Acque (Dir 2000/60 CE);
- concessione delle acque, o richiesta di rinnovo e/o di variante avanzate relativamente a concessioni preesistenti, già in uso, riguardante l'impianto irriguo e l'impianto FER, quest'ultimo se da fonte idroelettrica;
- parere favorevole dell'Autorità di Bacino territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia. Qualora il progetto non rientrasse nella fattispecie per la quale è necessario acquisire il parere dell'Autorità di Bacino territorialmente competente, il richiedente procederà alla compilazione del formulario non spuntando la casella relativa al "Parere dell'Autorità di Bacino". In questo caso, lo stesso, provvederà, a pena di esclusione della domanda di aiuto, a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi dell'ex art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000;
- proposte progettuali che prevedono interventi infrastrutturali funzionali;

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si sia dato corso alle procedure di recupero delle somme liquidate e garantite con dichiarazione di impegno sottoscritta dal legale rappresentante;
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Regime di incentivazione

Importo massimo finanziabile

Per la realizzazione degli interventi è previsto un contributo pubblico in conto capitale la cui entità è pari al 100% (IVA esclusa) della spesa ritenuta ammissibile in sede di istruttoria tecnica.

Ciascun Consorzio di Bonifica potrà avere finanziati massimo due progetti di investimento e comunque l'importo complessivamente finanziato a valere sul PSR Campania 2007-2013 non potrà eccedere euro 11.000.000,00 (IVA esclusa). I progetti eccedenti tale limite saranno ammessi all'istruttoria in subordine ad eventuale disponibilità finanziaria.

8. Spese ammissibili

Le voci di spesa devono risultare conformi alle norme comunitarie, nazionali nonché alle Disposizioni Generali del PSR 2007 - 2013.

Ai fini della determinazione del contributo pubblico concedibile, le singole voci di costo saranno riportate nel computo metrico utilizzando i codici e gli importi del "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione della domanda di finanziamento; per le opere di ingegneria naturalistica si farà ricorso al relativo prezzario "Regolamento per l'attuazione degli interventi di ingegneria naturalistica nel territorio della Regione Campania". di cui alla Deliberazione della G.R. n. 3417 del 12/7/2002, pubblicata sul Bollettino speciale del 19/08/2002.

Inoltre, per la formulazione di nuovi prezzi o prezzi aggiunti, si farà ricorso all'analisi di mercato e dei prezzi, avvalendosi della metodologia indicata nelle "Avvertenze generali" del citato Prezzario dei lavori.

L'analisi dei prezzi andrà supportata da dichiarazione a firma, oltre che del progettista, anche del Responsabile del Procedimento dalla quale si evinca chiaramente la necessità dell'utilizzo di una nuova categoria di costo.

8.1 Progetto irriguo - quadro economico delle spese

L'ammontare delle voci di costo dei lavori, comprensive delle somme a disposizione della stazione appaltante, determina il quadro economico delle spese progettuali da includere nella relazione tecnica, redatto nella modalità di seguito indicata:

A – Lavori

A.1 Importo soggetto a ribasso	€ _____
A.2 Oneri per la sicurezza [1]	€ _____
TOTALE A (A1+A2)	**€** _____

[1] Oneri generali + oneri specifici

fonte: http://burc.regione.campania.it

B – Somme a disposizione della stazione appaltante:	
B.1 Imprevisti (max. 5% di A)[2]	€ _____
B.2 Spese tecniche e generali[3]	€ _____
B.3 Espropriazioni e/o asservimenti [4]	€ _____
B.4 Forniture oggetto di appalto autonomo	€ _____
B.5 Allacciamenti a servizi pubblici	€ _____
TOTALE B	**€** _____
C - IVA (di A + B)	€ _____
TOTALE INVESTIMENTO (A+B+C)	**€** _____

[2] Nel caso in cui il beneficiario utilizzi gli Imprevisti (B1) motiverà tale necessità con una dettagliata relazione tecnica sottoscritta dalla direzione dei lavori e dal RUP e trasmessa al Soggetto attuatore (vedi Disposizioni Generali).

[3] Le spese tecniche e generali, saranno riconosciute fino alla concorrenza massima del 12% dell'importo complessivo dei lavori ($A+B_3$), più il 7% di B_4, e comprendono:

- compensi per prestazioni tecniche per il cui incarico la stazione appaltante utilizzerà le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente e richiamate nelle Disposizioni Generali;
- incentivo alla progettazione di cui all'art. 92 del D. Lgs 163/06;
- spese di gara
- spese di pubblicità (es. cartelli informativi)
- spese di apertura e tenuta del conto corrente/sottoconto "dedicato" alle movimentazioni finanziarie
- spese per attività di supporto;
- le spese per il personale specificamente individuato con apposito provvedimento amministrativo di distacco, che collabora alle attività di preparazione, selezione, valutazione e sorveglianza dell'intervento al di fuori dell'orario di lavoro e degli ordinari compiti di servizio, devono essere opportunamente documentate. In particolare, per il personale individuato, nel caso di finanziamento dell'iniziativa, il provvedimento dovrà preventivamente indicare per ciascuna unità, la durata del distacco (che non potrà essere superiore alla durata temporale della realizzazione del progetto), le mansioni ricoperte e il numero di ore lavorate che dovranno essere puntualmente rendicontate. In ogni caso le spese, per il personale complessivamente ammissibili a contributo, non potranno, ai sensi dell'art. 92, comma 5, del Dlgs 163/06 smi, superare il 2% dell'importo dei lavori a base d'asta e saranno riconosciute solo se supportate da documentazione di spesa probante ed evidenziate nella busta paga dell'esecutore della prestazione.
- Le indennità di esproprio e/o asservimenti sono ammissibili in una percentuale massima del 10% della voce A, le spese sostenute oltre le indennità dovranno essere incluse nelle spese per attività di supporto e andranno rendicontate nelle spese generali.

[4]

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2 Progetto energia da F.E.R. - quadro economico delle spese

Solo nel caso il progetto preveda la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili dovrà essere redatto un ulteriore quadro economico dedicato a detto impianto secondo le specifiche di seguito riportate.

Nel caso in cui il progetto F.E.R. fosse ritenuto non ammissibile a finanziamento sarà stralciato dalla richiesta di aiuto complessiva e presa in considerazione la sola componente irrigua con il relativo quadro economico.

Saranno ammessi a contributo i progetti da FER nella misura massima del 20 % del totale del progetto irriguo (A + B) e comunque l'importo complessivo del finanziamento non può eccedere quanto stabilito al paragrafo 7 del presente bando. L'eventuale quota eccedente il 20%, rimane ad esclusivo carico del beneficiario e comunque deve essere inclusa nel collaudo dell'opera e le modalità di spesa e di rendicontazione devono essere identiche a quelle previste per la parte finanziata.

E – Lavori

E.1 Importo soggetto a ribasso	€ _____
E.2 Oneri per la sicurezza [5]	€ _____
TOTALE E (E1+E2)	**€** _____
F – Somme a disposizione della stazione appaltante:	
F.1 Imprevisti (max. 5% di A)[6]	€ _____
F.2 Spese tecniche e generali[7]	€ _____

[5] Oneri generali + oneri specifici

[6] Nel caso in cui il beneficiario utilizzi gli Imprevisti (B1) motiverà tale necessità con una dettagliata relazione tecnica sottoscritta dalla direzione dei lavori e dal RUP e trasmessa al Soggetto attuatore (vedi par. 10).

[7] Le spese tecniche e generali, saranno riconosciute fino alla concorrenza massima del 12% dell'importo complessivo dei lavori ($A+B_3$), più il 7% di B_4, e comprendono:

- compensi per prestazioni tecniche per il cui incarico la stazione appaltante utilizzerà le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa vigente e richiamate nelle Disposizioni Generali;
- incentivo alla progettazione di cui all'art. 92 del D. Lgs 163/06;
- spese di gara
- spese di pubblicità (es. cartelli informativi)
- spese di apertura e tenuta del conto corrente/sottoconto "dedicato" alle movimentazioni finanziarie
- spese per attività di supporto;
- le spese per il personale specificamente individuato con apposito provvedimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.3 Espropriazioni e/o asservimenti [8]	€ _____
F.4 Forniture oggetto di appalto autonomo	€ _____
F.5 Allacciamenti a servizi pubblici	€ _____
TOTALE F	**€** _____
G - IVA (di E + F)	€ _____
TOTALE INVESTIMENTO F.E.R. (E+F+G)	**€** _____
TOTALE INVESTIMENTO (A+B+C+E+F+G)	**€** _____

Per il complessivo investimento, ai sensi dell'art.71, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è ammissibile a contributo del FEASR l' IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio.

Per i soggetti pubblici, quali lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico, beneficiari di misure a valere sul PSR CAMPANIA 2007-2013, il riconoscimento dell'IVA potrà avvenire, a seguito di specifica richiesta inoltrata allo stesso soggetto che ha istruito l'istanza di finanziamento di cui si è beneficiario, e graverà sul fondo speciale IVA.

Resta inteso che la procedura di liquidazione dell'IVA resterà del tutto estranea e distinta dalle consuete procedure di rendicontazione adottate dall'Organismo Pagatore secondo le regole comunitarie.

Le procedure per l'accesso al Fondo Speciale IVA sono disciplinate dal DRD n° 24 del 14/04/2010, al quale si rimanda.

amministrativo di distacco, che collabora alle attività di preparazione, selezione, valutazione e sorveglianza dell'intervento al di fuori dell'orario di lavoro e degli ordinari compiti di servizio, devono essere opportunamente documentate. In particolare, per il personale individuato, nel caso di finanziamento dell'iniziativa, il provvedimento dovrà preventivamente indicare per ciascuna unità, la durata del distacco (che non potrà essere superiore alla durata temporale della realizzazione del progetto), le mansioni ricoperte e il numero di ore lavorate che dovranno essere puntualmente rendicontate. In ogni caso le spese, per il personale complessivamente ammissibili a contributo, non potranno, ai sensi dell'art. 92, comma 5, del Dlgs 163/06 smi, superare il 2% dell'importo dei lavori a base d'asta e saranno riconosciute solo se supportate da documentazione di spesa probante ed evidenziate nella busta paga dell'esecutore della prestazione.

- Le indennità di esproprio e/o asservimenti sono ammissibili in una percentuale massima del 10% della voce A, le spese sostenute oltre le indennità dovranno essere incluse nelle spese per attività di supporto e andranno rendicontate nelle spese generali.

8

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costituisce ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese il documento predisposto dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi", approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni il 18.11.2010 e s.m.i..

Per le iniziative incluse nel "Programma per il Sud" ed eventualmente selezionate con il presente bando, le risorse finanziarie già individuate dal MiPAAF possono essere utilizzate per far fronte all'IVA derivante dalla realizzazione dei progetti, così come indicato dal MiPAAF con la nota n. 1197 del 18/01/2012, acquisita agli atti del Settore ITABI con protocollo n. 64969 del 27/01/2012.

9. Criteri di selezione

La valutazione dei progetti è affidata ad una specifica Commissione che sarà nominata dall'Autorità di Gestione del PSR ed è effettuata attraverso l'espletamento dell'istruttoria tecnico-amministrativa e da una verifica dello stato dei luoghi eseguita prima dell'emissione del decreto di concessione.
I progetti presentati saranno valutati, sulla base di una serie di fattori di valutazione riferiti alle seguenti categorie di elementi:

- Aspetti territoriali

- Economicità dell'intervento

- Validità del progetto

Nelle aree di ampliamento dei perimetri consortili di cui alla L.R. 4/03 e nelle aree di cui all'art. 3, comma 6, sarà data priorità alla realizzazione di nuovi impianti che determinino risparmio della risorsa idrica, con preferenza per quelli che utilizzano acque reflue o che producano altri significativi effetti di mitigazione ambientale, mentre nelle altre aree, saranno ammessi a finanziamento, esclusivamente, progetti riguardanti la ristrutturazione, l'ammodernamento ed il completamento di schemi idrici esistenti.

Non saranno attribuiti punteggi su singoli aspetti non sufficientemente dettagliati e documentati.

Il punteggio massimo per ciascun progetto è pari a 100; beneficeranno degli aiuti le iniziative che conseguiranno un punteggio complessivo pari ad almeno 51 punti di cui 23 ottenuti nella categoria "Validità del progetto" ed inserite nella graduatoria unica regionale in ordine decrescente di punteggio.

In caso di parità di punteggio sarà finanziato il progetto che prevede il riutilizzo di acque reflue depurate quindi il progetto la cui previsione di spesa risulta più bassa.

Lo scorrimento della graduatoria avverrà fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per il presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito sono indicati i coefficienti per ciascun fattore. Il punteggio complessivo verrà determinato moltiplicando il peso (colonna A) per il valore (colonna B) della tabella esposta in calce.

I dati relativi ai rapporti percentuali delle superfici di cui ai commi: a.1, a.2, a.3 ed a.5, saranno desunti dal censimento ISTAT dell'Agricoltura disponibile al momento della pubblicazione del bando.

Il parametro a.1 riguarda il rapporto percentuale tra superficie totale irrigabile dei comuni oggetto dell'intervento e SAT dei medesimi comuni.

Il parametro a.2 riguarda il rapporto percentuale tra superficie totale irrigabile dei comuni oggetto all'intervento e SAU dei medesimi comuni.

Per i comuni interessati dall'intervento si intendono quelli in cui ricadono le sole aree irrigue beneficiarie dell'intervento proposto, con esclusione dei comuni in cui ricadono aree irrigue che rappresentano meno del 5% della totale area irrigua beneficiaria.

Per aziende agricole beneficiate dall'intervento si intendono quelle identificabili attraverso il CUAA, escludendo le aziende agricole interessate dalle sole opere di attraversamento.

Per SAU irrigata oggetto dell'intervento si intende la superficie agricola utilizzata del comprensorio servito dall'impianto, desumibile dalla documentazione di progetto.

Per l'attribuzione dei punteggi dei fattori b.1 e b.2 per "costo complessivo del finanziamento si assume l'importo complessivo ammissibile a finanziamento.

L'attribuzione del punteggio al parametro b.1.1 ne esclude l'attribuzione al parametro b.1.2 e viceversa. La stesso principio vale per i parametri : b.2.1 e b.2.2. Nel caso di progetti che prevedono entrambi le casistiche (b.1 e b.2) verrà considerata quella prevalente sulla base dell'importo dei lavori richiesto.

Per altezza di sollevamento si intende, la differenza, espressa in metri, tra la quota media della SAU irrigata, oggetto dell'intervento, e la quota media del livello idrico dell'alimentazione originaria (falda, corso d'acqua, bacino, ecc.).

Relativamente agli interventi riferibili alla riduzione del degrado ambientale, verranno considerati, per l'area irrigata interessata dal progetto, ai fini della valutazione la rimozione totale delle vecchie canalette e la rimozione di vecchi serbatoi in disuso.

Per l'attribuzione del punteggio c.1 in presenza di richiesta per impianto FER e impianto irriguo, nel caso di livelli di progettazione differenti, verrà assunto quello relativo al minore tra i livelli di progettazione.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio relativo alla sottocategoria c.2.2 il richiedente dovrà allegare tra gli elaborati il provvedimento dell'Ente che stabilisce, per le aree beneficiate dal progetto, l'applicazione del sistema di tariffazione "a consumo" con indicazione della data di attivazione del servizio, che dovrà essere immediatamente successiva alla data di esercizio dell'impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel sopra richiamato provvedimento dovrà inoltre essere dichiarata la consapevolezza che l'inosservanza dei termini indicati potrebbe determinare la revoca del finanziamento e la restituzione del contributo assentito.

Per c.3.1 1) - il parametro potrà essere considerato, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, solo se gli interventi su condotte vetuste di adduzione e distribuzione riguardano almeno il 20% del totale delle reti considerate nel progetto.

L'attribuzione del punteggio al parametro c.5 non esclude l'attribuzione al parametro c.6 ove spettante e viceversa.

L'attribuzione del punteggio al parametro c.7 fa riferimento al rapporto percentuale tra la produzione di energia annua attesa (KWh) dalla realizzazione dell'impianto da FER e il fabbisogno annuo di energia (KWh) consumata dall'impianto irriguo di cui si richiede il finanziamento.

Non verranno attribuiti punteggi in assenza dell'esaustiva compilazione della tabella di Cross Reference o qualora la documentazione in essa richiamata non consenta il riscontro dei dati indicati. In particolare, riguardo l'attribuzione del punteggio del fattore c.4.1 dovrà essere prodotta idonea documentazione atta ad illustrare la specifica problematica.

I punteggi saranno arrotondati al secondo decimale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FATTORI DI VALUTAZIONE	Peso A	Parametri di valutazione	Valore B	Punti C=AxB
a) Aspetti territoriali				
a.1 - Rapporto percentuale tra superficie totale irrigua/SAT	**6**	non assegnato	0,0	
		(a.1) < 10%	0,4	
		10% ≤ (a.1) ≤ 50%	0,7	
		(a.1) > 50%	1,0	
a.2 - Rapporto percentuale tra superficie totale irrigua/SAU	**8**	non assegnato	0,0	
		(a.2) < 15%	0,4	
		15% ≤ (a.2) ≤ 60%	0,7	
		(a.2) > 60%	1,0	
a.3 - Rapporto percentuale tra SAU e SAT dei comuni interessati dall'intervento	**8**	non assegnato	0,0	
		(a.3) < 70%	0,4	
		70% ≤ (a.3) ≤ 90%	0,7	
		(a.3) > 90%	1,0	
a.4 - Rapporto percentuale tra numero di aziende agricole beneficiarie dell'intervento e SAU irrigata (Ha) oggetto dell' intervento	**5**	non assegnato	0,0	
		(a.4) < 20%	0,6	
		20% ≤ (a.4) ≤ 50%	0,8	
		(a.4) > 50%	1,0	
a.5 - Macroarea in cui ricade la parte prevalente del comprensorio irriguo beneficiario dell'intervento proposto	**8**	A1 - A3	0,4	
		D1 - A2	0,7	
		C - B - D2	1,0	
Sub totale a)	**35**			
b) Economicità dell'intervento				
b.1 – Rapporto tra costo complessivo del finanziamento richiesto (in migliaia di euro, IVA esclusa) e SAU irrigata (Ha) oggetto dell'intervento	**9**	b.1.1 Per nuovi interventi comprensoriali:		
		non assegnato	0,0	
		(b.1.1) > 20	0,1	
		15 < (b.1.1) ≤ 20	0,4	
		10 < (b.1.1) ≤ 15	0,7	
		(b.1.1) ≤ 10	1,0	
		b.1.2 Per tutti gli altri interventi :		
		non assegnato	0,0	
		(b.1.2) > 10	0,1	
		5 < (b.1.2) ≤ 10	0,4	
		2 < (b.1.2) ≤ 5	0,7	
		(b.1.2) ≤ 2	1,0	
b.2 – Rapporto tra costo complessivo del finanziamento richiesto (in migliaia di euro, IVA esclusa) e numero delle aziende servite con l'intervento di irrigazione	**5**	b.2.1 Per nuovi interventi comprensoriali :		
		non assegnato	0,0	
		(b.2.1) > 45	0,4	
		30 < (b.2.1) ≤ 45	0,6	
		15 < (b.2.1) ≤ 30	0,8	
		(b.2.1) ≤ 15	1,0	
		b.2.2 Per tutti gli altri interventi :		
		non assegnato	0,0	
		(b.2.2) > 25	0,4	
		15 < (b.2.2) ≤ 25	0,6	
		5 < (b.2.2) ≤ 15	0,8	
		(b.2.2) ≤ 5	1,0	
b.3 - Altezza del sollevamento espressa in metri	**6**	non assegnato	0,0	
		(b.3) > 120	0,1	
		80 < (b.3) ≤ 120	0,4	
		40 < (b.3) ≤ 80	0,7	
		(b.3) ≤ 40	1,0	
Sub totale b)	**20**			

CONTINUA >>

fonte: http://burc.regione.campania.it

FATTORI DI VALUTAZIONE	Peso A	Parametri di valutazione	Valore B	Punti C=AxB
c) Validità del progetto				
c.1 - Livello della progettazione	**6**	Prog. Definitivo	0,1	
		Prog. esecutivo	1,0	
c.2 - Miglioramento e Innovazione del servizio irriguo:				
c.2.1 - Servizio tubato in pressione per una superficie di almeno il 20% della SAU irrigata oggetto dell'intervento	**3**	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.2.2 - Applicazione tariffa a consumo a seguito dell'intervento	**3**	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.3 - Riduzione consumi e recupero risorsa attraverso l'utilizzo di acque reflue e/o di altre azioni:				
c.3.1 - Interventi sul sistema irriguo comprendenti **almeno due** delle seguenti tipologie: 1) su condotte di adduzione e/o della rete di distribuzione per comprovata vetustà 2) su volumi di accumulo e/o automazione degli organi di manovra atti ad evitare perdite per sfioro da troppo pieno 3) sistemi di telecontrollo e conturizzazione dei consumi 4) razionalizzazione della rete con riduzione delle pressioni eccedenti quelle di esercizio . 5) sostituzione di sistemi irrigui aziendali con nuovo intervento comprensoriale	**5**	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.3.2 - Recupero risorsa attraverso l'utilizzo di acque reflue depurate per una portata non inferiore al 20% di quella utilizzata dall'impianto	**2**	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.4 - Riduzione dei processi di degrado e di impatto ambientale				
c.4.1 - Interventi di razionalizzazione della risorsa con effetti di mitigazione ambientale riguardo prelievi o derivazinoni da acquiferi suscettibili di intrusione del cuneo salino e/o sostituzione di emungimenti da falda con accumuli stagionali e/o derivazioni superficiali con problematiche di rispetto del DMV	**3**	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.4.2 - Interventi atti a ridurre il degrado paesaggistico-ambientale	**2**	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.5 - Infrastrutturazione: realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento di impianti irrigui :				
c.5.1 - Opere di presa e/o bacini e/o vasche di compenso o accumulo	**3**	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.5.2 - Reti di adduzione e/o distribuzione	**3**	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.5.3 - Impianti di sollevamento e/o trattamento	**3**	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.5.4 - Impianti di telecontrollo e/o conturizzazione	**3**	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.6 - Infrastrutturazione: Nuovi interventi comprensoriali (in aree con ordinamento produttivo già irriguo, esterne al perimetro consortile vigente prima dell'ampliamento di cui alla L.R. 4/03) od all'esterno dei comprensori di bonifica ai sensi del co 6 art. 3 della L.R. 4/03.	**5**	SI	1,0	
		NO	0,0	
c.7 - Impianto FER (di taglia connessa al soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impianto irriguo relativamente alla SAU irrigata oggetto dell'intervento) - **Rapporto** percentuale tra la produzione annua attesa (in KWh) ed il fabbisogno energetico annuo dell'impianto (in kWh)	**4**	non assegnato / produzione minore del 20% del fabbisogno	0,0	
		40% < (c..7) ≤ 20%	0,3	
		70 < (c..7) ≤ 40	0,6	
		100 < (c..7) ≤ 70	1,0	
Sub totale c)	**45**			
Totale generale (a + b + c)	**100**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

Per consentire la realizzazione degli interventi in tempi compatibili con le scadenze di rendicontazione alla U.E., l'intervento (incluso collaudo e rendicontazione) dovrà essere completato entro i tempi fissati dal cronoprogramma di progetto (massimo 500 giorni dalla notifica della decisione individuale di aiuto), fatti salvi maggiori termini per proroghe e varianti approvate.

Inoltre, per i progetti per la produzione di energia da FER, dovrà essere presentato uno specifico cronoprogramma che espliciti la tempistica per la messa in esercizio dell'impianto (primo parallelo con la rete compreso nei 500 giorni di cui al punto precedente).

11. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

Le proroghe, le varianti e il recesso dai benefici sono disciplinati nelle Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure PSR 2007 – 2013.

12. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Il soggetto attuatore dell'intervento è il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni (ITABI)

I richiedenti, per accedere alla misura, entro la data di scadenza programmata dovranno far pervenire alla AGC Sviluppo Attività Settore Primario dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni, Centro Direzionale di Napoli Isola A6 – 80143 Napoli:

- l'istanza di finanziamento;
- il formulario di presentazione del progetto d'investimento, completo di allegati e del quadro di cross reference, così come da prospetto in calce al bando;
- il progetto definitivo/esecutivo ai sensi di legge, corredato dalle autorizzazioni e dei pareri occorrenti;
- la documentazione amministrativa richiesta;
- La copia del documento di riconoscimento in corso di legalità del legale rappresentante del Consorzio che sottoscrive la richiesta di aiuto.

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante, sul frontespizio, la dizione "*PSR Campania 2007-2013 – Misura 125 – Sottomisura 1*" e il nominativo, il recapito postale, nonché il numero di fax del richiedente, come da Disposizioni Generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Circa le modalità da seguire per la presentazione delle domande si faccia riferimento a quanto indicato dalle Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure.

L'istanza e il formulario dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania. Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno**,** pena inaccettabilità della richiesta, essere sottoscritti dal rappresentante legale.

Il richiedente ha facoltà di scegliere di presentare progetto definitivo o esecutivo. La scelta dell'uno o dell'altro livello di progettazione sarà diversamente valutata in sede di istruttoria (vedi il paragrafo "Criteri di selezione dei progetti ammissibili").

Documentazione richiesta

La domanda di finanziamento dovrà essere corredata della seguente documentazione:

a. Progetto definitivo o esecutivo, redatto ai sensi del D. Lgs 163/06 e del d.P.R. 207/2010, corredato dei pareri e delle autorizzazioni.

b. Parere favorevole dell'Autorità di Bacino territorialmente competente per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e/o misure di salvaguardia di cui alla L. 183/89 s.m.i.

c. Parere rilasciato dalla Soprintendenza BB.AA.SS. se l'area di intervento ricade in zona sottoposta a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/04 s.m.i. ;

d. Valutazione di incidenza di cui al Regolamento della Regione Campania n. 1 del 2010 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10 del 29/01/2010;

e. Autorizzazione allo svincolo idrogeologico, nei casi previsti dalla normativa vigente, rilasciata ai sensi dell'art. 23 Legge Regionale n. 11 del 07 maggio 1996, dall'Ente territorialmente competente.

f. Nulla osta rilasciato dall'Ente Parco (Nazionale o regionale) competente ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91 se il progetto ricade in aree interessate a tale vincolo.

g. Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA in attuazione del D.lgs 163/06 e Regolamento di attuazione della Regione Campania n. 2 del 2010 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10 del 29/01/2010;

I documenti indicati dalla lettera "a." alla lettera "g." si considerano essenziali e pertanto, la mancata presentazione, comporta la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Limitatamente ai pareri e alle autorizzazioni sopra elencati, ad eccezione del parere di cui al punto "b", qualora non ancora rilasciati dagli Enti preposti, è possibile allegare al progetto l'avvenuta richiesta degli stessi, ma in ogni caso, **prima della pubblicazione della graduatoria definitiva**, gli stessi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovranno essere presentati al soggetto attuatore, pena la decadenza dal diritto di contributo.

Inoltre, qualora l'intervento proposto non sia assoggettabile ai pareri elencati dalla lettera "b." alla lettera "g.", ai sensi della normativa vigente, il Responsabile Unico del Procedimento, unitamente al progettista, produrrà apposita dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, di inesistenza vincolo/i.

Ai fini dell'ammissibilità a valutazione dei progetti, gli atti progettuali, a prescindere dal livello della progettazione (definitivo o esecutivo), contraddistinti dal CUP, dovranno essere corredati da:

1) documentazione grafica e descrittiva delle aree effettivamente beneficiate dal servizio irriguo oggetto dell'intervento proposto;
2) elenco delle aziende agricole beneficiate dal servizio irriguo oggetto dell'intervento proposto riportante: il nominativo, il CUAA, il Comune, il foglio, le particelle catastali e la SAU;
3) solo in presenza di impianti F.E.R. relazione dettagliata riguardante:
   - 3.1 la produzione (KWh) annua attesa di energia prodotta da fonti energetiche rinnovabili relativa all'impianto per cui si chiede il finanziamento;
   - 3.2 il fabbisogno energetico (KWh) dell'impianto irriguo connesso, relativo alla SAU beneficiaria oggetto dell'intervento;
4) per impianti da F.E.R., richiesta dell'autorizzazione unica di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 o, per i casi previsti, dell'avvenuta presentazione al Comune della documentazione di cui alla procedura abilitativa semplificata (articolo 6), ovvero dichiarazione del Responsabile del Procedimento e relativa delibera Consortile di approvazione della suddetta dichiarazione che precisi che l'intervento rientra nella casistica relativa alle attività in edilizia libera di cui all'articolo 6, comma 11 che prevede la semplice comunicazione;
5) planimetria dello stato di fatto e di progetto, per la realizzazione delle opere che dovrà riportare i limiti del comprensorio irriguo. Nel caso di completamenti, le parti di schemi irrigui già realizzati andranno evidenziate in colorazione differente;
6) concessione delle acque, o richiesta di rinnovo e/o di variante avanzate relativamente a concessioni preesistenti, già in uso riguardante l'impianto irriguo e l'impianto FER, quest'ultimo se da fonte idroelettrica;
7) Deliberazione/i dell'organo competente che:
   - 7.1 approva il piano triennale ed annuale delle opere pubbliche nel quale sia previsto l'intervento oggetto di finanziamento (irriguo e/o FER);

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2 approva il progetto e relativo quadro economico complessivo di spesa (irrigue e/o FER);

7.3 nomina il responsabile unico del procedimento (irriguo e/o FER);

7.4 autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed alla sottoscrizione dei relativi atti (irriguo e/o FER);

7.5 approva l'allegata attestazione resa dal progettista e dal RUP che il progetto rispetta il Piano di Tutela delle Acque adottato con D.G.R. n. 1220/2007, in conformità al D.lvo 152/2006 di recepimento della Direttiva Quadro delle Acque (Dir 2000/60 CE);

7.6 solo nel caso di attribuzione del punteggio per il fattore c.2.2: stabilisce, per le aree beneficiate dal progetto, l'applicazione del sistema di tariffazione "a consumo", con indicazione della data di attivazione del servizio, che dovrà essere immediatamente successiva alla data di messa in esercizio dell'impianto. Nel provvedimento dovrà inoltre essere dichiarata la consapevolezza che l'inosservanza dei termini indicati potrebbe determinare la revoca del finanziamento e la restituzione del contributo assentito;

Il legale rappresentante del Consorzio dovrà rilasciare le seguenti dichiarazioni semplici:

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del presente bando di attuazione e delle Disposizioni Generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazione degli obblighi assunti;
- di essere pienamente a conoscenza delle conseguenze derivanti dalla inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei contributi previsti dall'attuazione del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
- che l'opera si realizza interamente su suolo pubblico ovvero che è in corso la procedura di esproprio ai sensi del D.P.R. 327/01;
- nel caso in cui il beneficiario chieda l'ammissibilità delle spese relative alla redazione del progetto esecutivo, dovrà dichiarare di non aver beneficiato di altre fonti di finanziamento per il riconoscimento di dette spese;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. del 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, il legale rappresentante del Consorzio dovrà rilasciare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di seguito indicate:

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.);
- di non avere in corso di realizzazione progetti finanziati nell'ambito del POR Campania 2000-2006 - FEOGA - Misura 1.4, per i quali siano decorsi i termini indicati nel decreto di concessione ad eccezione di quei progetti finanziati con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000-2006 per i quali il provvedimento concessorio è stato emesso successivamente al 31 dicembre 2008;
- che i responsabili della sicurezza dell'Ente non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro D.Lgs. n. 81/08 smi), ovvero che è stata regolarizzata tale posizione;
- che sull'area oggetto dell'intervento non esistono vincoli da parte dell'Autorità di Bacino;
- che sull'area oggetto dell'intervento non esistono vincoli da parte dalla Soprintendenza BB.AA.SS.;
- che il progetto non necessita della Valutazione di incidenza di cui al Regolamento della Regione Campania n. 1 del 2010 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10 del 29/01/2010, in attuazione del D.lgs 152/06;
- che le aree oggetto dell'intervento, ai sensi dell'art. 23 Legge Regionale n. 11 del 07 maggio 1996, non sono sottoposte a vincolo idrogeologico, in attuazione del D.lgs 152/06.
- che le aree oggetto dell'intervento non ricadono tra quelle di competenza dell'Ente Parco (Nazionale o regionale) ai sensi dell'art. 13 della L. 394/91;
- che il progetto non richiede la Procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al Regolamento della Regione Campania n. 2 del 2010 approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 10 del 29/01/2010 in attuazione del D.lgs 152/06;

Attesa l'urgenza di accelerare al massimo l'iter di realizzazione degli interventi, anche al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico delle risorse finanziarie da parte dell'UE, le istanze che fossero corredate da documentazione o

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni carenti o incomplete non saranno ammesse a valutazione (non è ammessa l'integrazione delle istanze) e non saranno restituite.

13. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

I beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione di importo pari al 50% del contributo pubblico spettante ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2011, secondo le modalità indicate nelle Disposizioni Generali e che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore:

- le procedure di gara adottate risultassero non conformi a quelle previste dal D.lvo 163/06;
- l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti;

il Soggetto Attuatore darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.

Per la realizzazione dei progetti, i beneficiari possono richiedere pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). Le domande di pagamento per SAL dovranno essere presentate entro le scadenze temporali fissate nelle Decisioni individuali di concessione dell'aiuto, conformemente a quanto stabilito nelle disposizioni generali e nelle procedure vigenti dell'Organismo pagatore AGEA .

Alla domanda di liquidazione parziale del contributo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia dell'estratto del sottoconto dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari;
- copia delle fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzate ed annullate in originale, corredate dai relativi documenti di pagamento;
- provvedimento amministrativo di liquidazione dell'Ente;
- stato di avanzamento lavori (SAL) corredato di tutti gli atti ad esso connessi.

Sulla base degli esiti delle istruttorie svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di

fonte: http://burc.regione.campania.it

avanzamento non risultino complessivamente superiori al 90% dell'importo totale dell'aiuto totale concesso compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Domanda di pagamento saldo finale

Entro il termine stabilito per l'ultimazione dei lavori ovvero entro le scadenze fissate da eventuali provvedimenti di proroga, andrà presentata al Settore ITABI, con idoneo mezzo atto ad accertare l'avvenuta ricezione da parte degli uffici del Settore, la domanda di pagamento per saldo dell'importo ammesso a finanziamento. Tale domanda attiverà la procedura di accertamento in situ per verificare che l'attuazione del progetto finanziato sia conforme a quello approvato.

I termini temporali entro cui l'iniziativa ammessa a finanziamento deve essere completata, fatte salve eventuali proroghe concesse al Beneficiario, includono la gestione amministrativa dell'intervento e vengono indicati nella decisione individuale di aiuto.

La domanda di pagamento potrà ritenersi ammissibile solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie:

1. certificato di ultimazione dei lavori;
2. relazione sullo stato finale dei lavori e relativo provvedimento di approvazione;
3. atti di contabilità finale: computo metrico consuntivo, libretto misure, registro di contabilità, eventuali verbali di sospensione e ripresa lavori, avviso ad opponendum;
4. certificato di collaudo;
5. copia dell'estratto del sottoconto dedicato dal quale si evincano i flussi finanziari;
6. copia delle fatture o dei documenti aventi forza probatoria equivalente debitamente quietanzati, annullati in originale, corredate dai relativi documenti di pagamento. Da tale documentazione deve risultare che le spese complessivamente sostenute e quietanzate siano pari al 100% del contributo assentito.

In assenza di formale e valida domanda di pagamento per saldo prodotta dal Beneficiario nei termini assegnati per la realizzazione dell'intervento, fatta salva l'esistenza di validi motivi a giustificare il ritardo, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante, sono considerate le sole spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, fino al limite indicato nel provvedimento di concessione dei benefici, che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- risultano effettuate nel periodo intercorrente fra la data della presentazione della domanda di aiuto e il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti ad eccezione delle spese di progettazione per le quali la data di ammissibilità è fissata con decorrenza dal 20.11.2007;
- siano presenti nell'estratto del sottoconto di tesoreria dedicato;
- siano comprovate da fatture quietanzate dai venditori/creditori, corredate dai documenti di pagamento.

Sono riconosciute le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi.

Tutte le spese devono essere effettuate secondo le modalità indicate nelle Disposizioni Generali.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

14. Impegni del Beneficiario

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare gli obblighi previsti dal presente bando;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- conservare la documentazione tecnica-amministrativa-contabile relativa all'intervento per 10 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
- rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- sorvegliare gli impianti e le installazioni realizzate, nonché le apparecchiature in essi installate, assumendosi la responsabilità per eventuali furti o danneggiamenti impegnandosi al ripristino a proprie spese entro 90 giorni dall'avvenuta constatazione;
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 10 anni a decorrere dalla data del collaudo. Pertanto i Consorzi di Bonifica, in quanto gestori della infrastruttura, dovranno istituire un apposito capitolo di bilancio prevedendo le entrate necessarie a sostenere i costi di gestione.
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

15. Controlli

I controlli amministrativi sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le Disposizioni Generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese**,** comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il Beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

16. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella di cross reference		
Dati richiesti	Indicare il valore o SI/NO	Indicare il Paragrafo / la pagina e il documento in cui è reperibile il dato
Comuni oggetto dell'intervento con superficie interessata superiore al 5% del totale		
Numero di aziende agricole con CUAA beneficiarie dell'intervento		
SAU irrigata (Ha) oggetto dell' intervento		
Macroarea in cui ricade la parte prevalente del comprensorio irriguo beneficiario dell'intervento		
Costo del finanziamento richiesto per il progetto irriguo (in migliaia di euro, IVA esclusa)		
Costo del finanziamento richiesto per il progetto FER (in migliaia di euro, IVA esclusa)		
Costo complessivo del finanziamento richiesto (irriguo + FER) in migliaia di euro, IVA esclusa		
Altezza di sollevamento espressa in metri		
Organizzazione del servizio a livello comprensoriale (solo nuovi interventi)		
Servizio tubato in pressione per una superficie di almeno il 20% della SAU irrigata oggetto dell'intervento		
Applicazione tariffa a consumo a seguito dell'intervento		
Interventi su condotte di adduzione e/o sulla rete di distribuzione per comprovata vetustà		
Interventi su volumi di accumulo e/o automazione degli organi di manovra atti ad evitare perdite per sfioro da troppo pieno		
Interventi di realizzazione di sistemi di telecontrollo e conturizzazione dei consumi		
Interventi di razionalizzazione della rete con riduzione delle pressioni eccedenti quelle di esercizio e/o altro esaustivamente motivato		
Interventi per recupero risorsa attraverso l'utilizzo di acque reflue depurate		
Interventi di razionalizzazione con effetti di mitigazione ambientale su acquiferi suscettibili di intrusione del cuneo salino		
Interventi di razionalizzazione con effetti di mitigazione ambientale su sostituzione di emungimenti da falda con accumuli stagionali e/o soggetti ad abbassamento della falda e/o derivazioni superficiali con problematiche di rispetto del DMV		
Interventi di razionalizzazione con effetti di mitigazione ambientale atti a ridurre il degrado paesaggistico-ambientale		
Realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento di impianti irrigui esistenti: opere di presa e/o bacini e/o vasche di compenso o accumulo		
Realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento di impianti irrigui esistenti: reti di adduzione e/o distribuzione		
Infrastrutturazione:Realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento di impianti irrigui esistenti: impianti di sollevamento e/o trattamento		
Realizzazione, ristrutturazione e ammodernamento di impianti irrigui esistenti: impianti di telecontrollo e/o conturizzazione		
Produzione annua attesa di energia (KWh) da FER		
Fabbisogno energetico annuo dell'impianto irriguo (KWh)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 221
"Imboschimento di terreni agricoli"

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e successive modificazioni;
- Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modificazioni;
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e successive modificazioni e relativo regolamento di attuazione (DPR 207/2010);
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive modificazioni;
- Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3, recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- Protocollo di legalità approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1601 del 7.09.2007;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20 marzo 2008, che reca disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/05 e successive modificazioni.
- Vigenti Disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- Regolamento (CE) 482/2009 dell'8 giugno 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

- Regolamento (CE) 484/2009 del 9 giugno 2009 recante modifica del regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) 1122/2009 del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 -Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- Piano Forestale Generale 2007/2013 approvato con DGR n°1764 del 27/11/2009 e con DGR n° 44 del 28/01/2010 (presa d'atto parere VIII Commissione);
- Regolamento (CE) 146/2010 del 23 febbraio 2010 recante modifica del regolamento (CE) 1122/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n.° 283 del 19/03/2010;
- Decisione della Commissione C(2010) 3538 del 28.5.2010 che specifica la compatibilità dell'aiuto N 52 A/2010 Imboschimenti di terreni agricoli con il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009;
- Vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;
- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Decreto Ministeriale 22 dicembre 2011 n. 27417del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali che modifica il D.M. n. 30125/2009 relativamente alla parte disciplinante il regime di condizionalità così come già precedentemente modificato dal Decreto Ministeriale n. 10346 del 13 maggio 2011;
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per la realizzazione degli interventi previsti dalla Misura 221 per il presente bando è fissata in euro 3.000.000,00.

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La misura finanzia un aiuto diretto a coloro che provvedono all'imboschimento delle superfici agricole, affinché, attraverso la riconversione dell'utilizzo dei terreni agricoli, si contribuisca alla protezione dell'ambiente, alla mitigazione del cambiamento climatico, alla preservazione degli habitat agroforestali, attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- attenuare il cambiamento climatico in coerenza con gli obblighi derivanti dall'applicazione del protocollo di Kyoto;
- mitigare i fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico;
- migliorare il paesaggio agrario;
- diversificare la produzione nelle aziende agricole;
- produrre biomassa legnosa a scopi energetici;
- potenziare la biodiversità;
- proteggere le risorse idriche.

Ai fini della presente misura si definisce terreno agricolo: un terreno destinato a colture agrarie, ad eccezione del pioppo, che è stato coltivato o mantenuto a

fonte: http://burc.regione.campania.it

riposo per normale rotazione colturale negli ultimi due anni che precedono la presentazione della domanda di contributo.

La misura è articolata in quattro tipologie di intervento (azioni):

a) costituzione di boschi naturaliformi;

b) imboschimento con specie arboree a ciclo lungo;

c) imboschimento con specie a rapido accrescimento a ciclo breve;

d) imboschimento con specie a rapido accrescimento per produzione di biomassa a fini energetici.

<u>Tipologia a.</u> Costituzione di boschi naturaliformi

Con il termine bosco naturaliforrme si intende un bosco misto di origine artificiale assimilabile nella sua conformazione finale ad un bosco naturale. I terreni imboschiti saranno permanentemente assoggettati ai vincoli ed alle norme forestali con cambio di destinazione d'uso del terreno da "terreno agricolo" a bosco.

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 15 anni.

<u>Tipologia b.</u> Imboschimento con specie arboree a ciclo lungo. Arboricoltura da legno.

L'azione finanzia impianti di arboricoltura da legno con specie a ciclo lungo per la produzione di assortimenti mercantili di pregio. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo. La durata del ciclo, a seconda delle specie, delle condizioni stazionali e delle tecniche colturali può variare da 20 a 40 anni.

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 15 anni.

<u>Tipologia c.</u> Imboschimento con specie a rapido accrescimento a ciclo breve. Arboricoltura da legno a rapido accrescimento.

L'azione finanzia impianti di arboricoltura da legno con specie a rapido accrescimento. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo.

Si definiscono specie a rapido accrescimento a ciclo breve le specie che in condizioni di idoneità stazionale hanno un periodo di rotazione, e cioè il periodo che intercorre tra due tagli di maturità sullo stesso appezzamento di terreno, inferiore a quindici anni.

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 10 anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

<u>Tipologia d.</u> Imboschimento con specie a rapido accrescimento per produzione di biomassa a fini energetici. Arboricoltura per biomasse a rapido accrescimento.

L'azione finanzia impianti costituiti allo scopo di ottenere in tempi brevi una elevata produzione di biomassa da destinare alla produzione di energia. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo.

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in otto anni.

Indirizzi e prescrizioni tecniche

Per ciascuna tipologia si riportano sinteticamente le prescrizioni tecniche e le indicazioni relative alle operazioni finanziabili:

a) costituzione di boschi naturaliformi

Per questa tipologia è previsto il sostegno, sotto forma di contributo in conto capitale, ai costi di impianto, il premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti ed il premio annuale per compensare la perdita di reddito.

Per la realizzazione dell'impianto il numero totale di piante da porre a dimora non dovrà essere inferiore a 1.100 per ettaro; nel primo ventennio sono ammessi tagli di diradamento fino ad una densità minima di 800 piante/ettaro. Il sesto é libero; per facilitare l'esecuzione di cure colturali, è ammessa la creazione di "corridoi" di larghezza compresa tra 2 e 4,5 metri.

L'impianto deve essere effettuato con materiale di propagazione proveniente da vivai autorizzati, provvisto di certificato di provenienza o di identità clonale ai sensi del Dlgs 10 novembre 2003, n. 386. Nella scelta delle specie si dovrà rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica). Dovranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone.

<u>Operazioni finanziabili:</u>

1. realizzazione dell'impianto

   profilo pedologico, analisi chimico – fisica, livellamento del terreno, scarificatura o lavorazione mediante scasso, concimazione di fondo, amminutamento superficiale, apertura di buche, acquisto, trasporto e messa a dimora di piantine a radice nuda o in fitocella, acquisto e posa in opera di pali tutori di altezza di m 2, opere connesse all'impianto (chiudende, strade di servizio, fossi di guardia ecc.). Il costo per la realizzazione delle opere connesse all'impianto non può eccedere il 30% del costo totale al netto delle spese generali.

2. manutenzione dell'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 1° - 2° anno: lavorazione del terreno, potatura di formazione, sostituzione fallanze (massimo 10% delle piante messe a dimora), irrigazione di soccorso, concimazione, trattamenti antiparassitari, etc.;
- 3° - 4° - 5° anno: potatura di allevamento, irrigazione di soccorso, lavorazioni del terreno, concimazioni, trattamenti antiparassitari, etc..

b) imboschimento con specie arboree a ciclo lungo.

Per questa tipologia è previsto il sostegno, sotto forma di contributo in conto capitale, ai costi di impianto, il premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti ed il premio annuale per compensare la perdita di reddito.

Gli impianti possono essere realizzati con una o più specie principali da governare ad alto fusto, eventualmente accompagnate da specie accessorie, che possono essere trattate a ceduo. Si definiscono principali le specie dalle quali il beneficiario prevede di ricavare il reddito principale al momento della utilizzazione finale dell'impianto, ed in funzione delle quali dovranno essere effettuati gli interventi previsti dal piano di coltura. Il numero minimo di piante della specie principale non può essere inferiore a 300 piante ad ettaro. Si definiscono secondarie le specie arboree impiegate per migliorare lo sviluppo delle specie principali e facilitare gli interventi colturali. Nel caso di impianti monospecifici il numero minimo di piante per ettaro è 400 per noce e ciliegio e 800 per le altre latifoglie di pregio. Non sono comunque ammissibili impianti monospecifici su appezzamenti di superficie superiore a 3 ettari.

Nella scelta delle specie si deve rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica), ricorrendo alle specie indicate nell'allegata tabella 1.

Per gli impianti di castagno, al fine di contribuire all'equilibrio dell' ecosistema forestale alterato dall'arrivo di un parassita alloctono, Dryocosmus kuriphilus Y, cinipide galligeno del castagno, è obbligatoria la messa a dimora di un numero di piante appartenenti al genere Quercus (escludendo Quercus ilex) almeno pari al 5% del numero di piante di castagno. Le piante di quercia devono essere collocate in maniera uniforme nel castagneto.

<u>Operazioni finanziabili:</u>

1. realizzazione dell'impianto

   profilo pedologico, analisi chimico – fisica, livellamento del terreno, scarificatura o lavorazione mediante scasso, concimazione di fondo, amminutamento superficiale, squadro e picchettamento, apertura di buche, acquisto trasporto e messa a dimora di piantine a radice nuda o in fitocella, acquisto e posa in opera di pali tutori di altezza di ml 3, protezione individuale, opere connesse all'impianto (chiudende, strade di servizio, fossi di guardia etc.). Il costo per la realizzazione delle opere connesse all'impianto non può eccedere il 30% del costo totale al netto delle spese generali.

2. manutenzione dell'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 1° - 2° anno: potatura di formazione, sostituzione fallanze (massimo 10% delle piante messe a dimora), irrigazione di soccorso, lavorazione meccanica del terreno, concimazione, trattamenti antiparassitari, etc.;
- 3° - 4° - 5° anno: potatura di allevamento, irrigazione di soccorso, lavorazioni del terreno, concimazioni, trattamenti antiparassitari, etc..

c) imboschimento con specie a rapido accrescimento a ciclo breve

Per questa tipologia è previsto solo il sostegno, sotto forma di contributo in conto capitale, ai costi di impianto.

Gli impianti possono essere realizzati esclusivamente in aree di pianura e nei fondovalle.

Per la realizzazione dell'impianto il numero di piante da porre a dimora non può essere inferiore a 300 per ettaro. Dovrà essere utilizzato un sesto regolare per consentire la gestione della meccanizzazione delle operazioni colturali.

Operazioni finanziabili:

1. realizzazione dell'impianto

   profilo pedologico, analisi chimico – fisica, livellamento del terreno, scarificatura o lavorazione mediante scasso, concimazione di fondo, amminutamento superficiale, squadro e picchettamento, apertura di buche, acquisto e messa a dimora di piantine a radice nuda o in fitocella o di pioppelle di due anni, protezione individuale, opere connesse all'impianto (chiudende, strade di servizio, fossi di guardia etc.). Il costo per la realizzazione delle opere connesse all'impianto non può eccedere il 30% del costo totale al netto delle spese generali.

d) imboschimento con specie a rapido accrescimento per produzione di biomassa a fini energetici

Per questa tipologia è previsto solo il sostegno, sotto forma di contributo in conto capitale, ai costi di impianto.

Per la realizzazione dell'impianto, la densità definitiva potrà variare da 1.000 a 1.500 piante per ettaro. Le specie da impiegare dovranno essere caratterizzate da rapidità di accrescimento, adattabilità stazionale e resistenza ai patogeni (Populus, Salix, Eucaliptus, Robinia etc). Il turno di utilizzazione non può essere inferiore ad anni 8.

Operazioni finanziabili:

1. realizzazione dell'impianto

   profilo pedologico, analisi chimico – fisica, livellamento del terreno, scarificatura o lavorazione mediante scasso, concimazione di fondo, amminutamento superficiale, acquisto trasporto e messa a dimora di piantine o talee compreso eventuale picchettamento, tracciamento dei filari, rincalzatura, opere connesse all'impianto (chiudende, strade di servizio, fossi di guardia etc.). Il costo per la realizzazione delle opere

fonte: http://burc.regione.campania.it

connesse all'impianto non può eccedere il 30% del costo totale al netto delle spese generali.

Per tutte le tipologie, l'analisi chimico – fisica del terreno é un'indagine obbligatoria, da computare nelle spese generali. E' a discrezione del tecnico progettista l'esecuzione del profilo pedologico, in relazione alle caratteristiche geomorfologiche del terreno.

Per la progettazione/realizzazione di fascia boscate e filari si rimanda alle indicazioni contenute nel Piano Forestale Generale 2009-2013 pubblicato sul BURC n. 35 del 04/05/2010.

Inoltre per la realizzazione degli interventi in prossimità dei corsi d'acqua, in merito al rispetto del regime del condizionalità, si dovrà far riferimento alle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova applicazione in tutto il territorio regionale.

Tuttavia la tipologia c non è attuabile nelle macroaree A1 ed A3, la tipologia d non è attuabile nelle macroaree A1, A3, D1 e D2. Le altre tipologie trovano priorità di attuazione diversa in funzione delle caratteristiche delle diverse macroaree, come indicato nel prospetto che segue.

Tipologie di imboschimento	Macroaree						
	A1	A2	A3	B	C	D1	D2
a) Costituzione di boschi naturaliformi	x	xx	x	xxx	xx	x	x
b) Imboschimento con specie arboree a ciclo lungo	x	xx	x	xxx	xx	xx	xx
c) Imboschimento con specie a rapido accrescimento a ciclo breve		x		xxx	x	x	x
d) Imboschimento con specie a rapido accrescimento per produzione di biomassa a fini energetici		xxx		xxx	xx		

Legenda: x bassa priorità; xx: media priorità; xxx alta priorità

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Il sostegno è concesso ai soggetti di seguito elencati:

- imprenditori agricoli professionali (I. A. P.) singoli o associati;
- imprenditori agricoli singoli o associati;
- persone fisiche e giuridiche di diritto privato e altre entità di diritto privato;
- enti pubblici proprietari dei terreni da imboschire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Per accedere ai benefici previsti dalla misura il richiedente deve aver inserito nel fascicolo il titolo di legittimo possesso del terreno agricolo che intende imboschire per una durata almeno pari al ciclo di utilizzazione dell'impianto. Ai fini dell'accesso ai benefici previsti dal presente bando è escluso il comodato d'uso.

Il progetto presentato sia dai soggetti pubblici che privati deve essere esecutivo e "cantierabile" ai sensi del Dlgs 163/06 e suo Regolamento di Attuazione DPR 207/2010, munito di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'impianto. Nel caso di operazioni realizzate da enti pubblici, deve essere garantito il rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici.

Il progetto deve assicurare che:

- siano rispettati i seguenti limiti di superficie agricola minima:
  - 1,0 ettaro in un unico corpo;
  - 0,50 ettari per particelle di terreno contigue a formazioni boschive o imboschimenti già esistenti;
- la conformità agli strumenti di pianificazione territoriale ed ambientale (piano del parco, piano di bacino ecc);
- la compatibilità, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE, con gli obiettivi di gestione del sito interessato;
- la rispondenza dell' intervento agli obiettivi della misura;
- il beneficio ambientale derivato dall'intervento attraverso la valutazione degli effetti sulle componenti ambientali suolo, acqua e biodiversità;
- che le specie da utilizzare per l'imboschimento rispettino l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento, siano compatibili con le caratteristiche del suolo, siano state selezionate, in funzione delle condizioni locali e compatibili con i requisiti ambientali del territorio, con particolare riferimento alla tutela della biodiversità.

L'aiuto non è concesso per

- imboschimenti su superfici agricole investite a pascolo e/o prato pascolo;
- imboschimenti su superfici soggette al regime di aiuti previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 di cui al Reg. (CE) 1257/1999 e per i quali persistono obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- impianti consociati con colture agrarie;
- impianti di abeti natalizi.

Qualora uno stesso soggetto presenti più istanze, è necessario che i singoli progetti costituiscano unità funzionali ed autonome sul piano territoriale e tecnico, tali da non configurare un artificioso frazionamento di una opera unitaria.

Resta fermo il rispetto della normativa ambientale relativamente agli impatti determinati su tutte le superfici oggetto di finanziamento.

Inoltre l'aiuto non è concesso agli agricoltori che beneficiano del sostegno al prepensionamento.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si sia dato corso alle procedure di recupero delle somme liquidate e garantite con dichiarazione di impegno sottoscritta dal legale rappresentante (per i beneficiari pubblici);
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati (per i beneficiari privati);
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

7. Regime di incentivazione

In conseguenza dell'approvazione della revisione del P.S.R. Campania 2007-2013, il regime di aiuti concessi con la misura è stato notificato alla Commissione Europea che, con decisione C(2010) 3538 del 28.5.2010 ha stabilito la compatibilità dell'aiuto N 52 A/2010 "Imboschimento di terreni agricoli" con il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

L'aiuto concesso a titolo della misura prevede i seguenti sostegni:

- contributo in conto capitale ai costi di impianto;
- premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti (tipologie a, b);
- premio annuale per la perdita di reddito (tipologie a, b).

Gli enti pubblici possono beneficiare solo del sostegno ai costi di impianto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importo massimo finanziabile e intensità di aiuto

Contributo per i costi di impianto

L'importo massimo ammissibile per le spese di impianto è fissato come segue:

Tipologia di intervento	*Importo massimo ammissibile per ettaro*	*Importo massimo ammissibile per progetto*
Tipologia a	6.000,00 euro	200.000,00 euro
Tipologia b	6.000,00 euro	200.000,00 euro
Tipologia c	4.000,00 euro	150.000,00 euro
Tipologia d	6.000,00 euro	200.000,00 euro

Sull'importo massimo ammissibile è riconosciuto un contributo pari al:

- 100% delle spese di impianto per interventi realizzati da enti pubblici;
- 80% delle spese di impianto per interventi realizzati da soggetti privati nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane, nelle zone ZPS e SIC della Rete Natura 2000 - Direttiva Habitat;
- 70% delle spese di impianto negli altri casi.

Per interventi realizzati parzialmente in aree svantaggiate, ai fini del riconoscimento dell'aliquota dell'80%, almeno il 50% della superficie di intervento dovrà essere ubicata in zone montane e/o in zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane e/o in aree ZPS e SIC della Rete Natura 2000.

Premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti

E' il premio annuale per ettaro imboschito, destinato a concorrere, per i primi cinque anni successivi all'impianto, ai costi di manutenzione sostenuti per eseguire le operazioni colturali degli imboschimenti realizzati.

Il premio annuale massimo per ettaro è quantificato in:

- 700 Euro/ettaro/anno nel 1° e 2° anno successivi all'impianto;
- 400 Euro/ettaro/anno nel 3° - 4° e 5° anno successivi all'impianto

La manutenzione degli impianti ammessi a contributo dovrà prevedere l'impegno da parte del beneficiario ad eseguire le cure colturali previste dal progetto e sottoscritte nel piano di coltura. La prima annualità di premio per manutenzione decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale.

Ai fini della determinazione e liquidazione del **premio annuo**, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

entro i limiti autorizzati per l'annualità di riferimento, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Premio annuale per la perdita di reddito

L'importo del premio annuo ad ettaro imboschito compensa la perdita di reddito determinata dall'imboschimento per un massimo di quindici anni.

Per gli Imprenditori Agricoli Professionali singoli o associati gli importi dei premi annui, distinti in funzione della localizzazione territoriale, sono indicati nella tabella che segue:

Macroarea A1	Macroaree A2 A3 B	Macroarea C	Macroaree D1 D2
Euro 700/ ha/anno	Euro 650 /ha/anno	Euro 550/ha/anno	500/ha/anno

Per le persone fisiche e le altre entità di diritto privato, l'aiuto non è parametrizzato ed è pari a 150 euro/ettaro/anno, indipendentemente dalla localizzazione del terreno agricolo oggetto di intervento. Il premio non può essere concesso per imboschimenti eseguiti per realizzare siepi e/o filari.

La prima annualità di premio decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale: nel caso in cui l'accertamento finale sia stato concluso nel primo quadrimestre dell'anno, l'aiuto per il mancato reddito decorre dall'anno di impianto.

8. Spese ammissibili

Ai fini della determinazione della spesa ammissibile a finanziamento, il computo metrico deve essere redatto facendo riferimento al "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" approvato con Decreto Regionale del Dirigente dell'A.G.C. 11 n. 281 del 26.10.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n ° 72 del 02 novembre 2010[1], ovvero la versione più aggiornata vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento, solo per le categorie non contemplate nel precedente documento;

Per le voci non previste in tale documento può essere utilizzato il "Prezzario Regionale dei lavori pubblici", vigente al momento della presentazione dell'istanza.

[1] Il documento integrale è disponibile all'indirizzo
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/pdf/prezzario_2010.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le forniture di beni e servizi non previsti nei suddetti prezzari di riferimento dovranno essere presentati dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre ditte diverse.

Ai sensi dell'art.71, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è ammissibile a contributo del FEASR l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio.

Per i soggetti pubblici, quali lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico, qualora beneficiari di misure a valere sul PSR CAMPANIA 2007-2013, il riconoscimento dell'IVA potrà avvenire, a seguito di specifica richiesta inoltrata allo stesso soggetto che ha istruito l'istanza di finanziamento di cui si è beneficiario, e graverà sul fondo speciale IVA.

Resta inteso che la procedura di liquidazione dell'IVA resterà del tutto estranea e distinta dalle consuete procedure di rendicontazione adottate dall'Organismo Pagatore secondo le regole comunitarie.

Le procedure per l'accesso al Fondo Speciale IVA sono disciplinate dal DRD n° 24 del 14/04/2010, al quale si rimanda.

Le spese tecniche ovvero spese generali possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 12% dell'importo ammissibile dei lavori e sino al 7% dell'importo relativo ad acquisti e/o forniture. Sono computabili nelle spese generali le spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo ecc., le spese per relazioni specialistiche e per indagini (profilo pedologico, analisi chimico - fisica del terreno, indagine vegetazionale ecc). Sono ammissibili, inoltre le spese di tenuta del conto corrente dedicato, delle eventuali polizze fideiussorie e le spese inerenti l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR (targa informativa ecc).

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento finale, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario, entro i limiti previsti dall'atto autorizzativo, comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. I pagamenti potranno avvenire esclusivamente attraverso bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto corrente dedicato. I bonifici dovranno risultare effettuati in data successiva a quella della comunicazione di formale concessione del contributo ed essere disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati ed alle prestazioni fornite. La causale di ciascun bonifico dovrà riportare in maniera chiara ed univoca gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate. Le fatture dovranno riportare la chiara e completa specificazione dei materiali, dei beni e dei servizi cui le stesse si riferiscono e risultare riferibili al progetto finanziato mediante l'indicazione della misura, della tipologia e degli estremi della decisione individuale di comunicazione dell'aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori in economia

Sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni di carattere agronomico e forestale eseguite direttamente dagli imprenditori agricoli e dai propri familiari. A questo proposito le ore di lavoro previste devono essere quantificate da un tecnico qualificato, terzo rispetto al beneficiario. Il valore deve essere stimato tenendo conto del tempo e dei salari medi giornalieri determinati per ogni provincia e del costo orario delle macchine utilizzate.

Alle singole operazioni potrà essere attribuito al massimo il relativo costo riportato nel prezzario regionale di riferimento.

Le operazioni da eseguire in economia dovranno risultare:

- compatibili con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione dell'azienda (per tipo, potenza, condizioni, efficienza….);
- compatibili con le capacità professionali e le condizioni generali del beneficiario e/o dei familiari preposti alla specifica attività (età, competenze specifiche richieste, condizioni assicurative….);
- realizzabili nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

Il possesso dei suddetti requisiti dovrà essere espressamente esplicitato nella relazione tecnica che accompagna l'istanza.

In occasione della richiesta di accertamento tecnico finale o parziale degli investimenti realizzati, i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

In ogni caso l'importo dei lavori in economia non può eccedere la quota di partecipazione a carico dell'imprenditore agricolo.

9. Criteri di selezione

Gli interventi previsti dalla misura possono essere sottoposti ad accertamento in situ nel corso della istruttoria tecnico – amministrativa. I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base di una griglia di parametri di valutazione (Tabella 1a) riferita alle seguenti principali categorie:

a) requisiti del richiedente;

b) localizzazione dell'intervento;

c) validità del progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati sarà pari al prodotto tra il "peso" dello stesso ed i coefficienti dimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Il valore del coefficiente, in relazione al fattore considerato è definito sulla base delle informazioni fornite dal richiedente nell'istanza di finanziamento oppure nel progetto presentato.

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati (massimo 100,00 punti). I punteggi conseguiti saranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

In ogni caso saranno valutati positivamente e quindi inserite in graduatoria, solo le iniziative che avranno riportato un punteggio pari ad almeno 35 punti.

In caso di parità di punteggio sarà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

- punteggio assegnato con riferimento alla categoria "validità del progetto";
- punteggio assegnato con riferimento alla categoria "localizzazione dell'intervento";
- progetti a carattere interaziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 a

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE			
FATTORI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE		
Descrizione	Peso	Valore	Punteggio
	A	B	C = AxB
SEZIONE 1- REQUISITI DEL RICHIEDENTE			
A – Requisiti soggettivi del richiedente			
interventi proposti da giovani imprenditori agricoli e/o da donne	10	1	
interventi proposti da altri beneficiari		0	
sub-totale a)	**10**		
SEZIONE 2 - LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO			
B - coerenza con le priorità territoriali definite nel PSR per ciascuna macroarea²			
Alta ***	50	1	
Media **		0,7	
Bassa *		0,4	
sub-totale b)	**50**		
SEZIONE 3 - VALIDITA' DEL PROGETTO			
C - requisiti ambientali dell'area oggetto di intervento			
interventi realizzati in aree ad agricoltura intensiva	25	1	
interventi realizzati anche parzialmente in aree soggette a tutela ambientale (aree vulnerabili ai nitrati, aree con vincolo ambientale/paesaggistico, aree sottoposte a vincolo idrogeologico – R.D. 3267/23)		0,7	
interventi realizzati anche parzialmente in aree protette (aree parco e riserva), aree SIC e ZPS della rete Natura 2000		0,5	
interventi realizzati in altre aree.		0,3	
sub-totale c)	**25**		
D - requisiti ambientali del progetto			
progetto per la realizzazione di boschi naturaliformi	10	1	
progetto per la realizzazione di impianti di arboricoltura con specie arboree a ciclo lungo		0,7	
progetto per la realizzazione di impianti di arboricoltura a ciclo breve ovvero di impianti per produzione di biomasse		0,4	
sub-totale d)	***10***		
E - economicità dell'intervento (costo unitario per ettaro/spesa massima ammissibile per ettaro)			
rapporto < 0,90	5	1	
rapporto compreso tra 0,90 e 1		0,7	
rapporto = 1		0,4	
sub-totale e)	**5**		
TOTALE	**100**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Per le priorità territoriali occorre far riferimento a quanto prescritto nel paragrafo 4.
Inoltre, nel caso di aziende la cui superficie ricada in più di una macroarea l'appartenenza verrà attribuita alla macroarea nella quale ricade la maggior parte della superficie ammessa a contributo. Nel caso in cui la superficie ammessa a contributo sia ripartita equamente fra due macroaree, la macroarea di appartenenza sarà quella più favorevole al richiedente salvo diverse determinazioni del richiedente stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

a. Proroghe

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione del finanziamento. Tale termine può essere prorogato, una sola volta e per un periodo massimo di 180 giorni con preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste competente solo in caso di accertati giustificati motivi e non imputabili al richiedente.

b. Varianti

L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente al progetto approvato.

Se, in corso di realizzazione, si dovessero rendere necessarie eventuali modifiche, è consentita la richiesta di una sola variante in corso d'opera, accolta solo se motivata e giustificata da cause di natura tecnica non prevedibili, riscontrate in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale. La variante deve essere preventivamente autorizzata dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste che ha emesso la decisione individuale di comunicazione dell'aiuto, non deve determinare riduzioni dei punteggi al di sotto della soglia minima e non può prevedere aumenti di spesa del contributo concesso.

Nel caso la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto del sopralluogo che sarà effettuato anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo della regolare esecuzione dell'intervento.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate saranno considerate inammissibili in sede di liquidazione finale.

11. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Le aziende che intendono presentare domanda sono obbligate preventivamente alla costituzione del fascicolo aziendale, che avviene attraverso procedure certificate del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Per la costituzione del fascicolo, l'azienda può avvalersi, mediante specifico mandato, dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA). In tal caso l'azienda dovrà avvalersi del CAA anche per la successiva presentazione della domanda.

Coloro i quali non intendono servirsi dei CAA, possono rivolgersi ai Settori Tecnico Amministrativo Provinciali Agricoltura e CePICA (STAPA CePICA) sia per la costituzione del fascicolo che per la compilazione della domanda.

La compilazione delle domande di aiuto deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on - line messe a disposizione da AGEA sul portale del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) – applicativo "misure strutturali".

Si precisa che per ogni tipologia di intervento, si dovrà procedere alla compilazione e presentazione di singole domande di aiuto.

Il modulo di domanda stampato e rilasciato a seguito della compilazione sul portale del SIAN, firmato in calce e corredato della documentazione di seguito indicata, deve pervenire alla Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) competente per territorio, entro la data di scadenza della sessione.

Nel caso in cui l'ultimo giorno utile sia sabato o festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno seguente non festivo.

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione: "P.S.R. Campania 2007/2013 – Misura 221" e il nominativo e recapito postale del richiedente.

Il plico può essere inviato allo STAP Foreste competente tramite il servizio postale nazionale (Poste Italiane SpA), corriere espresso o consegnato a mano.

Ad ogni effetto, verrà ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'ufficio ricevente. Nessuna responsabilità è addebitabile agli Uffici per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

All'istanza dovrà essere acclusa copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Documentazione tecnica

Il progetto esecutivo e cantierabile redatto da un tecnico agricolo/forestale abilitato, dovrà essere costituito da:

- relazione tecnica nella quale dovranno essere riportate
  - la localizzazione topografica e catastale dell'area da imboschire nonché il titolo di possesso della stessa;
  - planimetria della superficie interessata all'intervento con indicazione dell'uso del suolo della stessa area e delle particelle adiacenti;
  - i vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e forestali eventualmente insistenti sull'area;
  - i principali aspetti che caratterizzano l'area sotto il profilo geomorfologico, vegetazionale, geopedologico e climatico.

Nella relazione dovrà inoltre essere indicato il responsabile tecnico e descritto il tipo di rapporto stabilito con il beneficiario.

- relazione illustrativa dell'investimento da realizzare, nella quale si dovranno evidenziare:
  - gli obiettivi che si intendono perseguire;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le modalità ed i tempi di realizzazione dell'imboschimento nonché il programma degli interventi colturali da eseguire dopo l'impianto;
- la coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistico/ territoriale e ambientale e, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree naturali protette, con gli obiettivi di gestione dei siti interessati e con le disposizioni del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.;
- la conformità dell'intervento ai principi e/o disposizioni del piano forestale regionale, del piano antincendio boschivi (A.I.B.) in vigore e dell'eventuale piano di gestione (piano di assestamento, piano di coltura, piano di coltura e conservazione e strumenti equivalenti) approvato nelle forme e nei modi previsti dalla Legge Regionale 11/96 e ss.mm.ii;
- l'analisi e la valutazione degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sia in fase di cantiere che di regime sulle componenti ambientali. L'analisi deve fare riferimento al sistema ambientale nel suo complesso considerando quindi le componenti biologiche, abiotiche ed ecologiche.
- la specie o le specie che saranno impiantate, il sesto d'impianto, il numero di piante per ettaro e lo schema d'impianto. La scelta delle specie, dovrà essere motivata dallo studio e dall'analisi della vegetazione circostante, dalla compatibilità con le caratteristiche del suolo rilevate dall'analisi chimico - fisica e dall'eventuale profilo pedologico e dalla coerenza con le condizioni locali e con i requisiti ambientali del territorio con particolare riferimento alla tutela della biodiversità. La sintonia con le condizioni locali dovrà tenere conto della realtà storico, culturale, paesaggistica del territorio sul quale si realizza l'intervento, nonché dei limiti, dei divieti e delle prescrizioni imposti dalle norme e dagli strumenti di pianificazione e di gestione del territorio, in particolare quelli relativi alla gestione delle aree protette e dei siti compresi nella rete Natura 2000;

- analisi chimico - fisica del terreno ed eventuale profilo pedologico;
- limitatamente alla tipologia a) ed ai Comuni ed altri Enti pubblici proprietari di foreste e boschi, parere di compatibilità con il Piano di assestamento e/o gestione forestale approvato in conformità alla Legge Regionale 11/96 e ss.mm.ii. e relativi allegati;
- dichiarazione sostitutiva (**modello allegato H**), ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, resa dal tecnico progettista attestante:
  - la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati;
  - che per l'esecuzione delle opere sono state acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta, pareri, valutazioni, permessi ed atti di assenso comunque denominati degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio, indicandone gli estremi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la conformità allo stato di fatto dei rilievi e delle misurazioni effettuate;
- la rispondenza del progetto ai pareri vincolanti acquisiti;
- l'esattezza dei dati riportati nella relazione tecnica e nella relazione illustrativa e negli elaborati progettuali presentati allo STAP Foreste competente;
- che l'intervento progettato non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e non pregiudica la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;
- che l'intervento progettato é conforme alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.;

- visure di mappa e partita delle particelle d'intervento;
- corografia dell'area in scala 1:25.000;
- planimetria particellare in scala adeguata con localizzazione delle aree oggetto dell'intervento;
- elaborati grafici delle eventuali opere connesse all'impianto;
- rilievo fotografico e planimetria con indicazione dei coni ottici per la identificazione dell'area da imboschire;
- cronoprogramma dei lavori (massimo 300 giorni);
- proposta di piano di coltura dell'impianto da realizzare;
- cronoprogramma quinquennale di manutenzione dell'imboschimento. Nel cronoprogramma devono essere indicate le operazioni che si prevede di eseguire nei cinque anni successivi all'impianto per la manutenzione dell' imboschimento. Per le tipologie a e b occorre indicare, per ciascuna operazione anche il costo unitario ed il costo totale, con riferimento al vigente prezzario di miglioramento fondiario;
- computo metrico estimativo analitico relativo alla realizzazione dell'impianto;
- quadro economico riepilogativo delle spese.

Gli elaborati progettuali, devono essere a firma di un tecnico agricolo/forestale abilitato che è responsabile per le sue scelte tecniche, quali la scelta delle specie, del sesto d'impianto e del programma delle cure colturali.

Documentazione amministrativa

1. Dichiarazione conforme al modello **allegato A)** nella quale il richiedente/rappresentante dichiara:
   - di essere titolare della ditta oppure di essere munito dei poteri di rappresentanza per presentare la richiesta di contributo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 221 e degli impegni specifici assunti con l'adesione alla misura, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii., ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge (*solo soggetti privati*);
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.)reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del C.P. ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962 , (*solo soggetti privati*). N*el caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi.*
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013;
- di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali e regionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- di non usufruire del sostegno al prepensionamento a valere sul Reg CEE 2079/92, sulla misura D del PSR 2000/2006 ovvero sulla misura 113 del PSR 2007/2013;
- che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006;
- di accettare sin d'ora le modifiche al regime di cui al Reg. CE n. 1698/05 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Dlgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso il richiedente sia una società, il legale rappresentante deve, oltre a ciò, allegare i seguenti documenti:

- statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
- elenco dei soci;
- copia conforme all'originale, secondo le vigenti disposizioni, della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione o del competente organo con la quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa, si accetta il versamento della quota di cofinanziamento a carico della società e si autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza.

Nel caso il richiedente sia un ente pubblico, va inoltre allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00 (**conforme al modello Allegato C**) nella quale é attestata la operatività dell'Ente, la disponibilità dei terreni da imboschire, l'inserimento dell'intervento nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione), indicato il responsabile unico del procedimento e dichiarato che l'ente non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione dell'organo esecutivo con la quale é approvato il progetto con la relativa previsione di spesa, é approvato l'atto di impegno ad effettuare a spese dell'ente le cure colturali previste nel piano di coltura presentato, ed è autorizzato il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

Per il riconoscimento dei benefici relativi all'Imprenditore Agricolo Professionale, il richiedente deve allegare una dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00 conforme al modello **allegato E)** nella quale il richiedente/rappresentante legale attesta di essere Imprenditore Agricolo Professionale ai sensi del D.lgs n° 99 del 29.03.2004 e ss.mm.ii. e di aver acquisito, indicandone gli estremi, l'attestazione del riconoscimento dello status di I. A. P. presso il competente STAPA CePICA ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del 29/02/2008 n° 339.

2. Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, conforme al **modello allegato B)** nella quale il richiedente/rappresentante legale:
   - attesta, indicandone gli estremi, di aver acquisito tutte le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e altri atti di assenso, comunque denominati degli Enti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio necessarie per la esecuzione degli interventi;

- se il richiedente non é proprietario dei terreni, é necessario allegare il consenso all'intervento di imboschimento del proprietario corredato da copia del relativo documento di riconoscimento in corso di validità, con espressa accettazione degli obblighi e dei vincoli derivanti. Il contratto di comodato è espressamente escluso;
- per tutte le particelle, indica l'uso del suolo nei due anni che hanno preceduto la presentazione della domanda di aiuto.

3. Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, conforme al **modello allegato D)** nella quale il richiedente/rappresentante legale attesta le priorità soggettive e territoriali cui ha diritto ai fini della determinazione del punteggio;
4. Dichiarazione conforme al **modello allegato F)** nella quale il richiedente/rappresentante legale si impegna a non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura e a rispettare tutti gli obblighi previsti dalla misura;
5. Dichiarazione, conforme al **modello allegato G)** nella quale il richiedente/rappresentante legale dichiara di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dall'applicazione del regime di condizionalità definiti dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali e di essere consapevole che il mancato rispetto dei Criteri Obbligatori di Gestione e degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientale determina la riduzione/esclusione dai pagamenti;

Per importi superiori a **150.000 euro**, le imprese devono inoltre presentare:

- dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio conforme al **Modello ant_1** (nel caso di imprese individuali);
- dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio conforme al **Modello ant_2** (nel caso di società);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione conforme al **Modello ant_3** (la dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti indicati dall'art.85 del d.lgs 159/2011, così come modificato dal d.lgs 218/2012).

Si precisa che saranno inoltre acquisiti di ufficio le informazioni relative alla destinazione urbanistica dell'area di intervento.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

12. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Ai fini della liquidazione parziale o totale del contributo, la ditta beneficiaria, è tenuta a presentare domanda di pagamento per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'AGEA sul portale SIAN.

Per disposizioni dell'Organismo Pagatore AGEA le domande di pagamento per anticipazione, SAL e Saldo devono essere compilate e rilasciate nell'applicativo "*misure strutturali*" del portale SIAN.

Le domande di pagamento per il conseguimento del premio annuale ad ettaro imboschito a copertura dei costi di manutenzione e per compensare il mancato reddito devono essere compilate e rilasciate nell'applicativo "*misure a superficie – forestazione*" del portale SIAN.

Il modulo stampato della domanda compilata e rilasciata sul portale del SIAN, firmato in calce corredato di copia del documento di identità valido e della documentazione richiesta per la tipologia di pagamento, deve essere presentato alla Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) competente per territorio.

Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

I beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione di importo pari al 50% del contributo pubblico spettante ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2011, secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali e che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti che prevedono spese di impianto pari ad almeno 40.000 euro, le ditte beneficiarie possono richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).

La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 40% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 70% del costo totale.

Alle domande di pagamento parziale dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- ✓ relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute a firma del direttore dei lavori;
- ✓ estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- ✓ copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese;
- ✓ computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ove presenti lavori in economia deve essere presentata specifica dichiarazione resa a termine di legge dal tecnico progettista/direttore dei lavori, nella quale dovranno essere riportate dettagliatamente:

- ✓ la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- ✓ le macchine e le attrezzature utilizzate;
- ✓ i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

All'istanza dovrà essere allegato inoltre lo schema di cui all'allegato L debitamente compilato e sottoscritto.

Sulla base degli esiti delle verifiche in situ svolte si disporranno i pagamenti dell'aiuto spettanti.

Prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non devono risultare complessivamente superiori al 90% del contributo concesso per la realizzazione del progetto.

Domanda di pagamento saldo finale

Nei termini prescritti dalla decisione individuale di comunicazione dell'aiuto, salvo proroghe autorizzate, la ditta dovrà presentare al competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste la domanda di pagamento.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica finale redatta e sottoscritta dal direttore dei lavori;
- computo metrico consuntivo finale;
- documentazione di spesa: copia dei bonifici, estratto del conto corrente dedicato all'investimento, copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute;
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;
- piano di coltura sottoscritto dal beneficiario e dal tecnico progettista/direttore dei lavori in duplice copia;
- planimetria catastale dell'impianto realizzato con l'esatta indicazione delle specie impiantate e delle eventuali opere connesse realizzate;
- copia della richiesta di variazione della qualità colturale presso la competente Agenzia del Territorio.

Per importi superiori a 150.000 euro, le imprese devono inoltre presentare:

- dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio conforme al **Modello ant_1** (nel caso di imprese individuali);
- dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio conforme al **Modello ant_2** (nel caso di società);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione sostitutiva di certificazione conforme al **Modello ant_3** (la dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti indicati dall'art.85 del d.lgs 159/2011, così come modificato dal d.lgs 218/2012).

Ove presenti lavori in economia deve essere presentata specifica dichiarazione resa a termine di legge dal tecnico progettista/direttore dei lavori, nella quale dovranno essere riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento

All'istanza dovrà essere allegato inoltre lo schema di cui all'allegato L debitamente compilato e sottoscritto.

Gli enti pubblici sono tenuti a presentare, inoltre, l'atto amministrativo che approva la contabilità finale dei lavori, il certificato di collaudo o regolare esecuzione, l'atto di impegno all'effettuazione, a proprie spese, delle cure colturali previste nel piano di coltura.

Premio annuale ad ettaro imboschito a copertura dei costi di manutenzione

Ogni anno, ai fini della liquidazione del contributo, la ditta beneficiaria è tenuta all'eventuale aggiornamento del fascicolo aziendale. Le domande di pagamento del premio devono essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN entro il 15 maggio, fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le domande di adesione nei 25 giorni successivi al predetto termine, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo dell'aiuto per ogni giorno feriale di ritardo.

Il modulo stampato e rilasciato sul portale del SIAN , con acclusa fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità e corredato della documentazione indicata di seguito, deve pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste competente per territorio entro la data stabilita con apposito provvedimento regionale.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell' art. 47 del DPR 445/00 nella quale il richiedente descrive i lavori manutentori eseguiti riportando per ciascuna operazione la data di esecuzione ed i relativi costi;
- documentazione attestante la spesa sostenuta (copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute);
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa in caso di acquisto di materiale di propagazione per il risarcimento delle fallanze.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale il richiedente attesta:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver adempiuto esattamente per l'anno di riferimento a tutti gli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura;
- di aver eseguito le operazioni previste dal piano di coltura;
- di non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;
- di rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità;
- di non aver fruito, per la intera superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi, sussidi non compatibili con l'ottenimento del premio.

Le modalità di gestione e controllo sono regolate, per il premio in questione, dalle vigenti disposizioni generali del PSR Campania 2007/2013 che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali.

Premio annuale ad ettaro imboschito per compensare la perdita di reddito

Ogni anno, ai fini della liquidazione del premio, la ditta beneficiaria è tenuta all'eventuale aggiornamento del fascicolo aziendale. Le domande di pagamento del premio devono essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN entro il 15 maggio, fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le domande di adesione nei 25 giorni successivi al predetto termine, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo dell'aiuto per ogni giorno feriale di ritardo.

Il modulo stampato e rilasciato sul portale del SIAN, con acclusa fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità e corredato della documentazione indicata di seguito, deve pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste competente per territorio entro la data stabilita con apposito provvedimento regionale.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva ai sensi dell' art. 47 del DPR 445/00 nella quale il richiedente attesta:
  - di aver adempiuto esattamente per l'anno di riferimento a tutti gli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura;
  - di aver eseguito le operazioni previste dal piano di coltura;
  - di non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;
  - di rispettare in tutta l'azienda il regime di condizionalità;
  - di non aver fruito, per la intera superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi, sussidi non compatibili con l'ottenimento del premio.

Le modalità di gestione e controllo sono regolate, per il premio in questione, dalle vigenti disposizioni generali del PSR Campania 2007/2013 che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecuzione può essere devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

13. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- rispettare in tutta l'azienda gli obblighi di condizionalità;
- non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura;
- realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- comunicare, tempestivamente e per iscritto, le eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
- comunicare, al massimo entro 90 giorni, qualunque variazione nel possesso dei terreni imboschiti;
- comunicare tempestivamente e in forma scritta eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
- non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dal settore competente in sede di accertamento finale;
- effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
- eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dall'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non eseguire tagli di ceduazione, sfolli e diradamenti non autorizzati dal competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste;
- non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti;
- a sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

14. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

15. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di recesso dai benefici, oppure per la mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle Misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni da parte del beneficiario determina le riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previste dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale incluse le disposizioni del Decreto Regionale del 13 aprile 2010 n° 27 ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misure 221 e 223 asse II. Definizione delle violazioni e dei livelli di gravità, entità e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Specie ammissibili

SPECIE	PIANURA	COLLINA	MONTAGNA
Pinus nigra		X	X
Pinus pinea	X	X	
Pinus halepensis	X	X	
Pinus pinaster	X	X	
Acer campestris	X	X	
Acer obtusaum		X	X
Acer pseudoplatanus			X
Acer platanoides			X
Alnus cordata	X	X	X
Betula pendula		X	X
Castanea sativa		X	X
Celtis australis	X	X	
Carpinus betulus		X	X
Eucalyptus globosus	X		
Eucalyptus trabutii	X		
Eucalyptus viminalis	X	X	
Eucalyptus camaldulensis	X		
Fraxinus excelsior		X	X
Fraxinus ornus	X	X	
Fraxinus oxycarpa (= Fraxinus oxyphylla)	X	X	
Juglans regia	X	X	
Malus sylvestris		X	X
Ostrya carpinifolia		X	X
Pawlonia tomentosa	X	X	
Platanus orientalis	X	X	
Populus alba	X	X	
Populus nigra (incluso P.n. cv. Nocelleto)	X	X	
Populus tremula	X	X	
Prunus avium	X	X	
Pyrus pyraster	X	X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quercus pubescens	X	X	
Quercus ilex	X	X	
Quercus cerris		X	X
Quercus robur (farnia)	X	X	
Quercus suber	X	X	
Salix alba	X	X	
Sorbus domestica	X	X	
Sorbus aucuparia			X
Sorbus torminalis		X	
Tilia platyphyllos		X	X
Tilia cordata	X	X	
Ulmus spp	X	X	X
Pioppi ibridi euroamericani	X	X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 221

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____
residente in _____ Prov. _____
indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ titolare
- ❑ legale rappresentante

del _____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

DICHIARA
(barrare le caselle interessate)

- ❑ di essere munito dei poteri di rappresentanza per la presente richiesta di contributo;
- ❑ che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
- ❑ che (ovvero che [il *soggetto rappresentato*]) non si avvale di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero che ha concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del C.P. ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962 solo per i soggetti privati; (*nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi*)
- ❑ che (ovvero che [il *soggetto rappresentato*]) non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero che ha regolarizzato la propria posizione;
- ❑ di non beneficiare di aiuti al prepensionamento ai sensi del Reg CEE 2079/92 ovvero del PSR Campania 2000/2006 - Misura D, ovvero del PSR Campania 2007/2013 misura 113;
- ❑ che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006.

In fede
.....

Data .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre dichiara:

- ❑ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 221 e degli impegni specifici assunti con l'adesione alla misura, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- ❑ di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013;
- ❑ la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- ❑ di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali e regionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, incluse le disposizioni del Decreto Regionale del 13 aprile 2010 n° 27 ad oggetto " *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misure 221 e 223 asse II."Definizione delle violazioni e dei livelli di gravita', entita' e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali* ....."
- ❑ di accettare sin d'ora le modifiche al regime di cui al Reg. CE n. 1698/05 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;

In fede

.....

Data .....

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____
Nome _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____
Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 221

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ titolare
- ❑ legale rappresentante

del _____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

DICHIARA
(barrare le caselle interessate)

- ❑ che il proprietario del terreno, (in caso di usufrutto o affitto), sig _____ nato a _____ il _____ e residente in _____alla Via/Piazza _____ Codice Fiscale _____ ha autorizzato l'intervento ed ha accettato gli obblighi e i vincoli da esso derivanti con la dichiarazione sottoscritta in data _____, allegata alla presente;

- ❑ di aver acquisito i seguenti pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta, atti di assenso:

a) (tipo di documento) _____, N° __ _____ rilasciato da (specificare ente) _____ in data _____;
b) (tipo di documento) _____, N° __ _____ rilasciato da (specificare ente) _____ in data _____;
c) tipo di documento) _____, N° __ _____ rilasciato da (specificare ente) _____ in data _____;
d) tipo di documento) _____, N° ___ _____ rilasciato da (specificare ente) _____ in data _____

e che, per la realizzazione dell'intervento non sono necessari ulteriori pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso, comunque denominati, di Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio.

- ❒ che nei due anni che hanno preceduto la domanda di finanziamento il terreno oggetto di intervento è stato coltivato con le colture indicate nella tabella che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno	Comune	Foglio	Particella	Coltura

In fede

.....

Data .....

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____
Nome _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____
Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 221

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di legale rappresentante dell' ente denominato_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

DICHIARA
(barrare le caselle interessate)

- ❑ che l'Ente rappresentato è completamente operativo in forza di: _____ (specificare documento) _____ n. _____ del _____emesso da _____;

- ❑ che l'Ente rappresentato é proprietario delle superfici oggetto di intervento identificate al Nuovo Catasto Terreni del Comune di _____ al foglio/i _____ particella/e _____ e che i terreni sono nella piena disponibilità dell'Ente;

- ❑ che l'intervento è riportato nel piano triennale e nel piano annuale degli interventi dell'Ente rappresentato, approvati rispettivamente con (specificare tipo di provvedimento) _____ n. _____ del _____ e (specificare tipo di provvedimento) _____, n. _____ del _____ emesso da _____ ;

- ❑ che l'Ente rappresentato ha aderito alla misura 221 del P.S.R. Campania 2007-2013 con: (specificare tipo di provvedimento) _____, n. _____ del _____;

- ❑ che l'Ente rappresentato ha approvato il progetto esecutivo, la relativa previsione di spesa e la contestuale assunzione dell'impegno alla manutenzione delle opere realizzate con:(specificare tipo di provvedimento) _____ n. _____ del _____emesso da _____;

- ❑ che l'Ente rappresentato ha nominato responsabile del procedimento il/la sig . _____ nato a . _____ il _____ codice fiscale _____, qualifica _____ con (specificare tipo di provvedimento) _____ n. _____ del _____ emesso da _____;

- ❑ che l'Ente rappresentato non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fede

.....

Data .....

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome_ _____
Nome __ _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 221

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ titolare
- ❑ legale rappresentante

del _____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni, ai fini della determinazione del punteggio,

DICHIARA
(barrare le caselle interessate)

- ❑ di essere imprenditore agricolo di età inferiore a 40 anni;
- ❑ di essere di sesso femminile;
- ❑ che l' intervento ricade prevalentemente nella macroarea _____;
- ❑ che l' area oggetto di intervento é ad agricoltura intensiva;
- ❑ che l'area di intervento ricade anche parzialmente in zone vulnerabili ai nitrati individuate dalla Delibera di Giunta Regionale n°700 del 18/02 /2003;
- ❑ che l'area di intervento é ubicata anche parzialmente in aree soggette vincolo paesistico/ambientale ai sensi del dlgs del 22/01/2004 n°42 e ss.mm.ii.;
- ❑ che l'area di intervento é ubicata anche parzialmente in aree soggette a vincolo idrogeologico, ai sensi del Regio Decreto del 30 dicembre 1923 n°3267;
- ❑ che l' area di intervento é ubicata anche parzialmente in area parco o riserva (specificare);
- ❑ che l' area di intervento é ubicata anche parzialmente in area SIC o ZPS della Rete Natura 2000 (specificare gli estremi);
- ❑ che il progetto è finalizzato alla realizzazione di un bosco naturaliforme;
- ❑ che il progetto è finalizzato alla realizzazione di un impianto di arboricoltura da legno a ciclo lungo;
- ❑ che il progetto è finalizzato alla realizzazione di un impianto di arboricoltura da legno a ciclo breve;
- ❑ che il progetto é finalizzato alla realizzazione di un impianto a ciclo breve per produzione di biomassa legnosa;
- ❑ che il costo preventivato è pari ad € _____ e che, pertanto il rapporto tra il costo unitario per ettaro e la spesa massima ammissibile per ettaro è pari a _____

In fede
.....

Data .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome_ _____
Nome __ _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 221

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____
residente in _____ Prov. _____
indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ titolare
- ❑ legale rappresentante

del _____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni, ai fini del riconoscimento dei benefici riconosciuti all'imprenditore agricolo professionale (I.A.P.),

DICHIARA

- ❑ che (ovvero la società rappresentata) é Imprenditore Agricolo Professionale e di aver acquisito in data _____ protocollo _____ dallo STAPA CePICA di _____ l'attestazione del riconoscimento dello status di I. A. P. ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del 29/02/2008 n°339

ovvero

- ❑ di aver presentato domanda per il riconoscimento dello status di I.A.P. ai sensi della Delibera di Giunta Regionale del 29/02/2008 n° 339 presso lo STAPA CePICA di _____ in data _____ protocollo _____ e di essere in attesa del rilascio dell'attestazione.

In fede

_____

Data . _____

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome_ _____
Nome __ _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____
in data _____

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 221

Numero di domanda _____

Dichiarazione di impegno

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ titolare
- ❑ legale rappresentante

del _____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

SI IMPEGNA

a non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura e a rispettare gli obblighi previsti dalla misura.
In particolare:

- ❑ a rispettare in tutta l'azienda gli obblighi di condizionalità;
- ❑ a realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- ❑ a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- ❑ a dare comunicazione, tempestivamente e per iscritto, di eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
- ❑ a comunicare, al massimo entro 90 giorni, qualunque variazione nel possesso dei terreni imboschiti;
- ❑ a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- ❑ a conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
- ❑ a non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- ❑ a gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di _____ in sede di accertamento finale;
- ❑ a effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
- ❑ ad eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell' imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- ❑ ad effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dall'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- ❑ a non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- ❑ a non eseguire tagli di ceduazione, sfolli e diradamenti non autorizzati dal competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste;
- ❑ a non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ a sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

In fede

.....

Data .....

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome_ _____
Nome __ _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____

Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 221

Numero di domanda _____

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. _____ il __/__/__ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ titolare
- ❑ legale rappresentante

del_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

DICHIARA

1. di essere a conoscenza degli obblighi derivanti dall'applicazione del *regime di condizionalità* definiti dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali;
2. di essere consapevole che il mancato rispetto dei Criteri Obbligatori di Gestione e degli obblighi relativi al mantenimento in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientale determina la riduzione/esclusione dai pagamenti.

In fede

.....

Data .....

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____
Nome _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____
Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 221
Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ Partita IVA _____iscritto/a all' albo dei _____ al n°_____ in qualità di progettista dell'intervento presentato da _____ C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni,

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

- ❑ che il terreno oggetto dell'intervento è assoggettato ai seguenti strumenti urbanistici:
  _____
  _____
  _____
  _____

- ❑ che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati;

- ❑ che sono state acquisite tutte le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, le valutazioni, i permessi ed atti di assenso comunque denominati per l'esecuzione delle opere progettate, in particolare:

➢ in merito all'autorizzazione/permesso del Comune di_____all'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere:

  ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione/permesso per la seguente motivazione _____;

ovvero

  ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione/permesso del Comune di _____, in data_____n._____

➢ in merito all' Autorizzazione paesaggistica di cui all'art 146 del D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42, emessa da _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

ovvero

- ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione _____, n._____del_____emessa da_____

- ➢ in merito all'autorizzazione dell'ente delegato relativa al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30/12/23 n°3267 ,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione emessa dal _____, in data _____ n. _____;

- ➢ in merito al Parere dell'Autorità di bacino con dichiarazione espressa che l'intervento proposto non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto parere per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che è stato acquisito il parere emesso dall' dell'Autorità di bacino _____, in data _____ n. _____;

- ➢ in merito al nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 25. 07.1904, n.523 emesso dal Genio Civile:

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che è stato acquisito il nulla osta idraulico emesso dal Genio Civile di _____, in data _____ n. _____;

- ➢ in merito alla autorizzazione del consorzio di bonifica competente per territorio

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione emessa dal Consorzio di bonifica _____, in data _____ n. _____;

- ➢ in merito all'atto amministrativo (Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 e successive modifiche ed integrazioni) relativo alla valutazione d'incidenza predisposto dall' AGC Ecologia della Regione Campania,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____; (*nel caso ricorrano le fattispecie di cui all'art.3 comma 1 del Regolamento Regionale n.1/2010, allegare apposita dichiarazione utilizzando il modello allegato IV alla Circolare esplicativa del Coordinatore dell'AGC 05 n. 2010.0331337 alla quale si rimanda)*

ovvero

  - ❒ che è stato acquisito il provvedimento emesso dall' AGC Ecologia della Regione Campania in data _____ n. _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in merito al giudizio di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Parte Seconda), espresso dall' AGC Ecologia della Regione Campania,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto giudizio per la seguente motivazione _____ *(nel caso ricorrano le fattispecie di cui all'allegato C del Regolamento Regionale n.2 /2010, allegare apposita dichiarazione utilizzando il modello allegato VI alla Circolare esplicativa del Coordinatore dell'AGC 05 n. 2010.0331337 alla quale si rimanda*)

ovvero

  - ❒ che è stato acquisito il giudizio di compatibilità emesso dall' AGC Ecologia della Regione Campania, in data _____ n. _____;

- in merito alla compatibilità degli interventi con la pianificazione forestale vigente (L. R. 11/96) verificata dal Settore per il Piano Forestale Generale della Regione Campania,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto parere di compatibilità per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che é stato acquisito il parere emesso dal Settore per il Piano Forestale della Regione Campania in data _____, n°_____ _____;

- in merito al nulla osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, in tema di aree naturali protette,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto nulla osta, per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che é stato acquisito il nulla osta rilasciato dal _____ in data _____ n° _____;

- che sono state acquisite le seguenti ulteriori autorizzazioni, concessioni, nulla osta pareri, valutazioni, permessi ed atti di assenso :

  - ❒ *(tipo* documento*)* _____, emesso da _____ in data _____ n°_____;
  - ❒ *(tipo documento)* _____, emesso da _____ in data _____ n°_____;
  - ❒ *(tipo documento)* _____, emesso da _____ in data _____ n°_____;

ovvero

  - ❒ che per l'esecuzione delle opere progettate non sono necessarie ulteriori autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, valutazioni, permessi ed atti d'assenso comunque denominati*;*

  - ❑ la rispondenza del progetto ai pareri vincolanti acquisiti;
  - ❑ la conformità del progetto allo stato di fatto dei rilievi e delle misurazioni effettuate
  - ❑ l'esattezza dei dati riportati nella relazione tecnica, nella relazione illustrativa e negli elaborati progettuali presentati allo STAP Foreste di _____
  - ❑ che l'intervento progettato non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e non pregiudica la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;
  - ❑ che l'intervento é compatibile con gli obiettivi di gestione del sito Natura 2000 _____ e conforme alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 e ss.mm.ii. "*criteri minimi uniformi per la*

fonte: http://burc.regione.campania.it

definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)"

In fede

. _____

Data . _____

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____
Nome _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____
Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO L - DESCRIZIONE LAVORI IN ECONOMIA

Domanda di Pagamento n°	
Ditta Beneficiaria	
Domanda di aiuto numero	
Decreto di concessione n.	
Spesa ammessa da decreto	
Percentuale del contributo concesso	
Importo contributo	

CODICE OPERAZIONE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	ESECUTORE	DATA ESECUZIONE	COSTO UOMO IMPIEGATO			MACCHINA UTILIZZATA	COSTO MACCHINA			TOTALE CONPLESSIVO
				TEMPO	COSTO ORA	TOTALE	DESCRIZIONE	TEMPO	COSTO ORA	TOTALE	
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00

data

Il tecnico accertatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla camera di commercio (Modello per impresa individuale – D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a.....il.....
residente a.....Prov. (.....) cap.....in via..... n°.....

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

in qualità di..... dell'impresa.....
che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di..... come segue:

Numero di iscrizione:.....
Data di iscrizione:.....
Forma giuridica:.....
Oggetto sociale:.....
Codice fiscale/Partita IVA.....
Sede legale.....

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data_____

_____
(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di commercio (Modello per Società –D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a.....il.....
residente a.....Prov. (.....) cap..... in via..... n°.....

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

in qualità di rappresentante sociale della Società.....
che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di..... come segue:

Dati identificativi della Società:

- Numero di iscrizione: ..... Data di iscrizione .....
- Forma giuridica: .....
- Estremi dell'atto di costituzione..... Capitale sociale € .....
- Durata della società.....
- Oggetto sociale:.....
- Codice fiscale/Partita IVA.....
- Sede legale.....

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs n.159/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 218/2012, che all'interno della società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data_____

_____
(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a.....il.....
residente a.....Prov. (.....) cap..... in via..... n°.....
in qualità di ..... della impresa/società .....

a conoscenza delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R n. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dlgs n.159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data_____

_____
(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 223
"Imboschimento di superfici non agricole"

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e successive modificazioni;
- Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 e successive modificazioni;
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e successive modificazioni e relativo regolamento di attuazione (DPR 207/2010);
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 e successive modificazioni;
- Legge Regionale 27 febbraio 2007, n. 3, recante "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania";
- Protocollo di legalità approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1601 del 7.09.2007;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20 marzo 2008, che reca disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) 1698/05 e successive modificazioni;
- Vigenti Disposizioni generali per l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;
- Regolamento (CE) 482/2009 dell'8 giugno 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e il regolamento (CE) n. 883/2006 recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda la tenuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

- Regolamento (CE) 484/2009 del 9 giugno 2009 recante modifica del regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) 1122/2009 del 30 novembre 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009 -Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- Piano Forestale Generale 2007/2013 approvato con DGR n°1764 del 27/11/2009 e con DGR n° 44 del 28/01/2010 (presa d'atto parere VIII Commissione);
- Regolamento (CE) 146/2010 del 23 febbraio 2010 recante modifica del regolamento (CE) 1122/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2-3-2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del programma di sviluppo rurale recepita con Deliberazione della Giunta Regionale n. ° 283 del 19/03/2010;
- Decisione della Commissione C(2010) 3538 del 28.5.2010 che specifica la compatibilità dell'aiuto N 52 A/2010 Imboschimenti di terreni agricoli con il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Vigenti "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi" redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Reg. (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;
- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Regolamento di esecuzione (UE) N. 335/2013 della Commissione del 12 aprile 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria disponibile per la realizzazione degli interventi previsti dalla Misura 223 per il presente bando é fissata in euro 1.000.000.

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La misura finanzia un aiuto diretto a coloro che provvedono all'imboschimento delle superfici non agricole al fine di contribuire alla protezione dell'ambiente, alla mitigazione del cambiamento climatico, alla tutela ed al potenziamento della biodiversità anche attraverso la creazione di corridoi ecologici.

La misura persegue i seguenti obiettivi:

- estendere la superficie forestale con formazioni permanenti per attenuare il cambiamento climatico e l'effetto serra in coerenza con gli obblighi derivanti dall'applicazione del protocollo di Kyoto;
- migliorare il paesaggio attraverso la tutela e l'ampliamento delle superfici ad alto valore naturale;
- prevenire la marginalizzazione dei terreni agricoli;
- recuperare aree marginali quali quelle dismesse industriali periurbane;
- prevenire e mitigare i fenomeni di erosione e di dissesto idrogeologico;
- potenziare la biodiversità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della presente misura, si definisce *superficie non agricola qualunque superficie a destinazione non agricola ed i terreni agricoli incolti (non coltivati nei due anni che precedono la presentazione della domanda di aiuto), compresi i terreni già sottoposti a forestazione produttiva (ex progetto speciale 24). Gli impianti sui terreni in questione devono aver completato il proprio ciclo colturale e devono essere stati utilizzati prima della presentazione della domanda.*

La misura è articolata in due tipologie di intervento (azioni):

a) costituzione di boschi naturaliformi;

b) imboschimento con specie arboree a ciclo lungo;

Tipologia a. Costituzione di boschi naturaliformi

Con il termine bosco naturaliforme si intende un bosco misto di origine artificiale assimilabile nella sua conformazione finale ad un bosco naturale. I terreni imboschiti saranno permanentemente assoggettati alle norme ed ai vincoli forestali con cambio di destinazione d'uso a "bosco".

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 15 anni.

Tipologia b. Imboschimento con specie arboree a ciclo lungo. Arboricoltura da legno.

L'azione finanzia impianti di arboricoltura da legno con specie a ciclo lungo per la produzione di assortimenti mercantili di pregio. A conclusione del ciclo colturale, i terreni possono essere nuovamente destinati ad uso agricolo. La durata del ciclo, a seconda delle specie, delle condizioni stazionali e delle tecniche colturali può variare da 20 a 40 anni.

La durata dell'impegno, ai fini del Programma di Sviluppo Rurale, è fissata in 15 anni.

Indirizzi e prescrizioni tecniche

Per ciascuna tipologia si riportano sinteticamente le prescrizioni tecniche e le indicazioni relative alle operazioni finanziabili:

a) costituzione di boschi naturaliformi

Per questa tipologia è previsto il sostegno, sotto forma di contributo in conto capitale, ai costi di impianto, il premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti, in caso di impianti realizzati su terreni agricoli incolti.

Per la realizzazione dell'impianto il numero totale di piante da porre a dimora non dovrà essere inferiore a 1.100 per ettaro; nel primo ventennio sono ammessi tagli di diradamento fino ad una densità minima di 800 piante/ettaro. Il sesto é libero; per facilitare l'esecuzione di cure colturali, è ammessa la creazione di "corridoi" di larghezza compresa tra 2 e 4,5 metri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impianto deve essere effettuato con materiale di propagazione proveniente da vivai autorizzati, provvisto di certificato di provenienza o di identità clonale ai sensi del Dlgs 10 novembre 2003, n. 386. Nella scelta delle specie si dovrà rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica). Dovranno essere utilizzate esclusivamente specie autoctone.

Operazioni finanziabili:

1. realizzazione dell'impianto

   profilo pedologico, analisi chimico – fisica, livellamento del terreno, scarificatura o lavorazione mediante scasso, concimazione di fondo, amminutamento superficiale, apertura di buche, acquisto, trasporto e messa a dimora di piantine a radice nuda o in fitocella, acquisto e posa in opera di pali tutori di altezza di m 2, opere connesse all'impianto (chiudende, strade di servizio, fossi di guardia ecc.). Il costo per la realizzazione delle opere connesse all'impianto non può eccedere il 30% del costo totale al netto delle spese generali.

2. manutenzione dell'impianto

   - 1° - 2° anno: lavorazione del terreno, potatura di formazione, sostituzione fallanze (massimo 10% delle piante messe a dimora), irrigazione di soccorso, concimazione, trattamenti antiparassitari, etc.;
   - 3° - 4° - 5° anno: potatura di allevamento, irrigazione di soccorso, lavorazioni del terreno, concimazioni, trattamenti antiparassitari, etc..

b) imboschimento con specie arboree a ciclo lungo.

Per questa tipologia è previsto il sostegno, sotto forma di contributo in conto capitale, ai costi di impianto ed il premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti in caso di impianti realizzati su terreni agricoli incolti.

Gli impianti possono essere realizzati con una o più specie principali da governare ad alto fusto, eventualmente accompagnate da specie accessorie, che possono essere trattate a ceduo. Si definiscono principali le specie dalle quali il beneficiario prevede di ricavare il reddito principale al momento della utilizzazione finale dell'impianto, ed in funzione delle quali dovranno essere effettuati gli interventi previsti dal piano di coltura. Il numero minimo di piante della specie principale non può essere inferiore a 300 piante ad ettaro. Si definiscono secondarie le specie arboree impiegate per migliorare lo sviluppo delle specie principali e facilitare gli interventi colturali. Nel caso di impianti monospecifici il numero minimo di piante per ettaro è 400 per noce e ciliegio e 800 per le altre latifoglie di pregio. Non sono comunque ammissibili impianti monospecifici su appezzamenti di superficie superiore a 3 ettari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella scelta delle specie si deve rispettare l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento con il supporto di un'adeguata analisi stazionale (geomorfologica, pedologica, climatica, vegetazionale e storica), ricorrendo alle specie indicate nell'allegata tabella 1.

Per gli impianti di castagno, al fine di contribuire all'equilibrio dell' ecosistema forestale alterato dall'arrivo di un parassita alloctono, *Dryocosmus kuriphilus Y*, cinipide galligeno del castagno, è obbligatoria la messa a dimora di un numero di piante appartenenti al genere Quercus (escludendo *Quercus ilex*) almeno pari al 5% del numero di piante di castagno. Le piante di quercia devono essere collocate in maniera uniforme nel castagneto.

Operazioni finanziabili:

1. realizzazione dell'impianto

   profilo pedologico, analisi chimico – fisica, livellamento del terreno, scarificatura o lavorazione mediante scasso, concimazione di fondo, amminutamento superficiale, squadro e picchettamento, apertura di buche, acquisto trasporto e messa a dimora di piantine a radice nuda o in fitocella, acquisto e posa in opera di pali tutori di altezza di ml 3, protezione individuale, opere connesse all'impianto (chiudende, strade di servizio, fossi di guardia etc.). Il costo per la realizzazione delle opere connesse all'impianto non può eccedere il 30% del costo totale al netto delle spese generali.

2. manutenzione dell'impianto

   - 1° - 2° anno: potatura di formazione, sostituzione fallanze (massimo 10% delle piante messe a dimora), irrigazione di soccorso, lavorazione meccanica del terreno, concimazione, trattamenti antiparassitari, etc.;
   - 3° - 4° - 5° anno: potatura di allevamento, irrigazione di soccorso, lavorazioni del terreno, concimazioni, trattamenti antiparassitari, etc..

Per tutte le tipologie, l'analisi chimico – fisica del terreno é un'indagine obbligatoria, da computare nelle spese generali. L'esecuzione del profilo pedologico é obbligatoria per gli interventi da realizzare su superfici a destinazione non agricola e discrezionale, in relazione alle caratteristiche geomorfologiche del terreno, per interventi da realizzare su terreni agricoli incolti.

Per la progettazione/realizzazione di fascia boscate e filari si rimanda alle indicazioni contenute nel Piano Forestale Generale 2009-2013 pubblicato sul BURC n. 35 del 04/05/2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova applicazione in tutto il territorio regionale.

Tuttavia sono state individuate azioni (tipologie di imboschimento) prioritarie per ciascuna macroarea del PSR.

Tipologie di imboschimento	Macroaree						
	A1	A2	A3	B	C	D1	D2
a) Costituzione di boschi naturaliformi	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx	xxx
b) Imboschimento con specie arboree a ciclo lungo	x	xx	x	xx	xxx	xxx	xxx

Legenda: x bassa priorità; xx: media priorità; xxx alta priorità

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Il sostegno è concesso ai soggetti di seguito elencati:

- imprenditori agricoli professionali (I. A. P.) singoli o associati;
- imprenditori agricoli singoli o associati;
- altri possessori o detentori dei terreni in base ad un legittimo titolo, ad eccezione del comodato d'uso, e loro associazioni comprese le società e altri soggetti dotati di personalità giuridica di diritto privato;
- enti pubblici proprietari dei terreni da imboschire.

6. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, così come indicato nelle disposizioni generali.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della domanda di aiuto.

Per accedere ai benefici previsti dalla misura il richiedente deve aver inserito nel fascicolo il titolo di legittimo possesso del terreno che intende imboschire per una durata almeno pari al ciclo di utilizzazione dell'impianto. Ai fini dell'accesso ai benefici previsti dal presente bando è escluso il comodato d'uso.

Il progetto presentato sia dai soggetti pubblici che privati deve essere esecutivo e "cantierabile" ai sensi del Dlgs 163/06, munito di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'impianto. Nel caso di operazioni realizzate da enti pubblici, deve essere garantito il rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto deve assicurare che:

- siano rispettati i seguenti limiti di superficie agricola minima:
  - 1,0 ettaro in un unico corpo;
  - 0,50 ettari per particelle di terreno contigue a formazioni boschive o imboschimenti già esistenti;
  - 0,25 ettari in un unico corpo nelle macroaree A1, A2, A3
- la suscettività all'uso agroforestale del suolo;
- la compatibilità dell'intervento con gli strumenti di pianificazione territoriale (piano del parco, piano di bacino, ecc.)
- la compatibilità dell'intervento con gli strumenti di pianificazione forestale (piano forestale regionale, piani di assestamento/piani di coltura e conservazione);
- la compatibilità, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree naturali protette con gli obiettivi di gestione del sito interessato;
- la rispondenza dell' intervento agli obiettivi della misura;
- il beneficio ambientale derivato dall'intervento attraverso la valutazione degli effetti sulle componenti ambientali suolo, acqua e biodiversità;
- che le specie da utilizzare per l'imboschimento rispettino l'adattabilità alla fascia fitoclimatica d'intervento, siano compatibili con le caratteristiche del suolo, siano state selezionate, in funzione delle condizioni locali e compatibili con i requisiti ambientali del territorio, con particolare riferimento alla tutela della biodiversità.

L'aiuto non è concesso per

- imboschimenti su superfici agricole investite a pascolo e/o prato pascolo, su superfici a bosco, in zone umide, dune sabbiose costiere, macchia mediterranea;
- imboschimenti su superfici soggette al regime di aiuti previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006 di cui al Reg. (CE) 1257/1999 e per i quali persistono obblighi di mantenimento da parte dei beneficiari;
- impianti consociati con colture agrarie;
- impianti di abeti natalizi.

Qualora uno stesso soggetto presenti più istanze, è necessario che i singoli progetti costituiscano unità funzionali ed autonome sul piano territoriale e tecnico, tali da non configurare un artificioso frazionamento di una opera unitaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resta fermo il rispetto della normativa ambientale relativamente agli impatti determinati su tutte le superfici oggetto di finanziamento.

Inoltre l'aiuto non é concesso per imboschimenti su superfici utilizzate ai sensi del Progetto Speciale 24 percorse dal fuoco nei cinque anni che precedono la presentazione della domanda di contributo o sulle quali risulta già insediata una soddisfacente rinnovazione naturale di specie forestali autoctone distribuite uniformemente sulla superficie da imboschire.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, i quali si trovino nelle seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente sono stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;
- sono stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si sia dato corso alle procedure di recupero delle somme liquidate e garantite con dichiarazione di impegno sottoscritta dal legale rappresentante (per i beneficiari pubblici);
- nell'anno civile in corso o in quello precedente si è dovuto procedere a recuperi delle somme liquidate a mezzo escussione delle polizze fideiussorie mantenute in garanzia degli importi pagati (per i beneficiari privati);
- è ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario.

7. Regime di incentivazione

In conseguenza dell'approvazione della revisione del P.S.R. Campania 2007-2013, il regime di aiuti concessi con la misura è stato notificato alla Commissione Europea che, con decisione C(2010) 3538 del 28.5.2010 ha stabilito la compatibilità dell'aiuto N 52 B/2010 "Imboschimento di superfici non agricole" con il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

L'aiuto concesso a titolo della misura prevede i seguenti sostegni:

- contributo in conto capitale ai costi di impianto;
- premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti per interventi realizzati su superfici agricole, attualmente incolte.

Gli enti pubblici possono beneficiare solo del sostegno ai costi di impianto.

Importo massimo finanziabile e intensità di aiuto

Contributo per i costi di impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo massimo ammissibile per le spese di impianto è fissato come segue:

Tipologia di intervento	*Importo massimo ammissibile per ettaro*	*Importo massimo ammissibile per progetto*
Tipologia a	6.000,00 euro	200.000,00 euro
Tipologia b	6.000,00 euro	200.000,00 euro

Sull'importo massimo ammissibile è riconosciuto un contributo pari al:

- 100% delle spese di impianto per interventi realizzati da enti pubblici;
- 80% delle spese di impianto per interventi realizzati da soggetti privati nelle zone montane, nelle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane, nelle zone ZPS e SIC della Rete Natura 2000 - Direttiva Habitat;
- 70% delle spese di impianto negli altri casi.

Per interventi realizzati parzialmente in aree svantaggiate, ai fini del riconoscimento dell'aliquota dell' 80%, almeno il 50% della superficie di intervento dovrà essere ubicata in zone montane e/o in zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane e/o in aree ZPS e SIC della Rete Natura 2000.

Premio annuale per la manutenzione degli imboschimenti

E' il premio annuale per ettaro imboschito, destinato a concorrere, per i primi cinque anni successivi all'impianto, ai costi di manutenzione sostenuti per eseguire le operazioni colturali degli imboschimenti realizzati.

Il premio annuale massimo per ettaro è quantificato in:

- 700 Euro/ettaro/anno nel 1° e 2° anno successivi all'impianto;
- 400 Euro/ettaro/anno nel 3° - 4° e 5° anno successivi all'impianto

La manutenzione degli impianti ammessi a contributo dovrà prevedere l'impegno da parte del beneficiario ad eseguire le cure colturali previste dal progetto e sottoscritte nel piano di coltura. La prima annualità di premio per manutenzione decorre dall'anno successivo alla richiesta di accertamento finale.

Ai fini della determinazione e liquidazione del premio annuo, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal beneficiario finale, entro i limiti autorizzati per l'annualità di riferimento, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Spese ammissibili

Ai fini della determinazione della spesa ammissibile a finanziamento, il computo metrico deve essere redatto facendo riferimento al "Prezzario per le opere di miglioramento fondiario" approvato con Decreto Regionale del Dirigente dell'A.G.C. 11 n. 281 del 26.10.2010, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n ° 72 del 02 novembre 2010[1], ovvero la versione più aggiornata vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento.

Per le voci non previste in tale documento può essere utilizzato il "Prezzario Regionale dei lavori pubblici", vigente al momento della presentazione dell'istanza.

Per le forniture di beni e servizi non previsti nei suddetti prezzari di riferimento dovranno essere presentati dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre ditte diverse.

Ai sensi dell'art.71, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, non è ammissibile a contributo del FEASR l'IVA, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio.

Per i soggetti pubblici, quali lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico, qualora beneficiari di misure a valere sul PSR CAMPANIA 2007-2013, il riconoscimento dell'IVA potrà avvenire, a seguito di specifica richiesta inoltrata allo stesso soggetto che ha istruito l'istanza di finanziamento di cui si è beneficiario, e graverà sul fondo speciale IVA.

Resta inteso che la procedura di liquidazione dell'IVA resterà del tutto estranea e distinta dalle consuete procedure di rendicontazione adottate dall'Organismo Pagatore secondo le regole comunitarie.

Le procedure per l'accesso al Fondo Speciale IVA sono disciplinate dal DRD n° 24 del 14/04/2010, al quale si rimanda.

Le spese tecniche ovvero spese generali possono essere ammesse a contributo sino alla percentuale massima del 12% dell'importo ammissibile dei lavori e sino al 7% dell'importo relativo ad acquisti e/o forniture. Sono computabili nelle spese generali le spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudo ecc., le spese per relazioni specialistiche e per indagini (profilo pedologico, analisi chimico - fisica del terreno, indagine vegetazionale ecc). Sono ammissibili, inoltre le spese di tenuta del conto corrente dedicato, delle eventuali polizze fideiussorie e le spese inerenti l'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR (targa informativa ecc).

Ai fini della determinazione e liquidazione del contributo, in fase di accertamento finale, saranno considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal

[1] Il documento integrale è disponibile all'indirizzo
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/pdf/prezzario_2010.pdf

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiario, entro i limiti previsti dall'atto autorizzativo, comprovate da fatture o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. I pagamenti potranno avvenire esclusivamente attraverso bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto corrente dedicato. I bonifici dovranno risultare effettuati in data successiva a quella della comunicazione di formale concessione del contributo ed essere disposti direttamente a favore del creditore per il pagamento delle fatture relative agli acquisti effettuati ed alle prestazioni fornite. La causale di ciascun bonifico dovrà riportare in maniera chiara ed univoca gli estremi della/e fatture di volta in volta pagate. Le fatture dovranno riportare la chiara e completa specificazione dei materiali, dei beni e dei servizi cui le stesse si riferiscono e risultare riferibili al progetto finanziato mediante l'indicazione della misura, della tipologia e degli estremi della decisione individuale di comunicazione d'aiuto.

Lavori in economia

Sono ammissibili a cofinanziamento le operazioni di carattere agronomico e forestale eseguite direttamente dagli imprenditori agricoli e dai propri familiari. A questo proposito le ore di lavoro previste devono essere quantificate da un tecnico qualificato, terzo rispetto al beneficiario. Il valore deve essere stimato tenendo conto del tempo e dei salari medi giornalieri determinati per ogni provincia e del costo orario delle macchine utilizzate.

Alle singole operazioni potrà essere attribuito al massimo il relativo costo riportato nel prezzario regionale di riferimento

Le operazioni da eseguire in economia dovranno risultare:

- compatibili con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione dell'azienda (per tipo, potenza, condizioni, efficienza….);
- compatibili con le capacità professionali e le condizioni generali del beneficiario e/o dei familiari preposti alla specifica attività (età, competenze specifiche richieste, condizioni assicurative….);
- realizzabili nel pieno rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

Il possesso dei suddetti requisiti dovrà essere espressamente esplicitato nella relazione tecnica che accompagna l'istanza.

In occasione della richiesta di accertamento tecnico finale o parziale degli investimenti realizzati, i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori in economia, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. I documenti in questione dovranno essere completati da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale saranno riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

In ogni caso l'importo dei lavori in economia non può eccedere la quota di partecipazione a carico dell'imprenditore agricolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Criteri di selezione

Gli interventi previsti dalla misura possono essere sottoposti ad accertamento in situ nel corso della istruttoria tecnico – amministrativa. I progetti di investimento che risulteranno ammissibili saranno valutati sulla base di una griglia di parametri di valutazione (Tabella 1a) riferita alle seguenti principali categorie:

a) requisiti del richiedente;

b) localizzazione dell'intervento;

c) validità del progetto.

Il punteggio derivante da ognuno dei parametri adottati sarà pari al prodotto tra il "peso" dello stesso ed i coefficienti dimensionali il cui valore, compreso tra 0 e 1, esprime la presenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso.

Il valore del coefficiente, in relazione al fattore considerato è definito sulla base delle informazioni fornite dal richiedente nell'istanza di finanziamento oppure nel progetto presentato.

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati (massimo 100,00 punti). I punteggi conseguiti saranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

In ogni caso saranno valutati positivamente e quindi inserite in graduatoria, solo le iniziative che avranno riportato un punteggio pari ad almeno 35 punti.

In caso di parità di punteggio sarà osservato l'ordine di preferenza in base al seguente criterio:

- punteggio assegnato con riferimento alla categoria "validità del progetto";
- punteggio assegnato con riferimento alla categoria "localizzazione dell'intervento".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 a

PUNTEGGI ATTRIBUITI AI FATTORI DI VALUTAZIONE			
FATTORI DI VALUTAZIONE	PARAMETRI DI VALUTAZIONE		
Descrizione	Peso	Valore	Punteggio
	A	B	C = AxB
SEZIONE 1- REQUISITI DEL RICHIEDENTE			
A – Requisiti soggettivi del richiedente			
interventi proposti da giovani imprenditori agricoli e/o da donne	10	1	
interventi proposti da altri beneficiari		0	
sub-totale a)	**10**		
SEZIONE 2 - LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO			
B - coerenza con le priorità territoriali definite nel PSR per ciascuna macroarea[2]			
Alta ***	20	1	
Media **		0,7	
Bassa *		0,4	
sub-totale b)	**20**		
SEZIONE 3 - VALIDITA' DEL PROGETTO			
C - requisiti ambientali dell'area oggetto di intervento			
interventi realizzati in aree artificiali (aree industriali dismesse, etc.)	25	1	
interventi realizzati anche parzialmente in aree soggette a tutela ambientale (aree vulnerabili ai nitrati, aree con vincolo ambientale/paesaggistico, aree sottoposte a vincolo idrogeologico – R.D. 3267/23)		0,7	
interventi realizzati anche parzialmente in aree protette (aree parco e riserva), aree SIC e ZPS della rete Natura 2000, in aree contigue a complessi boscati		0,5	
interventi realizzati in altre aree.		0,3	
sub-totale c)	**25**		
D - requisiti ambientali del progetto			
progetto per la realizzazione di boschi naturaliformi	25	1	
progetto per la realizzazione di impianti di arboricoltura con specie arboree a ciclo lungo		0,7	
progetto per la realizzazione di impianti monospecifici con specie arboree a ciclo lungo		0,4	
sub-totale d)	***25***		
E - economicità dell'intervento (costo unitario per ettaro/spesa massima ammissibile per ettaro)			
rapporto < 0,90	20	1	
rapporto compreso tra 0,90 e 1		0,7	
rapporto = 1		0,4	
sub-totale e)	**20**		
TOTALE	**100**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) Per le priorità territoriali occorre far riferimento a quanto prescritto nel paragrafo 4.
Inoltre nel caso di aziende la cui superficie ricada in più di una macroarea l'appartenenza verrà attribuita alla macroarea nella quale ricade la maggior parte della superficie ammessa a contributo. Nel caso in cui la superficie ammessa a contributo sia ripartita equamente fra due macroaree, la macroarea di appartenenza sarà quella più favorevole al richiedente salvo diverse determinazioni del richiedente stesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

a. Proroghe

I lavori devono essere eseguiti entro il termine fissato dal provvedimento di concessione del finanziamento. Tale termine può essere prorogato, una sola volta e per un periodo massimo di 180 giorni con preventiva autorizzazione del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste competente solo in caso di accertati giustificati motivi e non imputabili al richiedente.

b. Varianti

L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente al progetto approvato.

Se, in corso di realizzazione, si dovessero rendere necessarie eventuali modifiche, è consentita la richiesta di una sola variante in corso d'opera, accolta solo se motivata e giustificata da cause di natura tecnica non prevedibili, riscontrate in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale. La variante deve essere preventivamente autorizzata dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste che ha emesso la decisione individuale di comunicazione dell'aiuto, non deve determinare riduzioni dei punteggi al di sotto della soglia minima e non può prevedere aumenti di spesa del contributo concesso.

Nel caso la variante approvata dal Soggetto Attuatore comporti un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto del sopralluogo che sarà effettuato anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo della regolare esecuzione dell'intervento.

Le spese per lavori realizzati in difformità al progetto presentato e non autorizzate saranno considerate inammissibili in sede di liquidazione finale.

11. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

Le aziende che intendono presentare domanda sono obbligate preventivamente alla costituzione del fascicolo aziendale, che avviene attraverso procedure certificate del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Per la costituzione del fascicolo, l'azienda può avvalersi, mediante specifico mandato, dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) autorizzati dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA). In tal caso l'azienda dovrà avvalersi del CAA anche per la successiva presentazione della domanda.

Coloro i quali non intendono servirsi dei CAA, possono rivolgersi ai Settori Tecnico Amministrativo Provinciali Agricoltura e CePICA (STAPA CePICA) sia per la costituzione del fascicolo che per la compilazione della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'attuazione della presente misura viene adottata la formula del "bando aperto a sessioni predeterminate", come indicato nelle disposizioni generali.

Si precisa che per ogni tipologia di intervento, si dovrà procedere alla compilazione e presentazione di singole domande di aiuto.

La compilazione delle domande di aiuto deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on - line messe a disposizione da AGEA sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) - applicativo "misure strutturali".

Il modulo di domanda stampato e rilasciato a seguito della compilazione sul portale del SIAN, firmato in calce e corredato della documentazione di seguito indicata, deve pervenire alla Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) competente per territorio, entro la data di scadenza della sessione.

Nel caso in cui l'ultimo giorno utile sia sabato o festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno seguente non festivo.

La documentazione dovrà essere contenuta in un plico chiuso riportante sul frontespizio la dizione: "P.S.R. Campania 2007/2013 – Misura 223" e il nominativo e recapito postale del richiedente.

Il plico può essere inviato allo STAP Foreste competente tramite il servizio postale nazionale (Poste Italiane SpA), corriere espresso o consegnato a mano.

Ad ogni effetto, verrà ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo dell'ufficio ricevente. Nessuna responsabilità è addebitabile agli Uffici per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore.

All'istanza dovrà essere acclusa copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Documentazione tecnica

Il progetto esecutivo e cantierabile redatto da un tecnico agricolo/forestale abilitato, dovrà essere costituito da:

- relazione tecnica nella quale dovranno essere riportate
  - la localizzazione topografica e catastale dell'area da imboschire nonché il titolo di possesso della stessa;
  - planimetria della superficie interessata all'intervento con indicazione dell'uso del suolo della stessa area e delle particelle adiacenti;
  - i vincoli urbanistici, paesaggistici, ambientali e forestali eventualmente insistenti sull'area;
  - i principali aspetti che caratterizzano l'area sotto il profilo geomorfologico, vegetazionale, geopedologico e climatico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella relazione dovrà inoltre essere indicato il responsabile tecnico e descritto il tipo di rapporto stabilito con il beneficiario.

- relazione illustrativa dell'investimento da realizzare, nella quale si dovranno evidenziare:
  - gli obiettivi che si intendono perseguire;
  - le modalità ed i tempi di realizzazione dell'imboschimento nonché il programma degli interventi colturali da eseguire dopo l'impianto;
  - le modalità di dissodamento dei terreni e di sgrondo delle acque;
  - la coerenza dell'intervento con la pianificazione urbanistico/ territoriale e ambientale e, nel caso di imboschimenti realizzati in siti Natura 2000 designati ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e nelle aree naturali protette, con gli obiettivi di gestione dei siti interessati e con le disposizioni del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "*criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*" e ss.mm.ii.;
  - la conformità dell'intervento ai principi e/o disposizioni del piano forestale regionale, del piano antincendio boschivi (A.I.B.) in vigore e dell'eventuale piano di gestione (piano di assestamento, piano di coltura, piano di coltura e conservazione e strumenti equivalenti) approvato nelle forme e nei modi previsti dalla Legge Regionale 11/96 e ss.mm.ii;
  - l'analisi e la valutazione degli impatti diretti ed indiretti che l'intervento potrebbe avere sia in fase di cantiere che di regime sulle componenti ambientali. L'analisi deve fare riferimento al sistema ambientale nel suo complesso considerando quindi le componenti biologiche, abiotiche ed ecologiche;
  - la specie o le specie che saranno impiantate, il sesto d'impianto, il numero di piante per ettaro e lo schema d'impianto. La scelta delle specie, dovrà essere motivata dallo studio e dall'analisi della vegetazione circostante, dalla compatibilità con le caratteristiche del suolo rilevate dall'analisi chimico - fisica e dall'eventuale profilo pedologico e dalla coerenza con le condizioni locali e con i requisiti ambientali del territorio con particolare riferimento alla tutela della biodiversità. La sintonia con le condizioni locali dovrà tenere conto della realtà storico, culturale, paesaggistica del territorio sul quale si realizza l'intervento, nonché dei limiti, dei divieti e delle prescrizioni imposti dalle norme e dagli strumenti di pianificazione e di gestione del territorio, in particolare quelli relativi alla gestione delle aree protette e dei siti compresi nella rete Natura 2000;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, resa dal tecnico progettista attestante(**allegato F**):
  - la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che per l'esecuzione delle opere sono state acquisite tutte le autorizzazioni, concessioni, nulla osta, pareri, valutazioni, permessi ed atti di assenso comunque denominati degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio, indicandone gli estremi;
- la conformità allo stato di fatto dei rilievi e delle misurazioni effettuate;
- la rispondenza del progetto ai pareri vincolanti acquisiti;
- l'esattezza dei dati riportati nella relazione tecnica e nella relazione illustrativa e negli elaborati progettuali presentati allo STAP Foreste competente;
- che l'intervento progettato non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e non pregiudica la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;
- che l'intervento progettato é conforme alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.;
- che l'impianto precedente é stato utilizzato conformemente al piano di coltura e, nel caso di superfici percorse dal fuoco, che sono trascorsi almeno cinque anni dall'incendio (limitatamente agli interventi da realizzare nelle aree sulle quali in passato sono stati finanziati impianti forestali a scopo produttivo ai sensi del Progetto Speciale 24);

- analisi chimico - fisica del terreno ed eventuale profilo pedologico;
- limitatamente alla tipologia a) ed ai Comuni ed altri Enti pubblici proprietari di foreste e boschi, parere di compatibilità con il Piano di assestamento e/o gestione forestale approvato in conformità alla Legge Regionale 11/96 e ss.mm.ii. e relativi allegati;
- visure di mappa e partita delle particelle d'intervento;
- corografia dell'area in scala 1:25.000;
- planimetria particellare in scala adeguata con localizzazione delle aree oggetto dell'intervento;
- elaborati grafici delle eventuali opere connesse all'impianto;
- rilievo fotografico e planimetria con indicazione dei coni ottici per la identificazione dell'area da imboschire;
- cronoprogramma dei lavori (massimo 300 giorni);
- proposta di piano di coltura dell'impianto da realizzare;
- cronoprogramma quinquennale di manutenzione dell'imboschimento. Nel cronoprogramma devono essere indicate le operazioni che si prevede di eseguire nei cinque anni successivi all'impianto per la manutenzione dell' imboschimento. Per le tipologie a e b occorre indicare, per ciascuna

fonte: http://burc.regione.campania.it

operazione anche il costo unitario ed il costo totale, con riferimento al vigente prezzario di miglioramento fondiario;

- computo metrico estimativo analitico relativo alla realizzazione dell'impianto;
- quadro economico riepilogativo delle spese.

Gli elaborati progettuali, devono essere a firma di un tecnico agricolo/forestale abilitato che è responsabile per le sue scelte tecniche, quali la scelta delle specie, del sesto d'impianto e del programma delle cure colturali.

Documentazione amministrativa

1. Dichiarazione conforme al modello **allegato A)** nella quale il richiedente/rappresentante dichiara:
   - di essere titolare della ditta oppure di essere munito dei poteri di rappresentanza per presentare la richiesta di contributo;
   - di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 223 e degli impegni specifici assunti con l'adesione alla misura, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
   - che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
   - di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii., ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge (*solo soggetti privati*);
   - di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del C.P. ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962 (*solo soggetti privati*). *Nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi.*
   - di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013;
- di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali e regionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006;
- di accettare sin d'ora le modifiche al regime di cui al Reg. CE n. 1698/05 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;
- la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Dlgs. n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Nel caso il richiedente sia una società, il legale rappresentante deve, oltre a ciò, allegare i seguenti documenti:

- statuto e atto costitutivo in copia conforme all'originale secondo le vigenti disposizioni;
- elenco dei soci;
- copia conforme all'originale, secondo le vigenti disposizioni, della delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione o del competente organo con la quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa, si accetta il versamento della quota di cofinanziamento a carico della società e si autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza.

Nel caso il richiedente sia un ente pubblico, va inoltre allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva resa dal legale rappresentante ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/00 (**conforme al modello Allegato C**) nella quale é attestata la operatività dell'Ente, la disponibilità dei terreni da imboschire, l'inserimento dell'intervento nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione), indicato il responsabile unico del procedimento e dichiarato che l'ente non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione dell'organo esecutivo con la quale é approvato il progetto con la relativa previsione di spesa, é approvato l'atto di impegno ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuare a spese dell'ente le cure colturali previste nel piano di coltura presentato, ed è autorizzato il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

2. Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, conforme al **modello allegato B)** nella quale il richiedente/rappresentante legale:
   - attesta, indicandone gli estremi, di aver acquisito tutte le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta e altri atti di assenso, comunque denominati degli Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio necessarie per la esecuzione degli interventi;
   - se il richiedente non é proprietario dei terreni, é necessario allegare il consenso all'intervento di imboschimento del proprietario corredato da copia del relativo documento di riconoscimento in corso di validità, con espressa accettazione degli obblighi e dei vincoli derivanti. Il contratto di comodato è espressamente escluso;
   - per tutte le particelle, indica l'uso del suolo nei due anni che hanno preceduto la presentazione della domanda di aiuto;
   - dichiara che i terreni oggetto di intervento non sono stati percorsi dal fuoco nei cinque anni che hanno preceduto la presentazione della domanda di finanziamento (*per interventi realizzati su superfici utilizzate ai sensi del PS24*).
3. Dichiarazione sostitutiva, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445, conforme al **modello allegato D)** nella quale il richiedente/rappresentante legale attesta le priorità soggettive e territoriali cui ha diritto ai fini della determinazione del punteggio;
4. Dichiarazione conforme al **modello allegato E)** nella quale il richiedente /rappresentante legale si impegna a non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura e a rispettare tutti gli obblighi previsti dalla misura;

Per importi superiori a **150.000 euro**, le imprese devono inoltre presentare:

- dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio conforme al **Modello ant_1** (nel caso di imprese individuali);
- dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio conforme al **Modello ant_2** (nel caso di società);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione conforme al **Modello ant_3** (la dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti indicati dall'art.85 del d.lgs 159/2011, così come modificato dal d.lgs 218/2012).

Si precisa che saranno inoltre acquisiti di ufficio le informazioni relative alla destinazione urbanistica dell'area di intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie e nazionali vigenti;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

12. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Ai fini della liquidazione parziale o totale del contributo, la ditta beneficiaria, è tenuta a presentare domanda di pagamento per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'AGEA sul portale SIAN.

Per disposizioni dell'Organismo Pagatore AGEA le domande di pagamento per anticipazione, SAL e Saldo devono essere compilate e rilasciate nell'applicativo "*misure strutturali*" del portale SIAN.

Le domande di pagamento per il conseguimento del premio annuale ad ettaro imboschito a copertura dei costi di manutenzione devono essere compilate e rilasciate nell'applicativo "*misure a superficie – forestazione*" del portale SIAN

Il modulo stampato della domanda compilata e rilasciata sul portale del SIAN, firmato in calce corredato di copia del documento di identità valido e della documentazione richiesta per la tipologia di pagamento, deve essere presentato alla Regione Campania - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) competente per territorio.

Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

I beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere l'erogazione di un'unica anticipazione di importo pari al 50% del contributo pubblico spettante ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2011,secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali e che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

Fino a tre mesi prima del termine ultimo concesso per la realizzazione di progetti che prevedono spese di impianto pari ad almeno 40.000 euro, le ditte beneficiarie possono richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 40% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 70% del costo totale.

Alle domande di pagamento parziale dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- ✓ relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute a firma del direttore dei lavori;
- ✓ estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- ✓ copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute;
- ✓ computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione.

Ove presenti lavori in economia deve essere presentata specifica dichiarazione resa a termine di legge dal tecnico progettista/direttore dei lavori, nella quale dovranno essere riportate dettagliatamente:

- ✓ la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- ✓ le macchine e le attrezzature utilizzate;
- ✓ i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento.

All'istanza dovrà essere allegato inoltre lo schema di cui all'allegato G debitamente compilato e sottoscritto.

Sulla base degli esiti delle verifiche in situ svolte si disporranno i pagamenti dell'aiuto spettanti.

Prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non devono risultare complessivamente superiori al 90% del contributo concesso per la realizzazione del progetto.

Domanda di pagamento saldo finale

Nei termini prescritti dalla decisione individuale di comunicazione dell'aiuto, salvo proroghe autorizzate, la ditta dovrà presentare al competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste la domanda di pagamento.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- relazione tecnica finale redatta e sottoscritta dal direttore dei lavori;
- computo metrico consuntivo finale;
- documentazione di spesa: copia dei bonifici, estratto del conto corrente dedicato all'investimento, copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute;
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa;
- piano di coltura sottoscritto dal beneficiario e dal tecnico progettista/direttore dei lavori in duplice copia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- planimetria catastale dell'impianto realizzato con l'esatta indicazione delle specie impiantate e delle eventuali opere connesse realizzate;
- copia della richiesta di variazione della qualità colturale presso la competente Agenzia del Territorio.

Per importi superiori a 150.000 euro, le imprese devono inoltre presentare:

- dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio conforme al **Modello ant_1** (nel caso di imprese individuali);
- dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio conforme al **Modello ant_2** (nel caso di società);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione conforme al **Modello ant_3** (la dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti indicati dall'art.85 del d.lgs 159/2011, così come modificato dal d.lgs 218/2012).

Ove presenti lavori in economia deve essere presentata specifica dichiarazione resa a termine di legge dal tecnico progettista/direttore dei lavori, nella quale dovranno essere riportate dettagliatamente:

- la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata;
- le macchine e le attrezzature utilizzate;
- i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento

All'istanza dovrà essere allegato inoltre lo schema di cui all'allegato G debitamente compilato e sottoscritto.

Gli enti pubblici sono tenuti a presentare, inoltre, l'atto amministrativo che approva la contabilità finale dei lavori, il certificato di collaudo o regolare esecuzione, l'atto di impegno all'effettuazione, a proprie spese, delle cure colturali previste nel piano di coltura.

Premio annuale ad ettaro imboschito a copertura dei costi di manutenzione

Ogni anno, ai fini della liquidazione del contributo, la ditta beneficiaria è tenuta all'eventuale aggiornamento del fascicolo aziendale. Le domande di pagamento del premio devono essere compilate e rilasciate sul portale del SIAN entro il 15 maggio, fatta salva la facoltà di compilare e rilasciare le domande di adesione nei 25 giorni successivi al predetto termine, cui corrisponderà una riduzione dell'1% dell'importo dell'aiuto per ogni giorno feriale di ritardo.

Il modulo stampato e rilasciato sul portale del SIAN, con acclusa fotocopia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità e corredato della documentazione indicata di seguito, deve pervenire al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste competente per territorio entro la data stabilita con apposito provvedimento regionale.

Alla domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell' art. 47 del DPR 445/00 nella quale il richiedente descrive i lavori manutentori eseguiti riportando per ciascuna operazione la data di esecuzione ed i relativi costi;
- documentazione attestante la spesa sostenuta (copia delle fatture quietanzate comprovanti le spese sostenute);
- certificazione di provenienza o identità clonale (ai sensi del dlgs 386/03) e passaporto delle piante sullo stato fitosanitario del materiale vivaistico impiegato conforme alla vigente normativa in caso di acquisto di materiale di propagazione per il risarcimento delle fallanze.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà nella quale il richiedente attesta:
  - di aver adempiuto esattamente per l'anno di riferimento a tutti gli obblighi assunti con l'adesione al programma, con la sottoscrizione della domanda di aiuto e del piano di coltura;
  - di aver eseguito le operazioni previste dal piano di coltura;
  - di non aver coltivato il fondo con altre colture agrarie;
  - di non aver fruito, per la intera superficie oggetto di intervento di altri premi, contributi, sussidi non compatibili con l'ottenimento del premio.

Le modalità di gestione e controllo sono regolate, per il premio in questione, dalle vigenti disposizioni generali del PSR Campania 2007/2013 che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione può essere devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i, che le parti dichiarano espressamente di conoscere ed accettare.

13. Impegni del beneficiario

Il beneficiario si impegna a:

- realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura;
- collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare, tempestivamente e per iscritto, le eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
- comunicare, al massimo entro 90 giorni, qualunque variazione nel possesso dei terreni imboschiti;
- comunicare tempestivamente e in forma scritta eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
- non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dal settore competente in sede di accertamento finale;
- effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
- eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell'imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dall'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- non eseguire tagli di ceduazione, sfolli e diradamenti non autorizzati dal competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste;
- non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti;
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le disposizioni generali.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

15. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di recesso dai benefici, oppure per la mancata realizzazione del progetto d'investimenti entro i termini, o per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi. Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle disposizioni generali per l'attuazione delle Misure.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

16. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni da parte del beneficiario determina le riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previste dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale incluse le disposizioni del Decreto Regionale del 13 aprile 2010 n° 27 ad oggetto "Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misure 221 e 223 asse II. Definizione delle violazioni e dei livelli di gravità, entità e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 - Specie ammissibili

SPECIE	PIANURA	COLLINA	MONTAGNA
Pinus nigra		X	X
Pinus pinea	X	X	
Pinus halepensis	X	X	
Pinus pinaster	X	X	
Acer campestris	X	X	
Acer obtusaum		X	X
Acer pseudoplatanus			X
Acer platanoides			X
Alnus cordata	X	X	X
Betula pendula		X	X
Castanea sativa		X	X
Celtis australis	X	X	
Carpinus betulus		X	X
Eucalyptus globosus	X		
Eucalyptus trabutii	X		
Eucalyptus viminalis	X	X	
Eucalyptus camaldulensis	X		
Fraxinus excelsior		X	X
Fraxinus ornus	X	X	
Fraxinus oxycarpa (= Fraxinus oxyphylla)	X	X	
Juglans regia	X	X	
Malus sylvestris		X	X
Ostrya carpinifolia		X	X
Pawlonia tomentosa	X	X	
Platanus orientalis	X	X	
Populus alba	X	X	
Populus nigra (incluso P.n. cv. Nocelleto)	X	X	
Populus tremula	X	X	
Prunus avium	X	X	
Pyrus pyraster	X	X	
Quercus pubescens	X	X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quercus ilex	X	X	
Quercus cerris		X	X
Quercus robur (farnia)	X	X	
Quercus suber	X	X	
Salix alba	X	X	
Sorbus domestica	X	X	
Sorbus aucuparia			X
Sorbus torminalis		X	
Tilia platyphyllos		X	X
Tilia cordata	X	X	
Ulmus spp	X	X	X
Pioppi ibridi euroamericani	X	X	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 223

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ titolare
- ❑ legale rappresentante

del _____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

DICHIARA
(barrare le caselle interessate)

- ❑ di essere munito dei poteri di rappresentanza per la presente richiesta di contributo;
- ❑ che tutte le superfici aziendali in conduzione (anche se non oggetto di aiuto) sono state indicate in domanda e coincidono con quelle riportate nel fascicolo aziendale;
- ❑ che (ovvero che [il *soggetto rappresentato*]) non si avvale di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero che ha concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.) , reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del C.P. ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962; solo per i soggetti privati (*nel caso di più soggetti dotati di rappresentanza, tale dichiarazione deve essere resa da ciascuno di essi*)
- ❑ che (ovvero che [il *soggetto rappresentato*]) non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08) ovvero che ha regolarizzato la propria posizione;
- ❑ che sulle superfici oggetto di intervento non persistono obblighi di mantenimento previsti dal Reg. (CEE) 2080/92 o dalla misura H del Piano di Sviluppo Rurale 2000/2006.

In fede
.....

Data .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre dichiara:

- ❑ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 223 e degli impegni specifici assunti con l'adesione alla misura, delle disposizioni generali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- ❑ di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti riportati nelle norme che regolano l'erogazione dei premi previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013;
- ❑ la conformità tra la versione cartacea e quella informatica della domanda;
- ❑ di essere a conoscenza delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali e regionali in ordine alle riduzioni, esclusioni e sanzioni per l'erogazione dei contributi pubblici previsti dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, incluse le disposizioni del Decreto Regionale del 13 aprile 2010 n° 27 ad oggetto " *Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misure 221 e 223 asse II."Definizione delle violazioni e dei livelli di gravità, entità e durata per le misure che prevedono aiuti rapportati alla superficie aziendale e/o riferiti agli animali* ....."
- ❑ di accettare sin d'ora le modifiche al regime di cui al Reg. CE n. 1698/05 introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitarie e/o nazionali;

In fede

.....

Data .....

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____
Nome _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____
Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 223

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ titolare
- ❑ legale rappresentante

del _____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

DICHIARA
(barrare le caselle interessate)

- ❑ che il proprietario del terreno, (in caso di usufrutto o affitto), sig _____ nato a _____ il _____ e residente in _____alla Via/Piazza _____ Codice Fiscale _____ ha autorizzato l'intervento ed ha accettato gli obblighi e i vincoli da esso derivanti con la dichiarazione sottoscritta in data _____, allegata alla presente;

- ❑ di aver acquisito i seguenti pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta, atti di assenso:

a) (tipo di documento) _____, N° __ _____ rilasciato da (specificare ente) _____ in data _____;
b) (tipo di documento) _____, N° __ _____ rilasciato da (specificare ente) _____ in data _____;
c) tipo di documento) _____, N° __ _____ rilasciato da (specificare ente) _____ in data _____;
d) tipo di documento) _____, N° ___ _____ rilasciato da (specificare ente) _____ in data _____

e che, per la realizzazione dell'intervento non sono necessari ulteriori pareri, concessioni, autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso, comunque denominati, di Enti, Amministrazioni o persone aventi competenza per materia e/o territorio.

- ❑ che i terreni oggetto di intervento non sono stati percorsi dal fuoco nei cinque anni che hanno preceduto la presentazione della domanda di finanziamento (*per interventi realizzati su superfici utilizzate ai sensi del PS24*);

- ❑ che nei due anni che hanno preceduto la domanda di finanziamento il terreno oggetto di intervento è stato utilizzato come indicato nella tabella che segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anno	Comune	Foglio	Particella	Uso del suolo

In fede

.....

Data .....

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____
Nome _____
Data i nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____
Dichiarazione formulata a_____

in data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 223

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di legale rappresentante dell' ente denominato_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni:

DICHIARA
(barrare le caselle interessate)

- ❑ che l'Ente rappresentato è completamente operativo in forza di: _____ (specificare documento) n. _____ del _____emesso da _____;

- ❑ che l'Ente rappresentato é proprietario delle superfici oggetto di intervento identificate al Nuovo Catasto Terreni del Comune di _____ al foglio/i _____ particella/e _____ e che i terreni sono nella piena disponibilità dell'Ente;

- ❑ che l'intervento da realizzare è riportato nel piano triennale e nel piano annuale degli interventi dell'Ente rappresentato, approvati rispettivamente con (specificare tipo di provvedimento) _____ n. _____ del _____ e (specificare tipo di provvedimento) _____, n. _____ del _____ emesso da _____ ;

- ❑ che l'Ente rappresentato ha aderito alla misura 223 del P.S.R. Campania 2007-2013 con: (specificare tipo di provvedimento) _____, n. _____ del _____;

- ❑ che l'Ente rappresentato ha approvato il progetto esecutivo, la relativa previsione di spesa e la contestuale assunzione dell'impegno alla manutenzione delle opere realizzate con:(specificare tipo di provvedimento) _____ n. _____ del _____emesso da _____;

- ❑ che l'Ente rappresentato ha nominato responsabile del procedimento il/la sig . _____ nato a . _____ il _____ codice fiscale _____, qualifica _____ con (specificare tipo di provvedimento) _____ n. _____ del _____ emesso da _____;

- ❑ che l'Ente rappresentato non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fede

.....

Data .....

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____
Nome _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____
Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 223

Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ titolare
- ❑ legale rappresentante

del _____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni, ai fini della determinazione del punteggio

DICHIARA
(barrare solo le caselle che interessano)

- ❑ di essere imprenditore agricolo di età inferiore a 40 anni;
- ❑ di essere di sesso femminile;
- ❑ che l' intervento ricade prevalentemente nella macroarea _____;
- ❑ che l' intervento sarà realizzato su superfici artificiali (specificare) _____;
- ❑ che l' area di intervento ricade anche parzialmente in zone vulnerabili ai nitrati individuate dalla Delibera di Giunta Regionale n°700 del 18/02 /2003;
- ❑ che l'area di intervento é ubicata anche parzialmente in aree soggette vincolo paesistico/ambientale ai sensi del dlgs del 22/01/2004 n°42 e ss.mm.ii.;
- ❑ che l'area di intervento é ubicata anche parzialmente in aree soggette a vincolo idrogeologico, ai sensi del Regio Decreto del 30 dicembre 1923 n°3267;
- ❑ che l' area di intervento é ubicata anche parzialmente in area parco o riserva (specificare);
- ❑ che l' area di intervento é ubicata anche parzialmente in area SIC o ZPS della Rete Natura 2000 (specificare gli estremi);
- ❑ che l' area di intervento é ubicata in area contigua al complesso boscato individuato al NCT del Comune di _____ al foglio _____ particelle _____ di proprietà del sig._____.;
- ❑ che il progetto è finalizzato alla realizzazione di un bosco naturaliforme;
- ❑ che il progetto è finalizzato alla realizzazione di un impianto misto di arboricoltura da legno;
- ❑ che il progetto è finalizzato alla realizzazione di un impianto monospecifico di arboricoltura da legno;
- ❑ che il costo preventivato è pari ad € _____ e che, pertanto il rapporto tra il costo unitario per ettaro e la spesa massima ammissibile per ettaro è pari a _____

In fede
.....

Data .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.gs. n. 196/03, chei dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____
Nome _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____
Dichiarazione formulata a _____ ____

in data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 223

Numero di domanda _____

Dichiarazione di impegno

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- ❑ titolare
- ❑ legale rappresentante

del _____ C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ Cellulare _____

SI IMPEGNA

a non distogliere l'impianto finanziato per un periodo pari almeno alla durata del turno prevista nel piano di coltura e a rispettare gli obblighi previsti dalla misura.
In particolare:

- ❑ a collaborare per consentire alle competenti autorità l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, ed, in particolare, a fornire ogni altro documento richiesto nonché a consentire le ispezioni al personale incaricato;
- ❑ a dare comunicazione, tempestivamente e per iscritto, di eventuali variazioni della posizione di beneficiario;
- ❑ a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di quanto dichiarato in domanda;
- ❑ a comunicare, al massimo entro 90 giorni, qualunque variazione nel possesso dei terreni imboschiti;
- ❑ a realizzare l'impianto nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato ed approvato;
- ❑ a conservare la documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno;
- ❑ a non destinare ad altro uso, per tutta la durata dell'impegno, la superficie impiantata ed accertata in sede di verifica finale;
- ❑ a gestire l'impianto sino al termine del turno conformemente alle indicazioni contenute nel piano di coltura redatto dal tecnico, sottoscritto dal beneficiario e approvato dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di _____ in sede di accertamento finale;
- ❑ a effettuare nei primi cinque anni dopo l'impianto le operazioni colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione quinquennale;
- ❑ ad eseguire gli interventi colturali riconducibili alla ordinaria e razionale manutenzione dell' imboschimento e alla prevenzione dagli incendi boschivi;
- ❑ ad effettuare i necessari interventi di pulizie (sfalci e/o lavorazioni sulle interfile) e risarcimento dal momento dall'impianto sino alla chiusura della copertura del soprassuolo;
- ❑ a non eseguire il taglio anticipato delle piante e l'estirpazione delle ceppaie, gli innesti e le irrazionali potature;
- ❑ a non eseguire tagli di ceduazione, sfolli e diradamenti non autorizzati dal competente Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste;
- ❑ a non esercitare il pascolo sui terreni imboschiti;
- ❑ a sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

In fede

.....

Data .....

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____
Nome _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____
Dichiarazione formulata a _____

in data _____

In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013
Misura 223
Numero di domanda _____
Dichiarazione sostitutiva ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ Partita IVA _____ iscritto all' albo dei _____ al n° _____ _____ in qualità di progettista dell'intervento presentato da _____ C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ _____ Telefono _____ Cellulare _____

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00 per le false attestazioni e per le mendaci dichiarazioni,

DICHIARA
(barrare le caselle che interessano)

- ❑ che il terreno oggetto dell'intervento è assoggettato ai seguenti strumenti urbanistici:
  _____
  _____
  _____
  _____

- ❑ che le opere da realizzare sono conformi agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati;

- ❑ che sono state acquisite tutte le autorizzazioni, i pareri, i nulla osta, le valutazioni, i permessi ed atti di assenso comunque denominati per l'esecuzione delle opere progettate, in particolare:

- in merito all'autorizzazione/permesso del Comune di _____ all'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere,
  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione/permesso per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione/permesso emessa dal Comune di _____, in data _____ n. _____;

- in merito all' Autorizzazione paesaggistica di cui all'art 146 del dlgs 22 gennaio 2004, n. 42, emessa da _____,
  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione _____, n. _____ del _____ emessa da _____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in merito all'autorizzazione dell'ente delegato relativa al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 30/12/23 n°3267 ,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione emessa da _____, in data _____ n. _____;

- in merito al Parere dell'Autorità di bacino con dichiarazione espressa che l'intervento proposto non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto parere per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che è stato acquisito il parere emesso dall' dell'Autorità di bacino _____, in data _____ n. _____;

- in merito al nulla osta idraulico ai sensi del R.D. 25. 07.1904, n.523 emesso dal Genio Civile,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che è stato acquisito il nulla osta idraulico emesso dal Genio Civile di _____, in data _____ n. _____;

- in merito alla autorizzazione del consorzio di bonifica competente per territorio,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detta autorizzazione per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che è stata acquisita l'autorizzazione emessa dal Consorzio di bonifica _____, in data _____ n. _____;

- in merito all'atto amministrativo (Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357 e successive modifiche ed integrazioni) relativo alla valutazione d'incidenza predisposto dall' AGC Ecologia della Regione Campania,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto documento per la seguente motivazione _____; (nel caso ricorrano le fattispecie di cui all'art.3 comma 1 del Regolamento Regionale n.1/2010, allegare apposita dichiarazione utilizzando il modello allegato IV alla Circolare esplicativa del Coordinatore dell'AGC 05 n. 2010.0331337 alla quale si rimanda)

ovvero

  - ❒ che è stato acquisito il provvedimento emesso dall' AGC Ecologia della Regione Campania, in data _____ n. _____;

- in merito al giudizio di compatibilità ambientale (VIA), ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Parte Seconda), espresso dall' AGC Ecologia della Regione Campania,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto giudizio per la seguente motivazione _____; (nel caso ricorrano le fattispecie di cui all'allegato C del Regolamento Regionale n.2 /2010, allegare apposita dichiarazione utilizzando il modello allegato VI alla Circolare esplicativa del Coordinatore dell'AGC 05 n. 2010.0331337 alla quale si rimanda)

ovvero

- ❒ che è stato acquisito il giudizio di compatibilità emesso dall' AGC Ecologia della Regione Campania, in data _____ n. _____;

- in merito alla compatibilità degli interventi con la pianificazione forestale vigente (L. R. 11/96) verificata dal Settore per il Piano Forestale Generale della Regione Campania,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto parere di compatibilità per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che é stato acquisito il parere emesso dal Settore per il Piano forestale della Regione Campania in data _____, n°_____ _____;

- in merito al nulla osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, in tema di aree naturali protette,

  - ❒ che gli interventi progettati non necessitano di detto nulla osta, per la seguente motivazione _____;

ovvero

  - ❒ che é stato acquisito il nulla osta rilasciato dal _____in data_____n°_____;

- che sono state acquisite le seguenti ulteriori autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, valutazioni, permessi ed atti di assenso :
  - ❒ *(tipo documento)* _____, emesso da _____ in data _____ n°_____;
  - ❒ *(tipo documento)* _____, emesso da _____ in data _____ n°_____;
  - ❒ *(tipo documento)* _____, emesso da _____ in data _____ n°_____

ovvero

- ❒ che per la esecuzione delle opere progettate non sono necessarie ulteriori autorizzazioni, concessioni, pareri, nulla osta, valutazioni, permessi ed atti di assenso comunque denominati;

- ❑ la rispondenza del progetto ai pareri vincolanti acquisiti;
- ❑ la conformità del progetto allo stato di fatto dei rilievi e delle misurazioni effettuate ;
- ❑ l'esattezza dei dati riportati nella relazione tecnica, nella relazione illustrativa e negli elaborati progettuali presentati allo STAP Foreste di _____;
- ❑ che l'intervento progettato non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e non pregiudica la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;
- ❑ che l'impianto realizzato con il contributo assentito in virtù del Progetto Speciale 24 é stato utilizzato conformemente al piano di coltura e, nel caso di superfici percorse dal fuoco, che sono trascorsi almeno cinque anni dall'incendio (*limitatamente agli interventi da realizzare nelle aree sulle quali in passato sono stati finanziati impianti forestali a scopo produttivo ai sensi del Progetto Speciale 24*);
- ❑ che l'intervento é compatibile con gli obiettivi di gestione del sito Natura 2000 _____ e conforme alle prescrizioni e agli obblighi del Decreto del Ministro dell' Ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 "*criteri minimi uniformi per*

fonte: http://burc.regione.campania.it

la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" e ss.mm.ii.

Data _____ In Fede____ _____

Trattamento dei dati personali

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D.L.vo n. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Cognome _____
Nome _____
Data di nascita _____
Luogo di nascita _____
Codice fiscale _____
Dichiarazione formulata a _____

In data_____ In fede _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO G - DESCRIZIONE LAVORI IN ECONOMIA

Domanda di Pagamento n°	
Ditta Beneficiaria	
Domanda di aiuto numero	
Decreto di concessione n.	
Spesa ammessa da decreto	
Percentuale del contributo concesso	
Importo contributo	

CODICE OPERAZIONE	DESCRIZIONE OPERAZIONE	ESECUTORE	DATA ESECUZIONE	COSTO UOMO IMPIEGATO			MACCHINA UTILIZZATA	COSTO MACCHINA			TOTALE CONPLESSIVO
				TEMPO	COSTO ORA	TOTALE	DESCRIZIONE	TEMPO	COSTO ORA	TOTALE	
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00
						0				0	0,00

data

Il tecnico accertatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla camera di commercio (Modello per impresa individuale – D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a.....il.....
residente a.....Prov. (.....) cap.....in via..... n°.....

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

in qualità di..... dell'impresa.....
che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di..... come segue:

Numero di iscrizione:.....
Data di iscrizione:.....
Forma giuridica:.....
Oggetto sociale:.....
Codice fiscale/Partita IVA.....
Sede legale.....

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data_____

_____
(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di commercio (Modello per Società –D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a.....il.....
residente a.....Prov. (.....) cap..... in via..... n°.....

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

in qualità di rappresentante sociale della Società.....
che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di..... come segue:

Dati identificativi della Società:

- Numero di iscrizione: ..... Data di iscrizione .....
- Forma giuridica: .....
- Estremi dell'atto di costituzione..... Capitale sociale € .....
- Durata della società.....
- Oggetto sociale:.....
- Codice fiscale/Partita IVA.....
- Sede legale.....

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs n.159/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 218/2012, che all'interno della società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data_____

_____
(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a.....il.....
residente a.....Prov. (.....) cap..... in via..... n°.....
in qualità di ..... della impresa/società .....

a conoscenza delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R n. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dlgs n.159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data_____

_____
(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 322
"Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"

1. Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi a base del presente bando sono i seguenti :

- Regolamento (CE) n. 1290 del Consiglio del 21 giugno 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 settembre 2005 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e s.m.i.;
- Protocollo di legalità di cui alla DGR n. 1601 del 7 settembre 2007;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 1205 del 20 marzo 2008 e s.m.i.;
- Regolamento (CE) 73/2009 del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003 e successive modifiche;
- Decisione della Commissione Europea C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR Campania 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale recepita con Delibera di Giunta Regionale n. 283 del 19 Marzo 2010;
- Legge 4 giugno 2010, n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee – Legge comunitaria 2009";
- D. L gs n. 163 del 12 aprile 2006 e s.m.i. e relativo regolamento di attuazione vigente;
- L.R. n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" e relativo regolamento di attuazione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1888 del 22 novembre 2009;
- Disposizioni generali per l'attuazione dei bandi di misura del PSR Campania 2007-2013, vigenti alla data di emanazione del presente Bando;
- Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e ad interventi analoghi, redatte dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, vigenti alla data di emanazione del presente Bando;
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale, abroga e sostituisce il Regolamento (CE) 1975/2006 con effetto dal 1° gennaio 2011;

- Regolamento (UE) n. 679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente bando è di € 30.000.000,00. Al fine di assicurare la riqualificazione del patrimonio culturale di ogni provincia, ciascuna caratterizzata da peculiarità proprie, architettoniche, ambientali e paesaggistiche, si è resa necessaria una distribuzione delle risorse economiche su base provinciale, proporzionale al numero delle Manifestazioni di interesse selezionate e positivamente istruite dalle Province, in considerazione degli esiti delle istruttorie effettuate relative alle istanze presentate a seguito del bando approvato con DRD n. 22 del 02/04/2012 pubblicato sul BURC n. 26 del 23 aprile 2012 (s.m.i.) la dotazione residua è così ripartita:

Provincia di Avellino	Provincia di benevento	Provincia di Caserta	Provincia di Salerno
13.812.491,34	**3.000.000**	**7.784.865,38**	**5.402643,29**

La Provincia di Napoli non rientra nella tabella perché non vi sono manifestazioni d'interesse selezionate positivamente.
Qualora, agli esiti dell'istruttoria dei Programmi unitari degli interventi presentati a valere sul presente Bando, la dotazione finanziaria disponibile per ogni singola Provincia non venisse esaurita, le risorse residue saranno ripartite fra le altre secondo il medesimo criterio di proporzionalità.

3. Finalità della Misura e tipologie di intervento

La misura mira alla riqualificazione del patrimonio culturale rurale e in particolare al recupero dei **borghi rurali** attraverso interventi volti al loro miglioramento nonché alla valorizzazione del patrimonio architettonico rurale presente.

Per **borgo rurale** si intende l'intero Comune o una parte ben delimitata, che abbia conservato l'impianto originario, le caratteristiche architettoniche ed urbanistiche originarie e la propria identità culturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In questa prospettiva i borghi oggetto di intervento dovranno essere inseriti in aree a potenziale vocazione turistica o interessate da itinerari culturali, religiosi o enogastronomici.

Il borgo deve essere caratterizzato dalla presenza di un impianto urbanistico in cui i fabbricati non siano esteticamente e strutturalmente riferibili ad epoca recente e nel quale siano presenti elementi caratteristici dell'identità dei luoghi. Ci si riferisce soprattutto ai materiali delle facciate e dei tetti, alle aperture (porte, finestre, ecc.) agli elementi di ornamento e di decoro, ecc., va inoltre evidenziata la presenza di emergenze di rilievo (storico, culturali o naturali).

Il Comune, all'interno del cui territorio è situato il borgo come sopra identificato, dovrà presentare un "Programma unitario degli interventi" (che costituirà un approfondimento del Programma di massima oggetto della Manifestazione di interesse selezionata e positivamente istruita dalle Province), che interessi in modo organico il borgo nel suo complesso, comprendendo in maniera funzionalmente integrata tra loro sia interventi "pubblici" che interventi "privati". Il Programma unitario degli interventi dovrà prevederne un riutilizzo per l'implementazione del turismo rurale, per la promozione dell'artigianato tradizionale del luogo, in modo da rendere i luoghi veicolo di salvaguardia delle identità e delle tradizioni locali, per la realizzazione di spazi museali, aule polifunzionali, etc..

Gli interventi pubblici riguarderanno il recupero:

- di spazi aperti;
- di viabilità rurale storica;
- di fabbricati tipici dell'architettura rurale del luogo ad uso sociale;
- di edifici della cultura tipica rurale ad uso sociale;
- di facciate, anche di edifici privati.

Gli interventi pubblici potranno inoltre riguardare anche il recupero e la riqualificazione di strutture pubbliche da adibirsi ad attività produttive. In tal caso la destinazione d'uso di tali strutture, come risultante dalla categoria catastale attribuita, deve essere compatibile con l'attività produttiva che il soggetto pubblico intende implementare.

Gli interventi privati saranno rivolti esclusivamente alla ristrutturazione del patrimonio edilizio rurale da destinare ad attività produttive escludendo manufatti in cemento armato.
I soggetti privati che hanno aderito alla Manifestazione di interesse selezionata e positivamente istruita dalle Province, dovranno consegnare al Comune, che lo includerà nel Programma unitario degli interventi, il progetto definitivo/esecutivo da destinare ad attività, purché detengano l'edificio oggetto d'intervento in base ad un legittimo titolo di possesso regolarmente registrato. Nel caso di comproprietà indivisa dell'immobile da destinare ad attività produttiva condotta da uno solo dei comproprietari, quest'ultimo deve avere la pienezza del godimento del bene, non essendo sufficiente l'autorizzazione ad eseguire le opere da parte dei comproprietari. Pertanto, si deve presentare il titolo di possesso regolarmente registrato da cui risulti l'esclusività del godimento del bene , il quale può essere rappresentato dal contratto di cessione del godimento per il periodo necessario o da un contratto di locazione, quest'ultimo ammesso anche a favore dei comproprietari come ha

fonte: http://burc.regione.campania.it

statuito la giurisprudenza. La durata residua dei titoli di possesso diversi dalla proprietà dovrà essere di almeno 10 anni dal momento della notifica della decisione individuale di concessione dell'aiuto; per tali titoli sarà necessario produrre autorizzazione ad eseguire le opere, rilasciata dal proprietario dell'immobile, nonché impegno al rinnovo del contratto laddove lo stesso venga a scadenza in un momento antecedente il termine predetto.

4. Ambiti territoriali di attuazione

La misura trova attuazione nelle Macroaree C, D1 e D2.

5. Soggetti beneficiari dell'intervento

Al presente bando possono partecipare solo i Comuni la cui popolazione residente risulta inferiore ai 2000 abitanti secondo i dati ISTAT dell'ultimo Censimento disponibile e la cui manifestazione di interesse sia stata selezionata e positivamente istruita dalle Province, riportati nella seguente tabella riepilogativa di sintesi.

AVELLINO (24)	Aquilonia – Cairano — Casalbore – Cassano Irpino – Conza della Campania – Domicella - Greci – Grottolella - Lapio – Luogosano – Montefusco – Monteverde – Morra de Sanctis – Pago del Vallo di Lauro – Salza Irpina – Sant'Andrea di Conza – Santa Paolina – Savignano – Taurano – Torre Le Nocelle – Tufo – Vallesaccarda – Villamaina – Zungoli
BENEVENTO(10)	Arpaise – Buonalbergo – Campolattaro – Campoli del Monte Taburno – Casalduni – Castelvetere di Valfortore – Puglianello – San Lupo – San Martino Sannita - Sassinoro
CASERTA (11)	Caianello — Castel Campagnano – Ciorlano – Formicola – Giano Vetusto – Liberi - Pontelatone – Pratella – Presenzano – Rocchetta e Croce – San Pietro Infine
SALERNO (9)	Alfano - Laviano – Pertosa – Prignano Cilento – Ricigliano – Romagnano al Monte — Salvitelle –Torchiara – Torraca -

Ciascuno dei Comuni sopraindicati può presentare un solo "Programma Unitario degli Interventi", in cui dovranno essere inseriti tutti gli interventi previsti.

6. Compatibilità tra misure e/o azioni

La misura persegue finalità che sono strettamente correlate ad altre misure quali:

311 "Diversificazione in attività non produttive"
312 "Sostegno allo sviluppo e creazione e allo sviluppo delle microimprese"
313 "Incentivazione alle attività turistiche".

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Requisiti di ammissibilità

I soggetti destinatari degli aiuti, sia pubblici che privati, del PSR che intendono presentare domanda, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo anagrafico/aziendale, così come indicato nelle Disposizioni Generali per l'Attuazione delle Misure del PSR.

Le informazioni contenute nel fascicolo anagrafico/aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di aiuto comportano la non ammissibilità della stessa.

Il Comune ed i privati, pertanto, dovranno dotarsi ciascuno di fascicolo anagrafico/aziendale, da costituirsi con le modalità previste dalle Disposizioni Generali per l'Attuazione delle Misure del PSR vigenti alla data di emanazione del presente bando.

Per beneficiare delle agevolazioni previste della presente misura dovranno essere soddisfatti i seguenti requisiti di ammissibilità:

- ciascuno dei Comuni indicati al Paragrafo 5 del presente bando può presentare un solo "Programma Unitario degli Interventi", in cui dovranno essere inseriti tutti gli interventi previsti; la presentazione di più di un "Programma" comporterà la non ammissibilità di tutti i "Programmi" presentati;
- il Programma presentato dovrà essere unitario e, quindi, dovrà essere composto da progetti esecutivi o definitivi degli interventi pubblici e privati. Ciascun progetto esecutivo, riferibile ad un singolo intervento, dovrà essere corredato di autorizzazioni, pareri e nulla osta conformemente a quanto previsto dalle vigenti normative; dovrà essere redatto nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi";
- la spesa prevista per la realizzazione degli interventi riferibili ai privati, relativamente all'implementazione di un'attività economica, non dovrà essere inferiore al 20% dell'importo complessivo del Programma unitario degli interventi;
- la parte del Programma riferibile all'intervento pubblico dovrà essere costituita da interventi inseriti nel programma triennale e nel piano stralcio annuale delle opere pubbliche del Comune;
- gli interventi strutturali riferibili ai privati dovranno essere finalizzati all'implementazione di un'attività economica di tipo artigianale, turistica o commerciale.

Non possono usufruire delle agevolazioni previste dalla presente misura i soggetti già destinatari di finanziamenti a valere su Fondi FEOGA (Orientamento e PSR 2000-2006) e FEASR, nei cui confronti si determinino le seguenti condizioni:

- nell'anno civile in corso o in quello precedente siano stati emessi provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi non determinati da espressa volontà di rinuncia manifestata dagli interessati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- siano stati adottati e permangono ancora vigenti provvedimenti di sospensione del finanziamento;
- nell'anno civile in corso o in quello precedente siano stati oggetto di procedure di recupero delle somme liquidate;
- sia ancora atteso il pagamento delle sanzioni comminate e/o la restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati.

8. Regime di incentivazione

Intensità di aiuto

Per la realizzazione degli interventi è previsto un contributo pubblico in conto capitale la cui entità è pari al:

- ✓ 65% della spesa ritenuta ammissibile per gli interventi strutturali riferibili ai privati, con obbligo d'implementazione di un'attività economica ed attestazione di partecipazione, o impegno a partecipare, ad un corso di aggiornamento inerente l'attività da implementare;
- ✓ 65% della spesa ritenuta ammissibile per gli interventi strutturali riferibili al recupero degli edifici di culto, inseriti nel borgo oggetto del programma Unitario degli interventi, con obbligo di fruizione pubblica;
- ✓ 100% della spesa ritenuta ammissibile in sede di istruttoria tecnica per gli interventi pubblici. Nel caso di interventi volti al recupero e alla riqualificazione di strutture pubbliche da adibirsi ad attività produttive il contributo pubblico sarà ridotto al 65% del costo totale ammissibile.

Il rifacimento delle sole facciate (senza obbligo d'implementazione di attività economiche), rientrante nel novero degli interventi pubblici, ove siano funzionali al Programma di rinnovamento del borgo, sarà finanziabile al 100% fino alla somma di € 30.000,00 e al 65% per la spesa eccedente i 30.000,00 euro. In tale ultimo caso la spesa eccedente sarà sostenuta dal privato proprietario dell'immobile. Lo stesso criterio si applicherà al recupero delle facciate degli edifici di culto.

L'aiuto ai privati viene concesso in regime di "de minimis" (regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di importanza minore ("de minimis") pubblicato sulla GUCE L n 379 del 28.12.2006).

Importo massimo finanziabile

Il valore massimo di ciascun "Programma unitario degli interventi", comprensivo delle quote di cofinanziamento, è pari ad € 3.000.000,00. Su tale valore verrà calcolato il contributo massimo ammissibile, a valere sulle risorse della Misura.

Per ciascun intervento strutturale di un soggetto privato, il contributo pubblico massimo è fissato in € 200.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i Programmi unitari il cui valore totale sia superiore a € 3.000.000,00, la parte eccedente il contributo pubblico massimo ammissibile, resterà a totale carico dei beneficiari, ma costituirà parte integrante delle visite in situ che saranno effettuate anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento, ovvero dei controlli in loco e dei controlli ex-post.

9. Spese ammissibili

Le categorie di opere ammissibili, sempre nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi"; sono:

- restauro e ripristino delle pavimentazioni ed arredi urbani originali;
- interventi di restauro delle facciate degli edifici tesi al recupero dei caratteri originari ed al ripristino funzionale, comprensivi di intonaci, rivestimenti in pietra, frontalini, canali di gronda, pluviali, parapetti e balconi, infissi;
- interventi di adeguamento, miglioramento sismico, riparazione o interventi locali, come disciplinati dal D.M. 14/01/2008 (Decreto Ministeriale Infrastrutture cap.8 paragr.4), con sostituzione delle parti non recuperabili, senza alterare la posizione delle mura portanti, solai a volte, scale, tetto con ripristino del manto di copertura originale, nella misura massima del 25% della spesa ammissibile del singolo intervento;
- eliminazione delle parti incongrue rispetto all'impianto originario di un fabbricato, nella misura massima del 10% della spesa ammissibile dell'intervento riferibile allo specifico fabbricato;
- lavori di rifacimento degli impianti relativi ai sottoservizi (ove necessari, la cui spesa non potrà essere superiore al 20% dell'importo totale del progetto pubblico);
- lavori dedicati a utilizzo di fonti di energia rinnovabile e/o risparmio idrico e/o risparmio energetico, utilizzo di sistemi di ventilazione naturale ed ibrida, nella misura massima del 10% dell'importo totale del Programma unitario;
- opere di impianti tecnologici, igienici e sanitari essenziali.

Specifiche:

- tutti gli interventi di restauro dovranno essere effettuati con l'impiego di materiali appartenenti alla tradizione locale;
- le strutture orizzontali (i solai, le volte e le coperture) dovranno essere mantenute nelle loro caratteristiche costruttive;
- il rinnovo degli infissi esterni sarà consentito solo laddove saranno utilizzati materiali e tecniche della tradizione locale ed elementi propri dell'edilizia locale (ante, scuri, persiane). Ciò significa che non potranno essere impiegati materiali plastici, alluminio anodizzato e leghe metalliche in genere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i portoncini, le cancellate, le inferriate ed altri elementi di chiusura ed apertura di vani che siano espressione della tradizione locale vanno conservati o restaurati, altrimenti sono da realizzarsi con tecniche e materiali uguali agli originali;
- le pavimentazioni degli spazi aperti o porticati (acciottolati, lastricati, ammattonati) vanno mantenuti, restaurati o ripristinati;

La spesa ammissibile a contributo è determinata sulla base dei prezzi desunti dal "Prezzario Regionale delle Opere Pubbliche" vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento.

L'ammontare delle voci di costo determinerà il quadro economico delle spese relative al progetto, che dovrà essere redatto secondo quanto previsto all'art. 16 del DPR n. 207 del 5 ottobre 2010 (cfr. allegato 3 del presente Bando), e incluso nella Relazione Tecnico Economica di cui al successivo art. 13, rispettando i massimali di cui al seguente schema.

Per gli interventi pubblici

A – Lavori	
A.1 Importo soggetto a ribasso	€ _____
A.2 Oneri per la sicurezza (max 3,5% di A1)	€ _____
TOTALE A (A1+A2)	**€ _____**
B – Somme a disposizione della stazione appaltante:	
B.1 Imprevisti (max. 5% di A)	€ _____
B.2 Spese tecniche e generali(max 12%[1])	€ _____
B.3 IVA (di A1+A2+B1+B2)	€ _____
TOTALE B	**€ _____**
TOTALE INVESTIMENTO (A+B)	**€ _____**
TOTALE INVESTIMENTO NETTO (A+B-B3)	**€ _____**

Per gli interventi privati

1. Lavori:	€ _____
2. Spese generali (max 12% di 1)	€ _____
3. IVA	€ _____
TOTALE INVESTIMENTO (1+2+3)	**€ _____**

Ai sensi dell'art.71, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, l'IVA non è ammissibile a contributo del FEASR, tranne l'IVA non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi dai soggetti non passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio.

Per i soggetti pubblici beneficiari, il riconoscimento dell'IVA potrà avvenire a seguito di specifica richiesta inoltrata allo stesso Soggetto che ha ricevuto l'istanza di finanziamento di cui si è beneficiario, e graverà sul fondo speciale IVA.

[1] Ai fini del rispetto del massimale del 12%, nel calcolo andrà inclusa l'IVA, che però dovrà essere scorporata dalla voce B.2 e indicata nella voce B.3, in quanto non ammissibile ai sensi dell'art.71, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La procedura di liquidazione dell'IVA resterà del tutto estranea e distinta dalle consuete procedure di rendicontazione adottate dall'Organismo Pagatore secondo le regole comunitarie.

Le procedure per l'accesso al Fondo Speciale IVA sono disciplinate dal DRD n° 24 del 14/04/2010, al quale si rimanda.

Ulteriore riferimento per la determinazione dell'ammissibilità delle spese è costituito dalle Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili dei Programmi di Sviluppo Rurale e degli interventi analoghi, predisposte dal Ministero dell'Economia d'intesa con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, approvato dalla Conferenza Permanente per i rapporti Stato-Regioni il 18 Novembre 2010 e s.m.i..

Al pari dell'IVA anche altre categorie d'imposte, tasse e oneri possono essere sovvenzionabili solo se sostenute effettivamente e definitivamente dal beneficiario finale privato.

Al fine dell'eleggibilità a contributo, le spese effettivamente sostenute dal beneficiario dovranno essere comprovate da fatture quietanzate, da bonifici bancari e dagli estratti conto del conto corrente dedicato o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Non sono ammissibili spese relative ad interventi di manutenzione ordinaria.

Nel caso di completamenti di opere già realizzate con il precedente Programma operativo (misura 4.12 del POR Campania 2000/2006), andranno delineate e separate le opere già precedentemente realizzate.

9.1 Indirizzi e prescrizioni tecniche

I progetti dovranno soddisfare i parametri territoriali, come dettagliati nella tabella descrittiva dei fattori di valutazione, ed essere definitivi o esecutivi corredati di autorizzazioni, pareri e nulla osta conformemente a quanto previsto dalle vigenti normative; dovranno essere redatti nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972 e della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio, sottoscritta a Firenze il 20 Ottobre 2000 relativamente alla "Salvaguardia dei Paesaggi" attraverso "le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo dell'intervento umano.

Gli interventi dovranno essere coerenti con il mantenimento della struttura architettonica e del tessuto insediativo.

Non saranno ammesse modificazioni di volumi, sopraelevazioni, trasformazioni e modifiche di scale esterne, logge e porticati.

Non sarà ammessa la realizzazione di nuove aperture che alterino l'aspetto esteriore dell'edificio.

Il Programma presentato dovrà assicurare:

- la qualità della progettazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la sostenibilità, intesa come effettiva possibilità del Programma a generare effetti positivi e duraturi sull'economia rurale;
- la conformità alle normative ambientali ed urbanistiche vigenti;

10. Criteri di selezione

I Programmi unitari degli interventi presentati saranno valutati da una Commissione Centrale di Valutazione, successivamente denominata Commissione, appositamente nominata dall'Autorità di Gestione del PSR e sarà finalizzata all'accertamento del possesso dei requisiti richiesti e alla valutazione dei parametri riferiti sia ad aspetti territoriali che alle caratteristiche del Programma e dei progetti in esso inseriti.

La Commissione attribuisce in forma collegiale un punteggio a ciascun Programma che, ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati allo stesso per ognuno dei parametri di valutazione indicati nella griglia di riferimento, fino ad un massimo di 100 punti. Il punteggio in tal modo conseguito dal Programma sarà ugualmente attribuito ad ogni singolo progetto in esso inserito.

Saranno selezionati, ai fini del finanziamento, tutti i Programmi che raggiungeranno un punteggio di almeno 51 punti, fermo restando che il Programma dovrà aver riportato almeno la metà del punteggio massimo previsto per la categoria "Caratteristiche del Programma". La Commissione stilerà graduatorie provinciali e le iniziative selezionate saranno ammesse a finanziamento secondo l'ordine di graduatoria, sino ad esaurimento delle risorse disponibili, in riferimento al budget predeterminato per provincia, come evidenziato al Paragrafo 2.

La Commissione può disporre tagli e/o modifiche a singole voci di spesa e può convocare il Comune per chiarimenti sulla proposta presentata e richiedere integrazioni o rettifiche ai documenti tecnici presentati ovvero al Documento Strategico. Si esclude la possibilità di integrare la documentazione amministrativa.

A parità di punteggio prevarrà il Programma che avrà riportato il maggior punteggio nella categoria "Caratteristiche del Programma" e, in subordine, quello la cui previsione di spesa risulterà più bassa.

La selezione dei Programmi ammissibili sarà effettuata sulla base dei fattori riportati nelle

successive tabelle.***FATTORI DI VALUTAZIONE (Descrizione)***				
FATTORI DI VALUTAZIONE		**PARAMETRI di VALUTAZIONE**		**PUNTEGGIO**
a. Aspetti territoriali - max 40 punti	***PESO A***	***Indicazione***	***VALORE B***	***C = A x B***
a.1 Numero di abitanti del Comune oggetto di intervento	10	popolazione < 1000 unità	**1**	**10**
		popolazione compresa tra 1000 e 2000 unità	0,5	5
a.2 Densità abitativa del	10	≤150 ab./kmq	**1**	**10**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune oggetto di intervento		>150 ab./kmq	0,5	5
a.3 Ruralità del territorio del Comune oggetto di intervento	10	percentuale superiore a 50%	**1**	**10**
		percentuale da 35% fino a 50%	0,5	5
		percentuale inferiore al 35 %	0	0
a.4 Area di ubicazione del Comune	10	Macroarea D1 e D2	**1**	**10**
		Macroarea C	0,5	5
totale a	***40***			***40***
b. Caratteristiche del Programma - max 60 punti	***PESO A***	***Indicazione***	***VALORE B***	***C = A x B***
b.1 Livello di progettazione	10	Progetti esecutivi (100%)	**1**	**10**
		Progetti esecutivi (≥ 80%<100%)	0,8	8
		Progetti esecutivi (≥ 50%<80%)	0,6	6
		Progetti esecutivi ((≥ 1,0%<50%)	0,4	4
		Progetti esecutivi da 0 a 1	0	0
b.2 Sostenibilità interventi	6	Dal 4,1% e oltre dei lavori complessivi dedicati a utilizzo di fonti di energia rinnovabile e/o risparmio idrico e/o utilizzo di sistemi di ventilazione naturale ed ibrida	**1**	**6**
		Dal 1% al 4% dei lavori complessivi dedicati a utilizzo di fonti di energia rinnovabile e/o risparmio idrico e/o utilizzo di sistemi di ventilazione naturale ed ibrida	0,5	3
		Inferiore all' 1% dei lavori complessivi dedicati a utilizzo di fonti di energia rinnovabile e/o risparmio idrico e/o utilizzo di sistemi di ventilazione naturale ed ibrida	0	0
b.3 Coerenza del Programma rispetto alle risorse dell'area	8	Nell'ambito di itinerari culturali/religiosi e in aree caratterizzate da filiere produttive tipiche (aree DOC, DOP, DOCG, IGT…)	**1**	**8**
		Nell'ambito di itinerari culturali/religiosi	0,5	4
		In aree caratterizzate da filiere produttive tipiche (aree DOC, DOP, DOCG, IGT…)	0,5	4
		In nessuno dei casi precedenti	0	0

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.4 Partecipazione privati	10	Interventi privati > 30% della spesa ammessa dell'intero Programma	**1**	**10**
		interventi privati fra il 20,1% e il 30% della spesa ammessa dell'intero Programma	0,5	5
		interventi privati = 20% della spesa ammessa dell'intero Programma	0	0
b.5 Presenza di attività turistiche nell'area oggetto dell'intervento (territorio comunale)	4	Più di 5	1	**4**
		Da 3 a 5	0,5	2
		Fino a 2	0,25	1
		Nessuna	0	0
b.6 Completezza e chiarezza dell'analisi della situazione ex ante ed ex post	10	Analisi ex ante ed ex post molto dettagliata e tecnicamente rigorosa supportata da grafici e rilievi fotografici	**1**	**10**
		Analisi ex ante ed ex post sufficiente	0,5	5
		Analisi ex ante ed ex post non sufficiente	0	0
b.7 Integrazione e collegamenti con altri progetti attivati nell'ambito dell'Asse 3	2	SI	**1**	**2**
		NO	0	0
b.8 Possibilità del Programma a generare effetti positivi e duraturi sull'economia rurale	5	Aumento occupazionale	**1**	**5**
		Mantenimento occupazionale	0,4	2
b.9 Rispetto delle tipologie costruttive e utilizzo dei materiali tipici del luogo	5	SI	**1**	**5**
		NO	0	0
totale b	***60***			***60***
TOTALE (a + b)	***100***			***100***

11. Presentazione della domanda di aiuto e documentazione richiesta

I soggetti attuatori degli interventi sono gli STAPA-CePICA, e, per i beneficiari ricadenti nel territorio di Napoli e Salerno, le rispettive Province.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La domanda di aiuto, corredata della documentazione indicata ai successivi punti deve pervenire entro la data di scadenza programmata ai Soggetti attuatori competenti per territorio, che verificheranno la ricevibilità delle istanze valutandone l'ammissibilità amministrativa. In ogni caso ai fini della ricevibilità delle domande viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo risultante dal protocollo del Soggetto Attuatore ricevente.

Nel caso in cui l'ultimo giorno utile sia sabato o festivo, il termine si intende automaticamente prorogato al primo giorno seguente non festivo.

Per la presentazione del "Programma Unitario degli Interventi" si dovrà seguire la seguente procedura:

In una prima fase il Comune verifica l'interesse dei soggetti privati, già inseriti nella Manifestazione di Interesse selezionata dalla Provincia, a proseguire nell'azione progettuale a suo tempo delineata. Nell'eventualità che uno o più soggetti privati che hanno manifestato interesse dovessero rinunciare, è possibile sostituirli ed inserire nel Programma unitario nuovi soggetti privati, attraverso procedure di evidenza pubblica pari a quelle a suo tempo adottate per l'adesione alla Manifestazione di interessi emanata dalla Provincia.

Inoltre è possibile inserire nel Programma Unitario ulteriori soggetti privati in aggiunta a quelli già inseriti, che avranno confermato l'intenzione a proseguire nell'azione progettuale a suo tempo delineata. Tale possibilità è aperta solo ed esclusivamente a favore di soggetti privati che propongono interventi di ristrutturazione del patrimonio edilizio rurale da destinare ad attività produttive (di tipo artigianale, turistica o commerciale) purché gli stessi soggetti privati detengano l'edificio oggetto d'intervento in base ad un legittimo titolo di possesso regolarmente registrato.

Quindi il Comune valuta la coerenza dell'intervento proposto dal privato con le proprie strategie di valorizzazione del patrimonio culturale, storico, architettonico e paesaggistico del luogo, evidenziate nel Documento Strategico che l'Ente Pubblico dovrà presentare unitamente al Programma Unitario degli Interventi.

Sottoscrive quindi una Convenzione con tutti i soggetti privati coinvolti, secondo il format di cui all'allegato 1 al presente bando.

Il soggetto privato, dopo aver sottoscritto la Convenzione con il Comune:

1. per gli interventi strutturali presenta l'istanza e il formulario, che dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania.

   Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena irricevibilità della richiesta, essere sottoscritti dal richiedente.

   I soggetti privati quindi consegnano al Comune, unitamente all'istanza e al formulario costituenti Domanda di Aiuto, il progetto definitivo o esecutivo di ristrutturazione dell'immobile da destinare ad attività produttive, corredato di tutta la documentazione richiesta dal presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. per gli interventi di ripristino e riqualificazione delle facciate autorizza il Comune ad inserire la proposta nella propria Domanda di Aiuto.

Il Comune, dopo aver sottoscritto la Convenzione con i soggetti privati coinvolti, presenta la propria istanza e il formulario (Domanda di Aiuto), che dovranno essere generati utilizzando esclusivamente il portale della Regione Campania.

Al termine degli inserimenti, attraverso la prevista funzione, verranno prodotti i documenti stampati che dovranno, pena irricevibilità della richiesta, essere sottoscritti dal richiedente.

All'istanza dovrà essere allegato il progetto definitivo o esecutivo dell'intervento pubblico, comprendente la riqualificazione delle facciate proposte dai privati, corredato di tutta la documentazione richiesta dal presente bando.

Ciascun beneficiario, pubblico o privato, ha facoltà di scegliere di presentare progetto definitivo o esecutivo. La scelta dell'uno o dell'altro livello di progettazione sarà diversamente valutata in sede di istruttoria (vedi il paragrafo "Criteri di selezione").

Il Comune raccoglierà in un primo plico, contrassegnato dalla lettera **"A",** la documentazione amministrativa di ciascun sottoscrittore della Convenzione necessaria alla ricevibilità e alla valutazione dell'ammissibilità amministrativa, contraddistinta dal numero identificativo di cui al punto 13 del Documento Strategico, e, precisamente:

- Documento Strategico;
- Convenzione sottoscritta da tutti i partecipanti;
- Istanza di aiuto e Formulario, generati dal portale della Regione Campania e debitamente sottoscritti;
- Copia della Carta di identità o documento equipollente di ogni beneficiario in corso di validità

In un secondo plico, contrassegnato dalla lettera **"B"**, il Comune raccoglierà la documentazione tecnica di progetto di ciascun sottoscrittore della Convenzione necessaria alla valutazione del "Programma Unitario degli Interventi, contraddistinta dal numero identificativo di cui al punto 13 del Documento Strategico.

Il Comune, quindi, raccoglierà il plico **"A"** e il plico **"B"** in un unico plico chiuso.

Il plico, riportante sul frontespizio la dizione "PSR Campania 2007-2013 – Misura 322" e il nominativo, il recapito postale nonché il numero di fax del Comune richiedente, deve essere consegnato al Soggetto Attuatore competente entro i termini temporali stabiliti dal decreto di approvazione del Bando di attuazione.

Il Programma Unitario degli interventi (pubblico/privati) deve essere presentato dal Rappresentante legale pro tempore del Comune (Sindaco).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Circa le modalità da seguire per la presentazione del plico, si farà riferimento a quelle indicate nelle Disposizioni Generali. Nessuna responsabilità è addebitabile al Soggetto Attuatore per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del Comune, né per eventuali disservizi postali o comunque dovuti a fatto di terzi, a casi fortuiti o di forza maggiore, né per eventuale mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della raccomandata.

Le domande inviate con modalità differenti da quelle previste non saranno accolte.

L'ammissibilità della singola Domanda di Aiuto è subordinata all'ammissibilità dell'intero Programma Unitario degli Interventi di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

- Documento Strategico, a cura del Comune, (secondo il format di cui all'allegato 2 del presente Bando), in cui si evidenziano le strategie di valorizzazione del patrimonio culturale, storico, architettonico e paesaggistico del borgo che il Comune intende perseguire. Nel Documento dovranno essere indicate le finalità perseguite con il Programma Unitario degli interventi e i risultati attesi, attraverso una dettagliata analisi comparata della situazione ex-ante ed ex-post. Andranno chiaramente descritti tutti gli interventi che si intendono realizzare (già riportati nel format di cui all'allegato A della Convenzione), distinguendo gli interventi pubblici, compreso il ripristino e la riqualificazione delle facciate dei fabbricati privati, dagli interventi strutturali riferibili ai soggetti privati, indicando per ciascun intervento la coerenza rispetto alle strategie sopra evidenziate e l'apporto al conseguimento degli obiettivi generali del Programma Unitario degli interventi. Dovrà inoltre essere esplicitata la sostenibilità del Programma, intesa come effettiva possibilità dello stesso di generare effetti positivi e duraturi sull'economia rurale del borgo, derivante in particolar modo sia dagli interventi pubblici ad uso sociale che da quelli pubblici e privati volti all'implementazione di attività produttive. In tal caso, per ciascun intervento strutturale andrà dettagliatamente illustrata l'attività che si intende porre in essere con esplicitazione di indicatori misurabili della sua sostenibilità economica nel tempo.

Comune

La Domanda di Aiuto (istanza e formulario) dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. Progetto definitivo o esecutivo, redatto ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs 163/06 e s.m.i. e del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 207/2010 (cfr. allegato 3 del presente Bando);
2. autorizzazione del proprietario alla realizzazione dell'intervento (per la ristrutturazione delle facciate dei privati);

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. certificato di destinazione urbanistica dell'area oggetto di intervento alla data di presentazione della domanda, e attestazione del legale rappresentante che non sono in corso varianti urbanistiche;
4. deliberazione dell'organo competente di approvazione del progetto definitivo o esecutivo e la relativa previsione di spesa, che autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed indica il responsabile del procedimento;
5. atto di concertazione pubblico/privati (Convenzione);
6. delibera di approvazione del Piano triennale o dell'aggiornamento del Piano annuale delle opere pubbliche, dalla quale risulti l'intervento oggetto del finanziamento;
7. parere favorevole dell'Autorità di bacino, ove necessario, riportante dichiarazione espressa che l'intervento proposto non altera gli equilibri idrogeologici dell'area interessata;
8. dichiarazione, a firma del Progettista, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativa agli acquisti ed alle analisi dei prezzi;
9. attestazione del progettista riportante che il progetto è stato redatto nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio;
10. parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali territorialmente competente, per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e o misure di salvaguardia (In caso di progettazione esecutiva)

Oltre alla descritta documentazione, il legale rappresentante del **Comune** richiedente dovrà rilasciare ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, le autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di Atto di notorietà di seguito indicate:

- che nell'area oggetto del Programma Unitario degli Interventi non esistono vincoli da parte dell'Autorità di bacino;
- che i responsabili della sicurezza dell'Ente non hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), ovvero che è stata regolarizzata tale posizione;
- che l'Ente non si trova in dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato.

Il richiedente dovrà, inoltre, rilasciare le seguenti dichiarazioni semplici:

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 322 e delle disposizioni generali del PSR 2007 - 2013 della Regione Campania e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- che vi è corrispondenza tra quanto riportato nella versione informatica della domanda di aiuto e del formulario e quanto riportato nella versione cartacea degli stessi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. del 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Il richiedente dovrà, infine, rilasciare le dichiarazioni di impegno di cui al successivo paragrafo 15.

Privati – interventi strutturali

La Domanda di Aiuto (istanza e formulario) dovrà essere corredata della seguente documentazione:

1. Progetto definitivo o esecutivo, redatto ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs 163/06 e s.m.i e del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 207/2010 (cfr. allegato 3 del presente Bando)
2. autorizzazione del proprietario alla realizzazione dell'intervento (solo per gli affittuari) e/o dei comproprietari;
3. dichiarazione bancaria attestante che il richiedente è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico;
4. dichiarazione, a firma del Progettista, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativa agli acquisti ed alle analisi dei prezzi;
5. attestazione del progettista riportante che il progetto è stato redatto nel rispetto dei principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio;
6. parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Architettonici e Ambientali territorialmente competente, per i casi previsti dalle rispettive discipline normative e o misure di salvaguardia.

Oltre alla su descritta documentazione, i **richiedenti privati** dovranno rilasciare ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445, le autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive di Atto di notorietà di seguito indicate:

- di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. e ii., ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge (*solo imprenditori già iscritti agli CCIAA*);
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per gravi reati contro la P.A. quali i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro Ente pubblico: art. 640 c. 2 n. 1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), corruzione, oltre i delitti di partecipazione ad una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.); (nel caso di più soggetti dotati del potere di amministrazione o rappresentanza, tale dichiarazione dev'essere resa da ciascuno di essi);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro (D.L.vo 81/08 e ss.mm.ii.) ovvero di aver regolarizzato la propria posizione (*solo imprenditori già iscritti agli CCIAA*);
- di non essere soggetto a procedure concorsuali (fallimento, concordato preventivo, ecc.) (*solo imprenditori già iscritti agli CCIAA*);
- che ha ottenuto /non ha ottenuto, nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso contributi pubblici a titolo "de minimis", indicando l'importo, l'ente concedente e la data in cui sono stati concessi come da allegato (1) al bando.

_ Per importi superiori a **150.000 euro**, le imprese devono inoltre presentare:

- dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio conforme al **Modello ant_1** (nel caso di imprese individuali);
- dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio conforme al **Modello ant_2** (nel caso di società);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione conforme al **Modello ant_3** (la dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti indicati dall'art.85 del d.lgs 159/2011, così come modificato dal d.lgs 218/2012.

Il richiedente dovrà, inoltre, rilasciare le seguenti dichiarazioni semplici:

- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione della Misura 322 e delle disposizioni generali del PSR 2007 - 2013 della Regione Campania e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute;
- che vi è corrispondenza tra quanto riportato nella versione informatica della domanda di aiuto e del formulario e quanto riportato nella versione cartacea degli stessi;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. del 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Il richiedente dovrà, infine, rilasciare le dichiarazioni di impegno di cui al successivo paragrafo 15.

Non è ammessa l'integrazione degli atti amministrativi. Conseguentemente, le istanze che fossero corredate da documentazione o dichiarazioni carenti o incomplete o i cui progetti non dovessero risultare definitivi, ai sensi del **comma 3 art. 93** del **dl 163/06** o esecutivi ai sensi del **comma 4 dell'art. 93** dello stesso decreto legislativo, non saranno ammessi alla valutazione.

12. Modalità e tempi di esecuzione dei Programmi

Entro 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva provinciale, i Comuni ed i privati titolari di progetti definitivi ed utilmente posizionati in graduatoria, presenteranno i corrispondenti progetti esecutivi con, per la parte pubblica, le relative delibere di approvazione.

L'emissione delle Decisioni Individuali della Concessione di Aiuto, relative a tutti i progetti costituenti il Programma Unitario degli Interventi, potrà avvenire solo se tutti i

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetti del Programma stesso saranno esecutivi e dopo che sia stato effettuato il sopralluogo preventivo da parte dei Soggetti Attuatori territorialmente competenti.

Trascorso inutilmente il tempo massimo di 90 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva provinciale senza che siano pervenuti i progetti esecutivi, il finanziamento sarà automaticamente destinato al Programma utilmente posizionato nella medesima graduatoria.

Il Comune attuerà direttamente gli interventi che riguardano il pubblico e la ristrutturazione delle facciate, sia pubbliche che private, indicendo apposita gara di appalto, secondo la vigente normativa. In tale prospettiva il soggetto privato avrà autorizzato il Comune ad intervenire sul proprio immobile, assumendo apposito impegno in tal senso nella Convenzione che avrà sottoscritto con il Comune.

L'intervento riferito invece alla riqualificazione dell'immobile da destinare ad attività produttive sarà attuato direttamente dal soggetto privato, il quale, sottoscrivendo la Convenzione con il Comune, si è obbligato ad attuare l'intervento proposto, ad implementare la relativa attività economica, secondo la normativa vigente, entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

Il termine di conclusione degli interventi del "Programma unitario degli interventi" è fissato in **mesi 24** dalla notifica del provvedimento di concessione.

13. Proroghe, varianti e recesso dai benefici

Le proroghe, le varianti e il recesso dai benefici sono disciplinati nelle Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure PSR.

14. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

Domande di pagamento per anticipazioni e di pagamento per stato di avanzamento (SAL)

I Comuni e i privati beneficiari dei finanziamenti potranno richiedere autonomamente ai Soggetti attuatori l'erogazione di un'unica anticipazione di importo pari al 50% del contributo pubblico spettante ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2011, secondo le modalità indicate nelle Disposizioni Generali, che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA.

Qualora dalle verifiche risultasse che successivamente all'erogazione dell'anticipazione da parte dell'Organismo Pagatore, l'esecuzione degli investimenti è stata sospesa senza motivo e/o che la somma ricevuta è stata anche solo in parte utilizzata per fini diversi da quelli previsti, il Soggetto Attuatore darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero della somma erogata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le domande di pagamento per SAL dovranno essere presentate entro le scadenze temporali fissate nelle Decisioni individuali di concessione dell'aiuto, conformemente a quanto stabilito nelle Disposizioni Generali e nelle procedure vigenti dell'Organismo Pagatore AGEA.

Per la realizzazione dei progetti, i beneficiari potranno richiedere altresì pagamenti pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento) presentando nota di rimborso corredata da copia di tutte le fatture debitamente quietanzate e dei documenti giustificativi il pagamento, relativamente alle quali si richiede il contributo, ivi comprese le spese relative alla progettazione.

Sulla base degli esiti delle verifiche svolte si disporranno i pagamenti degli aiuti spettanti. Questi potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento non risultino complessivamente superiori al 90% (Comuni) e 80% (privati) dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, i pagamenti da parte dei privati dovranno essere effettuati mediante bonifico bancario o postale, assegno circolare, bollettino c/c postale.

Tutto il flusso finanziario relativo alle opere assentite dovrà obbligatoriamente transitare su apposito conto corrente dedicato o, per i Comuni, su apposito sottoconto del conto di tesoreria.

Domanda di pagamento saldo finale

Entro il termine stabilito per l'ultimazione dei lavori il beneficiario dovrà presentare al Soggetto Attuatore, con idoneo mezzo atto ad accertare l'avvenuta ricezione da parte degli uffici del Soggetto Attuatore, la domanda di pagamento per saldo dell'importo ammesso a finanziamento. Tale domanda attiverà la procedura di accertamento in situ per verificare che l'attuazione del Programma finanziato sia conforme a quello approvato.

I termini temporali entro cui l'iniziativa ammessa a finanziamento dovrà essere completata, fatte salve eventuali proroghe concesse al beneficiario, includono la gestione amministrativa dell'intervento e saranno fissati nella Decisione individuale di concessione dell'aiuto.

La domanda di pagamento sarà ritenuta ammissibile solo se completa di tutti i documenti e le dichiarazioni necessarie ed indicate nella comunicazione di riconoscimento del finanziamento.

In assenza di formale e valida domanda di pagamento per saldo prodotta dal beneficiario nei termini assegnati per la realizzazione dell'intervento, fatta salva l'esistenza di validi motivi a giustificare il ritardo, si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per anticipazione e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento.

Ai fini della determinazione dell'importo del contributo spettante potranno essere considerate le sole spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- risultino effettuate a decorrere dalla data di presentazione della Domanda di Aiuto del programma sollevando l'Amministrazione da eventuali responsabilità nell'ipotesi di esito negativo. Per le sole spese di progettazione l'ammissibilità è a decorrere dal 20.11.2007;
- siano presenti nell'estratto del sottoconto di Tesoreria dedicato per il Comune o del conto corrente dedicato per i privati;
- siano comprovate da fatture quietanzate dai venditori/creditori o da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Saranno riconosciute le parcelle dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'attuazione e/o progettazione degli interventi.

Tutte le spese dovranno essere effettuate secondo le modalità indicate nelle Disposizioni Generali.

In merito a tutte le domande di pagamento, nonché in tutti gli atti amministrativi che a qualunque titolo attivino un procedimento amministrativo di erogazione di aiuti comunitari, ogni controversia relativa alla loro validità, interpretazione, esecuzione è devoluta al giudizio arbitrale o alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 20/12/2006, pubblicato nella G.U. del 27/02/2007 e s.m.i., che le parti dichiarano espressamente di conoscere e accettare".

15. Impegni del beneficiario

I beneficiari pubblici e privati , rilasciando specifiche dichiarazioni in tal senso, si impegnano a:

- rispettare gli obblighi previsti dal presente bando;
- non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- non distogliere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati per almeno 5 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione del saldo;
- conservare tutta la documentazione connessa alla realizzazione dell'intervento (giustificativi di spesa, provvedimenti di concessioni…) per 5 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione regionale riterrà di dover effettuare.
- rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
- assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni dalla data del collaudo;
- sanare le irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contribuzione sociale per sé e per i dipendenti. Si precisa che nel caso di contributi previdenziali, come stabilito dalla Legge 46/07 e n. 247/07, alla presentazione della domanda di pagamento AGEA, nella sua qualità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Organismo Pagatore, verificherà l'esistenza di eventuali morosità, certe ed esigibili, e, in caso di riscontro positivo, procederà direttamente alla compensazione. In tutti gli altri casi la revoca del finanziamento non sarà automatica ma verrà valutata caso per caso, secondo discrezionalità.

I soggetti privati, inoltre, devono impegnarsi a:

- implementare un'attività economica, iscrivendosi alla CCIAA entro 60 giorni dalla data di ultimazione dei lavori indicata nel provvedimento di Decisione individuale di Aiuto;
- partecipare, nel caso non si disponesse già di un attestato di partecipazione o di specifica qualifica, ad un corso di aggiornamento/formazione relativa all'attività da implementare entro la concessione del saldo. Il mancato rispetto di tale impegno comporterà l'applicazione di riduzioni come meglio specificato al successivo paragrafo 18.

16. Controlli

I controlli amministrativi, in situ ed in loco sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente bando, integrato con le Disposizioni Generali.

Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese**,** comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito della stessa misura per l'anno civile in corso e per l'anno civile successivo.

Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal Programma presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

17. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

A seguito di mancata realizzazione del Programma entro i termini, o per difformità o per effetto di esito negativo dei controlli, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, verrà emesso provvedimento di revoca dei benefici concessi.

In caso di recesso dai benefici verrà emesso provvedimento di revoca della concessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il recupero delle somme eventualmente già liquidate avverrà nel rispetto delle Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure PSR.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

18. Riduzioni

Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

In particolare, la mancata partecipazione ad un corso di aggiornamento/formazione relativa all'attività da implementare entro la concessione del saldo comporterà l'applicazione di una riduzione pari al 3% dell'importo del contributo concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Misura 322

Allegato 1

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA UNITARIO DEGLI INTERVENTI VOLTO AL RECUPERO DEL BORGO RURALE DI ……. NELL'AMBITO DELLA MISURA 322 DEL PSR 2007/2013 DELLA REGIONE CAMPANIA

L'anno ……. addì …… del mese …… in …..…….. presso …..……

con la presente scrittura privata da valersi per ogni conseguente effetto di legge,

TRA

Il Comune di ……., partita IVA/codice fiscale n. ……., con sede in COMUNE ……. (PROV. ……..,) INDIRIZZO ……. N……..…, CAP ……., rappresentato dal Signor ……., nella sua qualità di legale rappresentante pro-tempore, che agisce in nome e per conto dell'Ente ed in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n.……. del …….

E

I Sig.ri

1. …….. (C.F ……), nato a …… il ……..……, residente in …… , via ……, …… (Prov.) , in qualità di soggetto aderente all'iniziativa e "futuro beneficiario" dell'intervento "……" (Titolo intervento), Tipologia di interventi realizzati da soggetti privati, proponente del progetto identificato al n.ro …… dell'Allegato A alla presente Convenzione *(Elencare i progetti nello stesso ordine della tabella di cui al punto 13 del Documento Strategico);*
2. …….. (C.F ……), nato a …… il ……..……, residente in …… , via ……, …… (Prov.) , in qualità di soggetto aderente all'iniziativa e "futuro beneficiario" dell'intervento "……" (Titolo intervento), Tipologia di interventi realizzati da soggetti privati, proponente del progetto identificato al n.ro …… dell'Allegato A alla presente Convenzione *(Elencare i progetti nello stesso ordine della tabella di cui al punto 13 del Documento Strategico);*
3. *ripetere per tutti i soggetti sottoscrittori della Convenzione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

PREMESSO CHE

- con atto n. …… del …/…/…… *(indicare provvedimento della Provincia di riferimento)* è stato approvato l'Invito per la presentazione di "Manifestazioni di interesse" a realizzare programmi di intervento per il recupero e lo sviluppo di borghi rurali
- il Comune di …… ha presentato, nei termini previsti, il suddetto programma in riferimento al/ai borgo/hi rurale/i di propria competenza territoriale, tra cui quello di ……;
- per la predisposizione del programma di massima del borgo rurale di …… il Comune di …… ha approvato il Bando di Invito a presentare Manifestazione di Interesse pubblicato in data …/…/…… a mezzo …… ;
- contestualmente, il Comune di …… ha avviato un'azione di concertazione e di sensibilizzazione che ha coinvolto tutti i soggetti residenti nel borgo rurale stesso e tutti i proprietari di immobili e/o gestori di attività economiche a mezzo ……;
- il programma di massima relativo al borgo rurale di ……, presentato in data …/…/…… dal titolo ……, è risultato ammissibile a seguito della prima istruttoria condotta dalla Provincia di ……;
- con DRD n. …… del …/…/…… del Dirigente dell'ACG 11 della Regione Campania, nella sua qualità di Autorità di gestione del PSR Campania 2007/2013, ha approvato il Bando di attuazione della Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" volto alla riqualificazione del patrimonio culturale rurale ed in particolare al recupero dei borghi rurali attraverso interventi volti al loro miglioramento nonché alla valorizzazione del patrimonio architettonico rurale presente attraverso la presentazione di "programmi unitari attuativi";
- al paragrafo 11 del succitato Bando è prevista, ai fini della presentazione del Programma Unitario degli Interventi, d'ora in poi nominato "Programma", la sottoscrizione di apposita Convenzione, approvata dal Consiglio Comunale, e sottoscritta da tutti i soggetti, pubblici e privati, cointeressati all'iniziativa;
- il Comune di …… ha verificato l'interesse dei soggetti privati a proseguire nell'azione di recupero indicata nell'ambito del programma di massima presentato alla Provincia di ……., in data……..;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

- ***NEL CASO INSERIRE***: Preso atto che i soggetti privati ……. (*inserire dati anagrafici*), hanno formalmente espresso, con comunicazione prot. …… del …….., la volontà a non proseguire nell'azione di recupero indicata nell'ambito del programma di massima presentato alla Provincia di ……., in data ……..;
- Che l'amministrazione comunale ha emanato avviso pubblico per il coinvolgimento di nuovi soggetti privati per la realizzazione di interventi coerenti con il progetto di massima presentato alla Provincia di ……., in data ……..,
- Che agli esiti di tale procedura ad evidenza pubblica sono ritenuti coerenti i seguenti progetti (vedere scheda sopra richiamata):

  elenco progetti e soggetti

- a tutti i soggetti privati coinvolti sono state illustrate opportunità e vincoli previsti dal Bando di Attuazione della Misura 322 e sono stati dettagliati gli adempimenti e le prescrizioni da seguire che si accettano con la sottoscrizione della presente Convenzione e fino alla completa realizzazione degli interventi di rispettiva competenza;
- con la sottoscrizione della presente Convenzione il Comune di …… espressamente dichiara che il "Programma" relativo al borgo rurale di ……, Titolo "……" risulta possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti dalla normativa regionale ed attesta la coerenza del medesimo con l'originario programma di massima;
- tutti i sottoscrittori della presente Convenzione dichiarano di essere stati informati e sono pertanto a conoscenza dei contenuti del Bando di attuazione della Misura 322 volto al recupero ed allo sviluppo di un numero limitato di borghi rurali attraverso la presentazione di "Programmi Unitari degli Interventi", approvato con DRD n. …… del …/…/……;
- dichiarano, altresì, di essere consapevoli che l'ammissibilità della singola domanda di aiuto è subordinata all'ammissibilità dell'intero "Programma", di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

Tutto quanto premesso, si conviene e si stipula quanto segue

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ DELLA CONVENZIONE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Oggetto della presente Convenzione è la disciplina dei rapporti tra le parti coinvolte nel "Programma", denominato ……..…….. che derivano dalla presentazione della domanda di aiuto a valere sulla misura 322, nonché di tutti gli obblighi e impegni derivanti dall'ammissione a finanziamento, finalizzati alla completa attuazione del "Programma", e volto al recupero e allo sviluppo del borgo rurale di ……, nel Comune di ……..

Costituisce parte integrante della presente Convenzione la tabella riepilogativa dei "Progetti" che costituiscono il "Programma" e relative schede di sintesi (Allegato A).

ART. 2 – DURATA DELLA CONVENZIONE

1. La presente Convenzione avrà efficacia a partire dalla data della sua sottoscrizione e fino al momento in cui saranno state completate le erogazioni dei contributi previsti per tutti i "progetti" contenuti nel "Programma".
2. Qualora il "Programma", a seguito dell'istruttoria, non risulti ammesso a finanziamento le parti dovranno ritenersi sollevate da qualsiasi obbligazione presente e futura sorta in dipendenza della sottoscrizione della presente convenzione.

ART. 3 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI PRIVATI PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

1. I soggetti privati si impegnano, ognuno per la parte di competenza, a predisporre tutta la documentazione, tecnica ed amministrativa, richiesta dal bando di attuazione della misura 322 e a consegnarla al Comune, entro il termine massimo di *XX giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione* …….. (*indicare data coerente con la scadenza del bando*) al fine di consentire al Comune la presentazione del "Programma" entro il termine di scadenza fissato dal bando di attuazione.
2. Nel caso di interventi di ripristino e riqualificazione delle facciate è onere del soggetto privato consegnare al Comune esclusivamente la documentazione tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

ART. 4 – OBBLIGHI DEL COMUNE

1. Il Comune si impegna, per i progetti di propria competenza, a predisporre tutta la documentazione, tecnica ed amministrativa, richiesta dal Bando di attuazione della misura entro il termine massimo del *XX giorni dalla sottoscrizione della presente convenzione* …….. *(indicare data coerente con la scadenza del bando*).
2. Il Comune assume sin d'ora l'onere di raccogliere tutta la documentazione, tecnica e amministrativa, predisposta dalle singole parti coinvolte e a presentare il "Programma" al soggetto competente secondo le modalità indicate nel bando di attuazione della misura 322.
3. Al fine di garantire la procedibilità del "Programma", il Comune viene designato quale soggetto capofila della presente Convenzione a partire dalla presentazione del "Programma"e fino al momento di ammissione al finanziamento. Risulterà, pertanto, in questa fase, unico interlocutore di riferimento per tutti i sottoscrittori della Convenzione nonché per le strutture regionali competenti in caso di richiesta di chiarimenti sul "Programma" presentato, sul relativo Documento Strategico, nonché per eventuali ulteriori approfondimenti che dovessero rendersi necessari.

ART. 5 – OBBLIGHI DEI SOGGETTI ADERENTI

1. Tutti i sottoscrittori della presente Convenzione, ciascuno per quanto di propria competenza, si impegnano sin d'ora ad avviare tutte le procedure necessarie alla realizzazione delle iniziative proposte nel "Programma" e a procedere, in caso di ammissione al finanziamento, all'esecuzione delle opere , nel rispetto di tutte le prescrizioni (tempi, modalità, obblighi, vincoli) tecniche e procedurali stabilite nel Bando di attuazione della Misura 322 approvato con DRD n. ……del …/…/…… e nei successivi atti consequenziali.
2. I soggetti privati si impegnano sin d'ora, ai fini della realizzazione dell'intervento di ristrutturazione dell'immobile da destinare ad attività produttiva, a far fronte alla quota di finanziamento a proprio carico e ad implementare l'attività economica proposta iscrivendosi, laddove non ancora iscritto, alla CCIAA entro il termine previsto dal Bando di attuazione della misura.
3. Oltre a ciò, in caso di interventi volti al ripristino e riqualificazione delle sole facciate, i Soggetti privati, con la sottoscrizione della presente Convenzione, autorizzano il Comune a realizzare l'intervento sul proprio immobile in ossequio alla normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Per la fasi successive di realizzazione del progetto e rendicontazione del finanziamento i soggetti beneficiari del contributo si impegnano a fornire tutta la documentazione nei modi e tempi indicati dalla Regione Campania;

5. I beneficiari dei finanziamenti, sia Comune che soggetti privati, si impegnano a conservare in originale, presso le proprie sedi, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa o in qualunque modo connessa al proprio "progetto" per un periodo di tempo non inferiore a 10 anni a partire dalla data di richiesta saldo ed a mettere a disposizione tale documentazione in occasione di sopralluoghi che saranno effettuati da parte degli organismi o enti aventi titolo, ai sensi della normativa vigente.

ART. 6 – VINCOLI DI DESTINAZIONE D'USO

1. Le parti prendono atto sin d'ora che gli interventi che saranno oggetto di finanziamento saranno sottoposti a vincolo di destinazione d'uso (a partire dalla data di richiesta saldo) per un periodo temporale pari ad almeno 5 anni sia per gli interventi edilizi (strutturali ed infrastrutturali) che nei rimanenti casi. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è altresì vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati.

ART. 7 IMPORTO DEL PROGRAMMA UNITARIO.

L'importo complessivo stimato per il "Programma", fatte salve eventuali riduzioni che potranno essere apportate in corso di istruttoria, è pari ad € ……..

La determinazione complessiva dell'importo del "Programma" è determinata dalla somma dei singoli interventi che lo compongono secondo lo schema che segue:

Nr. Id	Nome identificativo del progetto	Beneficiario	Risorse pubbliche a valere PSR 2007-2013	Cofinanziamento	Costo Intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

TOTALE PUI				

ART. 8 – CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

1. La presente Convenzione garantisce la permanenza della composizione originaria dei soggetti sottoscrittori sino al completo espletamento delle procedure di assegnazione dei fondi, a pena di inammissibilità della/e richiesta/e di finanziamento e della esclusione della candidatura unitaria del borgo rurale di …….
2. A seguito dell'ammissione a contributo del "Programma", gli obblighi e gli impegni in capo ai singoli Beneficiari sottoscrittori della presente Convenzione saranno disciplinati nelle Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto che saranno emanate dalla Regione Campania.
3. La presente Convenzione è finalizzata esclusivamente alla realizzazione del "Programma" di cui all'articolo 1. Qualora detto "Programma", a seguito della dovuta istruttoria, non dovesse risultare ammesso a contributo, le parti dovranno ritenersi sollevate da qualsiasi obbligazione presente e futura sorta in dipendenza della sottoscrizione della presente Convenzione .
4. In caso di mancata ammissione a finanziamento, nulla sarà dovuto alle parti per la predisposizione del progetto di propria competenza.

ART. 8 – RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere tra i sottoscrittori della convenzione in ordine dell'applicazione della stessa è competente il foro di …….

ART. 9 – RINVIO

1. Per tutto quanto non previsto né disciplinato dalla presente Convenzione si rinvia:
    a. al Bando di attuazione della Misura 322;
    b. a tutti gli atti consequenziali che saranno emanati dalla Regione Campania per le fasi successive;
    c. ad ogni altra normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia;

Letto, approvato e sottoscritto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Misura 322

Allegato 1

1. PER IL COMUNE DI ……

(nome e cognome) …… (firma) ……

2. (nome e cognome) …… (firma) ……
3. (nome e cognome) …… (firma) ……
4. (nome e cognome) …… (firma) ……
5. (nome e cognome) …… (firma) ……
6. (nome e cognome) …… (firma) ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

DOCUMENTO STRATEGICO DEL PROGRAMMA UNITARIO DEGLI INTERVENTI

Indice

SEZIONE INTRODUTTIVA: IDENTIFICAZIONE DEL PUI 2
SEZIONE I: PRESENTAZIONE E DEFINIZIONE GENERALE DEL PUI 3
PARTE I: ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE 3
SEZIONE II: SOSTENIBILITà TECNICO-TERRITORIALE 5
PARTE I: DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PUI 5
PARTE II: FATTIBILITÀ TECNICO - PROGETTUALE 8
PARTE III: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 10
SEZIONE III: SOSTENIBILITA' ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE 11
PARTE I: ANALISI DELLA DOMANDA E DEI FABBISOGNI LOCALI 11
PARTE II: RISULTATI ATTESI 13

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE INTRODUTTIVA: IDENTIFICAZIONE DEL PUI

1. **Nome identificativo del PUI**_____

2. **Soggetti sottoscrittori della Convenzione**

Soggetto	Rappresentante Legale / Nominativo

3. **Comune proponente**

Comune	
Legale rappresentante	
CUAA	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
Telefono	
Indirizzo e-mail	
FAX	

4. **Data di Stipula della Convenzione**

5. **Valore del PUI**

Tipologia di interventi	Valore progetto (Euro)
Interventi pubblici ad utilità sociale	
- risorse pubbliche a valere su PSR	
- cofinanziamento (eventuale)	
Subtotale interventi pubblici ad utilità sociale	
Interventi pubblici per attività produttive	
- risorse pubbliche a valere sul PSR (max 65%)	
- cofinanziamento (obbligatorio min. 35%)	
Subtotale interventi pubblici per attività produttive	
Interventi di iniziativa privata per attività produttive	
- risorse pubbliche a valere sul PSR (max 65%)	
- cofinanziamento (obbligatorio min. 35%)	
Subtotale interventi di iniziativa privata per attività produttive	
Interventi di iniziativa privata riqualificazione facciate	
- risorse pubbliche a valere sul PSR	
- cofinanziamento	
Subtotale interventi di iniziativa privata per attività produttive	
TOTALE	
- risorse pubbliche a valere sul PSR	
- cofinanziamento	
TOTALE	

Sigla e timbro del Comune proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I: PRESENTAZIONE E DEFINIZIONE GENERALE DEL PUI

PARTE I: ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

6. Il Comune di _____ ed il territorio comunale

Macroarea di ubicazione	Superficie (Kmq)	Ruralità (S.A.T./superficie comunale)	Popolazione (numero)	Densità abitativa (abit. / Kmq)

7. Principali indicatori socio-economici

	Numero	Fonte	Anno
Forza Lavoro (n.)			
Occupati (n.)			
Disoccupati (n.)			
Imprese locali totali (n.)			
- di cui agricoltura (n.)			
- di cui artigianato (n.)			
- di cui servizi privati (n.)			
- di cui attività turistiche (n.)			
- di cui attività commerciali (n.)			
- di cui attività di somministrazione (n.)			
- altro _____ (specificare)			

8. Principali attività economiche del settore privato (*Descrivere sinteticamente – max 5.000 caratteri)*

9. Principali attività economiche che si andranno a sviluppare nel PUI (*Descrivere sinteticamente – max 5.000 caratteri – Dovranno essere inoltre evidenziati i punti specifici del documento di riferimento - Relazione tecnica, Computo metrico, altro..- allegato ai progetti, da cui sono desumibili le informazioni descritte)*

10. Descrizione sintetica del territorio di riferimento (*Descrivere le caratteristiche fisiche del territorio e il suo contesto socio-economico,mettendo in evidenza le sue maggiori risorse – max 10.000 caratteri*)

Sigla e timbro del Comune proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Analisi dei principali punti di forza e di debolezza e dei rischi e delle opportunità del territorio del PUI (*SWOT analysis - Indicare gli attuali punti di forza e di debolezza, le opportunità e i rischi del territorio in relazione alle possibilità di sviluppo. Forza e debolezza hanno un significato maggiormente statico (vocazioni e specializzazioni, difficoltà e vincoli), mentre rischi e opportunità si intendono in senso più dinamico (se avvengono certi cambiamenti, o anche se non ci sono cambiamenti, la situazione potrebbe mutare in ….). Il quadro fornito dalla SWOT (Strength Weakeness Opportunity Threat) Analysis deve permettere di individuare i possibili aspetti su cui è necessario e maggiormente utile intervenire. Si raccomanda un'attenzione particolare agli aspetti della legalità e sicurezza.*)

Punti di Forza	**Punti di Debolezza**
Opportunità	**Rischi**

Sigla e timbro del Comune proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: SOSTENIBILITÀ TECNICO-TERRITORIALE

PARTE I: DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DEL PUI

12. Descrizione del programma (*Descrivere l'intervento complessivo previsto nel PUI, illustrando come l'intervento pubblico e gli interventi privati che si vogliono attuare concorrono a realizzare le strategie di valorizzazione del patrimonio culturale, storico, architettonico e paesaggistico del borgo, tali da generare effetti positivi e duraturi sull'economia rurale- max 20.000 caratteri*)

Sigla e timbro del Comune proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Anagrafica dei progetti del PUI

NR	ID	Beneficiario	CUAA	Titolo intervento	Breve descrizione dell'intervento	Tipologia
1	*PUB*	*Comune di …*				*Facciata Pubb*
2	*PRIV*	*Nome e Cognome/ragione sociale ---- privato*				*Intervento strutturale privato attività produttiva*
						Facciata Priv
						Interv. strutturale pubblico att. produttiva

Sigla e timbro del Comune proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Descrizione generale delle modalità di integrazione dei singoli interventi (*Descrivere l'integrazione strategica e operativa degli interventi e la loro interconnessione funzionale – max 5.000 caratteri*)

15. -Integrazione del PUI con le Misure del PSR 311, 312 e 313 *(Se i sottoscrittori della Convenzione hanno richiesto e ottenuto finanziamenti a valere sulle Misure indicate, descrivere sinteticamente indicando anche il valore economico degli interventi – max 5.000 caratteri*)

16. –Coerenza del PUI con itinerari culturali / religiosi, presenza di filiere produttive tipiche (aree DOC, DOCG, DOP, IGT, …) *(Descrivere in che modo il PUI si integra ovvero si connette alle risorse del territorio – max 5.000 caratteri*)

Sigla e timbro del Comune proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE II: FATTIBILITÀ TECNICO - PROGETTUALE

17. Fattibilità progettuale *(Elencare i progetti nello stesso ordine della tabella di cui al punto 13 del documento)*

Numero identificativo dell'intervento	Nome identificativo dell'intervento	Incluso nel piano triennale OO.PP.	Incluso nel programma annuale OO.PP.	Definitivo disponibile	Esecutivo disponibile	Se definitivo tempi previsti per la progettazione esecutiva (n°giorni)	Tempi previsti per l'affidamento dell'appalto (n°mesi)

Sigla e timbro del Comune proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. Cronogramma del PUI *(Elencare i progetti nello stesso ordine della tabella di cui al punto 13 del documento)*

Numero identificativo progetto	Nome identificativo progetto	Data Inizio	Data Fine	Anno 2012				Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
				1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4	1	2	3	4

Sigla e timbro del Comune proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE III: SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

19. Rispondenza del PUI ai criteri di sostenibilità ambientale *(Evidenziare il documento di riferimento - Relazione tecnica, Computo metrico, altro..- allegato ai progetti, nello stesso ordine della tabella di cui al punto 13 del documento, da cui sono desumibili i valori indicati nella tabella seguente)*

	Documento di riferimento)	Indicare il punto specifico (Pagg.---)	Nr. identif. dei progetti a cui si riferisce il criterio
Utilizzo di fonti di energia rinnovabile			
Risparmio idrico			
Utilizzo di sistemi di ventilazione naturale ed ibrida			

Sigla e timbro del Comune proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE III: SOSTENIBILITA' ECONOMICA, FINANZIARIA E SOCIALE

PARTE I: ANALISI DELLA DOMANDA E DEI FABBISOGNI LOCALI

20. Fabbisogni locali a cui il PUI risponde *(Riportare i fabbisogni locali soddisfatti dai singoli interventi del PUI – max 5.000 caratteri)*

21. Bacino di utenza del PUI *(Descrivere e quantificare la domanda attuale e potenziale relativa al PUI nel suo complesso. La domanda comprende tutti i destinatari che potranno, direttamente e indirettamente, beneficiare del PUI, sia in termini di utilità sociale che in termini di attività produttive, indicando per i diversi bacini di utenza, il nr. identificativo del/i progetto/i correlati – max 10.000 caratteri)*

Sigla e timbro del Comune proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

22. Dati finanziari dei progetti del PUI *(Elencare i progetti nello stesso ordine della tabella di cui al punto 13 del documento)*

Nr. Id	Nome identificativo del progetto	Beneficiario	Risorse pubbliche a valere PSR 2007-2013	Cofinanziamento	Costo Intervento
TOTALE PUI					

Sigla e timbro del soggetto capofila del Partenariato Istituzionale Locale

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTE II: RISULTATI ATTESI

23. Indicatori di realizzazione e di risultato (*Indicare i valori attuali e attesi degli indicatori di realizzazione relativi alle singoli operazioni. Per gli indicatori di risultato tenere conto anche di eventuali effetti moltiplicativi dell'integrazione.*)

Tipologia indicatori	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso	***Evidenziare il punto specifico del documento di riferimento (Relazione tecnica, Computo metrico, altro..-) allegato ai progetti, da cui sono desumibili i valori attesi indicati***
Realizzazione	*Numero di attività turistiche nell'area oggetto dell'intervento*			
	Numero di attività commerciali nell'area oggetto dell'intervento			
	Numero di attività artigianali nell'area oggetto dell'intervento			
	Numero di strutture ad utilità sociale realizzate			
	Numero di servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani			
	Numero di edifici storici recuperati			
	Numero di spazi museali realizzati			
	Numero di aule polifunzionali realizzate			
	Altro (specificare)			
Risultato	*Popolazione che beneficia potenzialmente degli interventi finanziati - numero*			
	Presenza turistiche per abitante			
	Percentuale di giovani in età 19-40 anni beneficiari degli interventi (titolari)			
	Percentuale di donne beneficiarie degli interventi (titolari)			
	Percentuale di utilizzo di fonti di energia rinnovabile			
	Altro (specificare)			
Impatto	*Posti di lavoro creati nel settore turistico (anche con effetti di mitigazione dell'esodo dal settore primario)*			
	Posti di lavoro creati nel settore artigianale (anche con effetti di mitigazione dell'esodo dal settore primario)			
	Posti di lavoro creati nel settore del commercio al dettaglio			
	Numero di nuove imprese create			
	Altro (specificare)			

I dati relativi agli Indicatori di risultato e di Impatto saranno verificati in sede di collaudo e in fase di controlli ex post

Sigla e timbro del Comune proponente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

DPR 5 ottobre 2010, n. 207

Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE».

(Gazzetta Ufficiale. n. 288 del 10 dicembre 2010 – Supplemento Ordinario n. 270)

In vigore dall' 8 giugno 2011

Coordinato con le modifiche apportate dal DL 13 maggio 2011 n. 70, GU del 13 Maggio 2011 n. 110, in vigore dal 14 maggio 2011, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, in GU n. 160 del 12 luglio 2011, in vigore dal 13 luglio 2011 – Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1 (cd. Decreto Crescitalia o Decreto Liberalizzazioni) in GU n. 19 del 24/01/2012, in vigore dal 24/01/2012

ESTRATTO

TITOLO II - PROGETTAZIONE E VERIFICA DEL PROGETTO

CAPO I - Progettazione

Sezione I - Disposizioni generali

Art. 16. Quadri economici
(art. 17, d.P.R. n. 554/1999)

1. I quadri economici degli interventi sono predisposti con progressivo approfondimento in rapporto al livello di progettazione al quale sono riferiti e con le necessarie variazioni in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'intervento stesso e prevedono la seguente articolazione del costo complessivo:

    a.1) lavori a misura, a corpo, in economia;
    a.2) oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta;
    b) somme a disposizione della stazione appaltante per:
        1- lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
        2- rilievi, accertamenti e indagini;
        3- allacciamenti ai pubblici servizi;
        4- imprevisti;
        5- acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;
        6- accantonamento di cui all'articolo 133, commi 3 e 4, del codice;
        7- spese di cui agli articoli 90, comma 5, e 92, comma 7-bis, del codice, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 92, comma 5, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente;
        8- spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione;
        9- eventuali spese per commissioni giudicatrici;
        10- spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11- **spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;**
12- **I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.**

2. *abrogato (comma abrogato dall'art. 4, comma 15, lettera a-bis della legge di conversione del DL 70/2011, Legge 12 Luglio 2011, n. 106, in vigore dal 13 luglio 2011*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione III - Progetto definitivo

Art. 24. Documenti componenti il progetto definitivo
(art. 25, d.P.R. n. 554/1999)

1. Il progetto definitivo, redatto sulla base delle indicazioni del progetto preliminare approvato e di quanto emerso in sede di eventuale conferenza di servizi, contiene tutti gli elementi necessari ai fini dei necessari titoli abilitativi, dell'accertamento di conformità urbanistica o di altro atto equivalente; inoltre sviluppa gli elaborati grafici e descrittivi nonché i calcoli ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

2. Esso comprende i seguenti elaborati, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 15, comma 3, anche con riferimento alla loro articolazione:
   a) relazione generale;
   b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
   c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
   d) elaborati grafici;
   e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
   f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);
   g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
   h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
   i) piano particellare di esproprio;
   l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
   m) computo metrico estimativo;
   n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
   o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

3. Quando il progetto definitivo è posto a base di gara ai sensi dell'articolo 53, comma 2, lettera b), del codice ferma restando la necessità della previa acquisizione della positiva valutazione di impatto ambientale se richiesta, in sostituzione del disciplinare di cui all'articolo 30, il progetto è corredato dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto redatti con le modalità indicate all'articolo 43 nonché del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, sulla base del quale determinare il costo della sicurezza, nel rispetto dell'allegato XV del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. Lo schema di contratto prevede, inoltre, che il concorrente debba indicare, al momento dell'offerta, la sede di redazione del progetto esecutivo, nonché i tempi della progettazione esecutiva e le modalità di controllo, da parte del responsabile del procedimento, del rispetto delle indicazioni del progetto definitivo, anche ai fini di quanto disposto dall'articolo 112, comma 3, del codice.

Art. 25. Relazione generale del progetto definitivo
(art. 26, d.P.R. n. 554/1999)

1. La relazione fornisce i chiarimenti atti a dimostrare la rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento, il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi.

2. In particolare la relazione salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento:
   a) descrive, con espresso riferimento ai singoli punti della relazione illustrativa del progetto preliminare, i criteri utilizzati per le scelte progettuali, gli aspetti dell'inserimento dell'intervento sul territorio, le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali prescelti, nonché i criteri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettazione delle strutture e degli impianti, in particolare per quanto riguarda la sicurezza, la funzionalità e l'economia di gestione;

b) riferisce in merito a tutti gli aspetti riguardanti la geologia, la topografia, l'idrologia, le strutture e la geotecnica; riferisce, inoltre, in merito agli aspetti riguardanti le interferenze, gli espropri, il paesaggio, l'ambiente e gli immobili di interesse storico, artistico ed archeologico che sono stati esaminati e risolti in sede di progettazione attraverso lo studio di fattibilità ambientale, di cui all'articolo 27; in particolare riferisce di tutte le indagini e gli studi integrativi di quanto sviluppato in sede di progetto preliminare;
c) indica le eventuali cave e discariche autorizzate e in esercizio, che possono essere utilizzate per la realizzazione dell'intervento con la specificazione della capacità complessiva;
d) indica le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche;
e) riferisce in merito all'idoneità delle reti esterne dei servizi atti a soddisfare le esigenze connesse all'esercizio dell'intervento da realizzare;
f) riferisce in merito alla verifica sulle interferenze delle reti aeree e sotterranee con i nuovi manufatti ed al progetto della risoluzione delle interferenze medesime;
g) attesta la rispondenza al progetto preliminare ed alle eventuali prescrizioni dettate in sede di approvazione dello stesso; contiene le motivazioni che hanno indotto il progettista ad apportare variazioni alle indicazioni contenute nel progetto preliminare;
h) riferisce in merito alle eventuali opere di abbellimento artistico o di valorizzazione architettonica;
i) riferisce in merito ai criteri ed agli elaborati che dovranno comporre il progetto esecutivo; riferisce inoltre in merito ai tempi necessari per la redazione del progetto esecutivo e per la realizzazione dell'opera eventualmente aggiornando i tempi indicati nel cronoprogramma del progetto preliminare.

Art. 26. Relazioni tecniche e specialistiche del progetto definitivo
(artt. 27 e 28, d.P.R. n. 554/1999)

1. A completamento di quanto contenuto nella relazione generale, il progetto definitivo deve comprendere, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, almeno le seguenti relazioni tecniche, sviluppate - anche sulla base di indagini integrative di quelle eseguite per il progetto preliminare - ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo:
   a) relazione geologica: comprende, sulla base di specifiche indagini geologiche, la identificazione delle formazioni presenti nel sito, lo studio dei tipi litologici, della struttura e dei caratteri fisici del sottosuolo, definisce il modello geologico del sottosuolo, illustra e caratterizza gli aspetti stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, nonché il conseguente livello di pericolosità geologica;
   b) relazioni idrologica e idraulica: riguardano lo studio delle acque meteoriche, superficiali e sotterranee. Illustra inoltre i calcoli preliminari relativi al dimensionamento dei manufatti idraulici. Gli studi devono indicare le fonti dalle quali provengono gli elementi elaborati ed i procedimenti usati nella elaborazione per dedurre le grandezze di interesse;
   c) relazione sulle strutture: descrive le tipologie strutturali e gli schemi e modelli di calcolo. In zona sismica, definisce l'azione sismica tenendo anche conto delle condizioni stratigrafiche e topografiche, coerentemente con i risultati delle indagini e delle elaborazioni riportate nella relazione geotecnica. Definisce i criteri di verifica da adottare per soddisfare i requisiti di sicurezza previsti dalla normativa tecnica vigente, per la costruzione delle nuove opere o per gli interventi sulle opere esistenti. Per tali ultimi interventi la relazione sulle strutture è integrata da una specifica relazione inerente la valutazione dello stato di fatto dell'immobile, basata su adeguate indagini relative ai materiali ed alle strutture, che pervenga a valutare la sicurezza del manufatto anche in relazione allo stato di eventuali dissesti;
   d) relazione geotecnica: definisce, alla luce di specifiche indagini, scelte in funzione del tipo di opera e delle modalità costruttive, il modello geotecnico del volume del terreno influenzato, direttamente o indirettamente, dalla costruzione del manufatto e che a sua volta influenzerà il

fonte: http://burc.regione.campania.it

comportamento del manufatto stesso. Illustra inoltre i procedimenti impiegati per le verifiche geotecniche, per tutti gli stati limite previsti dalla normativa tecnica vigente, che si riferiscono al rapporto del manufatto con il terreno, e i relativi della risposta sismica locale, la relazione geotecnica deve comprendere l'illustrazione delle indagini effettuate a tal fine, dei procedimenti adottati e dei risultati ottenuti;

e) relazione archeologica: approfondisce e aggiorna i dati presenti nel progetto preliminare, anche sulla base di indagini dirette, per le aree ad elevato rischio archeologico, da concordare con gli enti preposti alla tutela;
f) relazione tecnica delle opere architettoniche: individua le principali criticità e le soluzioni adottate, descrive le tipologie e le soluzioni puntuali di progetto e le motivazioni delle scelte; descrive le caratteristiche funzionali delle opere;
g) relazione tecnica impianti: descrive i diversi impianti presenti nel progetto, motivando le soluzioni adottate; individua e descrive il funzionamento complessivo della componente impiantistica e gli elementi interrelazionali con le opere civili;
h) relazione che descrive la concezione del sistema di sicurezza per l'esercizio e le caratteristiche del progetto;
i) relazione sulla gestione delle materie: descrizione dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati, e degli esuberi di materiali di scarto, provenienti dagli scavi; individuazione delle cave per approvvigionamento delle materie e delle aree di deposito per lo smaltimento delle terre di scarto; descrizione delle soluzioni di sistemazione finali proposte;
l) relazione sulle interferenze: prevede, ove necessario ed in particolare per le opere a rete, il controllo ed il completamento del censimento delle interferenze e degli enti gestori già fatto in sede di progetto preliminare.

Il progetto definitivo prevede inoltre, per ogni interferenza, la specifica progettazione della risoluzione, con definizione dei relativi costi e tempi di esecuzione e deve, quindi, contenere almeno i seguenti elaborati:

1) planimetria con individuazione di tutte le interferenze (scala non inferiore a 1:2000), contenente i risultati della ricerca e censimento di tutte le interferenze.
2) relazione giustificativa della risoluzione delle singole interferenze;
3) progetto dell'intervento di risoluzione della singola interferenza: per ogni sottoservizio interferente dovranno essere redatti degli specifici progetti di risoluzione dell'interferenza stessa.

2. Ove la progettazione implichi la soluzione di ulteriori questioni specialistiche, queste formano oggetto di apposite relazioni che definiscono le problematiche e indicano le soluzioni da adottare in sede di progettazione esecutiva.

Art. 27. Studio di impatto ambientale e studio di fattibilità ambientale
(art. 29, d.P.R. n. 554/1999)

1. Lo studio di impatto ambientale, ove previsto dalla normativa vigente, è redatto secondo le norme tecniche che disciplinano la materia ed è predisposto contestualmente al progetto definitivo sulla base dei risultati della fase di selezione preliminare dello studio di impatto ambientale, nonché dei dati e delle informazioni raccolte nell'ambito del progetto stesso anche con riferimento alle cave e alle discariche.

2. Lo studio di fattibilità ambientale, tenendo conto delle elaborazioni a base del progetto definitivo, approfondisce e verifica le analisi sviluppate nella fase di redazione del progetto preliminare, ed analizza e determina le misure atte a ridurre o compensare gli effetti dell'intervento sull'ambiente e sulla salute, ed a riqualificare e migliorare la qualità ambientale e paesaggistica del contesto territoriale avuto riguardo agli esiti delle indagini tecniche, alle caratteristiche dell'ambiente interessato dall'intervento in fase di cantiere e di esercizio, alla natura delle attività e lavorazioni necessarie all'esecuzione dell'intervento, e all'esistenza di vincoli sulle aree interessate. Esso contiene tutte le informazioni necessarie al rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni in materia ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 28. Elaborati grafici del progetto definitivo
(art. 30, d.P.R. n. 554/1999)

1. Gli elaborati grafici descrivono le principali caratteristiche dell'intervento da realizzare. Essi sono redatti nelle opportune scale in relazione al tipo di opera o di lavoro, puntuale o a rete, da realizzare, ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo.

2. Per gli edifici, i grafici sono costituiti, salva diversa motivata indicazione del progetto preliminare e salva diversa determinazione del responsabile del procedimento, da:
   a) stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con l'esatta indicazione dell'area interessata all'intervento;
   b) planimetria d'insieme in scala non inferiore a 1:500, con le indicazioni delle curve di livello dell'area interessata all'intervento, con equidistanza non superiore a cinquanta centimetri, delle strade, della posizione, sagome e distacchi delle eventuali costruzioni confinanti e delle eventuali alberature esistenti con la specificazione delle varie essenze;
   c) planimetria in scala non inferiore a 1:500 con l'ubicazione delle indagini geologiche; planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, con indicazione delle indagini geotecniche e sezioni, nella stessa scala, che riportano il modello geotecnico del sottosuolo;
   d) planimetria in scala non inferiore a 1:200, in relazione alla dimensione dell'intervento, corredata da due o più sezioni atte ad illustrare tutti i profili significativi dell'intervento, anche in relazione al terreno, alle strade ed agli edifici circostanti, prima e dopo la realizzazione, nella quale risultino precisati la superficie coperta di tutti i corpi di fabbrica. Tutte le quote altimetriche relative sia al piano di campagna originario sia alla sistemazione del terreno dopo la realizzazione dell'intervento, sono riferite ad un caposaldo fisso. La planimetria riporta la sistemazione degli spazi esterni indicando le recinzioni, le essenze arboree da porre a dimora e le eventuali superfici da destinare a parcheggio; è altresì integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto: superficie dell'area, volume dell'edificio, superficie coperta totale e dei singoli piani e ogni altro utile elemento;
   e) le piante dei vari livelli, nella scala prescritta dai regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti. Le quote altimetriche sono riferite al caposaldo di cui alla lettera d) ed in tutte le piante sono indicate le linee di sezione di cui alla lettera f);
   f) un numero adeguato di sezioni, trasversali e longitudinali nella scala prescritta da regolamenti edilizi o da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100, con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio. In tali sezioni è altresì indicato l'andamento del terreno prima e dopo la realizzazione dell'intervento, lungo le sezioni stesse, fino al confine ed alle eventuali strade limitrofe. Tutte le quote altimetriche sono riferite allo stesso caposaldo di cui alla lettera d);
   g) tutti i prospetti, a semplice contorno, nella scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche. Se l'edificio è adiacente ad altri fabbricati, i disegni dei prospetti comprendono anche quelli schematici delle facciate adiacenti;
   h) elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:100 atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, in particolare per quanto riguarda le fondazioni;
   i) schemi funzionali e dimensionamento di massima dei singoli impianti, sia interni che esterni;
   l) planimetrie e sezioni in scala non inferiore a 1:100, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche esterne e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo.

3. Le prescrizioni di cui al comma 2 valgono anche per gli altri lavori ed opere puntuali per quanto possibile e con gli opportuni adattamenti.

4. Per interventi su opere esistenti, gli elaborati indicano, con idonea rappresentazione grafica, le parti conservate, quelle da demolire e quelle nuove.

5. Per i lavori e le opere a rete gli elaborati grafici sono costituiti, salva diversa indicazione del progetto preliminare e salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento, da:

   elaborati generali – studi e indagini:
   a) stralcio dello strumento urbanistico generale o attuativo con l'esatta indicazione dei tracciati dell'intervento. Se sono necessari più stralci è redatto anche un quadro d'insieme in scala non inferiore a 1:25.000;
   b) corografia di inquadramento 1:25.000;
   c) corografia generale in scala non inferiore a 1:10.000;
   d) planimetria ubicazione indagini geologiche in scala non inferiore a 1:5.000. Planimetria con ubicazione delle indagini geotecniche e sezioni geotecniche nelle stesse scale indicate nelle successive lettere da o) a r);
   e) carta geologica in scala non inferiore a 1:5.000;
   f) carta geomorfologica in scala non inferiore a 1:5.000;
   g) carta idrogeologica in scala non inferiore a 1:5.000;
   h) profilo geologico in scala non inferiore a 1:5.000/500;
   i) profilo geotecnico in scala non inferiore a 1:5.000/500;
   l) corografia dei bacini in scala non inferiore a 1:25.000;
   m) planimetrie stato attuale in scala non inferiore a 1:5.000;
   n) planimetrie di insieme in scala non inferiore a 1:5.000;
   o) planimetrie stradali, ferroviarie e idrauliche con le indicazioni delle curve di livello, in scala non inferiore a 1:2.000 (1:1000 per le tratte in area urbana). La planimetria dovrà contenere una rappresentazione del corpo stradale, ferroviario o idraulico. Il corpo stradale dovrà essere rappresentato in ogni sua parte (scarpate, opere di sostegno, fossi di guardia, opere idrauliche, reti di recinzione, fasce di rispetto), allo scopo di determinare esattamente l'ingombro dell'infrastruttura. Dovranno inoltre essere rappresentate le caratteristiche geometriche del tracciato e le opere d'arte;
   p) profili longitudinali altimetrici delle opere e dei lavori da realizzare in scala non inferiore 1:200 per le altezze e 1:2.000 per le lunghezze, contenenti l'indicazione di tutte le opere d'arte previste, le intersezioni con reti di trasporto, di servizi e idrologiche, le caratteristiche geometriche del tracciato; per le tratte in area urbana la scala non dovrà essere inferiore a 1:100 per le altezze e 1:1000 per le lunghezze;
   q) sezioni tipo stradali, ferroviarie, idriche e simili in scala non inferiore ad 1:100;
   r) sezioni trasversali correnti, in numero e scala adeguati comunque non inferiori a 1:200 per una corretta valutazione delle quantità e dei costi;

   opere d'arte:
   a) planimetria, pianta, prospetto, sezioni longitudinale e trasversale, atte a descrivere l'opera nel complesso e in tutte le sue componenti strutturali;
   b) profilo geotecnico in scala adeguata alle caratteristiche dell'opera;
   c) carpenterie in scala non inferiore a 1:100;
   d) disegni complessivi delle opere accessorie in scala adeguata;

interventi di inserimento paesaggistico e ambientale:
a) planimetria generale in scala non inferiore a 1:5.000;
b) elaborati tipologici per i diversi interventi di mitigazione;

impianti:
a) schemi funzionali e dimensionamento preliminare dei singoli impianti;
b) planimetrie e sezioni in scala adeguata, in cui sono riportati i tracciati principali delle reti impiantistiche e la localizzazione delle centrali dei diversi apparati, con l'indicazione del rispetto delle vigenti norme in materia di sicurezza, in modo da poterne determinare il relativo costo;
c) sezioni tipo stradali, ferroviarie o idrauliche con le differenti componenti impiantistiche;

siti di cava e di deposito:
a) planimetria rappresentativa dei siti di cave e di deposito in scala non inferiore a 1:5000 nelle situazioni anteriori e posteriori agli interventi;
b) sistemazione finale del singolo sito in scala adeguata.

6. Per ogni opera e lavoro, indipendentemente dalle tipologie e categorie, gli elaborati grafici del progetto definitivo comprendono le opere ed i lavori necessari per il rispetto delle esigenze di cui all'articolo 15, commi 9 e 11.

7. I valori minimi delle scale contenuti nel presente articolo possono essere variati su indicazione del responsabile del procedimento.

Art. 29. Calcoli delle strutture e degli impianti
(art. 31, d.P.R. n. 554/1999)

1. I calcoli delle strutture e degli impianti devono consentire di determinare tutti gli elementi dimensionali, dimostrandone la piena compatibilità con l'aspetto architettonico ed impiantistico e più in generale con tutti gli altri aspetti del progetto. I calcoli delle strutture comprendono i criteri di impostazione del calcolo, le azioni, i criteri di verifica e la definizione degli elementi strutturali principali che interferiscono con l'aspetto architettonico e con le altre categorie di opere.

2. I calcoli degli impianti devono permettere, altresì, la definizione degli eventuali volumi tecnici necessari e, per quanto riguarda le reti e le apparecchiature degli impianti, anche la specificazione delle caratteristiche.

3. I calcoli di dimensionamento e verifica delle strutture e degli impianti devono essere sviluppati ad un livello di definizione tale che nella successiva progettazione esecutiva non si abbiano significative differenze tecniche e di costo. Nel caso di calcoli elaborati con l'impiego di programmi informatizzati, la relazione di calcolo specifica le ipotesi adottate e fornisce indicazioni atte a consentirne la piena leggibilità.

Art. 30. Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo
(art. 32, d.P.R. n. 554/1999)

1. Il disciplinare descrittivo e prestazionale precisa, sulla base delle specifiche tecniche, tutti i contenuti prestazionali tecnici degli elementi previsti nel progetto. Il disciplinare contiene, inoltre, la descrizione, anche sotto il profilo estetico, delle caratteristiche, della forma e delle principali dimensioni dell'intervento, dei materiali e di componenti previsti nel progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 31. Piano particellare di esproprio
(art. 33, d.P.R. n. 554/1999)

1. Il piano particellare degli espropri, degli asservimenti e delle interferenze con i servizi è redatto in base alle mappe catastali aggiornate, e comprende anche le espropriazioni e gli asservimenti necessari per gli attraversamenti e le deviazioni di strade e di corsi d'acqua e le altre interferenze che richiedono espropriazioni.

2. Sulle mappe catastali sono altresì indicate le eventuali zone di rispetto o da sottoporre a vincolo in relazione a specifiche normative o ad esigenze connesse alla categoria dell'intervento.

3. Il piano è corredato dall'elenco delle ditte che in catasto risultano proprietarie dell'immobile da espropriare o asservire ed è corredato dell'indicazione di tutti i dati catastali nonché delle superfici interessate.

4. Per ogni ditta va inoltre indicata l'indennità di espropriazione determinata in base alle leggi e normative vigenti, previo apposito sopralluogo.

5. Se l'incarico di acquisire l'area su cui insiste l'intervento da realizzare è affidato ad un soggetto cui sono attribuiti, per legge o per delega, poteri espropriativi ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, questi ha diritto al rimborso di quanto corrisposto a titolo di indennizzo ai proprietari espropriati, nonché al pagamento delle spese legali sostenute se non sussistano ritardi o responsabilità a lui imputabili.

Art. 32. Elenco dei prezzi unitari, computo metrico estimativo e quadro economico del progetto definitivo
(art. 34, d.P.R. n. 554/1999, art. 5, comma 1, d.m. ll.pp. n. 145/2000)

1. Il computo metrico estimativo viene redatto applicando alle quantità delle lavorazioni i prezzi unitari riportati nell'elaborato elenco dei prezzi unitari. Tali prezzi sono dedotti dai vigenti prezzari della stazione appaltante nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 133, comma 8, del codice, o, in mancanza della corrispondente voce nei prezzari, dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata. Quando il progetto definitivo è posto a base di gara ai sensi dell'articolo 53, comma 2, lettera b), del codice, le quantità totali delle singole lavorazioni sono ricavate da computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici; le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, sono poi raggruppate, in sede di redazione dello schema di contratto e del bando di gara, ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s). Tale aggregazione avviene in forma tabellare con riferimento alle specifiche parti di opere cui le aliquote si riferiscono.

2. Per eventuali voci mancanti il relativo prezzo viene determinato mediante analisi:
   a) applicando alle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da listini ufficiali o dai listini delle locali camere di commercio ovvero, in difetto, dai prezzi correnti di mercato;
   b) aggiungendo ulteriormente una percentuale variabile tra il tredici e diciassette per cento, a seconda della importanza, della natura, della durata e di particolari esigenze dei singoli lavori, per spese generali;
   c) aggiungendo infine una percentuale del dieci per cento per utile dell'esecutore.

3. In relazione alle specifiche caratteristiche dell'intervento il computo metrico estimativo può prevedere le somme da accantonare per eventuali lavorazioni in economia, da prevedere nel contratto d'appalto o da inserire nel quadro economico tra quelle a disposizione della stazione appaltante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Per spese generali comprese nel prezzo dei lavori e perciò a carico dell'esecutore, si intendono:
   a) le spese di contratto ed accessorie e l'imposta di registro;
   b) gli oneri finanziari generali e particolari, ivi comprese la cauzione definitiva o la garanzia globale di esecuzione, ove prevista, e le polizze assicurative;
   c) la quota delle spese di organizzazione e gestione tecnico-amministrativa di sede dell'esecutore;
   d) la gestione amministrativa del personale di cantiere e la direzione tecnica di cantiere;
   e) le spese per l'impianto, la manutenzione, l'illuminazione e il ripiegamento finale dei cantieri, ivi inclusi i costi per la utilizzazione di aree diverse da quelle poste a disposizione dal committente; sono escluse le spese relative alla sicurezza nei cantieri stessi non assoggettate a ribasso;
   f) le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
   g) le spese per attrezzi e opere provvisionali e per quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
   h) le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del direttore dei lavori o del responsabile del procedimento o dell'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
   i) le spese per le vie di accesso al cantiere, l'istallazione e l'esercizio delle attrezzature e dei mezzi d'opera di cantiere;
   l) le spese per idonei locali e per la necessaria attrezzatura da mettere a disposizione per l'ufficio di direzione lavori;
   m) le spese per passaggio, per occupazioni temporanee e per risarcimento di danni per abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali;
   n) le spese per la custodia e la buona conservazione delle opere fino all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
   o) le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, di cui è indicata la quota di incidenza sul totale delle spese generali, ai fini degli adempimenti previsti dall'articolo 86, comma 3-bis, del codice;
   p) gli oneri generali e particolari previsti dal capitolato speciale di appalto.

5. L'elaborazione del computo metrico dell'intervento può essere effettuata anche attraverso programmi di gestione informatizzata; se la progettazione è affidata a progettisti esterni, i programmi devono essere preventivamente accettati dalla stazione appaltante.

6. Il risultato del computo metrico estimativo e delle espropriazioni confluisce in un quadro economico redatto secondo lo schema di cui all'articolo 16.

7. Le varie voci di lavoro del computo metrico estimativo vanno aggregate secondo le rispettive categorie di appartenenza, generali e specializzate, allo scopo di rilevare i rispettivi importi, in relazione ai quali individuare:
   a) la categoria prevalente;
   b) le categorie scorporabili di importo superiore al dieci per cento dell'importo totale dei lavori oppure a 150.000 euro e subappaltabili a scelta del concorrente;
   c) nell'ambito delle categorie suddette, quelle di cui all'articolo 37, comma 11, del codice, definite strutture, impianti ed opere speciali;
   d) quelle ricadenti nel sopra indicato comma 11 che superano il quindici per cento.

Il responsabile del procedimento trasmette l'elaborato riportante gli esiti dell'aggregazione, verificato dallo stesso responsabile del procedimento ai sensi di quanto disposto dall'articolo 53, comma 2, lettera f), punto 9, all'ufficio competente della stazione appaltante per la redazione del bando di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione IV - Progetto esecutivo

Art. 33. Documenti componenti il progetto esecutivo
(art. 35, d.P.R. n. 554/1999)

1. Il progetto esecutivo costituisce la ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisionali. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove previste. Il progetto esecutivo è composto dai seguenti documenti, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 15, comma 3, anche con riferimento alla loro articolazione:
   a) relazione generale;
   b) relazioni specialistiche;
   c) elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
   d) calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
   e) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
   f) piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e quadro di incidenza della manodopera;
   g) computo metrico estimativo e quadro economico;
   h) cronoprogramma;
   i) elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi;
   l) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
   m) piano particellare di esproprio.

Art. 34. Relazione generale del progetto esecutivo
(art. 36, d.P.R. n. 554/1999)

1. La relazione generale del progetto esecutivo descrive in dettaglio, anche attraverso specifici riferimenti agli elaborati grafici e alle prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, i criteri utilizzati per le scelte progettuali esecutive, per i particolari costruttivi e per il conseguimento e la verifica dei prescritti livelli di sicurezza e qualitativi. Nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di componenti prefabbricati, la relazione precisa le caratteristiche illustrate negli elaborati grafici e le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto riguardanti le modalità di presentazione e di approvazione dei componenti da utilizzare.

2. La relazione generale contiene l'illustrazione dei criteri seguiti e delle scelte effettuate per trasferire sul piano contrattuale e sul piano costruttivo le soluzioni spaziali, tipologiche, funzionali, architettoniche e tecnologiche previste dal progetto definitivo approvato; la relazione contiene inoltre la descrizione delle indagini, rilievi e ricerche effettuati al fine di ridurre in corso di esecuzione la possibilità di imprevisti.

Art. 35. Relazioni specialistiche
(art. 37, d.P.R. n. 554/1999)

1. Il progetto esecutivo prevede almeno le medesime relazioni specialistiche contenute nel progetto definitivo, che illustrino puntualmente le eventuali indagini integrative, le soluzioni adottate e le modifiche rispetto al progetto definitivo.

2. Per gli interventi di particolare complessità, per i quali si sono rese necessarie, nell'ambito del progetto definitivo, particolari relazioni specialistiche, queste sono sviluppate in modo da definire in dettaglio gli aspetti inerenti alla esecuzione e alla manutenzione degli impianti tecnologici e di ogni altro aspetto dell'intervento o del lavoro, compreso quello relativo alle opere a verde.

3. Le relazioni contengono l'illustrazione di tutte le problematiche esaminate e delle verifiche analitiche effettuate in sede di progettazione esecutiva.

Art. 36. Elaborati grafici del progetto esecutivo
(art. 38, d.P.R. n. 554/1999)

1. Gli elaborati grafici esecutivi, eseguiti con i procedimenti più idonei, sono costituiti, salva diversa motivata determinazione del responsabile del procedimento:
   a) dagli elaborati che sviluppano nelle scale ammesse o prescritte, tutti gli elaborati grafici del progetto definitivo;
   b) dagli elaborati che risultino necessari all'esecuzione delle opere o dei lavori sulla base degli esiti, degli studi e di indagini eseguite in sede di progettazione esecutiva;
   c) dagli elaborati di tutti i particolari costruttivi;
   d) dagli elaborati atti ad illustrare le modalità esecutive di dettaglio;
   e) dagli elaborati di tutte le lavorazioni che risultano necessarie per il rispetto delle prescrizioni disposte dagli organismi competenti in sede di approvazione dei progetti preliminari, definitivi o di approvazione di specifici aspetti dei progetti;
   f) dagli elaborati di tutti i lavori da eseguire per soddisfare le esigenze di cui all'articolo 15, comma 9;
   g) dagli elaborati atti a definire le caratteristiche dimensionali, prestazionali e di assemblaggio dei componenti prefabbricati;
   h) dagli elaborati che definiscono le fasi costruttive assunte per le strutture.

2. Gli elaborati sono redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento.

Art. 37. Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti
(art. 39, d.P.R. n. 554/1999)

1. I calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti, nell'osservanza delle rispettive normative vigenti, possono essere eseguiti anche mediante utilizzo di programmi informatici.

2. I calcoli esecutivi delle strutture consentono la definizione e il dimensionamento delle stesse in ogni loro aspetto generale e particolare, in modo da escludere la necessità di variazioni in corso di esecuzione.

3. I calcoli esecutivi degli impianti sono eseguiti con riferimento alle condizioni di esercizio o alle fasi costruttive qualora più gravose delle condizioni di esercizio, alla destinazione specifica dell'intervento e devono permettere di stabilire e dimensionare tutte le apparecchiature, condutture, canalizzazioni e qualsiasi altro elemento necessario per la funzionalità dell'impianto stesso, nonché consentire di determinarne il prezzo.

4. La progettazione esecutiva delle strutture e degli impianti è effettuata unitamente alla progettazione esecutiva delle opere civili al fine di dimostrare la piena compatibilità tra progetto architettonico, strutturale ed impiantistico e prevedere esattamente ingombri, passaggi, cavedi, sedi, attraversamenti e simili e di ottimizzare le fasi di realizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. I calcoli delle strutture e degli impianti, comunque eseguiti, sono accompagnati da una relazione illustrativa dei criteri e delle modalità di calcolo che ne consentano una agevole lettura e verificabilità.

6. Il progetto esecutivo delle strutture comprende:
   a) gli elaborati grafici di insieme (carpenterie, profili e sezioni) in scala non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio in scala non inferiore ad 1:10, contenenti fra l'altro:
      1) per le strutture in cemento armato o in cemento armato precompresso: i tracciati dei ferri di armatura con l'indicazione delle sezioni e delle misure parziali e complessive, nonché i tracciati delle armature per la precompressione; resta esclusa soltanto la compilazione delle distinte di ordinazione a carattere organizzativo di cantiere;
      2) per le strutture metalliche o lignee: tutti i profili e i particolari relativi ai collegamenti, completi nella forma e spessore delle piastre, del numero e posizione di chiodi e bulloni, dello spessore, tipo, posizione e lunghezza delle saldature; resta esclusa soltanto la compilazione dei disegni di officina e delle relative distinte pezzi;
      3) per le strutture murarie: tutti gli elementi tipologici e dimensionali atti a consentirne l'esecuzione;

   b) la relazione di calcolo contenente:
      1) l'indicazione delle norme di riferimento;
      2) la specifica della qualità e delle caratteristiche meccaniche dei materiali e delle modalità di esecuzione qualora necessarie;
      3) l'analisi dei carichi per i quali le strutture sono state dimensionate;
      4) le verifiche statiche.

7. Nelle strutture che si identificano con l'intero intervento, quali ponti, viadotti, pontili di attracco, opere di sostegno delle terre e simili, il progetto esecutivo deve essere completo dei particolari esecutivi di tutte le opere integrative.

8. Il progetto esecutivo degli impianti comprende:
   a) gli elaborati grafici di insieme, in scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50, e gli elaborati grafici di dettaglio, in scala non inferiore ad 1:10, con le notazioni metriche necessarie;
   b) l'elencazione descrittiva particolareggiata delle parti di ogni impianto con le relative relazioni di calcolo;
   c) la specificazione delle caratteristiche funzionali e qualitative dei materiali, macchinari ed apparecchiature.

9. I valori minimi delle scale contenuti nel presente articolo possono essere variati su motivata indicazione del responsabile del procedimento.

Art. 38. Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti
(art. 40, d.P.R. n. 554/1999)

1. Il piano di manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

2. Il piano di manutenzione assume contenuto differenziato in relazione all'importanza e alla specificità dell'intervento, ed è costituito dai seguenti documenti operativi, salvo diversa motivata indicazione del responsabile del procedimento:
   a) il manuale d'uso;
   b) il manuale di manutenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) il programma di manutenzione.

3. Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti significative del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici. Il manuale contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedono conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.

4. Il manuale d'uso contiene le seguenti informazioni:
   a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
   b) la rappresentazione grafica;
   c) la descrizione;
   d) le modalità di uso corretto.

5. Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene ed in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.

6. Il manuale di manutenzione contiene le seguenti informazioni:
   a) la collocazione nell'intervento delle parti menzionate;
   b) la rappresentazione grafica;
   c) la descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo;
   d) il livello minimo delle prestazioni;
   e) le anomalie riscontrabili;
   f) le manutenzioni eseguibili direttamente dall'utente;
   g) le manutenzioni da eseguire a cura di personale specializzato.

7. Il programma di manutenzione si realizza, a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso si articola in tre sottoprogrammi:
   a) il sottoprogramma delle prestazioni, che prende in considerazione, per classe di requisito, le prestazioni fornite dal bene e dalle sue parti nel corso del suo ciclo di vita;
   b) il sottoprogramma dei controlli, che definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo) nei successivi momenti della vita del bene, individuando la dinamica della caduta delle prestazioni aventi come estremi il valore di collaudo e quello minimo di norma;
   c) il sottoprogramma degli interventi di manutenzione, che riporta in ordine temporale i differenti interventi di manutenzione, al fine di fornire le informazioni per una corretta conservazione del bene.

8. In conformità di quanto disposto all'articolo 15, comma 4, il programma di manutenzione, il manuale d'uso ed il manuale di manutenzione redatti in fase di progettazione, in considerazione delle scelte effettuate dall'esecutore in sede di realizzazione dei lavori e delle eventuali varianti approvate dal direttore dei lavori, che ne ha verificato validità e rispondenza alle prescrizioni contrattuali, sono sottoposte a cura del direttore dei lavori medesimo al necessario aggiornamento, al fine di rendere disponibili, all'atto della consegna delle opere ultimate, tutte le informazioni necessarie sulle modalità per la relativa manutenzione e gestione di tutte le sue parti, delle attrezzature e degli impianti.

9. Il piano di manutenzione è redatto a corredo di tutti i progetti fatto salvo il potere di deroga del responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 93, comma 2, del codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 39. Piano di sicurezza e di coordinamento e quadro di incidenza della manodopera
(art. 41, d.P.R. n. 554/1999)

1. Il piano di sicurezza e di coordinamento è il documento complementare al progetto esecutivo, finalizzato a prevedere l'organizzazione delle lavorazioni più idonea, per prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, attraverso l'individuazione delle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, e la definizione delle relative prescrizioni operative. Il piano contiene misure di concreta fattibilità, è specifico per ogni cantiere temporaneo o mobile ed è redatto secondo quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. La stima dei costi della sicurezza derivanti dall'attuazione delle misure individuate rappresenta la quota di cui all'articolo 16, comma 1, punto a.2).

2. I contenuti del piano di sicurezza e di coordinamento sono il risultato di scelte progettuali ed organizzative conformi alle misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, secondo quanto riportato nell'allegato XV al medesimo decreto in termini di contenuti minimi. In particolare la relazione tecnica, corredata da tavole esplicative di progetto, deve prevedere l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi in riferimento all'area e all'organizzazione dello specifico cantiere, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle singole imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi.

3. Il quadro di incidenza della manodopera è il documento sintetico che indica, con riferimento allo specifico contratto, il costo del lavoro di cui all'articolo 86, comma 3-bis, del codice. Il quadro definisce l'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro.

Art. 40. Cronoprogramma
(art. 42, commi 1, 2 e 3, d.P.R. n. 554/1999)

1. Il progetto esecutivo è corredato dal cronoprogramma delle lavorazioni. Il cronoprogramma è composto da un diagramma che rappresenta graficamente la pianificazione delle lavorazioni gestibili autonomamente, nei suoi principali aspetti dal punto di vista della sequenza logica, dei tempi e dei costi. Il cronoprogramma è redatto al fine di stabilire in via convenzionale, nel caso di lavori compensati a prezzo chiuso, l'importo degli stessi da eseguire per ogni anno intero decorrente dalla data della consegna, nonché ai fini di quanto previsto dall'articolo 171, comma 12.

2. Nei casi di cui all'articolo 53, comma 2, lettere b) e c), del codice, il cronoprogramma è presentato dal concorrente unitamente all'offerta.

3. Nel calcolo del tempo contrattuale deve tenersi conto della prevedibile incidenza dei giorni di andamento stagionale sfavorevole.

Art. 41. Elenco dei prezzi unitari
(art. 43, d.P.R. n. 554/1999)

1. Per la redazione dei computi metrico estimativi facenti parte integrante dei progetti esecutivi, vengono utilizzati i prezzi adottati per il progetto definitivo, secondo quanto specificato all'articolo 32, integrati, ove necessario, da ulteriori prezzi redatti con le medesime modalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 42. Computo metrico estimativo e quadro economico
(art. 44, d.P.R. n. 554/1999)

1. Il computo metrico estimativo del progetto esecutivo costituisce l'integrazione e l'aggiornamento del computo metrico estimativo redatto in sede di progetto definitivo, nel rispetto degli stessi criteri e delle stesse indicazioni precisati all'articolo 41.

2. Il computo metrico estimativo viene redatto applicando alle quantità delle lavorazioni, dedotte dagli elaborati grafici del progetto esecutivo, i prezzi dell'elenco di cui all'articolo 41. Le quantità totali delle singole lavorazioni sono ricavate da dettagliati computi di quantità parziali, con indicazione puntuale dei corrispondenti elaborati grafici. Le singole lavorazioni, risultanti dall'aggregazione delle rispettive voci dedotte dal computo metrico estimativo, sono poi raggruppate, in sede di redazione dello schema di contratto e del bando di gara, ai fini della definizione dei gruppi di categorie ritenute omogenee di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s). Tale aggregazione avviene in forma tabellare con riferimento alle specifiche parti di opere cui le aliquote si riferiscono.

3. Nel quadro economico, redatto secondo l'articolo 16, confluiscono:
   a) il risultato del computo metrico estimativo dei lavori, comprensivi delle opere di cui all'articolo 15, comma 9, nonché l'importo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
   b) l'accantonamento in misura non superiore al dieci per cento per imprevisti e per eventuali lavori in economia;
   c) l'importo dei costi di acquisizione o di espropriazione di aree o immobili, come da piano particellare allegato al progetto;
   d) tutti gli ulteriori costi relativi alle varie voci riportate all'articolo 16.

Art. 43. Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto
(artt. 45 e 42, comma 4, d.P.R. n. 554/1999)

1. Lo schema di contratto contiene, per quanto non disciplinato dal presente regolamento e dal capitolato generale, se menzionato nel bando o nell'invito, le clausole dirette a regolare il rapporto tra stazione appaltante ed esecutore, in relazione alle caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento a:
   a) termini di esecuzione e penali;
   b) programma di esecuzione dei lavori;
   c) sospensioni o riprese dei lavori;
   d) oneri a carico dell'esecutore;
   e) contabilizzazione dei lavori a misura e a corpo;
   f) liquidazione dei corrispettivi;
   g) controlli;
   h) specifiche modalità e termini di collaudo;
   i) modalità di soluzione delle controversie.

2. Allo schema di contratto è allegato il capitolato speciale, che riguarda le prescrizioni tecniche da applicare all'oggetto del singolo contratto.

3. Il capitolato speciale d'appalto è diviso in due parti, l'una contenente la descrizione delle lavorazioni e l'altra la specificazione delle prescrizioni tecniche; esso illustra in dettaglio:
   a) nella prima parte tutti gli elementi necessari per una compiuta definizione tecnica ed economica dell'oggetto dell'appalto, anche ad integrazione degli aspetti non pienamente deducibili dagli elaborati grafici del progetto esecutivo;
   b) nella seconda parte le modalità di esecuzione e le norme di misurazione di ogni lavorazione, i requisiti di accettazione di materiali e componenti, le specifiche di prestazione e le modalità di prove nonché, ove necessario, in relazione alle caratteristiche dell'intervento, l'ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche lavorazioni; nel caso in cui il progetto prevede l'impiego di

fonte: http://burc.regione.campania.it

componenti prefabbricati, ne vanno precisate le caratteristiche principali, descrittive e prestazionali, la documentazione da presentare in ordine all'omologazione e all'esito di prove di laboratorio nonché le modalità di approvazione da parte del direttore dei lavori, sentito il progettista, per assicurarne la rispondenza alle scelte progettuali.

4. Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), il capitolato contiene, altresì, l'obbligo per l'esecutore di redigere un documento (piano di qualità di costruzione e di installazione), da sottoporre alla approvazione della direzione dei lavori, che prevede, pianifica e programma le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. Il piano definisce i criteri di valutazione dei fornitori e dei materiali ed i criteri di valutazione e risoluzione delle non conformità.

5. Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l), il capitolato speciale d'appalto prevede, inoltre, un piano per i controlli di cantiere nel corso delle varie fasi dei lavori al fine di una corretta realizzazione dell'opera e delle sue parti. In particolare, il piano dei controlli di cantiere definisce il programma delle verifiche comprendenti, ove necessario, anche quelle geodetiche, topografiche e fotogrammetriche, al fine di rilevare il livello prestazionale (qualitativo e quantitativo).

6. Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a corpo ovvero per la parte a corpo di un intervento il cui corrispettivo è previsto a corpo e a misura, lo schema di contratto indica, per ogni gruppo di categorie ritenute omogenee, il relativo importo e la sua aliquota percentuale riferita all'ammontare complessivo dell'intervento. Tali importi e le correlate aliquote sono dedotti in sede di progetto esecutivo dal computo metrico estimativo. Al fine del pagamento in corso d'opera i suddetti importi e aliquote possono essere indicati anche disaggregati nelle loro componenti principali. I pagamenti in corso d'opera sono determinati sulla base delle aliquote percentuali così definite, di ciascuna delle quali viene contabilizzata la quota parte effettivamente eseguita.

7. Per gli interventi il cui corrispettivo è previsto a misura, lo schema di contratto precisa l'importo di ciascuno dei gruppi di categorie ritenute omogenee, desumendolo dal computo metrico estimativo.

8. Ai fini della disciplina delle varianti e degli interventi disposti dal direttore dei lavori ai sensi dell'articolo 132, comma 3, primo periodo, del codice, la verifica dell'incidenza delle eventuali variazioni è desunta dagli importi netti dei gruppi di categorie ritenute omogenee definiti con le modalità di cui ai commi 6 e 7.

9. Per i lavori il cui corrispettivo è in parte a corpo e in parte a misura, la parte liquidabile a misura riguarda le lavorazioni per le quali in sede di progettazione risulta eccessivamente oneroso individuare in maniera certa e definita le rispettive quantità. Tali lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della progettazione esecutiva con puntuale motivazione di carattere tecnico e con l'indicazione dell'importo sommario del loro valore presunto e della relativa incidenza sul valore complessivo assunto a base d'asta.

10. Il capitolato speciale d'appalto prescrive l'obbligo per l'esecutore di presentare, prima dell'inizio dei lavori, un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal cronoprogramma di cui all'articolo 40, comma 1, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. E' in facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.

11. Nel caso di sospensione o di ritardo dei lavori per fatti imputabili all'esecutore, resta fermo lo sviluppo esecutivo risultante dal cronoprogramma di cui all'articolo 40.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Programma unitario ---------- Comune di ----------

NR	ID	Beneficiario	CUAA	Titolo intervento	Tipologia	Breve descrizione dell'intervento	Riferimenti catastali	Titolo Possesso	Importo richiesto
1	PUB	Comune di …			Facciata Pubb			Proprietà	
2	PRIV	Nome e Cognome ---- privato			Ristrutturazione			Fitto	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 e Art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a_____

nato/a a_____il_____

residente a_____Via_____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa/privato_____

con sede in _____

DICHIARA

- Di prendere atto del contenuto dell'allegata informativa.
- Di non aver ottenuto, negli ultimi tre esercizi fiscali, alcuna agevolazione economica di qualsiasi natura dallo Stato o da qualunque ente pubblico, al di fuori delle seguenti:

Provvedimento agevolativo (Legge, regolam., ecc.)	***Natura dell'agevolazione (contributo c/capitale, mutuo agevolato, ecc.)***	***Importo agevolazione in Euro***

dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 Dlgs 196/2003)

firma e timbro

*La dichiarazione é sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO

Informativa

1. Le agevolazioni di cui al presente provvedimento sono soggette al regime "de minimis" di cui al Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»)– G.U.U.E. 28/12/2006, n. L 379 e non devono essere preventivamente notificate alla U.E. purché soddisfino le condizioni stabilite dal predetto regolamento. Qualora tali condizioni non siano soddisfatte l'agevolazione eventualmente concessa dovrà essere restituita.

2. Le agevolazioni in regime "de minimis" non possono superare i 200.000,00 € (in ESL equivalente sovvenzione lordo) nell' arco di tre esercizi finanziari per ciascuna impresa.

3. Il rispetto del massimale viene verificato sommando l'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con quelle in regime "de minimis" ottenute dal beneficiario nell'esercizio finanziario in cui è concessa l'agevolazione e nei due esercizi fiscali precedenti. Qualora l'agevolazione concessa superi il massimale, questa non può beneficiare dell'esenzione prevista dal Regolamento nemmeno per la parte al di sotto di detto massimale e deve essere interamente restituita.

4. Equivalente Sovvenzione Netta e Lorda (ESN, ESL) L'Equivalente Sovvenzione, è l'unità di misura utilizzata per calcolare l'entità dell'aiuto erogato caso per caso.
Per determinare l'entità dell'agevolazione occorre innanzi tutto tradurre l'aiuto, qualunque sia la sua natura (sovvenzione in conto capitale o in conto interessi) in sovvenzione in conto capitale; si deve cioè calcolare l'elemento vantaggio dell'aiuto, tenendo conto, ad esempio nel caso di un prestito agevolato, della percentuale di finanziamento sull'investimento, della durata del finanziamento, dell'ammontare del bonifico e del tasso di interesse vigente sul mercato al momento della concessione dell' aiuto (tasso di riferimento fissato periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell' Unione europea). Questo valore, calcolato in percentuale sull'investimento (sulle spese ammissibili), rappresenta l'Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL).
Se, una volta effettuata questa operazione, si sottrae la quota prelevata dallo Stato a titolo di imposizione fiscale, si ottiene l'Equivalente Sovvenzione Netta (ESN).

5. È consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni ottenute per diverse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto.

6. È consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con agevolazioni ottenute per le stesse voci di costo disciplinate da differenti regimi di aiuto purché non sia superata l'intensità prevista da tali regimi. Non è consentito il cumulo dell'agevolazione concessa ai sensi del presente provvedimento con altre agevolazioni pubbliche ottenute per le stesse voci di costo.

firma e timbro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla camera di commercio
(Modello per ditta individuale – D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a…….il.....
residente a.....Prov. (.....) cap.....in via.....n°.....

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità di.....dell'impresa..... che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di.....come segue:

Numero di iscrizione:……....
Data di iscrizione:……..
Forma giuridica:…….
Oggetto sociale:……..
Codice fiscale/Partita IVA……
Sede legale……

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data_____

_____
(firma per esteso e leggibile)

Allegato: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità

N.B.: si rammenta che dichiarazioni sostitutive di certificazione rese ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e dell'art.38 del D.Lgs. n. 163/2006, deve essere sempre allegata copia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di commercio
(Modello per Società –D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a…….il.....
residente a.....Prov. (.....) cap.....in via.....n°.....

a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R n. 445/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

In qualità di rappresentante sociale della Società..... che la stessa è regolarmente iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di..... come segue:

Dati identificativi della Società:

- Numero di iscrizione: ……... Data di iscrizione ……
- Forma giuridica: ……
- Estremi dell'atto di costituzione…….. Capitale sociale € ……
- Durata della società……..
- Oggetto sociale:……
- Codice fiscale/Partita IVA…….
- Sede legale……

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85 del d.lgs n.159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, che all'interno della società sopra descritta ricoprono cariche sociali i seguenti soggetti (*vedi schema allegato n. 4*):

_____
_____
_____
_____
_____
_____

DICHIARA

che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti sopra indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011.

DICHIARA

altresì, che la società gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura prevista dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

DICHIARA

infine, che l'impresa non si trova nelle situazioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data_____

_____

(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(D.P.R. n. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a.....
nato/a…….il.....
residente a.....Prov. (.....) cap.....in via.....n°.....
in qualità di ……. della impresa/società ……

a conoscenza delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R n. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dlgs n.159/2011, così come modificato dal d.lgs. n. 218/2012, di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età

_____
_____
_____
_____
_____
_____

.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data_____

_____
(firma per esteso e leggibile)

Si allega: copia del documento di identità del dichiarante in corso di validità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 26 del 02/05/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 311 BANDO ADOTTATO CON DDR N. 35 DEL 5/8/2011 - INTEGRAZIONE DELLA RISORSA FINANZIARIA - SCORRIMENTO GRADUATORIA.

IL COORDINATORE

PREMESSO che:
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 34 del 5/08/2011 sono state aggiornate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti previsti dal suddetto Programma di Sviluppo Rurale;
- nel PSR 2007-2013 è inclusa, tra le altre, la misura 311 con una dotazione finanziaria di euro 32.723.766;
- con Decreto Dirigenziale dell'Autorità di Gestione del PSR n. 35 del 5/08/2011 e stato adottato, fra gli altri il bando di attuazione, per il periodo 5 settembre - 10 ottobre 2011, della misura 311 del PSR 2007-2013 con una dotazione messa a bando pari a euro 5.000.000,00;

PRESO ATTO che:
- sono risultate ammissibili al finanziamento n.493 domande di aiuto per un contributo di euro 52.879.438,08;
- la dotazione finanziaria posta a bando ha consentito di concedere gli aiuti spettanti solo a 39 aziende per un contributo di euro 4.905.936,56;

CONSIDERATO che le Organizzazioni Professionali Agricole hanno sollecitato la Regione, nei Tavoli Verdi, a trovare soluzioni che consentissero di soddisfare le richieste di sviluppo proposte dalle aziende escluse dalle agevolazioni per esiguità della somma posta bando;

RILEVATO che dai dati finanziari sull'avanzamento della spesa si rilevano economie sulle somme già impegnate per l'attuazione della Misura 311 afferenti a revoche o rinunce ed economie di realizzazione dei progetti di sviluppo finanziati per l'importo complessivo di euro10.000.000,00;

RITENUTO che l'utilizzo delle economie registrate per ampliare l'originaria dotazione di 5.000.000,00 di euro fissati per la misura 311, periodo 5 settembre – 10 ottobre 2011 dal proprio DRD n. 35 del 5/08/2011 consenta di:
- non vanificare l'ingente attività amministrativa realizzata dagli STAPA Cepica sulle istanze pervenute e valutate come ammissibili agli aiuti previsti;
- soddisfare i fabbisogni di sviluppo espressi dal territorio e gli sforzi compiuti dai soggetti coinvolti, in misura più ampia e riequilibrare la distribuzione degli aiuti concessi;
- garantire l'immediato avvio di numerosi progetti.

VALUTATO pertanto opportuno utilizzare le economie finora accertate per integrare la dotazione finanziaria della misura 311 indicata con proprio DDR n. 35 del 5/08/2011 con un maggior importo di euro10.000.000,00;

VISTO l'art 4, comma 2 e 6 della LR n.24 del 29.12.2005

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche e Irrigazione

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di integrare la dotazione finanziaria del bando della Misura 311 di cui al DDR n. 35 del 5/08/2011, di aggiuntivi euro10.000.000,00;
- di procedere pertanto al finanziamento delle domande di aiuto conformemente alla capienza finanziaria integrata di euro 10.000.000,00, valutate positivamente ma non ammesse a finanziamento nel bando della misura 311 adottato con DRD n.35/2011, periodo 5 settembre – 10 ottobre 2011;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Territorio, così come previsto dal Manuale delle Procedure relativo alla gestione delle Domande di Aiuto di cui al DDR 34 del 5/08/2011, per l'emissione di tutti gli atti consequenziali al presente decreto;
- di incaricare il Settore SIRCA alla divulgazione del contenuto del presente decreto, anche attraverso il sito web della Regione;
- di incaricare il Settore Bilancio e Credito Agrario ad inviare copia del presente decreto:
  - ✓ al Presidente Regionale della Giunta Regionale;
  - ✓ al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
  - ✓ al Dirigente del Settore Territorio;
  - ✓ ai Dirigenti degli STAP Agricoltura nella qualità di Soggetti attuatori della Misura 311
  - ✓ al Referente della Misura 311
  - ✓ alla Segreteria tecnica del CDS;
  - ✓ al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
  - ✓ al BURC per la relativa pubblicazione;
  - ✓ al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro

Decreto Dirigenziale n. 27 del 02/05/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 216 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI" AZIONE B) "RIPRISTINO E AMPLIAMENTO DI MURETTI A SECCO, TERRAZZAMENTI, CIGLIONAMENTI PREESISTENTI" . QUINTO BIMESTRE 2011: INTEGRAZIONE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA E AUTORIZZAZIONE SCORRIMENTO DELLE INIZIATIVE IN OVERBOOKING.

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

a) con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;

b) il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;

c) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;

d) nel PSR 2007- 2013 è inclusa tra le altre la misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi" con una dotazione finanziaria di € 32.706.236,00, che prevede le seguenti azioni:
   - **Azione a)** "*Impianto o ripristino di siepi, frangivento, filari, boschetti*";
   - **Azione b)** "*Ripristino e ampliamento di muretti a secco, terrazzamenti, ciglionamenti preesistenti*";
   - **Azione c)** "*Creazione di fasce tampone vegetate lungo i corsi d'acqua; creazione di corridoi ecologici*";
   - **Azione d)** "*Riqualificazione di zone umide diffuse lungo le rive di corpi idrici o nella matrice agricola*";
   - **Azione e)** "*Prevenzione dei danni da lupo e da cinghiale*";

   e la dotazione finanziaria era così ripartita:
   - **Azione a)** pari al 40% della dotazione finanziaria a bando;
   - **Azione b)** pari al 40% della dotazione finanziaria a bando;
   - **Azione c)** pari al 10% della dotazione finanziaria a bando;
   - **Azione d)** pari al 5% della dotazione finanziaria a bando;
   - **Azione e)** pari al 5% della dotazione finanziaria a bando;

e) sono state successivamente avanzate proposte di modifica alla scheda della misura 216 del PSR che prevedono, tra l'altro, il carattere puramente indicativo della ripartizione della dotazione finanziaria tra le azioni;

f) le modifiche sono giustificate dalla necessità di migliorare l'efficacia delle finalità previste dalla misura, ovvero "incentivare tutti quegli interventi che svolgono un ruolo fondamentalmente per la salvaguardia dell'ambiente, della biodiversità e del paesaggio rurale" e quindi migliorarne l'attuazione;

g) le proposte di modifica sono state presentate e condivise nel corso del Comitato di Sorveglianza del 1e 2 Febbraio 2010;

h) le proposte sono state notificate via SFC il 22 luglio 2010, conformemente all'art. 6, par. 1, lett. C) e all'art. 9 Reg CE n. 1974/06;

i) con Decisione della Commissione Europea PM: cp D(2011) 934812 del 09/08/2011 sono state approvate, tra l'altro, le modifiche proposte alla scheda della misura 216;

CONSIDERATO che:

a) con n. DRD n. 35 del 5 agosto 2011, pubblicato sul BURC n. 53 del 8 Agosto 2011, è stato adottato, tra gli altri, il bando di attuazione della misura 216, azione b), con una dotazione disponibile pari a 3.000.000,00 euro;

b) sono risultate ammissibili al finanziamento numero 109 domande di aiuto per un contributo di euro 12.170.519,36 euro;

c) la dotazione finanziaria posta a bando ha consentito di concedere gli aiuti spettanti a 19 aziende per un contributo di 2.839.565,68 euro;

RITENUTO che:

a) l'Azione b) della Misura 216 rappresenta un valido sistema di gestione ed organizzazione del territorio, attraverso il ripristino e ampliamento di muri di contenimento, la captazione e la canalizzazione delle acque, e quindi utile ai fini della difesa idrogeologica;

b) risulta necessario tutelare il territorio regionale dal dissesto idrogeologico, assicurando anche un'equità di trattamento a tutti i soggetti interessati;

RILEVATO che dai dati finanziari sull'avanzamento della spesa si rilevano economie sulle somme già impegnate per l'attuazione della Misura 216 afferenti a revoche o rinunce ed economie di realizzazione dei progetti di sviluppo finanziati per l'importo 1.400.000,00 euro;

RITENUTO che l'utilizzo delle economie registrate per ampliare l'originaria dotazione di 3.000.000,00 euro fissati dalla Misura 216, quinto bimestre 2011, attraverso il bando adottato con DRD n. 35 del 5 agosto 2011, consenta di:

a) non vanificare l'ingente l'attività amministrativa realizzata dai Soggetti Attuatori sulle istanze pervenute e valutate come ammissibili agli aiuti previsti;

b) soddisfare i fabbisogni di sviluppo espressi dal territorio e gli sforzi compiuti dai soggetti coinvolti in misura più ampia e riequilibrare la distribuzione degli aiuti concessi;

c) garantire l'immediato avvio di numerosi progetti;

VALUTATO pertanto opportuno utilizzare le economie finora accertate per integrare la dotazione finanziaria della misura 216, indicata nel bando adottato con DRD n. 35 del 5 agosto 2011, con un maggior importo di 1.400.000,00 euro;

VISTO l'art. 4, comma 2 e 6, della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Asse e dal Settore SIRCA

DECRETA

Per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di:

1) di integrare la dotazione finanziaria del bando di Misura 216, adottato con DRD n. 35 del 5 agosto 2011, con un maggior importo di 1.400.000,00 euro;

2) di procedere pertanto al finanziamento delle domande di aiuto conformemente alla capienza finanziaria integrata di 1.400.000,00 euro, valutate positivamente ma non ammesse a finanziamento nel bando della misura 216 adottato con DRD n. 35 del 5 agosto 2011;

3) dare mandato al dirigente del Settore SIRCA, così come previsto dal Manuale delle Procedure relativo alla gestione delle domande di aiuto di cui al DRD n. 34 del 05.08.2011, per l'emissione di tutti gli atti conseguenziali al presente decreto;

4) incaricare il Settore SIRCA della divulgazione del contenuto del presente decreto, anche attraverso il sito web della Regione;

5) incaricare il Settore Bilancio e Credito Agrario a inviare copia del presente decreto:
   - al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
   - al Presidente della Giunta Regionale;
   - al Responsabile di Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
   - al Referente di Misura;
   - ai Settori TAPA - CePICA;
   - alle Province di Napoli e Salerno;
   - al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
   - al RUFA;
   - alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
   - Ad AGEA - Organismo Pagatore;

- Al BURC per la relativa pubblicazione;
- Al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 28 del 02/05/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - BANDO DELLA MISURA 125 SOTTOMISURA 3, ADOTTATO CON DECRETO REGIONALE DIRIGENZIALE N. 34 DEL 05/08/2011- AMPLIAMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA.

IL COORDINATORE

PREMESSO CHE
- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C (2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la Decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 Novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'AGC 11 - Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- con Decreto regionale dirigenziale n. 34 del 5 agosto 2011, sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi per il sostegno agli investimenti ed è stato adottato, tra gli altri, il Bando di attuazione della Misura 125 sottomisura 3, i cui termini di presentazione delle istanze sono stati prorogati al 31 gennaio 2012, con il Decreto regionale dirigenziale n. 52 del 28 ottobre 2011;

CONSIDERATO CHE
- con il suddetto bando è stata resa disponibile, per il finanziamento degli interventi a valere sulla Sottomisura 3 della Misura 125, la somma di € 18.000.000,00, inferiore al budget previsto per l'intero periodo di programmazione;

- di tutte le istanze pervenute, come si rileva sul portale del Sistema Informativo Regionale, sono stati giudicati ammissibili, a seguito delle istruttorie dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura, n. 18 progetti, per un importo complessivo ammissibile di 29.162.273,65 euro e, di questi, n. 14 progetti hanno successivamente beneficiato della concessione del finanziamento, per una somma pari a 22.476.773,32 euro;

- gli obiettivi fissati dal Programma di Sviluppo Rurale per la sottomisura di cui trattasi, prevedono la realizzazione di interventi per n. 28 infrastrutture, cioè un numero superiore alle istanze pervenute e risultate ammissibili;

CONSIDERATO, inoltre, che il corrente anno 2013 rappresenta l'ultima annualità entro cui è possibile assumere impegni per la programmazione del PSR 2007-2013 e per la quale sono stati fissati stringenti obiettivi operativi e di spesa, da raggiungere per evitare il disimpegno da parte della Commissione Europea delle risorse finanziare riconosciute;

RITENUTO che l'ampliamento della dotazione finanziaria posta nel bando adottato con il proprio DRD n. 34 del 05/08/2011, fino alla somma di 29.162.273,65 euro, sufficiente al finanziamento di tutte le n. 18 istanze ammissibili, risponda a tale esigenza, consentendo di non vanificare l'ingente attività amministrativa realizzata dai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura sulle istanze pervenute, istruite e valutate come ammissibili agli aiuti della Sottomisura di cui trattasi, e contribuisca a realizzare gli obiettivi previsti dal PSR 2007-2013;

VISTO la Legge 241/90 e s.m.i.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-alimentare, Mercati agricoli, Consulenza mercantile

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di ampliare la dotazione finanziaria posta nel bando della misura 125 sottomisura 3 del PSR, adottato con il proprio DRD n. 34 del 05/08/2011, fino alla somma di 29.162.273,65 euro, sufficiente per tutte le n.

18 istanze risultate ammissibili a seguito delle istruttorie dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura, consentendo lo scorrimento delle graduatorie ed il conseguente finanziamento delle suddette istanze, attraverso le strutture dell'Area Sviluppo Attività del Settore Primario individuate per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, ciascuna per le proprie competenze;

- di dare pubblicità al presente provvedimento mediante pubblicazione sul sito web all'indirizzo http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura;

- di inviare il presente decreto dirigenziale, per il tramite del Settore Bilancio e Credito Agrario:

- Al Signor Assessore all'Agricoltura;
- Al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura;
- Al Settore Bilancio e Credito Agrario;
- Al Settore Interventi per la Produzione Agricola, Produzione Agro-alimentare, Mercati agricoli, Consulenza mercantile;
- Ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;
- Al Settore Attività di Assistenza Sedute di Giunta – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- Al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- di precisare che avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

Massaro

Decreto Dirigenziale n. 76 del 29/04/2013

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 2 Interventi per la produz.agr.produz. agro-alim. mercati agr.li consul.merc.

Oggetto dell'Atto:

REGIME COMUNITARIO DELLE QUOTE LATTE. BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE QUOTE DISPONIBILI ALLA RISERVA REGIONALE PER LA CAMPAGNA 2014/2015 IN APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 1469 DEL 22 SETTEMBRE 2006 COME MODIFICATA ED INTEGRATA DALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 531 DEL 29 OTTOBRE 2011 (CON ALLEGATI). RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE REGIONALE N. 65 DEL 22 APRILE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decreto Dirigenziale Regionale n. 65 del 22 Aprile 2013 è stato approvato il documento *Bando per l'assegnazione delle quote disponibili alla riserva regionale per la campagna 2014/2015 in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 1469 del 22 Settembre 2006 come modificata ed integrata dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 531 del 29 Ottobre 2011;*

CONSIDERATO che

- il documento approvato con il Decreto richiamato in premessa riporta nell'intestazione, per mero errore materiale, la dicitura ***campagna 2013/2014*** invece della dicitura ***campagna 2014/2015;***

RITENUTO necessario procedere alla rettifica dell'intestazione del documento approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 65 del 22 Aprile 2013, fermo restando tutto quant'altro con esso stabilito, sostituendo nell'intestazione la dicitura ***campagna 2013/2014*** con la dicitura ***campagna 2014/2015***;

VISTO

- l'art. 4, comma 6, della legge regionale n. 24 del 29 Dicembre 2005;

- il Decreto Dirigenziale n. 70 del 15 Novembre 2010 adottato dal Coordinatore dell'AGC n. 11 ad oggetto *Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori*;

- il *Regolamento disciplinante la pubblicazione degli atti nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania* approvato con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 1516 del 24 Aprile 2003 e convalidato con Regolamento del Consiglio Regionale n. 3 del 25 Marzo 2005;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali di riferimento

DECRETA

Per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di rettificare l'intestazione del documento approvato con Decreto Dirigenziale Regionale n. 65 del 22 Aprile 2013 sostituendo la dicitura ***campagna 2013/2014*** con la dicitura ***campagna 2014/2015,*** fermo restando tutto quant'altro con esso stabilito;

- di inviare il presente decreto:

    - al Sig. Assessore all'Agricoltura;
    - alla Segreteria di Giunta AGC 02, Settore 01, Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali;
    - ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali dell'Alimentazione;
    - ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura e CePICA per una adeguata divulgazione;
    - al Settore S.I.R.C.A. per l'inserimento del bando e dei relativi allegati sul portale dell'Agricoltura, sito ufficiale del'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania;

- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela con proposizione di ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo della Campania, secondo le modalità stabilite dal codice del processo amministrativo approvato con D.Lgs. 2 Luglio 2010, n. 104 e successive modifiche e integrazioni o, in alternativa, con ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni, naturali e consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

- Antonio Irlando -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 101 del 30/04/2013

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

SOSPENSIONE PARZIALE UTILIZZO PUNTO DI SBARCO PESCATO NEL PORTO DI TORRE DEL GRECO E INDIVIDUAZIONE PUNTO DI SBARCO PROVVISORIO

Premesso che
- il decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo n. 9 del 24/02/2011 (BURC n. 14 del 28/02/2011), ha approvato un elenco di punti di sbarco del pescato posizionati sul demanio marittimo ubicato in Regione Campania;
- l'art. 1, comma 3, del suddetto decreto prevede che "*Il Settore Demanio marittimo individua o modifica i punti di sbarco sul demanio marittimo di propria competenza previo parere dell'Autorità marittima e del Servizio veterinario dell'ASL territorialmente competente*".

Premesso altresì che
- il punto di sbarco del pescato presente nel porto di Torre del Greco è ubicato sulla banchina del Molo di ponente;
- con decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo n. 16 del 07/02/2013 sono stati aggiudicati in via definitiva i lavori urgenti di ripristino e consolidamento di un tratto della banchina alla radice del molo di sopraflutto compreso tra la gru e la spiaggetta pescatori, e con successivo decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo n. 76 del 04/04/2013 (BURC n. 19 del 08/04/2013) è stato pertanto interdetta la banchina interessata dai lavori, adiacente a quella utilizzata per lo sbarco del pescato;
- nel corso dell'incontro del 16/04/2013 la Capitaneria di porto di Torre del Greco ha proposto, quale sito alternativo provvisorio per lo sbarco delle unità da pesca, una porzione di banchina di levante lunga circa 40 metri per una profondità di massimo 3 metri dal ciglio banchina, mantenendo l'attuale punto di sbarco del pescato per le sole unità destinate alla mitilicoltura. L'ASL Napoli 3 Sud ha fornito, dal suo canto, parere favorevole a detta soluzione.

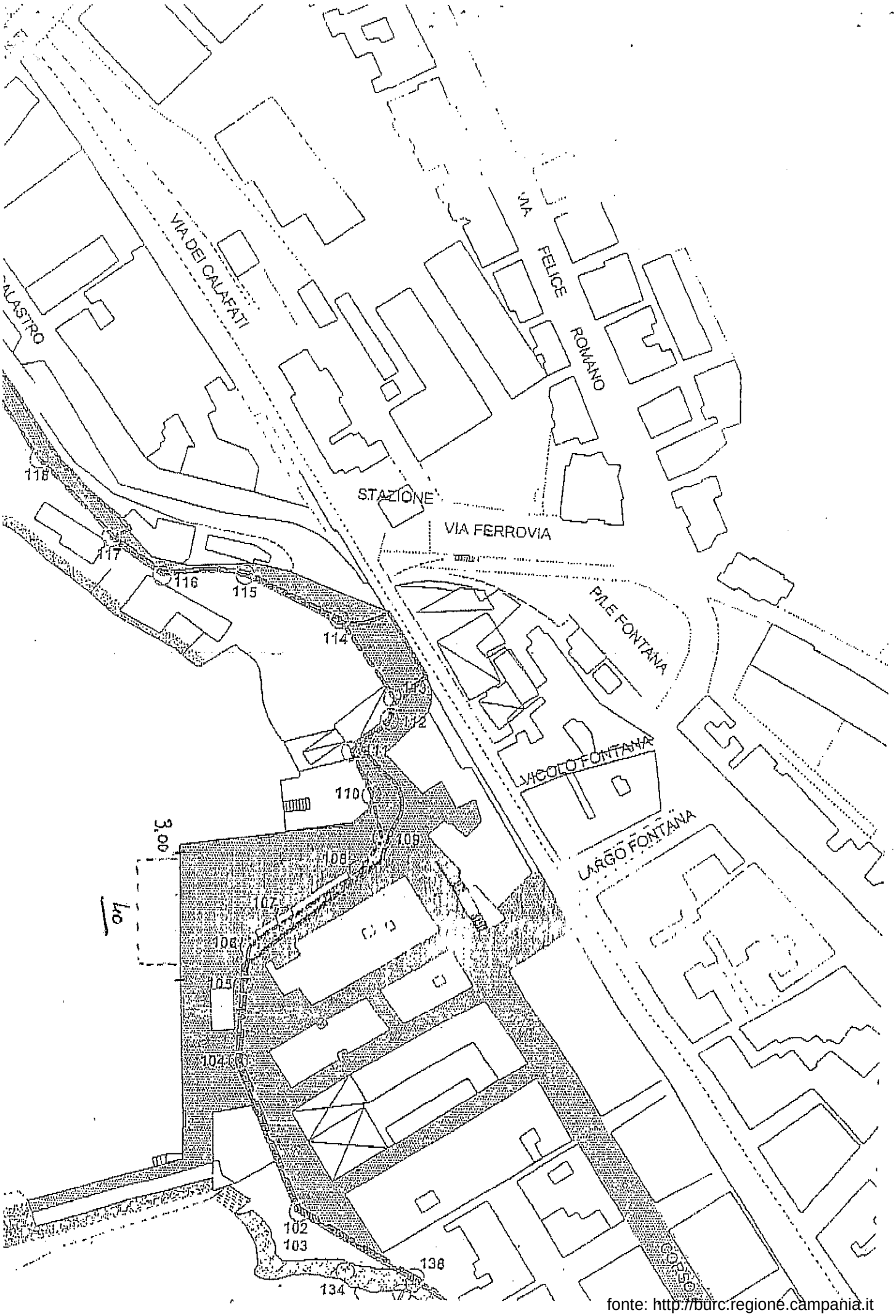
Visti
- il r.d. 30 marzo 1942, n. 327 (c.d. Codice della Navigazione);
- il d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328 (c.d. Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione);
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge 16 marzo 2001, n. 88;
- la legge Regione Campania 28 marzo 2002, n. 3;
- il decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità e AGC Assistenza sanitaria 31 maggio 2006, n. 23, pubblicato sul BURC n. 27/2006;
- il decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità, Settore Demanio marittimo, 10 luglio 2009, n. 106, pubblicato sul BURC n. 47/2009;
- il decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo n. 9 del 24/02/2011 (BURC n. 14 del 28/02/2011), ha approvato un elenco di punti di sbarco del pescato posizionati sul demanio marittimo ubicato in Regione Campania;
- il decreto dirigenziale AGC Assistenza sanitaria – Settore Veterinario n. 12 del 11/03/2011, recante la "Disciplina del controllo sanitario dei punti di sbarco e di scarico del pescato nella Regione Campania" (BURC n. 46 del 18/07/2011);
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 15 del 26 novembre 2009, di emanazione del "Regolamento di disciplina del Bollettino ufficiale della Regione Campania in forma digitale".

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riprodotti.
1. La fruibilità del punto di sbarco nel porto di Torre del Greco, indicato nella Tabella A allegata al citato decreto dirigenziale n. 9/2011, è sospesa per lo sbarco del pescato per tutta la durata dei lavori di ripristino della banchina di Ponente, di cui al decreto dirigenziale n. 16/2013. Detto punto di sbarco può continuare, invece, ad essere utilizzato per lo sbarco delle sole unità destinate alla mitilicoltura.
2. Per tutta la durata dei lavori indicati al comma 1 le unità da pesca possono utilizzare, quale punto provvisorio di sbarco del pescato, parte della banchina di levante, per una lunghezza di 40 metri ed una profondità di 3 metri dal ciglio banchina, come da planimetria allegata.

3. Al presente provvedimento è data idonea pubblicità mediante pubblicazione sul BURC e sul sito www.demaniomarittimo.regione.campania.it.
4. Il presente provvedimento è inoltre trasmesso al Settore Veterinario dell'AGC Assistenza sanitaria della Regione Campania, all'ASL Napoli 3 Sud, alla Capitaneria di porto di Torre del Greco e al Comune di Torre del Greco.

IL DIRIGENTE
Arch. Massimo Pinto



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 02/04/2013

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

PROGETTO CARG - FOGLIO GEOLOGICO 446-447 NAPOLI. AFFIDAMENTO SERVIZI DI ALLESTIMENTO FINALE PER LA STAMPA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- Il Settore Difesa Suolo partecipa in collaborazione con l'ex Servizio Geologico Nazionale – ISPRA, alla realizzazione della Nuova Cartografia Geologica d'Italia (Progetto CARG);
- In attuazione della D.G.R. n° 9516 del 30/11/99, D. G.R. n° 1509 del 12/04/01 e D.G.R. n°4465 dell'11/10/02, il Settore ha in corso di realizzazione la cartografia geologica delle aree emerse e sommerse del territorio campano a scala 1:50.000, con rilevamento a scala 1:10.000 e relativa banca dati;
- In particolare, le attività per la realizzazione del Progetto CARG fogli geologici 464 Ischia e 446-447 Napoli sono state affidate dalla Regione Campania al Dipartimento di Scienza della Terra dell'Università di Pisa e sono state regolate da apposita convenzione (rep. n. 13294 del 23/12/2002);
- Con D.G.R. n° 250 del 25/02/2005, nell'ambito delle attività di rilevamento del Progetto CARG (in corso di esecuzione attraverso convenzioni con enti di ricerca ed università, coordinati dal Settore Difesa Suolo della Regione Campania), è stato approvato il Progetto "Censimento dei geositi e dei geotopi e cartografia degli itinerari geologici e ambientali della Campania";
- Con il predetto atto deliberativo sono stati individuati come soggetti attuatori del Progetto gli enti di ricerca e le università già convenzionate con la Regione Campania per la realizzazione dei fogli geologici del Progetto CARG in corso, sia per la specifica competenza tecnico-scientifica, sia per la riduzione dei costi delle attività perché eseguite in corso di rilevamento dei fogli geologici;
- Con D.D n°249 del 09/11/2006 è stato approvato lo s chema di P.O.L. (Piano Operativo di Lavoro) del "Progetto censimento dei geositi e geotopi, cartografia degli itinerari geologici ambientali per i fogli 464 Ischia e 446-447 Napoli";
- Per la realizzazione del "Progetto censimento dei geositi e geotopi, cartografia degli itinerari geologici ambientali per i fogli 464 Ischia e 446-447 Napoli" le attività sono state affidate con D.D. n° 283 de l 14/11/2006 al Dipartimento di Scienza della Terra dell'Università di Pisa, in ossequio a quanto stabilito con D.G.R. n°250/2005, in quanto attività complemen tari e non separabili, sotto il profilo tecnico dal rilevamento geologico CARG dei fogli già affidati in convenzione;
- Il Dipartimento di Scienza della Terra di Pisa ha completato il rilevamento dei fogli geologici 464 Ischia e 446-447 Napoli, il censimento dei geositi e gli itinerari geologico-ambientali dell'Isola d'Ischia ed ha affidato alla ditta LAC (Litografia Artistica Cartografica s.r.l. di Firenze) la realizzazione delle banche dati dei fogli geologici 464 Ischia e 446-447 Napoli, come previsto dalla convenzione;
- Con nota prot. n° 0102203 dell'11/02/2013 la ditta LAC (Litografia Artistica Cartografica s.r.l. di Firenze) ha proposto al Settore Difesa Suolo l'allestimento finale per la stampa, secondo gli standard e le linee guida pubblicate nei quaderni editi dall'ISPRA per il Progetto CARG, dei seguenti prodotti, la cui realizzazione compete alla Regione Campania:
    1. carta geologica foglio 446-447 Napoli alla scala 1:50.000;
    2. note illustrative;
    3. copertina delle note illustrative;
    4. cofanetto contenitore.
- A seguito della formalizzata disponibilità, è stata avviata con la ditta LAC (Litografia Artistica Cartografica s.r.l. di Firenze) la verifica della congruità dei prezzi ai sensi dell'articolo 336 del D.P.R. 207/2010, che si è conclusa con la proposizione di un'offerta complessiva ed omnicomprensiva di Euro 15.300,00 oltre IVA, formalizzata con nota Prot. 121386SA013_053_3 del 18.03.2013;

Considerato che:

- l'attività proposta dalla società LAC (Litografia Artistica Cartografica s.r.l. di Firenze) risulta la prosecuzione naturale di quelle già effettuate sul medesimo foglio 446-447 Napoli per l'Università di Pisa, consentendo di ultimare l'editing del foglio 446-447 Napoli per la successiva stampa a cura dell'Ispra;
- l'affidamento alla società LAC (Litografia Artistica Cartografica s.r.l. di Firenze) di dette attività di completamento comporta un notevole vantaggio economico per l'amministrazione regionale, nonché una notevole riduzione dei tempi di elaborazione dei prodotti finali;

Ritenuto che
- il completamento del foglio di che trattasi risulta di notevole interesse per l'amministrazione regionale sia in termini economici che temporali, attesa anche l'urgenza di elaborare i piani di emergenza dell'area dei Campi Flegrei per la quale attualmente la Commissione Nazionale Grandi Rischi ha dichiarato il livello di allerta "di attenzione" per le variazioni di alcuni parametri monitorati;

Considerato che
- nella fattispecie risultano applicabili le norme per l'affidamento dei predetti servizi in economia, secondo quanto stabilito all'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 (art. 17 della legge Regionale n.3/2007), e dagli articoli 329 e seguenti del D.P.R. 207/2010, trattandosi di prestazioni di importo contenuto entro i quarantamila Euro;
- l'articolo 334, comma 2, del D.P.R. 207/2010, stabilisce il contratto affidato mediante cottimo fiduciario è stipulato attraverso scrittura privata, che può anche consistere in apposito scambio di lettere con cui la stazione appaltante dispone l'ordinazione dei beni o dei servizi, che riporta i medesimi contenuti previsti dalla lettera di invito di cui al comma 1, dello stesso articolo 334, del D.P.R. 207/2010;

Ritenuto, pertanto che
- è opportuno procedere all'affidamento dei servizi in oggetto alla LAC (Litografia Artistica Cartografica s.r.l. di Firenze) per l'importo di Euro 15.300,00 oltre IVA ai sensi dell'articolo 334, comma 2, del D.P.R. 207/2010, mediante apposito scambio di comunicazioni con le quali, oltre a disporre l'ordinazione dei servizi di che trattasi, si fissano le specifiche del prodotto e le clausole che regolano i rapporti tra stazione appaltante e la medesima società conformemente alla nota prot. 121386SA013_053_3 del 18.03.2013 (protocollo generale Regione Campania n. 13087 del 25.03.2013) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:
- Il D.L.vo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni;
- Il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;
- La L.R. Campania 27 febbraio 2007, n.3 e successive modifiche ed integrazioni;
- La L.R. n. 3 del 28 febbraio 2013 di proroga all'autorizzazione dell'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione dell'anno 2013,

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. Di prendere atto della nota/offerta della società LAC (Litografia Artistica Cartografica s.r.l. di Firenze) prot. 121386SA013_053_3 del 18.03.2013 (protocollo generale Regione Campania n. 13087 del 25.03.2013) che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di affidare alla società LAC (Litografia Artistica Cartografica s.r.l. di Firenze) con sede in Firenze, alla via del Romito n. 11-13, P.I. 02175290481, il servizio di allestimento finale per la stampa del Foglio geologico 446-447 Napoli, ai sensi dell'articolo 334, comma 2, del D.P.R. 207/2010, mediante apposito scambio di comunicazioni con le quali, oltre a disporre l'ordinazione dei servizi di che trattasi, si fissano le specifiche del prodotto e le clausole che regolano i rapporti tra stazione appaltante e la medesima società conformemente alla nota prot. 121386SA013_053_3 del 18.03.2013 (protocollo generale Regione Campania n. 13087 del 25.03.2013);

3. Stabilire che il compenso per l'espletamento è definito in €. 15.300,00, oltre IVA;

4. Stabilire che si farà fronte alla spesa complessiva di Euro 15.912,00 per la esecuzione dei servizi in oggetto mediante prelevamento sull'impegno n. 5836 del 15.12.2004 di Euro 1.629.421,52 assunto con D.D. 222 del 13.12.2004 al capitolo 864 del bilancio regionale;

5. Di dare mandato al RUP di provvedere agli adempimenti conseguenti all'applicazione del presente provvedimento.

Il Dirigente del Settore
Italo Giulivo

LITOGRAFIA *artistica* CARTOGRAFICA

Firenze, 18 marzo 2013

Prot. 121386SA013_053_3

Regione Campania

Via A. De Gasperi, 28

80133 Napoli

c.a. Dirigente Uff. Difesa del Suolo

Dott. Italo Giulivo

e p.c. Responsabile Uff. CARG Dott.ssa L. Monti

Oggetto: cartografia CARG, F.446-447 "Napoli", completo di note illustrative

Nel corso degli ultimi anni, codesta azienda ha realizzato per conto della Vostra Spett.le Amministrazione e per il Dipartimento Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Pisa, alcuni oggetti cartografici complessi:

- la carta geologica dell'Isola d'Ischia alla scala 1:10.000 completa di note illustrative;
- la carta degli itinerari geoambientali dell'Isola d'Ischia completa di guida;
- la carta degli itinerari marini dell'Isola d'Ischia;
- la banca dati del Foglio 464 "Isola d'Ischia";
- la banca dati del Foglio 446-447 "Napoli".

In particolar modo questi ultimi due oggetti sono stati realizzati in conformità a quanto previsto dalle linee guida del Servizio Geologico d'Italia per la Carta geologica d'Italia alla scala 1:50.000 e ne è stata realizzata una versione per la banca dati della Regione Campania alla scala 1:10.000.

La Litografia Artistica Cartografica S.r.l., azienda di cartografia presente sul mercato dal 1949, ha lavorato su più di 100 Fogli nell'ambito del Progetto CARG (elenco allegato in calce), intervenendo in parte o in tutte le fasi di lavoro previste, dalla redazione degli originali d'autore, alla produzione dei file di stampa fino alle procedure di prestampa e stampa del foglio, delle stampa delle note illustrative, della realizzazione e stampa dei cofanetti contenitori fino alla confezione finale del prodotto.

La lunga esperienza maturata nel campo della cartografia geologica ufficiale dello Stato, la recente lavorazione relativa alla parte informatizzata del Foglio 446-447 "Napoli", la complessità della realizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del Foglio che prevede l'integrazione fra il 446 e il 447 sia per la parte emersa che per la parte a mare, nonché la necessità di collimazione delle nuove informazioni con quelle contenute nel Foglio contiguo 465 "Procida", così come imposto per esigenze di *editing* da ISPRA - Servizio Geologico d'Italia, ci suggerisce di sottoporvi una proposta di realizzazione dei seguenti prodotti:

- carta geologica alla scala 1:50.000;
- note illustrative;
- copertina delle note illustrative;
- cofanetto contenitore.

Facciamo presente che per quanto non esplicitamente espresso da questo preventivo, la scrivente azienda si atterrà scrupolosamente alle caratteristiche della cartografia in oggetto dettate da ISPRA – Servizio Geologico d'Italia attraverso gli standard e le linee guida pubblicate nei Quaderni editi dallo stesso Ente e nei loro successivi aggiornamenti.

I file da stampa relativi al Foglio in oggetto da realizzare sono:

- .eps, .ps e .pdf per le note illustrative;
- .eps, .ps e .pdf per la copertina delle note illustrative;
- .eps, .ps e .pdf per il cofanetto contenitore;
- .tiff one bit 2.400 dpi, 175 lpi, uno per ogni colore di stampa della cartografia, generalmente da 10 a 14 (CMYK + da 6 a 10 colore Pantone).

La produzione dei suddetti file prevede:

- progetto grafico della copertina delle note illustrative;
- progetto grafico del cofanetto contenitore;
- impaginazione delle note illustrative;
- allestimento cartografico del Foglio secondo le linee guida del Progetto CARG;
- prova di stampa digitale (*digital cromaline*) certificata;
- produzione delle lastre di stampa digitali (*tiff one bit*).

Alla luce della trattativa avviata, del valore culturale, scientifico e tecnico del prodotto in corso di realizzazione con Regione Campania, allo scopo di procedere con il completamento e la pubblicazione dei prodotti in oggetto, la Litografia Artistica Cartografica S.r.l. propone alla Vs. Spett.le Amministrazione un ulteriore riduzione del prezzo richiesto, pertanto

fonte: http://burc.regione.campania.it

LITOGRAFIA *artistica* CARTOGRAFICA

la nostra migliore offerta per la realizzazione dei prodotti descritti è di:

€ 15.230,00* (quindicimiladuecentotrenta/00) + IVA 4%

Sperando di fare cosa gradita, indichiamo il prezzo richiesto nel dettaglio delle singole voci:

FASE DI LAVORO	PREVENTIVO DI SPESA*
progetto grafico della copertina delle note illustrative	440,00 (quattrocentoquaranta/00)
progetto grafico del cofanetto contenitore	480,00 (quattrocentoottanta/00)
impaginazione delle note illustrative (compreso editing di carte, schemi, immagini, foto, etc.)	4.906,00 (quattromilanovecentosei/00)
allestimento cartografico del Foglio secondo le linee guida del Progetto CARG	8.924,00 (ottomilanovecentoventiquattro/00)
prova di stampa digitale (*digital cromaline*) certificata	480,00 (quattrocentoottanta/00)
PREZZO COMPLESSIVO DELLA PRESTAZIONE	15.230,00 (quindicimiladuecentotrenta/00)

Tutti i prezzi sono in euro, non comprensivi di IVA al 4%

I tempi di consegna previsti per la prestazione in oggetto sono di 45 gg. lavorativi dalla presa in carico dei dati.

Litografia Artistica Cartografica S.r.l., si impegna a seguire il processo di realizzazione del Foglio, fino a approvazione definitiva da parte di ISPRA – Servizio Geologico D'Italia (*nulla osta alla stampa*).

Per eventuali ritardi nella consegna del materiale, la Litografia Artistica Cartografica S.r.l., si impegna a versare una penale di € 100,00 al giorno.

Resto a Vostra completa disposizione per ogni chiarimento e Vi invio cordiali saluti.

Mario Gandolfi

Amministratore unico

Litografia Artistica Cartografica S.r.l. Unipersonale - Via del Romito, 11-13 R 50134 Firenze – Tel. 055 483557 – Fax 055 483690
Internet: www.lac-cartografia.it E-mail: info@lac-cartografia.it
C.C.I.A.A. – Firenze N. 111753 – Iscr. Tribunale FI 68899 Reg. Soc. – Export FI 007794 – Cod. Fisc. 00395100480 – Partita IVA 02175290481
Capitale Sociale Int. Vers. € 39.520,00 – c\c postale 20879508

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con il presente documento, la Litografia Artistica Cartografica S.r.l. dichiara, cosciente delle responsabilità penali per chi fornisce dichiarazioni mendaci, di essere in regola con qualsiasi versamento, tassazione o contributivo, nei confronti dell'Erario, di non avere pendenze né procedimenti in corso e di essere regolarmente iscritto quale fornitore abituale della Regione Campania.

Sarà richiesto il 33% dell'ammontare complessivo alla firma del contratto previa autorizzazione alla fatturazione da parte del Responsabile del Progetto ed il saldo alla consegna definitiva di tutto il materiale previsto.

Qualora a causa di rinvii non attribuibili all'operato della Litografia Artistica Cartografica S.r.l. i lavori dovessero rimanere sospesi per un periodo superiore a 4 mesi, si procederà alla fatturazione delle lavorazioni già eseguite. Resta inteso che in qualsiasi momento il committente potrà chiedere l'immediato riavvio e la conclusione dei lavori mantenendo invariate tutte le specifiche e gli accordi contrattuali.

Il presente preventivo è da considerarsi valido entro 6 mesi dalla data di emissione.

Mario Gandolfi

Amministratore unico

****

ALLEGATO

Fogli CARG realizzati dalla Litografia Artistica Cartografica S.r.l. negli ultimi 5 anni escluso la stampa in ATI

ID	PROGETTO	COMMITTENTE	INTERVENTO LAC	ANNO DI REALIZZAZIONE
1	Carta geologica d'Italia F.258-271 – "San Remo"	Università di Siena – Regione Liguria	Disegno digitale, banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali, stampa	2008
2	Carta geologica d'Italia F.059 – "Riva del Garda"	Università di Bologna – Provincia Autonoma di Trento	Banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali, stampa	2008
3	Carta geologica d'Italia F.080 – "Tione di Trento"	Università di Bologna – Provincia Autonoma di Trento	Banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali, stampa	2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	Carta geologica d'Italia F.289 – "Città di Castello"	Università di Siena - Regione Umbria	prestampa digitale, prova di stampa, pellicole digitali, stampa	2008
5	Carta geologica d'Italia F.289 – "Città di Castello" (geomorfologico)	Università di Siena - Regione Umbria	prestampa digitale, prova di stampa, pellicole digitali	2008
6	Carta geologica d'Italia F.299 – "Umbertide"	Università di Siena - Regione Umbria	prestampa digitale, prova di stampa, pellicole digitali	2008
7	Carta geologica d'Italia F.336 – "Spoleto"	Università di Siena - Regione Umbria	prestampa digitale, prova di stampa, pellicole digitali	2008
8	Carta geologica d'Italia F.267 – "San Marino"	Università di Siena - Regione Emilia-Romagna – Repubblica di San Marino	prestampa digitale, prova di stampa, pellicole digitali	2008
9	Carta geologica d'Italia F.313 – "Montegiorgio"	Università di Siena – Regione Marche	prestampa digitale, prova di stampa, pellicole digitali	2008
10	Carta geologica d'Italia F.314 – "Civitanova Marche"	Università di Camerino – Regione Marche	Disegno digitale, banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prova di stampa, pellicole digitali	2008
11	Carta geologica d'Italia F.282 – "Ancona"	Università di Camerino – Regione Marche	Disegno digitale, banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prova di stampa, pellicole digitali	2008
12	Carta geologica d'Italia F.279 – "Urbino"	Università di Siena – Regione Marche	prestampa digitale, prova di stampa, pellicole digitali, stampa	2008
13	Carta geologica d'Italia F.302 – "Tolentino"	Università di Siena – Regione Marche	prestampa digitale, prova di stampa, pellicole digitali, stampa	2008
14	Carta geologica d'Italia F.303 – "Macerata"	Università di Siena – Regione Marche	prestampa digitale, prova di stampa, pellicole digitali, stampa	2008
15	Carta geologica d'Italia F.003 - "Vetta d'Italia"	Provincia Autonoma di Bolzano	allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali (anche versione in tedesco), stampa	2008
16	Carta geologica d'Italia F.009 - "Anterselva"	Provincia Autonoma di Bolzano	allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali (anche versione in tedesco)	2009
17	Carta geologica d'Italia F. 344 – "Tuscania"	Università "La Sapienza" -Regione Lazio	Banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali	2009
18	Carta geologica d'Italia F.506 – "Sant'Arcangelo"	CNR IRPI	Prestampa digitale, prove di stampa	2008
19	Carta geologica d'Italia F.407 – "San Bartolomeo in Galdo"	Università di Bari – Regione Puglia	Disegno digitale, Banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali, stampa	2009
20	Carta geologica d'Italia F.408 – "Foggia"	Università di Bari – Regione Puglia	Disegno digitale, Banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali, stampa	2009
21	Carta geologica d'Italia F.421 – "Ascoli Satriano"	Università di Bari – Regione Puglia	Disegno digitale, Banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali, stampa	2009
22	Carta geologica d'Italia	Università di Bari	Disegno digitale, Banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa,	2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

	F.537 – “Santa Maria di Leuca”		pellicole digitali	
23	Carta geologica d’Italia F.536 – “Ugento”	Università di Bari	Disegno digitale, Banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali	2010
24	Carta geologica d’Italia F. 402 – “Ceccano”	Università “La Sapienza” -Regione Lazio	Disegno digitale, Banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali	2010
25	Carta geologica d’Italia F.099 – “Iseo”	CNR IRPI - Regione Lombardia	Allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali	2010
26	Carta geologica d’Italia F.057 – “Malonno”	CNR IRPI – Regione Lombardia	Allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali	2010
27	Carta geologica d’Italia F.612 – “Randazzo”	CNR IRPI	Prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali	2010
28	Carta geologica d’Italia F.422 – “Cerignola”	Università di Bari – Regione Puglia	Disegno digitale, Banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali	2010
29	Carta geologica d’Italia F.625 – “Acireale”	CNR IRPI	Prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali, stampa	2010
30	Carta geologica d’Italia F.407 – “San Bartolomeo in Galdo” (carta geotecnica)	Università di Bari – Regione Puglia	allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali	2011
31	Carta geologica d’Italia F.396 – “San Severo”	Università di Bari – Regione Puglia	Disegno digitale, Banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali, stampa	2011
32	Carta geologica d’Italia F.438 – “Bari”	Università di Bari – Regione Puglia	Disegno digitale, Banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali	2011
33	Carta geologica d’Italia F.542 – “Verbicaro”	Università della Calabria	Disegno digitale, Banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali	2011
34	Carta geologica d’Italia F.543 – “Cassano allo Jonio”	Università della Calabria	Disegno digitale, Banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali	2011
35	Carta geologica d’Italia F.464 – “Isola d’Ischia”	Regione Campania	Disegno digitale, Banca dati,	2011
36	Carta geologica d’Italia F.228 – “Cairo Montenotte”	Università di Pavia – Regione Liguria	Disegno digitale, Banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali	2011
37	Carta geologica d’Italia F.580 – “Isole di Salina, Lipari Vulcano”	Università di Bologna – Regione Sicilia	Disegno digitale, Banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali, stampa	2012
38	Carta geologica d’Italia F.581 – “Isole di Filicudi, Alicudi, Panarea e Stromboli”	Università di Bologna – Regione Sicilia	Disegno digitale, Banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali, stampa	2012
39	Carta geologica d’Italia F.446-447 – “Napoli”	Università di Pisa – Regione Campania	Disegno digitale, Banca dati	2012
40	Carta geologica d’Italia F.250 - “Castelnuovo di Garfagnana”	Università di Pisa	Banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali,	2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

41	Carta geologica d'Italia F.273 - "Pisa"	Università di Pisa	Prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali,	2012
42	Carta geologica d'Italia F.466 - "Sorrento"	CNR	Banca dati, allestimento cartografico, prestampa digitale, prove di stampa, pellicole digitali,	2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 43 del 22/03/2013

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

DGR 628/2000 - PRU MONTECALVO IRPINO ADP 27.11.2012 - CORRESPONSIONE CONTRIBUTO SPESE TECNICHE EURO 18.075,98.

IL DIRIGENTE

VISTA
a) la legge n. 457 del 05/08/78;
b) la legge n. 179 del 12/02/92;
c) la legge n. 493 del 04/12/93;

PREMESSO
a) che con delibera di G.R. n.8507 del 22.12.1995, pubblicata sul BURC n.5 del 22.01.1996, la Regione Campania ha dettato direttive disciplinanti l'iter di formazione ed approvazione dei Programmi di Recupero Urbano ex art. 11 della legge n.493 del 1993;

b) che, ai sensi delle citate direttive, la Regione Campania contribuisce alle spese di progettazione dei PRU ammessi a finanziamento, nella misura del 50% delle spese effettivamente sostenute, con il limite massimo di € 32.020,32, pari ad euro 6.197,16 per il progetto preliminare ed euro 25.823,16 per il progetto definitivo;

c) che con delibera di G.R. n. 628 del 08/02/2000, pubblicata sul B.U.R.C. N. 13 del 6/3/2000, la Giunta Regionale della Campania ha ritenuto che la proposta preliminare avanzata dal Comune di Montecalvo Irpino (AV) fosse ammissibile per l'assegnazione di finanziamenti necessari a realizzare le opere pubbliche previste nel P.R.U., per un importo complessivo di Euro 1.549.370,00;

d) che l'Amministrazione Comunale di Montecalvo Irpino con propria Delibera di Consiglio n.2 del 09.08.2012 ha approvato il Programma di Recupero Urbano definitivo in variante al PRG, Ambito Rione Fano e Rione Annunziata;

e) che con nota Prot.n. 6683 del 31.08.2012 acquisita al Prot.n. 642203 del 03.09.2012 è pervenuta copia del Decreto Sindacale di approvazione del PRU definitivo in parola.

f) che, conseguentemente alla positiva valutazione della documentazione trasmessa, in data 27 novembre 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma, per la realizzazione del Programma di Recupero Urbano ambito Rione Fano e Rione Annunziata, in Montecalvo Irpino (AV);

ATTESO
a) che il Comune di Montecalvo con nota prot. n. 1327 del 19/02/2013 ha espressamente richiesto la erogazione del contributo regionale pari al 50 % delle spese tecniche relative alla redazione del PRU ed ha trasmesso la documentazione necessaria comprovante la spesa di € 36.151,98 per la redazione del programma definitivo, di cui € 18.075,99 a carico della Regione Campania.

CONSIDERATO
a) che la parte a carico del Comune è stata già liquidata al professionista incaricato, come si evince dalla determina del Servizio Tecnico n. 12 del 16/02/2013 avente ad oggetto "Programma di recupero urbano – liquidazione competenze tecniche";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della posizione organizzativa competente, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 04;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in precedenza e che qui si intendono integralmente riportati:

a) E' concesso al Comune di Montecalvo Irpino (AV) il finanziamento di **€ 18.075,98** quale contributo sulle spese tecniche per la redazione del PRU definitivo, di cui all'A.d.P. del 27/11/2012.

b) Il finanziamento regionale di cui all'art. 1 farà carico sui fondi in giacenza presso la Cassa DD.PP. trasferiti alla Regione Campania con D.M. n. 1878 del 26/07/00 e sarà erogato al Comune di Montecalvo Irpino, secondo le modalità di cui alla Convenzione stipulata in data 20/07/01 tra la Regione Campania e la Cassa DD.PP ed alla nota dirigenziale n. 5481 del 09/11/01.

c) Il finanziamento regionale di cui all'art. 1 verrà accreditato al Comune di Montecalvo Irpino sul conto di Tesoreria Unico n. 420 – 0304559 acceso presso la sezione Provinciale della Banca d'Italia.

Il presente decreto viene trasmesso al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC, alla Segreteria di Giunta, Servizio 04, ed all'Assessore all'Edilizia Pubblica Abitativa per opportuna conoscenza.

Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 87 del 02/05/2013

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

DECRETI DIRIGENZIALI N. 28/2011, 31/2012 E 40/2012 - BANDO CONCORSO DI IDEE PER IL PAESAGGIO - CIG: 3762437D38 - NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che con delibera n. 725 del 06 dicembre 2011 la Giunta Regionale ha stabilito di redigere il piano paesaggistico regionale;

b) Che con la medesima delibera si è ritenuto di dover procedere alla predisposizione di un piano di comunicazione del PPR comprensivo di un concorso di idee in materia di paesaggio campano, finalizzato alla redazione di proposte di progetti e di piani di riqualificazione e valorizzazione del paesaggio;

c) Che con decreto dirigenziale n. 28 del 28/11/2011 è stato approvato il bando per il concorso di idee denominato "*modelli sperimentali per una pianificazione e una progettazione innovativa: idee per la valorizzazione dei paesaggi campani*" insieme al disciplinare tecnico;

d) Che con decreto dirigenziale n. 31 del 7/11/2012 si è provveduto alla rettifica ed alla pubblicazione del bando suddetto;

e) Che con decreto dirigenziale n. 40 del 20/12/2012 sono stati prorogati i termini per la partecipazione al bando in questione al 31 gennaio 2013.

CONSIDERATO

a) Che, nel termine previsto del 31 gennaio 2013, risultano pervenuti presso il settore Edilizia Pubblica Abitativa n. 39 plichi recanti la dicitura "Concorso di idee per il paesaggio", ai sensi dell'art. 6 del Bando di concorso.

TENUTO CONTO

a) Che, ai sensi dell'art. 7 del Bando di concorso, la selezione delle proposte pervenute entro il termine previsto deve essere effettuata da una Commissione di Valutazione composta da membri di comprovata esperienza nominati dal coordinatore dell'AGC 16;

b) Che il bando di concorso in oggetto, finalizzato ad acquisire idee innovative per la riqualificazione e la valorizzazione del territorio regionale, si integra nell'ambito delle attività di redazione del piano paesaggistico regionale (PPR) affidate, con appositi Ordini di Servizio del Coordinatore, ad un gruppo di funzionari qualificati, in servizio presso l'AGC 16;

c) Che è opportuno che i membri della Commissione di Valutazione del Concorso in oggetto siano scelti tra i suddetti funzionari, al fine di garantire la necessaria integrazione con il PPR.

RITENUTO:

a) Necessario costituire la Commissione di Valutazione del Concorso di idee denominato "*Modelli sperimentali per una pianificazione e una progettazione innovativa: idee per la valorizzazione dei paesaggi campani*" di cui ai DD.DD. n. 28 del 28/11/2011, n. 31 del 7/11/2012 e n. 40 del 20/12/2012;

b) Che la Commissione debba essere così composta:

b1) arch. Donata Vizzino, Dirigente Servizio 04 del Settore 04, in qualità di Presidente;
b2) ing. Francesco Golia (Settore 01);
b3) geom. Giovanni Gallo (Settore 01);
b4) arch. Antonella Calligaris (Settore 04);
b5) arch. Nicolina de Angelis (Settore 04);
b6) arch. Vincenzo Russo (Settore 04);
b7) ing. Vincenzo Parità (Settore 05);
b8) arch. Gennaro Radice (Settore 05);
b9) arch. Carmelo De Angelis;
b10) dott. Nicola Amendola (Settore 05) con funzione di segretario.

c) Che non sono previsti compensi per i suddetti membri della Commissione.

VISTO
- D. Lgs n. 163/06
- la L.R. 13/2008;
- la D.G.R. n. 725 del 06/12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria del Responsabile del Procedimento nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente del Settore 05

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di costituire e nominare la Commissione di Valutazione del Concorso di idee denominato "*Modelli sperimentali per una pianificazione e una progettazione innovativa: idee per la valorizzazione dei paesaggi campani*" di cui ai DD.DD. n. 28 del 28/11/2011, n. 31 del 7/11/2012 e n. 40 del 20/12/2012, composta dai seguenti componenti:
   - arch. Donata Vizzino, Dirigente Servizio 04 del Settore 04, in qualità di Presidente;
   - ing. Francesco Golia (Settore 01);
   - geom. Giovanni Gallo (Settore 01);
   - arch. Antonella Calligaris (Settore 04);
   - arch. Nicolina de Angelis (Settore 04);
   - arch. Vincenzo Russo (Settore 04);
   - ing. Vincenzo Parità (Settore 05);
   - arch. Gennaro Radice (Settore 05);
   - arch. Carmelo De Angelis (Settore 05);
   - dott. Nicola Amendola (Settore 05) con funzione di segretario.
2. che non sono previsti compensi per i suddetti membri della Commissione.
3. di inviare il presente atto al Settore Stama, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC, al Coordinatore dell'Area 16, ai Settori 01, 04 e 05 dell'AGC 16 per competenza e alla Segreteria di Giunta e all'Assessore al Governo del territorio per opportuna conoscenza.

Il Coordinatore
dr. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 27 del 30/04/2013

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

DD N. 25 DEL 16 APRILE :AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UN ELENCO DI ORGANISMI AUTORIZZATI ALLA EROGAZIONE DI INTERVENTI DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO RIVOLTI AI BENEFICIARI DEGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA (EX ART.19, L.2/2009).PRECISAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che nell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 215 del 3 agosto 2012, all'art. 9 viene specificato che:
   - "*Per ogni attività svolta, all'Ente attuatore dell'attività verrà riconosciuto: per ogni allievo, un importo pari al valore del voucher individuale (costo di partecipazione), nel caso in cui l'allievo abbia frequentato almeno il 70% delle ore del corso*.

   ovvero
   - *un importo pari alle ore effettivamente frequentate da ciascun allievo al parametro di costo orario stabilito, qualora queste risultino inferiori al 70% del totale delle ore del corso*.

VISTO

a) che nell'Atto di impegno di cui all'allegato "C" del D.D. n. 113 del 17 settembre2012 viene invece specificato:
   - "*che il contributo concesso sarà integralmente revocato nel caso l'assegnatario non raggiunga almeno il 70% di frequenza del corso (e non espleti l'esame finale ove previsto)*";
   - che nell'Allegato A al DD n. 25 del 16 aprile 2013 viene erroneamente riportata la dicitura: *" …omissis….. Il contributo concesso sarà integralmente revocato nel caso l'assegnatario non raggiunga almeno il 70% di frequenza del corso e non espleti l'esame finale ove previsto"*.

CONSIDERATO che le diverse modalità di riconoscimento dei voucher individuali/contributo possono indurre in errore l'Ente di formazione.

RITENUTO che la differente modalità di riconoscimento è da addebitarsi ad un errore materiale; si precisa che l'Atto di impegno di cui all'allegato "C" del D.D. n. 113 del 17 settembre 2012 alla pag 3, terz'ultimo capoverso e l'*Allegato A* al DD n. 25 del 16 aprile 2013, dovranno essere modificati nel modo seguente:
"*per ogni allievo, verrà riconosciuto un importo pari al valore del voucher individuale (costo di partecipazione), nel caso in cui l'allievo abbia frequentato almeno il 70% delle ore del corso, ovvero un importo pari alle ore effettivamente frequentate da ciascun allievo, al parametro di costo orario stabilito, qualora queste risultino inferiori al 70% del totale delle ore del corso."*

VISTO

a) il DD n. 215 del 3 agosto 2012;
b) il DD n. 113 del 17 settembre 2012;
c) il DD n. 25 del 16 aprile 2013.

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1) di disporre che l'Atto di impegno di cui all'allegato "C" del D.D. n. 113 del 17 settembre 2012 alla pag 3, terz'ultimo capoverso e l'*Allegato A* al DD n. 25 del 16 aprile 2013, venga modificato nel modo seguente: "*per ogni allievo, verrà riconosciuto un importo pari al valore del voucher individuale (costo di partecipazione), nel caso in cui l'allievo abbia frequentato almeno il 70% delle ore del corso, ovvero un importo pari alle ore effettivamente frequentate da ciascun allievo, al parametro di costo orario stabilito, qualora queste risultino inferiori al 70% del totale delle ore del corso."*
2) di stabilire che la suddetta documentazione dovrà essere inviata, attraverso la messaggistica del sistema *Si.Mon.A*.;
3) di decretare che l'implementazione del sistema di monitoraggio *Si.Mon.A*. è condizione essenziale per la certificazione finale della spesa;
4) di inviare il presente atto:
   - all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013 - AGC 03;
   - all'Ufficio di Piano – Autorità di Audit;
   - all'assistenza tecnica del Catalogo Interregionale e all'Arlas per la pubblicazione sulle rispettive piattaforme;
   - al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Decreto Dirigenziale n. 28 del 02/05/2013

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 6 DEL 18 GENNAIO 2012 - BURC N. 7/2012 - :"AVVISO PUBBLICO RIVOLTO ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE CON SEDE IN CAMPANIA PER LA COSTITUZIONE DI UNA "BACHECA REGIONALE" PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI FORMATIVI (ON THE JOB), DESTINATI A GIOVANI DOTTORANDI CAMPANI, PRESSO PROPRIE SEDI OPERATIVE UBICATE IN CAMPANIA". PRESA D'ATTO RISULTANZE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE X ELENCO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con decreto dirigenziale n. 6 del 18 gennaio 2012, pubblicato sul B.U.R.C. n. 7 del 2012, è stato pubblicato ""*Avviso pubblico rivolto alle piccole e medie imprese con sede in Campania per la costituzione di una "bacheca regionale" per lo svolgimento di tirocini formativi (on the job), destinati a giovani dottorandi campani, presso proprie sedi operative ubicate in Campania*.", in esecuzione della deliberazione n. 182/2011;
b) che Il citato Avviso disciplina la tenuta, la gestione e l'aggiornamento dell'elenco di piccole e medie imprese campane, idonee a permettere un tirocinio formativo a dottorandi di ricerca;
c) che l'elenco, denominato "*Bacheca regionale"* di aziende campane per tirocini formativi per dottorandi di ricerca, si intende istituito per il periodo 2011-2015;
d) che la bacheca può costituire lo strumento per l'identificazione di piccole e medie imprese campane idonee a partecipare alle azioni connesse alla realizzazione dell' AVVISO PUBBLICO per l'assegnazione di contributi alle Università campane sulla base di idee progettuali rivolte a laureati con lo scopo di prevedere un tirocinio in azienda tipologia progettuale: *dottorati in azienda.*
e) che tale Avviso prevedeva per l'ammissibilità e la valutazione dell'Istanza di iscrizioni alla Bacheca un'apposita Commissione costituita con successivo atto monocratico del Dirigente del Settore Orientamento Professionale;
f) che la Regione, nel corso dell'attività istruttoria e di valutazione, si è riservata la facoltà di richiedere alle imprese proponenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta;
g) che con decreto dirigenziale n. 35 del 29 marzo 2012 è stato costituito il Nucleo di Valutazione;
h) che con decreto dirigenziale n. 63 del 25 maggio 2012 vi è stata la presa d'atto delle risultanze del primo gruppo di P.M.I. da parte del nucleo di valutazione;
i) che con decreto dirigenziale n. 92 dell'11 luglio 2012 vi è stata la presa d'atto delle risultanze del secondo gruppo di P.M.I. da parte del nucleo di valutazione;
j) che con decreto dirigenziale n. 104 del 25 luglio 2012 vi è stata la presa d'atto delle risultanze del terzo gruppo di P.M.I. da parte del nucleo di valutazione;
k) che con decreto dirigenziale n. 116 del 2 ottobre 2012 vi è stata la presa d'atto delle risultanze del quarto gruppo di P.M.I. da parte del nucleo di valutazione;
l) che con decreto dirigenziale n. 127 del 15 novembre 2012 vi è stata la presa d'atto delle risultanze del quinto gruppo di P.M.I. da parte del nucleo di valutazione;
m) che con decreto dirigenziale n. 141 del 20 dicembre 2012 vi è stata la presa d'atto delle risultanze del sesto gruppo di P.M.I. da parte del nucleo di valutazione;
n) che con decreto dirigenziale n. 16 del 7 marzo 2013 vi è stata la presa d'atto delle risultanze del settimo gruppo di P.M.I. da parte del nucleo di valutazione;
o) che con decreto dirigenziale n. 18 del 13 marzo 2013 vi è stata la presa d'atto delle risultanze dell'ottavo gruppo di P.M.I. da parte del nucleo di valutazione;
p) che con decreto dirigenziale n. 23 del 10 aprile 2013 vi è stata la presa d'atto delle risultanze del nono gruppo di P.M.I. da parte del nucleo di valutazione.

CONSIDERATO

a) che, con nota prot. n. 2013.0301615 del 29 aprile 2013, in originale agli atti del Settore, è stato trasmesso l'esito delle aziende che, alla data odierna, hanno inviato richiesta di partecipazione alla *"Bacheca regionale" e risultano "ammessi"* (allegato A1), *"non ammessi"* (allegato A2) e *"ammessi con riserva"* (allegato A3) perché in integrazione documentale;
b) che le aziende "*ammesse con riserva*" sono tenute a regolare la loro posizione prima dell'eventuale sottoscrizione del "*Contratto formativo*" con il dottorando e l'Università.

RITENUTO di dover prendere atto degli esiti di valutazione sopra citati (allegati A1, A2 e A3), al fine di procedere alla pubblicazione sul sito www.regione.campania.it;

VISTO

- la DGR n. 182/2011;
- il DD n. 6 del 18 gennaio 2012;
- n. 35 del 29 marzo 2012;
- la nota prot. n. 2012.389551 del 22/05/2012

- il DD n. 63 del 25 maggio 2012
- il DD n. 92 dell'11 luglio 2012
- il DD n. 104 del 25 luglio 2012
- il DD n. 116 del 2 ottobre 2012
- il DD n. 141 del 20 dicembre 2012
- il DD n. 16 del 7 marzo 2013
- il DD n. 18 del 13 marzo 2013
- il DD n. 23 del 10 aprile 2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Orientamento Professionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto degli esiti di valutazione sopra citati (allegati A1, A2 e A3), al fine di procedere alla pubblicazione sul sito www.regione.campania.it;
2. di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

Dr. Paolo Gargiulo

PROPOSTE AMMESSE X°ELENCO

N.	cod. presentazione	AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PROV.
1	150	NEXERA SCPA	CENTRO DIREZIONALE ISOLA A3	80143	NAPOLI	NA

Esiti Nucleo di Valutazione

"BACHECA REGIONALE" PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI FORMATIVI (ON THE JOB), DESTINATI A GIOVANI DOTTORANDI CAMPANI.
(Decreto Dirigenziale n. 6 del 18/01/2012)

Allegato A2

PROPOSTE RESPINTE X° ELENCO

N.	cod. presentazione	AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PROV.	MOTIVAZIONE
1	149	KES - KNOWLEDGE ENVIRONMENT SECURITY S.R.L.	LARGO FEULI, 5	82100	BENEVENTO	BN	MANCA REQUISITO FATTURATO DI CUI ALL'ART. 6 DELL'AVVISO

Esiti Nucleo di Valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROPOSTE DA INTEGRARE X° ELENCO

N.	cod. presentazione	AZIENDA	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PROV.
1	148	MOMA SPA	VIA ALDO MORO, 1/P	84081	BARONISSI	SA

Esiti Nucleo di Valutazione

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 86 del 30/04/2013

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 5 Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO DI CUI AL D.D. 290 DEL 29/10/2013 SHORTLIST - SECONDA PROROGA DEI TERMINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;

- che con D.G.R. n.354 del 19/3/2010 sono state approvate le "Disposizioni transitorie per le Attività di Formazione Professionale Autofinanziate";

- che con D.G.R. n. 765 del 12/11/2010 sono tate approvate le "Modalità per la composizione di commissioni esaminatrici di all'art. 5 comma 2 del Regolamento approvato con D.G.R. 1849/09;

- che con Decreto Dirigenziale n. 290 del 25/11/2010 e successivo n. 295 del 29/11/2010 (errata corrige) è stato approvato l'Avviso Pubblico per "l'iscrizione alla Short List per la designazione dei Presidenti delle Commissioni di esame di cui alla D.G.R, n.765/2010;

- che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";

- che con Decreto Dirigenziale n. 12 del 30/01/2012 sono state adottate "ulteriori determinazioni in merito alle Modalità per la composizione di commissioni esaminatrici di all'art. 5 comma 2 del Regolamento approvato con D.G.R. 1849/09 – Procedure di cui alla D.G.R. 765/2010;

CONSIDERATO

- che l'art. 5 "Elenco Provvisorio short list" di cui al Decreto Dirigenziale n. 290 del 25/11/2010 e successivo n. 295 del 29/11/2010 (errata corrige) recitava " *la short list ha la durata di dodici mesi dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania* ……"

- che con il richiamato D.D. 12/2012 pubblicato sul B.U.R.C. n.8 del 06/02/2012, tra l'altro si disponeva:

  1. di prendere atto delle domande pervenute da parte degli aspiranti presidenti ai sensi dell'Avviso Pubblico emanato ai sensi della D.G.R. 765 del 12 Novembre 2010 "Iscrizione alla Short List per la designazione dei Presidenti delle commissioni d'esame";

  2. di pubblicare l'elenco dei nominativi pervenuti in ordine di iscrizione cronologica alla richiamata Short List (all.1 che forma parte integrante del presente provvedimento);

  3. di stabilire che al fine di garantire una gestione tempestiva ed efficiente delle modalità di individuazione dei presidenti di commissione in questione la stessa avverrà, mediante il sito internet istituzionale www.regione.campania.it, attraverso apposita procedura informatica (in corso di sviluppo) con modalità automatica e interattiva, in conformità al dettato della l. 241/90 art.8 c. 3;

  4. di stabilire altresì che, al fine di garantire il pieno rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza, rotazione e limitazione del numero di incarichi conseguibili, i Presidenti di Commissione saranno incaricati individuandoli in base all'ordine cronologico di richiesta di iscrizione alla richiamata "Short List", precisando che per quanto concerne i soggetti di cui all'allegato 1 non in possesso di laurea (esperti) la designazione alla Presidenza di Commissioni è subordinata alla coerenza dell'esperienza posseduta con la qualifica professionale del corso oggetto degli esami;

5. di precisare che, nelle more della implementazione della procedura informatica di cui al punto c), onde garantire il regolare svolgimento degli esami per i corsi di formazione già autorizzati, l'Amministrazione procederà alla individuazione dei Presidenti di Commissione nel rispetto dei criteri di cui al punto d);

PRESO ATTO

- che occorre garantire il regolare svolgimento degli esami per i corsi di formazione già autorizzati, l'Amministrazione, al fine non danneggiare l'utenza frequentante i percorsi formativi in questione e che pertanto è necessario, nelle more del perfezionamento della procedura informatica di cui al D.D. 12/2012 continuare ad utilizzare, per l'ndividuazione dei Presidenti di Commissione, le procedure già indicate nel D.D. 12/2012 e comunque fino e non oltre il 31/12/2013;

RITENUTO

- di dover stabilire, per le motivazioni espresse in narrativa, nelle more del perfezionamento della procedura informatica di cui al D.D. 12/2012, che il termine di cui all'art.5 dell'Avviso Pubblico del D.D. 290/2010 è prorogato fino al 31/07/2013;

VISTO

- La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
- La D.G.R. n.354/2010
- La D.G.R. n.765/2010;
- Il D.D. n. 290/2010
- Il D.D. n. 295/2010
- La D.G.R. n.315/2011;
- Il D.D. n. 12/2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Formazione Professionale

DECRETA

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- di stabilire, per le motivazioni espresse in narrativa, nelle more del perfezionamento della procedura informatica di cui al D.D. 12/2012, che il termine di cui all'art.5 dell'Avviso Pubblico del D.D. 290/2010 è prorogato fino al 31/07/2013;

- di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti per le Amministrazioni Provinciali e Enti interessati.

- di trasmettere il presente decreto, per opportuna conoscenza all'Assessore alla Formazione Professionale.

Dr. Paolo Gargiulo

Decreto Dirigenziale n. 93 del 03/05/2013

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 5 Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE ED AUTORIZZAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE AUTOFINANZIATA IN " FAD "FORMAZIONE A DISTANZA" - LEGGE N.845/78 - L. R. N.14/09 E REGOLAMENTO N.9/10 - D.D. N. 81 DEL 26/03/2012. - ENTE MULTICENTER SCHOOL. - AUTORIZZAZIONI SEDI DI VIA SAN DONATO (NA) E DI VIA SOLFATARA - POZZUOLI (NA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

Che la Regione Campania "Settore Formazione Professionale" autorizza e riconosce sia corsi di formazione finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali valide ai sensi dell'art. 14 della Legge n.845 del 21/12/78 sia corsi abilitanti e propedeutici allo svolgimento delle professioni;

- che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 stabilisce che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia in materia di formazione professionale attraverso strumenti di programmazione e controllo e l'erogazione di servizi di supporto quali l'accreditamento degli organismi formativi e dei servizi di orientamento;
- che in attuazione di quanto previsto dall'art.54, comma 1, lett. B) della suddetta Legge Regionale è stato adottato il Regolamento n.9/2010 che detta disposizioni in materia di formazione e, tra queste, anche la disciplina delle "Procedure di accreditamento, monitoraggio e verifica degli Organismi che erogano formazione e servizi di orientamento al lavoro;
- che con la D.G.R. n.2076 del 07/03/03 sono state approvate le procedure di accreditamento degli Organismi di formazione che erogano la formazione a distanza;
- che con la D.G.R. n.226 21/02/06 e D.G.R. n.793 del 16/06/06 sono stati approvati gli "Indirizzi operativi per l'accreditamento degli Organismi di Formazione e di Orientamento";
- che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata", prevedendo anche l'impegno delle Amministrazioni Provinciali competenti per territorio;
- che con D.D. n. 81 del 26/03/2012 è stata aggiornata la "Procedura di accreditamento per l'erogazione della Formazione a distanza (FAD)".

CONSIDERATO

- che in base al comma 1 dell'art.21 del Regolamento Regionale n.9/2010 la Regione, con il supporto tecnico dell'ARLAS, ha previsto un sistema di verifica dei requisiti richiesti ai soggetti erogatori dell'offerta dei servizi di formazione e orientamento al momento dell'ingresso nel sistema di accreditamento e un meccanismo di monitoraggio per l'osservazione e la verifica del mantenimento degli stessi requisiti;
- che in attuazione di quanto previsto dal precitato Decreto Dirigenziale n.81/12, l' ARLAS ha attivato la specifica procedura di valutazione e controllo al fine dell'accreditamento per l'erogazione dei corsi da attuarsi in modalità "a distanza" (FAD);
- che l'ARLAS con Decreto n. 74 del 3/4/2013 ha preso atto dell'esito della valutazione della richiesta di accreditamento pervenuta dall'Ente Multicenter School per le sedi di Via San Donato 17/36 (NA) e di Via Solfatara,5 Pozzuoli (NA) ed istruita positivamente dalla Commissione in data 29/3/2013 per i seguenti corsi:
  1. Agente e Rappresentante di Commercio - L. 204/85 Art. 5 e s.m.i. – Cod. 2402/03 – Ore 80 – Liv. I
  2. Operatore Socio-Assistenziale (O.S.A.) – Cod. 2802/16 di Q/A – ore 600 – Livello I
  3. Requisito Professionale per il Commercio Cod. 2401/02 – ore 160 – Liv.I
  4. Agente Affari in Mediazione (Prop.) - L. 39/89 Art. 3 e s.m.i. – Cod. 2402/02 – Ore 200 – Liv. II;
  5. Responsabile Tecnico Impresa Gestione Rifiuti – Cod. 2501/15 – Ore 320 – Liv.I-II-III;

- che con decreto n.74 del 16/4/2013 è stata già autorizzata la formazione in FAD per la sede di Via Campana, 270 – Pozzuoli (NA);

PRESO ATTO

- che la D.G.R. n.315 del 21/06/2011 contenente "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata", prevede al punto 14 che il presupposto per la fruizione della teledidattica o e-learning quali modalità di attuazione della Formazione a distanza (FAD) è l'accreditamento dell'Organismo di Formazione secondo la disciplina corrente;
- che per l'Ente Multicenter School per le sedi di Via San Donato 17/36 (NA) e di Via Solfatara,5 Pozzuoli (NA) sussistono le condizioni per il rilascio dell'accreditamento FAD e per lo svolgimento dei corsi in modalità FAD ai sensi della Legge n.845/78 , L.R. n.14/09 e relativo Regolamento Regionale n.9/10;
- che, relativamente ai corsi autofinanziati da svolgersi in modalità FAD, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente decreto si fa rinvio alle procedure previste dalla D.G.R. n.315 del 21/06/2011 per le attività formative in modalità "tradizionale";

RITENUTO

1) di dover accreditare ed autorizzare l'Ente Multicenter School per le sedi di Via San Donato 17/36 (NA) e di Via Solfatara,5 Pozzuoli (NA) per l'attuazione dei corsi in FAD (formazione a distanza) per i seguenti corsi:
   1. Agente e Rappresentante di Commercio - L. 204/85 Art. 5 e s.m.i. – Cod. 2402/03 – Ore 80 – Liv. I
   2. Operatore Socio-Assistenziale (O.S.A.) – Cod. 2802/16 di Q/A – ore 600 – Livello I
   3. Requisito Professionale per il Commercio Cod. 2401/02 – ore 160 – Liv.I
   4. Agente Affari in Mediazione (Prop.) - L. 39/89 Art. 3 e s.m.i. – Cod. 2402/02 – Ore 200 – Liv. II;
   5. Responsabile Tecnico Impresa Gestione Rifiuti – Cod. 2501/15 – Ore 320 – Liv.I-II-III;

2) di dover impegnare i competenti Settori della Formazione Professionale presso le Amministrazione Provinciali per la vigilanza e il controllo sulla regolare attuazione dei Corsi Autofinanziati in FAD con specifico riferimento ai controlli di cui all'Allegato A del D.D. n.4 del 31/1/2013, oltre a quelli attuabili in piattaforma: tempo trascorso in piattaforma dagli allievi e in particolare data primo accesso, ultimo accesso, test svolti e test superati, interazione tra docenti e allievi, tempi di connessione, curve di apprendimento, tracciati, report ecc. ;
3) di dover stabilire che la vigilanza e il controllo sulle attività di formazione a distanza debba essere esercitata nel rispetto dei parametri già previsti dalla specifica procedura di accreditamento e accettati dagli Organismi richiedenti la FAD;
4) di dover impegnare l'Agenzia Regionale ARLAS, per tutto quanto di propria competenza e in particolare per l'osservanza di quanto disposto con le D.G.R. n.226/06, D.G.R. n.793/06 e D.G.R. n.2076/03 e del D.D. n.74 del 03/04/2012.

VISTO

- La Legge Quadro n.845/78;
  La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
  Il Regolamento Regionale n.9/2010;
  La D.G.R. n.2076 del 07/03/2003;
  La D.G.R. n.226 del 21/02/06;
  La D.G.R. n.793 del 16/06/2006;
  La D.G.R. n.315 del 21/06/2011;
  Il D.D. n. 74 del 03/04/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 02 del Settore Formazione Professionale

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di accreditare ed autorizzare l'Ente Multicenter School per le sedi di Via San Donato 17/36 (NA) e di Via Solfatara,5 Pozzuoli (NA) per l'attuazione dei corsi in FAD (formazione a distanza) per i seguenti corsi:
   a)Agente e Rappresentante di Commercio - L. 204/85 Art. 5 e s.m.i. – Cod. 2402/03 – Ore 80 – Liv. I
   b)Operatore Socio-Assistenziale (O.S.A.) – Cod. 2802/16 di Q/A – ore 600 – Livello I
   c)Requisito Professionale per il Commercio Cod. 2401/02 – ore 160 – Liv.I
   d)Agente Affari in Mediazione (Prop.) - L. 39/89 Art. 3 e s.m.i. – Cod. 2402/02 – Ore 200 – Liv. II;
   e)Responsabile Tecnico Impresa Gestione Rifiuti – Cod. 2501/15 – Ore 320 – Liv.I-II-III;

2. di impegnare i competenti Settori della Formazione Professionale presso le Amministrazione Provinciali per la vigilanza e il controllo sulla regolare attuazione dei Corsi Autofinanziati in FAD con specifico riferimento ai controlli di cui all'Allegato A del D.D. n.4 del 31/1/2013, oltre a quelli attuabili in piattaforma: tempo trascorso in piattaforma dagli allievi e in particolare data primo accesso, ultimo accesso, test svolti e test superati, interazione tra docenti e allievi, tempi di connessione, curve di apprendimento, tracciati, report ecc. ;
3. di stabilire che la vigilanza e il controllo sulle attività di formazione a distanza debba essere esercitata nel rispetto dei parametri già previsti dalla specifica procedura di accreditamento e accettati dagli Organismi richiedenti la FAD;
4. di impegnare l'Agenzia Regionale ARLAS, per tutto quanto di propria competenza e in particolare per l'osservanza di quanto disposto con le D.G.R. n.226/06, D.G.R. n.793/06 e D.G.R. n.2076/03 e del D.D. n.74 del 03/04/2013.
5. Di trasmettere il presente Decreto all'Agenzia ARLAS per tutto quanto di propria diretta competenza;
6. Di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti di tutti gli Organismi di Formazione interessati per la FAD.

IL DIRIGENTE
Dr. Paolo Gargiulo

Decreto Dirigenziale n. 2 del 30/04/2013

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 3 Gestione ruolo personale Serv.San.Reg.le proc.concors. rapp. con le OO.SS.

Oggetto dell'Atto:

DELEGA FUNZIONI AL DIRIGENTE DEL SETTORE DOTT. IANNUZZI FRANCESCO PAOLO

IL DIRIGENTE

IL COORDINATORE

PREMESSO :

a. che con decreto assessorile n. 95 del 17.4.2013 all'Avv. Antonio Postiglione gli sono state attribuite le funzioni di Coordinatore dell'AGC 19 – Piano Sanitario Regionale e Rapporti con gli Organi Istituzionali delle AA.SS.LL. ed AA.OO.;
b. che data la complessità dei compiti e degli obiettivi assegnati al Settore 02 Aggiornamento e Formazione del personale sanitario dell'AGC 19 si ritiene di prorogare la delega al dott. Iannuzzi Francesco Paolo a svolgere tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo addottati dagli organi di governo, relativi esclusivamente alle competenze del Settore nei limiti e nelle specificazioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito

VISTE:

a. la LR n. 11 del 4.7.1991 e relativi allegati;
b. la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.3.2000
c. il decreto assessorile n. 95 del 17.4.2013

D E C R E T A

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prorogare la delega al dott. Iannuzzi Francesco Paolo a svolgere i compiti relativi alle competenze del Settore 02 – Aggiornamento e Formazione del personale sanitario dell'A.G.C. 19 Piano Sanitario Regionale e Rapporti con gli Organi Istituzionali delle AA.SS.LL. ed AA.OO. nei limiti e nelle specificazioni di cui alla delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2010;
2. di notificare il presente decreto al dirigente del Settore interessato
3. di trasmettere il presente decreto al Settore Attività Sedute di Giunta e al BURC per la pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Decreto Dirigenziale n. 44 del 24/04/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE - REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. N. 535/2011 - LABORATORIO "QUALITA' IN PROGRESS - S.N.C. DI LEMBO PIETRO & C." CON SEDE IN BATTIPAGLIA (SA).

IL DIRIGENTE

VISTA
a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;
b. la delibera di Giunta Regionale n. 213 del 10/02/2009;
c. il decreto dell'Assessore al Personale n. 95 del 17/04/2013;

PREMESSO che con decreto dirigenziale n. 15 del 04/03/2008 è stato iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "Qualità in Progress - s.n.c. di Lembo Pietro & C." – partita IVA 03459050658, diretto dal dott. Lembo Pietro con sede in Via Vittorio Emanuele II n. 8 e sede operativa in Via Trieste n. 23 del Comune di Battipaglia – 84091 - (SA);

CONSIDERATO che con nota prot. n. 2516 del 01/03/2013, acquisita in data 14/03/2013 al protocollo n. 189274 di questo Settore, l'A.S.L. di Salerno – Dipartimento di Prevenzione Ambito Centro -, ha trasmesso l'istanza di cancellazione a firma del legale rappresentante dott. Lembo Pietro del succitato Laboratorio, con la quale chiede che lo stesso venga cancellato dall'elenco Regionale dei Laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del laboratorio "Qualità in Progress - s.n.c. di Lembo Pietro & C." – partita IVA 03459050658, con sede nel Comune di Battipaglia – 84091 - (SA) dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di cancellare, così come richiesto dal legale rappresentante con istanza trasmessa dall'A.S.L. di Salerno – Dipartimento di Prevenzione Ambito Centro -, il laboratorio "Qualità in Progress - s.n.c. di Lembo Pietro & C." – partita IVA 03459050658, diretto dal dott. Lembo Pietro con sede legale in Via Vittorio Emanuele II n. 8 e sede operativa in Via Trieste n. 23 del Comune di Battipaglia – 84091 - (SA), dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

2. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza;

3. di inviare copia al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Renato PIZZUTI

Decreto Dirigenziale n. 45 del 24/04/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

LABORATORIO "QUALITA' IN PROGRESS - S.N.C. DI LEMBO PIETRO & C." CON SEDE IN BATTIPAGLIA (SA) - D.G.R.C. N. 535 DEL 29/10/2011: ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO.

IL DIRIGENTE

VISTA
a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;
b. la delibera di Giunta Regionale n. 213 del 10/02/2009;
c. il decreto dell'Assessore al Personale n. 95 del 17/04/2013;

PREMESSO che

a. il D.Lgs. 26/05/1997 nn. 155 modificato con L. 526/99 recante "Attuazione delle direttive n. 93/43/CEE e n. 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" ed, in particolare, l'art. 3 bis che prevede la fissazione di criteri e requisiti minimi per il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche nell'ambito delle procedure di autocontrollo;
b. il Regolamento CE 852/2004 ha disposto l'abrogazione delle sopra citate direttive;
c. il d.lgs. 193/2007, con il quale sono state definite alcune modalità applicative dei Regolamenti CE 852/2004, 853/2004 e 882/2004, ha disposto l'abrogazione del d.lgs. 155/1997;
d. l'art. 40 della Legge comunitaria 2008 (l. n. 88/2009) che, al comma 2, prevede l'accreditamento dei laboratori di autocontrollo nel settore alimentare – secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025 – da parte di un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 e che, al successivo comma 3, demanda ad apposito Accordo tra Stato e Regioni la definizione delle modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione in appositi elenchi dei laboratori, nonché modalità uniformi di effettuazione delle verifiche ispettive per la valutazione di conformità dei laboratori medesimi ai requisiti previsti nella legge stessa;

RILEVATO che
a. in attuazione della legge comunitaria 2008, la Conferenza Stato-Regioni, in data 8 luglio 2010, ha sancito apposito Accordo concernente le "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", demandando a successivo accordo la determinazione dei criteri per le visite ispettive;
b. il nuovo Accordo sostituisce il precedente sancito in data 17 giugno 2004 e recepito con la propria deliberazione 592/2006;

PRESO ATTO che con la deliberazione della G.R. n. 535 del 29/10/2012 pubblicata sul BURC n. 70 del 07/11/2011 è stato:
a. recepito l'Accordo del 08 luglio 2010;
b. istituito il nuovo Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;

CONSIDERATO che
a. ai sensi del punto 3.1 dell'allegato "2" della delibera n. 535/2011, il Legale Rappresentante del Laboratorio avente sede operativa in Campania, per l'iscrizione nel registro regionale deve presentare domanda all'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) competente per la sede operativa del laboratorio;
b. ai sensi del punto 4.1 dell'allegato "2" della citata delibera, l'A.S.L. valuta la documentazione allegata all'istanza di iscrizione e, nel caso di congruità della stessa, trasmette alla Regione la documentazione corredata del proprio parere;

VISTA la nota prot. n. 2516 del 01/03/2013, acquisita al protocollo di questo Settore in data 14/03/2013 al n. 189274, con la quale l'A.S.L. di Salerno - Dipartimento di Prevenzione – Ambito Centro - ha, tra l'altro, trasmesso:

a. l'istanza di iscrizione, a firma del Legale Rappresentante dott. Lembo Pietro, del laboratorio "Qualità in Progress - s.n.c. di Lembo Pietro & C." – P. IVA 03459050658 - con sede legale in Via Vittorio Emanuele II n. 8 ed operativa in Viale Belgio n. 33D (ex Via Bosco II) Fraz. Zona Industriale – 84091 Battipaglia (SA), nel Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari;
b. il parere favorevole rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. di Salerno in data 01/03/2013 prot. n. 2516;
c. la copia conforme del certificato di accreditamento n. 706 rilasciato da "ACCREDIA" in data 18/12/2006, con scadenza 13/12/2014 e dell'elenco delle prove o gruppi di prove (Revisione 4 del 23/03/2012);

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione del laboratorio "Qualità in Progress - s.n.c. di Lembo Pietro & C." – P. IVA 03459050658 -, diretto dal dott. Lembo Pietro, con sede legale in Via Vittorio Emanuele II n. 8 ed operativa in Viale Belgio n. 33D (ex Via Bosco II) Fraz. Zona Industriale – 84091 Battipaglia (SA), nel Registro Regionale dei laboratori che ha inoltrato istanza all'Azienda Sanitaria Locale di Salerno – Dipartimento di Prevenzione – Ambito Centro - competente per la sede operativa dello stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi (D.G.R.C. n. 535/2011) non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo al numero **096 SA** il laboratorio "Qualità in Progress - s.n.c. di Lembo Pietro & C." – P. IVA 03459050658 -, diretto dal dott. Lembo Pietro, con sede legale in Via Vittorio Emanuele II n. 8 ed operativa in Viale Belgio n. 33D (ex Via Bosco II) Fraz. Zona Industriale – 84091 Battipaglia (SA) per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria -, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
4. di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza;
6. di inviare copia al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Renato PIZZUTI

Allegato

Numero di iscrizione	**096 SA**
Denominazione	Laboratorio "Quality in Progress - s.n.c. di Lembo Pietro & C."
Sede legale	Via Vittorio Emanuele II n. 8 - 84091 Battipaglia (SA)
Sede operativa	Viale Belgio n. 33D (ex Via Bosco II) Fraz. Zona Industriale - 84091 Battipaglia (SA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Lembo Pietro
Partita IVA	03459050658

Numero di accreditamento: **706** Revisione: **4** Data rilascio: **18/12/2006** Data modifica: **14/12/2010** Data scadenza: **13/12/2014**

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque destinate al consumo umano	Clostridium perfringens (spore comprese)	Dlgs n 31 02/02/2001 GU n 52 03/03/2001 All III	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Coliformi totali e Escherichia coli	UNI EN ISO 9308-1:2002	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Enterococchi intestinali	UNI EN ISO 7899-2:2003	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Microrganismi coltivabili a 22℃ e a 37℃	ISO 6222:1999	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Pseudomonas aeruginosa	UNI EN ISO 16266:2008	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano	Stafilococchi patogeni	UNI 10678:1998	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque superficiali, acquee sotterranee	Conducibilità	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque destinate al consumo umano, acque superficiali, acquee sotterranee	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	ACCREDITATA
Alimenti	Acqua libera (aw)	ISO 21807: 2004	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti	Bacillus cereus presuntivo a 30℃	ISO 7932: 2004	ACCREDITATA
Alimenti	Clostridi solfitoriduttori	NF XP V 08-061 2005	ACCREDITATA
Alimenti	Coliformi totali	ISO 4832:2006	ACCREDITATA
Alimenti	Enterobacteriaceae	ISO 21528-2: 2004	ACCREDITATA
Alimenti	Escherichia coli	AFNOR BIO 12/13 -02/05	ACCREDITATA
Alimenti	Escherichia coli b- glucuronidasi positivo	ISO 16649-2:2001	ACCREDITATA
Alimenti	Escherichia Coli O157	AFNOR BIO 12/08 - 07/00	ACCREDITATA
Alimenti	Lieviti e Muffe	AOAC TEMPO Yeast&Mold 041001 2011	ACCREDITATA
Alimenti	Listeria monocytogenes	UNI EN ISO 11290-1:2005	ACCREDITATA
Alimenti	Microrganismi a 30℃	ISO 4833:2003	ACCREDITATA
Alimenti	Salmonella spp	UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Alimenti	Stafilococchi coagulasi positivi	AFNOR BIO 12/28 - 04/10	ACCREDITATA
Alimenti	Stafilococchi coagulasi positivi (Staphylococcus aureus e altre specie)	ISO 6888-1: 1999/Amd 1 2003	ACCREDITATA
Alimenti (aw<0,95)	Lieviti e Muffe	ISO 21527-2: 2008	ACCREDITATA
Alimenti (aw>0.95)	Lieviti e Muffe	ISO 21527-1: 2008	ACCREDITATA
Alimenti ad esclusione delle bevande	Enterobacteriaceae	AFNOR BIO 12/21 -12/06	ACCREDITATA
Alimenti ad esclusione del latte crudo, delle bevande e dei mangimi	Coliformi totali	AFNOR BIO 12/17 - 12/05	ACCREDITATA
Alimenti ad esclusione del latte crudo, delle bevande e dei mangimi	Microrganismi a 30℃	AFNOR BIO 12/15 -09/05	ACCREDIT ATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Alimenti ad uso umano ed animale	Listeria monocytogenes	AFNOR BIO 12/11-03/04	ACCREDITATA
Alimenti ad uso umano ed animale	Salmonella spp	AFNOR BIO 12/16-09/05	ACCREDITATA
Carcasse	Enterobatteriacee	ISO 17604:2003+ISO 21528-2:2004	ACCREDITATA
Carcasse	Microrganismi a 30℃	ISO 17604:2003+ISO 483 3:2003	ACCREDITATA
Carcasse	Salmonella spp	ISO 17604:2003+UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Conserve vegetali	Peso netto	DM 03/02/1989 SO GU n°168 20/07/1989 Met 3	ACCREDITATA
Conserve vegetali	Peso netto sgocciolato	DM 03/02/1989 SO GU n°168 20/07/1989 Met 4	ACCREDITATA
Conserve vegetali	pH	DM 03/02/1989 SO GU n°168 20/07/1989 Met 17	ACCREDITATA
Latte	Acidità SH	Rapporti ISTISAN 1996/34 Pag 229	ACCREDITATA
Latte	Grasso, Proteine, Lattosio	FIL-IDF 141C:2000	ACCREDITATA
Latte	Punto di congelamento (Indice crioscopico)	DM 26/03/1992 SO GU n°90 16/04/1992 All 2 P.to 1	ACCREDITATA
Latte ed altri prodotti liquidi a base di latte	Antibiotici e sulfamidici	AOAC Delvotest SP 930704 2011	ACCREDITATA
Oli d'oliva e oli di sansa	Acidità	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L24805/09/1991 All II Reg CE 702/2007 21/06/2007 GU CE L161 22/06/2007	ACCREDITATA
Oli d'oliva, oli di sansa, sostanze grasse	Analisi spettrofotometrica nell' ultravioletto	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All IX Reg CEE 183/1993 29/01/1993 GU CEE L22 30/01/1993	ACCREDITATA
Oli e grassi animali e vegetali	Numero di perossidi	Reg CEE 2568/1991 11/07/1991 GU CEE L248 05/09/1991 All III	ACCREDITATA
Pasta e sfarinati	Acidità Rapporti	ISTISAN 1996/34 Pag 227	ACCREDITATA
Superfici	Coliformi	ISO 18593: 2004 + ISO 4832: 2006	ACCREDITATA
Superfici	Enterobacteriaceae	ISO 18593: 2004 + ISO 21528-2: 2004	ACCREDITATA
Superfici	Escherichia coli beta-glucuronidasi positivi	ISO 18593: 2004 + ISO 16649-2: 2001	ACCREDITATA
Superfici	Lieviti e muffe a 25℃	ISO 18593: 2004 + ISO 21527-1: 2008, ISO 18593:2004 + ISO 21527-2: 2008	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Superfici	Listeria monocytogenes	ISO 18593: 2004 + UNI EN ISO 11290-1: 2005	ACCREDITATA
Superfici	Listeria monocytogenes	ISO 18593: 2004 + AFNOR BIO 12/11-03/04	ACCREDITATA
Superfici	Microrganismi a 30℃	ISO 18593: 2004 + ISO 4833: 2003	ACCREDITATA
Superfici	Salmonella spp	ISO 18593: 2004 +UNI EN ISO 6579:2008	ACCREDITATA
Superfici	Salmonella spp	ISO 18593: 2004 + AFNOR BIO 12/16-09/05	ACCREDITATA
Superfici	Stafilococchi coagulasi positivi (Staphilococcus aureus ed altre spcie)	ISO 18593: 2004 + ISO 6888-1: 1999/Amd 1 2003	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 46 del 24/04/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

LABORATORIO "ATIS LAB S.R.L." CON SEDE IN BELLIZZI (SA) - D.G.R.C. N. 535 DEL 29/10/2011: ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO.

IL DIRIGENTE

VISTA
a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;
b. la delibera di Giunta Regionale n. 213 del 10/02/2009;
c. il decreto dell'Assessore al Personale n. 95 del 17/04/2013;

PREMESSO che

a. il D.Lgs. 26/05/1997 nn. 155 modificato con L. 526/99 recante "Attuazione delle direttive n. 93/43/CEE e n. 96/3/CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari" ed, in particolare, l'art. 3 bis che prevede la fissazione di criteri e requisiti minimi per il riconoscimento dei laboratori esterni alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche nell'ambito delle procedure di autocontrollo;
b. il Regolamento CE 852/2004 ha disposto l'abrogazione delle sopra citate direttive;
c. il d.lgs. 193/2007, con il quale sono state definite alcune modalità applicative dei Regolamenti CE 852/2004, 853/2004 e 882/2004, ha disposto l'abrogazione del d.lgs. 155/1997;
d. l'art. 40 della Legge comunitaria 2008 (l. n. 88/2009) che, al comma 2, prevede l'accreditamento dei laboratori di autocontrollo nel settore alimentare – secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025 – da parte di un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 e che, al successivo comma 3, demanda ad apposito Accordo tra Stato e Regioni la definizione delle modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione in appositi elenchi dei laboratori, nonché modalità uniformi di effettuazione delle verifiche ispettive per la valutazione di conformità dei laboratori medesimi ai requisiti previsti nella legge stessa;

RILEVATO che
a. in attuazione della legge comunitaria 2008, la Conferenza Stato-Regioni, in data 8 luglio 2010, ha sancito apposito Accordo concernente le "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", demandando a successivo accordo la determinazione dei criteri per le visite ispettive;
b. il nuovo Accordo sostituisce il precedente sancito in data 17 giugno 2004 e recepito con la propria deliberazione 592/2006;

PRESO ATTO che con la deliberazione della G.R. n. 535 del 29/10/2012 pubblicata sul BURC n. 70 del 07/11/2011 è stato:
a. recepito l'Accordo del 08 luglio 2010;
b. istituito il nuovo Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;

CONSIDERATO che
a. ai sensi del punto 3.1 dell'allegato "2" della delibera n. 535/2011, il Legale Rappresentante del Laboratorio avente sede operativa in Campania, per l'iscrizione nel registro regionale deve presentare domanda all'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) competente per la sede operativa del laboratorio;
b. ai sensi del punto 4.1 dell'allegato "2" della citata delibera, l'A.S.L. valuta la documentazione allegata all'istanza di iscrizione e, nel caso di congruità della stessa, trasmette alla Regione la documentazione corredata del proprio parere;

VISTA la nota prot. n. 2701 del 06/03/2013, acquisita al protocollo di questo Settore in data 14/03/2013 al n. 189248, con la quale il Direttore del Dipartimento di Prevenzione – Ambito Centro - dell'A.S.L. Salerno ha, tra l'altro, trasmesso:

a. l'istanza di iscrizione, a firma del Legale Rappresentante dott. Strifezza Giuseppe, del laboratorio "Atis Lab s.r.l." – P. IVA 05007030652 - con sede legale ed operativa in via A. Vespucci n. 38 – 84092 Bellizzi (SA), nel Registro Regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo delle imprese alimentari;
b. il parere favorevole rilasciato dal Dipartimento di Prevenzione – Ambito Centro - dell'A.S.L. di Salerno in data 06/03/2013 prot. n. 2701;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione del laboratorio "Atis Lab s.r.l." – P. IVA 05007030652 -, diretto dalla dott.ssa Trofa Maria Rosaria con sede legale ed operativa in via A. Vespucci n. 38 – 84092 Bellizzi (SA) nel Registro Regionale dei laboratori che ha inoltrato istanza all'Azienda Sanitaria Locale di Salerno – Dipartimento di Prevenzione – Ambito Centro - competente per la sede operativa dello stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi (D.G.R.C. n. 535/2011) non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo al numero **097 SA** il laboratorio "Atis Lab s.r.l." – P. IVA 05007030652 -, diretto dalla dott.ssa Trofa Maria Rosaria con sede legale ed operativa in via A. Vespucci n. 38 – 84092 Bellizzi (SA) per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria -, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale di Salerno, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
4. di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
5. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Salerno per quanto di competenza;
6. di inviare copia al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Renato PIZZUTI

Allegato

Numero di iscrizione	**097 SA**
Denominazione	Atis Lab s.r.l.
Sede legale	Via A. Vespucci n. 38 - 84092 Bellizzi (SA)
Sede operativa	Via A. Vespucci n. 38 - 84092 Bellizzi (SA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa Trofa Maria Rosaria
Partita Iva	05007030652

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque destinate al consumo umano, dolci e naturali, (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), acque trattate, acque di scarico	Conta di escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 F MANUALE 29/2003 (escluso campionamento)	IN ACCREDITAMENTO
Tamponi da campionamento di superfici	Conta di escherichia coli beta glucuronidasi - positiva	ISO 18593:2004 (escluso cap 6 e 7) + UNI EN ISO 16649-2:2001	IN ACCREDITAMENTO
Tamponi da campionamento di superfici	Conta carica microbica a 30℃	ISO 18593:2004 (escluso cap 6 e 7) + UNI EN ISO 4833:2004	IN ACCREDITAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 47 del 24/04/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

LABORATORIO "L.A.B. LABORATORIO DI ANALISI BIOCLINICHE DI D'IPPOLITO SILVANA & DI NICOLA LEONIDA GIOVANNA S.R.L." CON SEDE IN NAPOLI - D.G.R.C. N. 535 DEL 29/10/2011: ISCRIZIONE NEL REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO.

IL DIRIGENTE

VISTA
a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;
b. la delibera di Giunta Regionale n. 213 del 10/02/2009;
c. il decreto dell'Assessore al Personale n. 95 del 17/04/2013;

PREMESSO che
a. la Giunta regionale, con deliberazione n. 592 del 12/5/2006, ha recepito l'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 17 giugno 2004 concernente i "Requisiti minimi e criteri per il riconoscimento dei laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari ai fini dell'autocontrollo", provvedendo ad istituire il registro regionale dei laboratori e a disciplinarne le modalità di iscrizione, aggiornamento e cancellazione;
b. detto provvedimento era stato adottato in attuazione di quanto stabilito dal d.lgs. 155/1997, così come modificato dalla legge 526/99, con il quale erano state recepite le direttive 93/43/CEE e 96/3/CEE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari;
c. il Regolamento CE 852/2004 ha disposto l'abrogazione delle sopra citate direttive;
d. il d.lgs. 193/2007, con il quale sono state definite alcune modalità applicative dei Regolamenti CE 852/2004, 853/2004 e 882/2004, ha disposto l'abrogazione del d.lgs. 155/1997;
e. l'art. 40 della Legge comunitaria 2008 (l. n. 88/2009) che, al comma 2, prevede l'accreditamento dei laboratori di autocontrollo nel settore alimentare – secondo la norma UNI CEI EN ISO IEC 17025 – da parte di un organismo di accreditamento riconosciuto e operante ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17011 e che, al successivo comma 3, demanda ad apposito Accordo tra Stato e Regioni la definizione delle modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione in appositi elenchi dei laboratori, nonché modalità uniformi di effettuazione delle verifiche ispettive per la valutazione di conformità dei laboratori medesimi ai requisiti previsti nella legge stessa;

RILEVATO che
a. in attuazione della legge comunitaria 2008, la Conferenza Stato-Regioni, in data 8 luglio 2010, ha sancito apposito Accordo concernente le "Modalità operative di iscrizione, aggiornamento, cancellazione dagli elenchi regionali di laboratori e modalità per l'effettuazione di verifiche ispettive uniformi per la valutazione della conformità dei laboratori", demandando a successivo accordo la determinazione dei criteri per le visite ispettive;
b. il nuovo Accordo sostituisce il precedente sancito in data 17 giugno 2004 e recepito con la D.G.R. n. 592/2006;

PRESO ATTO che con la delibera della G.R. n. 535 del 29/10/2012 pubblicata sul BURC n. 70 del 07/11/2011 è stato:
a. recepito l'Accordo del 08 luglio 2010;
b. istituito il nuovo Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo;
c. disposta la procedura per l'iscrizione nel succitato Registro;

VISTA le note prot. nn. 241/Dip del 12/02/2013 e 605/Dip del 18/03/2013, acquisita rispettivamente al protocollo del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria nn. 127843 del 20/02/2013 e 221629 del 27/03/2013, con le quali il Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. Napoli 1 Centro, ha trasmesso l'istanza di iscrizione, nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo, del laboratorio "L.A.B. Laboratorio di Analisi Biocliniche di D'Ippolito Silvana & Di Nicola Leonida Giovanna s.r.l." con sede in Napoli, nonché il parere favorevole a detta iscrizione;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere all'iscrizione del laboratorio "L.A.B. Laboratorio di Analisi Biocliniche di D'Ippolito Silvana & Di Nicola Leonida Giovanna s.r.l." (P. Iva 04556100636), con sede in

via Pietro Raimondi n. 1/2/3 del Comune di Napoli – 80141 - e diretto dalla dott.ssa D'Ippolito Silvana, nel Registro Regionale dei laboratori che ha inoltrato istanza all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente per la sede operativa dello stesso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi (D.G.R.C. n. 535/2011) non annessi alle industrie alimentari che effettuano prove analitiche relative all'autocontrollo al numero **098 NA** il laboratorio "L.A.B. Laboratorio di Analisi Biocliniche di D'Ippolito Silvana & Di Nicola Leonida Giovanna s.r.l." (P. Iva 04556100636) diretto dalla dott.ssa D'Ippolito Silvana con sede in via Pietro Raimondi n. 1/2/3 del Comune di Napoli – 80141 -, per l'effettuazione delle prove o gruppi di prove riportati nell'allegato al presente provvedimento che costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;
3. di precisare, inoltre, che ai sensi del punto 9.1 dell'allegato "2" alla D.G.R. n. 535/2011 la mancata comunicazione da parte del legale rappresentante del laboratorio alla Regione Campania – Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria -, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) Napoli 1 Centro, dell'avvenuto accreditamento entro 18 mesi dalla data dell'istanza di iscrizione nel Registro Regionale, da parte dell'organismo di accreditamento, comporta la cancellazione d'ufficio dal predetto Registro;
4. di fare obbligo al legale rappresentante del suddetto laboratorio di comunicare tempestivamente alla Regione Campania – Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria -, per il tramite dell'Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) Napoli 1 Centro, l'esito delle verifiche periodicamente effettuate dall'organismo di accreditamento;
5. di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 6 dell'Accordo Stato-Regioni del 08 luglio 2010 rep. atti n. 78/CSR;
6. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 1 Centro per quanto di competenza;
7. di inviare copia al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Renato PIZZUTI

Allegato

Numero di iscrizione	**098 NA**
Denominazione	L.A.B. Laboratorio di Analisi Biocliniche di D'Ippolito Silvana & Di Nicola Leonida Giovanna s.r.l.
Sede legale	Via Pietro Raimondi n. 1/2/3 - 80141 Napoli
Sede operativa	Via Pietro Raimondi n. 1/2/3 - 80141 Napoli
Direttore responsabile laboratorio	Dott.ssa D'Ippolito Silvana
Partita Iva	04556100636

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
SUPERFICI NELL'AREA DELLA PRODUZIONE E DELLA MANIPOLAZIONE DEGLI ALIMENTI (PIASTRE, TAMPONI)	CARICA MICROBICA MESOFILA AEROBIA	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4833:2004	IN ACCREDITAMENTO
ACQUA	LEGIONELLA	ISO 11731-2:2004	IN ACCREDITAMENTO
ACQUA	PSEUDOMAS	APAT CNR IRSA 5130 MAN 29 2003	IN ACCREDITAMENTO
ACQUA	COLIFORMI TOTALI	APAT CNR IRSA 7010 MAN 29 2003	IN ACCREDITAMENTO
SUPERFICI NELL'AREA DELLA PRODUZIONE E DELLA MANIPOLAZIONE DEGLI ALIMENTI (PIASTRE, TAMPONI)	COLIFORMI TOTALI	ISO 18593:2004 + UNI EN ISO 4832:2004	IN ACCREDITAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 48 del 24/04/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

CANCELLAZIONE - REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 29/10/2011 N. 535 - LABORATORIO "GREEN LIFE S.A.S. DI ALBERTO ERNESTA & C." CON SEDE NEL COMUNE DI SALA CONSILINA (SA).

IL DIRIGENTE

VISTA

a. la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;
b. la delibera di Giunta Regionale n. 592 del 12/05/2006;
c. la delibera di Giunta Regionale n. 535 del 29/10/2011 avente ad oggetto "Istituzione del registro regionale dei laboratori che effettuano analisi nell'ambito delle procedure di autocontrollo per le imprese alimentari, recepimento accordo conferenza Stato – Regioni 08 luglio 2010 di rep. n. 78/CSR e contestuale revoca della D.G.R. n. 592 del 12/05/2006";
d. la delibera di Giunta Regionale n. 213 del 10/02/2009;
e. il decreto dell'Assessore al Personale n. 95 del 17/04/2013;

PREMESSO che

a. con decreto dirigenziale n. 142 del 10/06/2009 il Dirigente del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 535/2011, il laboratorio "Green Life s.a.s. di Alberto Ernesta & C." diretto dal dott. Paternoster Michele con sede in Via G. Matteotti snc del Comune di Sala Consilina – 84036 - (SA) – P. IVA 04320360656;
b. ai sensi della delibera n. 535/2011 - punto 10.2 dell'allegato "2" che recita: "i laboratori che non hanno ancora conseguito l'accreditamento, dovranno concludere le procedure entro i termini in vigore alla data del provvedimento con il quale sono stati iscritti;
c. ai sensi della delibera n. 592/2006 - punto 3.2 dell'allegato "A" che recita: "il mancato accreditamento del Laboratorio o il difetto della sua comunicazione entro 36 (trentasei) mesi dalla data di presentazione della domanda d'iscrizione, comporta la cancellazione d'ufficio dal Registro Regionale";
d. con note prot. nn. 671031 del 13/09/2012 (RR. N. 13202160933 restituita allo scrivente con la seguente dicitura: "compiuta giacenza") e 67702 del 29/01/2013 (RR. 14754930922 firmata per ricevuta) il Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria ha invitato il Legale Rappresentante del predetto Laboratorio, anche ai sensi della legge 241/90, a trasmettere il certificato di avvenuto accreditamento delle prove o gruppi di prove per le quali lo stesso è stato iscritto nel Registro Regionale;

PRESO ATTO che ad oggi il Legale Rappresentante del laboratorio "Green Life s.a.s. di Alberto Ernesta & C." non ha provveduto ad inviare al Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria il certificato di accreditamento, emesso dal competente organismo di accreditamento, delle prove o gruppi di prove per le quali è stata richiesta l'iscrizione in detto Registro;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla cancellazione del laboratorio "Green Life s.a.s. di Alberto Ernesta & C." diretto dal dott. Paternoster Michele con sede in Via G. Matteotti snc del Comune di Sala Consilina – 84036 - (SA) – P. IVA 04320360656, così come disposto dalla D.G.R. 535/2011 allegato "2" punto 9.1.a, dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione Assistenza Sanitaria Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di cancellare, ai sensi della delibera n. 535/2011 - punto 9.1.a dell'allegato "2", il laboratorio "Green Life s.a.s. di Alberto Ernesta & C." diretto dal dott. Paternoster Michele con sede in Via G. Matteotti snc del Comune di Sala Consilina – 84036 - (SA) – P. IVA 04320360656, dal Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo;
2. avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso al TAR Campania entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta notifica del presente atto ed al Capo dello Stato entro 120 giorni (art. 9 D.P.R. n. 1199/1971);
3. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. di Salerno, al Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Igiene degli Alimenti e della Nutrizione di Vallo della Lucania (SA) per quanto di competenza;
4. di inviare copia al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dott. Renato Pizzuti

Decreto Dirigenziale n. 84 del 29/04/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853/2004 - ALL. III - SEZ. IX - RICONOSCIMENTO IDONEITA' IMPIANTO DELLA DITTA L.A.BUR SAS DI BOLLENTE LUCIO - SEDE OPERATIVA IN QUALIANO (NA) - VIA C.A. DALLA CHIESA, N. 14 - APPROVAL NUMBER C436Q.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 2 NORD, con nota prot. n. 440/A del 13.9.2012, acquisita al ns. prot. al n. 692185 del 24.9.2012, ha trasmesso l'istanza del Sig. BOLLENTE LUCIO – nato a Napoli il 29. 10.1970 e residente in Casoria (NA) – Via G. Pascoli, II Trav. n. 2 (C.F.:BLLLCU70R29F839R), nella qualità di legale rappresentante della Ditta L.A.BUR sas di Bollente Lucio, con sede legale in Casoria (NA) – Via G. Pascoli, II Trav. n. 2 e sede operativa in Qualiano (NA) – Via C.A. dalla Chiesa, n. 14 (P.IVA: 05888841219), volta ad ottenere il riconoscimento CONDIZIONATO di idoneità ai sensi del Reg. 882/2004 e ss.mm.ii e del Reg.to CE 853/04 – All. III – Sez. IX per un Impianto di Trasformazione – Burrificio (burro angolato - latte impiegato bovino);

che con la nota citata, il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 2 NORD, ha rilasciato parere sanitario favorevole in merito al richiesto riconoscimento condizionato in quanto, in seguito a sopralluogo ispettivo effettuato il 9.8.2012 presso lo stabilimento della ditta de qua, è stato accertato il possesso dei requisiti tecnico-strutturali e igienico-sanitari previsti dall'All. III – Sez. IX del Reg.to CE 853/04;

che con nota prot. n. 696705 del 25.9.2012 lo scrivente Settore ha richiesto al Settore Veterinario – Assistenza Sanitaria della Regione Campania il numero di riconoscimento condizionato CE da attribuire allo stabilimento della ditta in oggetto;

che con D.D. n. 79 del 28.9.2012 il Settore Veterinario – Assistenza Sanitaria della Regione Campania ha provveduto all'assegnazione del numero di riconoscimento condizionato **C436Q,** ai sensi dell'art. 31, par. 2, lett. d) del Reg. CE n. 882/2004 e ss.mm.ii., allo stabilimento della Ditta L.A.BUR sas di Bollente Lucio, con sede legale in Casoria (NA) – Via G. Pascoli, II Trav. n. 2 e sede operativa in Qualiano (NA) – Via C.A. dalla Chiesa, n. 14, per lo svolgimento delle attività previste dal Reg.to CE 853/04 – All. III – Sez. IX per un Impianto di Trasformazione – PP – Burro – B (burro angolato - latte impiegato bovino), attribuendo al predetto riconoscimento condizionato la validità di tre mesi dalla data di notifica del citato Decreto Dirigenziale, salvo eventuale proroga di ulteriori tre mesi da concedersi con le modalità e alle condizioni stabilite nelle procedure previste dalla D.G.R.C. n. 377 del 31.7.2012;

PRESO ATTO della nota del Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 2 NORD, prot. n. 46/A del 16.1.2013, acquisita al ns. prot. al n. 97905 dell'8.2.2013, con la quale viene comunicato di avere concesso, allo stabilimento della ditta de qua, una Proroga del "riconoscimento condizionato" di ulteriori 3 mesi, così come previsto dalla D.G.R.C. n. 377 del 31.7.2012;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Prevenzione Servizi Veterinari dell'ASL NA 2 NORD, con nota n. 329/A del 15.4.2013, acquisita al ns. prot. al n. 296197 del 26.4.2013, ha comunicato allo scrivente Settore l'esito FAVOREVOLE del sopralluogo effettuato in data 15.4.2013, avendo accertato che lo stabilimento possiede i requisiti tecnico-strutturali e igienico-sanitari previsti dall'All. III – Sez. IX del Reg.to CE 853/04 e che pertanto viene chiesto il riconoscimento definitivo del Burrificio in oggetto;

VISTA la documentazione, acquisita dall'ASL NAPOLI 2 NORD che rimane agli atti di questo Settore;

VISTI i versamenti sul c/c postale n. 21965181, effettuati dalla ditta in data 18.6.2012 di Euro 1032,91 e in data 12.9.2012 di Euro 467,09 a favore della Regione Campania attestante il pagamento della tassa di riconoscimento;

RITENUTO di dover procedere al riconoscimento di idoneità dello stabilimento della ditta in oggetto;

VISTO l'art. 4 del reg. CE 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il T.U.A. 152/2006;
il D. Lgs.vo 128/2010;

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto : "individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo. 112/98";

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 dell'06.03.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 - Assistenza Sanitaria di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono,costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- lo stabilimento della Ditta L.A.BUR sas di Bollente Lucio, con sede legale in Casoria (NA) – Via G. Pascoli, II Trav. n. 2 e sede operativa in Qualiano (NA) – Via C.A. dalla Chiesa, n. 14, è riconosciuto idoneo a svolgere l'attività prevista dal Reg. CE 853/04 – All. III – Sez. IX – per un Impianto di Trasformazione – PP – Burro – B (burro angolato - latte impiegato bovino), e l'APPROVAL NUMBER progressivo di sistema assegnato è **C436Q;**

- di inviare all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Settore Veterinario Regionale ed infine al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NAPOLI 2 NORD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 85 del 29/04/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - SOSPENSIONE TEMPORANEA ATTIVITA' DI SEZIONAMENTO - PREPARAZIONE CARNI - TRASFORMAZIONE - STABILIMENTO DELLA DITTA PORCELLINO D'ORO SRL - SEDE OPERATIVA IN MELITO (NA) - VIA DELLO ZODIACO, N. 5 (EX VIA SIGNORELLE III TRAV.) - APPROVAL NUMBER: 1645 S.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che lo stabilimento della ditta Porcellino d'oro srl con sede legale ed operativa in Melito (NA) – Via dello Zodiaco, n. 5 (ex Via Signorelle III Trav.), è stato riconosciuto idoneo, per un deposito e magazzinaggio di carni fresche ai sensi del previgente D. Lg.vo 286/94, con n. CE 1645/F;

che con Decreto del Ministero della Sanità del 29.4.2997, lo stabilimento della ditta in oggetto, è stato riconosciuto idoneo anche per un laboratorio di produzione prodotti a base di carne della seguente tipologia: prodotti macinati, crudi, ai sensi del previgente D. Lg.vo 537/92, con n. CE 9-1780/L;

che con Decreto del Ministero della Sanità n. 600.8/80.83/52.42/769 del 24.8.1999, il numero di riconoscimento 9-1780/L, assegnato al suddetto stabilimento, è stato convertito in 9-1780/LP ed è stato esteso anche alla produzione di salsiccia fresca, ai sensi del previgente D. Lg.vo 537/92;

che con D.D. n. 382/SAN/VET del 16.7.2001, lo stabilimento della ditta di che trattasi è stato riconosciuto idoneo per un laboratorio di sezionamento carni fresche non confezionate, ai sensi del previgente D.Lg.vo 286/94, con n. CE 1645/S;

che con l'entrata in applicazione del Regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, che stabilisce norme speciali per gli alimenti di origine animale, a tutti gli stabilimenti disciplinati dall'Allegato III dello stesso Regolamento, deve essere assegnato un numero di riconoscimento unico, a prescindere dalle tipologie di attività che in esse vengono svolte;

che, per quanto sopra, il Settore Veterinario, ha provveduto ad assegnare allo stabilimento della ditta Porcellino d'oro srl con sede legale ed operativa in Melito (NA) – Via dello Zodiaco, n. 5 (ex Via Signorelle III Trav.), il numero di riconoscimento unico APPROVAL NUMBER 1645 S;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 2 Nord, con nota prot. n. 3/827/A del 4.4.2013, acquisita al ns. prot. al n. 296192 del 26.4.2013, ha trasmesso la richiesta del rappresentante legale della ditta de qua, di sospensione temporanea dell'attività di sezionamento (CP), preparazioni di carni (MP) e di trasformazione (PP), per motivi commerciali, **rimanendo in essere esclusivamente l'attività di deposito frigorifero;**

RITENUTO di dover accogliere la predetta richiesta, disponendo la sospensione temporanea delle **attività di** sezionamento (CP), preparazioni di carni (MP) e di trasformazione (PP) della ditta *de qua,* per un periodo non superiore a 12 mesi, a far data dall' 1.4.2013, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 377 del 31.7.2012, subordinando la riattivazione delle attività sospese, entro il predetto termine, alla verifica ed al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti dai Regg. CE 852-853/2004 e la conseguente comunicazione allo STAP secondo le procedure stabilite;

SI RAPPRESENTA che, avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta Porcellino d'oro srl con sede legale ed operativa in Melito (NA) – Via dello Zodiaco, n. 5 (ex Via Signorelle III Trav.), può proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

VISTO l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 6.3.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 - Assistenza Sanitaria di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 30.7.2012;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

di disporre la **sospensione temporanea delle sole attività di sezionamento (CP), preparazioni di carni (MP) e di trasformazione (PP),** della ditta Porcellino d'oro srl con sede legale ed operativa in Melito (NA) – Via dello Zodiaco, n. 5 (ex Via Signorelle III Trav.), riconosciuta con approval number 1645 S, per un periodo non superiore a 12 mesi a decorrere dall'1.4.2013, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 377 del 31.7.2012**, rimanendo in essere esclusivamente l'attività di deposito frigorifero;**

di subordinare la riattivazione delle attività sospese presso lo stabilimento della ditta in oggetto, alla verifica ed alla comunicazione con formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente, circa il mantenimento dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali presso lo stabilimento della ditta de qua, previsti dai Regolamenti CE 852-853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta Porcellino d'oro srl con sede legale ed operativa in Melito (NA) – Via dello Zodiaco, n. 5 (ex Via Signorelle III Trav.), può proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Settore Veterinario Regionale, al Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 2 NORD per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 32 del 24/04/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. 0 IMPIANTO AUTONOMO DI RICONFEZIONAMENTO PRODOTTI DELLA PESCA. DITTA SASA S.R.L. SAN MARZANO SUL SARNO (SA) - REVOCA APPROVAL NUMBER G442W.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO
ASSISTENZA SANITARIA

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006 ed in particolare la sezione 0 del Reg. CE 853 che disciplina la materia denominata Attività generali e la sezione VIII che disciplina la materia di prodotti della pesca;
- *il Regolamento 882 del 29/04/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;*
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n. 142 del 28/11/2011 A.G.C. 20 Settore 10, la Ditta SASA S.R.L. con stabilimento sito in San Marzano sul Sarno (Sa) alla Via Gramsci n. 3, veniva riconosciuto ai sensi dell'art. 3, p. 1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con l' approval number **G442W** per l'attività di impianto autonomo di riconfezionamento prodotti della pesca, (sez. VIII) afferente alla sezione 0 denominata attività generali del modello di domanda per il riconoscimento ex Reg. CE 853 del 29 aprile 2004;

ACQUISITA al prot.n. 0273166 del 16/04/2013 la nota prot.n. 336/13 del 16/04/2013 dell'U.O.C." Tutela Igienico – Sanitaria Alimenti di Origine Animale" dell'ASL Ambito Salerno 1 con la quale è stata proposta la revoca del surrichiamato approval number in conformità alla comunicazione del legale rappresentante della Ditta stessa;

VISTA la comunicazione datata 10/04/2013 sottoscritta dal Sig. Annarumma Salvatore legale rappresentante della ditta SASA s.r.l., concernente la richiesta di revoca dell'approval number G442W per cessazione definitiva di ogni attività lavorativa.

VISTA la legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4;

RITENUTO, sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti del Servizio 02 di questo Settore, di dover procedere alla revoca definitiva dell'efficacia del decreto dirigenziale n. 142 del 28/11/2011 e dell' approval number. G442W;

In conformità alla proposta di decreto inviata in procedura informatica, con firma digitale interna, rispettivamente dal Responsabile della Posizione Organizzativa Veterinaria in qualità di Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e conferma:

1. **di revocare** il decreto dirigenziale n. 142 del 28/11/2011 A.G.C. 20 Settopre 10 con il quale lo stabilimento della Ditta SASA S.R.L. sito in San Marzano sul Sarno (SA) alla Via Gramsci n. 3 è stato riconosciuto con l' approval number G442W per l'attività (inclusa nella sezione 0 denominata *attività generali* del modello di domanda per il riconoscimento ai sensi del Reg. CE 853/2004) di impianto autonomo di riconfezionamento *prodotti della pesca,* (sez. VIII);

2. **di revocare** consequenzialmente il numero di riconoscimento unico approval number **G442W;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **di evidenziare**, ai fini dell' aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio i seguenti dati:

Normativa di riferimento Ragione Sociale Approval Number	rappresentante legale P.IVA	Comune indirizzo stabilimento – sede legale	Sezione - Descrizione attività - codice SANCO	Situazione attuale
Reg. CE 853/2004 SASA S.R.L. G442W	Annarumma Salvatore 04675840658	San Marzano sul Sarno (SA) Via Gramsci 3 San Marzano sul Sarno (SA) Via Gramsci 3	Sez. 0 Attività generali – Impianto autonomo di riconfezionamento – RW Prodotti della pesca (sez. VIII)	Revocato

4. **di evidenziare** che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5. **di inviare** copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all' UOC "Tutela Igienico Sanitaria Alimenti di Origine Animale" dell'ASL ambito Salerno 1 Nocera Inferiore (Sa) per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza, al Sindaco del Comune di San Marzano sul Sarno (SA), al Settore Veterinario Regionale n.2 dell'A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria e al Settore Ecologia di Salerno n.8 dell'A.G.C. 5.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Francesco Crisci
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 33 del 29/04/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 852, 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. VII - MOLLUSCHI BIVALVI VIVI - CENTRO DI DEPURAZIONE E CENTRO DI SPEDIZIONE - FORZA 7 SOC. COOP. A R.L. - SAPRI (SA) SOSPENSIONE APPROVAL NUMBER FINO AL 16 LUGLIO 2013

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO
ASSISTENZA SANITARIA

VISTI:

- i Regolamenti CE nn.852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006, ed in particol are la Sezione VII del Reg. 853 che disciplina la materia attinente a – molluschi bivalvi vivi – centro di depurazione e centro di spedizione;
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n.161 del 11/12/2009 A.G.C. 20 Settore 10 lo stabilimento della Ditta FORZA 7 Società Cooperativa a.r.l. sito in Sapri (Sa) alla via Pirandello veniva riconosciuto, ai sensi dell'art. 3, p. 1, lett. a) del Reg. CE 854 del parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con approval number F7R2U quale *centro di depurazione e centro di spedizione di molluschi vivi,* (Sez VII del Reg. CE 853/2004);
- che con decreto dirigenziale n 50 del 07/04/2010 A.G.C. 20 Settore 10, veniva modificato il punto 2 del surrichiamato decreto dirigenziale n. 161 del 11/12/2009 A.G.C. 20 Settore 10 per eliminazione del limite produttivo di 350 kg. Giornalieri;
- che con nota prot. 0445581 dell'11/06/2012 questo Settore ha acquisito agli atti la nota prot. n. 848/UOV del 05/06/2012 dell' UOV – Distretto 71 Sapri/Camerota – con la quale si comunicava il cambio del rappresentante legale dello stabilimento da Sig. Giovanni Magaldi a Sig. Giovanni Grasso;

ACQUISITA al prot. n. 0276600 del 17/04/2013 la nota prot. n. 622/UOV del 17/04/2013 dell UOV – Distretto 71 Sapri/Camerota Ambito Salerno 3, avente ad oggetto: "sospensione riconoscimento a seguito di interruzione volontaria e temporanea dell'attività produttiva, stabilimento Forza Sette soc. coop. a.r.l. approval number F7R2U " con la quale si comunica e si allega la richiesta di sospensione prodotta dalla Ditta per un periodo di 90 gg.;

VISTA la nota della Ditta Forza 7, datata 12/04/2013 a firma del Sig. Massimo Russiello con la quale si comunicala chiusura temporanea dell'impianto in quanto si sono resi necessari dei lavori di manutenzione che non comportano una modifica del ciclo produttivo all'impianto di stabulazione e depurazione molluschi (n. CE F7R2U) sito in Via Pirandello,3 Sapri(Sa);

VISTA l'ulteriore comunicazione allegata alla surrichiamata nota ASL datata 16/04/2013 sottoscritta dal Sig. Giovanni Grasso legale rappresentante della Ditta Forza 7 soc. coop. a.r.l., concernente la precisazione che la richiesta di sospensione viene fatta per un periodo di 90 gg.;

EVIDENZIATO che le procedure per il riconoscimento degli Stabilimenti del Settore Alimentare approvate con la surrichiamata deliberazione di G.R.C. n. 377/2012, prevedono che la durata massima del periodo di sospensione non può superare i dodici mesi, pena la revoca del riconoscimento e che, nel caso di interruzione volontaria e temporanea dell'attività produttiva, la revoca del provvedimento di sospensione è adottata dallo STAP, su richiesta del titolare dello stabilimento riconosciuto, solo a seguito di specifico sopralluogo con parere favorevole del Servizio Veterinario della ASL;

VISTA la Legge Regionale n.24 del 29.12.2005, art.4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti del Servizio 02 di questo Settore dover procedere alla sospensione dell'efficacia del decreto dirigenziale n.161 del 11/12/2009 e consequenzialmente alla sospensione del numero di riconoscimento unico approval number F7R2U **fino al 16/07/2013;**

Alla stregua della proposta inviata in procedura informatica con firma digitale interna dal Responsabile della Posizione Organizzativa Veterinaria in qualità di Responsabile del procedimento e dal Dirigente del Servizio;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di sospendere fino al 16 luglio 2013** l'efficacia del decreto dirigenziale n. 161 dell'11/12/2009 A.G.C. 20 Settore 10 (così come modificato dal decreto dirigenziale n. 50 del 07/04/2010) con il quale lo stabilimento della Ditta FORZA 7 Società Cooperativa a.r.l., sito in Sapri (Sa) alla via Pirandello veniva riconosciuto, ai sensi dell'art. 3, p. 1, lett. a) del Reg. CE 854 del parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con l' approval number F7R2U quale *centro di depurazione e centro di spedizione di molluschi vivi,* (Sez VII del Reg. CE 853/2004);

2. **di sospendere,** consequenzialmente, il numero di riconoscimento unico approval number **F7R2U** fino **al 16 luglio 2013**;

3. **di fare carico** al Servizio Veterinario dell'ASL competente di far pervenire, alla scadenza del termine di cui al punto 1, proposta motivata e documentata di revoca del presente provvedimento, atteso che detta revoca costituisce atto prodromico alla riattivazione dello stabilimento;

4. **di evidenziare** ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio, i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione descrizione attività codice SANCO	Situazione attuale
Reg. CE 853/2004 FORZA 7 Soc. Coop. a.r.l. F7R2U	Giovanni Grasso 03951500655	Sapri Via Pirandello Sapri Via Pirandello,4	Sez.VII Molluschi bivaldi vivi – PC, DC	Sospeso fino al 16 luglio 2013

5. di **evidenziare** che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR, nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

6. **inviare copia** del presente atto al BURC per la pubblicazione, all' UOV – Distretto 71 Sapri/Camerota ambito Salerno 3 Villammare (SA) per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza, al Dipartimento di Prevenzione ASL Salerno 3, al Sindaco del Comune di Sapri (SA), al Settore Veterinario Regionale n.2 dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria e al Settore Ecologia di Salerno n. 8 dell'A.G.C. 5.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Francesco Crisci
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 34 del 29/04/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. IX REG. CE 853 STABILIMENTO PRODOTTI LATTIERO CASEARI LA ZIZZONA S.R.L. MONTECORVINO ROVELLA (SA) APPROVAL NUMBER F5U81 - RICONOSCIMENTO DEFINITIVO

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO
ASSISTENZA SANITARIA

VISTI:
- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ed in particolare la Sezione IX denominata *Latte e prodotti a base di latte – Impianto di trasformazione;*
- la deliberazione di G.R.C. n.795 del 16 giugno 2006 con la quale sono state approvate le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dall'art. 4, paragrafo 2, allegato III, del Reg. CE 853/2004;
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO che con nota prot. 16881 del 10 ottobre 2012 acquisita al prot. n. 750350 del 15/10/2012 l'ASL SALERNO Distretto Sanitario n. 68 di Giffoni Valle Piana, ha trasmesso l'istanza e relativa documentazione prodotta dalla Ditta LA ZIZZONA S.R.L. ai fini del riconoscimento dello stabilimento sito in Montecorvino Rovella alla Via Serroni n. 1, ai sensi del Reg. CE 853 del 2004;

VISTA l'istanza sottoscritta dal sig. Ferraiuolo Francesco nato a Eboli (SA) il 21/08/1971 in qualità di rappresentante legale della Ditta LA ZIZZONA S.R.L. intesa ad ottenere il riconoscimento ai sensi del reg. CE 853/2004 *per l'attività di stabilimento di trasformazione latte e prodotti lattiero caseari per la lavorazione, a partire da latte bufalino di formaggi con maturazione inferiore ai 60 gg. nello specifico mozzarella di bufala e ricotta di bufala;*

VISTO il verbale di sopralluogo redatto sul mod. 5 rev. 5 del 25/04/12 effettuato in data 10 ottobre 2012 dai Veterinari ispettori dell'ASL ambito Salerno 2 dal quale risulta che lo stabilimento presenta i requisiti strutturali e funzionali previsti dai Reg.Ce 852 e 853 e si esprime parere favorevole al riconoscimento CE sezione IX come stabilimento di trasformazione per la produzione di altri prodotti a base di latte come mozzarella di bufala e ricotta di bufala;

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza, così come integrata nel corso della fase istruttoria con nota ASL prot. 17479 del 19/10/2012 ed in particolare, a titolo esemplificativo:
- il certificato di conformità urbanistica ed edilizia rilasciato dal Comune di Montecorvino Rovella (SA) prot. 18193/risc dell'11/10/2012 nel quale si attesta la conformità urbanistica ed edilizia e la destinazione d'uso del locale ristrutturato (laboratorio per la produzione di derivati del latte) che deve intendersi come disciplinato dall'art. 76 del Regolamento Edilizio Comunale vigente;
- la nota prot. 15520 del 19/07/2012 dell'ASL SALERNO Ambito Salerno 2 Dipartimento di Prevenzione Unità Operativa Prevenzione Collettiva del Distretto n. 68 di Pontecagnano Faiano (SA) con la quale si attesta l'idoneità dell'acqua utilizzata nel caseificio sito in Via Serroni Alto n. 1 del Comune di Montecorvino Rovella (SA) del Sig. Ferraiuolo Francesco con l'allegata planimetria;
- la relazione tecnica datata ottobre 2012
- la planimetria in scala 1:100, datata agosto 2012, riportante gli estremi del permesso di costruire n. 28 dell'11/04/2007;
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sottoscritta in data 25/09/2012 dai sigg. Francesco Ferraiuolo nato a Eboli (SA) il 21/08/1971 e Roberto Peila nato a Chiavasso (TO) il 16/08/1964 con la quale gli stessi dichiarano che nello svolgimento dell'attività di produzione dei derivati del latte è rispettata la normativa vigente in materia di smaltimento dei residui solidi e liquidi e che il contratto stipulato con la Ditta per lo smaltimento dei residui solidi e liquidi è tuttora vigente;
- la nota dell'ASL Distretto Sanitario n. 68 di Giffoni Valle Piana prot. 17587 del 22/10/2012 con la quale è stata trasmessa la nomina del responsabile delle vasche di deposito temporaneo dei reflui liquidi

fonte: http://burc.regione.campania.it

e responsabile del formulario carico/scarico rifiuti mod. A decreto 01/04/1998 n. 148 del Caseificio La Zizzona s.r.l.;

- la ricevuta del versamento di € 1032,91 effettuato sul c/c postale 21965181 in data 19/04/2007 codice tariffa 2001 (che il rappresentante legale ha chiesto di utilizzare in quanto pagata in quella data per il riconoscimento del medesimo stabilimento da Ditta che non ha più avviato il relativo procedimento) e l'ulteriore ricevuta di 468,00 euro effettuata sul medesimo conto in data 25/09/2012 codice tariffa 2001 per raggiungere l'importo di euro 1500,00;
- la convenzione tra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno (ente sanitario di diritto pubblico) e il Caseificio La Zizzona S.R.L. datata 23/07/2012;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione della ditta alla C.C.I.A.A. di Salerno dalla quale si evince che la Ditta LA ZIZZONA S.R.L. è iscritta al REA 414875 partita IVA 05043540656;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta in data 18/10/2012 dal sig. Ferraiuolo Francesco nato a Eboli in data 21/08/1971;
- la dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia sottoscritta in data 18/10/2012 dal sig. Peila Roberto nato a Chiavasso (TO) il 16/08/1964;
- la nota prot. 16881 del 10/10/2012 dell'Unità Operativa Veterinaria del Distretto Sanitario n. 68 di Giffoni Valle Piana (SA) concernente la nomina del Veterinario Ufficiale;

PRESO ATTO:

- che in data 25/09/2012 a mezzo raccomandata A.R. è stata trasmessa al Settore Ecologia comunicazione sottoscritta dal sig. Francesco Ferraiuolo, che sussistono le condizioni di attività le cui emissioni sono scarsamente rilevanti in quanto rientrante alla lettera y dell'elenco di cui al D.Lgs.152/2006 impianti ad attività in deroga parte V allegato IV parte I;
- che in data 14/01/2013 con prot. 28065 il Settore Ecologia ha comunicato alla Ditta il ricevimento della comunicazione di inquinamento atmosferico scarsamente rilevante;

PARTECIPATO:

- che come previsto dalle procedure per il riconoscimento degli stabilimenti del Settore Alimentare approvate con deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 il Settore Veterinario regionale, ricevuta la comunicazione dello STAP, provvede ad acquisire dal sistema informativo nazionale SI.NTE.SI il numero di riconoscimento condizionato da attribuire allo stabilimento;
- che con decreto n. 91 del 25/10/2012 il Settore Veterinario di Napoli ha assegnato alla Ditta LA ZIZZONA S.R.L. **il numero di riconoscimento condizionato F5U81** per lo svolgimento dell'attività prevista dalla sezione IX del Reg. CE 853/2004 - Stabilimento di trasformazione latte bufalino, formaggio < 60 giorni di bovini, altri prodotti a base di latte;
- che con il medesimo decreto al predetto riconoscimento condizionato è stata assegnata la validità di tre mesi salvo eventuale proroga di ulteriori tre mesi;
- che in data 16/01/2013 l'Unità Operativa Veterinaria del Distretto Sanitario n. 68 di Giffoni Valle Piana ha trasmesso al Settore Veterinario di Napoli copia del verbale di ispezione datato 15 gennaio 2013 con il quale è stata concessa una proroga del numero condizionato di altri tre mesi fino al 24 aprile 2013, avendo constatato in sede di ispezione che i requisiti gestionali non risultavano completamente soddisfatti avendo la Ditta iniziato da poco l'attività produttiva;

VISTA la nota prot. 6845 del 17/04/2013, acquisita al prot. 276512 del 17/04/2013, con il quale L'Unità Operativa Veterinaria del Distretto Sanitario n. 68 di Giffoni Valle Piana trasmette il verbale di sopralluogo recante il parere favorevole finalizzato al riconoscimento definitivo dello stabilimento de quo;

VISTO il succitato verbale di sopralluogo datato 17 aprile 2013 redatto sul mod 5 rev. 5 del 25/04/12 nel quale si esprime parere favorevole al rilascio del riconoscimento definitivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

RITENUTO che il parere favorevole reso dall'ASL in sede di sopralluogo ai fini del rilascio del decreto di riconoscimento definitivo assorba nella forma implicita l'attestazione di avvenuta completa verifica dei requisiti gestionali non completamente soddisfatti nel verbale di sopralluogo del 15 gennaio 2013**;**

VISTA la legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita che rimane agli atti del Servizio 02 di questo Settore, in primis del parere favorevole dell'ASL Ambito Salerno 2 di dover procedere al riconoscimento definitivo;

In conformità alla proposta di decreto inviata in procedura informatica con firma digitale interna, rispettivamente dal Responsabile della Posizione Organizzativa in qualità di Responsabile del Procedimento e dal Dirigente di Servizio;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di riconoscere**, ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con l'approval number **F5U81** lo stabilimento della Ditta LA ZIZZONA S.R.L., sito in Montecorvino Rovella (SA) alla Via Serroni n. 1 *per l'attività di impianto di trasformazione per la produzione di formaggi con maturazione inferiore a 60 giorni nello specifico: mozzarella di bufala, ricotta di bufala,* afferente alla Sezione IX del Reg. CE 853 del 29 aprile 2004, denominata Latte e prodotti a base di latte;

2. **di fare carico** al rappresentante legale dello stabilimento medesimo di comunicare eventuali variazioni relative alla ragione sociale, alle strutture dell'impianto, all'attività svolta che non può superare il limite produttivo di 350 Kg. giornalieri avendo la Ditta usufruito della deroga in materia di emissioni in atmosfera prevista dal D.Lgs 152/2006 ed a ogni altro requisito prodromico all'emanazione del presente decreto;

3. **di evidenziare** ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale P.IVA	Sede stabilimento sede legale	Sezione - descrizione attività - codice SANCO	Stato attuale
Reg. CE 853/2004 LA ZIZZONA S.R.L. F5U81	Ferraiuolo Francesco Peila Roberto 05043540656	Montecorvino Rovella (SA) Via Serroni n. 1 Montecorvino Rovella (SA) Via Serroni n. 1	Sez. IX - Latte e prodotti lattiero caseari stabilimento di trasformazione latte bufalino formaggio maturazione inferiore a 60 gg. - PP	Attivo definitivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. **di evidenziare** che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'ASL SALERNO Distretto sanitario n. 68 di Giffoni Valle Piana (SA) Ambito Salerno 2 per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza: al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL ambito salerno 2, al Sindaco del Comune di Montecorvino Rovella (SA), al Settore Veterinario Regionale n.2 dell'A.G.C. n.20 – Assistenza Sanitaria e al Settore Ecologia di Salerno n.8 dell'A.G.C. n.5.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Francesco Crisci
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 35 del 02/05/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004 SEZ. IX REG. CE 853/2004 - STABILIMENTO PRODOTTI LATTIERO CASEARI - NUOVO CASEIFICIO FABIANO S.A.S. DI MAGLIARO CARMELINA & C. - MONTECORVINO ROVELLA (SA) - REVOCA APPROVAL NUMBER U1317

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO
ASSISTENZA SANITARIA

VISTI:

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006 ed in particolare la sezione IX del Reg. CE 853 che disciplina la materia latte crudo e prodotti lattiero–caseari;
- *il Regolamento 882 del 29/04/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;*
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n. 34 del 08/03/2007 A.G.C. 20 Settore 10, la Ditta NUOVO CASEIFICIO FABIANO S.A.S. DI MAGLIARO CARMELINA & C. con stabilimento sito in Montecorvino Rovella (Sa) alla Via Leonardo da Vinci snc, veniva riconosciuto ai sensi dell'art. 3, p. 1, lett. a) del Reg. CE 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con l'approval number U1317 per l'attività di trasformazione di prodotti a base di latte, disciplinata dalla sezione IX dell'allegato III del Reg. CE 853/2004, delle seguenti tipologie: *ricotte, formaggi freschi e stagionati a base di latte ovino, caprino e bovino;*

ACQUISITA al prot.n. 0293987 del 24/04/2013 la nota prot. n. 7261 di pari data dell' UOV Distretto Sanitario n. 68 dell'ASL Ambito Salerno 2, con la quale è stata trasmessa la richiesta di revoca dell'approval number U1317 assegnato per l'attività di caseificio formulata dalla Ditta stessa;

VISTA la richiesta di revoca datata 19/04/2013 sottoscritta dalla Sig.ra Magliaro Carmelina, nata a Montecorvino Rovella (SA) il 16/01/1967, in qualità di legale rappresentante dello stabilimento Nuovo Caseificio Fabiano s.a.s di Magliaro Carmelina & C. riconosciuto con l'approval number U1317, ;

VISTA la legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4;

RITENUTO, sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti del Servizio 02 di questo Settore, di dover procedere alla revoca del decreto dirigenziale n. 34 del 08/03/2007 e consequenzialmente dell' approval number. U1317;

In conformità alla proposta di decreto inviata in procedura informatica, con firma digitale interna dal Responsabile della Posizione Organizzativa Veterinaria in qualità di Responsabile del procedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di revocare** il decreto dirigenziale n. 34 del 08/03/2007 A.G.C. 20 Settore 10, con il quale lo stabilimento della Ditta NUOVO CASEIFICIO FABIANO S.A.S. DI MAGLIARO CARMELINA & C. sito in Montecorvino Rovella (Sa) alla Via Leonardo da Vinci snc, veniva riconosciuto con l' approval number U1317 per l'attività di trasformazione di prodotti a base di latte, disciplinata dalla sezione IX dell'allegato III del Reg. CE 853/2004, delle seguenti tipologie: *ricotte, formaggi freschi e stagionati a base di latte ovino, caprino e bovino;*

2. **di revocare** consequenzialmente il numero di riconoscimento unico approval number **U1317;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **di evidenziare**, ai fini dell' aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio:

Normativa di riferimento Ragione Sociale Approval Number	Rappresentante legale P.IVA	Comune indirizzo stabilimento – sede legale	Sezione - Descrizione attività - codice SANCO	Situazione attuale
Reg. CE 853/2004 Nuovo Caseificio Fabiano s.a.s. di Magliaro Carmelina & C. U1317	Magliaro Carmelina 04272920655	Montecorvino Rovella (Sa) Via Leonardo da Vinci snc; Montecorvino Rovella (Sa) Via Leonardo da Vinci snc;	Sez. IX Stabilimento di trasformazione latte ovino, caprino e bovino - PP	Revocato

4. **di evidenziare** che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

5. **di inviare** copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all' UOC Distretto Sanitario 68 dell'ASL Ambito Salerno 2 Giffoni Valle Piana (Sa) per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza, al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL ambito Salerno 2, al Sindaco del Comune di Montecorvino Rovella (Sa), al Settore Veterinario Regionale n.2 dell'A.G.C. 20 - Assistenza Sanitaria e al Settore Ecologia di Salerno n.8 dell'A.G.C. 5.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Francesco Crisci
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 03/05/2013

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 6 Settore tecnico amm.vo provinciale Avellino - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

RICONOSCIMENTO DEL TRASFERIMENTO DI TITOLARITA' DELLA II SEDE URBANA DEL COMUNE DI AVELLINO IN FAVORE DELLA SOCIETA' " FARMACIA DEI DOTTORI LUIGI E MARIO TULIMIERO SNC", IN SIGLA ABBREVIATA "FARMACIA TULIMIERO S.N.C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con D.P.G.R.C. n.12254 del 04.07.1985 il Dr. Luigi Tulimiero, farmacista, nato ad Avellino il 30.04.1949, residente in Avellino alla Via Luigi Amabile, c.f. TLM LGU 49D30 A509W, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 462 dal 29.01.1975, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia urbana II sede del Comune di Avellino, sita in Via Circumvallazione n.135;

- con D.P.G.R.C. n.13380 del 09.08.1999, fu autorizzato il trasferimento della II sede urbana farmaceutica, dai locali siti in Via Circumvallazione n.135 a quelli ubicati nel palazzo ad angolo tra Piazza Castello e Via Circumvallazione s.n.c.

- con atto pubblico, redatto dal Dr. Pellegrino D'Amore, notaio in Avellino, iscritto al Ruolo del Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e Sant'Angelo dei Lombardi (AV) in data 21.03.2013, rep.n.217276 - racc.37477 - registrato presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Avellino in via telematica il 25.03.2013 al n.1658 , tra il Dr. Luigi Tulimiero, farmacista, nato ad Avellino il 30.04.1949 ed ivi residente al Corso Vittorio Emanuele II n.155 c.f. TLM LGU 49D30 A509W iscritto all'Ordine dei Farmacisti di Avellino al n.462 dal 29.01.1975 e il Dr. Mario Tulimiero, farmacista, nato a Benevento il 27.07.1987 e residente a Roma in Via Calamatta n.27, domiciliato ad Avellino al Corso Vittorio Emanuele II n. 155 c.f. TLM MRA 87L27 A7830, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n. 1254 dal 29.01.2011 viene costituita una Società in nome collettivo denominata " "Farmacia dei dottori Luigi e Mario Tulimiero Snc", in sigla abbreviata "Farmacia Tulimiero S.N.C.", ai sensi dell'art.7 della legge 08.11.1991 n.362, con sede legale in Avellino alla Via Circumvallazione n.150, affidandone la direzione tecnica al Dr. Mario Tulimiero, ai sensi dell' art.7, comma 3 della Legge n.362/91 e della Legge n.475/68;

- con istanza acquisita al protocollo del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale – Assistenza Sanitaria – di Avellino al n. 285627 del 22.04.2013, il Dr. Luigi Tulimiero, farmacista, in qualità di amministratore e legale rappresentante della società " Farmacia dei dottori Luigi e Mario Tulimiero Snc", in sigla abbreviata "Farmacia Tulimiero S.N.C". con sede legale in Avellino alla Via Circumvallazione n.150, chiede ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.n.475/68 e dell'art.7 della L.n.361/91 il riconoscimento del trasferimento della titolarità della sede farmaceutica medesima;

ESAMINATA
la seguente documentazione prodotta dagli interessati e depositata agli atti del Settore TAP – Assistenza Sanitaria di Avellino:

1) Copia autentica dell'atto di costituzione della Società in nome collettivo con ragione sociale " Farmacia dei dottori Luigi e Mario Tulimiero Snc", in sigla abbreviata "Farmacia Tulimiero S.N.C." con sede legale in Avellino alla Via Circumvallazione n.150, del Dr. Pellegrino D'Amore, notaio in Avellino, redatto in data 21.03.2013, rep.n.217276, racc.n.37477;
2) Certificato di iscrizione della Società alla Camera di Commercio di Avellino, rilasciato in data 29.03.2013 con codice fiscale 02763950645 e numero REA AV 181608;

3) Autocertificazione, ai sensi degli artt. 47 del DPR 445/2000, con la quale il Dr. Luigi Tulimiero, farmacista, nato ad Avellino il 30.04.1949, residente in Avellino al Corso Vittorio Emanuele II n.155, c.f. TLM LGU 49D30 A509W, dichiara, tra l'altro:
   a) di essere in possesso della Laurea in Farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 19.07.1974;
   b) che la propria partita IVA è n. 02763950645;
   c) che non sussistono nei confronti della sua persona cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al decreto legge 08.08.1994 n. 490 e che non è a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt.2 e 10, commi 1,2,3,4,5bis e 5 ter della legge 31.05.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.1982 n.936 e dall'art.1 della legge 19.03.1990 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.490/94;
   d) che la costituita società non è titolare di più di 4 farmacie nella Provincia, ai sensi del D.L.223 del 04.07.2006 convertito in Legge 04.08 n.248;
   e) di non essere titolare di altra farmacia;
   f) l'assenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. n.475//68 e dell' art.8 della L.362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
   g) di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti di Avellino dal 29.01.1975 al n.462;

4) Certificato medico dell'ASL - AV-, rilasciato in data 18.01.2013, attestante che il Dr. Luigi Tulimiero risulta di sana e robusta costituzione;
5) Autocertificazione, ai sensi dell'art.21 del DPR 445/2000, con la quale il Dr. Mario Tulimiero, farmacista, nato a Benevento il 27.07.1987, residente a Roma in Via Calamatta n.27, domiciliato ad Avellino al Corso Vittorio Emanuele II n.155, c.f. TLM MRA 87L27 A783O, dichiara tra l'altro:

   a) di non essere titolare di altra farmacia;
   b) di essere celibe e di godere dei diritti politici;
   c) di non versare in alcuna delle incompatibilità previste dall'art.12 – comma 4°- Legge 475/68;
   d) che non sussistono nei confronti della sua persona cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 al decreto legge 08.08.1994 n. 490 e che non è a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli artt.2 e 10, commi 1,2,3,4,5bis e 5 ter della legge 31.05.65 n.575 e formulate dall'art.2 della legge 23.12.1982 n.936 e dall'art.1 della legge 19.03.1990 n.55 con le successive modifiche ed integrazioni ed in riferimento all'art.5 comma 1 del D.L.490/94;
   e) l'assenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'art.13 della L. n.475//68 e dell' art.8 della L.362/91 e successive modifiche ed integrazioni;
   f) di aver effettuato i due anni di pratica professionale presso la farmacia Tulimiero dr. Luigi dal 29.01.2011 al 03.02.2013;
   g) di essere iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino dal 29.01.2011 al n.1254;
6) Certificato dell'Università degli Studi di Salerno rilasciato in data 24.01.2011 attestante che il Dr. Mario Tulimiero ha superato in data 26. 07.2010 l'esame di Laurea Specialistica in Farmacia;
7) Certificato dell'Università degli Studi di Salerno rilasciato in data 14.04.2011 attestante che il Dr. Mario Tulimiero ha superato nella seconda sessione dell'anno 2010 l'esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione di farmacista;
8) Certificato medico dell'ASL – AV -, rilasciato in data 24.01.2013, attestante che il Dr. Mario Tulimiero risulta di sana e robusta costituzione;

DATO ATTO

che la suindicata documentazione è idonea ed esaustiva ai fini della autorizzazione richiesta;

VISTI

il T.U.LL.SS. 27.07. 1934, n. 1265;
il D.P.R. 14.01.1972, n. 4;
il D.P.R. 21.08.1971, n. 1275;
la L. 2.04.1968, n. 475;
la L. 8.11.1991, n. 362 e successive modifiche ed integrazioni;
le LL.RR. 15.5.1975, n. 29; 5.06.1975, n. 61; 8.03.1985, n. 13;
la L.R. 4.07.1991, n. 11;
la L.R. n. 24 del 29/12/2005.
VISTO il DPGRC n.213 del 10.02.2009;
VISTO il Decreto Assessorile n. 95 del 17.04.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 - Farmaceutico – nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

D E C R E T A

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di riconoscere il trasferimento della titolarità, del diritto di esercizio e dell'attività commerciale che vi è connessa, della II sede farmaceutica urbana del Comune di Avellino, sita in Via Circumvallazione n.150 (già angolo Via Circumvallazione – Piazza Castello snc) dal Dr. Luigi Tulimiero, farmacista, titolare come da D.P.G.R.C. n.12254 del 04/07/1985, in favore della Società in nome collettivo "Farmacia dei dottori Luigi e Mario Tulimiero S.n.c." in sigla abbreviata "Farmacia Tulimiero S.N.C." con sede legale in Avellino alla Via Circumvallazione n.150, iscritta alla Camera di Commercio di Avellino, rilasciato in data 29.03.2013 con codice fiscale 02763950645 e numero REA AV 181608, costituita con atto del Dr. Pellegrino D'Amore, notaio in Avellino, in data 21.03.2013 rep. n.217276 – racc.37477, registrato presso l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate di Avellino in via telematica il 25.03.2013 al n.1658;
- di prendere atto, inoltre, che la direzione tecnica della farmacia è affidata al Dr. Mario Tulimiero, in possesso dei requisiti di legge;
- di revocare contestualmente il D.P.G.R.C. n.12254 del 04.07.1985, con il quale fu riconosciuta la titolarità della II sede farmaceutica urbana del Comune di Avellino in favore del Dr. Luigi Tulimiero, farmacista, nato ad Avellino il 30.04.1949**,** residente in Avellino al Corso Vittorio Emanuele II n.155, c.f. TLM LGU 49D30 A509VV, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Avellino al n.462 dal 29.01.1975;
- di notificare il presente decreto alla Società interessata e di inviarlo al Comune di Avellino, all'AGC 20 Settore Farmaceutico, all'Azienda Sanitaria Locale AV, all'Ordine dei Farmacisti ed al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE (ad interim)
- Dr. Renato Pizzuti -

REGIONE CAMPANIA

(Settore Difesa Suolo)

AVVISO

Procedura negoziata previa pubblicazione di un bando di gara

Informatizzazione e allestimento per la stampa dalla banca dati e relative note illustrative dei seguenti 5 fogli geologi della Carta Geologica d'Italia (Progetto CARG), alla scala 1:50.000: n°468 EBOLI, n°449 AVELLINO, n°502 AGROPOLI, n°519 CAPO PALINURO, n °520 SAPRI e allestimento per la stampa di n. 17 Sezioni in sca la 1:25.000" ricadenti nei fogli medesimi.

CUP: B99E090000210002 **CIG:** 41092368D0

PRIMA FASE – ACQUISIZIONE ISTANZE

In esecuzione della Determina a Contrarre n.218, del 08.11.2012.

1. Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Regione Campania - Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo

Indirizzo: Via A. De Gasperi n.28, 80133 Napoli,

Telefono : 081.7963040 Telefax: 081/7963039

Profilo di committente (URL): www.regione.campania.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati. Le domande di partecipazione vanno inviate ai punti di contatti sopra indicati.

2. Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: informatizzazione e allestimento per la stampa dalla banca dati e relative note illustrative dei seguenti 5 fogli geologi della Carta Geologica d'Italia (Progetto CARG) alla scala 1:50.000: n°468

fonte: http://burc.regione.campania.it

EBOLI, n°449 AVELLINO, n°502 AGROPOLI, n°519 CAPO PALINURO, n°520 SAPRI e allestimento per la stampa di n. 17 Sezioni in scala 1:25.000" ricadenti nei fogli medesimi, da realizzare osservando le prescrizioni contenute nei documenti dell'ex Servizio Geologico oggi ISPRA.

3. Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o prestazione dei servizi: informatizzazione dati e produzione cartacea ed informatizzata di carte geologiche con relativa banca dati. Gli elaborati vanno consegnati presso il Settore Difesa Suolo della Regione Campania, in Napoli, all'indirizzo di cui al punto 1) del presente avviso.

Luogo principale di esecuzione: Presso la sede della ditta vincitrice dell'appalto.

4. Importo a base di gara delle prestazioni in oggetto: EURO 193.000,00 – IVA ESCLUSA .

5. Termine di esecuzione: 200 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto.

6. Modalità finanziamento: Fondi regionali e nazionali di cui alla legge 226/1999.

7. Soggetti ammessi alla gara: Tutti i soggetti di cui all'articolo 24, comma 2, della Legge Regione Campania 27.02.2007, n.3, che hanno maturato specifica competenza nel settore oggetto del presente avviso.

8. Modalità e Termini di presentazione Istanza di Partecipazione:

L'istanza di partecipazione alla procedura in oggetto, con la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

documentazione richiesta, deve essere inviata con qualsiasi mezzo - in plico chiuso sigillato – alla Regione Campania – Settore Difesa Suolo, all'indirizzo di cui al punto 1) del presente avviso.

Essa deve pervenire, pena esclusione, entro le ore 12:00 del giorno 29 maggio 2013. Sul plico, oltre all'indicazione completa del mittente, dovrà essere riportata la seguente dicitura:

"**Richiesta di partecipazione alla procedura per l'affidamento dei servizi di Servizi di Informatizzazione e allestimento per la stampa dalla banca dati e relative note illustrative dei seguenti 5 fogli geologi della Carta Geologica d'Italia (Progetto CARG), alla scala 1:50.000: n°468 EBOLI, n°449 AVELLINO, n°502 AGROPOLI, n°5 19 CAPO PALINURO, n°520 SAPRI e allestimento per la stampa di n. 17 Sezioni in scala 1:25.000" ricadenti nei fogli medesimi**.

La consegna del "Plico" è a totale rischio dell'istante e farà fede esclusivamente il protocollo di ingresso dell'Ufficio Protocollo del Settore Difesa Suolo. Non saranno ritenute valide le istanze pervenute oltre il termine perentorio dianzi indicato.

Il Plico, a pena di non ammissione dell'istanza, dovrà contenere la seguente documentazione:

1. Domanda di partecipazione con i dati professionali e fiscali del concorrente con indicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata dove l'amministrazione aggiudicatrice deve far pervenire ogni successiva comunicazione.
2. Dichiarazione resa nelle forme di legge con la quale il concorrente attesta il possesso dei requisiti tecnici, finanziari e

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionali, nonché i requisiti di ordine generale richiesti.

3. Documentazione comprovante la specializzazione nel campo oggetto del presente avviso costituita da minimo tre schede in formato A2 rappresentative di altrettanti Fogli del Progetto CARG alla scala 1.50.000 per i quali si è già ottenuto nulla osta alla stampa alla data di presentazione dell'offerta.

9. Requisiti tecnici:

9.a Iscrizione alla CCIAA per attività compatibili con quella oggetto del presente appalto ovvero, se residenti in altri Stati membri, iscritte nei pertinenti registri professionali e commerciali dello Stato di appartenenza, così come individuati nell'Allegato XI C del D.lgs. n.163/2006.

9.b Esecuzione negli ultimi tre anni di servizi analoghi a quelli oggetto di gara (realizzazione di cartografia geologica di qualità, legata al Progetto CARG) per un importo complessivamente non inferiore all'importo a base d'asta al netto dell'IVA.

9.c possesso delle risorse umane delle attrezzature e dei software licenziati utili alla esecuzione dei servizi in oggetto.

10. Requisiti finanziari:

10.a Fatturato globale d'impresa relativo ai servizi nel settore oggetto della gara, realizzati negli ultimi tre esercizi non inferiore a quello del servizio oggetto del presente avviso.

10.b dimostrare una solidità economica comprovata da dichiarazioni di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D. Lgs. 1 settembre 1993, n. 385.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Requisiti di ordine generale: Il Concorrente dovrà attestare il possesso dei requisiti di cui all'articolo 26 della Legge Regione Campania 27.02.2007, n.3 e art. 38 D.L.vo 163/2006.

12. Criterio di aggiudicazione: All'affidamento dei servizi si procederà con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara.

13. Invito a presentare un'offerta: l'Ente appaltante, entro il termine massimo di 5 giorni lavorativi successivi alla data di conclusione della seduta di preselezione, comunica a ciascuno dei soggetti concorrenti l'esito della preselezione ed il punteggio riportato. La lettera di invito a presentare offerta è inviata a tutti i concorrenti selezionati (a mezzo di posta elettronica certificata) entro il termine massimo di 15 giorni dalla data di conclusione della seduta di preselezione. La lettera di invito conterrà tutte le indicazioni necessarie all'espletamento della successiva fase di selezione dei candidati.

14. Modalità di partecipazione alla selezione delle offerte: Tutti i candidati invitati a presentare un'offerta dovranno far pervenire la documentazione di seguito elencata all'indirizzo di cui al punto 1) del presente avviso e secondo le modalità contenute nella lettera d'invito, entro le ore 12 del giorno indicato nella medesima lettera d'invito, a mezzo raccomandata del servizio postale, mediante agenzia di recapito autorizzata, ovvero mediante consegna a mano.

15. Ulteriori Informazioni:

- L'invito a presentare l'offerta sarà rivolto ad almeno cinque operatori economici, con le procedure di cui all'articolo 37, della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Legge Regione Campania 27.02.2007, n 3, se esistono in tale numero soggetti idonei.

- Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
- Al momento dell'affidamento dei servizi, verrà stipulato apposito Disciplinare tecnico prestazionale.
- Tutte le comunicazioni relative alla presente procedura di gara saranno inviate a mezzo di posta elettronica certificata.
- Il contratto sarà soggetto alla clausola di rintracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010.
- Il concorrente per essere ammesso alla gara dovrà aver versato all'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture a titolo di contributo, la somma di € 20,00 in ottemperanza a quanto previsto dalla deliberazione del 03 novembre 2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici.

16. Trattamento dati Personali: Il Responsabile del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 4 – 1° Comma, lettera g) – del Decreto Legislativo n 196 del 30.06.2003, è : Dr.ssa Geol. Lucia Monti – Regione Campania – Settore Difesa Suolo.

17. Responsabile del Procedimento: ai sensi dell'art. 6, della L.R. 27.02.2007, n 3 e Legge 7.08.1990, n 241, è : Dr.ssa Geol. Lucia Monti tel. 081-7963042 – posta elettronica certificata agc15.sett03@pec.regione.campania.it.

IL RUP

Dr.ssa Geol. Lucia Monti

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIANO VETUSTO
Provincia di Caserta
Via Municipio Nr. 4 – 81042 GIANO VETUSTO (CE)
Tel. 0823871008 – Fax 0823653942
C. F.: 80006910618 – P. IVA: 01752120616
Posta elettronica: comunegianovetusto@alice.it

Pubblicata all'albo pretorio-on line

Nr.6 del REGISTRO GENERALE

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: Approvazione del nuovo statuto comunale.

L'anno duemilatredici, il giorno 1 del mese di marzo, alle ore 11,00 e seguenti nella sala consiliare, in seguito a convocazione diramata dal Sindaco con avviso protocollo n. 739 del 25 febbraio 2013, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta unica, pubblica, straordinaria.

I componenti il Consiglio, relativamente all'argomento di cui all'oggetto, pertanto, risultano presenti come di seguito precisato:

N.P.	*COGNOME E NOME*	*PRESENTE*	*ASSENTE*
1	*ZONA ANTONIO*	*X*	
2	*FEOLA ANTONIO*		*X*
3	*MERCONE ERNESTO*	*X*	
4	*CARBONE PASQUALE*	*X*	
5	*MERCONE GIUSEPPE*	*X*	
6	*GALLINA GIUSEPPE*	*X*	
7	*SIMONE GIUSEPPE*	*X*	
8	*ZITIELLO FRANCESCO*	*X*	
9	*BONACCI FILIPPO*	*X*	
10	*FEOLA VINCENZO*	*X*	
	TOTALE	*09*	*01*

Assiste la dott.ssa Daniela Lombardi, Segretario Comunale, incaricato per la redazione del verbale.
L'Avvocato Antonio ZONA, assunta la Presidenza nella sua qualità di Sindaco, accertata la presenza del numero legale ai fini della validità dell'adunanza, passa alla trattazione del sesto argomento all'ordine del giorno proposto dal Sindaco "Approvazione del nuovo statuto comunale".
Il Sindaco illustra la proposta.
Il Consiglio passa quindi all'esame della seguente proposta di deliberazione:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 6
IL SINDACO:

Premesso che il vigente Statuto comunale inizialmente approvato con deliberazione consiliare n. 53, in data 2 ottobre 1991, non ha, nel tempo, subito modifiche;
Visto l'articolo 6 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ove è disposto:

Articolo 6 - Statuti comunali e provinciali

1. *I comuni e le province adottano il proprio statuto.*
2. *Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzie e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.*
3. *Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.*
4. *Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.*
5. *Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso dall'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente.*
6. *L'ufficio del Ministero dell'interno, istituito per la raccolta e la conservazione degli statuti comunali e provinciali, cura anche adeguate forme di pubblicità degli statuti stessi.*

Constatato, altresì, che l'art. 1 del citato T.U.E.L. dispone testualmente al comma 2, "*La legislazione in materia di ordinamento degli enti locali e di disciplina dell'esercizio delle funzioni ad essi conferite enuncia espressamente i principi che costituiscono limite inderogabile per la loro autonomia normativa. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano tali principi abroga le norme statutarie con essi incompatibili. Gli enti locali adeguano gli Statuti entro 120 giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.*";

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, di modifica del titolo V della Costituzione, e la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante: "*Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*";

Considerato che per una compiuta riforma delle autonomie locali, è necessario che il legislatore, a mente di quanto previsto dall'articolo 117, secondo, comma, lettera p) della Costituzione, provveda a disciplinare, in via esclusiva, la materia degli organi di governo, della legislazione elettorale, e delle funzioni fondamentali dei comuni, adempimento indispensabile per una completa rielaborazione dello Statuto comunale;

Vista la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (*legge finanziaria 2008*) che, per quel che riguarda lo Statuto, incide in particolare sui seguenti argomenti: servizi comunali (Forme di gestione), aziende speciali, società, consorzi, ordinamento degli uffici, incarichi dirigenziali e di alta specializzazione, incarichi di collaborazioni esterne.
Ritenuto opportuno provvedere all'approvazione di un nuovo articolato dello statuto in relazione alle numerose modifiche apportate nel tempo ed a quelle che si apportano con la presente proposta;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

PROPONE

1. di approvare, nel testo allegato alla presente deliberazione, il nuovo STATUTO COMUNALE, che si compone di n. 53 articoli;

2. di dare atto che lo Statuto:
   sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione;
   sarà affisso all'albo pretorio del comune per 30 (trenta) giorni consecutivi;
   sarà inviato al Ministero dell'interno (anche su supporto magnetico) per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti;

3. di dare atto, che lo statuto entrerà in vigore decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua affissione all'albo pretorio;

4. di dare, infine, atto che ad una nuova rielaborazione dello Statuto si provvederà allorchè il legislatore avrà emanato la legge prevista dall'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione, in attuazione della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e della relativa legge di adeguamento 5 giugno 2003, n. 131.

Giano Vetusto, 27 febbraio 2013

IL SINDACO
Avv. Antonio Zona

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: FAVOREVOLE
Il Responsabile del Servizio

_____

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE: FAVOREVOLE
Il Responsabile del Servizio

_____

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione in discussione;
Acquisiti i prescritti pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D.Leg.vo n. 267/2000
Con la seguente votazione, espressa per alzata di mano:
Favorevoli 9, contrari 0, astenuti 0

DELIBERA

1. Di approvare integralmente la proposta di deliberazione sopra richiamata.

Giano Vetusto, 11 marzo 2013.

IL PRESIDENTE
Avv . Antonio ZONA

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. ssa Daniela Lombardi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D. Lgs. Nr. 267/2000)

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio a partire dal giorno ___ marzo 2013 e che vi rimarrà per la durata di 15 giorni consecutivi.

Giano Vetusto_____/_____ /2013 IL MESSO COMUNALE
Giovanni FEOLA

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Sulla scorta della relazione del messo comunale

SI CERTIFICA

Che copia della presente è stata affissa all'albo pretorio dal_____ al_____e che contro la stessa _____ sono pervenute opposizioni.

Il RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE
Donato ALETTO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- **Per decorrenza dei termini,ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs 267/2000** (dieci giorni dalla pubblicazione) in data _____
- **Dichiarata immediatamente eseguibile ,ai sensi dell'art. 134 – comma 4 del D.Lgs. 267/2000.**

Giano Vetusto, li__.___.2013 Il Segretario Comunale
dott. ssa Daniela Lombardi

STATUTO COMUNALE

APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 6 DEL 1 MARZO 2013

TITOLO I

PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI

Articolo 1 Comune di Giano Vetusto

1. Il Comune di Giano Vetusto è dotato di apposito Statuto che ne stabilisce le norme fondamentali inerenti l'organizzazione.
2. A dette disposizioni verrà data attuazione mediante appositi regolamenti.

Articolo 2 Territorio, gonfalone e stemma

1. Il Comune di Giano Vetusto è costituito dalle comunità delle popolazioni e dalle frazioni di Pozzillo, Curti, Villa, Fontana, Masserie Tabasso e Fontanella e dalle località di Rocciano, Marotta, Cifuni, Selva, San Martino, Taragnolo, Razzano e Trone.
2. Capoluogo e sede degli organi comunali sono siti a Villa.
3. Il Comune ha un proprio gonfalone e un proprio stemma, adottati con deliberazione del Consiglio Comunale.
4. Il regolamento disciplina l'uso del gonfalone e dello stemma, nonché i casi di concessione in uso dello stemma ad enti od associazioni, operanti nel territorio comunale e le relative modalità.

Articolo 3 Finalità

1. Il Comune rappresenta e cura unitariamente gli interessi della propria comunità, ne promuove la pace, ne tutela le libertà fondamentali, lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico e garantisce la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, alle scelte politiche della comunità, secondo le modalità del presente Statuto.
2. Il Comune conforma la propria azione al principio di sussidiarietà e la orienta al fine di attuare i principi di dignità ed eguaglianza stabiliti dall'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana adottando azioni positive per valorizzare la presenza femminile nella gestione della vita della Città e per realizzare il riequilibrio delle rappresentanze.
3. Il Comune riconosce la famiglia come nucleo fondamentale della comunità, assicura condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991 n. 125, e promuove la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del Comune, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti.
4. Il Comune adegua i propri atti e i comportamenti degli organi e degli uffici in tema di entrate tributarie, ai principi dettati dalla legge n. 212 del 27 luglio 2000, concernente "Disposizioni in materia di diritti del contribuente".

Articolo 4Tutela della persona e della comunità

1. Il Comune concorre a garantire, nell'ambito delle sue competenze, il diritto alla salute, attua idonei strumenti per renderlo effettivo, con particolare riguardo alla tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, alla tutela della maternità e

fonte: http://burc.regione.campania.it

della prima infanzia.

2. Le finalità di assistenza sociale mirano al pieno sviluppo della persona, dei gruppi e delle comunità con particolare riferimento alle condizioni di coloro che versano in grave stato di disagio sociale e/o di emarginazione, per aiutare, inserire ed integrare socialmente i medesimi.
3. Il perseguimento delle finalità di cui sopra richiede l'istituzione di un Servizio Sociale Professionale articolato su diversi livelli funzionali, che operi per l'attuazione di un efficiente servizio di assistenza sociale, con particolare riferimento agli anziani, ai minori, agli inabili ed invalidi, direttamente o indirettamente, mediante convenzione con enti ed associazioni.
4. Il Comune riconosce, valorizza e sostiene anche con contributi economici, l'opera degli enti e organizzazioni no profit e del volontariato presente sul territorio, e promuove l'esercizio da parte degli stessi di funzioni pubbliche che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Articolo 5 Tutela del patrimonio naturale, storico e artistico

1. Il Comune, nell'ambito delle proprie competenze, per uno sviluppo durevole e sostenibile:

- Tutela l'ambiente naturale nel suo complesso, mediante il controllo delle cause di degrado e dell'inquinamento, per difendere l'integrità del suolo, del sottosuolo, delle acque e dell'aria, attraverso una pianificazione territoriale che coniughi l'esigenza dell'abitazione, dell'economia e dei servizi con la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio naturale, produttivo, storico e archeologico;
- Rivendica a favore della Comunità i diritti millenari di uso civico di caccia e pesca sull'intero territorio.

2. A tal fine potrà promuovere iniziative di informazione e responsabilizzazione dei cittadini.

Articolo 6 Promozione dei beni culturali, dello sport e del tempo libero

1. Il Comune promuove lo sviluppo del patrimonio culturale, anche nelle sue espressioni di lingua, di costume e di tradizioni locali e incoraggia il turismo sociale e giovanile.
2. Per il raggiungimento di tali finalità il Comune favorisce la istituzione di enti, organismi ed associazioni culturali e ricreative, promuove la creazione di idonee strutture, servizi ed impianti e ne assicura l'accesso agli enti, organismi ed associazioni ai sensi dell'art. 10 del TUEL, nonché riconosce l'attività di quelli già operanti.
3. I modi di utilizzo delle strutture, dei servizi ed impianti saranno disciplinati dal regolamento.
4. Il Comune:

a. promuove la pratica sportiva come l'insieme di tutte le forme di praticare sport, rese accessibili a tutti i cittadini;
b. incoraggia lo sport per tutti inteso come pratica delle attività sportive in tutte le forme ed espressioni, dall'attività fisica ricreativa alla più alta competizione;
c. partecipa alla promozione sportiva da realizzarsi attraverso la creazione dei servizi fondamentali per lo svolgimento delle attività sportive, quali gli impianti e la tutela sanitaria dei partecipanti;
d. prevede la partecipazione delle società sportive alla programmazione e gestione dei servizi per lo sport, ai sensi dell'art. 10, terzo comma del TUEL.

Articolo 7 Assetto ed utilizzazione del territorio

1. Il Comune:

a. promuove ed attua un organico assetto del territorio, nel quadro di un programmato sviluppo degli insediamenti umani, delle infrastrutture sociali e degli impianti industriali, turistici e commerciali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. realizza piani di sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica, opera per favorire il diritto del cittadino alla casa, anche con i piani di edilizia economica e popolare;
c. predispone la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, secondo le esigenze e le priorità definite dai piani programmatici;
d. attua un sistema coordinato di traffico e di circolazione, adeguato ai fabbisogni di mobilità della popolazione residente e fluttuale, con particolare riguardo alle esigenze lavorative, scolastiche e turistiche;
e. predispone idonei strumenti di pronto intervento da prestare al verificarsi di pubbliche calamità.

Articolo 8 Sviluppo economico

1. Il Comune:
a. coordina le attività commerciali e favorisce l'organizzazione razionale dell'apparato distributivo, al fine di garantire la migliore funzionalità e produttività del servizio;
b. sviluppa le attività turistiche, promuovendo il rinnovamento e l'ordinata espansione delle attrezzature e dei servizi turistici e ricettivi;
c. tutela e promuove lo sviluppo dell'artigianato, della pesca, dell'agricoltura e della piccola e media industria, adotta iniziative atte a stimolare l'attività e ne favorisce l'associazionismo, al fine di consentire una più vasta collocazione dei prodotti ed una più equa remunerazione del lavoro;
d. promuove e sostiene forme associative e di autogestione fra lavoratori dipendenti ed autonomi.

Articolo 9 Programmazione economico-sociale e territoriale

1. In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del TUEL, il Comune realizza le proprie finalità adottando il metodo e gli strumenti della programmazione.
2. Ai fini di concorrere alla determinazione degli obiettivi dei piani e programmi dello Stato e della Regione, il Comune si avvarrà, per ciascun obiettivo dell'apporto dei sindacati, delle formazioni sociali, economiche, culturali e sportive, presenti nel territorio.

Articolo 10 Partecipazione, decentramento, cooperazione

1. Il comune realizza la propria autonomia assicurando la effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'attività politica ed amministrativa dell'Ente, secondo i principi stabiliti dall'art. 3 della Costituzione e dall'art. 8 del TUEL.
2. A tale proposito il Consiglio Comunale può promuovere i Consigli di Quartiere, la cui composizione e funzionamento sono demandati ad apposito regolamento.
3. Il Comune riconosce che presupposto della partecipazione è l'informazione sui programmi, sulle decisioni e sui provvedimenti comunali e cura, a tal fine, l'istituzione di mezzi e strumenti idonei, anche organizzando incontri, convegni, mostre, rassegne e stabilendo rapporti con gli organi di comunicazione di massa e/o utilizzando mezzi propri.
4. Per raggiungere tale fine il Comune promuoverà la formazione di Consulte sui vari argomenti (anziani, giovani, Sport, Scuola-cultura, ecc.).
5. Il Comune, per favorire un efficiente esercizio dei servizi comunali, attua idonee forme di cooperazione con altri comuni e con la Provincia.

TITOLO II

fonte: http://burc.regione.campania.it

I

L'ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DEL COMUNE

Capo I
Consiglieri Comunali

Articolo 11 Il consigliere comunale

1. Ciascun consigliere comunale rappresenta l'intero Comune, senza vincolo di mandato e con piena libertà di espressione e di voto.
2. L'entità ed i tipi di indennità spettanti a ciascun consigliere, a seconda delle proprie funzioni ed attività, sono stabiliti dalla legge.

Articolo 12 Doveri del consigliere

1. I consiglieri comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio Comunale o di comunicare tempestivamente al Presidente del Consiglio il motivo dell'assenza e di partecipare ai lavori delle commissioni consiliari permanenti delle quali fanno parte.
2. I consiglieri comunali che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre sedute consecutive del Consiglio, sono dichiarati decaduti dal Consiglio stesso.
3. A tal fine il Presidente del Consiglio, d'ufficio o su richiesta di qualunque consigliere comunale, notifica all'interessato l'inizio della procedura di decadenza, assegnando allo stesso il termine di 10 giorni per la formulazione delle proprie giustificazioni.
4. Il Consiglio Comunale alla prima seduta successiva, valutate le giustificazioni addotte, delibera in merito alla decadenza.

Articolo 13 Poteri del consigliere

1. Il consigliere comunale svolge le sue funzioni senza vincolo di mandato. Per l'esercizio delle funzioni di controllo politico amministrativo, il consigliere ha libero accesso agli uffici del Comune, delle aziende speciali e delle istituzioni e può prendere visione di tutti gli atti e documenti, compresi quelli riservati, nel rispetto delle norme in materia di tutela della privacy.
2. I consiglieri comunali hanno inoltre diritto di ottenere, da parte del Presidente del Consiglio Comunale, un'adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte al Consiglio, anche attraverso l'attività della Conferenza dei Capigruppo.
3. I consiglieri comunali hanno diritto di presentare proposte di deliberazioni, interpellanze, interrogazioni, mozioni.
4. Le proposte di deliberazione, nel caso prevedano spese, per essere ammissibili, devono indicare i mezzi per farvi fronte in termini di riduzione di spese o di aumenti di entrata, indicando le eventuali variazioni di bilancio e debbono essere depositate in Segreteria per l'ordinaria istruttoria e per l'acquisizione dei pareri prescritti.
5. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo del consigliere comunale, previste dalla legge, sono disciplinate dal regolamento.
6. L'esame delle proposte di deliberazione e degli emendamenti che incidono in modo sostanziale sulle stesse, è subordinato all'acquisizione dei pareri previsti dalla legge.
7. Il Consigliere comunale, su incarico del Sindaco, può svolgere attività di studio su determinate materie e compiti di collaborazione circoscritti all'esame e alla cura di situazioni particolari, che non implichino la possibilità di assumere atti a rilevanza esterna, né di adottare atti di gestione spettanti agli organi burocratici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14 Gruppi consiliari e Conferenza dei Capigruppo

1. I consiglieri possono costituire gruppi composti a norma di regolamento. I gruppi consiliari sono quelli risultanti dalle liste che hanno ottenuto consiglieri eletti in Consiglio Comunale, oppure dalla diversa dichiarata aggregazione di almeno due consiglieri.
2. Ai gruppi consiliari sono assicurate, per l'esplicazione delle loro funzioni, idonee strutture, fornite tenendo presenti le esigenze comuni a ciascun gruppo e la consistenza numerica di ognuno di essi, secondo quanto previsto dal regolamento.
3. Le funzioni della Conferenza dei Capigruppo sono stabilite dal regolamento.
4. Ciascun gruppo comunica il nome del capogruppo nella prima seduta del Consiglio Comunale neo-eletto.
5. La Conferenza dei Capigruppo:
   - è l'organo consultivo del Presidente del Consiglio:
   - concorre alla programmazione delle riunioni e ad assicurare lo svolgimento dei lavori del consiglio nel modo migliore:
6. Il regolamento definisce le altre competenze della Conferenza dei Capigruppo, le norme per il suo funzionamento ed i rapporti con il Presidente del Consiglio che la presiede, con le Commissioni consiliari permanenti, con il Sindaco e la Giunta Comunale.

Capo II
Il Consiglio Comunale

Articolo 15 Il Consiglio Comunale - Poteri - Autonomia finanziaria

1. Il Consiglio Comunale:
a. rappresenta la collettività comunale, l'indirizzo politico, sociale ed economico del Comune e ne controlla l'attuazione;
b. adempie alle funzioni specificatamente demandategli dalle leggi statali e regionali e dal presente Statuto;
c. dispone di risorse finanziarie che gestisce attraverso la struttura amministrativa competente, ai fini del funzionamento e per le iniziative collegate all'attività istituzionale propria e dei gruppi consiliari regolarmente costituiti a norma del Regolamento del Consiglio Comunale.
2. L'esercizio delle potestà e delle funzioni consiliari non può essere delegato.

Articolo 16 Prima adunanza

1. La prima seduta del Consiglio Comunale successiva alle elezioni è convocata dal Sindaco neo-eletto ed è dallo stesso presieduta.
2. E' convocata con avvisi da notificarsi almeno 5 giorni prima della seduta ed è presieduta dal Sindaco neo- eletto con il seguente ordine del giorno:
- convalida degli eletti
- comunicazioni del Sindaco in ordine alla nomina della Giunta
3. La seduta è pubblica e la votazione è palese e ad essa possono partecipare i consiglieri delle cui cause ostative si discute.
4. Entro 30 giorni dalla prima seduta del Consiglio Comunale il Sindaco, sentita la Giunta, presenta allo stesso le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 17 Funzioni di indirizzo politico amministrativo

1. Il Consiglio Comunale concorre alla definizione delle linee programmatiche adottando gli atti fondamentali di propria competenza.

Articolo 18Funzioni di controllo politico-amministrativo

1. Il Consiglio Comunale provvede con periodicità stabilita dal Regolamento di contabilità alla verifica periodica, con deliberazione, dello stato di attuazione delle linee programmatiche da parte del Sindaco e della Giunta Comunale.

Articolo 19 Il Presidente del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio Comunale è presieduto dal Sindaco.

Articolo 20 Pubblicità delle sedute

1. Le sedute del Consiglio Comunale sono pubbliche.
2. Il regolamento stabilisce i casi in cui il Consiglio si riunisce in seduta segreta.

Articolo 21 Delle votazioni

1. Le votazioni hanno luogo con voto palese.
2. Il regolamento stabilisce i casi in cui il Consiglio vota a scrutinio segreto e le modalità di voto.

Articolo 22 Commissioni consiliari permanenti

1. Il Consiglio Comunale può istituire al suo interno commissioni consiliari permanenti e speciali.
2. Il regolamento stabilisce il numero delle commissioni permanenti, la loro competenza per materia, le norme di funzionamento e le forme di pubblicità dei lavori.
3. Le commissioni consiliari permanenti hanno facoltà di chiedere l'intervento alle proprie riunioni, del Sindaco e degli assessori, nonché dei dirigenti e dei titolari degli uffici comunali e degli enti ed aziende dipendenti.
4. Il Presidente del Consiglio, il Sindaco e i capigruppo consiliari hanno diritto di partecipare ai lavori delle commissioni permanenti, senza diritto di voto.
5. Alle commissioni consiliari permanenti non possono essere attribuiti poteri deliberativi.

Articolo 23 Regolamento interno

1. Le norme relative all'organizzazione ed al funzionamento del Consiglio Comunale, sono contenute in un regolamento approvato a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune.
2. La stessa maggioranza è richiesta per le modifiche del regolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo III
La Giunta Comunale

Sezione I
ELEZIONE-DURATA IN CARICA-REVOCA

Articolo 24 Composizione della Giunta Comunale

1. La Giunta Comunale è composta dal Sindaco, che la presiede, e dal numero massimo di Assessori stabilito dalle leggi vigenti in materia, scelti e nominati dal Sindaco, anche al di fuori dei componenti il Consiglio, fra i cittadini in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere.

Articolo 25 Elezione del Sindaco e degli assessori

1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro del Consiglio.
2. Il Sindaco nomina i componenti della Giunta tra cui un Vice-Sindaco e ne dà comunicazione al Consiglio nella prima seduta successiva alla elezione.

Articolo 26 Ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Sindaco e assessore

Le cause di ineleggibilità e di incompatibilità alla carica di Sindaco e di assessore sono stabilite dalla legge.
Non costituiscono cause di ineleggibilità o di incompatibilità alle cariche di Presidente del Consiglio, Sindaco, Assessore e Consigliere Comunale, gli incarichi e le funzioni in Enti, Istituti, Aziende, Consorzi, cui il Comune aderisce o dipendenti e soggetti a controllo o vigilanza dello stesso, o dal quale ricevano una sovvenzione, o in società a partecipazione comunale, purché gli stessi siano conferiti in ragione del mandato elettivo.

Sezione II
ATTRIBUZIONI - FUNZIONAMENTO

Articolo 27 Organizzazione della Giunta

1. La Giunta Comunale esercita le proprie in forma collegiale. Per la validità delle sue adunanze è necessaria la presenza della metà dei suoi componenti, arrotondata all'unità superiore.
2. La Giunta delibera a maggioranza assoluta dei voti.
3. Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto del Sindaco o di chi presiede l'adunanza.
4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche, salvo decisione della Giunta stessa.
5. La Giunta è convocata dal Sindaco che fissa la data della riunione e l'ordine del giorno degli argomenti da trattare. E' presieduta dal Sindaco o, in sua assenza dal vice Sindaco o, in assenza di entrambi, dall'assessore anziano.
6. Gli assessori concorrono con le loro proposte ed il loro voto all'esercizio della potestà collegiale della Giunta. Esercitano, per delega del Sindaco, le funzioni di sovrintendenza al funzionamento dei servizi e degli uffici ed all'esecuzione degli atti, nonché ai servizi di competenza statale, nell'ambito delle aree e dei settori di attività specificatamente definiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella delega predetta. La delega può attribuire al delegato le responsabilità connesse alle funzioni con la stessa conferite e può essere revocata dal Sindaco in qualsiasi momento.

7. Le deleghe conferite agli assessori sono comunicate dal Sindaco al Consiglio Comunale nella prima adunanza successiva al loro conferimento. Le modifiche o la revoca delle deleghe vengono comunicate al Consiglio dal Sindaco nello stesso termine.
8. L'assessore che non interviene a 3 sedute consecutive della Giunta senza giustificato motivo decade dalla carica. La decadenza è dichiarata dalla Giunta e notificata all'interessato.
9. In caso di decadenza, revoca o dimissioni degli assessori le funzioni ad essi spettanti sono assunte, senza necessità di prese d'atto, dal Sindaco, fino alla nomina di altro assessore.
10. L'assessore non Consigliere esercita le funzioni relative alla carica ricoperta con tutte le prerogative, i diritti e le responsabilità alla stessa connessi. Partecipa alle adunanze della Giunta Comunale con ogni diritto, compreso quello di voto, spettante a tutti gli assessori. Può essere destinatario delle deleghe di cui al presente articolo, con le modalità in precedenza stabilite. Partecipa alle adunanze del Consiglio Comunale con funzioni di relazione e diritto d'intervento, ma senza diritto di voto; la sua partecipazione alle adunanze del Consiglio Comunale non è computata ai fini della determinazione delle presenze necessarie per la legalità della seduta e delle maggioranze per le votazioni.
11. Assume le funzioni di assessore anziano, nelle circostanze e per gli effetti previsti dalla legge, l'assessore più anziano di età fra quelli nominati all'atto dell'elezione della Giunta in carica.

Articolo 28 Attribuzione della Giunta

1. La Giunta Comunale:

a. compie tutti gli atti rientranti nelle funzioni di indirizzo e controllo politico amministrativo;
b. compie tutti gli atti che per legge e per il presente Statuto non sono riservati al Consiglio Comunale, al Sindaco ed agli organi burocratici;
c. attua gli indirizzi generali del Consiglio Comunale, riferisce al Consiglio sulla propria attività, con apposita relazione, da presentarsi in sede di approvazione del bilancio consuntivo;
d. svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio Comunale.

Capo IV
Il Sindaco

Articolo 29 Funzioni

1. Il Sindaco è organo responsabile dell'Amministrazione comunale.
2. Il Sindaco o chi ne fa legalmente le veci esercita le funzioni di Ufficiale del Governo.
3. Esercita le funzioni attribuitegli direttamente dalle leggi statali e regionali, secondo le modalità previste dalle leggi stesse e dal presente Statuto.
4. Esercita la rappresentanza legale in giudizio del Comune e, previa autorizzazione della Giunta,la promozione davanti all'autorità giudiziaria dei provvedimenti a tutela degli interessi e dei diritti del Comune.
5. Per l'esercizio delle funzioni di cui ai precedenti commi 2 e 3 e 4 il Sindaco si avvale degli uffici comunali.

Articolo 30 Competenze

1. Il Sindaco, in qualità di organo responsabile dell'Amministrazione comunale:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. convoca e presiede la Giunta Comunale, ne fissa l'ordine del giorno e ne determina il giorno dell'adunanza e la sede;
b. assicura l'unità di indirizzo della Giunta Comunale promuovendo e coordinando l'attività degli assessori;
c. sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici comunali;
d. indice i referendum;
e. sovrintende alle funzioni amministrative esercitate dal Comune nei servizi di competenza statale o regionale e ne riferisce al Consiglio;
f. adotta, in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale, le ordinanze contingibili e urgenti;
g. coordina e riorganizza, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, e nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla regione, gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e di servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati sul territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti.
h. adempie alle altre attribuzioni conferitegli dal presente Statuto e dalle leggi.

2. Le funzioni vicarie del Sindaco sono da quest'ultimo attribuite ad un assessore comunale, che assume la denominazione di Vicesindaco. Nei casi di assenza o di impedimento del Vicesindaco, il Sindaco è sostituito da un assessore, a partire dal più anziano di età.

TITOLO III
PARTECIPAZIONE POPOLARE

Capo I
Istituti della partecipazione

Articolo 31 Accesso agli atti amministrativi e alle informazioni in possesso del Comune

1. Tutti gli atti del Comune e degli enti ed aziende da esso dipendenti sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa disposizione di legge o per effetto di una temporanea e motivata dichiarazione, rispettivamente, del Sindaco o del Presidente degli enti ed aziende, che ne vieti l'esibizione, qualora lo loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, di enti o di imprese ovvero sia di pregiudizio agli interessi del Comune e degli enti ed aziende dipendenti.
2. Presso apposito ufficio comunale debbono essere tenute a disposizione dei cittadini le raccolte della «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica, del «Bollettino Ufficiale» della Regione e dei regolamenti comunali.
3. Tutti i cittadini, singoli od associati, hanno diritto di prendere visione degli atti e dei provvedimenti adottati dagli organi del Comune o degli enti ed aziende dipendenti, secondo le modalità stabilite dal regolamento.
4. Il Comune emana il regolamento per la disciplina del diritto dei cittadini, singoli od associati, a prendere visione ed ad ottenere copia degli atti e dei documenti in possesso del Comune
5. Il regolamento, nel rispetto dei principi contenuti nella legge 241 del 1990, disciplinerà il diritto di accesso e di informazione in modo da garantire l'esercizio più ampio possibile.
6. Il regolamento disciplina, altresì, il diritto dei cittadini, singoli od associati, di ottenere il

fonte: http://burc.regione.campania.it

rilascio degli atti e provvedimenti, di cui al precedente comma, previo pagamento dei soli costi e in osservanza della legge sul bollo.

Articolo 32 Valorizzazione del libero associazionismo

1. Il Comune, al fine di garantire il concorso della comunità all'azione comunale, in attuazione del principio di sussidiarietà, valorizza le libere forme associative.
2. Il Comune agevola gli organismi associativi con sostegni finanziari, disponibilità di strutture o negli altri modi consentiti.
3. La consultazione degli organismi associativi può essere promossa ed attuata dalla Giunta o dal Consiglio o dalle commissioni consiliari, anche su invito delle associazioni. Degli esiti delle consultazioni si dà atto negli atti ai quali le consultazioni si riferiscono.
4. Il Comune, secondo le modalità previste dai regolamenti, assicura alle associazioni il diritto di informazione e può prevedere la presenza di rappresentanze dell'associazionismo negli organi consultivi comunali; assicura l'accesso alle strutture ed ai servizi.
5. Sono considerate di particolare interesse collettivo le associazioni che operano nei settori sociale e sanitario, dell'ambiente, della cultura, dello sport, del tempo libero ed in ogni caso quelle che si ispirano agli ideali del volontariato e della cooperazione.
6. Il Comune può stipulare con tali organismi associativi apposite convenzioni per la gestione dei servizi pubblici o di pubblico interesse o per la realizzazione di specifiche iniziative, nel rispetto del pluralismo e delle peculiarità dell'associazionismo.
7. Il Consiglio Comunale, ai fini sopraindicati, può stabilire che le associazioni, senza scopo di lucro e dotate di un ordinamento interno che stabilisca l'eleggibilità delle cariche sociali e la regolare tenuta degli atti contabili, siano iscritte in un Albo dell'Associazionismo tenuto presso la segreteria del Comune. La delibera che istituisce l'Albo deve contenere il regolamento per la sua tenuta.

Articolo 33 Consultazione della popolazione del Comune

1. La consultazione della popolazione residente nel Comune ha lo scopo di acquisire elementi utili alle scelte di competenza degli organi comunali, su materie di esclusiva competenza locale.
2. La consultazione viene richiesta da almeno il 20 per cento della popolazione interessata, secondo le modalità stabilite dal regolamento.
3. La consultazione riguarda o l'intera popolazione del Comune oppure gli abitanti di un quartiere, oppure singole categorie o gruppi sociali.
4. La consultazione è indetta dal Sindaco. Il Comune assicura una adeguata pubblicità preventiva e la conduzione democratica dell'assemblea.
5. Gli esiti della consultazione sono comunicati dal Sindaco agli organi comunali competenti per gli atti ai quali la consultazione si riferisce e vengono resi noti, con adeguata pubblicità, alla cittadinanza interessata.

Articolo 34 Referendum

1. E' riconosciuto il referendum, come strumento di democrazia diretta e di partecipazione dei cittadini alla gestione pubblica, nelle materie indicate dal regolamento di cui al comma 5.
2. Il quesito referendario deve essere espresso con chiarezza e deve riguardare una unica questione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Non è ammesso il referendum sulle seguenti materie:
- tributi e tariffe;
- provvedimenti a contenuto vincolato definito da leggi statali o regionali;
- materie che non siano di esclusiva competenza locale.

4. Per un periodo di almeno 5 anni dallo svolgimento di un referendum, non è ammessa la proposizione di altro referendum sul medesimo o analogo oggetto.
5. Il quesito referendario è deliberato dal Consiglio Comunale o richiesto dal 10 per cento degli elettori residenti nel Comune, secondo le modalità stabilite da apposito regolamento.
6. Qualora più referendum siano promossi nello stesso periodo di tempo, ne sarà favorito lo svolgimento contemporaneo.
7. Entro trenta giorni l'esito del referendum è comunicato dal Sindaco al Consiglio Comunale che dovrà farne oggetto di discussione e reso noto con adeguata pubblicità alla popolazione.

Articolo 35 Promozione di associazioni o di comitati come organismi di partecipazione

1. Il Comune, in attuazione del principio di sussidiarietà, promuove la formazione di associazioni o di comitati, anche su base di quartiere o di frazione, per la gestione di servizi di base di rilevanza sociale, permanenti o temporanei, nei settori della scuola, della sanità, dell'assistenza e della gestione del territorio.
2. Tali organismi di partecipazione collaborano, nell'ambito della propria competenza definita dal regolamento e con strumenti resi disponibili dal Comune, con gli organi comunali. Essi possono formulare proposte all'Amministrazione.
3. Il Comune può consultare tali organismi sui provvedimenti di proprio interesse, redigendo verbale degli esiti delle consultazioni.
4. La elezione alle cariche avviene con metodo democraticamente garantito, secondo le norme del regolamento.

Articolo 36 Istanze, petizioni e proposte di cittadini singoli o associati

1. Le istanze, petizioni e proposte di cittadini singoli o associati, finalizzate alla migliore tutela degli interessi collettivi, vanno rivolte al Sindaco che ne dà informazione alla Giunta Comunale e ne promuove il tempestivo esame da parte dei competenti uffici, della commissione consiliare competente a deciderne la ammissibilità a procedere successiva.
2. Entro trenta giorni il Sindaco comunica ai cittadini interessati gli esiti dell'istruttoria, con riserva di fornire le determinazioni conclusive entro un ulteriore termine di trenta giorni, ove reso necessario dalla complessità della materia, esplicitando in ogni caso i motivi degli eventuali dinieghi.

Il Sindaco fornisce puntuale informazione sull'esito di tali forme di partecipazione al primo Consiglio Comunale, in apertura di seduta, in sede di comunicazioni.

Capo II

fonte: http://burc.regione.campania.it

Partecipazione al procedimento amministrativo

Articolo 37 Diritto di partecipazione al procedimento

1. Il Comune e gli enti e aziende dipendenti sono tenuti a comunicare l'avvio del procedimento a coloro nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a coloro che debbono intervenirvi.
2. Coloro che sono portatrici di interessi, pubblici o privati, e le associazioni portatrici di interessi diffusi hanno facoltà di intervenire nel procedimento, qualora possa loro derivare un pregiudizio dal provvedimento.
3. I soggetti di cui ai commi precedenti hanno diritto di prendere visione degli atti del procedimento e di presentare memorie e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di esaminare, qualora siano pertinenti all'oggetto del procedimento.

Articolo 38 Comunicazione dell'avvio del procedimento

1. Il Comune e gli enti ed aziende dipendenti debbono dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale, nella quale debbono essere indicati:
a. l'informazione dell'inizio del procedimento
b. l'oggetto del procedimento
c. la sua data di inizio
d. l'unità organizzativa responsabile
e. l'indicazione del responsabile del procedimento
f. il termine entro il quale deve essere adottato il provvedimento finale
g. l'orario in cui quest'ultimo riceve i cittadini
h. l'avvertimento che è possibile presentare memorie e documenti
2. Qualora, per il numero dei destinatari, la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'Amministrazione provvede a rendere noti gli elementi di cui alle lettere a), b) e g) del precedente comma, mediante idonee forme di pubblicità di volta in volta stabilite dall'Amministrazione.

TITOLO IV
L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DEL COMUNE
Capo I
L'Amministrazione comunale

Articolo 39 Principi e criteri direttivi

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di decentramento e di separazione per cui:
• agli organi politici competono esclusivamente funzioni di indirizzo politico amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare, nonché funzioni di controllo, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti;
• ai dirigenti e responsabili di settore autonomo competono tutti gli atti di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno.
2. Il Comune assume come caratteri essenziali della propria organizzazione i criteri dell'autonomia, della funzionalità ed economicità di gestione, secondo principi di professionalità e responsabilità.
3. La dotazione organica è strutturata in Settori e Uffici.
4. Il Settore è la struttura organica di massima dimensione dell'ente, suddivisa in uffici e deputata:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. alle analisi dei bisogni per settori omogenei;
b. alla programmazione;
c. alla realizzazione degli interventi di competenza;
d. al controllo *in itinere* delle operazioni;
e. alla verifica finale dei risultati.

5. A ciascun Settore è preposto, a seconda della complessità dello stesso, un responsabile dotato di idonee competenze.

Articolo 40 Personale

1. I dipendenti del Comune sono inquadrati nella dotazione organica, deliberata dalla Giunta Comunale.
2. Lo stato giuridico e il trattamento economico del personale sono disciplinati dagli accordi collettivi nazionali.
3. Il regolamento generale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina:
a. l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
b. i contenuti e le modalità del rapporto di lavoro subordinato;
c. la disciplina della dotazione organica;
d. le modalità concorsuali e di assunzione agli impieghi;
e. i requisiti di accesso e la progressione interna;
f. l'esercizio delle funzioni del Segretario Generale, dei Dirigenti e responsabili di settore autonomo.
4. Il Comune promuove e realizza la formazione e l'aggiornamento professionale del proprio personale.
Il Comune garantisce l'effettivo esercizio dei diritti sindacali del proprio personale.

Art. 41 Il Segretario Comunale

1. Il Segretario Comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti.
2. Esercita funzioni di impulso, coordinamento, direzione e controllo nei confronti degli uffici e del personale con l'osservanza delle norme vigenti in materia.
3. Ha la competenza ad esercitare il potere sostitutivo nei casi in cui questo sia previsto dalla legge.
4. Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza, alle riunioni del Consiglio Comunale, della Giunta Comunale e ne cura la verbalizzazione.
5. Può rogare tutti i contratti nei quali l'Ente è parte ed autentica scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente.
6. Esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto, dai regolamenti o conferitagli dal Sindaco.

Articolo 42 Dirigenti

1. Spettano ai Dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi e tutti i compiti, compresa l'adozione di atti e provvedimenti, che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi dalla legge e dallo Statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del Segretario.

Articolo 43 Incarichi di dirigenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti dal Sindaco a tempo determinato e comportano l'attribuzione della responsabilità di direzione di uno o più settori.
2. L'assunzione dei dirigenti a tempo indeterminato avviene per concorso.
3. La copertura dei posti di responsabile degli uffici e dei servizi, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione può avvenire anche mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente, e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire dal Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

TITOLO V

SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

Articolo 44 Forme di gestione

1. I servizi comunali possono essere gestiti nelle seguenti forme:
a. in economia;
b. tramite esternalizzazione;
c. a mezzo di istituzione;
2. La scelta della forma di gestione di ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione suddette.
3. I servizi pubblici comunali devono essere erogati con modalità che promuovano il miglioramento della qualità e assicurano la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione, nelle forme, anche associative, riconosciute dalla legge, alle inerenti procedure di valutazione e definizione degli standard qualitativi, secondo quanto previsto dalle norme in materia di qualità dei servizi.

Articolo 45 Gestione in economia

1. Il Comune gestisce in economia i servizi che per le loro caratteristiche non rendono opportuna l'esternalizzazione.
2. Con apposite norme di natura regolamentare il Consiglio Comunale stabilisce i criteri per la gestione in economia dei servizi, fissando gli orari per la più utile fruizione degli stessi da parte dei cittadini e le modalità per il contenimento dei costi, per il conseguimento di livelli qualitativamente elevati di prestazioni, per la determinazione dei corrispettivi degli utenti e dei costi sociali assunti dal Comune.

Articolo 46 Esternalizzazione

1. Qualora si ricorra all'esternalizzazione, la gestione dei servizi pubblici locali è regolata da contratti di servizio che garantiscano condizioni tali da assicurare l'espletamento del servizio a livelli qualitativi corrispondenti alle esigenze dei cittadini-utenti, la razionalità economica della gestione con i conseguenti effetti sui costi sostenuti dal Comune e dall'utenza e la realizzazione degli interessi pubblici generali.
2. Il conferimento a terzi della gestione dei servizi pubblici locali, deve assicurare la partecipazione alla stessa di una pluralità di soggetti dotati di comprovati requisiti di professionalità e correttezza, tali da garantire il conseguimento delle condizioni più favorevoli per l'ente.

Articolo 47 Le istituzioni

1. Per l'esercizio di servizi sociali, culturali ed educativi, senza rilevanza economica, il Consiglio Comunale può costituire «istituzioni», organismi strumentali del Comune, dotati di autonomia

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestionale.
2. Sono organi delle istituzioni il Consiglio d'amministrazione, il Presidente ed il Direttore. Il numero dei componenti del Consiglio d'amministrazione è stabilito dal regolamento.
3. L'elezione, la revoca e la mozione di sfiducia del Presidente e del Consiglio d'amministrazione sono disciplinate dal regolamento di gestione.
4. L'ordinamento ed il funzionamento delle istituzioni è stabilito dal presente statuto e dai regolamenti istitutivi.
5. Le istituzioni perseguono, nella loro attività, criteri di efficacia, efficienza, economicità e di tendenza al pareggio della gestione finanziaria, assicurata attraverso l'equilibrio fra costi e ricavi, compresi i trasferimenti.
6. Il Consiglio Comunale determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali; esercita la vigilanza e verifica i risultati della gestione; provvede alla copertura degli eventuali costi sociali.
7. Il collegio dei revisori dei conti dell'ente locale esercita le sue funzioni anche nei confronti delle istituzioni.
8. La costituzione delle «istituzioni» è disposta con deliberazione del Consiglio Comunale che approva il regolamento di gestione.

Articolo 48 Convenzioni

1. Il Consiglio Comunale, su proposta della Giunta, al fine di conseguire obiettivi di razionalità economica ed organizzativa, può deliberare la stipula di apposite convenzioni con altri enti locali, per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati.
2. Le convenzioni devono specificare i fini, attraverso la precisazione delle specifiche funzioni e/o servizi oggetto delle stesse, la loro durata, le forme e la periodicità delle consultazioni tra gli enti contraenti, i rapporti finanziari fra loro intercorrenti, i reciproci obblighi e garanzia.
3. Nella convenzione gli enti contraenti possono concordare che uno di essi assume il coordinamento organizzativo ed amministrativo della gestione, da effettuarsi in conformità sia a quanto con la stessa stabilito, sia alle intese derivanti dalle periodiche consultazione fra i partecipanti.
4. La convenzione deve regolare i conferimenti iniziali di capitali e beni di dotazione e le modalità per il loro riparto fra gli enti partecipanti alla sua scadenza.

Articolo 49 Consorzi

1. Nei casi consentiti dalla legge, per la gestione associata di uno o più servizi, il Consiglio Comunale può deliberare la costituzione di un Consorzio con altri enti locali e la partecipazione di altri enti pubblici, approvando, a maggioranza assoluta dei componenti:
a) la convenzione che deve disciplinare le nomine e le competenze degli organi consortili;
b) lo Statuto che, in conformità alla convenzione, deve disciplinare l'organizzazione, la nomina e le funzioni degli organi consortili.
2. Il Consorzio è ente strumentale degli enti consorziati, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e gestionale.

TITOLO V
L'ORDINAMENTO FINANZIARIO

Articolo 50 Demanio e patrimonio

1. Il Comune ha proprio demanio e patrimonio, in conformità alla legge.-
2. I terreni soggetti agli usi civici sono disciplinati dalle disposizioni delle leggi speciali, che regolano la materia.
3. Di tutti i beni comunali sono redatti dettagliati inventari, secondo le norme stabilite dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

regolamento sull'amministrazione del patrimonio.

Articolo 51 Contabilità e bilancio

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è disciplinato dalla legge. Con apposito regolamento di contabilità sono disciplinate le attività di programmazione finanziaria, di previsione, di gestione, di rendicontazione, di investimento e di revisione, nonché le procedure da seguire per la gestione delle entrate e delle spese del Comune.
2. L'attività di programmazione compete al Consiglio Comunale sulla base di proposte formulate dalla Giunta Comunale che si avvale allo scopo dei dirigenti e responsabili di settore autonomo.
3. La Giunta Comunale, sulla base del bilancio di previsione annuale deliberato dal Consiglio Comunale, definisce il piano esecutivo di gestione, determinando gli obiettivi di gestione ed affidando gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai dirigenti e responsabili di settore autonomo.
4. I bilanci e i rendiconti degli enti, organismi, istituzioni, aziende, in qualunque modo costituiti, dipendenti dal Comune, sono trasmessi alla Giunta Comunale e vengono discussi ed approvati insieme, rispettivamente, al bilancio e al conto consuntivo del Comune.
I consorzi, ai quali partecipa il Comune, trasmettono alla Giunta Comunale il bilancio preventivo e il conto consuntivo, in conformità alle norme previste dallo Statuto consortile. Il conto consuntivo è allegato al conto consuntivo del Comune.
5. Al conto consuntivo del Comune sono allegati l'ultimo bilancio approvato da ciascuna delle società nelle quali il Comune ha una partecipazione finanziaria.

Articolo 52 Controllo economico-finanziario

1. I dirigenti sono tenuti a verificare, continuamente, la rispondenza della gestione dei capitoli di bilancio, relativi ai servizi ed uffici ai quali sono preposti, con gli scopi perseguiti dall'Amministrazione, anche in riferimento al bilancio pluriennale.
2. In conseguenza, i predetti dirigenti predispongono apposita relazione, con le scadenze previste dal regolamento di contabilità, relativa allo stato di realizzazione degli interventi gestiti e gli adempimenti da compiere.

Articolo 53 Norma transitoria

1. Fino all'entrata in vigore dei regolamenti previsti dal presente Statuto si applicano quelli attualmente vigenti, in quanto con esso compatibili.

SOMMARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO I PRINCIPI GENERALI E PROGRAMMATICI
Articolo 1 Comune di Giano Vetusto
Articolo 2 Territorio, gonfalone e stemma
Articolo 3 Finalità
Articolo 4Tutela della persona e della comunità
Articolo 5 Tutela del patrimonio naturale, storico e artistico
Articolo 6 Promozione dei beni culturali, dello sport e del tempo libero
Articolo 7 Assetto ed utilizzazione del territorio
Articolo 8 Sviluppo economico
Articolo 9 Programmazione economico-sociale e territoriale
Articolo 10 Partecipazione, decentramento, cooperazione

TITOLO II L'ORDINAMENTO ISTITUZIONALE DEL COMUNE
Capo I Consiglieri Comunali
Articolo 11 Il consigliere comunale
Articolo 12 Doveri del consigliere
Articolo 13 Poteri del consigliere
Articolo 14 Gruppi consiliari e Conferenza dei Capigruppo
Capo II Il Consiglio Comunale
Articolo 15 Il Consiglio Comunale - Poteri - Autonomia finanziaria
Articolo 16 Prima adunanza
Articolo 17 Funzioni di indirizzo politico amministrativo
Articolo 18Funzioni di controllo politico-amministrativo
Articolo 19 Il Presidente del Consiglio Comunale
Articolo 20 Pubblicità delle sedute
Articolo 21 Delle votazioni
Articolo 22 Commissioni consiliari permanenti
Articolo 23 Regolamento interno
Capo III La Giunta Comunale
Sezione I ELEZIONE-DURATA IN CARICA-REVOCA

Articolo 24 Composizione della Giunta Comunale
Articolo 25 Elezione del Sindaco e degli assessori
Articolo 26 Ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Sindaco e assessore

Sezione II ATTRIBUZIONI – FUNZIONAMENTO

Articolo 27 Organizzazione della Giunta
Articolo 28 Attribuzione della Giunta
Capo IV Il Sindaco
Articolo 29 Funzioni
Articolo 30 Competenze
TITOLO III PARTECIPAZIONE POPOLARE
Capo I Istituti della partecipazione

Articolo 31 Accesso agli atti amministrativi e alle informazioni in possesso del Comune
Articolo 32 Valorizzazione del libero associazionismo
Articolo 33 Consultazione della popolazione del Comune
Articolo 34 Referendum
Articolo 35 Promozione di associazioni o di comitati come organismi di partecipazione
Articolo 36 Istanze, petizioni e proposte di cittadini singoli o associati
Capo II Partecipazione al procedimento amministrativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 37 Diritto di partecipazione al procedimento
Articolo 38 Comunicazione dell'avvio del procedimento

TITOLO IV L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DEL COMUNE

Capo I L'Amministrazione comunale

Articolo 39 Principi e criteri direttivi
Articolo 40 Personale
Art. 41 Il Segretario Comunale
Articolo 42 Dirigenti
Articolo 43 Incarichi di dirigenza

TITOLO V SERVIZI PUBBLICI COMUNALI

Articolo 44 Forme di gestione
Articolo 45 Gestione in economia
Articolo 46 Esternalizzazione
Articolo 47 Le istituzioni
Articolo 48 Convenzioni
Articolo 49 Consorzi

TITOLO VI L'ORDINAMENTO FINANZIARIO

Articolo 50 Demanio e patrimonio
Articolo 51 Contabilità e bilancio
Articolo 52 Controllo economico-finanziario
Articolo 53 Norma transitoria

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAPODRISE
PROVINCIA DI CASERTA
CODICE FISCALE 80007410618
DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA N. 1 DEL 10/06/2011
OGGETTO: Variante di destinazione urbanistica delle aree di proprietà del sig. Iodice Alessandro.
Il Commissario ad acta dott. Ferdinando Cozzolino assunti i poteri della Giunta
DELIBERA: DI REITERARE, sulle are di proprietà del sig. Iodice Alessandro il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del comma 2 dell'art.38 della L.R 22/12/2004 n. 16 e segg.
Eventuali osservazioni possono essere depositate presso la segreteria comunale dal 07/05/2013 al 22/05/2013.
f.to il Commissario ad acta dott. Ferdinando Cozzolino

COMUNE DI CAPODRISE
PROVINCIA DI CASERTA
CODICE FISCALE 80007410618
DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA N. 1 DEL 10/06/2011
OGGETTO: Variante di destinazione urbanistica delle aree di proprietà della sig.ra Pezzella Dora.
Il Commissario ad acta Geom. Vincenzo Fogliamanzillo assunti i poteri della Giunta
DELIBERA: DI REITERARE, sulle are di proprietà della sig.ra Pezzella Dora il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del comma 2 dell'art.38 della L.R 22/12/2004 n. 16 e segg.
Eventuali osservazioni possono essere depositate presso la segreteria comunale dal 07/05/2013 al 22/05/2013.
f.to il Commissario ad acta geom Vincenzo Fogliamanzillo.

COMUNE DI CAPODRISE
PROVINCIA DI CASERTA
CODICE FISCALE 80007410618
DELIBERA DEL COMMISSARIO AD ACTA N. 1 DEL 10/06/2011
OGGETTO: Variante di destinazione urbanistica delle aree di proprietà del sig. Di Lillo Giuseppe.
Il Commissario ad acta Ing. Francesco Golia assunti i poteri della Giunta
DELIBERA: DI REITERARE, sulle are di proprietà del sig. Di Lillo Giuseppe il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del comma 2 dell'art.38 della L.R 22/12/2004 n. 16 e segg.
Eventuali osservazioni possono essere depositate presso la segreteria comunale dal 07/05/2013 al 22/05/2013.
f.to il Commissario ad acta Ing. Francesco Golia.

AZIENDA AUTONOMA DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO DI POZZUOLI
LARGO MATTEOTTI, 1/a 80078 POZZUOLI (NA)

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 02 DEL 2013 MARZO 2013.

OGGETTO: Bilancio di previsione per l'anno 2013 e relazione previsionale.

L'anno **duemilatredici** il giorno **13** del mese di **Marzo** in Pozzuoli, nella sede dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo

Il Commissario Straordinario

Avv. Luigi Lucarelli, in virtù dei poteri conferiti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.54 del 27 febbraio 2013, assistito dal Coordinatore dell'Azienda, dr. Bruno Buonaiuto, ha adottato il seguente provvedimento:

PRESO ATTO che ai sensi dell'art.10 lett.b*)* del D. P. R. 27/8/1960 n.1042 è stato predisposto il **Bilancio di Previsione per l'anno 2012** corredato dalla relazione previsionale e programmatica, che si allega in copia alla presente e ne costituisce parte integrante;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Ragioneria, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Coordinatore;

VISTI

il D. P. R. n° 1042 del 27/08/60;
la L.R. n.7 del 30/4/2001;
la L.R. n. 4 del 13/3/2011

D E L I B E R A

per quanto esposto in premessa e che si intende qui di seguito integralmente riportato e trascritto, di:

1) approvare il **Bilancio di Previsione 2013** che presenta il seguente riepilogo generale delle Entrate e delle Spese:

ENTRATE DI COMPETENZA:

Titolo 1° -Entrate tributarie	€ 0
Titolo 2° -Contributi della U.E., dello Stato e di altri soggetti	€ 892.356,60
Titolo 3°- Entrate extratributarie	€ 0
Titolo 4°-Alienazioni,riscossioni crediti, trasformazioni e trasferimenti di capitali	€ 0
Titolo 5° - Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	€0
Titolo 6° - Contabilità Speciali	€238.600,00
Avanzo di Amministrazione	€ 0
Totale generale dell'Entrata	**€ 1.130.956,60**

USCITE DI COMPETENZA:

Ambito 1 –Servizi generali e spese per beni ed investimenti per il funzionamento dell'Azienda	€ 660.069,00;
Ambito 2 – Sviluppo economico	€ 228.662,60
Ambito 3 - Tutela e valorizzazione del territorio	€ 0
Ambito 4 – Oneri non ripartibili	€ 3.625,00
Ambito 5 Contabilità speciali	€ 238.600,00
Disavanzo di Amministrazione	0
Totale generale dell'Uscita	**€ 1.30.956,60**

1) Il presente atto è privo del verbale del Revisore contabile in quanto la L.R. n.8 del 06/08/2010, art. 1 comma 6 ha disposto la decadenza dei Revisori dei Conti dagli incarichi ad essi attribuiti;

2) Di inviare la presente deliberazione all'E.P.T. per il parere ed alla Regione Campania per gli atti conseguenziali, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n.1042 del 27.8.1960 art. 10 e di pubblicare sul proprio sito istituzionale **www.infocampiflegrei.it** - Sez. Bilanci .

Il Coordinatore
f.to **Dr. Bruno Buonaiuto**

Il Commissario Straordinario
f.to Avv. Luigi Lucarelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA AUTONOMA CURA SOGGIORNO TURISMO
POZZUOLI
Largo Matteotti,1/a – 80078 POZZUOLI (NA)

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 3 DEL 15/03/2013

OGGETTO: Approvazione del Conto Consuntivo Anno 2012.

L'anno **duemilatredici**, il giorno **13** del mese di **Marzo,** in Pozzuoli nella sede dell'Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Avv. Luigi Lucarelli, in virtù dei poteri conferiti con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.54 del 27 febbraio 2013, assistito dal Coordinatore dell'Azienda, dr. Bruno Buonaiuto, ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO che con delibera del Commissario Straordinario dell'Ente n. 1 del 18/01/2012 è stato approvato il Bilancio di Previsione anno 2012, con relativo Piano di attività;

CHE con delibere del Commissario Straordinario dell'Ente n.4 del 28 dicembre 2012, si è provveduto ad assestare il Bilancio di Previsione;

RILEVATO che il Conto Consuntivo 2012, da quanto si riscontra dalla esposizione numerica, presenta il pareggio di bilancio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Ragioneria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Coordinatore dell'Azienda;

VIST0*:*
il D.P.R. 1042 del 27/8/1960,

D E L I B E R A

Per quanto esposto in premesse, che si intende qui di seguito integralmente) riportato:

1) di approvare il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2012, che presenta la seguente situazione contabile riepilogativa:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

Fondo Cassa al 1°gennaio 2012	€50.154,19
Riscossioni di comp.za e residui	€963.877,17
Pagamenti di comp. e residui	€745.103,60
Fondo cassa al 31.12.2012	€268.937,76
differenza	€268.937,76
Residui attivi 2012 e retro	€3.100,00
Residui passivi 2012 e retro	€247.344,34
totale	-€244.244,34
Avanzo	€24.693,42

2)di inviare la presente delibera, priva del Verbale dei Revisori dei Conti, all' E.P.T per il parere ed alla Regione Campania per gli atti conseguenziali, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. n. 1042 del 27.8.1960 3) di pubblicare il presente atto sul proprio sito istituzionale www.infocampiflegre.it sez. Bilanci.

f.to
Il Coordinatore
Dr. Bruno Buonaiuto

f.to
Il Commissario Straordinario
Avv. Luigi Lucarelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CAUTANO (BN) – Ufficio Tecnico – Urbanistica – P.I. 00145030623

Settore Lavori Pubblici e Urbanistica

AVVISO

Con delibera di Giunta Comunale n. 15, del 22.04.2013, è stato approvato il Piano di Lottizzazione convenzionata in zona C3 del vigente P.R.G., ad iniziativa della "Società Cooperativa Curti". Gli elaborati saranno in visione per gg. 30 dalla data di pubblicazione presso il Comune di Cautano, nei giorni feriali e festivi dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Cautano (BN)

Il Sindaco
Dott. Antonio Orlacchio

COMUNE DI LUSCIANO - Via Costanzo n. 136 -81030 Lusciano (CE) – c.f.- 81000770610

Avviso di riclassificazione urbanistica, a seguito della decadenza dei vincoli espropriativi, delle aree di proprieta' SIG. RAFFAELE ROMANO (foglio 2 part/lle 5324-5630 e 5631) E SIGG. FARINARO FULVIO E FARINARO MAURIZIO (foglio 5 part/lle 361 E 362). Delibera di adozione n. 03 del 23 aprile 2013.

SI RENDE NOTO

Che con delibera del Commissario ad Acta n. 03 del 23/04/2013 è stata adottata, con le modalità previste dal regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n. 05 del 04/08/2011, la riclassificazione dei suoli in catasto foglio 2 particelle 5324-5630 e 5631 di proprietà Romano e foglio 5 particelle 361 e 362 di proprietà Farinaro.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti la suindicata variante sono depositati, presso l'Ufficio Tecnico Comunale e l'Ufficio di Segreteria del Comune di Lusciano, a libera visione del pubblico per la durata di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, con i seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Lusciano- entro e non oltre il trentesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC.

Il presente avviso viene pubblicato sul BURC, all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito web del Comune di Lusciano: www.comunedilusciano.it.

Il Commissario ad Acta

arch. Antonio Del Monaco

COMUNE DI SARNO (Prov. Salerno)
Codice fiscale: 80020270650
Oggetto: Avviso di deposito

Delibera di C.C. N. 22 del 13 febbraio 2013 – VARIANTE URBANISTICA PER L'IMPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO RELATIVAMENTE A:1)COMPLETAMENTO DEL COLLEGAMENTO TRA LA S.P. (SVINCOLO A30 SARNO)E LA VIA NUOVA VARIANTE (INNESTO F.S.)2)AMPLIAMENTO DELLA SEDE STRADALE LUNGO LA S.P. 74 VIA SARNO/STRIANO NEI PRESSI KM 1+300). Si da notizia del deposito degli atti presso la segreteria dell'Ente per 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.Il Responsabile del Servizio Ing. Angelino Antimo

1

Prot. 4655/2013 **COMUNE DI PELLEZZANO** A.P. 457/2013

Provincia di Salerno

Avviso di deposito degli atti relativi all'esito di Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 e seguenti della legge 241/90, procedimento di variante urbanistica semplificata al PRG.

ensi dell'art. 14

Richiesta cambio di destinazione d'uso di un fabbricato sito in Capezzano alla via Sabato De Vita.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Viste le leggi 1150/42, D.M.1444/68, 241/90; Vista la L.R. 16/04 s.m.i. Visto del Regolamento del 4/08/2011 n.5;

Visto l'art. 8 del DPR 160/2010;

DA'NOTIZIA

dell'avvenuto deposito presso la Segreteria Comunale degli atti tecnici e amministrativi della variante urbanistica semplificata per il cambio di destinazione d'uso di un fabbricato sito in Capezzano alla via Sabato De Vita;

Detti atti rimarranno depositati presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per la durata si 30gg. (trenta) naturali e consecutivi a decorrere dalla data d'inserzione del presente avviso con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 – il lunedì e il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Nel termine di 30gg. dalla pubblicazione, chiunque potrà presentare osservazioni in ordine alla proposta di piano, inoltrando apposita istanza in duplice copia, di cui una in bollo, al Comune di Pellezzano.

Il responsabile del Procedimento: arch. Giuseppe Braione

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento

Ente: **Soprintendenza per i Beni Architettonici,Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento**
Codice fiscale dell'Amministrazione: **93003240616**
Tipologia dell'Atto: **AVVISO**
Oggetto: **Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'ex "Tenuta Reale di Carditello", in applicazione degli artt.136,137,138,139,140 e 141 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss. mm. e ii.**
La Soprintendenza per i Beni Architettonici,Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento rende noto che dal giorno 04/04/2013 è stata pubblicata all'Albo Pretorio dei Comuni di San Tammaro (CE) e Villa di Briano (CE), nonché all'Albo Pretorio della Provincia di Caserta, la proposta di "Dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136 del D.Lvo. n. 42/2004 smi, delle aree facenti parte della "Ex Tenuta Reale di Carditello" ricadenti nel territorio dei rispettivi Comuni.
Il RESPONSABILE DELL'UFFICIO VINCOLI
(FUNZ. TEC. PISCITELLI dr. Antonio Maria)

IL SOPRINTENDENTE
(arch. Paola Raffaella DAVID)

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI

III SETTORE PIANIFICAZIONE, URBANISTICA E LL.PP.

AVVISO

SI AVVISA CHE CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 28.03.2013 E' STATA APPROVATA, AI SENSI DELL'ART. 5 R.R. 5/2011, ART. 12 L.R. 16/2004 E ART. 34 DEL D.LGS. 267/00 E S.M.I., LA VARIANTE URBANISTICA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE NEL COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI, IN LOCALITÀ LICIGNANO, IN AREA EX "COMPARTO 3 L. 219/81", DI CUI AL D.D. N. 376/2010 E DELL'ART. 8 DEL DPCM 16/07/2009 "PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA" NELLE AREE INDIVIDUATE IN CATASTO AL FOGLIO N 3 - PART.LLE NN. 233-234-231-819-824-1266-1267-1270-1057- FG 15 P.LLE 351 E 347 – FG 5 P.LLE 169, IN OSSERVANZA A QUANTO CONVENUTO IN SEDE DI CONFERENZA DEI SERVIZI CON LA PROVINCIA DI NAPOLI IN DATA 01.03.2013.

IL TESTO INTEGRALE DELL'ATTO DELIBERATIVO È PUBBLICATO SUL SITO ISTITUZIONALE DEL COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI (www.comune.casalnuovo.na.it)

IL DIRIGENTE/RUP

Dott. ing. GIUSEPPE SAVOIA

COMUNE DI POMPEI (CF 00495640633)
Provincia di Napoli

AVVISO

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE CON PROCEDIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO N.3 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 5 DEL 04/08/2011, BURC N.53, RELATIVA AL PROGETTO PRELIMINARE DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA "CENTRO DIREZIONALE"

SI RENDE NOTO

CHE CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.18 DEL 11/04/2013 E' STATA APPROVATA LA VARIAZIONE PUNTUALE AL P.R.G., RELATIVE ALLE PARTICELLE NN 1632 1643 1631 E 1642 FOGLIO 12, ZONA P1 E C2 A F1, RELATIVA AL PROGETTO PRELIMINARE DELL'OPERA PUBBLICA DENOMINATA "CENTRO DIREZIONALE" SECONDO IL PROCEDIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO N.3 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 5/2011, BURC N.53.
LA VARIANTE E' EFFICACE DAL GIORNO SUCCESSIVO ALLA PUBBLICAZIONE SUL BURC.

Pompei lì 23/04/2013

Il Dirigente del VI Settore
Ing. Andrea Nunziata

COMUNE DI POMPEI (CF 00495640633)
Provincia di Napoli

AVVISO

OGGETTO: APPROVAZIONE VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE CON PROCEDIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO N.3 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 5 DEL 04/08/2011, BURC N.53, RELATIVA AL PROGETTO "REALIZZAZIONE CAMPO POLIVALENTE COPERTO" PON SICUREZZA PER LO SVILUPPO – OBIETTIVO OPERATIVO 2.8 "IO GIOCO LEGALE"

SI RENDE NOTO

CHE CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.17 DEL 11/04/2013 E' STATA APPROVATA LA VARIAZIONE PUNTUALE AL P.R.G., RELATIVE ALLE PARTICELLE 415,416,417,331 E 337 DEL FOGLIO 14 RICADENTI IN ZONA OMOGENEA E1n E G4 A F3*, RELATIVA AL PROGETTO "REALIZZAZIONE CAMPO POLIVALENTE COPERTO" SECONDO IL PROCEDIMENTO DI CUI ALL'ARTICOLO N.3 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 5/2011, BURC N.53.
LA VARIANTE E' EFFICACE DAL GIORNO SUCCESSIVO ALLA PUBBLICAZIONE SUL BURC.

Pompei lì 23/04/2013

Il Dirigente del VI Settore
Ing. Andrea Nunziata

CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA – Cod. Fisc.:80015070636
AVVISO
BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2013

La delibera commissariale n°33 del 19 aprile 2013, avente per oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2013", resta depositata presso la sede del Consorzio, in Napoli 80143 – Via G. Porzio, n°4 – Centro Direzionale Is.F.2 – telefono 081 7347440, per trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., ai sensi dell'art.30 della legge regionale n°4 del 25.02.2003.
Gli interessati possono prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.
Avverso tale deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

IL COMMISSARIO
(Dott. Sergio Mensitieri)

Oggetto: A.Di.S.U. "L'Orientale" 80044460634 **– Avviso – 30/04/2013 – Avviso pubblico di manifestazione di interesse ad avviare ricerca di mercato, per individuare un immobile da condurre in locazione, per la sede amministrativa dell'A.Di.S.U. "L'Orientale".**

L'A.Di.S.U. "L'Orientale" avvia un'indagine di mercato per la ricerca di un immobile in locazione passiva da adibire a sede legale ed uffici amministrativi.

L'immobile dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- ubicazione nella zona centrale della città di Napoli ed essere adeguatamente servito dai mezzi pubblici;
- essere destinato ad ufficio pubblico;
- avere una superficie lorda di circa 500 mq da destinare ad uso ufficio;

Il Responsabile Unico del Procedimento: Dott. Piero Antonio Iavarone.

L'avviso di indagine è consultabile, insieme agli altri documenti di gara, sul sito ufficiale dell'A.Di.S.U. "L'Orientale" : http://www.adisulorientale.it

Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 05/06/2013

A.Di.S.U. "L'Orientale"
Trav. Nuova Marina, 8
80133 NAPOLI

Tel. 081 7909032
Pec adisulorientale@legalmail.it

Napoli, 30/04/13

Il Direttore Amministrativo
f/to Umberto Accettullo

PROVINCIA DI CASERTA
C.F. 80004770618

Bando di procedura aperta
CIG 5034547F99, 49604558F4, 4963872CBF, 4953623304, 496392587D, 495861173D, 49641978F3, 4953676EBD, 49536877D3

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta – Settore Viabilità, Corso Trieste n. 133 - Tel. 08232478299– fax 08232478246 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Tornata di gara con procedura aperta; prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: PROGRAMMA OPERATIVO DELLA MANUTENZIONE ORDINARIA 2013-2014 E TAGLIO ERBA DA ESEGUIRSI SULLA VIABILITA' APPARTENENTE AL DEMANIO PROVINCIALE E SULLE STRADE IN GESTIONE EX-ANAS. AREE DA 1 A 9. 4) Importi AREA 1: € 200.126,68, comprensivo di oneri per la sicurezza IVA esclusa; AREA 2 € 191.045,23, comprensivo di oneri per la sicurezza IVA esclusa, AREA 3: € 178.469,95, comprensivo di oneri per la sicurezza IVA esclusa, AREA 4: € 201.582,48, comprensivo di oneri per la sicurezza IVA esclusa, AREA 5: € 224.130,73, comprensivo di oneri per la sicurezza IVA esclusa, AREA 6: € 200.000,00, comprensivo di oneri per la sicurezza IVA esclusa, AREA 7: € 178.523,07, comprensivo di oneri per la sicurezza IVA esclusa, AREA 8: € 238.387,54, comprensivo di oneri per la sicurezza IVA esclusa, AREA 9: € 239.202,79, comprensivo di oneri per la sicurezza IVA esclusa.; 5) Durata dell'appalto: 360 GIORNI; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 22/05/2013 ore 12.00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito www.provincia.caserta.it; 8) Responsabile procedimento: Ing. Antonino Del Prete

Il Direttore della S.A.U. – Dott. Aniello De Sarno
Il Dirigente dello IACP – Ing. Antonino Del Prete

COMUNE DI FOGLIANISE

Estratto di gara – CIG **5026333534**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE Comune di FOGLIANISE via Municipio 82030 Foglianise (BN) tel./fax 0824.878064-878445, alla c.a. UTC, RUP geom. Cosimo Mazzone.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilabili con il metodo porta a porta. Importo compl.vo **€ 1.320.000,00**+IVA. Durata: 5 anni.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO Si rinvia al disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA Aperta. Aggiudicazione: offerta con il prezzo piu' basso. Scadenza: **03/06/2013** h **12**. Vincolo: 180 gg. Apertura: comunicazione a ½ fax 48 prima.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI GUUE **23/04/2012**.

Il RUP
Geom. Cosimo Mazzone

Ente **Comune di Frattamaggiore**
Codice fiscale **80024820633**
Tipologia atto **Estratto bando di gara**
Numero atto **10591**
Data atto **17/04/2013**

ESTRATTO BANDO DI GARA

1) **Oggetto dell'appalto**: Servizio di recupero e/o smaltimento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata sul territorio comunale (cod. CER 20 01 08 cod. CER 20 02 01 rifiuti biodegradabili da giardini e parchi), sulla base di un quantitativo presunto da conferire di circa rispettivamente per CER di 276 t/mese e 15 t/mese;
2) **Tipo di procedura:** gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/06 s.m.i., stabilita con determina a contrarre n. 387 del 08.04.2013 – CIG 50378304D4.
3) **criteri di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06.
4) **Durata dell'appalto:** anni 2 (due).
5) **Importo dell'appalto**: € 999.480,00 oltre € 99.948 per IVA al 10% per complessivi € 1.009.428,00.
6) **Termine per il ricevimento delle offerte:** per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire al Comune di Frattamaggiore – Ufficio Protocollo – Piazza Umberto I, 80027 Frattamaggiore – tel. 0818890111 – fax 0818346616 – l'offerta e la documentazione richiesta a corredo dettagliatamente indicata nel bando integrale, entro le ore 12,00 del giorno 27/05/2013.
7) **Informazioni pre – gara:** il bando di gara e il capitolato con allegati la domanda/dichiarazione sono liberamente consultabili presso l' Ufficio Tutela del Territorio (tel. 0818890214) presso la Casa Comunale, nei giorni e orari di apertura al pubblico, nonché accessibili al sito internet istituzionale www.comune.frattamaggiore.na.it, sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: www.infrastrutturetrasporti.it e su quello dell'Osservatorio dei Contratti Pubblici regionale della Campania.
8) **Responsabile del Procedimento:** Dott.ssa Valentina Ferraro.

Il Dirigente del III Settore
Arch. Stefano Prisco

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CIG **4731632A3D I.1)** Comune di Napoli – Servizio Qualità dello spazio urbano – Salita Pontecorvo 72 – 80135 Napoli – Tel. 081/7953617 fax 081/7959993; sito Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni e documentazioni presso il citato Servizio. Il responsabile del procedimento è il Funzionario Agronomo P.O.A.P. dr. Vincenzo Campolo presso il Servizio Qualità dello spazio urbano. Le offerte dovranno pervenire: Comune di Napoli - Protocollo Generale Gare, Piazza Municipio, Pal. S.Giacomo 80133 - Napoli **II.1.1) Fornitura di attrezzature da giardinaggio di vario tipo**. **II.1.2)** Tipo di appalto: Procedura aperta; Luogo di esecuzione: Napoli **II.1.6)** CPV: 03452000-3 **II.2.1)** L'importo dell'appalto:€ 39.895,00 oltre IVA al 21% fino alla concorrenza dell'intero importo, non sussistono costi di sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi interferenziali; **II.3)** Durata dell'appalto o termine di esecuzione: mesi 2 (due) a decorrere dalla data di emissione del primo ordinativo. **III.1.1)** Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dell'appalto, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente, da prestare con le modalità previste dall'art.75 del DLgs. 163/06 e s.m.i., mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno di deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli a titolo di pegno, a favore dell'amministrazione aggiudicatrice oppure fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del DLgs. n.385 del 01/09/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo

previsto dall'art.161 del DLgs. n.58 del 24/02/98, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.) la polizza deve essere intestata a tutti i componenti dell'A.T.I. N.B. In caso di versamento in contanti presso la Tesoreria Comunale le stesse dovranno essere accompagnate, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art.113 comma 2 del DLgs.163/06. La cauzione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del c.c. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione appaltante. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000 rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di ATI, per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. La cauzione deve contenere espressamente, a pena di esclusione, l'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art.113, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La ditta aggiudicataria dell'appalto dovrà costituire una cauzione definitiva così come previsto dall'art.113 com. 1 del D. Lgs.163/06. **III.1.2)** Fonte di finanziamento: Bilancio Comunale; **III.1.3)** In caso di

raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.), le stesse si dovranno uniformare a quanto previsto dagli artt.34 e 37 del DLgs. 163/06 e s.m.i.; **III.2.1)** Condizioni e requisiti di partecipazione: sono ammessi a partecipare alla procedura di gara i soggetti di cui all'art.34 del DLgs.163/06. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art.37, comma 7, DLgs.163/06. I consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, per questi ultimi, sussiste il divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara. La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente e dovrà essere corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art.34, comma 1, lettere d) ed e) del DLgs.163/06 e s.m.i., le dichiarazioni e la documentazione previste dal presente articolo devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R.445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: **A)** di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di

affidamento degli appalti pubblici e l'inesistenza delle ipotesi di esclusione e l'insussistenza delle cause ostative di cui all'art. 38 comma 1, dalla lettera a) alla lettera m)-ter, indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'articolo 38 comma 2, lettera l) ed m), del DLgs.163/06 e s.m.i. Ai fini del comma 1, lettera m-quater) dell'art. 38, l'offerente allega, alternativamente una delle seguenti dichiarazioni: a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art.2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente; c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'art.2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui alle lettere a) b) e c), il Comune di Napoli escluderà i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; **B)** che i soggetti indicati nell'art. 38, comma 1 lett. b) e c) del DLgs.163/06 e s.m.i. non si trovano nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art.38; **C)** di essere in regola con quanto previsto dalla Legge 383/01 e s.m.i.; **D)** di essere in regola con gli obblighi di cui all'art.17 della L.68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica; **E)** di applicare

integralmente, ai sensi dell'art.52 della L. R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza di quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato; **F)** di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza. **G)** di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva; **H)** di aver preso visione degli atti e della natura dell'appalto, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa, che possano aver influito sulla determinazione della propria offerta, e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve; **I)** di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; **J)** che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza e il costo del lavoro; **K)** di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per

le quali l'aggiudicazione della gara è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI/IMU, Tarsu e Tosap/Cosap; **L)** di impegnarsi a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ex Legge 136/10 e s.m.i.; **M)** di essere a conoscenza delle norme in materia antimafia di cui alle L.136/10 e 217/10; **N)** l'insussistenza delle cause ostative di cui alla L.55/90; **O)** di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale, qualora si partecipi alla stessa in forma associata; **P)** Posizione/i INPS e INAIL e Agenzia delle Entrate di riferimento e di essere in regola con i relativi versamenti; **Q)** Il legale rappresentante della ditta concorrente, dovrà produrre dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA – resa con le formalità di cui al D.P.R.445/2000 e s.m.i., cosi come stabilito dalla L.183 del 12/11/2011, art.15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale compatibile con l'oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i, procuratore/i speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente; il nulla osta antimafia. **III.2.2)** Capacità economica e finanziaria: la domanda di partecipazione dovrà contenere almeno n.2 (due) dichiarazioni bancarie, in originale,

rilasciate da istituti bancari diversi in data non anteriore a mesi tre rispetto alla data di espletamento della gara, attestanti la capacità economica, giusta quanto previsto dall'art.41 comma 1 lettera a) del DLgs.163/06. **III.2.3)** Capacità tecnica: Certificazione ISO 9001:2008 per la categoria oggetto dell'appalto. **IV.1.1)** Procedura aperta. **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: maggior ribasso percentuale unico sull'importo posto a base di gara, e fino alla concorrenza dell'intero importo stanziato, con aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. In caso di gara deserta o non aggiudicata al primo esperimento, si darà luogo ad ulteriore esperimento, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art.57 comma 2 lett. a) del DLgs. 163/06 e s.m.i. **IV.3.1)** Determina n.10 del 11.12.2012 del Dirigente del Servizio Qualità dello Spazio Urbano, registrata all'indice generale al n.1966 del 31.12.2012 CIG: **4731632A3D**; **IV.3.4)** Scadenza fissata per la ricezione delle offerte entro e non oltre le ore 12,00 del 05 giugno 2013. **IV.3.7)** L'offerente è vincolato alla propria offerta per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte; **IV.3.8)** Le offerte saranno aperte in seduta pubblica alle ore 10,30 del 06 giugno 2013, presso il Servizio Autonomo CUAG Area Gare Forniture e Servizi sito in Napoli alla via San Giacomo 24, 3° piano; **VI.3)** Informazioni complementari: Si richiama l'osservanza delle lettere a), b), e c) del comma 1 dell'art.52 della medesima L.R.3/07, concernenti l'obbligo per l'appaltatore di applicare, e di far applicare ai propri subappaltatori, i contratti collettivi nazionali, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti delle rate di acconto e di saldo all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva. Le ditte che

desiderano partecipare alla gara dovranno far pervenire al Protocollo Generale Gare, all'indirizzo di cui al punto I.1), in qualsiasi modo, con consegna anche a mano, un plico sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono-fax, oggetto della gara, determina di indizione, CIG: **4731632A3D**. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo al Protocollo Generale Gare del Comune. Il plico deve contenere la "Busta A" relativa alla documentazione richiesta dal presente bando; "Busta B", anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il mittente, l'oggetto della gara ed il CIG, contenente l'offerta economica in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante, indicando il ribasso percentuale unico offerto, in cifre e in lettere, sull'importo posto a base di gara. Nell'offerta dovrà essere specificamente indicato, a pena di esclusione, l'importo dei costi destinati alla sicurezza, ai sensi dell'art.87, comma 4, del DLgs 163/06. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al CSA, nonché agli allegati che costituiscono parte integrante del presente bando. Relativamente ad eventuali difformità tra il presente bando ed il CSA si precisa che, in quanto *lex specialis*, prevalgono le disposizioni del bando. Di conseguenza, l'inosservanza di una delle modalità o dei termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. Gli atti di gara sono in visione presso il Servizio del Responsabile del procedimento e sul sito Internet www.comune.napoli.it. Il presente bando è pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. 3/07. **VI.4.1)** Organismo responsabile delle procedure di ricorso: T.A.R. Campania. **Il Dirigente del Servizio Autonomo CUAG Area Gare Forniture e Servizi – Avv. Rossana Lizzi**

Comune di Napoli – Servizio Autonomo C.U.A.G.- area lavori –

BANDO DI GARA-PROCEDURA APERTA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1.DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli *Servizio PRM Impianti Sportivi sito in Via Sedile Di Porto,33-80134 Napoli*- Tel. 081-7956918-6920; Fax: 081-7956912; Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it.;

e mail:edilizia.sportiva@comune.napoli.it;

Ulteriori informazioni, capitolato speciale d'appalto e documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio;

Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio,22- Palazzo San Giacomo - 80133 - Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: "**Lavori di manutenzione ordinaria, per il biennio 2013-2014, delle piscine comunali: Scandone, Nestore e Collana**" in esecuzione della Delibera di G.M. n. 1051 dell'11/12/2012, e della Determinazione Dirigenziale n. 19 del 31/12/2012,reg.ta all'indice gen.le in data 31/12/2012 n.2028 ; **C.I.G: 4826670615;** CUP: B65G12001000004; CPV.: 45212290-5;

TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE: lavori sola esecuzione;

Napoli- V.le Giochi del Mediterraneo, Via Scaglione e Via Ribera;

II.1.8)APPALTO Suddiviso in lotti: NO; II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto;

II.2) QUANTITATIVO O Entità TOTALE: Importo complessivo dell' appalto pari ad euro 98.274,85= di cui €.2.275,00= per lavori in economia, presidi e oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

CATEGORIE DI LAVORI CHE COMPONGONO L'APPALTO:

Categoria Prevalente: **OG1 classifica I** ; in alternativa ,possono partecipare le imprese che siano in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo- di cui all'art. 90 comma 1,lett. a),b) e c), del DPR.207/2010;

E' previsto il possesso dell'abilitazione di cui all'art. 1, comma 2, lettere: a), b), c),d), e), g), del D.M. n.37/2008, o dichiarazione di subappalto a ditta qualificata;

II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: biennale- fino al 31.12.2014.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria pari al 2% (€.1.965,49) dell'importo complessivo posto a base comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di:1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del Dlgs. n.58 del 24.02.1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro

quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.lgs. 163/2006.

Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti dal predetto articolo. L' esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006.

III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio di previsione comunale pluriennale 2013-2014; ***L'aggiudicazione definitiva dei lavori è subordinata al disposto dell'art. 147-bis, comma 1, del Dlgs. 267/2000 e s.m.i.;***

MODALITA Di PAGAMENTO: il contratto di appalto è stipulato a misura,ai sensi dell'art. 82 del dlgs. 163/06, nonchè dall'art. 42 della L.R.03/2007, ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. **Modalità Di Pagamento Del Subappalto:** E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere ,entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti via via al subappaltatore o cottimista,con l'indicazione delle ritenute a garanzia.

III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL

RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006.

III.1.4)ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto.

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006.

B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione, in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall’ art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A.di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.;

c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle

successive sezioni III.2.2) e III.2.3); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A, il numero di telefono e il numero di fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara;

indica l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare ai sensi dell'art. 79 comma 5 e 5-bis del Dlgs. 163/06 e s.m.i., da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano:

a. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute: *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e

delle discariche autorizzate; *f*. di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. La dichiarazione in ordine all'effettuazione del sopralluogo nonché all'esame dei documenti tecnici, da parte del legale rappresentante o del direttore tecnico o di personale munito di delega, sarà oggetto di verifica in sede di gara in base all'elenco predisposto dal Servizio di cui alla sez. I.1); i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate, dal Protocollo di Legalità in materia di appalti.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; b) indica il nominativo, la data di nascita, il codice fiscale, la residenza dei soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell' anno antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara; c) allega dichiarazione dei detti soggetti attestante che nei loro confronti: - non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle

misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.lgs.159/2011, né una tale misura è stata disposta con provvedimento definitivo; -negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; - non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18); d) allega copia, recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, del certificato del casellario giudiziale e del certificato dei carichi pendenti del legale rappresentante e degli altri soggetti indicati nell' art. 38, comma 1°, lett. b) e c), del D.Lgs. 163/2006, ovvero dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, relativa a quanto da essi risulta; *in ogni caso, a pena di esclusione, va allegata dichiarazione dei medesimi soggetti relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione;* e) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 e s.m.i, ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

f) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, **allega alternativamente una delle seguenti dichiarazioni: 1)** la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente;

2) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;

3)la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica;

g) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta;

h) dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, tutto quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di appartenenza attestando l' insussistenza negli ultimi 5 anni di procedure di fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo nonché "nulla-osta" antimafia ai fini dell'art. 67 del D.Lgs. 159/2011; dichiara quindi la regolare costituzione dell' impresa, numero e data di iscrizione (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all' albo delle società cooperative), forma giuridica, organi di

amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, la condizione che l' impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, l' insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all' art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

i) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale;

l) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio;

m) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara;

n) dichiara il possesso dell'abilitazione di cui all' art.1, comma 2,del D.M. n.37/2008 lettere: a), b), c), d), e), g);

o) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o

concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni; **n.b.** in caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione richiesta dal presente bando le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara, **indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (**non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso,oltre i.v.a. Tale dichiarazione va inserita in separata busta sigillata – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura **"Offerta Economica"**.

III. CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA:

I concorrenti devono essere in possesso, facendone contestuale dichiarazione nella domanda, dei requisiti di ordine tecnico-organizzativo ai sensi dell' art. 90, comma 1, lett. a), b) e c), del D.P.R. 207/2010. Possono partecipare le imprese che siano in possesso, allegandone copia conforme all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria dei lavori in oggetto **"OG1- classifica I"**.

Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010, qualora sia di tipo

verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Prezzo più basso, (art. 82, comma 2°, lett. a), D.Lgs. 163/2006),determinato mediante ribasso percentuale sull' elenco prezzi, espresso in cifre ed in lettere, al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide. In caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell' art. 122, comma 9, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006. Nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all'esclusione automatica ed, in tal caso, in applicazione dell'art. 86 comma 3°, la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato **alla quinta cifra decimale.**

IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE: Il capitolato speciale d'appalto e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio PRM Impianti Sportivi nei giorni : *martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle 13.00, fino a cinque giorni prima della data fissata per la gara.*

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio

delle **ore 12,00 del 21/05/2013** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti.

IV.3.7)PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara.

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo, in prima seduta, il giorno **22/05/2013** alle **ore 10.00** e, in seconda seduta, il giorno **04/06/13**, alle **ore 10.00** presso la Sala Appalti del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli.

Nella prima seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, verrà sorteggiato un numero di concorrenti pari al 10% delle domande ammesse, escluse quelle che abbiano presentato Attestazione SOA. Ai concorrenti sorteggiati verrà richiesto, a mezzo lettera raccomandata, *anticipata a mezzo fax ove possibile*, di comprovare mediante documentazione il possesso dei requisiti dichiarati di cui all' art. 90,comma 1, lettere a) b) e c), del D.P.R. 207/2010, *entro il termine perentorio di giorni 10 (dieci) dal ricevimento della richiesta medesima*, decorrente dalla data di trasmissione del fax.

Nella seconda seduta di gara si procederà alla verifica della documentazione prodotta dalle imprese sorteggiate e contestualmente si procederà all' apertura delle offerte economiche per l' aggiudicazione provvisoria. Le sedute di gara potranno essere

aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, “avvisi di rinvio”.

Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega.

SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO

V.1) CONTRIBUTO AVCP : Ai sensi e per gli effetti della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011,non è dovuto alcun contributo. I concorrenti alla gara riportano nella domanda di partecipazione il codice fiscale/IVA ed il *CIG 4826670615- assegnato alla procedura.*

Nei confronti dell’ impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del “Programma 100” della Relazione Previsionale e Programmatica 2012-2014 del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo:www.comune.napoli.it/bandi); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1)Appalto connesso ad un progettto e/o programma finanziato dai fondi comunitari : NO ;

VI.2) **INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**:

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall’ art. 46, comma 1-bis, del Codice;

2)Per eventuali controversie è esclusa la competenza arbitrale;

3)E' proponibile ricorso al TAR Campania nei termini dell'art.120 comma 5, del Dlgs. 163/06 e s.m.i.;

3) Per le polizze assicurative a carico della società/ditta partecipante si rimanda alle condizioni previste nel Capitolato speciale d'appalto;

4) Gli elaborati costituenti il progetto sono disponibili e consultabili nei giorni : **martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 13.00-** presso il Servizio Impianti Sportivi- Tel. 081.7956920- 18- fax 081.7956912; e mail: edilizia.sportiva@comune.napoli.it ;

5)**I concorrenti dovranno rivolgersi al Servizio di cui sopra per la prenotazione del sopralluogo obbligatorio;**

6)Il responsabile del procedimento è il F.T. arch. Salvatore Napolitano presso il Servizio di cui sopra;

7) La stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 140 del Dlgs. 163/06 e s.m.i.;

8)*L'aggiudicazione definitiva dei lavori resta subordinata al disposto dell'art. 147-bis, comma 1, del Dlgs. 267/2000 e s.m.i.;*

9) I dati raccolti saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Dlgs. 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara;

Il bando è reperibile sul sito internet www.comune.napoli.it/bandi nella sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007, SUL B.U.R. CAMPANIA.

NAPOLI, 24/04/2013

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(DOTT.SSA ROBERTA SIVO)

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO GARE D' APPALTO AREA LAVORI – BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Servizio Ciclo integrato delle Acque,sito in Piazza Cavour,42 7° piano 80137 Napoli,tel. 081/7959484-86-514); Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli.

SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO

II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Lavori di manutenzione ordinaria delle vasche e dei canali ricadenti nel territorio di Pianura-Soccavo, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 50 del 31/12/2012 registrata all'indice generale al n. 2011 in data 31/12/2012. **CUP: B68F12000510004- C.I.G.: 47437981F3.** II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: lavori, sola esecuzione. Luogo di esecuzione: Napoli,ambito della IX Municipalità.CPV.: 45232410-9. II.1.8) LOTTI-NO. II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all' art. 132 del D.Lgs. 163/2006. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. Importo complessivo dell' appalto pari ad **€ 167.976,14** di cui € 6.005,02 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso ed oltre IVA. Categorie di lavori che compongono l' appalto: categoria prevalente **OS1 classifica I .**

II.3) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. 365 giorni a decorrere dalla data del verbale di consegna . **SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.** III.1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di **€ 3.359,52** pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza . Ai sensi dell' art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell' offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all' art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell' offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell' appalto, la cauzione definitiva di cui all' art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell' art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'

fonte: http://burc.regione.campania.it

esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all' art. 129, comma 1°, del D.Lgs. 163/2006. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: Bilancio Comunale, esercizio 2013, intervento 1090403 (Capitolo 123800).

Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto.

Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell' art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l' indicazione delle ritenute di garanzia . III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all' art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell' appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicati all' art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all' art. 47 del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all' esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall' art. 38 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti;

b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell' apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.. c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni. III.2.2) e III.2.3) le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall' art. 49, comma 2°, del D.Lgs. 163/2006.

C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell' impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, al

fonte: http://burc.regione.campania.it

quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione, i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e/o conoscenza con le quali attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell' appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate. *f.* di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull' esecuzione dei lavori .

g. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto.

h. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all' entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. **La dichiarazione in ordine all'effettuazione del sopralluogo nonché all'esame dei documenti tecnici, da parte del legale rappresentante o del direttore tecnico o di personale munito di delega, sarà oggetto di verifica in sede di gara in base all'elenco predisposto dal Servizio di cui alla sez. I.1.**

i. di avere preso conoscenza e, conseguentemente, di accettare tutti gli obblighi previsti, a carico delle imprese interessate.

Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: a) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall' art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006;

b) indica il nominativo, data di nascita,codice fiscale e residenza dei soggetti indicati nell'art. 38,comma 1°, lett. b) e c) del Dlgs 163/2006, inclusi quelli cessati dalle cariche o qualità ivi indicate nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara: **qualora non vi siano detti soggetti cessati**,

il concorrente è tenuto a dichiararlo esplicitamente ;

c) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: « non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011) o di una delle cause ostative previste dall' art. 10 della L. 575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011); « negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all' art. 3 della L. 1423/1956 (ora art. 6 del D.Lgs. 159/2011), irrogate nei confronti di un proprio convivente; « non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all' art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; « non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna

fonte: http://burc.regione.campania.it

divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell' art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all' art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.

In ogni caso, i medesimi soggetti (in carica o cessati) rendono dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero sussistenza (indicandole specificatamente) di **condanne penali** per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione;

d) ai fini del comma 1°, lett. l) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

e) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l' offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all' art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un

fonte: http://burc.regione.campania.it

unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica;

f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell' offerta;

g) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa,numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria,direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento,liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato.

h) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; i) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara

fonte: http://burc.regione.campania.it

la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell' art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell' atto costitutivo del consorzio; l) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; m) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell' art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto.

Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, **la percentuale di ribasso sull' elenco prezzi posto a base di gara**, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali, (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso), **al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.** Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale –, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica".

III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all' originale ai sensi dell' art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell' attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzata, per la categoria prevalente OS1 Classifica I.

Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all' art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all' art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

IV: PROCEDURA. IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta.

IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett. a) del d. lgs. 163/2006, determinato mediante ribasso percentuale su elenco prezzi . L' aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell' art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell' art. 122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall' art. 86 del D.Lgs. 163/2006, tranne che nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest' ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà, prevista dall'art. 86 comma 3, di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. **Il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il Servizio di cui al punto I.1.**

IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'

fonte: http://burc.regione.campania.it

offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano**,** entro il termine perentorio delle ore 12,00 del **04/06/2013** all' indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all' esterno, oltre all' intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all' oggetto della gara e al giorno e all' ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell' esperimento della gara.

IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **05/06/2013** alle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Gare d' Appalto, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all' apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara lavori, “avvisi di rinvio”. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. **SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO** V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell’ ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell' Autorità per la Vigilanza sui Contratti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all' importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell' Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura: **47437981F3** . Il contributo da versare è pari ad **€ 20,00 (venti/00).**V.3) Nei confronti dell' impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all' indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l' instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP. **SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI.** VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI.

1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall' art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri.

3) Il responsabile del procedimento è l'ing. Serena Riccio tel.081/7959480.

4)**I concorrenti dovranno rivolgersi al Servizio di cui al punto I.1. per la prenotazione del sopralluogo obbligatorio. 5**)Il bando è reperibile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara", ed è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli, 30/04/2013

Il Dirigente dott.ssa Roberta Sivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SASSANO
Bando di gara

I.1) Comune di Sassano, Area Tecnica – Servizio LL.PP. Via Croce; Sassano; Salerno Tel:0975-78809; fax:0975-518946 utc.sassano@asmepec.it; www.comune.sassano.sa.it; Responsabile Unico del Procedimento è: Geom. Franco Esposito e-mail: feutc@comune.sassano.sa.it al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara
II.1.5) Lavori: II stralcio per il completamento della costruzione della nuova casa comunale. CIG 5036792C3C. CUP J75E08000010005. II.2.1) Importo a base d'appalto: € 554.856,07 + IVA; a) per lavori a corpo (soggetto a ribasso) € 535.288,86 + IVA; b) per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 19.567,21 + IVA; categoria Prevalente OG 1; classifica II; II.3) Tempi di esecuzione: 187 giorni.
III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 17.06.2013 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 21.06.2013 ore 10.00.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.sassano.sa.it.
Il responsabile dell'ufficio tecnico comunale - Ing. Michele De Luca

COMUNE DI VICO EQUENSE (NA) . AVVISO di GARA : C.I.G:50721094C1.

I.1) Comune di Vico Equense - Servizio Tributi e Gare – Via Filangieri, n. 98 – TEL.. 0818019300. e mail: protocollo@pec.comune.vicoequense.na.it.
II) Fornitura generi alimentari vari occorrenti per il servizio di refezione scolastica. Importo a base d'asta € 437.672,86 oltre IVA.
IV) Procedura aperta: criterio di aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa sensi dell'art. 83 del D.Lgs n. 163/06. **Termine presentazione offerte:** ore **12,00** del **11/06/2013.**
VI) Bando disponibile presso l'Ufficio e su : www.comune.vicoequense.na.it (link: albo pretorio on line – sezione Bandi di gara), www.sitar-campania.it.

Il Responsabile del Servizio Tributi e Gare dott. Raffaele Staiano

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Bando di Gara – CIG 50772295E9

I.1) Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Napoli, Ulteriori informazioni sono disponibili presso: Tel: 081.7973241 – Fax: 081.7973238. Documentazione di gara disponibile presso: www.iacp.napoli.it
PEC: iacp.napoli@legalmail.it
II.1.5) Servizio di produzione digitale, stampa, recapito, notifica di comunicazioni, documenti, atti amministrativi, in forma massiva. II.2.1) Importo dell'appalto a base di gara Euro 300.000,00, oltre IVA. L'importo complessivo dell'appalto (comprensivo dell'eventuale rinnovo) è pari ad Euro 500.000,00, oltre IVA. Non sussistendo, oneri della sicurezza derivanti da rischi da interferenze pari a zero. II.3) La durata anni 3.
III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: prezzo più basso.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 10.06.2013 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 13.06.2013 ore 10.00.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.iacp.napoli.it. **VI.5) Invio all'UPUUE: 19.04.2013.**
Il responsabile del procedimento - dott. ing. Mario Palumbo

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

CODICE FISCALE 8001497638

Oggetto: Avviso di gara **-** Delibera Commissariale 70/223 - 12/03/2013 e successiva rettifica 71/232 - 28/03/2013 - Concessione spazi immobiliari proprietà IACP Napoli - destinati ad affissioni pubblicitarie

Con Delibera Commissariale n. 70/223 del 12/03/2013, successivamente modificata con Delibera Commissariale n. 71/332 del 28/03/2013, l'IACP di Napoli ha disposto una gara con offerte al rialzo per l'aggiudicazione di spazi immobiliari, di cui detiene la piena proprietà da destinarsi all'installazione di strutture per le affissioni pubblicitarie.

Il testo integrale del Bando, L'avviso Pubblico, il Capitolato, l'elenco dei siti e la documentazione da allegare alla domanda di partecipazione sono pubblicate sul sito istituzionale dell'IACP di Napoli all'indirizzo www.iacp.napoli.it – sezione bandi

Soggetti e requisiti partecipazione

Sono ammessi alla gara tutti i soggetti di cui all'art. 34 del D. Lgs 163/2006 e s.m. e i. in possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i. che risultano iscritti al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (o analogo registro professionale nello stato aderente all'U.E.) per il settore oggetto di gara.
Sono esclusi dalla partecipazione dalla gara coloro che si trovano in situazione di morosità alla data di pubblicazione del bando, nei confronti della IACP di Napoli che comunque abbiano con lo stesso IACP contenziosi in corso per qualsivoglia motivazione.

Le unità immobiliari con gli indirizzi e la rappresentazione fotografica sono riportate nell'elenco allegato al testo integrale del bando pubblicato sullo stesso sito istituzionale ovvero disponibile in visione presso la sede dell'IACP in Napoli via D. Morelli, 75.

Tipologia degli impianti
1. Pannello a muro : elememto installato completamente in aderenza a strutture edificate
2. Cartello : elemento installato con idonea struttura al limite della carreggiata

Importo a base dell'offerta : (cfr. Delibera Commissariale n. 71/232 del 28/03/2013)

Impianti nell'ambito del territorio del Comune di Napoli:
Pannello a muro: € 100,00 al mq. annuo
Cartello **:** € 378,00 al mq. annuo

Impianti nell'ambito del territorio dei Comuni della Provincia di Napoli:
Pannello a muro: € 75,60 al mq. annuo oltre IVA come per legge
Cartello : € 294,00 al mq. annuo oltre IVA come per legge

Per l'installazione di impianti illuminati, detti importi dovranno essere aumentati del 20%
Aggiornamento ISTAT annuale

Durata della concessione: anni 6 (sei) rinnovabili per ulteriori anni 2 (due)

Visite sopralluogo: per appuntamento previa richiesta – contenente propri recapiti - da inviare al numero fax n. 0817973201 – Tale richiesta è accoglibile sino a n. 10 giorni antecedenti il termine di presentazione delle offerte.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base degli elementi di valutazione dell'offerta economica e dell'offerta tecnica

Termine presentazione dell'offerta: ore 12.00 del 17/07/2013

Requisiti: quelli indicati nel testo integrale del bando di gara.

Deposito cauzionale provvisorio pari ad € 3.000,00 da costituirsi entro il termine di scadenza del bando sotto forma di cauzione - a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a IACP di Napoli - o fidejussione con validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta

Svincolo della cauzione
per l'aggiudicatario : al momento dell'affidamento definitivo della concessione
per i non aggiudicatari: entro un termine non superiore a 30 giorni dall'aggiudicazione a terzi.

Modalità di presentazione: offerta in un'unica busta chiusa e sigillata indirizzata a IACP – via Morelli, 75 – 80121 Napoli – con dicitura " **NON APRIRE – gara per la concessione di spazi compresi in aree di proprietà IACP per l'installazione di impianti pubblicaitari"**

contenente le seguenti buste, a loro volta sigillate e controfirmate :

busta **"A" - documentazione amministrativa:**
1. Avviso pubblico e capitolato con allegata dichiarazione di accettazione delle condizioni ivi contenute;
2. Domanda di partecipazione,
3. Dichiarazione ai sensi del D.L.vo 163/06
4. Deposito Cauzionale provvisorio

(utilizzando la modulistica allegata al bando e scaricabile dal sito istituzionale dell'IACP)

busta **"B"** – **offerta tecnica**
1. Elenco come allegato all' "Avviso" con l'Indicazione di tutti gli immobili oggetto del la domanda opzionati con il segno **"X"** con relativa firma per esteso accanto a ciascuno
2. Progetto dell'impianto con relazione illustrativa comprensiva dei contenuti tecnici

busta **"C**" - **offerta economica**
per ciascuno dei siti opzionati con l'indicazione del prezzo complessivo annuo offerto al netto dell'IVA specificando le dimensioni dell'impianto proposto

Espletamento della gara Le operazioni di gara si terranno il giorno 24/07/2013 alle ore 10.00 presso la sede dell'IACP via D. Morelli, 75

Pubblicità del bando di gara:
Il bando integrale è pubblicato:
- all'Albo dell'IACP presso la sede di via D.Morelli, 75 in Napoli
- sito internet dell'Istituto : www.iacp.napoli.it

L' estratto:
–sul BUR della Campania
su n. 2 quotidiani a distribuzione locale e nazionale

contatti:

Funzionario
Teresa TOMASI
telefono 0817973243
fax 0817973201
e-mail:
iacp.napoli@legalmail.it
settore-patrimonio@iacp.napoli.it.

IACP NAPOLI
Il Dirigente del Settore Patrimonio
d.ssa Claudia Labella

BIOGEM S.C. A R.L.
Bando di gara CUP: B91D11000110007 CIG 50761191EA

I.1) Biogem s.c. a r.l. Ufficio Tecnico Via Camporeale – Area PIP 83031 Ariano Irpino Avellino Tel 0825/881811 fax 0825/881812/20 biogem@biogem.it; www.biogem.it; R.U.P. geom. Pasqualino Miano (tel. 0825/881807 -335/6783713, fax 0825/881812, e-mail miano@biogem.it)
II.1.5) L'appalto riguarda la progettazione definitiva ed esecutiva ed esecuzione dei lavori di realizzazione di un "Impianto fotovoltaico connesso in rete a servizio dell'Istituto di Ricerche Biogem s.c.a r.l. avente potenza di 245,44 kWp su una superficie disponibile di 1566,86 m2".
II.2.1) L'importo complessivo dell'appalto è di 620.000,00 EURO di cui: Oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 6.000,00; per progettazione definitiva ed esecutiva (in caso di art. 53, comma 2, lett. c) € 10.000,00; Categoria Prevalente OG9 Classifica II.
II.3) Tempi di esecuzione: 190 giorni.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 24.06.2013 ore 17.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 26.06.2013 ore 15.00.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.biogem.it
Il responsabile del procedimento - geom. Pasqualino Miano

OPERA PIA BENEFICENZA FIORE
Serrara Fontana (NA)
Bando di gara

I.1) Opera Pia Beneficenza Fiore – Serrara Fontana (Na) - Congrega Immacolata Di Serrara, via Lorenzo Fiore n.3 - 80070 Serrara Fontana (NA),
II.1.5) Affidamento della conduzione e gestione stabilimento denominato “Sorgenti Cavascura” sito in Serrara Fontana. **CIG 508172327B**
II.2.1) L’importo a base d’asta del canone annuo del fitto d’azienda, soggetto a rialzo in fase di gara, è fissato in € 17.000,00. Valore stimato del contratto Euro 102.000,00. II.3) Durata contratto: anni sei.
III.2.1) Requisiti necessari per la partecipazione: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Criterio: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricezione offerte: 20.05.13 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 20.05.13 ore 14.00.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.serrara-fontana.na.it. RUP: Sig.ra Iacono Adelaide, - tel. 3288340706 - Email: congrega.immacolata@yahoo.it
Il responsabile del procedimento - sig.ra Iacono Adelaide

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI-ESITO DI GARA- CIG 447120289B- CUP B62J10000370006 I.1) Denominazione e indirizzo dell' Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli Gabinetto del Sindaco. II.1.2) Tipo di appalto: esecuzione lavori II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **lavori di riqualificazione immobile di Vico S.Nicola al Nilo n. 5-3° piano-destinato ad attività in favore di immigrati** II.1.5) CPV 45454000-4 IV.1.1) Tipo di procedura : aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull' elenco prezzi V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 12.12.2012 V.2) Numero di offerte pervenute: 42 V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: Soc.Coop. Il Quadrifoglio 82, con sede in Quarto (NA) V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta Euro 1.192.758,59 comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA -VALORE TOTALE IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE EURO 756.176,32 COMPRENSIVO DI ONERI, OLTRE IVA. VI.2) Informazioni complementari: determina d'aggiudicazione n.01 del 28.03.2013. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007.

Il Dirigente dr. Roberta Sivo

COMUNE DI NAPOLI SERVIZIO AUTONOMO C.UA.G. Area Gare Forniture e Servizi – AVVISO DI ESITO DI GARA - Amministrazioni Aggiudicatrici: Servizi Attività Amministrative della I, II, V, VI, VII Municipalità. Oggetto: Refezione scolastica presso le 10 Municipalità in 10 lotti per il biennio 2013/2014 – Aggiudicazione relativa ai lotti 1, 2, 5, 6 e 7. Tipo di procedura: aperta **- Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa. **CPV** 55524000-9 **- Determina Dirigenziale di indizione:** n. 5 del 08/08/2012**. Valore totale inizialmente stimato dell'appalto:** € 33.293.106,78 comprensivo di oneri di sicurezza e IVA al 4%. **Lotti aggiudicati, come di seguito indicato**, con valori iniziali e finali da intendersi comprensivi di oneri di sicurezza ed oltre Iva al 4% - **Lotto 1 –** I Municipalità, CIG 4463622964, valore iniziale € 2.263.279,88 – valore finale € 2.217.310,45. Offerte pervenute: 1; ammesse: 1 - Aggiudicataria: E.P. Società per Azioni Via G. Palumbo, 26 Roma. Determinazione di aggiudicazione n.01 del 04/01/2013. **Lotto 2** – II Municipalità CIG 4466270299, valore iniziale € 3.727.764,24 - valore finale € 3.660.204,31. Offerte pervenute: 2; ammesse: 2 - Aggiudicataria: Gestione Servizi Integrati S.r.l. P.zza Attilio Pecile, 45 Roma. Determinazione di aggiudicazione n. 1 del 04/01/2013. **Lotto 5** – V Municipalità CIG 44746462B1, valore iniziale € 3.461.521,60 - valore finale € 3.399.120,34 Offerte pervenute: 2; ammesse: 1 - Aggiudicataria: Vegezio s.r.l. - Via Toledo, 156 - Napoli. Determinazione di aggiudicazione n. 1 del 03/01/2013. **Lotto 6 –** VI Municipalità CIG 4471055F4A valore iniziale € 4.846.498,70 – valore finale € 4.514.083,14. Offerte pervenute 3; ammesse: 3. Aggiudicataria: Sagifi S.p.A. Via L. Galvani, 10 - Napoli. Determinazione di aggiudicazione n. 1 del 04/01/2013. **Lotto 7** – VII Municipalità CIG 4457369143 - valore iniziale € 2.980.764,56 – valore finale € 2.928.197,60 - offerte pervenute 4; ammesse 3 – Aggiudicataria: RTI Tortora S.p.A./GE.RI.CO s.r.l./ME.CA. s.r.l. - Via Ponti Rossi 224/230 Napoli. Determinazione di

aggiudicazione n. 1 del 04/01/2013. Il presente avviso è stato inviato alla GUUE il 19/01/2013**. Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Forniture e Servizi avv. Rossana Lizzi**

Assessorato al Turismo
e ai Beni Culturali

POR Campania FESR 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

www.incampania.com

COMUNE DI NAPOLI – AVVISO ESITO DI GARA – CIG 4851236696 CPV : 79340000 **I.1)** Comune di Napoli - Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO. Indirizzo: Largo Torretta n. 19 - 80132 Napoli - Tel. 081/7958933/7958201/7957950 - Fax 081/7958234 - URL www.comune.napoli.it - e.mail citta.storica@comune.napoli.it – I.2) Autorità locale. **II.1.1)** Determinazione di indizione n. 01 del 15 gennaio 2013 **II.1.2)** Servizi – Napoli **II.1.4) Servizio di progettazione, organizzazione, gestione e diffusione del Piano di Comunicazione del Grande Evento "America's Cup World Series - Napoli 2013 - via Caracciolo**". II.1.6) CPV principale : 79340000 (servizi pubblicitari). **IV.1)** Tipo di procedura : aperta. **IV.2**) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, **V.2)** offerte pervenute: n. 09; **V.3)** Aggiudicataria Mediaedge:cia Italy Milano Via Pietro Paleocapa 7 ; **V.3.1)** Determinazione di aggiudicazione definitiva n. 10 del 25/03/2013 ; **V.4)** Valore inizialmente stimato : € 642.481,16 oltre Iva al 21%; Valore finale € 635.028,38 oltre Iva al 21%; **V.5)** È possibile il subappalto **VI.2)** Il presente avviso è pubblicato ai sensi degli artt. 65 e 66 del Codice degli Appalti ed ai sensi dell'art.19 della L.R. n.03 del 27/02/2007- **VI.4)** Invio GUUE 19/04/2013-

Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Forniture e Servizi avv. Rossana Lizzi

Assessorato al Turismo
e ai Beni Culturali

POR Campania FESR 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

www.incampania.com

COMUNE DI NAPOLI – AVVISO ESITO DI GARA – CIG 4945966442 CPV : 79952000 **I.1)** Comune di Napoli - Direzione Centrale Pianificazione e gestione del territorio - sito UNESCO. Indirizzo: Largo Torretta n. 19 - 80132 Napoli - Tel. 081/7958933/7958201/7957950 - Fax 081/7958234 - URL www.comune.napoli.it - e.mail citta.storica@comune.napoli.it – Responsabile del procedimento: arch. Giancarlo Ferulano **I.2)** Autorità locale. **II.1.1)** Determinazione di indizione n.05 del 22/02/2013 **II.I.2)** Servizi cat. 26 – Napoli **II.I.4) Servizio di progettazione, organizzazione e realizzazione di Eventi per il Grande Evento "America's Cup World Series - Napoli 2013 - via Caracciolo**. **II.1.6)** CPV principale: 79952000 (servizi di organizzazione eventi).**IV.1** Tipo di procedura: aperta. **IV.2** Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; **V.2)** offerte pervenute : n. 03; **V.3)** Aggiudicataria: Comunicazione e Promozione s.r.l (Brand Carito & Partners Factory) con sede in Roma alla Via Ettore Ximenes 3 ; **V.3.1)** Determinazione di aggiudicazione definitiva:n. 11 del 27/03/2013 ; **V.4)** Valore inizialmente stimato: € 976.425,62 oltre Iva al 21%; Valore finale € 851.931,35 oltre Iva al 21%; **V.5)** e' possibile il subappalto; **VI.2)** Il presente avviso e' stato pubblicato ai sensi degli artt.65 e 66 del

Codice degli Appalti ed ai sensi dell'art.19 della L.R. n.03 del 27/02/2007. VI.4) Invio GUUE: 22/04/13

Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Forniture e Servizi avv. Rossana Lizzi

COMUNE DI NAPOLI AVVISO ESITO DI GARA CIG 4876424861 I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza – Vico S. Margherita a Fonseca n. 19 - 80135 Napoli tel. 0817959233/0817959240 – fax: 0817959248 Indirizzo Internet: www.comune.napoli.it. II.1.1) Determinazione Dirigenziale n. 5 del 22/01/2013 e ss.mm.ii. n. 17 del 28/02/2013 e n. 21 del 07/03/2013 II.1.2) Tipo di appalto: Servizi - Luogo: Napoli II.1.4) Breve descrizione dell'appalto: **Svolgimento delle attività denominate "Prevenzione e contrasto del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia", finalizzate alla prevenzione e al trattamento del fenomeno dell'abuso fisico, sessuale, psicologico o di incuria mediante la costituzione di una Equipe Specialistica Multiprofessionale con funzioni di coordinamento degli interventi.** II.1.5) CPV: 85320000-8. IV.1) Tipo di procedura: aperta. IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006, anche in presenza di una sola offerta valida. V.2) Numero di offerte ricevute: due. V.3) Nessun aggiudicatario. V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 110.563,20 oltre IVA . Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art.19 della L.R. n.3 del 27.03.2007. **Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G. Area Gare Forniture e Servizi - Avv. Rossana Lizzi**

COMUNE DI POZZUOLI
Avviso relativo agli appalti aggiudicati

I.1) Comune di Pozzuoli Provincia di Napoli AREA TECNICA Ciclo Integrato dei Rifiuti e Igiene Urbana Via Vipsiano Agrippa, n. Località Toiano Tel. 081/8046290 Fax 081/8661257 www.comune.pozzuoli.na.it
II.1.1) Oggetto: servizio di ricezione, trasporto e recupero della frazione differenziata dei rifiuti C.E.R. 200108 e C.E.R. 200201 della durata di anni 3 - CIG 4506997B92.
IV.1.1) Procedura: aperta.
IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI n 110 del 21/09/2012
V.1) Data aggiudicazione: 05/04/2013. V.2) Offerte ricevute: 2. V.3) Aggiudicatario: TR.IN.CO.N.E. Srl con sede in Pozzuoli (NA) alla Via Montebarbaro, n. 1/bis. V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 4.756.985,00 + IVA.
VI.4) Spedizione presente avviso all'U.P.U.U.E.: 18.04.2013.
Il dirigente - dott. prof. Carmine Cossiga

AZIENDA SANITARIA LOCALE BENEVENTO
AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

I. 1) Azienda Sanitaria Locale Benevento, Via Oderisio, 1 82100 Benevento – Italia, UOC Provveditorato-Economato, area.provveditorato@pec.aslbenevento.it , www.aslbenevento1.it Tel. 0824308716 fax 0824310963; **II. 1. 1)** Procedura Aperta per l'affidamento triennale in appalto del servizi assicurativi suddivisa in lotti – CIG vari; **IV.2.1)** Aggiudicazione prezzo-qualità; **V.)** Lotto 1 aggiudicazione alla Aig Europe Limited importo complessivo € 594.000,00; Lotto 2 deserto; Lotto 3 aggiudicazione alla Aig Europe Limited importo complessivo € 164.250,00; Lotto 4 deserto; Lotto 5 deserto; Lotto 6 aggiudicazione alla Compania De Asigurari Reasigurari Exim Romania S.A. importo complessivo € 3.240.000,00; **VI. 4)** Data spedizione avviso all'ufficio pubblicazioni dell'Unione Europea in data **08**.**04.2013**. L'avviso di aggiudicazione completo è disponibile sul sito internet www.aslbenevento1.it Sezione "Albo Pretorio", link "Bandi di Gara". Il Dirigente Responsabile Dott.ssa Emma Bianco

Oggetto: ASI CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI Codice fiscale 80045420637 – Decreto n°80 del 24/04/2013 - Approvazione Aggiornamento Tariffe Servizi Idrici Fognari e Depurativi anno 2013 - Agglomerati ASI Napoli - Fatturazione consumi annualità 2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Area Attività Economiche e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'indicata Area a mezzo di sottoscrizione della presente:

PREMESSO:
- che l'art.4 della L.R.13 agosto 1998 n.16 nell'ambito delle previsioni delle funzioni dei Consorzi ASI prevede la progettazione, realizzazione e gestione delle opere di urbanizzazione, delle infrastrutture, ivi compresi gli impianti di depurazione degli scarichi, ed i servizi comuni di ciascun agglomerato industriale, nonché la creazione di spazi pubblici o destinati alle attività collettive, a verde pubblico ed a parcheggi;
- che ai sensi dell'art. 6 della L.R. n.16/1998 e dell'art. 5 dello statuto consortile i mezzi finanziari del Consorzio sono costituiti, tra l'altro, dai corrispettivi o ogni altro provento collegato alle attività consortili;
- che ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" il Servizio Idrico Integrato (SII) art. 172 comma 6 "Gli impianti di acquedotto, fognatura e depurazione gestiti dai consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale di cui all'articolo 50 del testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, da altri consorzi o enti pubblici, nel rispetto dell'unità di gestione, entro il 31 dicembre 2006 sono trasferiti in concessione d'uso al gestore del servizio idrico integrato dell'Ambito territoriale ottimale nel quale ricadono in tutto o per la maggior parte i territori serviti, secondo un piano adottato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, sentite le Regioni, le Province e gli Enti interessati";

CONSIDERATO:
- che nelle more dell'emanazione del D.P.C.M. suddetto, la gestione delle infrastrutture idriche e fognarie resta in capo all'Ente Pubblico territorialmente competente;
- che la gestione del SII relativi agli agglomerati ASI Napoli deve, pertanto, necessariamente essere considerata separando l'attività di erogazione dei servizi del S.I.I. esterni e l'attività di gestione interna all'aree ASI Napoli;
- che Il consorzio ASI della Provincia di Napoli comprende 7 agglomerati industriali che ricadono territorialmente in due ATO distinte:
ATO 2 Campania "Napoli Volturno"; dove ricadono gli agglomerati di Giugliano Qualiano, Caivano, Casoria Arzano Frattamaggiore, Acerra,
ATO 3 Campania " Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano" dove ricadono gli agglomerati di Nola Marigliano, Pomigliano d'Arco - Foce Sarno;
- che il Consorzio attualmente non gestisce il servizio idrico negli agglomerati di Casoria Arzano Frattamaggiore e Foce Sarno;
- che il Consorzio provvede a mezzo di proprie infrastrutture alla distribuzione di acqua ad uso potabile ed alla raccolta e convogliamento delle acque reflue ad impianti di depurazione comprensoriali esterni per le utenze industriali insediate nei succitati agglomerati ;
- che il Consorzio gestisce le infrastrutture idriche e fognarie all'interno degli agglomerati ma non è dotato di opere di captazione di acqua ne gestisce impianti di depurazione consortili;

- che il Consorzio acquista da soggetti distributori esterni i servizi relativi alla fornitura di acqua e depurazione;
- che in data 02.08.1996 è stata stipulata apposita convenzione tra il Consorzio ASI di Napoli ed il Consorzio Eniacqua Campania nella qualità di concessionario della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di contabilizzazione del consumo idropotabile;
- che in virtù di tale convenzione, il concessionario attualmente subentrato Acqua Campania Spa – provvede a fatturare trimestralmente la fornitura idrica al Consorzio ASI;
- che con note del 30.07.07 del 02.04.08 e del 27.05.08 la Gori Spa, soggetto gestore del SII in ATO 3, ha comunicato al Consorzio ASI di essere subentrata dall'01.01.2007 nel possesso e nella titolarità gestionale delle opere afferenti il servizio idrico integrato dell'ATO 3 della Regione Campania, con l'effetto di divenire, in luogo della Regione Campania e, dunque, del suo concessionario, titolare dei rapporti di utenza per forniture idriche ivi compresi quelli inerenti taluni siti del Consorzio ASI rientranti nell'ATO 3, in attuazione di quanto previsto dal Protocollo d'Intesa stipulato in data 15.12.2006 tra la Regione Campania, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e la GORI S.p.A. per il trasferimento del possesso e della gestione delle opere idriche fognarie e depurative in titolarità della Regione Campania ed afferenti al servizio idrico integrato dell'ATO 3;
- che nell'Elaborato n. 4 allegato al verbale di adunanza del 18 luglio 2007, Area Ecologia Tutela dell'Ambiente , Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania, vengono riportate l'infrastrutture che alimentano gli agglomerati di Nola-Marigliano e Pomigliano d'Arco del Consorzio ASI, la cui titolarità è trasferita all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e per esso al soggetto gestore ai sensi del capo 2 del Protocollo d'intesa del 15.12.2006.
- che con nota della Giunta Regionale della Campania prot.2012 0271106 del 06/04/2012, il coordinatore dell'Area Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento ha disposto che "con decorrenza 1 gennaio 2012 – la fatturazione relativa al S.I.I. usufruito dal Consorzio ASI di Napoli, ricadente nel territorio A.T.O.n. 3, sia effettuata dal gestore G.O.R.I. S.p.A., al quale la Concessionaria destinerà la fatturazione relativa alle forniture idriche in A.T.O. n.3.

CONSIDERATO ALTRESÌ:
- che il Consorzio ASI di Napoli ha provveduto e provvede a sostenere i costi di esercizio (costi di produzione e di gestione del servizio specifico) sia per la gestione degli acquedotti consortili che dei collettori fognari consortili;
- che trattandosi di infrastrutture di proprietà del Consorzio, lo stesso è titolato ad individuare la tariffa per la distribuzione e vendita di acqua agli utenti finali e per il servizio di raccolta e collettamento dei reflui ai collettori regionali e quindi agli impianti di depurazione.

DATO ATTO:
-che il previgente regime tariffario per il servizio idrico non integrato, quale quello di specie prevedeva l'assoggettamento degli adeguamenti tariffari periodici a delibere CIPE, con limiti quantitativi inadeguati per assicurare la copertura dei costi del servizio;
- che nonostante l'obbligo a carico del CIPE di emanazione annuale delle predette delibere, il CIPE stesso provvedeva, successivamente alla delibera n. 131 del 19.12.2002, soltanto in data 12.12.2008 ad emettere una nuova delibera, n. 117, a seguito, peraltro, della sentenza del TAR Lazio n. 9673 del 05.11.2008 che ribadiva la necessità di deliberazioni periodiche in ordine agli adeguamenti tariffari dei servizi idrici;
- che con la predetta delibera, tuttavia, il CIPE stabiliva dei limiti di incremento tariffario assolutamente incoerenti con il recupero degli effettivi incrementi dei

costi intervenuti nel periodo di mancata emanazione delle deliberazioni periodiche;
- che il D.L. n. 70 del 13.05.2011 (convertito con L. 12.07.2011 n. 106) all'art. 10, comma 28, ha disposto la cessazione delle predette competenze del CIPE, con effetto retroattivo dall'entrata in vigore del D.L. 25.09.2009;
- che l'art. 21, comma 19, del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011, ha trasferito all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (di seguito Autorità) le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici;
- che, con deliberazione 1 marzo 2012, l'Autorità ha avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti tariffari in materia di servizi idrici, volto ad adeguare la regolazione tariffaria ai principi, di copertura integrale dei costi, indicati dalla normativa europea e nazionale;
- che, con nota del 13 aprile 2012, la medesima Autorità, prendendo atto della complessità delle determinazioni da assumere e del tempo necessario alla definizione di un testo regolamentare definitivo, ha segnalato la necessità di procedere ai dovuti aggiornamenti tariffari tenendo conto dei principi generali di settore e delle azioni in corso da parte dell'Autorità, azioni illustrate dal Documento preliminare pubblicato con la numerazioni 204/2012/R/IDR del 01.03.2012;
- che nell'ambito di tale Documento viene ricordato che, anche a seguito dell'abrogazione referendaria, permane il riferimento alla garanzia della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio;
- che al riguardo, la stessa Corte Costituzionale, nel motivare circa l'ammissibilità del referendum (sentenza n. 26 del 26 gennaio 2011), si è espressa affermando che, a seguito dell'eventuale Abrogazione, persiste la nozione di tariffa come corrispettivo, determinata in modo tale da assicurare la "copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio chi inquina paga".

RILEVATO:
- che ACQUACAMPANIA Spa, per conto di Regione Campania, provvede ad inoltrare ad ASI Napoli fatture e richieste di pagamento trimestralmente per forniture dei servizi idrici, fognature e depurazione nell'ambito ottimale ATO 2 per forniture industriali applicando la tariffazione approvata con deliberazioni della Giunta Regione Campania n. 805 del 21/12/2012 e successivo adeguamento n. 229 del29/03/2013 "adeguamento della tariffa per la cessione dell'acqua all'ingrosso e la raccolta - depurazione per l'anno 2013 secondo il metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-cipe emanato dall'autorità per l'energia elettrica e il gas";
- che al fine della determinazione della quota di tariffa da applicare al servizio di fognatura e depurazione esterno il volume dell'acqua scaricata è determinato in misura pari al cento per cento del volume di acqua fornita salvo l'individuazione di pozzi o prelievi non da acquedotto consortile;
- che la GORI Spa provvede ad inoltrare trimestralmente ad ASI Napoli fatture e richieste di pagamento per forniture dei servizi idrici integrati applicando la tariffazione vigente nell'ambito ottimale ATO 3 per utenze industriali, approvata dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con deliberazione n.5 del 27/10/2012 e successive, comprensiva del corrispettivo di Acqua Campania e detratta dal corrispettivo connesso ai costi di gestione operativi sostenuti dal consorzio ASI per l'erogazione del servizio all'interno degli agglomerati;

RILEVATO altresì:
- che con ciascuna delle aziende insediate viene sottoscritto un contratto tipo, per la fissazione dei fabbisogni trimestrali da esse richiesti e per l'accettazione delle condizioni generali di fornitura, secondo quando disciplinato dal Consorzio

con l'approvazione del Regolamento del Servizio di distribuzione dell'acqua all'interno degli agglomerati industriali;
- che la convenzione stipulata con le imprese utenti prevede all'art. 7 che " La misura di detto corrispettivo potrà essere modificata con deliberazione del Comitato Direttivo del Consorzio, e subirà le variazioni derivanti dai provvedimenti che saranno adottati in merito dagli Organi competenti in materia di prezzi e tariffe";
- che la tariffazione dei consumi alle imprese insediate negli agglomerati del territorio è stata in precedenza stabilita dall'ASI per l' anno 2012 con Decreto n.59 del 19/03/2012 di approvazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato
- che il Consorzio ASI, anche a seguito delle variazione dei costi di acquisto dei servizi di cui alle delibere sopra citate, con specifica istruttoria di analisi dei costi assunto agli atti con prot. prot.1618 del18/04/2013, ha aggiornato determinazione tariffaria dei servizi Idrici Fognari e Depurativi- All.1A per l'annualità 2013 secondo i criteri disposti dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas con deliberazione n. 88/2013/R/idr del 28 febbraio 2013 e successiva deliberazione n. 585/2012/R/idr",per ciascuno degli agglomerati, come riportati di seguito:

ATO 2
Agglomerato di Acerra e Giugliano- Qualiano
a) per servizio idrico: 0,46726 €/mc
b) per servizio raccolta e depurazione: 0,49147 €/ mc

Agglomerato di Caivano
a) per servizio idrico: 0,46726 €/mc
b) per servizio raccolta e depurazione: 0,49147 €/mc

c) per servizio fognatura:
con recapito in acque superficiali 0,07379 €/mc

ATO 3
Agglomerati di Nola-Marigliano e Pomigliano
a) per servizio idrico:0,87659 €/mc
b) per servizio fognatura: 0,38269 €/mc
c) per servizio depurazione: 0,36800 €/mc

PRECISATO:
- che , le vigenti norme contrattuali prevedono il pagamento della fattura entro quindici giorni dal ricevimento della stessa e che oltre i quali è prevista l'applicazione di una penalità pari al 5% dell'importo della fattura;
- che è, altresì, previsto che in caso di mancato pagamento entro trenta giorni dalla data di ricevimento della fattura, il Consorzio potrà procedere alla sospensione del servizio per la cui riattivazione sarà richiesto il preventivo pagamento di tutte le somme arretrate oltre ad una penale del 10% ed alle spese sostenute dall'Ente per il ripristino della fornitura sospesa;

RITENUTO
- per quanto sopra riportato , di procedere alla fatturazione dei consumi delle aziende insediate negli agglomerati industriali ASI della Provincia di Napoli per l'anno 2013 in base alla tariffa come determinata dall'analisi dei costi di cui all'All. 1A nell'ambito del Piano di Gestione del Servizio Idrico Fognario Consortile prot.1618 del18/04/2013.

DECRETA

- di approvare tutto quanto riportato precedentemente, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare le tariffe per i servizi consortili idrici, di collettamento, di raccolta e depurazione per il periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013, come determinate con specifica istruttoria di analisi dei costi nell'ambito del Piano di Gestione del Servizio Idrico Integrato consortile - allegato 1A, assunto agli atti con prot. n.1618 del 18/04/2013, da intendersi allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale dello stesso , secondo il seguente prospetto tariffario:

ATO 2
Agglomerato di Acerra e Giugliano- Qualiano
a) per servizio idrico:0,46726 €/mc
b) per servizio raccolta e depurazione: 0,49147 €/mc

Agglomerato di Caivano
a) per servizio idrico:0,46726 €/mc
b) per servizio raccolta e depurazione: 0,49147 €/mc
c) per servizio fognatura:
con recapito in acque superficiali 0,07379 €/mc

ATO 3
Agglomerati di Nola-Marigliano e Pomigliano
a) per servizio idrico: 0,87659 €/mc
b) per servizio raccolta: 0,38269 €/mc
c) per servizio depurazione: 0,36800 €/mc

- di effettuare la fatturazione per i consumi relativi al periodo dal 1 gennaio al 31 dicembre 2013 applicando le sopraindicate tariffe, come distinte per agglomerato;
- di dare comunicazione del presente decreto alle aziende interessate attraverso il richiamo per relationem di tale atto in sede di trasmissione della prima fatturazione;
- di riservarsi l'adozione di ulteriori ed eventuali provvedimenti;
- di trasmettere copia del presente decreto alle aree AT e OSPC dell'Ente per le attività di rispettiva competenza;
- di provvedere per la pubblicazione di copia integrale del presente atto sul sito del Consorzio e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, a cura dell'Area OSPC;
- di rendere il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

IL DIRIGENTE AREA ATTIVITA' ECONOMICHE
(ing. Leopoldo Marzano)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dott. Antonio Marchiello)

Asis Salernitana Reti ed Impianti Spa Via Roberto Wenner, 61 84131 Salerno (SA) P.Iva e Cf. 00268520657

Oggetto: pubblicazione tariffe del Servizio Idrico Integrato per i Comuni di Battipaglia ed Eboli e del Servizio di captazione e adduzione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Vista la deliberazione dell'Assemblea generale dell'Ente di Ambito Sele n. 22 del 29.12.2011 e successiva deliberazione n.11 del 29.03.2012 con le quali si affida all'Asis Salernitana Reti ed Impianti Spa la gestione del Servizio Idrico Integrato nel bacino territoriale sinteticamente indicato come "Area Sele", comprendente n.42 Comuni del Salernitano, per una durata di 25 anni;
Considerato che in data 23.07.2012 veniva sottoscritto tra l'Ente di Ambito Sele e l'Asis Salernitana Reti ed Impianti Spa la convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'"Area Sele"ricadente nel richiamato A.T.O. n.4 "Sele";
Visto l'articolo 21, commi 13 e 19, del decreto legge 201/11 che ha trasferito all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (nel seguito AEEG) "le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici", precisando che tali funzioni "vengono esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'AEEG stessa dalla legge 14 novembre 1995,n.481" e sopprimendo contestualmente l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 luglio 2012 (di seguito: D.P.C.M 20 luglio 2012), recante "individuazione delle funzioni dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas attinenti alla regolazione e al controllo dei servizi idrici, ai sensi dell'articolo 21, comma 19 del decreto-legge 6 dicembre 2011 n.201, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011 n.214";
Dato atto che l'AEEG ha adottato in data 28/12/2012 la Deliberazione **n.585/2012/R/IDR** avente ad oggetto "REGOLAZIONE DEI SERVIZI IDRICI:APPROVAZIONE DEL METODO TARIFFARIO TRANSITORIO (MTT) PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE NEGLI ANNI 2012 E 2013" come successivamente integrata e modificata con Deliberazioni n.73/2013/R/idr del 21 febbraio 2013, Deliberazione n.88/2013/R/idr del 28 febbraio 2013 e Deliberazione n.109/2013/R/idr del 15 marzo 2013;
Vista tutta l'attività istruttoria posta in essere dall'Asis Salernitana Reti ed Impianti Spa su direttiva dell'Ente di Ambito "Sele";
Vista la deliberazione n.15 del 18.4.2013 del Commissario Straordinario dell'Autorità di Ambito Sele con la quale si è stabilito che: la società Asis Salernitana Reti ed Impianti Spa, dalla data di pubblicazione delle risultanze della richiamata deliberazione n.15/2013 sul Bollettino Ufficiale Regione Campania - Settore Tariffe - e sino all'esito dell'istruttoria da parte dell'AEEG, potrà applicare a tutti i servizi erogati alle utenze di Eboli e di Battipaglia, in via provvisoria, la variazione tariffaria massima calcolata pari a:

$$\theta_{2013}=1,08$$

quale moltiplicatore delle "quote fisse" e "quote variabili"applicate alle stesse utenze al 31/12/2012, secondo le modalità previste dall'art.35.4 dell'Allegato A alla Deliberazione AEEG n.585/2012, prevedendo che il recupero degli eventuali ricavi spettanti, all'esito della istruttoria da parte dell'AEEG, avvenga con il meccanismo di perequazione di cui al Titolo 11 dell'allegato A alla deliberazione n.585/2012 e che il medesimo moltiplicatore tariffario potrà essere applicato, con le medesime modalità e decorrenze, anche al servizio di captazione e adduzione (vendita all'ingrosso di acqua) quale moltiplicatore delle "quote fisse" e "quote variabili" applicate per tali servizi al 31/12/2012;
Riscontrati i relativi conteggi operati dagli Uffici dell'Asis Salernitana Reti ed Impianti Spa,

DISPONE

la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania - Settore Tariffe - del presente provvedimento riguardante:

A. Tariffe del Servizio idrico Integrato Comune di Battipaglia (Sa)

USO DOMESTICO

Inizio Soglia	Importo Unitario	Descrizione
0	€ 0,51346	Consumo domestico 1°fascia
soglia variabile	€ 0,85915	Consumo domestico 2°fascia
	€ 9,03593	Quota Fissa

USO DIVERSO

Inizio Soglia	Importo Unitario	Descrizione
0	€ 0,56499	Minimo Contrattuale

soglia variabile	€	0,89388	Eccedenze
	€	9,03593	Quota Fissa

BOCCA DOMESTICO

	Importo Unitario		Descrizione
	€	7,13674	Prima Bocca
	€	5,35256	Seconda e terza bocca
	€	4,16310	Quarta e quinta bocca
	€	3,86573	Bocche successive

BOCCA DIVERSO

	Importo Unitario		Descrizione
	€	8,36660	Prima Bocca
	€	6,69328	Seconda, terza e quarta bocca
	€	5,57773	Quinta bocca
	€	3,90441	Bocche successive

FOGNA E DEPURAZIONE

Inizio Soglia	Importo Unitario		Descrizione
	€	0,10110	Fogna
	€	0,29737	Depurazione

B. Tariffe del Servizio idrico Integrato Comune di Eboli (Sa)

USO DOMESTICO

Inizio Soglia	Importo Unitario		Descrizione
0	€	0,49995	Consumo domestico 1°Fascia
soglia variabile	€	0,83657	Consumo domestico 2°Fascia
	€	9,03593	Quota Fissa

USO DIVERSO

Inizio Soglia	Importo Unitario		Descrizione
0	€	0,66897	Consumo diverso 1°Fascia
soglia variabile	€	1,05840	Consumo diverso 2°Fascia
	€	9,03593	Quota Fissa

BOCCA ANTINCENDIO

	Importo Unitario		Descrizione
	€	12,82518	per ogni bocca

FOGNA E DEPURAZIONE

Inizio Soglia	Importo Unitario		Descrizione
	€	0,10141	Fogna
	€	0,29826	Depurazione

C. Fornitura Idrica all'ingrosso (Comuni Sub-Distributori)

Servizio adduzione

	Importo Unitario		Descrizione
	€	0,11073	Idrico

Salerno , li 23.4.2013

Il Presidente del CDA
Aniello Fiore

DIREZIONE TERRITORIALE DEL LAVORO DI CASERTA C.F. 93032920618
Decreto n°13 del 23/04/2013
OGGETTO DELL'ATTO: Tariffe minime per le operazioni di facchinaggio valide per il biennio 2013/14 nella provincia di Caserta.

IL DIRETTORE

VISTO il regolamento sulla semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di facchinaggio previsti dall'art.2 – commi 7,8 e 9 della legge 24.12.1993 n°537 e dal D.P.R. 18.04.1994 n°342;

VISTO l'art. 4 – comma 1 – del citato D.P.R. n°342/1994 che attribuisce agli Uffici Provinciali del Lavoro e della Massima Occupazione, oggi Direzioni Territoriali del Lavoro, le funzioni amministrative in materia di determinazione delle tariffe minime per le operazioni di facchinaggio, in precedenza esercitate dalla Commissione di cui all'art.3 dell'abrogata legge n°407/1955;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro – Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro – Divisione V- n°25157/70 del 2 febbraio 1995, inerente il Regolamento sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia di lavoro di facchinaggio e di determinazione delle relative tariffe;

SENTITE le Organizzazioni sindacali datoriali e prestatoriali del settore;

VISTE le risultanze delle riunioni tenutesi presso la DTL di Caserta ;

VISTO il precedente Decreto Direttoriale n°8/2011 adottato dalla D.T.L. di Caserta l'11 marzo 2011 e concernente le tariffe di facchinaggio valide per il biennio 2011/2012;

RAVVISATA la necessità di rideterminare le suddette tariffe per il biennio 2013/2014;

VISTE le tariffe minime in vigore nelle province limitrofe;

TENUTO CONTO, altresì, della variazione dei livelli retributivi e contributivi dei settori produttivi attinenti al lavoro di facchinaggio, dell'incremento degli oneri complessivi gravanti sulle imprese, del tasso di inflazione verificatosi nell'ultimo biennio;

TENUTO CONTO delle particolari situazioni riferibili al mercato del lavoro e della grave situazione di crisi economica del Paese e, soprattutto, della Provincia di competenza;

DECRETA

che le tariffe minime per le operazioni di facchinaggio, da valere per tutti i settori merceologici, nella provincia di Caserta sono determinate nelle seguenti misure:

1. Tariffa minima oraria per prestazioni lavorative di otto ore giornaliere - €/h. 14,74:
2. Tariffa minima oraria per prestazioni lavorative fino a quattro ore giornaliere - €/h. 16,96;
3. Tariffa per lavoro straordinari - €/h. 17,40;
4. Maggiorazioni della tariffa oraria di base:
    a. per lavoro festivo: +25%;
    b. per lavoro notturno feriale: +30%;
    c. per lavoro notturno festivo: +50%;
    d. per lavoro straordinario festivo diurno: +45%;
    e. per lavoro straordinario festivo notturno: +70%;
    f. per lavoro straordinario feriale notturno: +50%;
    g. per utilizzo mezzo proprio: +15%;

e, precisa che

- per **facchinaggio** si intende l'insieme delle attività di cui alle lettere a) e b) del punto 1 della Tabella allegata al D.M. 3.12.1999, anche se svolte separatamente o singolarmente in via autonoma o esclusiva;
- per **lavoro straordinario** si intendono le prestazioni rese oltre il normale orario di lavoro previsto dal CCNL;
- per **lavoro festivo** si intendono le prestazioni rese nelle giornate di sabato, domenica e festività nazionali ricorrenti nei giorni infrasettimanali, compreso il giorno del Santo Patrono del luogo ove i facchini prestano la loro attività;
- per lavoro notturno si intendono le prestazioni rese dalle ore 22,00 alle ore 6,00 per almeno 3 ore.

Le suddette tariffe sono comprensive di tutti gli oneri gravanti sull'impresa e si intendono applicabili anche alle prestazioni rese dai facchini liberi esercenti ed avranno validità biennale con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale del Ministero del Lavoro

e delle Politiche Sociali e nella sezione “Pubblicità legale” del sito istituzionale, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Caserta, 23/04/2013 Il Direttore Dr. Mario Chiarello

ORIGINALE

DECRETO DEL SINDACO

N. 2 DEL 22-04-2013

Ufficio: TECNICO

Oggetto: Piano Attuativo Comunale (PUA) - PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO DI AQUILONIA- "CARBONARA - Art.27 della legge Regionale n.16/2004 e art.10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011 n.5.

IL SINDACO

PREMESSO che:

- con Delibera di Giunta Comunale n. 27 del 16.05.2012 veniva .adottato il " PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO ANTICO DI AQUILONIA – CARBONARA" a firma del progettista Arch. Alfonsina Cornacchia e del Responsabile del Procedimento Ing. Giuseppe Calabrese, Responsabile dell'Area Tecnica del Comune, composto dagli elaborati in premessa indicati.
- che il Piano di che trattasi è stato pubblicato per 30 (trenta) giorni consecutivi a partire dall'11.06.2012 sul BURC, sul dito web ed all'Albo Pretorio on-line del Comune di Aquilonia così come previsto dal punto 3 dell'art.10 del Regolamento Regionale n.5 del 4 agosto 2011;
- con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 16.04.2013, immediatamente esecutiva, è stato **approvato, previo esame delle osservazioni,**, ai sensi dell'art.27 della legge Regionale n.16/2004 e dell' art.10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011 n.5, il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica titolato "**PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO ANTICO – CARBONARA**", costituito dai seguenti elaborati:

Elaborati di analisi

ELA. A1	Relazione generale
TAV. A.1	Inquadramento territoriale dell'area e viste di Carbonara
TAV. A.2	Inquadramento urbanistico
TAV. A.3	CARBONARA – Il tessuto urbano al 23 Luglio 1930
TAV. A.4	Perimetrazione dell'area storica su rilievo aerofotogrammetrico
TAV. A.5	Perimetrazione dell'area storica su rilievo catastale

	Rilievo dello stato dei luoghi e profili
TAV. A6 bis	Piano Quotato
TAV.A.7	Stato di conservazione dell'edificato
TAV.A.8	Destinazione d'uso e numero di piani

Elaborati di progetto

ELA. P1	Norme Tecniche di Attuazione
ELA. P2	Valutazioni sulla Sostenibilità ambientale del Piano
TAV. P.1	Unità minime di intervento – Destinazioni d'uso di progetto
TAV. P2	Interventi edilizi
TAV. P.3	Zonizzazione
TAV.P.4	Piano particellare grafico e descrittivo

Allegati:

1. clima acustico
2. relazione geologica
3. indagine sismica

VISTA la legge 1150/1942 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n.16 del 22dicemebre 2004 e s.m.i. ed il Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania, n. 5 del 4 agosto 2011;

DECRETA

1. **LA PUBBLICAZIONE** del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, rendendo nota l'avvenuta approvazione, con delibera di Giunta Comunale n. 39 del 16.04.2013, ai sensi dell'art.27 della legge Regionale n.16/2004 e dell' art.10 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio del 4 agosto 2011 n.5, del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica titolato "**PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO ANTICO – CARBONARA**" ;
2. **DARE ATTO** che il Piano attuativo di che trattasi entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul BURC(Bollettino Ufficiale della Regione Campania);
3. **DISPORRE** che presso la Segreteria del Comune siano depositati, a libera visione del pubblico, i seguenti atti:

a) Delibera di Giunta Comunale n. 27 del 16.05.2012 con la quale è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa pubblica titolato "*PIANO DI RECUPERO DEL CENTRO ANTICO – CARBONARA";*

- Delibera di Giunta Comunale n.39 del 16.04.2013 con la quale è stato **approvato, previo esame delle osservazioni,**, ai sensi dell'art.27 della legge Regionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

e dell' art.10 del Regolamento di Attuazion [illegible]
del 4 agosto 2011 n.5, il Piano Urbanistico Attuativo innanzi menzionato.

Aquilonia, 22/04/2013

IL SINDACO
Dott. Donato Cataldo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD – Codice Fiscale 96024110635 – Direttore Generale Dott. Giuseppe Ferraro – **DECRETO N. 022 DEL 12/04/2013 – ATTESTATO DI ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consiliare n. 3 del 31.07.2006. Struttura sanitaria denominata "DIAL Procida s.n.c." - P.I. 05078900635 - erogante prestazioni di Emodialisi – sede legale ed operativa Via Giovanni da Procida n. 8 – 80079 Procida (NA).**

IL DIRETTORE GENERALE
VISTO
il Regolamento n. 3 del 31.07.2006 pubblicato sul BURC n. 41 del 05.09.2006 recante, ai sensi dell'art. 8 quater del D.Lgs 30.12.92 e s.m.i., la definizione dei requisiti ulteriori e le procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti che erogano attività di emodialisi e riabilitazione in regime ambulatoriale;
VISTA
la deliberazione di Giunta Regionale n. 1489 del 22.09.2006, pubblicata sul BURC n. 46 del 09 ottobre 2006, di istituzione dei Nuclei di Valutazione per la verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento Istituzionale delle strutture Sanitarie e/o socio sanitarie ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;
VISTO
il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 151 del 17.04.2007 e s.m.i., pubblicato sul BURC n. 28 del 21.05.2007 di costituzione ed individuazione dei componenti dei Nuclei di Valutazione;
VISTA
la delibera di Giunta Regionale n. 608 dell' 11.04.2008, pubblicata sul BURC n. 18 del 05.05.2008, contenente l'atto di ricognizione ai sensi del Regolamento n. 3 del 31.07.2006;
VISTO
il decreto n. 109 del 30.05.2008 con cui l'Assessore alla Sanità, acquisito il parere dell'Avvocatura reso con nota prot. n. 037312 del 30.04.2008, ha approvato gli schemi tipo di decreto dirigenziale ai quali la ASL deve attenersi nel rilascio o nel diniego dell'attestato di Accreditamento istituzionale ai sensi del citato Regolamento n. 3/2006;
PRESO ATTO
della L. R. n. 16 del 28.11.2008 che, all'art. 8, delega alle Aziende Sanitarie Locali le competenze e le funzioni relative al procedimento per il rilascio dell'attestato di Accreditamento Istituzionale;
delle Linee di indirizzo regionali sull'Accreditamento Istituzionale, trasmesse con foglio prot. n. 2172/SP del 03.06.2009;
del Decreto del Commissario ad Acta n. 5/2010;
della legge regionale n. 23 del 14 dicembre 2011, pubblicata sul BURC n. 78 del 19 dicembre 2011;
del Decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario, n. 118 del 27/09/2012, ad oggetto: "Rideterminazione fabbisogno dialisi ambulatoriale";
TENUTO CONTO
del fabbisogno aziendale individuato, in accoglimento di quanto disposto con Decreto Commissariale n. 118 del 27/09/2012, con deliberazione del Direttore Generale n. 867 del 17/10/2012, e successiva deliberazione n. 908 del 06/11/2012;
CONSIDERATO
che, in ottemperanza a quanto disposto con Decreti del Commissario ad Acta nn. 90/2012 e ss.mm.ii. e 91/2012, l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, con deliberazione n. 949 del 23.11.2012, ha dato seguito alle prescrizioni regionali in tema di esercizio delle procedure di accreditamento, disponendo:
di revocare gli organismi aziendali già esistenti che hanno avviato le prime procedure per l'accreditamento istituzionale, lasciando ad essi solo le residue funzioni di cui alla deliberazione aziendale n. 867 del 17/10/2012;
di individuare le modalità di composizione del rinnovato Comitato di Coordinamento per l'Accreditamento Aziendale (C.C.A.A.), nonché, le modalità di composizione dei Nuclei di Valutazione per l'accreditamento.
TENUTO CONTO
che la struttura sanitaria denominata **"DIAL Procida s.n.c.",** con sede legale ed operativa alla Via Giovanni da Procida n. 8 – 80079 Procida (NA), ha presentato istanza di accreditamento istituzionale acquisita al protocollo aziendale in data 29/04/2010 al n° 19210;
ATTESO CHE
con deliberazione n. 345 del 05/04/2013 si è preso atto della Relazione Finale Motivata rassegnata dal C.C.A.A. (all. 1), trasmessa con nota prot. n. 12/C.C.A.A. del 15/03/2013, compiegata alla Scheda Riepilogativa Accreditamento n. 021 di verifica requisiti accreditamento Struttura di Dialisi "**DIAL Procida**

s.n.c. ", sulla base dell'attività di verifica svolta dal Nucleo di Valutazione indica quanto segue: *"propone alla direzione dell'ASL NA2 Nord il rilascio dell'Attestato di Accreditamento Istituzionale di Classe 2 per l'attività di assistenza specialistica di emodialisi in regime ambulatoriale extra ospedaliero per n. 8 posti rene totale (di cui n. 1 contumaciale) alla struttura DIAL PROCIDA s.n.c. con sede legale ed operativa alla Via Giovanni da Procida n. 8 – 80079 Procida (NA).*

PRECISATO

Che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Regolamento del Consiglio Regionale n. 3/06, la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le Aziende e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate al di fuori degli accordi contrattuali di cui all' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

che, la struttura in oggetto, può erogare prestazioni di dialisi a carico del Servizio Sanitario Regionale, per un totale di n. 8 posti rene totali di cui n. 1 contumaciale, a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di Accreditamento Istituzionale sottoscriva con l'ASL NA2 Nord gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC 1269/2009 e successive modifiche ed integrazioni, ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.;

DECRETA

Il rilascio dell'Attestato di Accreditamento Istituzionale di **CLASSE 2** per l'attività di seguito riportata:

- Attività di assistenza specialistica di emodialisi in regime ambulatoriale extra ospedaliero per n. 8 posti rene totali (di cui n. 1 posto contumaciale) alla struttura "DIAL PROCIDA s.n.c." P. IVA 05078900635, con sede legale ed operativa alla Via Giovanni da Procida n. 8 – 80079 Procida (NA).

L'attestato ha validità di anni quattro a decorrere dalla data di avvenuta notifica.

Ai sensi dell'art 7 del Regolamento n. 3/2006, la domanda di rinnovo dovrà essere presentata entro e non oltre 6 mesi dalla data di scadenza del decreto e la mancata presentazione entro detto termine sarà ritenuta equivalente a rinuncia al titolo di Accreditamento Istituzionale da parte della struttura sopra indicata.

La struttura **"DIAL Procida s.n.c."**, con sede legale ed operativa alla Via Giovanni da Procida n. 8 – 80079 Procida (NA) - P.I. 05078900635, può erogare, per le attività innanzi accreditate, prestazioni a carico del Servizio Sanitario Regionale a condizione che, nell'anno in corso e per le successive annualità, relative al periodo di validità del presente attestato di accreditamento istituzionale, sottoscriva con l'ASL NA2 Nord gli accordi contrattuali di cui agli schemi previsti dalla DGRC n. 1269 del 16.07.2009, pubblicata sul BURC N. 48 del 09.08.2009 e s.m.i., ai sensi dell' art. 8 quinquies del D.Lgs 502/92 e s.m.i.

Di rendere il presente decreto immediatamente esecutivo.

Di notificare il presente Decreto alla struttura " DIAL Procida s.n.c." - P.I. 05078900635 - con sede legale ed operativa alla Via Giovanni da Procida n. 8 – 80079 Procida (NA)

Di trasmettere copia del presente Decreto all'Assessorato alla Sanità – Struttura Commissariale della Regione Campania per la pubblicazione sul BURC .

Il Direttore dell'UOC Accreditamento e Controllo della Spesa Sanitaria Dott. Pasquale Bove

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Ferraro
Firmato digitalmente da
Giuseppe Ferraro

CN = Ferraro Giuseppe
O = ASL Napoli 2 Nord/06321661214
T = Direttore Generale
SerialNumber = IT:FRRGPP46C09F839V
C = IT

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 208 del 18/04/2013
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza, danni e manufatti
Comune di: SARNO Provincia di: SALERNO

Lavori di : **"Interventi urgenti nell'area di Monte Torre Gatto del comune di Sarno (SA) – 2° stralcio funzionale" - Codice C/28/B2bis - di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 5170 del 17 aprile 2008**
Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 8° elenco.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 208 del 18/04/2013, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 3.308,37 (euro Tremilatrecentootto/37), a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.T.: f.lio 26 p.lle 532 e 535 in esproprio complessivi mq 180, in occupazione complessivi mq 263
  DITTA: SIRICA Enrico nato a Sarno (Sa) il 01/06/1954 e residente a Portici (Na) in Via San Cristofaro n. 51 C.F.: SRC NRC 54H01 I438A;

- N.C.T.: f.lio 32 p.lla 113, in esproprio mq 84, in occupazione mq 156
  DITTA: ANNUNZIATA Anna nata a Sarno il 08/06/1928 e ivi residente alla via San Marino n. 2 C.F.: NNN NNA 28H48 I438W (Comprop. 10/15), ANNUNZIATA Antonio nato a Sarno il 12/03/1954 ed ivi residente alla via San Marino n. 6 C.F.: NNN NTN 54C12 I438E (Comprop. 1/15), ANNUNZIATA Angelina nata a Sarno il 11/02/1958 ed ivi residente alla via San Marino n. 6 C.F.: NNN NLN 58B51 I438S (Comprop. 1/15), ANNUNZIATA Domenico nato a Sarno il 18/12/1956 ed ivi residente alla via San Marino n. 6 C.F.: NNN DNC 56T18 I438O (Comprop. 1/15), ANNUNZIATA Domenica nata a Sarno il 09/05/1965 ed ivi residente alla via Vecchia Lavorate n. 19/A C.F.: NNN DNC 65E49 I438P (Comprop. 1/15), ANNUNZIATA Giuseppe nato a Sarno il 21/04/1963 ed ivi residente alla via San Marino n. 2 C.F.: NNN GPP 63D21 I438N (Comprop. 1/15), comproprietari del fondo censito nel N.C.T. di Sarno (Sa);

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 210 del 18/04/2013
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: BRACIGLIANO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : "***Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Bracigliano (SA) Interventi di sistemazione idrogeologica dei bacini Trestiniello – Calcara – Volturara – Ionne – cod. b46 – b47a - b47b – b48 – b62 - b/Ionne*" – Cod. C/011/F – di cui all'ordinanza del Commissario Delegato n. 4979 del 9 novembre 2007.**
Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 14° elenco.

.
Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n.210 del 18/04/2013, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 23.082,28 (euro Ventitremilazerottantadue/28), a favore delle ditte sotto elencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Bracigliano (SA)

- N.C.T.: f.lio 15 p.lle nn.731, 1197 ex 734 e 1245 ex 734, in esproprio mq 1.425, in occupazione mq 6.844
  DITTA DE CARO Michela nata a Bracigliano (SA) il 02/10/1948 e residente in Nocera Inferiore (SA) alla Via Anfiteatro n.17, Codice Fiscale: DCR MHL 48R42 B115C;

- N.C.T.: f.lio 15 p.lle nn.731, 1241 ex119, 1206 ex 733 e 1243 ex 1208 ex 733, in esproprio mq 2.292, in occupazione mq 11.062
  DITTA TRIONE Brigida nata a Bracigliano (SA) il 03/06/1956, residente ad Aprilia (LT) in Via Giustiniano n.3 p.zo B/14 Codice Fiscale: TRNBGD56H43B115O e LAMANNA Vincenzo nato a Camerota (SA) il 15/02/1953, residente ad Aprilia (LT) in Via Giustiniano n.3 p.zo B/14 Codice Fiscale: LMMVCN53B15B476H

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi

REPUBBLICA ITALIANA
COMUNE DI AGROPOLI
Provincia di Salerno
N. 9594 di protocollo del 18 aprile 2013
DECRETO di ESPROPRIO
Il Responsabile dell'Ufficio espropriazioni
PREMESSO:

- che con la nota n. 21990 di protocollo del 09 agosto 2012 fu comunicato alle ditte espropriande l'avviso dell'avvio del procedimento e di deposito degli atti per l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo dei lavori di costruzione di una "*Area per il mercato settimanale*";
- che con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 296 del 27 settembre 2012, esecutiva ai sensi di legge, fu approvato il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di costruzione di una "*Area per il mercato settimanale*", acquisito al n. 34109 di protocollo del 18 novembre 2011, redatto dal geom. Sergio Lauriana, comprensivo del progetto delle strutture dell'edificio destinato ai servizi redatto dall'arch. Angelo Baldo, depositato in data 23.03.2012 al n. 8498 di protocollo, per l'importo di € 1.313.129,60, di cui € 920.000,00 per lavori ed € 393.129,60 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

CONSIDERATO che, nei termini di legge assegnati, le ditte espropriande non hanno comunicato la cessione volontaria delle aree al prezzo definito nell'elenco notificato in uno alla nota n. 26872 del 10 ottobre 2012;

VISTA la Determinazione di liquidazione di spesa n. 052 del 18 marzo 2013 per il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della somma di € 87.745,00 (euro ottantasettemilasettecentoquarantacinque/00) quale indennità di esproprio da corrispondere ai proprietari espropriandi a titolo provvisorio;

VISTE le *aperture di deposito definitivo* n. 1215676, n. 1215679, n. 1215682 e n. 1215684 del 12 aprile 2013, acquisite al n. 9246 di protocollo del 15 aprile 2013, emesse dal *Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Salerno* - a garanzia delle indennità provvisorie di esproprio dei beni immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione di una "A*rea per il mercato settimanale*";

VISTA la Determinazione di liquidazione di spesa n. 052 del 18 marzo 2013 per il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della somma di € 87.745,00 (euro ottantasettemilasettecentoquarantacinque/00) quale indennità di esproprio da corrispondere ai proprietari espropriandi a titolo provvisorio;

VISTE le *aperture di deposito definitivo* n. 1215676, n. 1215679, n. 1215682 e n. 1215684 del 12 aprile 2013, acquisite al n. 9246 di protocollo del 15 aprile 2013, emesse dal *Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria territoriale dello Stato di Salerno* - a garanzia delle indennità provvisorie di esproprio dei beni immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di costruzione di una "A*rea per il mercato settimanale*";

DECRETA
Articolo 1
Sono espropriati a favore del Comune di Agropoli i beni immobili occorrenti per i lavori di costruzione di una "A*rea per il mercato settimanale*" come identificati nel prospetto, indicante anche la misura dell'indennità provvisoria, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale.
Articolo 2
Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili..
Il Responsabile dell'Ufficio
arch. Giuseppe Bilotti
L'intero provvedimento è disponibile presso l'Ufficio Espropri del Comune di Agropoli

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 193 del 15/04/2013
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: BRACIGLIANO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : **Comune di Bracigliano (Sa). Intervento per la "*Sistemazione idrogeologica dei bacini Trestiniello, Calcara, Volturara, Ionne. Bacini: B46 - B47A - B47B - B48 - B62 -BIonne*" – Cod. C/011/F – di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 4979 del 09.11.2007. Proroga del termine per l'emanazione del decreto d'esproprio.**

Ai sensi degli articoli 7, 8 e 10 della Legge n. 241 del 07.08.1990, si rende noto che con Determinazione del Commissario n. 193 del 15/04/2012, è stato disposta la proroga di due anni, fino alla data del 15.04.2015, del termine per l'emanazione del decreto di esproprio relativo all'intervento "Sistemazione idrogeologica dei bacini Trestiniello, Calcara, Volturara, Ionne. Bacini: B46 - B47A - B47B - B48 - B62 - BIonne" – Cod. C/011/F – di cui all'Ordinanza del Commissario delegato n. 4979 del 09.11.2007– ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/01
.

La Responsabile
Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

Il Commissario
Flavio Cioffi